genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 185. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

2R TO PM AO
genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

DOPO LA DISPUTA BERLUSCONI-SCHULZ

GERMANIA E ITALIA STESSI DIFETTI

Boris Biancheri

SE la querelle italo-tedesca e il battibecco tra Berlusconi e Schulz possono indurre a una riflessione che vada al di là di un episodio che fin troppo ha fatto parlare di sé, non è su quanta distanza politica e culturale separi oggi i due Paesi ma quanto, al contrario, Italia e Germania si assomiglino. La saggezza comune vuole che il carattere, il comportamento, le abitudini dei due popoli si trovino agli estremi opposti: è forse è stato così in passato (anche se vi fu un momento storico in cui italiani e tedeschi condivisero valori e atteggiamenti comuni, e non fu un bel momento), ma comunque non è così oggi.

Gli attacchi di Schulz al Parlamento di Strasburgo, così come le dichiarazioni del capogruppo socialdemocratico Mueller di qualche giorno prima sembrano presi di peso dal glossario della vita parlamentare italiana. La Germania del 2003, come l'Italia, trascina il peso di una visione politico-sociale che ha le sue origini nel confronto ideologico successivo all'ultimo conflitto mondiale e che ha permeato profondamente l'atmosfera politica, culturale e mediatica del Paese. Sulle ragioni storiche e sulla legittimità di quel confronto e di un processo che ha comunque consentito di chiudere i conti col passato, non vi sono dubbi. Ma è un fatto che le società tedesca e italiana siano tra quelle che stentano maggiormente a confrontarsi con i problemi del mondo di oggi.

L'amore per la pace, ad esempio, è un sentimento nobile e antico quanto il mondo. Ma il pacifismo ha conosciuto in Germania e in Italia, forse proprio come eredità della guerra, quella mescolanza di genericità populista e di dogmatismo che ha indotto il cancelliere Schroeder ad usarlo come arma elettorale,

«NIENTE VACANZE IN ITALIA»

Il cancelliere Schroeder offeso da un sottosegretario leghista

Francesca Sforza A PAGINA 6

schierandosi su un fronte filo-iracheno e antiamericano rivelatosi vincente all'interno ma disastroso all'esterno.

Italia e Germania si trovano in questo momento accomunate dalla necessità di circoscrivere e limitare delle rendite di posizione in materia pensionistica e previdenziale di cui una parte consistente di cittadini usufruisce, con conseguente squilibrio a carico dei conti dello Stato e delle Regioni. Frutto storico, questo, della convinzione di cui governanti e governati sono egualmente responsabili che si potessero illimitatamente accrescere i diritti senza accrescere corrispondentemente i doveri né indicare a chi debba in ultima analisi spettarne la responsabilità. Per di più, i due Paesi denunciano un calo di produttività, una notevole rigidità del mercato del lavoro e, in genere, una nascente disaffezione del lavoro in aree del mondo giovanile. Inoltre, hanno entrambi un eccessivo livello di imposizione fiscale, soprattutto nelle quote più elevate, che è necessario ridurre per dare impulso all'economia: ma si trovano condizionati da quella soglia del 3% di deficit rispetto al Pil fissata dal patto di stabilità che la Germania ha già sforato due volte e che, se l'Italia riuscirà a mantenere, sarà probabilmente grazie alle entrate straordinarie e ai condoni.

L'uno e l'altro Paese ha infine al proprio interno una grande seppur minoritaria area geografica - l'Est in Germania, il Mezzogiorno in Italia - che si differenzia non solo nei dati statistici ma in una diversa concezione del rischio individuale e del ruolo dello Stato.

Le classi politiche rispettive hanno bisogno di essere richiamate alla realtà, di abbandonare antichi ideologismi, di fondare i giudizi sui fatti e non su idee preconcette. Esattamente il contrario di ciò che i luoghi comuni così largamente utilizzati in questi giorni suggeriscono: anche perché essi ci dipingono come diversi mentre, seppure siamo diversi nelle qualità, siamo molto simili nei difetti.

BOSSI: «NON LE TAGLIEREMO». MARONI: «AVANTI CON LA LEGGE DELEGA». PERA: SBAGLIATO TORNARE AL PROPORZIONALE

Riforma pensioni, la Lega frena

Berlusconi: ma la maggioranza è in ottima salute

FONTAINE

ROMA. Riforma delle pensioni, la Lega impone l'alt. «Non le taglieremo», ha detto Bossi. «Non pensiamo di fare cassa - ha aggiunto - segando le pensioni». E il ministro Maroni: la legge delega va bene così. Una posizione che ha il consenso dei sindacati. Ma per il leader di Confindustria, Antonio D'Amato, la riforma del sistema previdenziale deve essere fatta entro luglio. E sulla verifica di governo ieri è arrivato il via libera di Lega e Udc. «Io e la maggioranza - ha detto il premier, Silvio Berlusconi - godiamo di ottima salute. Abbiamo superato le prove chiniche, grazie all'ampia maggioranza cambieremo il Paese». Replica di Rutelli: «Il semestre Ue non è un teatrino».

Giovara, La Mattina e Padovani DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

PREVIDENZA IN CAMBIO DELLA DEVOLUTION

Il Senatùr vuole tempi certi e il premier è pronto a mettere nero su bianco l'agenda delle riforme

Ugo Magri A PAGINA 3

D'ANTONI: SONO ALTRE LE PRIORITÀ

«Non ci sono problemi di conti dovuti alla previdenza Pensiamo piuttosto allo sviluppo delle aree deboli»

INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 2

MAGGIORITARIO, TRAMONTO DI UN GRANDE MITO

Il Cavaliere l'aveva paragonato ad una «religione» Occhetto aprì il Pds al nuovismo, l'Msi si fece tentare

Pierluigi Battista A PAGINA 5

ISRAELE: PER LA PRIMA VOLTA INTERVENGONO I PALESTINESI

Aspirante kamikaze denunciata dal padre

IRAQ

BAGHDAD, NUOVI SCONTRI MORTI DUE SOLDATI USA

La Cia conferma che la voce registrata in cassetta è di Saddam Oggi comincia il viaggio di Bush in Africa

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 7

TEL AVIV. A tradirla sarebbe stata la lettera-testamento che aveva lasciato ai genitori, che non appena l'hanno scoperta hanno informato le forze di sicurezza palestinesi perché bloccassero la figlia, un'aspirante kamikaze di 18 anni, già in marcia verso il valico di Kerni, a Est di Gaza City, dove è stata neutralizzata prima di poter portare a termine la sua missione suicida in Israele. La conferma dell'arresto della mancata attentatrice suicida è stata data dal generale Abdelrizak Majaide, capo della sicurezza palestinese a Gaza.

Gonen A PAGINA 9

INCHIESTA

VCO, DOPO I PRIMI DIECI ANNI

Una terra che deve far lavorare insieme con spirito di squadra le tre principali zone

Luigi La Spina NELLE CRONACHE

DON ORIONE

IL «PRETE DEI POVERI» PRESTO SARA' SANTO

Promulgato il decreto che riconosce un miracolo attribuito al sacerdote di Tortona

Emma Camagna A PAGINA 13

FESTA DI SAN FIRMINO — **È PARTITA LA SFIDA CON I TORI**

Prima carica a Pamplona Folla nei vicoli di Pamplona per il primo giorno della festa di San Firmino, caratterizzata dall'inseguimento dei tori alla gente in fuga, che attira in Spagna migliaia di turisti. Nessun ferito, ma alcune decine di persone hanno dovuto fare ricorso a cure sanitarie a causa di lividi o sbucciature. La festa risale al 1500: dal 1900 a oggi tredici persone vi hanno perso la vita.

I 50 ANNI DI PLAYBOY

CONIGLIETTE IL DESIDERIO DELL'AMERICA

Carlo Rossella

PLAYBOY, la rivista mensile americana fondata da Hugh Hefner cinquanta anni fa, cominciò col mettere in copertina la pin-up in costume da bagno. Poi passò al bikini. In seguito apparvero i primi seni, vagamente coperti da mani e braccia della ragazza. Pruderie americana. Hefner, bon vivant e peccatore incallito, aperto a tutte le possibili esperienze eterosessuali, discendeva dai padri pellegrini, i «fondatori» dell'America, arrivati dall'Inghilterra con la Santa Bibbia in mano. Le prime donnine di Hefner erano molto simili alle fanciulle della porta accanto, viste in tanti film. Quelle che, negli Anni Cinquanta, il maschio americano incontrava nei supermercati, al college, nei pub, in spiaggia a Long Island. Belle donne, dalla pelle candida, coi loro costumini Jentzen a forma intera, mai con gli eretici bikini venuti da St. Tropez. Quante volte Mr. Jones, l'americano tranquillo, aveva desiderato vedere quelle fanciulle un po' meglio e un po' più da vicino.

Hefner, maestro del seno, della coscia e del bottom gliele portò in casa, anzi in edicola.

Il direttore-editore di Playboy sapeva mescolare i servizi hard sulle grandi attrici di Hollywood (memorabili quelli su Marilyn e Kim Novak), con le immagini delle playmate del mese, scoperte a Wichita o a Peoria e spogliate con garbo dai fotografi di Playboy per il diletto di lettori molto curiosi e un po' guardoni.

La fotografia della playmate del mese, stampata su una sequenza staccabile di tre pagine, la si poteva trovare in tutti i garage, i camion, le basi militari d'America. Playboy, mensile colorful condannato da tutte le infinite religioni degli States, raggiunse ben presto i 3 milioni di copie, e poi i 5 e infine gli 8. Un plebiscito.

Eravamo in piena guerra fredda. Dilagava l'ansia del conflitto nucleare, ma c'era la fila per vedere al cinema «I peccatori di Peyton Place». Erano i tempi di Lolita, del rapporto Kinsey, di Elvis Presley. Playboy non era solo tette e culi. Era buon giornalismo, bella satira (le vignette di Gahan Wilson), ottima letteratura, da Truman Capote e Norman Mailer a John Updike a Gay Talese (autore, in seguito di «Thy neighbour's wife», un saggio sul mondo Playboy).

E memorabile fu il contributo dato da Playboy alle battaglie per i diritti civili, le minoranze sessuali, la liberalizzazione delle droghe leggere, il diritto a rifiutare la cartolina precetto per il Vietnam. Negli Anni 60 Playboy era una lettura anticonformista come Rampart, il mensile della sinistra anti war. Le reclute che partivano per il Vietnam avevano Playboy nello zaino. E appena arrivati a Danang appendevano le foto sopra la branda.

Noi ragazzi italiani di quel tempo scoprimmo Playboy a 20 anni. A Roma lo vendevano in via Veneto. A Milano da Algani. La carta aveva l'odore del peccato, profumo misterioso di forti essenze mescolate col tanfo di un bordello del Nevada. Playboy ci aiutò a desiderare l'America, fisicamente. Sognavamo di percorrere in moto la highway 61 cantata da Bob Dylan con una playmate dai capelli platinati sul sellino. Di sentire il suo seno schiacciato contro la schiena. Buon compleanno, coniglette care.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è riservato ai titolari di conto corrente presso la Banca.
FORUS
TORINO
Via Goberti 73 e Via Palmieri 47

MAZZONE DICE NO ALL'ANCONA

Le minacce del fantacalcio

Giancarlo Laurenzi

MA un omone nato a Trastevere, che a 64 anni correva a gridare i mortacci contro cinquemila ultrà bergamaschi schierati, può a 66 temere le minacce improbabili dei tifosi dell'Ascoli? Flirtare con l'adiacente e odiata Ancona, per diventarne l'allenatore, ha fluido sufficiente a scatenare livori da codice penale?

Sì, secondo il presidente (dell'Ancona) Pieroni, che ha stilato in una conferenza l'elenco degli accidenti promessi al tecnico: un insulto al figlio sulla spiaggia, l'altro alla moglie mentre sceglie il tonno al supermercato, la scontata lettera anonima, un sms ai giornali in cui si annunciano incendi dolosi nell'abitazione del tecnico. Guai trasversali, direttamente a Mazzone solo qualche sfottò nei bar del quartiere, con garbo per evitare la pesantezza della manona che anche Totti, quando mangiava il semolino, assaggiò a Trigoria.

Eppure Mazzone ha davvero deciso di respingere l'offerta dell'Ancona, allontanandosi dalla panchina più pregiata della città. Per evitare grane alla famiglia, ufficialmente; per insanabili divergenze sulla campagna acquisti, in realtà. A giugno s'era lasciato col Brescia dove pure gli avevano preso Baggio, non poteva accettare di gestire altrove le riserve delle riserve di Inter e Milan. Si è chiuso in casa e non per paura che qualche idiota la bruci. Culla un sogno, da perfetto amante (della Roma). Aspetta che Sensi lo avverta: può entrare, Capello se n'è andato.

SERVIZIO A PAGINA 35

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Santa Giuseppe 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
CORSI UNIVERSITARI
AUTORIZZAZIONE MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE 27/12/2000 E 28/12/2001
• ARTI VISIVE (PITTURA E GRAFICA)
• ARTI MULTIMEDIALI E COMUNICAZIONE VISIVA (FUMETTO E CARTONE ANIMATO)
• RESTAURO e CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
• GRAFICA, FOTOGRAFIA, PROGETTAZIONE DI MODA, DESIGN, ARREDAMENTO
• MASTER POST LAUREA
SBOCCHI PROFESSIONALI:
• Operatore nei campi della grafica pubblicitaria e editoriale, dell'illustrazione, della comunicazione visiva multimediale, dell'arredamento, dell'allestimento e nella visualizzazione nell'ambito dell'architettura d'interni.
• Tutti i campi del graphic e product design.
• Stilista, illustratore, costumista nei campi della moda e dello spettacolo
• Fotografo di moda, di arredamento, di allestimenti di mostre, sfilate e pubblicità
• Operatore nel campo del restauro pittorico e della gestione e conservazione dei Beni Culturali
• Partecipazione ai concorsi pubblici.
• Insegnamento delle materie artistiche in ogni ordine e grado di scuola.
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI SERALI
Scuola libera del nudo

STORIE D'ESTATE

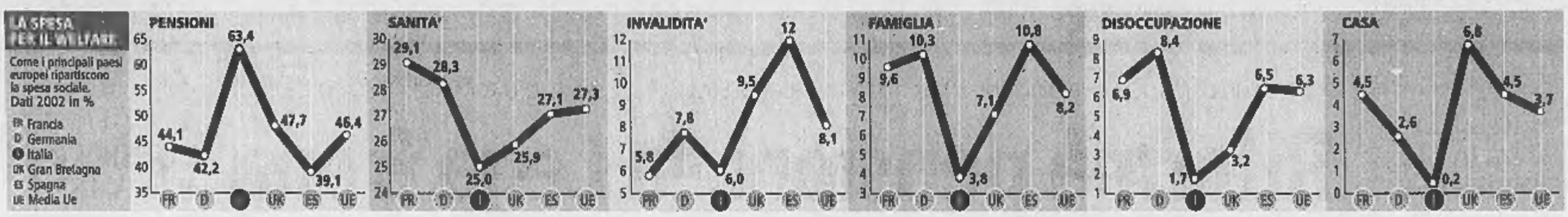
C'ERA UN MOSTRO NELL'ADRIATICO

Anno '89, scatta l'emergenza per la mucillagine Aspiratori, muri d'aria per la «peste del mare»

Cazzullo, Corbi, Rondolino, Sapegno e Ventavoli A PAGINA 27

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

I PROBLEMI DELLO STATO SOCIALE



IL LEADER DI CONFINDUSTRIA SPRONA L'ESECUTIVO. DOMANI FINI RIUNISCE PER LA PRIMA VOLTA LA «CABINA DI REGIA»

D'Amato: entro luglio la riforma della previdenza

Casini: «Confronto con le forze sociali». Rutelli: «Solo qualche ritocco»

ROMA

Debutto con inquietudine per l'ipotetica riforma delle pensioni. Domani, fra mille tormenti e l'altolà della Lega, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini riunisce per la prima volta la cabina di regia. Ovvero i ministri economici che lui deve coordinare, come deciso con il documento del premier Silvio Berlusconi condiviso dai partiti della maggioranza di centrodestra. Lo stesso documento che proclama l'impegno per la riforma della previdenza.

Ma la Lega non vuole la riforma: difende il disegno di legge delega presentato dal «suo» ministro del lavoro Roberto Maroni. Da Alleanza nazionale all'Udc, invece, si moltiplicano le sollecitazioni a sviluppare il dialogo con sindacati e imprenditori. E il ministro dell'economia Giulio Tremonti, impegnato a far quadrare i conti, sta a guardare.

Insomma la partita pensioni agita la maggioranza, nonostante l'accordo appena chiuso sulla cabina di regia e sulla riforma. Da un lato, poi, c'è l'opposizione di centrosinistra preoccupata di attacchi ai lavoratori e ai pensionati. E dall'altro il presidente della Confindustria Antonio D'Amato che incalza il governo affinchè decida.

«Non voglio entrare nel dibattito mediatico su una riforma così importante, tuttavia credo che vada fatta entro luglio perchè altrimenti a dicembre sarebbe inutile» afferma perentorio D'Amato. Poi dice: «E' inutile minacciare scioperi prima ancora che inizi un ragionamento».

Le sollecitazioni del presidente della Confindustria non sembrano però accolte con particolare attenzione nella maggioranza. E non c'è solo la Lega impegnata a evitare un provvedimento più severo al posto del vecchio progetto di Maroni.

Molto prudente è il presidente della camera Pierferdinando Casini che parla di «lungimiranza» di «confronto fra le forze politiche aperto alle forze sociali» per le pensioni. E «questa è una grande questione che interessa milioni di lavoratori e credo sia giusto che ciascuno si assuma le sue responsabilità».

E Marco Follini, segretario dell'Udc, ricorda che la riforma delle pensioni è possibile «nel rispetto di un fondamentale vincolo di coesione sociale». Concetti analoghi sono rilanciati da An. La necessità del «confronto sociale» è richiamata dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri che giudica indispensabile un «forte consenso». E il portavoce di An Mario Landolfi mette i paletti: «Non vogliamo fare macelleria sociale», «vogliamo ripristinare il dialogo con le parti sociali».

> Landolfi, portavoce di An «Non vogliamo fare macelleria sociale» Violante, presidente dei deputati ds «E' una trappola che la maggioranza ha creato a se stessa» Angeletti (Uil): «Sì alla delega, con modifiche»

Stando così le cose al sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi non resta che dichiararsi «in attesa di decisioni politiche». Ma un chiarimento potrà arrivare domani dalla cabina di regia? E come farà il governo a confermare l'impegno a varare la riforma delle pensioni dopo l'altolà della Lega?

Per l'opposizione il leader della Margherita Francesco Rutelli invita «il governo a non ripetere lo stesso errore che ha commesso sull'articolo 18» (le regole per i licenziamenti) «e sui diritti dei lavoratori». Rutelli crede che «qualche ritocco al sistema» si possa «anche fare» ma non «per fare cassa e colpire i legittimi diritti».

Ironizza Luciano Violante, presidente dei deputati ds: «Il tema delle pensioni è una trappola che la maggioranza ha creato a se stessa». Per Violante «non abbiamo bisogno di altro» dopo la riforma varata nel 1995 dall'ex presidente del consiglio Lamberto Dini. Tuttavia lo stesso Dini afferma che il governo «non si deve accontentare di quanto propone» Maroni.

Molto duri poi il presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio («Non si possono far pagare i disastri di Tremonti ai pensionati») e il segretario dei comunisti italiani Oliviero Diliberto.

I sindacati sono in agitazione. Dopo lo stop della Lega, il segretario della Uil Luigi Angeletti sostiene che il disegno di legge delega «può essere una soluzione» con alcune modifiche. E Morena Piccinini, segretario confederale Cgil, considera positivo il no della Lega ad altri interventi, ma per lei il disegno di legge «non va bene».

Contro la riforma delle pensioni si pronuncia anche la Confsal. E l'Ugl invita al rispetto delle parti sociali. [r. ipp.]

IL VICESEGRETARIO DELL'UDC: PENSIAMO PIUTTOSTO ALLO SVILUPPO, A PARTIRE DALLE AREE DEBOLI DEL PAESE

D'Antoni: questa non è una priorità Tutto il necessario è già stato fatto

«E' vero che può servire un completamento, ma le urgenze sono ben altre»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

OGGI proprio no. «La priorità dell'Italia non è la riforma delle pensioni» sbotta Sergio D'Antoni, vicesegretario unico dell'Udc (il partito del presidente della Camera Pierferdinando Casini componente della maggioranza di centrodestra) ed ex segretario della Cisl.

E secondo lei, D'Antoni, di cosa si deve occupare innanzitutto il governo di Silvio Berlusconi?

«La priorità è la ripresa dello sviluppo, a partire dalle aree deboli del paese».

Pertanto per lei in questo momento la riforma delle pensioni non serve?

«La riforma delle pensioni non serve perché è già stata realizzata. Anzi negli Anni Novanta ne sono state attuate tre. Può servire un completamento, ma il completamento non è la priorità».

E come si concilia questa tesi con la firma del documento di Berlusconi sull'attività di governo contenente l'impegno per la riforma delle pensioni?

«L'Udc ha dato l'adesione al documento di Berlusconi condizionandola al consenso sociale».

Esclude l'esistenza di problemi per i conti pubblici provocati dalla previdenza?

«Non ci sono problemi per i conti pubblici dovuti alla previdenza: la spesa sociale italiana è sotto la media europea. Quindi non si pone l'esigenza di far diminuire la spesa sociale. Semmai si tratta di fare attenzione alla sua distribuzione. Finora il sistema sociale italiano ha garantito la coesione attraverso il meccanismo familiare e non un meccanismo padre-figlio: è stata privilegiata la spesa pensionistica che teneva insieme l'unità familiare invece per esempio dell'indennità di disoccupazione».

Una soluzione piuttosto particolare...

«Le pensioni di anzianità sono state utilizzate al posto degli ammortizzatori sociali, come quelli della Gran Bretagna o di altri Stati. La spesa sociale italiana è inferiore a quella inglese».

Ma in prospettiva la spesa previdenziale rischia di dilatarsi, no?

«Assolutamente non c'è questo rischio. Non c'è alcun problema per la previdenza nel medio e lungo periodo. Semmai esistono problemi di cassa nel breve periodo».

Sta ammettendo un problema di cassa immediato?

«Un problema di cassa ci può essere soltanto perché l'Italia non cresce o cresce poco. Ecco perché affermo che la priorità è lo sviluppo. E non sono le pensioni».

Quindi meglio lasciar perdere la riforma della previdenza?

«Meglio non concentrarsi sulle pensioni e cercare di far crescere l'economia».

Cosa si aspetta dal governo Berlusconi che il suo partito appoggia?

«Il governo Berlusconi dovrebbe rilanciare la concertazione, partendo dai contenuti che sono già stati condivisi con il documento sulla competitività che è stato sottoscritto dalla Confindustria, dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. E bisogna verificare l'effettiva volontà delle parti di proseguire su questa via».

Perché fa questa osservazione?

«Può darsi che la Cgil firmi con la Confindustria, ma non voglia firmare con il governo. Una volta che il governo ha creato un clima sociale costruttivo può completare gli eventuali interventi sulle pensioni, sempre attraverso il consenso sociale. Ma immaginare il processo contrario significa condannarsi all'impotenza o peggio ancora significa riuscire a unificare la protesta sociale con la protesta politica».

Teme uno scontro come avvenne nel 1994, quando lei guidava la Cisl e il primo governo Berlusconi annunciò un progetto di riforma delle pensioni?

«Non temo lo scontro. Tanto è vero che voglio evitarlo. Avendolo vissuto, ricordo anche che quello scontro si concluse con un accordo con Berlusconi che dettò i pilastri della riforma Dini».

Per la verità Berlusconi non riuscì a decidere nulla per quanto riguarda le pensioni...

«Dopo l'accordo il primo governo Berlusconi cadde per decisione della Lega, ma per fattori esterni. Adesso lo dico: cominciamo dall'accordo, non dallo scontro. Questa non è la tesi solo mia, ma quella del mio partito».

Per lei la riforma non è la priorità, ma Casini a giugno l'ha sollecitata. L'Udc è coerente?

«Dentro un clima sociale costruttivo si può discutere di cosa serve. Fuori da un clima sociale di questo genere escludo che Casini voglia interventi d'autorità per le pensioni. In ogni caso nel merito ho argomenti per convincere Casini su quali siano le reali priorità dell'Italia».

> «Non ci sono problemi per i conti pubblici dovuti alla previdenza: la spesa sociale italiana è sotto la media europea Facciamo solo attenzione alla sua distribuzione»

> «Al più ci può essere una questione di cassa perché l'Italia cresce poco. Ecco perché bisogna lasciar perdere le pensioni e far crescere l'economia»

PENSIONI DI ANZIANITÀ, IN ITALIA IL PESO MAGGIORE

DATI UE MARZO 2003

	ETÀ DI PENSIONE ANTICIPATA	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA (%)	SPESA PENSIONI AL 2003 (%)	SPESA/PIL 2020 (STIMA %)
BELGIO	60	37,94	10	11,40
DANIMARCA	no	2	10,50	13,80
GERMANIA	60 o 63	19,10	10,80	12,10
GRECIA	60	20	12,60	15,40
SPAGNA	60 o 61	28,30	9,40	9,90
FRANCIA	no	16,35	12,10	15
IRLANDA	no	12,50	4,60	6,70
LUSSEMBURGO	60 o 57	24	7,40	8,20
OLANDA	no	17,90	7,90	11,10
AUSTRIA	61,5-56,5*	22,80	14,50	16
PORTOGALLO	55	34,25	9,80	13,10
FINLANDIA	60	21,70	11,30	12,90
SVEZIA	61	18,50	9	10,70
GRAN BRETAGNA	no	21,90	5,50	4,90
ITALIA	57	32,70	13,80	14,80
MEDIA UE	-	-	10,40	11,50

In quasi tutti i paesi europei esiste un'età di pensionamento anticipato. In Italia si riferisce alla pensione di anzianità (57 anni di età e 35 di contributi). *uomini e donne

Sergio D'Antoni, ex segretario della Cisl

C'È GIÀ UN PRIMO SÌ

Che cos'è la legge delega

■ Secondo l'art. 76 della Costituzione «l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti». Questo significa che il governo predispone un testo di legge (detto appunto delega) dove espone sommariamente i principi attraverso i quali successivamente emanerà tutta una serie di provvedimenti per regolare una determinata materia. I due rami del Parlamento esaminano questo testo e lo votano con la procedure di qualsiasi legge ordinaria; poi, in applicazione al mandato, l'esecutivo emette un decreto legislativo che ha immediato valore di legge.

La delega sulla riforma previdenziale - già approvata dalla Camera il 27 febbraio di quest'anno e ora all'esame del Senato - poggia su sei pilastri: incentivi per favorire la permanenza al lavoro, liberalizzazione dell'età pensionabile, decontribuzione sui neo-assunti, destinazione del Tfr alla previdenza integrativa, certificazione dei diritti acquisiti e abolizione del divieto di cumulo.

Base della riforma è la liberalizzazione dell'età per andare in pensione: i lavoratori potranno restare al lavoro oltre i 65 anni. Più in generale la delega fissa degli incentivi fiscali e contributivi per indurre a non abbandonare il lavoro quanti hanno maturato i requisiti per la pensione di anzianità.

Uno dei punti più controversi riguarda il «Tfr». La delega prevede che il trattamento di fine rapporto che matura a partire dalla nuova legge deve essere obbligatoriamente destinato alla costruzione della «seconda gamba» della previdenza. Il Tfr deve dunque essere investito nei fondi, aperti o contrattuali.

ALTROVE di Guido Ceronetti

La natura ricorre a molte vie per liberarsi dei suoi prodotti eccedenti. In effetti lo spazio vitale è abitabile dall'umanità si restringe in misura crescente, è tutta una serie di popoli ha già da parecchio tempo superato l'optimum. Il pericolo di catastrofi cresce in proporzione diretta all'ammassarsi di popolazioni in espansione. La ristrettezza di spazio genera angoscia, la quale a sua volta cerca in un ambito extraterrestre l'aiuto che la terra non le dà.

CARL GUSTAV JUNG

GLI ALTRI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL CARROCCIO

LA PREVIDENZA
«Diciamo sì agli incentivi ma no ai disincentivi e soprattutto siamo contrari alla chiusura delle finestre di anzianità che qualcuno ipotizza»

Il ministro Maroni

LA GIUSTIZIA
«Abbiamo chiesto l'eliminazione del tribunale dei minori Questo disegno di legge è rimasto fermo, anche se pare che ora si stia muovendo È un cambiamento importante»

Il ministro Castelli

L'IMMIGRAZIONE
«Chiediamo una detax, pensiamo a una detrazione dell'1%, a uno sconto da applicare nei negozi a patto che i soldi vengano investiti nel Terzo Mondo»

Il ministro Pisanu

LUNGA RIUNIONE DELLA SEGRETERIA. BOSSI: «IL POPOLO SA CHE NON FAREMO CASSA SEGANDO GLI ASSEGNI. IL TESTO DI PALAZZO CHIGI? UN BUON PUNTO DI PARTENZA»

La Lega non molla: le pensioni non si toccano

Il ministro del Welfare Maroni: «La delega c'è già, e va bene così com'è»

Brunella Giovara
MILANO

«Dite al popolo che non gli segheremo le pensioni». E' la parola di Umberto Bossi, affidata a chi aspetta il termine della segreteria politica del suo partito, nella sede storica di via Bellerio e a Roma, soprattutto. Di fronte all'ultimo rilancio di Berlusconi sulla previdenza, davanti alla prospettiva della «cabina di regia» sull'economia sotto la supervisione di Fini, il messaggio è che «noi, la Lega, non riteniamo che si possa fare cassa manipolando le pensioni». Anche se il governo vuoi intende «far cassa a fin di bene, per la famiglia e per la sanità...». Ma nemmeno in quel caso il governo «può pretendere» di «tagliare le pensioni di chi ha lavorato una vita, per sanare chi spende e spande. Noi diciamo no».

Le pensioni, nodo cruciale per la Lega, sono la prima del pacchetto di proposte per il semestre. Bossi le elenca tutte - dalle riforme istituzionali («l'avanzamento sincronizzato della devoluzione accanto al senato federale e alla corte costituzionale federale, poi ci sarà il presidenzialismo»), alle quote latte, alla «detax» a favore del Terzo mondo - ma sia chiaro che «al problema delle pensioni abbiamo dedicato almeno il 30 per cento della riunione». Poi «Berlusconi a qualcuna delle proposte dirà sì, a qualcuna dirà ni... Noi trattiamo, perché si sa che se non si vogliono far saltare i governi, si deve mediare un po'».

Il margine della trattativa lo si vedrà nei prossimi giorni («Noi trattiamo, il tempo c'è»). La disponibilità a farlo è così sicura da indurlo a dire «noi sappiamo bene che si deve mediare. Se non lo avessimo saputo in passato avremmo imbracciato il fucile». Intanto il punto con il partito è fatto e lo anticipa il ministro del Welfare Maroni: «La segreteria della Lega ha approvato la mia relazione, che dice che la legge delega sulle pensioni va bene così com'è. Solo incentivi e nessun disincentivo. La delega è già stata approvata dal governo, da un ramo del parlamento e dalle parti sociali. E va bene così». E a chi sottolinea la diversità della posizione leghista rispetto agli alleati di governo, Maroni risponde che «è vero, ci sono diversità. Ma noi abbiamo questa posizione e intendiamo difenderla».

Dopo, ci pensa Bossi a ricordare che «il problema pensioni ha avuto in questi giorni un'improvvisa accelerazione da parte del premier». Ma che «la nostra volontà è di portare avanti quel decreto che è al Senato, insomma la riforma che prevede solo incentivi e niente disincentivi. E poi diciamo no alla chiusura delle finestre di anzianità. Certo, si possono fare diverse cose... ma noi pensiamo che la via degli incentivi possa servire a far quadrare i conti e a vedere se il sistema sta in equilibrio». Per dirla con una battuta, «ragazzi, mia mamma prende la pensione...», scherza Bossi, che si lascia anche scappare il ricordo di «quindici giorni fa, quando gli ho dato l'ultimo esempio», parlando di Berlusconi e della minaccia di «cannonate» leghiste sui clandestini che sbarcano in Italia.

Comunque, «non ci può essere un governo diverso da quello di Berlusconi», chiarisce Bossi a chi già sente nell'aria una prossima, imminente rottura con gli alleati. E a chi domanda se dopo il semestre ci sarà un «Berlusconi due» oppure un rimpasto, risponde con un'altra domanda: «Chi lo dice?». L'Udc... «E che cos'è? Ah! Follini! Il problema ci sarebbe se lo dicesse Casini, il capo è quello...». Quanto a Berlusconi, «lui ha la capacità innata di vendere, di convincere la gente. La gente gli crede. Noi della Lega siamo dei produttori, siamo gente che ha delle idee. Noi abbiamo le idee e lui le vende. Questo crea un buon rapporto tra noi. Noi le cose gliele diciamo in faccia».

Ma «occorre fare le riforme, perché senza le riforme alle prossime elezioni la gente non ci voterebbe più». Segue l'elenco: a proposito della giustizia «abbiamo chiesto l'eliminazione del tribunale dei minori. Un disegno di legge rimasto fermo, anche se pare che ora si stia muovendo. È un cambiamento importante e noi chiediamo di rispettare i patti. Poi c'è la separazione delle carriere e l'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale. E queste erano proposte contenute nel programma di governo».

Sull'immigrazione Bossi rilancia il vecchio progetto leghista della «detax» da «avviare in tempi brevi. Pensiamo a una detrazione dell'uno per cento, ad uno sconto da applicare nei negozi a patto che questi soldi vengano investiti in progetti mirati nel Terzo mondo. Bisogna provare in qualche città come va. Chiediamo a Tremonti di avviare nel prossimo decreto economico la sperimentazione. Bisogna dare un sostegno alle popolazione bisognose, aiutandole a casa loro».

L'agricoltura: «Noi siamo contro l'abolizione delle barriere doganali», e sulle quote latte «c'è da mettere in ordine il comparto perché siamo costretti a importare latte avendo la più bella pianura d'Europa». E ancora: far avanzare la legge sulla prostituzione «che è ancora ferma alla Camera»; dare sostegno alle imprese riformando l'Ice; «cancellare il monopolio degli ambasciatori di carriera. Bisognerebbe aprire questo settore al mondo dell'imprenditoria». Sulle municipalizzate «no alle privatizzazioni forzate e rispetto del patto siglato dalla Finanziaria di due anni fa», sulla tutela del risparmio «rivedere le regole della Consob e il ruolo di Bankitalia».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Il Senatùr difende le scelte del Carroccio «Noi vogliamo portare avanti la riforma che prevede soltanto incentivi e niente disincentivi. E poi diciamo no alla chiusura delle finestre di anzianità»

Ma esclude qualsiasi ipotesi di rottura nella maggioranza «Sappiamo bene che si deve mediare, altrimenti in passato avremmo imbracciato il fucile: e comunque non ci può essere un governo diverso da quello di Berlusconi»

IERI E' SALTATA LA TRADIZIONALE CENA DI ARCORE, MA E' BASTATA QUALCHE TELEFONATA A RASSICURARE IL PREMIER

Berlusconi ottimista «Umberto è leale»

In mattinata, a Cernobbio, aveva detto: «La maggioranza è in ottima salute, cambieremo il Paese nonostante tutto»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

PIÙ che un «caso Bossi», il premier privatamente lo considera un potenziale «caso Maroni»: se la Lega ha detto alt alla riforma previdenziale, non è perché l'Umberto s'è già rimangiato la parola data a lui e Fini giovedì scorso, nel vertice che ha sancito l'intesa di maggioranza. Semmai, è il ministro del Lavoro a puntare i piedi poiché teme di diventare l'uomo più impopolare d'Italia. Maroni (sono in tanti nel Carroccio a pensarla come lui) ritiene che Bossi nella trattativa finale sia stato anche troppo generoso, si sia fatto convincere dal suo «amico» Giulio Tremonti a concedere più di quanto la Lega non fosse in grado di dare. Di qui, secondo quanto risulta a Palazzo Chigi, trae origine la turbolenza che si è manifestata ieri sera in via Bellerio a Milano.

Fosse stato un altro lunedì qualunque, Berlusconi si sarebbe informato per vie brevi con Bossi profittando della loro cena settimanale cui prende usualmente parte anche il ministro dell'Economia. Ieri, però, non era fissata alcuna riunione conviviale a tre, il Cavaliere si è rifugiato in famiglia fra Arcore e Macherio. Per cui ad accertare di corsa come stavano le cose hanno provveduto alcuni suoi emissari lombardi. Un paio di telefonate sono state sufficienti a informare il Capo che «Bossi pare tranquillissimo, dopo la riunione del suo partito ha perfino detto: non esiste alternativa al governo Berlusconi. Semmai è Maroni che si agita, muovendo le acque».

In realtà, neppure Bossi è sereno al cento per cento. Il premier l'ha sentito infinite volte, sa perfettamente che la sua disponibilità è condizionata a uno scambio: il nodo pensioni si può sciogliere solo se in cambio la Lega avrà un via libera alla devolution. Do ut des. E Bossi ha detto al Cavaliere di volere tempi certi, un calendario preciso, mica chiacchiere.

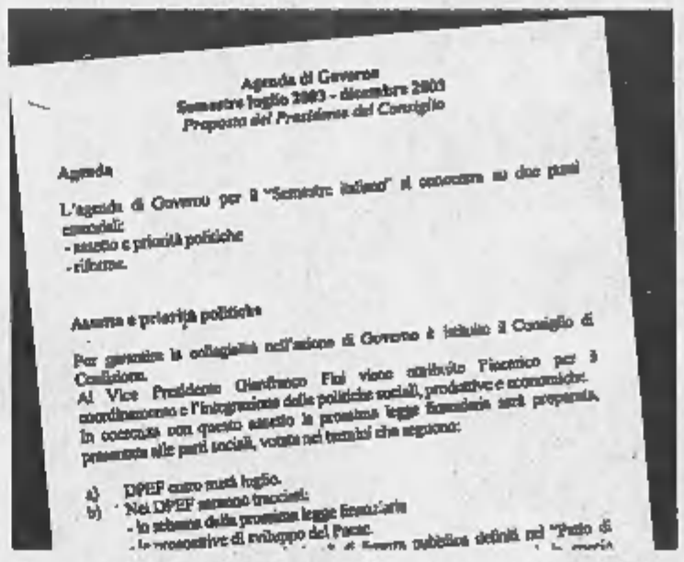
Berlusconi pare pronto a fornirgli le garanzie del caso. Stando alle voci che filtrano da via del Plebiscito, nei prossimi giorni metterà nero su bianco l'agenda delle riforme istituzionali, proprio come vuole l'alleato del Nord. Collaboratori in vista del premier assicurano che la devoluzione marcerà spedita di pari passo alla Grande riforma: «La strada è tracciata anche per quanto riguarda la legge elettorale», dove pure si celano riserve profonde come quella di Marcello Pera, presidente del Senato.

Vista con gli occhi di Berlusconi, la verifica politica è davvero un capitolo chiuso. Alleanza nazionale sarà molto attenta a tutelare le categorie sociali di riferimento, «però da quella parte Fini è stato accontentato».

Forza Italia, ovviamente, si guarda bene dall'avanzare pretese. Solo sugli ex-Dc Berlusconi non metterebbe ancora la mano sul fuoco. Stamattina, tornando a Roma, troverà sul tavolo una lettera di Marco Follini in cui educatamente si dice che l'Udc non è per niente soddisfatta, i conti in sospeso sono solo rinviati. Tuttavia se ne riparlerà tra sei mesi. Nel frattempo Berlusconi può sostenere, come ieri a Cernobbio, che «io e la mia maggioranza godiamo di ottima salute, abbiamo superato le prove cliniche». I sondaggi riservati lo rassicurano: nonostante le liti da ballatoio, resiste il solito gap nelle intenzioni di voto tra destra e sinistra. Solo i centristi hanno rosicchiato qualcosa, nella Casa delle libertà, a spese di An e Fi.

Desiderio del premier, a questo punto, è recuperare in fretta un profilo concreto. Ha iniziato domenica, inaugurando il nuovo tunnel di Olbia, ha proseguito ieri rilanciando i progetti di e-government. Il portavoce Paolo Bonaiuti, nell'illustrarne le mosse, spiega che Berlusconi «risponde con fatti concreti all'ipocrisia della sinistra, da dove vengono solo critiche». Nelle prossime settimane il leit-motiv del Cavaliere sarà sempre lo stesso: «Noi siamo qui, stiamo lavorando, nonostante l'opposizione che ci ritroviamo, e nonostante chi, male informato in Europa, pensa che in Italia non ci sia la libertà...». La lingua continua a battere sull'episodio di Strasburgo, Berlusconi non ha ancora digerito la lite col parlamentare tedesco Schulz e quanto ne è seguito.

Potrebbe sembrare lo strascico di una querelle europea, ma non è così. Col trascorrere dei giorni, il premier e i suoi più stretti consiglieri si sono convinti che dietro l'incidente al Parlamento europeo ci fosse una regia politica italiana. A Palazzo Chigi stanno collezionando prove e indizi, opuscoli accusatori fatti circolare alla vigilia tra gli euro-deputati e ritagli stampa con appelli ai corrispondenti stranieri. Ancora non è stato deciso che fare poi del dossier, a chi mostrarlo; ma più la cartellina s'ingrossa, più monta l'ira di Berlusconi. Sull'opposizione, dicono quanti gli hanno parlato, è assolutamente intrattabile. Considera gli attacchi una pugnalata alla schiena e impossibile qualunque forma di dialogo; anzi, è il primo a rifiutarlo. Per quanto rissosa, scommette che la maggioranza saprà fare da sé.


Agenda di Governo
Semestre luglio 2003 - dicembre 2003
Proposta del Presidente del Consiglio

Agenda

L'agenda di Governo per il "Semestre italiano" si concentra su due punti essenziali:
- assetto e priorità politiche
- riforme.

Assetto e priorità politiche

Per garantire la collegialità nell'azione di Governo è istituito il Consiglio di Gabinetto.
Al Vice Presidente Gianfranco Fini viene attribuito l'incarico per il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali, produttive e economiche.
In concerto con questo assetto la prossima legge finanziaria sarà proposta, presentata alle parti sociali, votata nei tempi che seguono:

a) DPEF entro metà luglio.
b) Nel DPEF saranno tracciati:
- lo schema della prossima legge finanziaria
- le prospettive di sviluppo del Paese.
- le riforme pubbliche definite nel "Patto di

Il programma in due pagine attraverso cui il premier riteneva chiusa la verifica

OLTRE 200 EMENDAMENTI AL DDL ALLA CAMERA

Indultino, riparte il dibattito

■ È ripreso alla Camera il confronto sull'indultino. L'accidentato percorso del provvedimento di clemenza dovrà fare i conti con oltre 200 emendamenti, presentati in particolare da Lega e An, ma anche dalla Margherita. Aprendo il dibattito, il relatore Buemi (Sdi) (con Pisapia di Rifondazione considerato il «padre della legge») ha precisato che in un Paese «che vuole essere all'altezza della sua cultura giuridica e politica, prima della certezza della pena deve venire la certezza della legge, chiara e uguale per tutti. C'è un'emergenza che certamente non è solo quella delle condizioni disumane di incivilità, e di inadempienza dell'art. 27 della Costituzione, bensì quella del ritardo e della lungaggine dei processi, del sostanziale squilibrio tra l'accusa e la difesa di quanti imputati non hanno risorse e potere politico per difendersi. Il verde Cento è passato all'attacco: «Si rischia di consumare l'ennesima farsa con la prospettiva di un braccio di ferro istituzionale tra Camera e Senato per una legge inutile. Il testo approvato dal Senato riguarda al massimo 6 o 700 detenuti che probabilmente non ne faranno neanche richiesta, visti i vincoli molti stretti previsti dalla norma. Del resto, non è convincente la proposta Buemi di un compromesso sulla metà della pena scontata. È necessaria invece una svolta coraggiosa: dovremmo discutere una proposta di indulto limitato a soli 6 mesi ma estesa a tutti i detenuti. Sarebbe il segnale della volontà del Parlamento di fare un atto di clemenza nel pieno rispetto della Costituzione». [r. i.]

Ma anche questo nodo si può sciogliere se ci sarà un via libera alla devolution: il premier pare pronto a fornire le garanzie del caso

Sul tema della previdenza all'interno del Carroccio è il ministro del Welfare a puntare i piedi poiché teme di diventare l'uomo più impopolare d'Italia

GLI SCHIERAMENTI IN CAMPO E IL DIBATTITO APERTO DALLA VERIFICA DI MAGGIORANZA

LE IPOTESI DI RIFORMA DEL SISTEMA ELETTORALE

NEL CENTRODESTRA

FORZA ITALIA
I saggi del partito stanno lavorando ad una riforma in senso proporzionale, che estenda alle politiche il sistema delle provinciali: nome del premier sulla scheda, seggi in Parlamento assegnati con il proporzionale e premio di maggioranza.

AN
Disponibile a discutere una riforma in senso proporzionale, ma il partito di Fini sostiene che "il bipolarismo non si tocca". C'è una preferenza per il sistema delle regionali.

UDC
Molte le simpatie centriste per il proporzionale, e in particolare per il "tatarellum" delle regionali. Ma Follini rimane un convinto bipolarista.

LEGA
Dopo il mancato raggiungimento del "quorum" per la quota proporzionale, molti nella Lega sono tentati da un ritorno alla vecchia legge. Ma Bossi frena: prima le altre riforme

NEL CENTROSINISTRA

DS
La posizione ufficiale della Quercia è favorevole al maggioritario. Ma il "correntone" vede bene qualche modifica proporzionalista, anche se pensa che la proposta di Fi con le provinciali sia da respingere

MARGHERITA
Anche il centro dell'Ulivo è per il maggioritario. Ci sono posizioni personali favorevoli al proporzionale.

VERDI
Favorevoli al proporzionale.

PDCI
Favorevoli al proporzionale.

UDEUR
Favorevoli al proporzionale, chiedono un comitato interpartitico per far partire la riforma.

SDI
Favorevoli a modifiche in senso proporzionale, salvaguardando il bipolarismo.

RIFONDAZIONE
Favorevoli al proporzionale.

IL COSTITUZIONALISTA CATTOLICO GIORGIO LOMBARDI

«Coalizioni minate dal proporzionale»

«Da noi i Poli creano alleanze per vincere, non per governare. Il nuovo sistema è ancora virtuale»

Giorgio Lombardi

intervista

Gigi Padovani

GIORGIO Lombardi, costituzionalista di area cattolica moderata, docente di diritto pubblico comparato all'Università di Torino, in convegni e articoli ha usato il termine di «proporzionale virtuale» per definire l'attuale sistema elettorale maggioritario incompiuto. Contrario ad un ritorno al proporzionale puro, ed anche ad un uninominale a doppio turno, il professor Lombardi è convinto che il sistema politico italiano abbia «cromosomi istituzionali» proporzionalisti.

Professor Lombardi, cosa pensa di questa «voglia di proporzionale» diffusa trasversalmente a destra e a sinistra?

«Credo sia difficile tornare indietro. Il Friuli Venezia Giulia, dove una legge elettorale proporzionale è stata cancellata dal referendum, è lì a dimostrarlo. Il popolo ha deciso con un forte convincimento per il maggioritario e non ne è ancora deluso. Il fatto che oggi il maggioritario di coalizione abbia difficoltà a funzionare non giustifica un ritorno al proporzionale, che il popolo percepiva come un diaframma tra esso e la direzione dello Stato, quasi che i partiti si potessero svincolare dal circuito di responsabilità democratica».

Anche la personalizzazione della politica incide.

«Si vuole decidere chi governa. Pensi che oggi le critiche dei fautori del maggioritario sono le stesse che, dopo la Prima Guerra Mondiale, Luigi Sturzo e Piero Gobetti riservavano ai collegi uninominali dell'Italia dei notabili. Del resto nel Risorgimento c'era il maggioritario a doppio turno».

Sarebbe favorevole a istituirlo?

«Sono contrarissimo, perché nel primo turno si vota "per", ma nel secondo si vota "contro". Invece le elezioni devono essere al buio, una scommessa totale: qualcuno le vince e qualcuno le perde».

Lei però critica l'attuale sistema.

«Ho parlato di maggioritario virtuale. La quota proporzionale non altera i risultati, non è quello il problema. Il punto è che in Italia abbiamo un maggioritario di coalizione, non ci sono laburisti e conservatori, democratici e repubblicani a contendersi il governo. Così le coalizioni servono per vincere ma non sempre per governare».

Recentemente l'ha scritto anche Macaluso in un editoriale di «Problemi del Socialismo».

«Ne abbiamo parlato in un convegno di qualche settimana fa. E' la forma-partito che prevale. Io mi occupo di diritto pubblico comparato e per mestiere vado ad analizzare ciò che è nascosto in un sistema giuridico. E secondo me i nostri cromosomi istituzionali sono proporzionali».

E' il sistema politico che li ha.

«Certo, è la nostra storia».

Qual è la conclusione?

«Se il leader della coalizione media e non pensa a governare, a che cosa serve il maggioritario?».

Non c'è via d'uscita?

«C'è, in realtà. Guardi che nel proporzionale le coalizioni possono sciogliersi, modificarsi. Oggi è ancora più facile perché non esiste la "conventio ad escludendum" o l'arco costituzionale, quindi tutte le geometrie degli accordi politici sono possibili. Ma l'alleanza di forze politiche che vince poi "deve" governare, pena la scomparsa nelle elezioni successive. Perciò chi è alla testa della coalizione, deve sapere governare. Se un'alleanza entra in crisi, poi quei partiti non rientreranno da vincitori in Parlamento: perciò le metaforiche pistole dei partiti, quando sono usate dentro una maggioranza, sono sempre caricate ad acqua».

Questo vale anche per i governatori delle Regioni...

«Il modello nascosto è quello: il potere di ostaggio che ha un presidente di giunta nei confronti del Consiglio regionale è una prerogativa del leader di una coalizione nei confronti dei suoi membri. E' vero, anche loro hanno in ostaggio il premier. Ma il gioco è più pericoloso per loro che per lui».

IL COSTITUZIONALISTA DIESSINO AUGUSTO BARBERA

«Rafforzare il premier»

«Non ci sono le condizioni per abbandonare il maggioritario, alla fine lasceranno tutto com'è»

Augusto Barbera

intervista

AUGUSTO Barbera, costituzionalista diessino, docente all'Università di Bologna e tra gli animatori delle campagne referendarie per abolire la quota del proporzionale, è scettico sulle voci che nella maggioranza di governo si inseguono da giorni su un ritorno al sistema proporzionale. Ma soprattutto è convinto che non serva a risolvere i problemi per i quali viene evocato.

Professor Barbera, cosa pensa di questo ritorno al proporzionale?

«Intanto bisogna precisare: mi pare che vogliano introdurre un sistema simile a quello adottato per le Regioni e le Province, cioè un proporzionale con premio di maggioranza e indicazione del premier».

Con quali conseguenze?

«Di creare problemi seri al sistema politico senza i risultati sperati».

Perché viene evocato?

«Il centrodestra ha due obiettivi. Vuole superare lo iato tra i maggiori voti che i partiti della Cdl ottengono nel proporzionale e quelli che hanno nei collegi maggioritari. E poi cerca di evitare che vi siano forze politiche, come la Lega o l'Udc, sovra-rappresentate grazie al gioco dei collegi».

E non sarebbe più facile assegnare i pesi di ciascuno con un sistema proporzionale?

«In realtà le difficoltà che hanno le coalizioni, sia di centrodestra sia di centrosinistra, derivano dalla quota di proporzionale con la quale si portano in Parlamento un quarto dei deputati. Ci avviciniamo alle Europee, per le quali si vota col proporzionale puro, e ciascun partito vuole più visibilità. Si passerebbe ad un 80 per cento di proporzionale, visto che si vuole dare un premio di maggioranza del 20 per cento. Ma così la febbre nei partiti passerà da 37 e due a 40 gradi».

Perché non ci sarebbero vantaggi per il Polo, secondo lei?

«Guardi cosa è successo in Friuli Venezia Giulia, ad esempio: per le Regioni vige il sistema elettorale che il Polo vorrebbe adottare alle politiche, ma è bastato un candidato forte come Illy ad annullare il vantaggio che i partiti della Cdl avevano sulla carta. E poi credo che Lega e Udc non vorranno accettare un sistema che porti a "tagliare le unghie" a due partiti della coalizione. Già Casini ha fatto sapere che non gli piace, ha forse "antenne" più vigili di quelle di Buttiglione».

Fino a qualche anno fa nessuno avrebbe avuto il coraggio di tornare al proporzionale, dopo la «sbornia» maggioritaria del '92-'93: non le pare che oggi il sistema dei partiti voglia tornare a pesare?

«Anche nel '93 l'esigenza di salvare i partiti fu tenuta presente, con quel 25 per cento. Per i Comuni qualcuno voleva proporre, anizhé una coalizione di liste come è previsto che appoggi il candidato sindaco, un'unica lista di coalizione, come per i centri sotto i 15 mila abitanti. Poi, è prevalso il sistema misto».

Cosa si deve fare, professore, per garantire la governabilità? E d'altra parte anche l'Ulivo appare diviso.

«Non si può tornare indietro. Sarebbe meglio puntare sul rafforzamento del premier, mettendone il nome sulla scheda, dandogli la possibilità di nominare i ministri e di proporre il ricorso anticipato alle urne. Questa legge non è certo tra le migliori, ed stasso io sono stato tra i promotori del referendum; preferirei l'uninominale a doppio turno. Però questo Parlamento non può fare di meglio. Nel '93 la legge elettorale fu scritta, come disse Scalfaro, sotto dettatura del popolo dopo il referendum di Segni. Tutti i tentativi successivi sono falliti».

Quindi?

«Meglio lasciare le cose come stanno. Conviene a tutti. Oltretutto, il premio di maggioranza non potrebbe reggere in un sistema bicamerale, con due Camere che danno la fiducia al governo». [g. pa.]

ALLA REGIONE SARDEGNA

Sfiduciato il presidente Pili, decisivi i voti dei «ribelli» di An Aperta la crisi, quindici giorni per eleggere un successore

■ Il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato la mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni (Ulivo, Rifondazione Comunista e Partito Sardo d'Azione) nei confronti del presidente della giunta Mauro Pili (in carica dal 15 novembre 2001) con 41 voti favorevoli, 38 contrari e un astenuto (il presidente dell'Assemblea Efisio Serrenti). Decisivi i 35 esponenti della minoranza, i tre consiglieri dell'Udr (Mario Floris, Marco Tunis e Ettore Businco) e i tre «ribelli» autoespulsi di An (Cesare Corda, Piero Carloni e Gianni Locci). Il Consiglio regionale ora dovrà essere riconvocato tra quindici giorni per l'elezione del nuovo presidente di giunta. Se in sessanta giorni la crisi non venisse risolta, è previsto lo scioglimento automatico e le elezioni anticipate entro i tre mesi successivi.

Mauro Pili (Forza Italia)

DOMANI SUMMIT DELL'ULIVO, FORSE MASTELLA NON CI ANDRÀ

Riunione dei capigruppo di Camera e Senato per scegliere la strategia sul Dpef

■ Si sta lavorando a una riunione dei segretari e dei capigruppo dell'Ulivo di Camera e Senato, da tenersi forse già domani, per fare il punto sui temi imminenti del confronto parlamentare, primo tra tutti per importanza il Dpef (che dovrebbe essere presentato a metà luglio dal governo) e le possibili ipotesi di intervento sulle pensioni. Da oggi il ddl Gasparri sarà all'attenzione dell'aula del Senato. C'è poi il tema del referendum abrogativo della legge sospendi-processi, dopo gli incontri tra Antonio Di Pietro (promotore del referendum) e i leader dell'Ulivo. Era stato il segretario dei Ds, Piero Fassino, a sottolineare la necessità di una «valutazione congiunta», proponendo anche un incontro tra Ulivo e Italia dei Valori. In forse la partecipazione del leader dell'Udeur Clemente Mastella, che oggi dovrebbe sciogliere la riserva.

Massimo D'Alema

IL PRESIDENTE DEL SENATO: LA SOLUZIONE ISTITUZIONALE È MAGGIORI POTERI AL PREMIER

Pera: sarebbe sbagliato tornare al proporzionale

Verifica, c'è la firma dell'Udc ma Follini chiede integrazioni su Europa e Sud

Amedeo La Mattina
ROMA

Silvio Berlusconi assicura che il suo governo gode di ottima saluta, tuttavia non sembrano affatto rientrati i mal di pancia e le tensioni. La verifica si chiude con il via libera critico dell'Udc (comunque «c'è la nostra firma sull'agenda di governo», dice Follini) e un mezzo sì della Lega che però sulle riforme tiene la maggioranza sulla corda e sulle pensioni fa le barricate. Ma anche Follini chiede un'integrazione su Europa, Mezzogiorno e coesione sociale. E la stessa lettera riservata che ha inviato al presidente del Consiglio è lo spaccato di quanto lavoro dovrà fare la Casa delle libertà per trovare un definitivo equilibrio interno.

In quella missiva, infatti, vengono elencati i problemi ancora non risolti (a partire dalla richiesta di una coalizione non sbilanciata verso la Lega) e destinati ad essere affrontati dopo il semestre europeo. A gennaio, ha detto per esempio il sottosegretario Baccini, non è esclusa l'ipotesi di un nuovo governo, di un «Berlusconi 2», con una presenza più robusta dell'Udc, magari a scapito dei leghisti. Un'ipotesi, ovviamente, che il Carroccio vede come fumo negli occhi e infatti Bossi ieri ha precisato non ci può essere un governo diverso da quello di Berlusconi. Un altolà in piena regola ad eventuali modifiche agli attuali assetti di governo.

Il presidente del Senato Marcello Pera

Non sono solo gli aspetti legati alle pensioni che agitano il centrodestra. A questo si aggiunge un altro tema, quello della riforma elettorale in senso proporzionale, che il Senatùr non prende nemmeno in considerazione: «È una cosa lontana», la priorità è far marciare la devoluzione e il Senato delle regioni. A tirare il freno a mano sulla proporzionale è anche il presidente del Senato Marcello Pera. «Io non so quale strada i partiti vorranno prendere sulla legge elettorale. Temo - ha detto la seconda carica dello Stato - un ritorno al passato, temo anche, ma è un timore minore, strumenti di carattere giacobino come il passaggio al maggioritario secco». Non è questa la strada per il presidente del Senato, convinto che non basta una nuova legge elettorale per risolvere le «fibrillazioni nella maggioranza, fenomeno che c'è sempre stato». La soluzione va invece ricercata nell'attribuzione di maggiori poteri al premier per tenere «sotto controllo» i contrasti tra le forze della coalizione.

Anche dentro l'Udc non mancano problemi sull'adesione al modello proporzionale. In grandissima parte questo partito è favorevole. A non esserne convinto è proprio il segretario Follini che spiega: «Io faccio fatica a cambiare idea. So che nel partito c'è una fortissima simpatia per la proporzionale. Ma comunque siamo tutti consapevoli che non si può rifare l'errore di partire dalla riforma elettorale e poi fermarsi lì. La legge elettorale - osserva Follini - è la conseguenza di un modello di governo. In ogni caso, aggiunge il portavoce di An Mario Landolfi, deve rimanere ferma «la cornice del bipolarismo che è una conquista degli italiani e garantisce la stabilità». E l'ipotesi che più si fa strada nel centrodestra è il "Tatarellum", ovvero il sistema elettorale per le regioni. Ma è un modello che prevede sì un voto proporzionale, ma anche l'elezione diretta del presidente. E su questo terreno i centristi sono contrari: una cosa è eleggere un presidente di regione, un'altra il presidente del Consiglio con poteri rafforzati rispetto agli attuali. E tra questi quello di sciogliere il Parlamento.

In questa situazione generale, domani ci sarà la prima riunione della cabina di regia sulle politiche economiche. Accanto al coordinatore Fini ci saranno 7 ministri (Tremonti, Maroni, Marzano, Alemanno Gasparri, Lunardi e Buttiglione). Il Dpef in vista della stesura della Finanziaria, il confronto sulle pensioni e l'apertura ai sindacati saranno i temi che terranno banco. E sarà questa la vera sede dove si misurerà la tenuta di una verifica che Palazzo Chigi considera chiusa.

L'opposizione non ci crede e attacca il premier per le parole usate a Villa Erba, alla conferenza sull'e-government. «C'è stato un nuovo clamoroso scivolone del nostro Presidente del Consiglio, che non ha ancora capito quale mestiere sta facendo», afferma Rutelli che si riferisce alle dichiarazioni del premier contro l'Ulivo. «Berlusconi - osserva il leader della Margherita - non si può permettere di fare dichiarazioni come queste perchè in quella sede parlava come Presidente del Consiglio europeo: non si deve permettere di trasformare un evento istituzionale in un teatrino per la propaganda della sua maggioranza».

DOPO GLI ANNI DELLA RICERCA DEL BIPOLARISMO E DEL TRIONFO DEI POLITOLOGI, SI PROFILA IL GRAN RITORNO DELL'ANTICO SISTEMA DI VOTO

Maggioritario, tramonto di un mito

Pierluigi Battista

L'«religione del maggioritario», la chiamò Silvio Berlusconi, che infatti ne era diventato il principale beneficiario politico, tra la disperazione di molti custodi della fede, sgomenti spettatori della profanazione del dogma. E in effetti, anche soltanto il pensiero di un ritorno al sistema proporzionale sarebbe apparso in quegli anni di apostolato bipolarista un sacrilegio, un peccato mortale, una bestemmia. La fine del proporzionale e l'introduzione del maggioritario vennero diffusi come la buona novella che avrebbe spalancato la porta alla Seconda Repubblica mettendo fine alla corruzione morale della Prima, gli eventi salvifici che avrebbero virtuosamente separato un prima fosco e proporzionalista e un dopo luminoso e maggioritario.

Prima dell'illuminazione, diceva con perentorietà la baldanzosa fede nuovista, c'era l'inferno proporzionalista frammentato, impotente, consociativo, immobilista, corrotto e partitocratico. Nella nuova era maggioritaria si sarebbero dischiuse le porte dell'alternanza, della democrazia compiuta, della società civile protagonista: o di qua o di là. Che cosa è accaduto se dopo una decina d'anni si torna a invocare il sistema proporzionale? La profezia non si è avverata o le forze del Male hanno ripreso il sopravvento? Oppure tutto si è rivelato una tremenda illusione, un abbaglio, un'effimera moda culturale?

La «religione del maggioritario» poggiava su basi morali molto manichee. Il Male era «il sistema dei partiti» e malvagi erano i suoi difensori. La tempesta giudiziaria che stava travolgendo la Prima Repubblica trovava la sua sponda in un'opinione pubblica incattivita e imbevuta di una nuova mitologia rivoluzionaria dove, da destra e da sinistra, s'invocava la nuova ghigliottina che avrebbe sradicato il marcio, con la punizione dei responsabili e il discredito del passato.

In molti si innamorarono di Mariotto Segni, il profeta che diede un volto e un simbolo alla voglia di rigenerazione. Per aver sprezzantemente liquidato con una battuta da tavola e un invito ad «andare al mare» gli italiani chiamati a pronunciarsi nel 1991 sulla preferenza unica, Craxi cominciò a perdere la sua partita politica prima ancora che la mannaia giudiziaria si accanisse su di lui e sul suo partito. Il nuovo Pds di Achille Occhetto cercò di intercettare il clima maggioritario, rovesciando l'antica diffidenza del fu Pci in tema di riforme elettorali e istituzionali, temute e contrastate, in tempi di «Grande Riforma» craxiana, come l'anticamera di una «svolta autoritaria». Recalcitrò la sinistra «interna», ispirata ancora all'«ingraismo» e capeggiata da Aldo Tortorella, ma il «nuovismo» era diventato parte integrante dell'inedita identità pidiessina.

Achille Occhetto, il segretario della svolta alla Bolognina

Nacquero ad hoc movimenti politici come «Alleanza democratica» di Ferdinando Adornato, interpreti di una versione particolarmente entusiastica del nuovismo maggioritario. Irruppero sulla scena pubblica legioni di politologi e costituzionalisti. L'ondata maggioritaria appariva irresistibile, trascinante, imperiosa. Si accodarono Confindustria e sindacati. Gli intellettuali vennero chiamati a demonizzare il proporzionalismo. Il principe dei politologi Giovanni Sartori divenne una star e, di lì a pochi mesi, la sua epica battaglia contro il «Mattarellum», argomento come pochi altri ostico e misterioso, si trasformò in amabile materia di conversazione in un popolo che si scoprì attratto dalle formule enigmatiche in uso nelle nuove alchimie politologiche.

I partiti si arrabattavano. Nel mese in cui si celebrò il grande rito di consacrazione del nuovo, il referendum per l'introduzione del maggioritario del 18 aprile 1993, la Dc di Mino Martinazzoli fece eutanasia e cominciò per Giulio Andreotti il calvario politico-giudiziario. Lo schieramento favorevole al maggioritario era schiacciante (dal Pds alla Lega). Era contro Rifondazione comunista. Era contro la Rete di Leoluca Orlando. Ed era contro il Msi (non ancora An) di Gianfranco Fini che negli anni successivi, sposando nella commissione Bicamerale presieduta da D'Alema una versione particolarmente radicale del maggioritarismo e poi promuovendo con Mariotto Segni un referendum che avrebbe introdotto un sistema maggioritario ancor più drastico, cercherà di far dimenticare quella caduta nel peccato proporzionalista.

Stravinsero i sì con oltre l'80 per cento dei voti. Fu un plebiscito filo-maggioritario e anti-proporzionalista. «Lo strumento referendario, estraneo per sua natura allo spirito e alle procedure del proporzionalismo, si prestava a meraviglia a fungere da grimaldello», ha recentemente scritto lo storico Giovanni Sabbatucci nel suo «Il trasformismo come sistema». E grimaldello fu. Dopo quel pronunciamento plebiscitario al cosiddetto «Parlamento degli inquisiti» non rimase altro che scrivere - «sotto dettatura» referendaria come ebbe a dire il presidente Scalfaro - la nuova legge elettorale, sciogliersi e indire nuove elezioni.

Ma la febbre referendaria aveva contagiato il lessico politico e la fantasia dei riformatori. La terminologia politica si arricchì di nuove formule e di nuovi scenari. Ci si sbizzarrì con Mattarellum e Tatarellum, turni doppi e unici, varianti presidenzialiste alla francese, all'americana, all'austriaca e persino all'australiana. Ci si familiarizzò con termini astrusi come «scorporo», s'inventarono le «liste civetta», e il proporzionale, in tempi di uninominale e di maggioritario, divenne un mero «recupero»: il «recupero proporzionale», appunto. Ogni formazione politica aveva i suoi costituzionalisti e i suoi politologi: Domenico Fisichella a destra, Augusto Barbera e Gianfranco Pasquino a sinistra e poi Giuliano Urbani e Leopoldo Elia, Francesco D'Onofrio e il radicale Peppino Calderisi. Con qualche paradosso. Come quello dei radicali i quali, bipartitisti all'americana ancor più che bipolaristi, hanno mietuto i maggiori successi elettorali nelle elezioni proporzionali, come quelle Europee. Quello di Antonio Di Pietro, ultrà del maggioritario che si è sottratto alla logica bipolare dell'o di qua o di là. O quello dello stesso Segni, il profeta del maggioritario, la cui nuova formazione liberaldemocratica dovrebbe trovare il proprio battesimo alle urne alle prossime elezioni europee che si celebreranno con il vituperatissimo sistema proporzionale.

La religione del maggioritario, nel frattempo, ha subito duri colpi. A cominciare da un paio di ribaltoni che hanno messo a dura prova il principio secondo il quale il maggioritario dovrebbe garantire un rapporto diretto tra la volontà popolare e la formazione di una maggioranza di governo. Per finire con la proliferazione incontrollata di micro-partitini e, specialmente nella passata legislatura, l'andirivieni di massa dei parlamentari da uno schieramento all'altro.

La fede maggioritaria è sembrata appannarsi. L'anatema anti-proporzonale, pronunciato negli anni della «rivoluzione», era una determinazione che non lasciava scampo ai pochi vessilliferi di un sistema condannato dalla storia e ripudiato con l'ebbrezza del nuovo, ha visto perdere molto del suo smalto. Dopo il fallimento della Bicamerale politologi e costituzionalisti hanno visto decrescere il loro ruolo di star. Ecco il clima propizio per insperate restaurazioni. E l'avvio di un altro, interminabile dibattito sulle riforme istituzionali. Senza, o possibilmente con, l'aggiunta dello «scorporo»?

Berlusconi l'aveva paragonato a una «religione», e ne era diventato il principale beneficiario politico

Il Pds di Occhetto si aprì al «nuovismo» battendo l'ingraismo alla Tortorella Nacquero partiti ad hoc E persino l'allora Msi, contrario, si fece tentare

Mario Segni, fervente sostenitore del cambiamento maggioritario

Pubblicità
Novità dai ricercatori Labo. In farmacia
Capelli diradati? Arriva Crescina
3 Azioni

Nuova Crescina 3 Azioni
Negli ultimi 5 anni, da quando Crescina è stata scoperta, i ricercatori hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati a Berna (Svizzera).
Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni di ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita naturale e l'aumento dello spessore dei capelli con una azione prolungata.
Sconto € 7,00
in farmacia
su 1 confezione di Crescina 3 Azioni. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/12/2003. Crescina è un trattamento sul cuoio capelluto da impiego cosmetico. Non agisce sui follicoli piliferi.
LABO
Marchio Svizzero dal 1989

SEMESTRE UE: I PROGRAMMI DI POLITICA ESTERA E CULTURA

Frattini: Carta, sicurezza e infrastrutture obiettivi chiave da qui a dicembre

■ Varare la Costituzione europea, dare all'Unione un disegno strategico per la politica estera e la sicurezza, concretizzare un piano per le infrastrutture europee e il loro finanziamento. Sono i tre obiettivi che secondo il ministro degli Esteri Franco Frattini «se realizzati, daranno un segnale di successo non solo per il semestre di presidenza italiana dell'Ue ma per la stessa Europa». Ieri il ministro ha presentato il programma alla commissione Esteri del Parlamento Europeo. Nessun incidente con le sinistre, che hanno raccolto l'invito della presidente, la liberale Emma Nicholson, di porre domande solo su temi di pertinenza del ministro Frattini.

Franco Frattini

Urbani: spazi museali europei e archivio dei lavori cinematografici

■ Il ministro dei Beni e delle attività culturali, Giuliano Urbani, davanti alla Commissione Cultura, Gioventù, Mezzi di informazione e Sport del Parlamento europeo, ha presentato il programma per il semestre Ue, che prevede «la realizzazione di spazi museali europei», «conservazione di opere cinematografiche dell'Ue con la creazione di un registro dei diritti e di archiviazione». I ministri della cultura si riuniranno a Venezia, il 29-30-31 agosto in occasione della Mostra del Cinema, per discutere di co-distribuzione in campo cinematografico; a Siracusa, il 12 settembre; a Firenze, il 1° e 2 ottobre; a Bruxelles, il 24 e 25 novembre.

Giuliano Urbani

CASO SCHULZ, OGGI LA TELEFONATA FRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E IL PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO COX

Berlusconi: un piano per la Costituzione Ue

«Ho nuove idee ma sarò chiamato all'arte della mediazione»

Emanuele Novazio
ROMA

Nel semestre europeo la presidenza italiana «sarà chiamata all'arte della mediazione» per ottenere «il miglior risultato possibile», a cominciare dalla definizione della nuova Costituzione nella Conferenza intergovernativa che si aprirà in ottobre a Roma. E' quasi un manifesto del bon ton presidenziale, quello che Silvio Berlusconi ha presentato ieri alla Conferenza di Cernobbio sull'«e-government»: un modo per sottolineare che le tante sfide che arriveranno a maturazione entro la fine dell'anno - la Costituzione ma anche il nuovo concetto di sicurezza, il piano per le grandi infrastrutture europee, la strategia continentale per pensioni e lavoro - potranno essere affrontate e superate soltanto grazie alla paziente attività negoziale di chi ha la responsabilità di guidare l'Ue nei prossimi sei mesi. Ma soprattutto, un modo per rilanciare l'autorevolezza della presidenza italiana intaccata dalla bufera di mercoledì scorso all'Europarlamento (un colloquio chiarificatore con il suo presidente Pat Cox è previsto oggi): recuperando un'idea chiave del discorso pronunciato a Strasburgo - la mediazione come valenza strategica - che la gaffe con il deputato socialdemocratico tedesco Martin Schulz, paragonato a un kapò dei campi di concentramento nazisti, e le successive polemiche avevano appannato.

Berlusconi, ieri, ha anticipato che la sua mediazione conterrà elementi propositivi: «Abbiamo nuove idee per la Costituzione europea», ha detto senza precisare (la bozza definitiva gli sarà consegnata il 18 luglio da Giscard d'Estaing). E ha confermato che per individuare «le diversità che ancora esistono», per vincere «le resistenze» alla definizione di «un'Europa con un'unica identità, un'unica voce, un'unica politica estera e di difesa», per trovare «soluzioni che possano essere accolte da tutti», nelle prossime settimane incontrerà i leader dei Paesi che fanno parte o stanno per entrare nell'Unione: l'obiettivo è arrivare alla Conferenza di Roma con un'ampia base di consenso, garantirne la chiusura entro la fine dell'anno e firmare il nuovo Trattato di Roma fra l'inizio del prossimo maggio - data d'adesione dei 10 all'Ue - e le elezioni europee di metà giugno.

Implicitamente, il presidente del Consiglio europeo in esercizio ha anticipato che la sua mediazione sarà anche dinamica. Al centro del discorso di Cernobbio ci sono infatti i rapporti fra Europa e Stati Uniti: un altro punto caldo del semestre, sul quale la presidenza italiana è attesa alla prova per la dichiarata (e per taluni sospetta) affinità con l'America di Bush. «Penso che gli europei siano consci di avere avuto 50 anni di pace e sicurezza a spese dei contribuenti americani», ha detto Berlusconi echeggiando le tesi dei neoconservatori che ispirano la politica estera della Casa Bianca. Ma proprio per questo, ha sottolineato, l'Europa deve voltare pagina: deve «dotarsi di un potere militare adeguato» che le consenta di «collaborare con gli Stati Uniti al mantenimento della pace e della democrazia nel mondo». Washington, ha notato, investe il 4% del suo prodotto interno lordo nelle nuove tecnologie militari e nella difesa, in Europa l'investimento è mediamente dell'1,5%.

Secondo il presidente del Consiglio l'Unione europea deve invece diventare co-protagonista della scena mondiale, accanto agli Stati Uniti: «L'America vuole difendere la libertà di tutti i cittadini del mondo», ma questo «potrebbe accadere in un Paese in cui non c'è democrazia e dove è necessario cambiare i regimi dittatoriali». Anche «con atti unilaterali: e questo non ci piace», avverte. Soltanto in apparenza tuttavia quella di Berlusconi è una critica a Washington: la stessa tesi, il presidente del Consiglio l'aveva sostenuta nei giorni roventi della crisi irachena e fino allo scoppio del conflitto, per cercare di convincere i partner europei a non lasciare sola l'America di Bush e a intervenire al suo fianco. Un attacco unilaterale a Saddam Hussein, aveva avvertito, distruggerebbe l'autorevolezza delle Nazioni Unite e incrinerebbe gravemente il rapporto fra Europa e Usa. Nel rilanciare le relazioni transatlantiche, par di capire, la presidenza italiana non rinuncerà a quello che considera un salutare smarcamento dalle posizioni franco-tedesche.

LA BATTUTA SUL «DEPUTATO KAPÒ»

Fontaine: polemica esagerata

■ «Penso che questa polemica, sia esagerata, e sia durata anche troppo»: l'ex presidente del parlamento europeo, Nicole Fontaine, oggi ministro delegato all'Industria del governo francese, difende Silvio Berlusconi per la risposta data all'eurodeputato tedesco, Martin Schulz. «Mi sorprendo che l'attenzione e l'indignazione sia stata focalizzata sulla risposta di Berlusconi e non sulle ingiurie di cui è stato oggetto - ha dichiarato Nicole Fontaine, durante una conferenza stampa all'ambasciata francese -. Schulz ha chiamato in causa e attaccato due istituzioni dell'Unione: il Parlamento, attraverso la mia persona , e il Consiglio, attraverso Berlusconi». Fontaine si riferisce infatti alla frase dell'europarlamentare socialdemocratico Schulz, secondo il quale i guai giudiziari esteri di Berlusconi erano stati elusi grazie al suo interessamento per riconoscere l'immunità a Berlusconi a Dell'Utri, in quanto allora presidente del Parlamento. «Spero che la polemica venga chiusa al più presto», ha concluso il ministro francese, in visita a Roma per incontrare i ministri italiani delle Attività Produttive, Antonio Marzano, e delle comunicazioni, Maurizio Gasparri. [r. i.]

BERLINO CHIEDE CHE IL GOVERNO NON LASCI «SENZA CONSEGUENZE» LE ESTERNAZIONI DI STEFANI SULLA PADANIA

Schroeder, niente ferie italiane?

Cancelliere offeso dal sottosegretario leghista

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Incidente chiuso? Non proprio. Il cancelliere Gerard Schroeder ha intenzione di annullare la sua vacanza in Italia se il governo Berlusconi lascerà senza conseguenze le affermazioni del sottosegretario al Turismo Stefano Stefani. In un corsivo pubblicato sulla «Padania», a velocemente rimbalzato sulla stampa tedesca, il leghista Stefani, a commento dell'incidente al Parlamento di Strasburgo, definisce i tedeschi «stereotipati biondi dall'orgoglio ipernazionalista» e parla dell'eurodeputato Martin Schulz come di uno «cresciuto magari a robuanti gare di rutti dopo pantagrueliche bevute di birra e scorpacciate di Kartoffel frittes».

Il portavoce del cancelliere Bela Anda, dopo aver appreso la notizia dai giornali tedeschi, ha dichiarato al quotidiano berlinese «Tagesspiegel» in edicola oggi, che le affermazioni del sottosegretario per il Turismo sono inaudite». Si tratta – ha aggiunto - «di un'offesa collettiva ai tanti tedeschi che trascorrono la vacanze in Italia». Se queste affermazioni «incontreranno l'indulgenza del governo italiano e rimarranno senza conseguenze – dice ancora il portavoce – il cancelliere annullerà le sue vacanze in Italia».

Il copione, c'è da scommetterci, è stato lo stesso dell'altra volta: allerta nelle ambasciate, scambi di telefonate tra consiglieri diplomatici della cancelleria, probabilmente anche un contatto diretto tra i due ministeri degli Esteri e, dopo qualche ora, da Bruxelles, la risposta di Franco Frattini: «Il sentimento di amicizia che lega il popoli italiano a quello tedesco è profondo – ha detto il ministro –. Mi auguro che una dichiarazione gratuita e fuori dal coro non turbi in alcun modo la tradizionale amicizia tra Italia e Germania». Scosso dal sonno leghista, anche il sottosegretario Stefano Stefani (che si è detto allibito per le polemiche che ha definito «strumentali») ha reagito alle dichiarazioni della cancelleria tedesca: «Le centinaia di migliaia di turisti italiani che visitano la Germania e il numero altrettanto grande di turisti tedeschi in Italia sono la prova vivente di un rapporto naturale, profondo e solido tra i due Paesi che non potrà essere intaccato», ha detto.

Le opinioni di Stefani erano già state oggetto, nella mattinata di ieri, di un commento piuttosto seccato di Thomas Steg, altro uomo del cancelliere, che durante la consueta conferenza stampa del governo aveva detto di non voler commentare l'articolo della «Padania», preferendo non prenderlo sul serio. Poi però ci hanno ripensato, forse anche perché hanno letto la versione integrale del corsivo leghista: Il titolo era: «Li conosciamo bene i tedeschi», e nel testo si leggevano considerazioni del tipo: «E' vero, Berlusconi ha menzionato una parola che i tedeschi cercano di cancellare dalle loro memorie. Quella stessa parola che opportunisticamente i teutonici non perdono però occasione di riesumare quando si tratta di affibbiarla velatamente a un Ministro italiano magari della Lega. Troppo comodo, siamo stanchi di queste strategie da quattro soldi». Oppure: «E se in passato è bastato un test automobilistico "dell'alce" per far capire la fallibilità e la ribaltabilità di questo paese, ubriaco di tronfie certezze, chissà quante coscienze potrebbe far crollare un doveroso, ma a questo punto necessario e indispensabile... test d'intelligenza».

Se fosse stato un commentatore qualsiasi, i tedeschi non ci avrebbero probabilmente fatto caso, ma trattandosi di un sottosegretario membro del governo, la reazione – rallentata dallo sconcerto e dalle molteplici verifiche – è stata ferma. Difficile spiegare che la Lega è la Lega e che i lettori della «Padania» sono un mondo a parte. Un sottosegretario, per un tedesco, resta un sottosegretario. Alla domanda che significa, nel messaggio del portavoce «non lasciare le affermazioni di Stefani senza conseguenze», fonti della cancelleria dicono che si tratta di uno «spettro ampio di misure», che vanno dalle dimissioni, alle scuse, alla ritrattazione pubblica. «I turisti e i visitatori tedeschi sanno bene di essere sempre i benvenuti nel nostro Paese – li ha rassicurati il ministro Frattini da Bruxelles – come noi sappiamo di essere ospiti sempre graditi in Germania». Basterà? Tra i più allarmati, gli uffici turistici della Toscana, che per tutta la giornata di ieri, prima ancora dei diplomatici e dei ministri, hanno tempestato di telefonate le agenzie di stampa tedesche per cercare di spiegare che «no, noi non siamo così».

TEDESCHI IL 40% DEI TURISTI IN ITALIA

Il flusso di turisti tedeschi in Italia costituisce il 40% circa del totale degli arrivi. Nonostante i tanti motivi di crisi l'Italia ha sostanzialmente mantenuto, fino a questo momento, le sue posizioni di punta per ciò che concerne il turismo dalla Germania. Nel 2002 gli arrivi dalla Germania sono stati 9 milioni 679 mila unità. I turisti tedeschi in Italia hanno speso 8,8 miliardi di euro.

Il Cancelliere tedesco Schroeder in vacanza a Siena nella primavera scorsa

Frattini getta acqua sul fuoco: l'amicizia tra i nostri due popoli è profonda

«Stiamo facendo nascere un'Europa a due teste»

Amato: la Convenzione sarà un compromesso che verrà superato solo dalle future generazioni

MILANO

Moderatamente soddisfatti. O, come a un certo punto dice esplicitamente il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione «quanto è stato fatto dalla Convenzione europea per stendere il trattato costituzionale che verrà sottoposto alla Conferenza intergovernativa è la nostra linea del Piave». E spiega: «Si potrà tentare di fare qualcosa di più, per esempio per la politica estera e per quella della difesa, mentre in altri campi capisco la prudenza di molti stati membri, ma indietro non si torna». Annuisce Giuliano Amato, vicepresidente della Convenzione europea, uno dei padri della nuova costituzione che ricorre a una delle sue celebri battute: «Sta nascendo una creatura flessibile, ma è maschio, meno cocciuto di una femmina». Creatura flessibile, passo in avanti forte sulla strada dell'integrazione politica, dopo quella economica degli anni passati, che certo nasce con i difetti tipici del compromesso: «Nasce a due teste - chiosa subito il dottor Sottile Amato riferendosi al sistema di poteri "condivisi" adottati nella costituzione con la funzione esecutiva svolta sia dalla Commissione sia dal Consiglio dei ministri - e nessun animale può vivere a lungo a due teste, quindi possiamo prevedere che alla fine della storia l'Unione sia gestita da una sola testa». Non nasconde la sua delusione su questa soluzione bicefala, Giuliano Amato. Dice: «Io avrei voluto scrivere nel trattato che l'Europa dal 2015 avrà un solo presidente. Ma mi hanno detto "Giuliano, sei troppo audace"». E conclude: «Fondere le due teste è un processo affascinante ma non credo avverrà nella mia generazione». Moderatamente ottimisti, dunque, i presenti al dibattito, da Stefano Micossi a Sabino Cassese, da Stanley Crossick a Daniel Gros, da Jean-Pisani Ferry a Pasquale Pasquino, organizzato dall'Università Bocconi insieme a EuropEos, Fondazione Rodolfo Debenedetti e Assonime, sui risultati della Convenzione europea. Contento anche il commissario alla concorrenza Mario Monti che, confessa, all'inizio dei lavori, nel febbraio del 2002, era preoccupato dalla generale sottovalutazione dei problemi della concorrenza e del mercato unico: «L'attenzione - spiega - sembrava andare tutta verso i futuri problemi dell'Unione, la politica estera, la politica della sicurezza, mentre brillava l'assenza di come assicurare le quattro libertà fondamentali del mercato unico». Per fortuna, riconosce Monti, il risultato finale ha corretto le iniziali preoccupazioni e tute del mercato e concorrenza hanno trovato posto negli articoli costitutivi a cominciare, elenca, «dal comma due dell'articolo 3 dove si legge che l'Unione offre ai suoi cittadini un mercato unico nel quale la concorrenza è libera». Certo, qualche deficit è rimasto: «In tema di mercato unico - insiste Monti - la convenzione ha di fatto mancato di affrontare le modalità di applicazione del diritto comunitario, per certe materie, come la concorrenza e gli aiuti di Stato, la velocità di esecuzione della Commissione è grande mentre per le violazioni delle regole da parte degli Stati sul mercato interno, questa velocità è molto minore visto che la Commissione deve ricorrere a tre stadi, prima alla messa in mora, poi all'avviso motivato, infine al deferimento alla corte di giustizia. E' interesse di tutta l'economia europea, delle imprese, della competitività, dei cittadini e dei lavoratori, che venga accresciuta la velocità di rispetto delle norme in tutti i campi attinenti al mercato». Comunque, riassume l'economista Guido Tabellini, «se il trattato costituzionale proposto dalla Convenzione europea sarà approvato senza modifiche, l'Europa dovrebbe rallegrarsene». A quando, poi, la firma?, domanda qualcuno a Rocco Buttiglione sperando in una firma nel semestre italiano. Risposta del ministro: «Noi vogliamo che le decisioni siano prese entro la fine del 2003, poi l'ultima data possibile prima delle elezioni europee è il semestre irlandese». [a. z.]

Buttiglione: capisco la prudenza di molti Stati membri ma quello che è certo è che indietro non si torna

Grazie per averci amato, sarai sempre con noi. Laura, Matteo, Roberta e parenti tutti annunciano con infinito dolore l'improvvisa scomparsa di
Mario Coscia
Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale San Luigi di Orbassano e in particolare il dottor Patrizio Ghio e l'équipe di Terapia Antalgica per l'assistenza e il conforto prestati. Funerali mercoledì 9 luglio 2003, parrocchia SS. Nome di Maria, via Guido Reni 96/140, Torino. Per orario telefonare al «Giubileo», tel. 011/66.33.005, ore 10-18.
— Torino, 8 luglio 2003.

Per un PAPA' eccezionale, un abbraccio a Roberta. Giuse.

Gianni Dotta partecipa al dolore della famiglia nel ricordo di
Mario Coscia
— Torino, 7 luglio 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Mario Coscia
— Torino, 7 luglio 2003.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Gianni, M. Teresa, Alessandro Orsi ricordano MARIO.

Partecipano al dolore della famiglia:
Alessandro Alberto
Filomena Ambrosio
Felice Armellino
Roberto Bellato
Vilma Bianco
Angela Bissolino
Fiorenza Bonaventura
Mario Cara
Roberto Carretta
Vartul Catellani
Patrizia Coccia
Enza De Grazia
Loredana Dogliani
Sara Elter
Franco Gallizio
Fiorenza Giachino
Giangiacomo Girardi
Gianfranco, Maria Girando
Mauro Gobello
Venanzio Laudi
Pino Mellia
Piero Ramasso
Francesco Rapacciuolo
Marco Restaldi
Ettore Ridola
Corrado Rollin
Gianfranco Schialvino
Vincenzo Tumminello
Luca Ubaldeschi
Gilberto Venco
Gianni Venturini
Diego Vergnano
Carlo Viberti
Ezio Vicario

Le compagne e i compagni del Sindacato Lavoratori della Comunicazione Slc Cgil di Torino e del Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di MARIO del quale ricordano l'impegno politico, l'umanità e la sincera amicizia.

I condomini di via Canonica 11 partecipano al lutto della famiglia Coscia.

La famiglia a funerali avvenuti annuncia la scomparsa di
Giuliano Verona
Ideo Arredamento
Il presente è anche ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alle esequie.
— Torino, 4 luglio 2003.

«Vita mutatur non tollitur...»
E' tornata alla Casa del Padre, dove ha raggiunto il suo Umberto, l'anima luminosa di
Luigia Bellagamba ved. Fiore (Luisa)
Confortati dalla fede cristiana lo annunciano i figli: Maria Paola, Pier Carlo, Anna Ilaria, Franca, Carla, Paolo. Funerale mercoledì 9, ore 11, presso la Chiesa del Beato Giuseppe Allamano (Missioni Consolata), corso Ferrucci 14. La cara salma riposerà nel cimitero di Panesi di Cogorno (Ge). Non fiori ma offerte alla Fare.
— Torino, 7 luglio 2003.
O.F. San Paolo s.a.s. - 011/385.30.17

E' mancato il
PROFESSORE
Enrico Anglesio
Medaglia d'Oro della Sanità Pubblica
Lo annuncia la sua Margherita con i famigliari. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Alberto Anglesio, al dott. Maurizio Merlo, ai dottori Enrico e Grazia Larghero, a Sabina e Francesca. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Lotta contro i Tumori c.c.p. 15406101, via San Massimo 24. Per orario funerali tel. allo 011 6610222 dopo ore 9.
— Torino, 7 luglio 2003.

La sorella Rita con Prospero, Dino, Claudia, Silvia e famiglie ricordano con affetto ENRICO.

Alberto con Silvia, Matilde, Manuela, Cristina e Luca, piangono la scomparsa di ENRICO.

I nipoti Chicca e Alfredo con Anna, Ilaria con Cristina e Marco, piangono lo zio ENRICO.

Silvia e Ugo con Francesca, Ugo e i loro bambini sono accanto alla zia nel rimpianto dello zio ENRICO, ricordando i tanti momenti in cui è stato loro vicino.

Lina Borile partecipa affettuosamente al dolore di Margherita.

Il Presidente Cesare Bumma, Consiglio Direttivo della Lega contro Tumori ricordando il
professor Enrico Anglesio
Presidente
promotore della chemioimmunoterapia in Italia, epidemiologo, partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 7 luglio 2003.

Costanza Tatina Daniela Bonelli sono affettuosamente vicine a Margherita.

Medici e Personale Tecnico del Registro Tumori Piemonte - Centro di Prevenzione Oncologica ricordano
professor Enrico Anglesio
fondatore e per molti anni Direttore del Registro.
— Torino, 7 luglio 2003.

Roberto Zanetti ricorda il caro amico
Enrico Anglesio
— Torino, 7 luglio 2003.

Stima affetto e gratitudine ci accompagneranno sempre.
Grazia e Enrico Larghero
famiglia Simbaldi
Maria Franca Colombo e famiglia.

Paola e Annamaria Aloisio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Enrico Anglesio
ricordandone la grande professionalità e dirittura morale.
— Torino, 7 luglio 2003.

(continua a pagina 10)

RISUONA IN AMERICA UNA PAROLA SINISTRA: GUERRIGLIA

Il governo Blair criticato ma assolto sulle armi irachene
La Bbc non si scusa per le accuse: «Era nostro dovere riferirle»

■ La Commissione Esteri della Camera dei Comuni britannica ha criticato duramente la gestione di Downing Street dei dossier sulle armi di distruzione di massa in Iraq, ma ha scagionato il consulente per la comunicazione del premier Tony Blair, Alastair Campbell, dalle accuse di «influenza impropria» sulla stesura dei documenti controversi. La Commissione ha giudicato «eccessiva» l'enfasi intorno alla presunta capacità degli iracheni di colpire con armi di distruzione di massa nel giro di appena 45 minuti ed è stata più severa nel giudicare il plagio di una tesi di laurea da cui furono tratte informazioni per un secondo dossier. Campbell comunque non riceverà dalla Bbc le pubbliche scuse che ha chiesto: il Consiglio dei Governatori della Bbc ha ribadito che «era nell'interesse pubblico» rendere noto che, secondo una fonte dei servizi segreti, Downing Street aveva deliberatamente «gonfiato» un rapporto sugli arsenali di Saddam Hussein.

Il premier britannico Tony Blair

Appena rientrato muore in un incidente d'auto vicino a casa uno dei marines che liberarono il «soldato Jessica»

■ Era riuscito a scampare alle imboscate irachene. Non è scampato alla carambola della sua auto, finita contro un albero sulla strada di casa sua. Così nel week end è morto il marine Josh Speer, 21 anni, tornato da eroe perché aveva partecipato alla liberazione del soldato Jessica, la vivandiera dell'esercito ferita e presa prigioniera dagli iracheni a Nassiriya lo scorso 23 marzo. Appena rientrato dall'Iraq, Josh stava andando a trovare la fidanzata, Holly Coupe, nel primo giorno di libertà dopo la fine della missione. La tragedia è avvenuta nei pressi di Greenville, nella Sud Carolina: l'auto è uscita di strada e s'è schiantata contro un albero. Speer, ultimo di sette figli, aveva detto fin da bambino di voler entrare nel corpo dei Marines. Se la famiglia lo vorrà, potrà farlo seppellire ad Arlington, fra gli altri eroi delle guerre americane.

Il soldato Jessica Lynch

SI MOLTIPLICANO ATTACCHI E SABOTAGGI IN TUTTO IL PAESE

Due marines uccisi E' stillicidio in Iraq

La Cia conferma che la voce della cassetta di venerdì era proprio quella di Saddam. Alcuni parlamentari Usa cominciano a chiedere l'invio urgente di altre truppe, ma il generale Franks per ora frena

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Altri due morti, e la conferma della Cia che la voce nella registrazione trasmessa venerdì scorso dalla televisione Al Jazeera era proprio quella di Saddam. Non proprio coincidenze, che allungano l'ombra della guerriglia sulle forze di occupazione americane in Iraq, anche se il generale Tommy Franks dice che al momento ci sono già abbastanza truppe sul terreno.

Domenica un soldato era stato ucciso all'università di Baghdad, con uno sparo alla testa mentre comprava una bevanda. La sera stessa i ribelli sono tornati a colpire nel quartiere di Azamiyah, nel Nord della capitale, attaccando una pattuglia americana. I militari hanno risposto al fuoco, ma uno di loro è morto nello scontro. All'alba di lunedì, poi, un'altra pattuglia è stata aggredita nel quartiere di Kadhimiya. Una bomba rudimentale o un razzo ha colpito il suo mezzo, e un altro americano ha perso la vita. Un agguato simile è avvenuto anche a Ramadi, la città a Ovest di Baghdad teatro di molti incidenti, e quattro soldati sono rimasti feriti.

Nello stesso tempo Andrew Bearpark, il funzionario britannico che supervisiona la ricostruzione delle strutture logistiche dell'Iraq, ha ammesso che gli atti di sabotaggio stanno aumentando, ma ha aggiunto che non ci sono abbastanza carri armati al mondo per tenere sotto controllo tutti i piloni della luce o tutti i chilometri di oleodotti». Quindi si è appellato alla popolazione locale, sperando che collabori.

Alla popolazione si era rivolto anche Saddam nel messaggio trasmesso da Al Jazeera venerdì scorso, ma per incitarla a combattere l'occupazione. Ieri il portavoce della Cia, Bill Harlow, ha detto che «dopo le analisi tecniche, siamo praticamente sicuri che fosse lui». Dunque l'ex Raìss è vivo, e gli attacchi contro gli americani sono aumentati proprio in corrispondenza col suo appello. Il Pentagono continua a evitare la parola «guerriglia», ma sono sempre più i parlamentari che cominciano a chiedere se non sia il caso di aumentare le truppe sul terreno. Del resto l'idea che non si tratti di una guerriglia organizzata non è troppo tranquillizzante. Secondo vari analisti, infatti, se ci fosse una centrale che dirige gli attacchi legata a Saddam e al vecchio regime, ci sarebbe anche un obiettivo da colpire per fermarli. Se invece sono davvero azioni scoordinate, condotte da normali iracheni che non accettano l'occupazione, potrebbe diventare ancora più difficile bloccarle, perché il nemico si nasconderebbe dietro alla faccia di ogni civile.

Ieri, comunque, il generale Tommy Franks ha detto che non servono altre truppe, oltre ai 145 mila americani già presenti sul terreno, e i circa 30 mila uomini in arrivo da vari Paesi della coalizione. Il vincitore della guerra, che ieri ha lasciato la divisa e il comando centrale al generale John Abizaid, ha commentato così: «La sensazione che ho, ora, è che non sia il momento di mandare altre truppe. Noi vogliamo continuare a ristabilire la sicurezza lavorando con gli iracheni».

Schierare altri soldati vorrebbe dire aumentare anche i potenziali bersagli della resistenza, che invece va combattuta convincendo la popolazione locale ad appoggiare il nuovo corso. A questo scopo, ieri l'amministratore provvisorio americano Paul Bremer ha insediato il nuovo consiglio comunale di Baghdad, che sul piano pratico ha solo poteri consultivi, ma sul piano simbolico vale molto di più. «Questa - ha detto Bremer - è una giornata molto importante per l'Iraq, forse la più importante da quando il 9 aprile scorso le truppe della coalizione sono venute a liberarvi dalla dittatura. Marca il ritorno della democrazia nella capitale, dopo oltre trent'anni». Una struttura simile si è insediata anche nella città sacra di Najaf, in attesa della probabile creazione a metà luglio del consiglio nazionale per la transizione governativa, e Bremer ha ringraziato le persone che si sono fatte avanti nonostante le minacce dei fedelissimi del raìss contro chi collabora. Ma un altro segnale dei nuovi tempi lo vedranno presto tutti i cittadini. Gli americani, infatti, hanno deciso di ritirare le banconote con la faccia di Saddam, per sostituirle con il vecchio dinaro.

Un bersagliere del 18° reggimento nella piazza del mercato di Ash Shatra, cittadina situata a 40 chilometri da Nassiriya, nell'ambito dell'operazione «Antica Babilonia»

COMINCIA OGGI IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE: CINQUE PAESI IN CINQUE GIORNI

Petrolio e lotta al terrorismo nell'Africa di Bush

Entro il 2005 l'import di greggio dalla regione passerà dal 15 al 25 per cento

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

LOTTA al terrorismo e ricerca di fonti alternative di petrolio sono i due temi non dichiarati del viaggio di cinque giorni che il presidente americano, George Bush, inizia oggi e che lo porterà in altrettanti Paesi africani.

L'Africa è il terzo scenario della guerra al terrorismo per l'amministrazione Bush, dopo l'area afghano-pakistana e il Medio Oriente. Le tracce delle cellule di Osama bin Laden risalgono agli attentati del 1998 contro le ambasciate Usa in Kenya e Tanzania. Dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 Bush ordinò il dispiegamento di truppe speciali a Gibuti per tenere d'occhio la Somalia, più volte indicata come «area di possibile infiltrazione terroristica» per l'assenza di un governo centrale. Bush ne parlò di persona nel settembre scorso con una delegazione di leader africani alla Casa Bianca. Nel 2003 Al Qaeda ha colpito a Mombasa e a Casablanca, ha obbligato a una repentina chiusura dell'ambasciata Usa a Nairobi e una sua cellula è stata catturata due settimane fa in Malawi, facendo temere agguati al presidente. L'intelligence ritiene che i santuari dei terroristi si trovano nel Corno d'Africa, dove operano gruppi fondamentalisi anti-etiopici, e in Sudan, dove era diretta la nave con tonnellate di esplosivo sequestrata in giugno in Grecia.

Le esercitazioni svolte a Gibuti con l'impiego di B-52 a sostegno delle truppe lasciano intendere che il Pentagono vuole essere pronto a condurre in Africa operazioni simili a quelle viste in Afghanistan e Iraq.

Il tema terrorismo sarà affrontato da Bush nell'incontro di giovedì con il presidente ugandese Yoweri Museveni, alleato di ferro nella crisi irachena. L'agenda dei colloqui a Entebbe - luogo simbolo della lotta al terrorismo essendo stato teatro nel 1976 del raid israeliano per liberare i passeggeri di un aereo dell'Air France tenuti in ostaggio da un commando palestinese - esaminerà l'ipotesi di una più stretta cooperazione militare. L'Uganda può trasformarsi in un'alleato strategico paragonabile al Qatar nel Golfo Persico perchè si trova in una posizione-chiave, confinando con tre Paesi dove operano gruppi i fondamentalisti islamici: Sudan, Kenya e Tanzania. Di terrorismo si discuterà anche in Senegal (altro Paese candidato ad ospitare basi militari), Nigeria e Sudafrica nel quadro dell'impegno politico comune per porre fine alle crisi in Liberia - dove ieri è arrivato il primo team di esperti del Pentagono - Congo e Sudan. «Riteniamo che le guerre in corso - ha spiegato un alto funzionario dell'amministrazione in un briefing sull'Africa - contribuiscano a creare l'ambiente nel quale le cellule terroristiche possono operare». Stabilizzare le aree di crisi significa dunque impedire ad Al Qaeda di fare seguaci e di trovare manodopera a basso costo.

L'agenda sul petrolio è collegata alla lotta al terrorismo perché il vicepresidente Dick Cheney sin dall'indomani del crollo delle Torri Gemelle preme per ridurre la dipendenza energetica dall'instabile area del Golfo Persico e, in particolare, dall'Arabia Saudita. Secondo una stima dello «Us National Intelligence Council» nel 2005 la quota di importazione di greggio dall'Africa aumenterà per Washington dall'attuale 15 per cento al 25. Walter Kansteiner, sottosegretario di Stato per l'Africa, definisce come «interesse strategico nazionale» il greggio africano, di qualità buona quanto quella del Golfo e situato nei giacimenti del Golfo di Guinea e lungo le coste dell'Angola, assai più vicine agli Stati Uniti dell'arroventato Golfo Persico.

Sebbene le riserve africane non siano comparabili a quelle saudite la Casa Bianca vede con favore la possibilità di aumentare le importazioni da Paesi che - Nigeria in parte - non fanno parte dell'Opec e non ostacolano investimenti stranieri nel settore energetico. Il completamento dell'oleodotto del Cameroun (progetto della ExxonMobil) per portare al mare il greggio del Ciad, le frequenti missioni di imprenditori in Angola, Sao Tome e Principe, l'intensificarsi dei rapporti con la Guinea Equatoriale - moderati solo dalla presenza di un governo contestato per il carente rispetto dei diritti umani - disegnano lo scenario che porterà oggi Bush a discutere in Senegal con i leader dell'Africa Occidentale non solo di Liberia ma di progetti di sfruttamento del greggio. Trattandosi in molti casi - dal Senegal alla Costa d'Avorio al Cameroun - di nazioni francofone, fra le feluche in servizio a Washington c'è chi prevede nuove frizioni con Jacques Chirac.

LE TAPPE DEL VIAGGIO

- **Martedì 8 luglio**
  Dakar, Senegal. Incontro con il presidente Abdoulaye Wade ed altri leader africani sulla crisi in Liberia e su investimenti e sviluppo economico nel settore privato.
- **Mercoledì 9 luglio**
  Pretoria, Sud Africa. Incontro e forse partita a golf con il presidente Thabo Mbeki. Focus sulla crisi in Zimbabwe e sulla lotta all'Aids. Nessun incontro previsto con Mandela
- **Giovedì 10 luglio**
  Gaborone, Botswana. Incontro con il presidente Festus Mogae con in agenda l'impegno Usa per la protezione dell'ambiente in Africa. Visita a un grande parco.
- **Venerdì 11 luglio**
  Entebbe, Uganda. Colloqui bilaterali con il presidente Yoweri Museveni su soluzione della crisi in Sudan, lotta all'Aids e al terrorismo
- **Sabato 12 luglio**
  Abuja, Nigeria. Colloqui con il presidente Olusegun Obasanjo su stabilità in Africa Occidentale e riforme democratiche. Cerimonie e discorso pubblico a chiusura del viaggio.

Le tracce delle cellule di Bin Laden risalgono al 1998, con gli attentati alle ambasciate in Kenya e Tanzania. L'Uganda potrebbe trasformarsi in un alleato strategico paragonabile al Qatar sullo scacchiere del Golfo

I parà italiani in azione contro Al Qaeda

Operazione al confine pakistano conclusa dai militari della task force in Afghanistan

KABUL

Offensiva estiva della Coalizione in Afghanistan, nella difficile zona di frontiera con il Pakistan. Un migliaio di militari, tra cui 300 parà italiani della Task Force Nibbio, hanno presidiato per nove giorni i valichi per impedire il passaggio di uomini di Al Qaeda e di cellule talebane. L'operazione, chiamata «Haven denial» (Rifiuto di rifugio), è stata la più lunga alla quale abbiano partecipato i soldati italiani presenti in Afghanistan. L'iniziativa è stata condotta nelle tre province al confine con il Pakistan: Paktika, Paktia e Khost. Gli italiani sono intervenuti in quest'ultima, mentre le prime due zone sono di competenza degli americani. Nell'area di Paktia ci sono state alcune sparatorie, ma senza vittime.

L'obiettivo era quello di controllare i valichi di frontiera (anche quelli oltre i 3.000 metri di altezza) - ora transitabili - per evitare passaggi indiscriminati di forze taleban e legate ad Al Qaeda. «Si è voluto fare un controllo capillare - ha spiegato il maggiore Simone Schiavoni -, mentre prima si facevano puntate di 24-48 ore, che ovviamente davano risultati minori. L'attività così prolungata ha consentito invece un più approfondito controllo del territorio». In questo periodo, «lo scorso anno si era registrato un aumento dell'attività di disturbo nell'area e con questa operazione abbiamo puntato a stringere le maglie. Ovviamente la nostra attività non si chiude oggi, seguiranno altre operazioni simili. Noi non abbassiamo mai la guardia, vista la problematicità della zona».

Il compito assegnato ai paracadutisti del 187/o Reggimento Folgore era quello di prevenire movimenti illegali da e per il Pakistan, di recuperare e distruggere armi e munizioni appartenenti ad Al Qaeda e ai taleban e ricercare il consenso della popolazione locale a supporto delle attività della Coalizione. Sono stati impegnati più di 300 paracadutisti della task force Nibbio, con Unità specializzate di artificieri, del 185/o Reggimento Acquisizione Obbiettivi, Incursori del 9/o Reggimento d'assalto «Col Moschin», Nuclei per le rilevazioni nucleari biologiche e chimiche e team medici. Il personale del plotone Nbc ha seguito le pattuglie dei paracadutisti per monitorare l'ambiente, allo scopo di rivelare aggressivi non convenzionali presenti nell'aria, nel suolo e nelle acque.

«Haven denial» si è articolata per fasi ed è stata condotta con la tecnica del «Grand Assault Convoy», cioè il movimento per autocolonna di un consistente numero di veicoli armati, in grado di raggiungere velocemente un'area predeterminata e occuparla per il successivo allestimento di posti di blocco.

La rapidità e l'efficacia di intervento hanno permesso alle unità italiane di sorprendere e smantellare un check point illegale costituito da forze non regolari dedite al taglieggiamento della popolazione imponendo la consegna delle armi ai miliziani. Attraverso i valichi, ha concluso Schiavoni, «in questa stagione non c'è solo il rischio di un passaggio di terroristi, ma si svolge anche un consistente traffico di droga. Su questo, tuttavia, non abbiamo il mandato per intervenire».

I 300 parà italiani si sono mossi con 80 veicoli protetti e armati. Hanno controllato circa 210 veicoli in transito alla frontiere con il Pakistan e circa 400 persone, hanno sequestrato diverse armi, compresi alcuni mitragliatori kalashnikov, che sono stati consegnati alle forze afghane regolari. Per accrescere la fiducia della popolazione locale nelle forze della Coalizione, è stata condotta parallelamente un'operazione civile-militare nel villaggio di Helmarat, dove sono stati distribuiti aiuti umanitari e fornita assistenza medica. [Ansa]

Prendete il largo.

www.fiatstilo.com

Fiat Stilo JTD Common Rail: da 0 a 100 km/h in 10,3 secondi,
oltre 1000 km con un pieno. Un mare di emozioni.

E con gli Ecoincentivi Fiat, su Stilo:

- € 2.000 per l'usato anche se vale zero
- fino a € 15.000 di finanziamento in 48 mesi
- assicurazione furto e incendio per 3 anni

Prova il JTD common rail

Consumi da 5,3 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 140 a 233 g/km. Fiat Stilo 3 e 5 porte. Importo massimo finanziabile € 15.000 in 48 mesi, 48 rate da € 350,00. TAN 5%, TAEG 6,36%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida per le Concessionarie aderenti all'iniziativa fino al 31/07/03. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

IL PARTITO RIVOLUZIONARIO ISTITUZIONALE DI NUOVO IN MAGGIORANZA

Messico, elezioni amare per il presidente Fox Trionfano le opposizioni nazionalista e di sinistra

■ Brutto risveglio per il presidente messicano Vicente Fox, dopo la giornata elettorale che ha segnato una netta sconfitta del suo Partito di alleanza nazionale (Pan, conservatore) a vantaggio delle opposizioni nazionalista e di sinistra. Il Pan ha anche perso lo stato chiave di Nuevo Leon, il più industrializzato del Messico, riconquistato dopo sei anni dal Partito rivoluzionario istituzionale (Pri, nazionalista), che cede però al Pan la poltrona di governatore dello Stato di San Luis Potosi. Secondo risultati non ancora definitivi, il Pri ottiene la maggioranza relativa dei 500 seggi della Camera con il 36,3 per cento dei voti grazie all'alleanza con il piccolo Partito Verde ecologista (Pvem), che alle presidenziali del 2000 aveva sostenuto Fox. Il Pan si aggiudica invece il 30,6 per cento dei voti e il Partito della rivoluzione democratica (Prd, progressista) conquista il 17,8 per cento.

Il neo-governatore Gonzales Paras

FERMATI DOPO AVER CERCATO DI RUBARE UN'AUTO

Arrestati nel New Jersey tre studenti con un arsenale di armi Progettavano una strage come quella di Columbine

■ Tre studenti, Matthew Lovett, di 18 anni, e due minori di 15 e 14 anni sono stati arrestati dalla polizia del New Jersey a Oaklyn, vicino a Filadelfia, mentre si apprestavano a compiere una strage a colpi d'arma da fuoco. Secondo l'accusa, i tre avevano progettato di uccidere altrettanti «nemici» personali, e poi darsi a una serie di sparatorie colpendo vittime a casaccio, a imitazione dei serial killer e dei protagonisti delle «stragi dei cecchini». I ragazzi avevano con loro un arsenale composto da due fucili, un'arma automatica, due pistole, due spade, diversi coltelli e almeno duemila munizioni. Sono stati fermati in seguito alla segnalazione di un automobilista a cui avevano cercato di rubare la vettura. Lovett, nella cui abitazione sono state trovate altre armi appartenenti al padre e legalmente denunciate, al momento dell'arresto ha minacciato con un'arma un poliziotto.

Un video della strage di Columbine

L'ALLARME DATO DAI FAMIGLIARI. IN SERATA UN'ESPLOSIONE, FORSE UN ATTACCO SUICIDA, FA DUE VITTIME

Ragazza kamikaze, a bloccarla sono i palestinesi

E' la prima volta che gli uomini di Abu Mazen sventano un attentato

Yariv Gonen
TEL AVIV

Erano le prime luci dell'alba a Gaza quando squadre di imbianchini municipali hanno iniziato l'opera di ripulitura dei muri cittadini, coprendo di vernice bianca le scritte più incendiarie dell'Intifada come «Il sangue dei nostri martiri non sarà stato versato invano». Su ordine di Abu Mazen, alla rivolta armata dev'essere adesso messa la sordina. Un messaggio che il premier palestinese potrebbe ribadire oggi a Gerusalemme, davanti alla Knesset. Giunti alla periferia di Gaza, all'imboccatura della strada che porta al valico commerciale di al-Mintar (gli israeliani lo chiamano «Karni», in ricordo di un colonnello dislocato in passato a quel varco), gli imbianchini hanno notato un via vai di forze di polizia. Erano veicoli dei servizi di sicurezza di Mohammed Dahlan, il braccio destro di Abu Mazen, che sfrecciavano verso la città.

Poco dopo, negli uffici del generale Abdel Razeq al Majaidah, comandante della forze di polizia di Gaza, la prima conferma che nella nottata era avvenuto un episodio drammatico. Una minore prontezza di riflessi avrebbe forse messo a repentaglio la tregua che da una settimana viene osservata nei Territori.

All'origine della vicenda - viene spiegato negli uffici del generale - un'adolescente irrequieta. Nella famiglia, è vero, ci sono tensioni. Il padre si è risposato e la nuova moglie non va d'accordo con la ragazza. Fino a domenica erano solo screzi quotidiani che non avrebbero mai raggiunto il tavolo del generale al Majaidah e nel pomeriggio il padre non avesse trovato in casa il messaggio che da tre anni molti genitori palestinesi temono di vedere comparire in ogni momento. «Caro papà, parto per una missione di sacrficio. Sii fiero di me. Tua...». La sua identità non è stata divulgata dalla sicurezza palestinese.

In base alle nuove regole, le autorità palestinesi hanno informato quelle israeliane, per avvertirle del pericolo incombente. Quindi si sono messe alla ricerca della ragazza. Ricerche proseguite per oltre tre ore. In nottata la ragazza è stata finalmente identificata mentre si aggirava nella vasta zona industriale di al-Mintar, dove le ragazze della sua età spesso lavorano in piccoli laboratori per la confezione di abiti. Ma, a differenza della altre coetanee, lei aveva con sé un corpetto esplosivo.

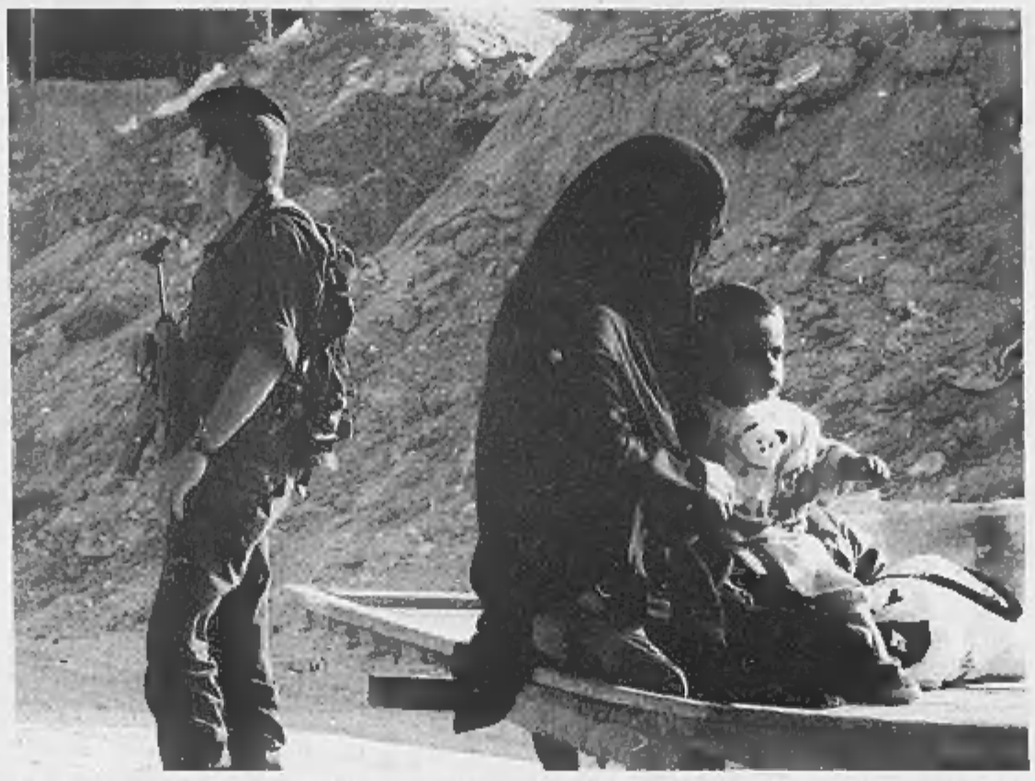
Gli uomini della sicurezza preventiva di Mohammed Dahlan l'hanno dunque fermata e subito interrogata per verificare chi, essendo a conoscenza della sua situazione familiare, avesse deciso di sfruttarla inviandola in missione suicida in Israele.

In Israele, funzionari di governo si sono subito felicitati per l'operazione preventiva palestinese che testimonia la volontà del governo Abu Mazen di impedire nuovi eccidi. Ma fra i servizi di sicurezza qualcuno ha suggerito di studiare con cautela le informazioni che nel corso della giornata sono giunte da Gaza. La vicenda della ragazza aspirante suicida potrebbe essere solo una «leggenda urbana», secondo gli scettici dei servizi segreti di Israele.

Prima perplessità. In tutta l'Intifada i kamikaze sono stati oltre cento. Nessuno di essi è mai riuscito a penetrare dalla striscia di Gaza in Israele con un corpetto addosso. Le perlustrazioni militari lungo il reticolato che circonda si sono finora rivelate insuperabili. Unica eccezione: i due kamikaze britannici uno dei quali si fece esplodere a Tel Aviv a fine aprile. L'ordigno, a quanto pare, lo aspettava in Israele.

Seconda perplessità. La figura della donna-kamikaze, negli archivi dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno israeliano) si concilia più con la Cisgiordania, dove le donne sono maggiormente intrapredenti. Varie donne kamikaze sono giunte da Betlemme e Ramallah, due città con influenze occidentali, altre ancora dalla Cisgiordania settentrionale. Gaza sarebbe una novità assoluta anche perché nella Striscia la leadership di Hamas e della Jihad islamica è molto restia a coinvolgere donne nella lotta armata attiva.

Nel frattempo a Gaza l'interrogatorio della ragazza si è concluso in maniera giudicata sorriente, ha concluso in serata la fonte palestinese. Il padre è stato convocato negli uffici della sicurezza e ha ricondotto a casa l'aspirante kamikaze. Poco dopo, nella regione dove Sharon ha la sua fattoria, un'esplosione ha ucciso due persone. E si è subito tornati a parlare di attentato e kamikaze.


Un poliziotto palestinese controlla a Gaza il passaggio in quello che era un vecchio posto di blocco dell'esercito d'Israele

«SHAHAB-3» POTREBBE ESSERE IN FUTURO ARMATO DI TESTATA NUCLEARE E MINACCIARE ISRAELE

Il missile iraniano supera l'ultimo test

Ha una gittata di 1300 chilometri. Washington preoccupata

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Iran ha effettuato con successo il test finale del missile capace di raggiungere Israele alla vigilia della giornata del 9 aprile, durante la quale si attendono nuove manifestazioni popolari di protesta contro gli ayatollah. Il risultato positivo del terzo e ultimo test dello «Shahab-3», la cui sperimentazione risale al 1998, è stato confermato dal Ministero degli Esteri di Teheran, sollevando forte preoccupazione a Gerusalemme e Washington. Realizzato grazie a tecnologia balistica nordcoreana e con gittata di almeno 1300 chilometri, lo «Shahab-3» è in grado di raggiungere qualsiasi obiettivo nella regione fino all'intero territorio di Israele, la Turchia meridionale e le regioni occidentali dell'India. L'Iran è già sorvegliato speciale da parte dell'Onu per le attività svolte in quattro centrali nucleari - domani è in arrivo a Teheran il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed El Baradei - e tanto Washington quanto Gerusalemme vedono con forte preoccupazione la possibilità che gli iraniani riescano presto a lanciare un'arma nucleare a oltre mille chilometri di distanza.

«Bisogna fare di tutto - ha dichiarato il portavoce israeliano Avi Pazner - per evitare che l'Iran raggiunga l'atomica perché, avendo già il missile Shahab-3, porterebbe una grave minaccia alla stabilità dell'intera regione». Il Dipartimento di Stato, e lo stesso presidente americano George Bush, in più occasioni hanno ammonito l'Iran a non dotarsi di armi di distruzione di massa ma in queste ore l'attenzione di Washington è soprattutto per la data del 9 aprile, quarto anniversario delle manifestazioni di proteste degli studenti contro la teocrazia islamica. Per domani si prevedono manifestazioni e scioperi. Per favorire la mobilitazione pubblica, da domenica la tv di «Voice of America» ha iniziato a trasmettere verso l'Iran dalla sede di Washington.

Il programma in lingua farsi si chiama «News and Views» (Notizie e opinioni), dura 30 minuti e

L'annuncio alla vigilia del 9 luglio, giornata di manifestazioni contro gli ayatollah

arriverà sui teleschermi iraniani ogni giorno in prima serata per tenere aggiornata la popolazione sugli eventi nel Paese. «Raccontando che cosa avviene oggi in Iran possiamo aiutare la lotta per la libertà e l'autodeterminazione di questo popolo» assicura Kenneth Y. Tomlinson, presidente del consiglio di amministrazione che sovrintende all'attività dell'emittente tv. «News and Views» non è l'unico programma tv che arriva in Iran dagli Stati Uniti. La stazione «Ni-

S'intensifica la «guerra dell'etere», dall'America trasmissioni radio e tv no-stop in lingua farsi

tv» di Los Angeles ha avuto un grande successo durante le proteste di giugno: ha ricevuto centinaia di chiamate ed è diventato un vettore di comunicazione fra gruppi di studenti. Le autorità di Teheran nelle ultime settimane sono riuscite a disturbare le onde delle stazioni californiane e proprio per questo la «Voice of America» ha deciso di scendere in campo, con una sfida cui l'Iran ha risposto ammonendo i giovani a disertare ogni tipo di manifestazione.

Durante la preghiera del venerdì all'Università di Teheran l'ayatollah Mohammad Emam Kashani ha avvertito che ogni protesta messa in atto sarà considerata «una minaccia alla sicurezza nazionale e alla pace», ovvero «un atto di tradimento». Nel braccio di ferro nell'etere fra Washington e Teheran rientrano anche le trasmissioni radio in farsi di «Voice of America» e «Radio Farda», i cui programmi si susseguono 24 ore su 24. Teheran ha protestato in più occasioni contro le trasmissioni in arrivo dagli Stati Uniti, denunciandole come «interferenza negli affari interni» e «violazione della sovranità» ma il Dipartimento di Stato ha sempre respinto le accuse. «Crediamo che sia importante per tutti essere informati il più possibile e in questo caso stiamo facendo del nostro meglio per aiutare gli iraniani» ha dichiarato il portavoce Richard Boucher.

Il missile iraniano Shahab-3: già quando era solo un involucro veniva presentato con orgoglio, come in questa foto del 1998

LA CGIL ADERISCE MA STIGMATIZZA «LE ARGOMENTAZIONI SPECIOSE ESPRESSE DA ALCUNI FIRMATARI DELL'APPELLO»

Iran-Day a Roma, va in piazza la sinistra dei distinguo

Jacopo Iacoboni

C'È Fassino si attende D'Alema, c'è Amato e anche Gianni de Michelis, c'è naturalmente Marco Pannella, c'è Bertinotti non Cofferati, c'è Bobo con Stefania Craxi, c'è Verdone e niente Moretti, presente Virzì assente Muccino, sì la Compagnia delle Opere e sì anche Katia Bellillo, c'è la Cgil ma alquanto polemica con i riformisti, c'è il centrista Marco Follini che piace ai riformisti e il centrista di Forza Italia Cicchitto che entra in punta di piedi («non so se vi creo qualche problema con questa adesione...»), ci sono professori (Veca Barbera Ceccanti Galli della Loggia Sabbatucci), giornalisti (Lucia Annunziata, Stefano Folli, Paolo Franchi, Gennaro Malgieri), registi... Ora, dall'elenco chi saprebbe desumere oggetto e obiettivi dell'appello?

Perché nella politica italiana a un elenco (di adesioni) è quasi sempre sottesa questa figura quasi mitologica, e abitualmente legata all'idea di «mobilitazione»: l'Appello. Prima lo lanciavano partiti di massa, adesso tv oppure giornali e siti d'opinione: stavolta è toccato al «Riformista», quotidiano diretto da Antonio Polito, ci si mobilita (prima all'ambasciata e la sera a Campo de' Fiori a Roma) a sostegno degli studenti iraniani che domani celebrano i quattro anni della loro battaglia contro il regime. È una causa così universalmente sentita dall'opinione pubblica «liberal» da essere stata sposata, qualche tempo fa, da un corsivetto di Michele Serra, una manifestazione, «almeno uno straccio di manifestazione per l'Iran libero». Ora che la manifestazione è arrivata (appuntamento clou domani alle sette di sera), oltre a constatare la presenza in piazza dell'ex direttore di «Cuore», sarà legittimo prenderne spunto per «leggere» tra le righe di quell'elenco e questo Iran-day. Ne verranno fuori una conferma, una prova di trasversalità e una sfida.

Fausto Bertinotti ha aderito al corteo

La conferma è che la sinistra tende a dividersi anche quando si unisce. La Cgil ha detto di sì «per esprimere il proprio sostegno agli obiettivi e alle iniziative degli studenti iraniani», poi però spiega di ritenere «sconcertanti speciose argomentazioni, portate da alcuni sottoscrittori dell'appello, che tendono a contrapporre l'autenticità democratica di questa iniziativa all'ampia ed estesa mobilitazione per la pace di cui si adombra invece un carattere strumentale e fazioso». Diamine, tra le adesioni c'è chi solidarizza con gli studenti di Teheran e non ha fatto nessun corteo no war a favore di Baghdad? Chi ha detto sì all'Iran e no alla battaglia contro la guerra in Iraq? Va bene il forzista Cicchitto (che si unisce asserendo «lo faccio anche perché non vedo mobilitazioni di altro tipo: i no global e i pacifisti non si spendono per queste sciocchezze»), ma i distinguo di Miriam Mafai, intellettuale storicamente riformista? Sfilerà, dice, «nello stesso giorno in cui una parte della sinistra manifesta a Roma a favore di Castro (a favore di Castro, non delle sue vittime!» perché insomma, «molte sono le anime della sinistra» ed è bene «distinguere tra coloro che stanno con i dittatori e coloro che stanno con le loro vittime, a Cuba come in Iran. A proposito: cosa fa Agnoletto?». Ecco, lasciando stare Agnoletto, e assodata la bontà della «mobilmachung»: quale anima della sinistra va a Campo de' Fiori domani?

Ché è questo il dato che potrebbe sfuggire, complice la trasversalità e il carattere mediatico e dell'evento: perché poi ci saranno attori e uomini di spettacolo, si potrà chiacchierare con Carlo Verdone (che ricorda un Festival des Artes del 1972, «una terra ricca di cultura e di sensibilità nonostante il grande divario tra ricchezza e povertà, uno dei motivi che portarono poi alla destituzione di Reza Palavi»), si simpatizzerà con Paolo Virzì autore del piacevolissimo «Ovosodo», si sorriderà assieme a Renzo Arbore...

C'è una sfida tra le pieghe dell'Iran-day: quella del Riformista ai dirimpettai del «Foglio». Loro inventarono Usa-day e Israele-day, la sinistra moderata ci prova con Teheran: se la gara può diventare kermesse, ricordatene le sobrie origini con Adriano Sofri, «aderisco all'appello lanciato dal Riformista per la manifestazione del 9 luglio in sostegno degli studenti iraniani».

AEREO COSTRETTO AD ATTERRARE

Il jet Md-80 dell'Alitalia in linea ieri tra Palermo e Pisa è stato costretto a un rientro d'emergenza

Allarme portellone dopo il decollo rientro d'emergenza per il Palermo-Pisa

■ Il volo Palermo-Pisa dell'Alitalia, l'Az 1898 partito ieri alle 16.35 dall'aeroporto Falcone Borsellino con 150 passeggeri, pochi minuti dopo il decollo è stato costretto ad atterrare nuovamente a Palermo. L'Md80, in fase di salita dopo il decollo, ha fatto registrare un'emergenza a bordo: una spia luminosa ha segnalato l'avvio di apertura del portellone di uscita e della scala dei passeggeri. Il capo cabina è intervenuto, per precauzione, bloccando con il peso del corpo la leva di apertura. Secondo la testimonianza di alcuni passeggeri l'aereo avrebbe perso quota. Subito dopo l'atterraggio a Palermo i passeggeri sono stati invitati dal personale di bordo a proseguire con un altro aereo o a chiedere il rimborso del biglietto. L'aereo è ripartito vuoto per Fiumicino. L'Alitalia, confermando il problema, precisa che si tratta di «una presunta avaria» che sarà accertata con adeguate analisi tecniche all'aeroporto di Fiumicino. Il 3 luglio analoghi momenti di panico - verso le 22,30, un quarto d'ora dopo il decollo - furono vissuti sul volo Az 2183 dell'Alitalia da Milano a Napoli, a causa dell'incompleta chiusura del portellone posteriore: l'aereo fu costretto a una manovra di discesa per diminuire la pressione sulla carlinga. All'arrivo il comandante di quel volo assicurò a un eurodeputato, presente a bordo, che l'Alitalia è impegnata costantemente per garantire la manutenzione e che l'incidente era da considerarsi imprevedibile e causale. Comunque, assicurò, sarebbero state effettuate tutte le segnalazioni per una verifica aggiuntiva

IL PRIMO ESODO CON IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

La patente a punti dimezza le vittime del weekend

Quarantasei i morti, metà rispetto al 2002

Lodovico Poletto

Sulle strade del primo week end con la patente a punti gli italiani hanno scoperto il Codice della strada. Cioè: una parte si è adeguata alle nuove norme, ha guidato in modo più prudente, indossato le cinture di sicurezza, evitato di stare con il telefonino incollato all'orecchio. Un'altra ha fatto i conti con i controlli ed i controllori. Ovvero ha pagato multe salate quando polizia stradale e carabinieri li ha fermati. E s'è rovinata il fine settimana di relax sulle spiagge o in montagna vendendo smagrire in un attimo il mucchietto di 20 punti con i quali tutti i patentati sono entrati nella nuova era della guida.

Sono 28.275 le pattuglie di polizia stradale e carabinieri che hanno vegliato sull'esodo e hanno punito i trasgressori. «Con pacatezza assoluta. Senza l'ansia di elevare un maggior numero di contravvenzioni oppure di essere più rigidi» dice Piero Caramelli, direttore della prima divisione del servizio di Polizia Stradale. Che aggiunge: «Se la legge c'è va fatta rispettare: se non ci fossero le regole noi non faremmo multe. In modo pacato, ma con costanza, il lavoro è stato fatto come sempre».

Certo, non bastano le sanzioni inasprite del Codice della strada, oppure la patente a punti, a trasformare le strade ma un bel passo avanti è stato fatto. Ci sono stati meno incidenti di un anno fa: 788 (che hanno causato il ferimento di 1222 persone) contro i 1022 (1569) che la polizia stradale e carabinieri contarono tra il 5 e il 7 luglio dell'anno passato. Un passo in avanti, ma che non basta ancora. Perché sulla strada, in questo fine settimana, hanno perso la vita 46 persone: poco più della metà delle vittime dello stesso periodo del 2002. «Il comportamento generale è indubbiamente più rispettoso delle norme», spiega Caramelli. Che, però, non nasconde un'amarezza di fondo: «Dispiace che si debba fare ricorso a questi sistemi per far sì che la circolazione sia più sicura e piacevole per tutti».

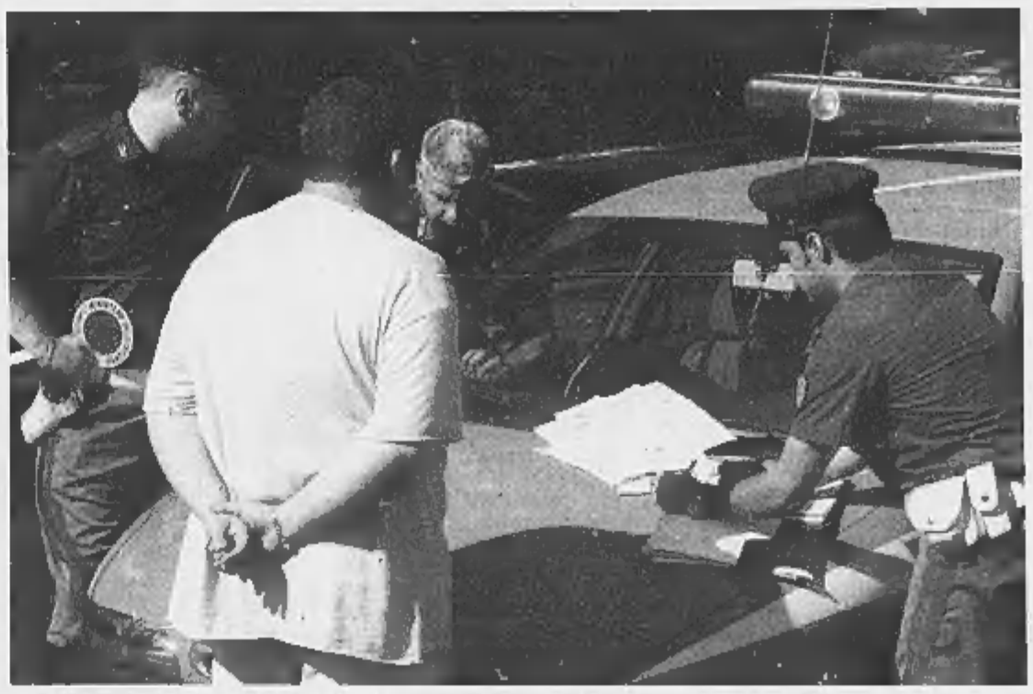
I dati della Stradale raccontano di come gli italiani quando si mettono in viaggio dimentichino molte norme elementari di prudenza. Il casco, per esempio: 1532 motociclisti sono finiti nei guai per non averlo indossato mentre erano in viaggio. Un centinaio viaggiavano in autostrada, ed erano pronti a spostamenti lunghi.

E poi ci sono i conducenti dal piede destro troppo pesante. I 552 autovelox che erano in funzione (sono compresi i classici velox ben visibili sulla carreggiata, quelli montati a bordo dei mezzi della Stradale e le pistole laser) hanno «punito» 7135 persone. A 2321 l'infrazione è stata contestata immediatamente, per altre 4814 la contravvenzione arriverà a casa, in busta raccomandata. Le statistiche, però, non dicono a chi sia andata la palma del conducente più spericolato e che ha raggiunto la velocità più elevata. È certo, invece, che da ieri sono già diverse centinaia gli automobilisti senza punti e che, a giorni, si vedranno ritirare la patente. «Teniamo comunque presente che perdere in un attimo tutti i crediti non è poi così complicato, basta passare con il rosso sfrecciando a gran velocità», osserva Caramelli.

Intanto ci si prepara al prossimo week end: un altro esodo, con milioni di auto sulle strade e giornate di superlavoro per agenti e funzionari. La Stradale, in autostrada, deve spiegare agli automobilisti che il Codice prescrive di guidare sempre sulla corsia più a destra: non al centro oppure in quella più a sinistra. L'entrata in vigore delle nuove norme ha abolito un comma dell'articolo 148 (sorpassi) quello che stabiliva che, su strade e autostrade a tre corsie la prima (quella più a sinistra) era destinata al sorpasso, quella al centro alla marcia normale e quella più a destra era riservata ai veicoli lenti. Da qualche giorno si deve viaggiare il più a destra possibile. Chi non lo fa rischia di pagare 137 euro.

LINEA DURA SULLE STRADE

ULTIMO WEEKEND		UN ANNO FA
2.321	multe per eccesso di velocità	1.733
3.163	multe per cinture non allacciate	4.639
1.532	multe a motociclisti senza casco	3.155
4.725	multe per mancato uso dei fari	NON ESISTEVA
358	multe per guida in stato d'ebbrezza	374
66	multe per guida sotto l'effetto di droghe	109
41	incidenti mortali	70
46	morti	81
788	incidenti con feriti	1.022
1.222	feriti	1.569


Sono stati numerosi i controlli della Polizia durante tutto il weekend

FERMATO NEL BRESCIANO

Tolti 54 punti a un ragazzo: è un record

BRESCIA

Se ci fosse una classifica lui sarebbe certamente al primo posto con 54 punti. In meno. Abita a Marcheno, in val Trompia, ha vent'anni e dicono che abbia un lavoro sicuro in una delle tante fabbriche di armi che popolano questa zona, il primo, vero, recordman della multa. O meglio della patente a punti. In un colpo solo il giovanotto è riuscito a farsene decurtare 54, ovvero quasi due volte e mezza il massimo che si ha disposizione. Lo ha fermato, sabato notte, una pattuglia della polizia provinciale di Brescia, in quel di Concesio, comune dell'hinterland che non dista molti chilometri da casa sua. Lo hanno bloccato perché la sua guida era sportiva e imprudente, alla faccia di tutte le disposizioni nuove pensate per tarpare le ali ai conducenti più scapestrati. Lo hanno bloccato dopo un sorpasso pericoloso: «Favorisca patente e libretto...». Raccontano, gli agenti, che fosse piuttosto alticcio, tanto da risultare positivo cioè al test con 1,5 milligrammi litro di alcool nel sangue. E non basta. Non aveva neppure le cinture di sicurezza allacciate. I conti che si sono fatti gli agenti gli hanno tolto il fiato: 10 punti in meno per il sorpasso, 10 per guida in stato d'ebbrezza, 5 per la cintura di sicurezza e 2 per guida pericolosa in centro abitato. Totale: ventisette. Poi hanno riletto meglio i dati sulla patente e si sono accorti che, da poco più di un anno, la Motorizzazione gli aveva rilasciato la licenza. E hanno raddoppiato la sanzione: - 54.

Fosse finita lì. Uno paga la contravvenzione, incassa la cartella di un prossimo ritiro e se ne va. Invece, nei suoi confronti, è scattata la sospensione immediata, e per di più anche a tempo indeterminato, della licenza di guida. Così ha lasciato l'auto in consegna ai poliziotti e se n'è andato. Scrivendo, a pieno titolo, il suo nome nel palmares degli automobilisti più imprudenti, e più sfortunati, d'Italia.

[l. poi.]

MAI PIU' GIOCHI IN PIAZZA NEL PICCOLO CENTRO DEL CUNEESE

Barge, paese vietato ai bambini

Massimo Mathis

BARGE (Cuneo)

I ragazzi giocano a pallone in piazza: una scena destinata a rimanere un ricordo. Almeno da queste parti dove, tra un mese, i bambini che hanno meno di 8 anni non potranno più uscire di casa, se non accompagnati, e molti giochi all'aperto saranno vietati, dal calcio al lancio di palle di neve. La nuova amministrazione (di centrodestra) ha deciso: occorre metter mano al vecchio regolamento di polizia urbana, che risale al 1931, in cui, finora, ci si era limitati a sostituire la parola «sindaco» al termine «podestà», ormai desueto. Il risultato è in 60 articoli freschi di stampa, con relative sanzioni dai 25 ai 500 euro, che l'assessore competente, Giorgio Ferrari, ha appena redatto per rendere attuali norme e divieti, e «regolare la civile convivenza».

A Barge arriva il divieto per i bambini di giocare per strada

Prima di scrivere, Ferrari, che di mestiere fa l'avvocato, di regolamenti ne ha letti tanti, da Torino, a Milano, da Roma a Bolzano. Il divieto di «praticare giochi di qualsivoglia genere sulle strade pubbliche o aperte al pubblico transito, compresi i marciapiedi e i portici, tettoie e ala comunale» è quello che fa più discutere. Lo giudica troppo severo la minoranza, astenutasi in blocco dal voto in Consiglio, dove il regolamento è stato comunque approvato. Ma le polemiche in paese non mancano.

Nei bar del centro c'è anche chi la prende sul ridere e pensa agli oltre trecento cinesi che vivono qui. Fanno gli scalpellini nelle cave e, in dieci anni, sono triplicati del 30%. Assieme a Bagnolo, il centro confinante, Barge ne conta più di mezzo migliaio: la seconda comunità del Nord-Ovest dopo Torino. «Già adesso è difficile fargli capire che in bicicletta non si va in due e in motorino ci si mette il casco – dice un anziano -, figuriamoci come faranno i vigili a far rispettare le nuove regole». Va detto che, soprattutto negli ultimi tempi, si sta facendo molto per cercare di integrare i cittadini asiatici. Alle scuole elementari e medie, quasi un alunno su sei è straniero, e si organizzano corsi con mediatore che, tre giorni a settimana, gestisce anche uno sportello comunale bilingue. Il sindaco Mario Picco si è detto disponibile a valutare eventuali modifiche al regolamento.

«Questo documento è semplicemente assurdo – sostiene l'ex vicesindaco, ora all'opposizione, Pier Paolo Agù -: chi l'ha scritto pensava a una grande città, ma Barge supera appena i 7 mila abitanti. Risulterà inapplicabile e saranno i cittadini a pagarne le conseguenze. Al posto di vietare le piazze ai ragazzini, avrebbero fatto meglio, ad esempio, a regolamentare l'installazione di antenne paraboliche, invece ognuno potrà fare quello che vuole». «Per giocare a pallone, le strutture non mancano: ci sono i campi comunali, una piazza intera, due giardinetti e l'oratorio – si difende l'assessore Ferrari -. In centro si rischia di ammaccare le vetture in sosta e mettere in pericolo l'incolumità di passanti e degli stessi giovani, molti dei quali quasi maggiorenni. Fra i 60 nuovi articoli, non c'è solo questo; molta attenzione è dedicata a rispetto dell'ambiente, tutela degli animali e quiete pubblica. Ad agosto inizieremo ad applicarli e, per quanto riguarda i comportamenti già sanzionati dal Codice della strada, non faremo sconti. La tolleranza, ma ci sarà, dipenderà dal buon senso dei vigili, sul quale non ho alcun dubbio».

(segue da pagina 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari
ing. Fausto Falchero
di anni 29
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Buri, la mamma Luciana, il papà Mario, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 luglio, ore 15,30, Chiesa di Grange di Nole. Non fiori ma eventuali offerte per l'adozione di un bambino a distanza.
— Torino, 3 luglio 2003.

Nel nostro cuore per sempre. Madrina, zio Claudio, Fulvio con Paola Clara, Maurizio e Davide.
— Torino, 8 luglio 2003.

Ricorderò sempre il nostro «Tevere». Ciao Clara.
— Torino, 3 luglio 2003.

Il collega Massimo e la moglie si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 8 luglio 2003.

Vi abbracciamo forte, ricordando il caro FAUSTO con affetto. Adriano, Valeria Cubito con Mariella, Lorenzo e Violetta.
— Torino, 3 luglio 2003.

Ciao FAUSTO... Ti ricorderemo sempre com'eri. Tuo figlioccio Simone, Maria Mari e Ignazio.
— Torino, 3 luglio 2003.

Caro FAUSTO, troppo presto ci hai lasciato, commossi ricorderemo sempre la tua amicizia, l'ottimismo, la simpatia e la grande professionalità. I colleghi e amici:
Enzo Mattiotto
Paolo Vigna Suria
Andrea Vigna Suria con Nadia Milanesio
Guido Vigna Suria
Gabriella Galiberti
Lorenzo Vergura
Giulia Rizzi
Alberto Sburlati
Graziella Vigna Suria
Francesca Beva
Claudia Machello
Giulia Gobetto
— Torino, 3 luglio 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la professoressa
Sandra Pugno ved. Alasia
Ne danno il doloroso annuncio la cognata Nina Alasia Piumetto, i nipoti Guido e Giovanna Giudice, Nello, Tina, Guido Alasia, Ernesto e Massimo Alasia con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 9 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia di Sommariva Bosco.
— Sommariva Bosco, 7 luglio 2003.
O.F. Strumia - Tel. 0172/54.246

E' mancato
Sergio Cortese
di anni 67
Lo piangono Violetta, figli e tutti i suoi cari.
— Nichelino, 7 luglio 2003.

Mi tieni e mi terrai la mano per sempre. Tua Nini. Affrontando l'ultima dolorosa prova con grandissimo coraggio, con ammirevole serenità e con un sorriso consolatorio per tutti, si è spento il
dott. ing. Antonio Spernocchio
Capitano degli Alpini
Lo annunciano la moglie Nini Ponte, il papà Carlo Guido, la suocera Annamaria, la cognata Paola e parenti tutti. Benedizione della salma mercoledì 9 luglio alle ore 11, ospedale San Vito.
— Torino, 6 luglio 2003.

Adelaide Paolo e Davide sono affettuosamente vicini a Nini nel ricordo del caro ANTONIO.

Giulia e Giorgio Ponte con i loro figli abbracciano affettuosamente Nini.

Ciao ANTONIO, caro amico. Abbracciano Nini:
Giorgio e Anna Barolo
Pepe e Graziella Bottino
Lodovico e Lidia Dotti
Marcello e Anna Giovannone
Marco e Rosy Isaia
Loredana e Ornella Manfredi
Sergio e Lia Sindona
Adalberto Vellano.

Angelo e Lori prendono parte al dolore di Nini per il gravissimo lutto che l'ha colpita.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custode di corso Massimo d'Azeglio n. 100 partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato
Maria Delfina Macchia
Ne danno il triste annuncio la sorella Gina, il nipote Piermario con Ines e Claudia. Funerali mercoledì 9 luglio ore 10,45 partenza Villa Iris Pianezza, ore 11,30 parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello 37, Torino.
— Pianezza, 6 luglio 2003.
O.F. Astra c.so G. Cesare 99 - TO - 011280901

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Mattiace
di anni 89
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Giuseppe con Marisa e Caterina con Domenico ed i nipoti
— Torino, 5 luglio 2003.

E' mancato
Dario Clemente
anni 82
Con dolore lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali in Masserano (Biella) martedì 8 luglio ore 16,30 in Parrocchia.
— Masserano, 6 luglio 2003.

E' mancata
Nelida Pichetto
anni 92
Lo annunciano il marito Alfredo, la sorella Lidia, nipoti e parenti tutti. Funerali il 9 luglio ore 9,30 parrocchia San Benedetto (via Delleani - Torino).
— Torino, 7 luglio 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Visconti in Barosso
Lo annunciano il marito Giacomo, il figlio Domenico con la moglie Donatella e la figlia Cristina. I funerali avranno luogo in Pessione (Torino) martedì 8 luglio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.
— Pessione, 7 luglio 2003.

E' mancato
Angelo Tessaro
Ne danno l'annuncio la moglie Romilda, la figlia Marisa, il genero Giuseppe, nipoti Paola e Lorenzo, parenti tutti. Funerali oggi parrocchia Spirito Santo (Gerbido) ore 11,30.
— Torino, 8 luglio 2003.
O.F. Centro Europa s.n.c. tel. 011 3140830

E' mancato
Giancarlo Pallaro
Lo annunciano la figlia Maurizia con Sandro e Alessandra. Funerali in Chieri mercoledì 9 luglio ore 8,45 nella chiesa San Giovanni Bosco, indi proseguirà per Torino.
— Chieri, 7 luglio 2003.

È mancata
Anna Bertolè Gliozzi
Lo annunciano con profondo dolore i figli Giovanna e Antonio; le sorelle Paola e Renata Bertolè; i cognati Peppi, Ettore, Sandra e Nando Gliozzi, i cugini Laura, Renzo e Anna Malvano e le relative famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 9 luglio alle ore 14,15 con partenza dall'Ospedale Molinette, via Santena, e proseguiranno alle ore 15 presso il cimitero comunale di Torre Pellice.
— Torino, 7 luglio 2003.

Chiara con Luciano e Paola, Mercedes e Claude, Iginia sono affettuosamente vicini ad Antonio e Giovanna.

Santina, Cesare, Niccolò abbracciano nel dolore Antonio e Giovanna.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mauro Robba
Lo annunciano la moglie e il figlio. Funerali mercoledì 9 ore 10,30 parrocchia San Vincenzo De' Paoli.
— Torino, 7 luglio 2003.

È mancato
Augusto Carbone
anni 75
L'annunciano: la moglie, figlie e nipoti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 9 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Caterina.
— Torino, 7 luglio 2003.

Giancarlo e Giuse con Sandro, Stefania e nipotini piangono la scomparsa del cognato, zio e grande amico
dott. Giovanni Giorda
— Rubiana, 5 luglio 2003.

Giorgio e Donatella Ponte con Gabriele e Roberta piangono la prematura scomparsa del caro amico
Gianni Giorda
— Torino, 7 luglio 2003.

Il direttore ed i collaboratori della Clinica odontostomatologica ospedale S. Luigi Gonzaga partecipano con affetto al dolore della prof. Mortellaro per la grave perdita del papà
Giuseppe Mortellaro
— Torino, 7 luglio 2003.

Condomini, inquilini, custodi, amministratore condominio «Le Sirene» di Torino partecipano al lutto della fam. Piglia/Imoda per la scomparsa del signor
Osvaldo Piglia
— Torino, 7 luglio 2003.

Il presidente della Provincia di Milano e la giunta si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Betty Castello
«Betty non ti dimenticheremo mai».
— Milano, 8 luglio 2003.

La Casa d'aste della Rocca S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la dott. Paola Pettiti per l'improvvisa scomparsa della cara mamma
Maria Angela Pettiti nata Oliva Vigna
— Torino, 7 luglio 2003.

ANNIVERSARI
1995 2003
Il
dott. ing. Concetto Arena
vive nel cuore di Maria Luisa e dei suoi cari.
— Torino, 8 luglio 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Pf. Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu-Ve 8.30-12.30 e 14-18 - Sabato 8-12.30
Tel. 011 6565799
Sportelli Pf. Via Marenco, 32
(ingresso anche da C.so Cairoli comodo)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 16.30-21
Tel. 011 6693760
Acquisizione telefonica adesioni (solo private)
011.65.48.711 Lu-Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.66.56.200 Lu-Sab ore 17-20. Domenica e festivi 18.30-20

Fig. 3.14.

P_2P_3). Se
3.13), non
que **grad** f
alori $f(P_1)$,
$= \overline{P_3P_1}$ +
iso.

convesso
tersezione
osti a due
in figura
$_2P_3$. Per il
eda l'es. 3.

la, risulta
(3.8.6)
le misure e
(3.8.7)
la somma
(3.8.8)
quilatero e
(3.8.9)
rricelli

I Teoremi di YARIS.

La più compatta della categoria con 5 comodi posti.

Il motore 1.0 con la maggiore potenza e i minori consumi della categoria.

4 stelle nei crash test Euro NCAP, ABS+EBD e 4 Airbag di serie.

L'unica con strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo e lettore CD di serie.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.

È lunga solo 3,64 metri ma 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.

Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, 1.0 (65 CV - 20,4 km/l*), 1.3 (87 CV - 20 km/l*), 1.5 (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel 1.4 Common Rail (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e i più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sicurezza.

Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.

Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, , antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

Toyota Yaris.

Il piccolo Genio continua a dettare le regole.

Il punto di riferimento della categoria. Questo è oggi Toyota Yaris. L'auto che coniugando tra loro valori automobilistici apparentemente inconciliabili ha imposto nuovi standard tecnologici e qualitativi che rimangono ineguagliati. Perché Toyota Yaris soddisfa ogni esigenza nel segno della genialità.

da **10.000** euro**

CON IL CONTRIBUTO CONCESSIONARI

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. godi garanzia 3 anni o 100 000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti chilometrici. 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

*Ciclo extraurbano. Consumi, dati omologativi: da 4,3 a 20 l/100 km. Emissioni di CO2: da 113 a 165 g/km.
**Chiedi in rete i PT validi.

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)

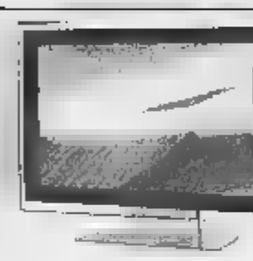
TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490



NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

€ 450

TV COLOR LCD 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

€ 240

KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964

€ 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione. di profondità. Digital Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

THOMSON

€ 210

TV COLOR plasma 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

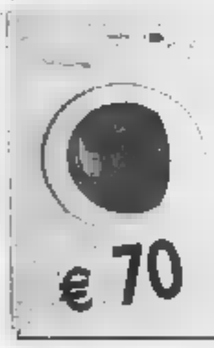
LAVATRICI

NOVITA'

10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55



NOVITA'

SAN ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

ARISTON AL 68X

Margherita è uno modelli tutti diversi, genti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione dei consumi.

€ 50

WHIRPOOL

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

70

BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomi-. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

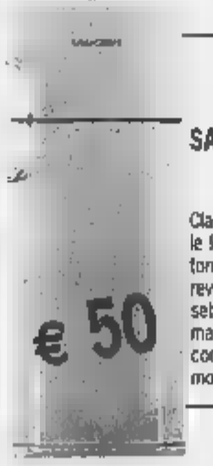
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

NOVITA'

AX ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo mercato.
Il design affianca tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco inox - classe A - 3 elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.



SAN 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.

€ 50

NOVITA'

MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare fungo, massima praticità utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - alte 179 - sistema di raffreddamento A.I.R.

€ 70

BOMPANI BO 06255/E

Bompani è una moderna. Materiali pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di 18 ore

€ 40

CLIMATIZZATORI

DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete grandi prestazioni per esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

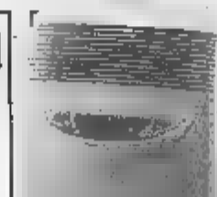
€ 85

NOVITA'

DE LONGHI PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

€ 85



NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

€ 45

DE PINGUINO CT

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua la massima potenza frigorifera - classe efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55

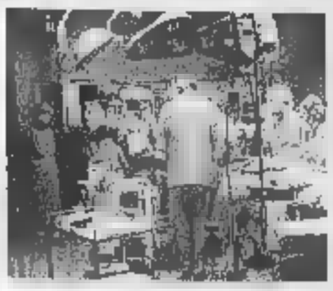
DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!!

LA PRIMA VOLTA PER DUE PAZIENTI ADULTI


Un'immagine dell'operazione

Tutti i precedenti riguardano bambini di pochi mesi di vita

■ L'operazione di Singapore è la prima in cui ■ tenta ■ separare due gemelle adulte unite per la testa, ma h■ diversi precedenti di bambini e ■ neonati. I casi di morte riportati ■■■ avvenuti durante l'operazione o nelle fasi post-operatorie. Giugno 1994. In Sudafrica, Nthabiseng e Mahletse Makwaeba, ■■■ mesi, unite per la testa ■ con in comune l'arteria che alimenta i due cervelli, vengono separate nell'ospedale Grankuwa ■ Pretoria ma ■■■ delle due muore subito dopo l'operazione. Gennaio 1995. Hira ■ Nida Jamal, due anni, pachistane unite per la testa, vengono separate in ■■ ospedale pediatrico di Toronto, in Canada. Agosto 1995. Michelle e Michelle Teheda, tre mesi, unite per la testa, vengono divise nel St.David's Hospital di Austin (Usa). Una ■■■ dopo due settimane. Settembre 1996. Doris ■ Bessy Gonzales, nate in Honduras da un anno, unite per la testa, sono separate al Centro medico per bambini di Salt Lake City (Usa). Settembre 2000. Maria Josè ■ Maria Fernanda, nate da pochi giorni in Colombia, unite per ■ testa, ■■■ divise all'ospedale di Cartagena: muoiono poco dopo. Ottobre 2000. Tay-lah e Monique Armstrong, australiane di sei ■■■ unite nella parte posteriore della testa, ■■■ separate nel Royal Children's Hospital di Brisbane. Aprile 2001. Ganga ■ Jamu■■ Shrestha, nepalesi di undici mesi, unite per la testa, vengono operate all'ospedale di Singapore, per 75 ore. Maggio 2001. Bethany e Alyssa Nolan, nate in Australia da tre settimane e unite per la testa, sono separate nel Royal Children's Hospital di Brisbane: una muore duraqnte l'operazione. Agosto 2002. Maria Teresa ■ Maria ■■ Jesus Quiej-Alvarez, originarie del Guatemala, un anno di vita, vengono divise dopo un intervento ■ venti ore, al Mattel Children's Hospital dell'Università della California, a Los Angeles

SINGAPORE, L'INTERVENTO È ENTRATO IN UNA FASE CRUCIALE

Siamesi, duplicata la vena del cervello

I chirurghi hanno utilizzato un vaso prelevandolo dalla coscia di Ladan
Ma c'è stato un problema: le masse cerebrali erano più unite del previsto

Le due gemelle iraniane sorridono prima dell'intervento

Paolo Poletti

È l'Operazione Speranza, probabilmente l'intervento chirurgico più complesso nella storia della medicina moder■, certamente il più audace mai tentato: ventinove medici e cento infermieri impegnati per quattro giorni - in un ospedale di Singapore - per separare ■ gemelle iraniane ■ 29 anni attaccate per la testa. Le due ragazze non si scoraggiano e, anzi, mandano ■■ messaggio di ringraziamento a tutte le persone che hanno inviato auguri per la riuscita dell'operazione. Lo f■■■ in ■■ lettera pubblicata sul sito online dell'ospedale Raffles. Laleh e Ladan Bijani, studentesse, figlie di una famiglia della buona borghesia di Shiraz, la città dei tappeti, ringraziano «tutti per gli auguri e i pensieri gentili, commosse per le e-mail ■ le cartoline che giungono ogni giorno a valanga da gente di tutto il mondo». E aggiungono: pregate con noi perchè l'Operazione Speranza abbia successo.

Ieri ■ stato ricostruito il vaso sanguigno - spesso quanto un dito - che Lelah e Ladan condividevano. I responsabili dell'equipe sono «cautamente ottimisti». Dopo oltre 36 ore di lavoro è stato inserito il tratto di una vena, prelevata dalla coscia destra di Ladan, creando due circuiti sanguigni autonomi, ■ ponendo ■■ le basi per la completa separazione delle gemelle. I cervelli delle due non sono in realtà congiunti, poggiano l'uno contro l'altro. Ma dopo aver ricostruito il vaso sanguigno i medici hanno incontrato ■■ ostacolo imprevisto: i cervelli ■■■ uniti più saldamente di quanto si credesse.

Le prossime ■■ saranno decisive. «Ci potrebbe essere qualche altra difficoltà ma finora - spiega il portavoce Prem Kumar Nair - siamo piuttosto soddisfatti dei progressi fatti nel corso dell'operazione». Poco dopo l'inizio ecco il primo grande problema: ■ taglio dell'osso d■ cranio, rivelatosi più spesso ■ duro ■■ previsto. Comunque le due gemelle - affermano i medici - reagiscono bene ■ c'è ragione di essere «cautamente ottimisti» per l'esito dell'intervento. Operazioni di questo genere ■■■ rischiose per entrambe, le possibilità di sopravvivenza sono calcolate attorno al ■ per cento. Le statistiche dicono che nella metà dei casi solo una delle due sopravvive. Una volta completata la parte relativa alla separazione, i chirurghi - che lavorano in una grande sala al ritmo di musica classica - si concentre■■■ sulla ricostruzione di ■■■ ed epidermide dei crani delle giovani, con trapianti di tessuto prelevati da altre parti dei corpi. Tutto l'Iran segue ora per ora l'operazione, tramite i notiziari radio-televisivi.

La giornalista italiana Nadia Pizzuti conobbe le gemelle nell'autunno '98, durante un comizio elettorale organizzato da un partito riformista in un piccolo stadio di Teheran. E ne riportò un'impressione notevole.

«Laleh e Ladan - racconta Pizzuti - erano sedute sugli spalti a poca distan■■ da me, in compagnia di ragazze della loro età. Avevano 24 anni. Il capo era coperto da un unico foulard di colore chiaro, indossavano due spolverini lunghi fin sotto il ginocchio, nel rispetto dell'abbigliamento imposto alle donne nella repubblica islamica. Confesso che la vista delle gemelle siamesi mi procurò ■■■ choc. Era ovviamente la prima volta che ■■ capitava di incontrare due persone colpite da quella terribile malformazione. Ma, superato ■ primo impatto, cominciai a osservare le ragazze con curiosità e fui sorpresa dalla naturalezza con la quale comunicavano c■■ le coetanee, dalla loro allegria, dalla loro serenità. Conversavano animatamente con le vicine, scherzavano, ridevano e partecipavano all'evento come tutte le altre, muovendosi sempre all'unisono. Quando un■ si piegava in avanti per parlare con un'amica sullo spalto sottostante l'altra interrompeva la propria conversazione e, docilmente, l'assecondava».

LE FASI

1. Da domenica a ieri mattina: è stato ricostruito il vaso sanguigno che Lelah e Ladan condividevano. Inserendo il tratto di una vena prelevata dalla gamba destra di Ladan, i medici sono riusciti a creare due circuiti sanguigni autonomi, gettando così le basi per la separazione delle gemelle
2. Da ieri mattina alla notte: i chirurghi devono dividere le calotte craniche. I cervelli delle gemelle non sono congiunti, ma poggiano l'uno contro l'altro
3. Da oggi a domani: ci si concentrerà sulla ricostruzione delle ossa e dell'epidermide dei crani, con trapianti di tessuto prelevati dai corpi stessi delle gemelle

COMUNICATO DEL CDR

LETTERA APERTA A FIEG E FNSI

Il 16 novembre scorso ■ redazione de «La Stampa» aveva aderito allo sciopero nazionale proclamato dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana «in difesa della libertà ■ del pluralismo dell'informazione» denunciando «l'anomala situazione dell'informazione in Italia dovuta al grave disequilibrio della pubblicità: il duopolio televisivo Rai-Mediaset ha un fatturato annuo pubblicitario ■ molto superiore a quello dell'intero settore della carta stampata, una sproporzione di mezzi ■ di risorse che non ha uguale ■■ paesi occidentali più avanzati».

Il cdr aveva invitato la Fnsi ad attivarsi perché il Parlamento approvasse regole chiare per garantire quanto, nel febbraio 2002, auspicò il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi: «Non c'è una democrazia sana se ■■ c'è pluralismo dell'informazione, ■■ nella carta stampata, sia nel sistema radiotelevisivo».

Con queste premesse, il cdr de La Stampa condivide le più recenti posizioni di protesta per la norma approvata (il 2 luglio u.s.) dalla Commissione Lavori Pubblici del Senato in materia di affollamento pubblicitario delle televisioni commerciali e nazionali.

Questa volta, oltre al sindacato, ■■■ gli imprenditori del settore a indicare pubblicamente la gravissima situazione con una lettera aperta del presidente della Federazione Italia■■ Editori Giornali, Luca Cordero di Montezemolo, al ministro Maurizio Gasparri. In quel testo ci ■■■ riflessioni che possono diventare comuni in un'iniziativa Fieg-Fnsi.

Per il presidente Fieg «è evidente il danno che tale norma provoca per tutti i mezzi diversi dalle reti televisive private nazionali, ■ in particolare per la stampa». Nella lettera sono elencati «i dubbi di costituzionalità che l'intero provvedimento solleva».

Luca Cordero di Montezemolo pone anche una questione rilevante nell'attuale panorama politico italiano, quando avverte il ministro sul rischio che «anche attraverso norme tanto discutibili, venga accreditata l'immagine di una maggioranza e di un governo impegnati esclusivamente a difendere la televisione commerciale nazionale, ■■■ la conseguenza di lasciare all'opposizione il monopolio della difesa della stampa e della sua libertà».

Siamo d'accordo.

Questo non è terreno di scontro tra coalizioni partitiche, il tema è «pluralismo e libertà d'informazione» nel nostro Paese; perciò chiediamo alla Fnsi di interpellare l■ Fieg per concordare azioni che uniscano le forze a tutela di tutti i gruppi editoriali. Un'idea potrebbe essere una pagina di denuncia sulla situazione in Italia da pubblicare su tutti i giornali. La proposta, presso l'Editrice La Stampa, aveva già trovato disponibilità ■■ alternativa allo sciopero del 10 giugno scorso: alzare la voce tutti assieme, anziché soffocarla.

IL CDR DE LA STAMPA

Consumi: 5,8 litri/100 ■ (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 155 g/km

www.alfaromeo.it

Fino al 31 luglio
Operazione Usato
Alfa Sportwagon.

Do■ un ■■■■■■■■■■
in 48 ■■■■,
1ª rata dopo 90 giorni.

*Esempio per Alfa 156 1.9 JTD 115 cv
Pr■■■■■■■■■■ 24 mesi
di■■■■■■■■■■ vettura: € 13.500,00
Anticipo 25% € 3.375,00
Durata 48 mesi + 1ª rata dopo 90 giorni
46 rate da € 244,50
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli
TAN 5,00% - T.A.E.G. 5,1%
Importo massimo finanziabile
pari a € 12.000,00
Salvo approvazione Sava

A■■■■■■■■■■
■■■ sei controlli di
2 anni di garanzia e km illimitati
Assistenza

Emozioni subito.
1ª rata dopo 90 giorni*.

Concessionari

Arcar
■■■■■ - C.so Unione Sovietica, 141
Tel. 0113138100
Show-room: CARMAGNOLA (TO)
Via Torino, 76 - Tel. 0119720510
www.arcar-to.alfaromeo.com

Longo
■■■■■■■ (TO) - Via Druento, 90 - Tel. 0114550121
CIRIE' (TO) - Via Provana, 4 - Tel. 0119210107
RIVOLI (TO) - Corso Susa, 272
Tel. ■■19532843 - 0119536747
www.longo.alfaromeo.com

Mi.To.
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, 42
■■. 0114700150
TORINO - Corso Rosselli, 179
Tel. 0113350311
www.mito.alfaromeo.com

Sogea
TORINO - Corso Principe Eugenio, 1
Tel. 0115211453
TORINO - Via Ala di Stura, ■■
Tel. 0112251711
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332
Tel. 0114055000

AL VIA LE SFILATE PARIGINE

Sottane e bustini danzano per Dior

La leggerezza neoclassica trionfa con Donatella Versace, intanto Yamamoto tra body paint e jeans couture lancia infradito a zattera

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Entra e esce da un letto all'altro la spudorata danzatrice di flamenco couture. Coppola calata sulla crocchia sfatta, fiammifero tra i denti, busto strizzato nel corsetto e gigante gonna di [illegible] lo strascico, sembra la donna del boss. Avvezza a intrighi d'alcova scanditi da balli caldi.

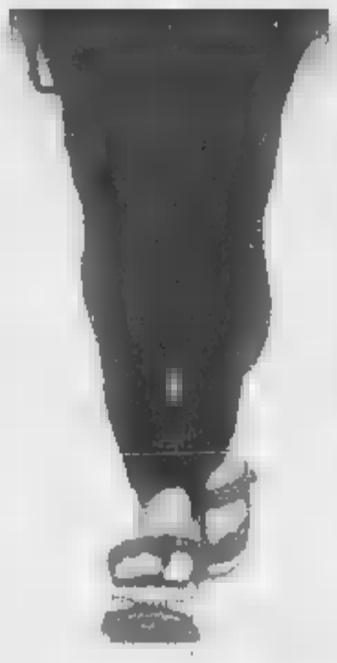
John Galliano per Dior inaugura la kermesse dell'alta moda francese con ragazze sensuali e sudate, dal trucco meticcio, che mixano tenute da can can con chili di falpalà e ruches a canotte da jogging arrotolate; ricamatissimi costumi delle Folies Bergère a t-shirt da calcio; sfrangiati abiti da tango con bomber da palestra. E ancora, sottane gitane e scalda-muscoli di lana. In filo conduttore che accomuna la sublime confusione di stili è il bustier. Oppure [illegible] sexy reggiseno a vista. Metà carioca - nei materiali lucidi da lingerie Anni '50 - metà in velo trasparente, gonfia i seni [illegible] palloncini. Nell'aria aleggia un profumo di cuoio di Russia, cedro e erbe secche. Lo stesso che sprigiona la nuova candela Diptyque targata dallo stilista.

In sala Jack Nicholson in black - ghigno satanico - siede accanto a una soave Elizabeth Hurley. [illegible] la maggior parte dei clic impazzisce per Ornella Muti, fan sfegata di [illegible] Giorgio. «No, [illegible] tradisco Armani, lui è sempre nel mio [illegible]. Sono qui per curiosità. Da ragazzina ho studiato balletto classico. Adesso mi diletto [illegible] danza orientale e flamenco. Fondamentali per la seduzione...». Musica dei Bee Gees a palla, «febbre [illegible] sabato sera» [illegible] tutto volume. Esce Galliano sul podio versione Joaquin Cortez [illegible] scrosciano gli applausi mentre lui fa il [illegible] al ballerino quando volteggia con le lunghe chiome e schizza di sudore le prime file. Irriverente, ironico, esagerato come le sue toilette che di light [illegible] hanno neppure una fodera.

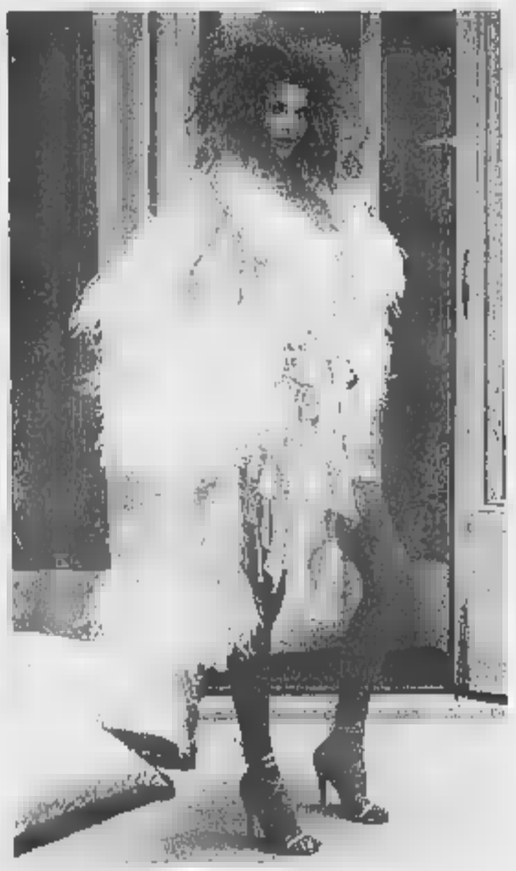
La leggerezza è invece [illegible] piatto forte di Donatella Versace. Sono peso piuma i 15 abiti da dea della Medusa, presentati sui manichini sotto una tenda berbera al Ritz. Una sola modella - Adriana Lima, [illegible] di Lenny Kravitz - indossa una sottoveste cipria , spirale di volant in organza, riscaldata da una pelliccia di visone bianco [illegible] piume. «Le lavorazioni dell'alta moda [illegible] viste da vicino, per questo [illegible] le sfilo», spiega la stilista che stavolta si concentra sulle tonalità tenui dell'alba per capi impalpabili. «La delicatezza [illegible] la nuova forza delle donne, non c'è bisogno dei muscoli per [illegible] strong». Parola di Donatella, abile a creare tuniche neoclassiche in chiffon drappeggiato con ricami di filo. C'è lo spolverino di paillettes oro [illegible] peso (per fare la spesa a Beverly Hills?), la sottana con mille corolle di tulle (adatta a un gran ballo a corte); ma anche il robe manteau dal taglio torero - ordinato da Madonna - in antico tessuto cinese operato.

«Che noia non far niente». Yves Saint Laurent scalpita, avrebbe voglia di tornare a lavorare. L'altra sera è passato dalla boutique di Loulou de la Falaise. «Collezione bellissima, [illegible] anche un po' invidioso...», ha detto il maestro all'ex modella e designer di Halston che è poi diventata per molti anni la sua musa. E per Yves ha creato gioielli strepitosi. Adesso ha aperto un negozio in rue de Bourgogne, dove ha presentato una linea ispirata ai giardini nordici e all'arte Nouveau. Fra i due c'è sempre stato un grande feeling. Addirittura [illegible] mormora che se Yves [illegible] a creare l'alta moda potrebbe passare il testimone [illegible] Loulou de la Falaise.

L'alta moda per Yamamoto si sposa a sport, arte e poesia. Faranno furore gli alti infradito a zattera in stile fumetto giapponese, di gomma colorata [illegible] righe, realizzati con Adidas. Come hoe galleggianti a volte incorporano [illegible] calza di neoprene. [illegible] sposano a grandi jeans a portafoglio, tute nere cascanti e fluide, sorretti [illegible] fili sulla schiena, top di tulle stretch che velano il busto dipinto, grandi cappelli a piovra.

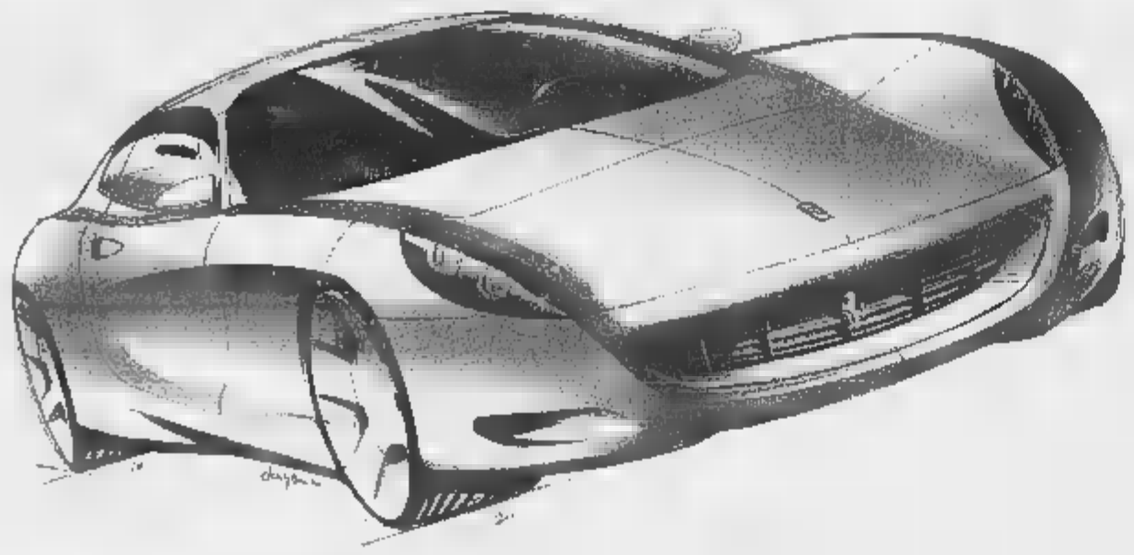

Gli alti infradito di Yamamoto

Un abito disegnato da John Galliano per Dior


Un modello di Versace

Yves Saint Laurent scalpita, ha nostalgia della passerella e si mormora che potrebbe passare il testimone dell'alta moda [illegible] Loulou de la Falaise

UN GRANDE COUPÉ CON [illegible] COMODI POSTI E MOTORIZZAZIONI [illegible] A 12 CILINDRI



La nuova Ferrari è [illegible] 2+2

L'arrivo di [illegible] nuova Ferrari è sempre un rito speciale, un evento da celebrare, che sollecita sogni e fantasia. La prossima debutterà soltanto fra sei mesi, al Salone di Detroit nel gennaio 2004. Ma l'anteprima, per ora soltanto a livello di bozzetto, è già ghiotta. L'ultima creatura di Maranello sarà una 2+2 disegnata da Pininfarina e destinata a sostituire l'attuale 456M. Si tratta di un grande coupé con quattro comodi posti [illegible] motorizzazione a 12 cilindri. Una vettura slanciata [illegible] aggressiva, con un lungo cofano motore [illegible] un forte volume posteriore, immagine di eleganza e sportività. La nuova regina del Cavallino conferma la vivacità del Gruppo Ferrari-Maserati, che dopo aver presentato a Ginevra la berlinetta 360 Challenge Stradale [illegible] appresta a lanciare, in settembre a Francoforte, la prima ammiraglia italiana nel settore elitario del lusso sportivo, la bella Quattroporte.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Partita giocata nell'Open della Foresta Nera, Bad Wildbach (Germania) 2003. Il Nero dà matto in tre mosse: 1... T:h3!; 2. g:h3; D:h3; 3. Rg1, Ae3 matto! Semplice, ma sempre piacevole.

DAMA
Dalla Sardegna, una graziosa composizione del damista di Quartu Sant'Elena. Il Bianco vince giocando 1) 11-6, 3x17; 2) 9-13, 12x26; 3) 13x31, 20x27; 4) 31x29 e vince. Se 2) ..., 12x28; 3) 25-21, 17x19; 4) 13x22 e vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta [illegible] V R A.

REBUS
(9,10): R, I vere - N. tea . T T ricetta= RIVERENTE ATTRICETTA.

SESTO ACUTO
Il codice era 56722. La somma delle cinque cifre è pari: dato che la somma tra la 4ª e la 5ª è pari, dev'essere pari anche la somma delle prime tre, dunque il numero centrale dev'essere pari. Ne consegue che le prime [illegible] cifre possono [illegible] 1-2-3, 3-4-5 o 5-6-7 (7-8-9 si esclude perché la somma è superiore a 22). Con la prima terna per arrivare a 22 ci vorrebbero due [illegible] (12388), [illegible] non può essere; con la seconda terna ci vorrebbero due 5 (34555) [illegible] anche questo [illegible] [illegible] compatibile [illegible] dati del problema; con la terza terna [illegible] si possono usare dei 2 e tutto è coerente: il codice è dunque 56722.

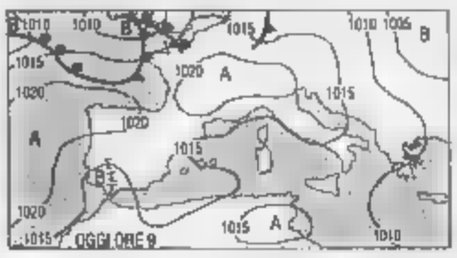
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 13 lettere: capitombolato; 11 lettere: capitombolo; 10 lettere: capitolare, capitolato; 9 lettere: tombarola, tombarolo, tombolare, tombolati, tombolato; 8 lettere: capitolo, carpiato, lacerati, lacerato, molatore; 7 lettere: carpita, carpito, clorati, clorato, crotalo, lombare, palombo, parlato, parolai, tarlato, tarpati, tarpato, tombola, tombolo; [illegible] lettere: alacre, barolo, borace, botola, calare, calati, calato, calore, capita, capito, carati, carato, carota, cerati, cerato, lacera, lacero, latore, lobare, lobati, lobato, molare, molati, molato, orlati, orlato, pecato, palato, parati, parato, parola, rapati, rapato, rapita, rapito, talare, talo[illegible]tarati, tarato, torace; 5 lettere: acaro, acero, alami, alati, alato, arati, arato, arpia, atomo, boati, borea, carpa, cromo, lombo, molta, molto, obolo, parca, prati, prato, rombo, tarlo, tiara, tolta, tollo, tomba. Totale 94 parole.
Schema a sinistra: Numeri: trentamila, milleottanta, milleotto, mille, novanta, ottanta, trenta, otto, tre. Totale 33.299.

ROMPICAPO
I Bianchi sono nel palchetto 9, la moglie [illegible] Ugo si chiama Maria e la 2ª settimana è in programma il Nabucco.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: nel palchetto 6 ci sono Antonia e Leonardo Gialli, che preferiscono il Nabucco in programma la 2ª settimana; nel 7 Maria e Ugo Turchesi, che preferiscono l'Aida in programma la 5ª; nell'8 Daniela e Corrado Neri, che preferiscono l'Otello in programma la 3ª; [illegible] 9 Iolanda e Filippo Bianchi, che preferiscono [illegible] Rigoletto in programma la 4ª; nel 10 [illegible] [illegible] Piero Rossi, che preferiscono la Traviata in programma la 1ª.

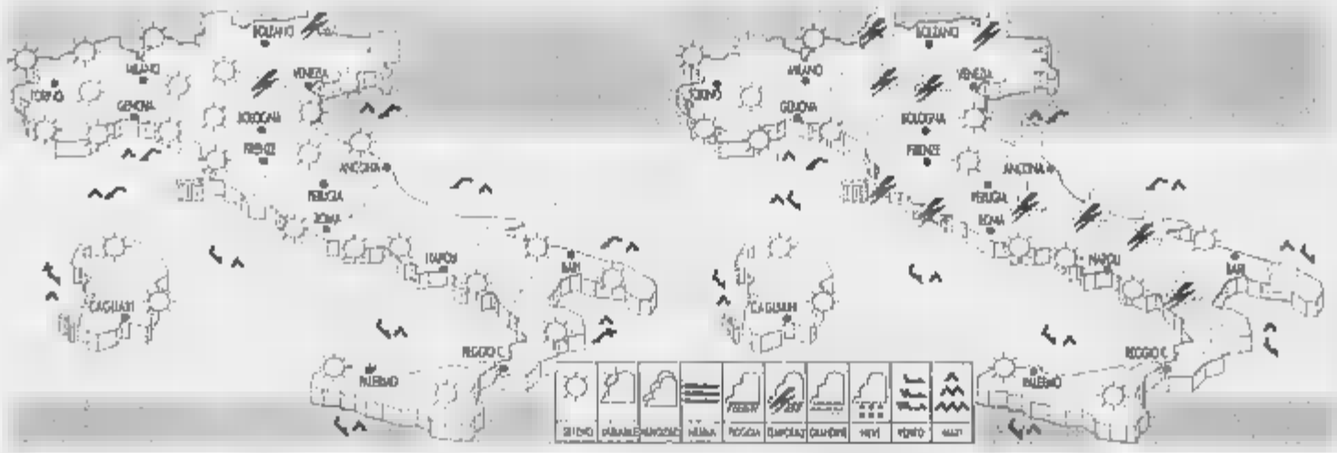
C	A	M		G	A	L	I	Z	I	A		R	A
A	R	A	D		M	A		E	R	G	O		L
D	O	R	I	S		N	A	V	E		P	A	T
	M	A	S	C	A	G	N	I		P	E		
L	A		C	O	N	A	N		M	I	R	A	G
P		C	O	N	T	R	O	F	I	O	C	C	H
	C	A	L	C	I	O	D	A	N	G	O	L	O
C	A	P	P	E	L	L	A	D	E	G	L	I	S
R		P	A	R	L	A	T	O	R	I	O		T
A	P	E	R	T	E		O		V	A		A	
M	A	R	E	A		A		B	A		E	R	O
P	I	O		T	O	L	D	A		M	O	R	I
I	O		B	O	L	I	V	I	A		S	A	L

P	A	C	E			D		B					
	V	A		T	E								
		V	E	L									
I	R	T	A		B	I	L	L					
O		V	I	D	E	O							
	N	A	S		G	W							
T	H	O	R	E	A	U							
S	C	R	O	V	E	G	N	I					
	T	R	E	B	I	S	O	N	D	A			
	A	N	A	T	O	L	I	A					
E	R	O	S	T	R	A	T	O		T	E		
	O	T		T		B	O	B					
N		V	O	L	O			E					

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



LEGGERA [illegible] FRESCA. Classico tempo estivo caldo e soleggiato, favorito dalla presen[illegible] sul continente dell'alta pressione delle Azzorre. Nel [illegible] specifico sulla Penisola continua una debole circolazione di aria leggermen[illegible] fresca [illegible] poco umida, per cui il caldo [illegible] punte [illegible] oltre i 30 gradi è sopportabile per mancanza dell'afa.
Tendenza per dopodomani. Ancora tempo soleggiato ma dal pomeriggio si accentuerà l'instabilità pomeridiana a partire dalle zone alpine ed in estensione [illegible] regioni padane .
Il caldo avrà una flessione



[illegible] Prevalenti condizioni di cielo sereno ma con tendenza, nelle ore pomeridiane, a locale sviluppo di nubi temporalesche sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche. Temperature diurne in aumento [illegible] qualche grado sulle regioni padane e su quelle tirreniche, isole comprese.

DOMANI. Stesse condizioni del giorno precedente; [illegible] [illegible] poco nuvoloso in mattinata [illegible] possibili temporali pomeridiani sulle Alpi centro-orientali e lungo le zone appenniniche. Rasserenamenti in serata. Temperature in lieve flessione sulle regioni di Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	32	Bologna	19	31	Bari	18	28
Bolzano	15	29	Firenze	18	30	Napoli	19	30
Verona	19	30	Pisa	20	31	Potenza	17	26
Trieste	21	28	Ancona	19	27	S. M. Leuca	21	27
Venezia	19	28	Perugia	16	31	Reggio C.	24	33
Milano	19	30	Pescara	17	27	Palermo	24	29
Torino	17	28	L'Aquila	13	29	Catania	22	29
Cuneo	16	26	Roma Clamp.	19	30	Messina	24	29
Genova	19	24	Roma Fium.	15	27	Alghero	16	30
Imperia	20	25	Campobasso	[illegible]	26	Cagliari	19	29

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 9 LUGLIO)

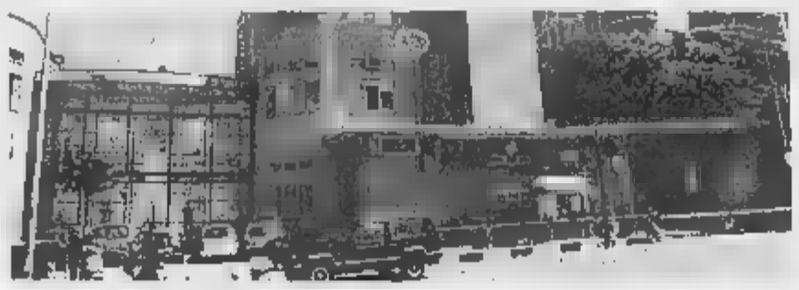
	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	13	23	parz. nuv.	Lisbona	18	29	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	16	26	parz. nuv.
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	20	36	parz. nuv.
Berlino	14	24	piovaschi	Madrid	19	36	sereno
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
Bucarest	14	30	sereno	Montreal	18	30	temporale
Budapest	17	27	sereno	Mosca	16	25	nuvoloso
Buenos Aires	0	14	parz. nuv.	New York	[illegible]	33	temporale
Copenaghen	13	20	parz. nuv.	Parigi	15	27	nuvoloso
Dublino	15	22	nuvoloso	Pechino	19	31	parz. nuv.
Francoforte	13	25	nuvoloso	Praga	11	22	piovaschi
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	21	29	sereno
Ginevra	16	27	parz. nuv.	Sofia	14	26	sereno
Helsinki	13	21	pioggia	Sydney	1	17	parz. nuv
Istanbul	[illegible]	27	parz. nuv.	Tokyo	19	27	parz. nuv.
Il Cairo	23	33	sereno	Varsavia	13	19	piovaschi
Johannesburg	3	16	sereno	Vienna	15	26	parz. nuv.

Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
[illegible] ulteriori informazioni [illegible]
Alfa Romeo Services

SI SPERA DI COINVOLGERE COMUNI LIGURI

«Un euro per il Gaslini», da Diano Castello un'iniziativa a favore dell'ospedale genovese

«Un euro per il Gaslini» è l'iniziativa lanciata dal sindaco di Diano Castello, Antonello Campagna, che chiama a raccolta i sindaci della Liguria perchè seguano il suo esempio. Da quest'anno il comune di Diano Castello, millenario borgo in provincia di Imperia, in ogni bilancio devolverà euro per abitante a favore dell'Istituto pediatrico genovese. «Siamo duemila anime - dice il sindaco - ma se altre città più popolose facessero noi, magari offrendo meno di euro, garantiremmo un aiuto significativo al Gaslini, che sta portando avanti molti progetti allargati ai paesi meno fortunati». Al termine della ristrutturazione villa Quartara, adiacente l'ospedale, diverrà infatti un centro di formazione per medici e infermiere dell'area Mediterranea e dell'Est Europa



L'istituto pediatrico Gaslini riceverà un euro per abitante dal comune di Diano Castello

TROVATA UNA NUOVA ABITAZIONE PER I GENITORI

Potrà tornare a casa a Napoli il bimbo costretto a non dormire

Sarà trasferito all'ospedale Santobono a Napoli fra poco più di una settimana, Maurizio, il bimbo di 10 di Torre del Greco affetto dalla «Sindrome di Ondine», una grave e rara malattia che ucciderebbe il bambino se si addormentasse l'assistenza di speciali macchinari. Il padre del bimbo, Ciro, ha incontrato pomeriggio il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino che ha confermato che per il bambino è stata trovata anche una casa a Torre del Greco. «Maurizio - ha detto Bassolino - tornerà Gaslini a Genova intorno al 17-18 luglio: l'ospedale Santobono di Napoli ha già attrezzato stanza per il bambino e lo facendo una nuova abitazione per i genitori che così potranno restare accanto al loro figlio»

IL «PRETE DEI POVERI» E' STATO IL CREATORE DELL'OPERA, UNA VERA E PROPRIA MULTINAZIONALE DELLA BENEFICENZA

Ecco il miracolo di don Orione

Riconosciuto dal Vaticano, sarà presto santo

Nel nome del sacerdote si continuano a realizzare opere umanitarie in tutto il mondo, come scuole istituti professionali istituti per handicappati

Giovanni Paolo II aveva deciso di beatificarlo già nel 1980: «E' stato una delle personalità più eminenti del secolo per la sua fede»

Don Orione nacque nel 1872 a Pontecurone, vicino a Tortona, e morì nel 1940

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Pierino Penacca, di Momperone, un pugno di case in collina vicino a Tortona, faceva il falegname e l'agricoltore. Aveva moglie e tre figli (Fiorenzo, Isaura e Gabriella) ed era settantanovenne quando, nell'autunno '91, dall'ospedale fu rimandato a casa con una diagnosi senza speranza: tumore al polmone, pochi mesi di vita. Lui pregò don Orione e tornò al lavoro. Passarono i mesi, poi gli anni: il tumore era sparito. E' morto a 90 anni l'anno scorso, per tutt'altro motivo.

Per questo miracolo presto santo don Luigi Orione, il «prete dei poveri e dei giovani», anche «il prete rosso» o il «matto di Cristo», fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza e della Congrega delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Giovanni Paolo II l'aveva beatificato nel 1980, ora la conclusione del processo di canonizzazione. Ieri nella Clementina del Vaticano, alla presenza del Pontefice, è stato promulgato il decreto che riconosce il miracolo: è l'ultimo passo prima della proclamazione di santità, quasi certamente a primavera 2004.

La notizia, attesa da tempo, si è diffusa in fretta fra le sedi dell'Opera, una «multinazionale» dell'assistenza ai poveri. Ne fanno parte quasi 2 mila religiosi e religiose nel mondo, con 60 istituzioni in Italia, 30 in Argentina e altre in Brasile, Uruguay, Polonia, Grecia. Nel del piccolo prete continuano a realizzare opere umanitarie, soprattutto scuole, laboratori professionali e istituti per handicappati.

Don Orione nacque nel 1872 a Pontecurone, un paese vicino a Tortona, e morì nel 1940 a Villa Santa Clotilde di Sanremo. La sua famiglia era così povera che Luigi fu costretto a interrompere gli studi elementari per andare a lavorare con il padre Vittorio, che era spaccapietre. Nel 1885 fu accolto dai Francescani di Voghera con un certo scetticismo («Cosa mai di buono può venire da Pontecurone?» sarebbe stato il benvenuto), ma lui resistette finché, ridotto in fin di vita da una broncopolmonite, rimandato a . Si ristabilì e fu accettato dall'oratorio di Valdocco di Torino, dove incontrò don Bosco, che fu il suo maestro.

Nel fu ordinato sacerdote. Ma era ancora chierico, quando aprì, nei locali che sovrastavano il «voltone» del Duomo di Tortona, il primo istituto per bambini poveri che volevano istruirsi. Se Don Bosco mirava ad aiutare soprattutto i fanciulli, don Orione si confrontò con l'intero «Quarto Stato». Famoso, per esempio, il suo appello per le mondine che lottavano per le otto ore di lavoro: «Proletariato della risaia in piedi!». E nel '17, durante una sommossa a Tortona, il socialista Giuseppe Romita sbottò così: «Preti non ne vogliamo, perché se ne volessimo ci basterebbe Don Orione: lui non è un prete come gli altri, lui è il prete dei poveri». Però sulla sua tomba volle che fosse scritto: «Fu tutto e sempre della Chiesa e del Papa».

Contraddizioni di un uomo che gestiva l'equivalente di milioni di euro, ma che non riusciva a fare una predica se addosso pochi spiccioli. Se potè fondare l'opera della Divina Provvidenza, fu perché alcuni benefattori lo aiutarono molto. Lui ai ricchi chiedeva senza vergogna: «Tanto non lo faccio per me, ma per chi non possiede nulla». Si buttò nella realizzazione di e colonie agricole e durante la Prima guerra mondiale trovò anche il tempo anche di trascorrere (era il 1915) alcune settimane fra i terremotati della Marsica, raccogliendo gli orfani nei paesi distrutti. Fondò poi la Congregazione femminile e il primo istituto del Piccolo Cottolengo, vicino a Novara. Era solo l'inizio: nel 1921 raggiunse i missionari in Brasile, dove avviò altre iniziative, e il decennio 1924-1934 segnò lo sbarco della Piccola Opera in tutti i continenti. Il Santuario tortonese della Madonna della Guardia, destinato ad accogliere le sue spoglie, venne inaugurato nel 1931.

Fu Giovanni XXIII, nel '63, a dare il via al processo per la beatificazione. Quando salì all'onore degli altari nel 1980, Giovanni Paolo II disse che «Don Orione fu certamente una delle personalità più eminenti di questo secolo per la sua fede cristiana apertamente vissuta. Ebbe la tempra e il cuore dell'Apostolo Paolo». Ora potrebbe essere ancora lui proclamarlo santo.

IL RACCONTO

«Una preghiera e mio padre guarì»

«Evento inspiegabile. Da bambino era stato uno dei suoi chierichetti»

intervista

«AVEVO già 30 anni ed ero sposato; mio padre si ammalò di tumore a un polmone, si sottopose a tante cure, tutte quelle possibili, girando tanti ospedali, ma niente. Allora pregò Don Orione e inspiegabilmente guarì: era il 1991. E' vissuto poi fino all'anno scorso, continuando fin quasi all'ultimo a lavorare in campagna». Così Fiorenzo Penacca racconta il miracolo ottenuto dal padre Pierino.

Per la Chiesa è questo «il» miracolo. Finché è vissuto, Pierino Penacca è stato il «testimone» a favore della santità di Don Orione. «La scienza medica definì inspiegabile la guarigione di mio padre e la Chiesa l'ha riconosciuto come miracolo. E come può diversamente, se in ospedale, l'ultima volta, i medici gli dissero che non c'era più nulla da fare, che la chemioterapia non sarebbe servita a niente, che gli restava solo qualche mese, forse settimane?».

Lo rimandarono a casa a morire. Ma Pierino Penacca era testardo, proprio come don Orione, e non si arrese. «Dopo un po' riprese a lavorare come falegname e in campagna, a occuparsi della famiglia, dei figli, dei nipotini, sempre in perfetta salute. Il tumore? Bah, sembrava l'avesse mai avuto».

A Pierino si potevano chiedere tanti ricordi su don Orione: l'aveva conosciuto quando lui era ragazzino e da chierichetto seguiva le processioni del «prete dei poveri». Lo venerava senza clamori, senza enfasi, con un certo pudore tipico della zona. «Ma orgoglioso di suo conterraneo e ci educò alla solidarietà cristiana».

Insegnò loro anche il riserbo: probabilmente nessuno della famiglia andrà a Roma per la santificazione. «Se papà fosse vivo, sarebbe il primo a dirci se siamo matti ad andare. Roma, piazza San Pietro, il Papa, non sono cose per noi. Troppa confusione - dice Fiorenzo -. Peccato solo non abbia fatto in tempo a sapere che il "suo" don Orione sarebbe diventato santo».

A Pontecurone il sindaco Claudio Scaglia invece già pensa ai festeggiamenti del prossimo anno - la cerimonia santificazione dovrebbe avvenire in primavera - quando aprirà la casa natale di don Orione, dando vita a un lungo ciclo manifestazioni religiose in collaborazione con gli orionini. **(em.cam.)**

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: Roma 80 - via Maurino 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassigono 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561182-573668; **GOZZANO**, via Cemino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trevichese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cicerone Fortuna 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53041; **SAVONA**, via Paleocapa 190, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504851; oltre ché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e della imposta pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,99**
- tecnica **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,48**

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data : il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati Finart 011.561.9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruzione gratuita. Eroghiamo direttamente Società trentennale. (UIC 4395)
PRESTIT
011.581 7521 corso Re Umberto 87.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 8.000,00 rata € 186,00 - UIC 4454. Torino Porta Susa 011.437.8383 - Novara 0321.383.008 - Alessandria 0131.328.514.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO vendesi aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

I AZIENDE VENDITA /

ACTIVA 011.642.758 pasticceria con produzione Santa Rita ristrutturata bellissimo incasso € 550,00 al dì.

ACTIVA 011.642.758 cede bar trattoria vicinanze Montezemolo (CN) locale nuovo alloggio anticipo € 50.000,00. Rif. 3105.

ACTIVA 011.642.758 cede loro ottica Lingotto via altamente commerciale 90 mq anticipo € 25.000,00. Rif. 3017.

011. cede informatica adiacenze corso Lastropoli fatturato € 280.000,00 annuo anticipo € 45.000,00. Rif. 3112.

ACTIVA 011.642.758 cede macelleria piatti pronti e da vicinanze Chieri incasso € 365.000,00, anticipo € 25.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede rosticceria direzione Rivoli 240 posti dehor fatturato € 458.000,00 annuo alloggio. Rif. 3121.

ACTIVA 011 cede tabaccheria lotto Nichelandiano settimanale € 13.000,00 50 mq anticipo € 200.000,00. Rif. 3124.

BAR trattoria cintura torinese dehor pergolato inverno proprietà ventennale incasso € piomo, vendiamo. Tel. 011.385.4810.

PINEROLESE bar pasticceria con laboratorio di produzione ottima posizione trattativa riservata in ufficio. GR 0121.353.211.

TABACCHERIA caffetteria bar zona precollinare incasso bar € 550.00 ideale per famiglia cede con dilazioni Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria vicinanze Pinerolo ottimo reddito trattativa in ufficio. GR 0121.352.210.

lotto Borgo San Paolo ottima posizione levate settimanali € 15.000,00 cede anticipo € 200.000,00 Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto località balneare adiacenza Ventimiglia vero affarone ottimo giro d'affari cede anticipo € 150.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Lucento ampi locali utili elevati 3 addetti cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3895.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI elettroerosionista e tutto esperto in stampi per materie plastiche a pressostampaggio per azienda in zona Torino Ambosessi inviare curriculum vitae a: Publikompass - 10100 Torino

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi magazzinieri-ricambisti con esperienza nel settore auto, e propria sede di Bielle. Inviare curriculum al seguente n. fax 015.526.9925

DADO alle 'Gru' assume commesso/a max 25enne disponibilità immediata. Portare curriculum vitae dopo le 15.00.

PASTICCERIA alto livello ricerchiamo per stagione estiva. Tel. 0789.900.080

Si selezionano e/i apprendisti per prossima apertura centro vendita abbigliamento e accessori in prima cintura Torino nord, si richiede una bella presenza con età massima anni. Telefonare 340.552.0225.

IMPIEGATI

A.A.A. selezione per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze. Italia/estero, 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo corso/stage di coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.690.3743 - E-mail cstanimazione@libero.it

impiegato/a esperienza pluriennale dichiarazione redditi, bilanci, formalità societarie, contabilità generale e IVA. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

I nostri clienti aziende medio - grandi che operano nel settore alimentare e utilizzano le nostre macchine per la produzione del packaging. Stiamo potenziando la nostra struttura commerciale e intendiamo assumere personale commerciale con competenze tecniche consolidate nella vendita di beni strumentali. L'attività si svolge prevalentemente all'estero e la padronanza di almeno due lingue è indispensabile. Scrivere: Publikompass 6002 - 10100 Torino

VARIE PART TIME

Torino apertura nuove Mall, da inserire per varie mansioni. Tel. 011.516.0034

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no corsi. Tel. 011.257.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.216.0903.

CERCASI 5 ex bancari esperti in sviluppo area Piemonte. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 6001 - 10100 Torino

GROSSA compagnia distribuzione valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale + 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1606

ARREDATORE/TRICE il 22 settembre inizia il corso per arredamento di interni. Frequenze diurne, serali e al sabato. Il lavoro viene procurato dalla scuola al termine della formazione. Per informazioni Scuola & lavoro 011.460.343

ASILO forma sede e assiste al lavoro operatori di laboratorio per l'infanzia Info 011.220.0127.

IL 16 settembre riunione e corso per baristi barman camerieri cuochi, pizzaioli. Frequenze diurne, serali e sabato. Inserimento lavoro retribuito assicurato durante i corsi Les Méridiens 011.460.343

MASSAGGIATORI/TRICE sportivo titolare fotodrenaggio sono aperte le iscrizioni al corso per ottenere la qualifica. Ottime possibilità di lavoro. Scuola & Lavoro 011.460.343

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

22enne, economia dietetica specializzata tecnologie di trasformazione carni (qualità, Haccp, laboratorio chimico, microbiologico), Tel. 338.955.3593.

TRENTACINQUENNE contabile esperienza pluriennale fino al bilancio, offresi. Tel. 349.126.9745 dopo le ore 17

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA romena 26enne, lavoro come collaboratrice domestica, assistenza anziani, referenziata Tel 340.280.1535

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 corso Chieri, posizione panoramica villa prestigiosa di 500 mq più 170 mq interrati

IM 011.562.7566 corso Rosselli costruzione palazzina signorile appartamenti bi/trilocali box auto giardino condominiale.

A. BERIM 011.562.9801 corso Tassoni angolo corso Regina Margherita living su soggiorno con zona cottura, 2 camere bagno € 114.000,00.

A. 011.562.9801 libero presso corso Unione Sovietica signorile ampio ingresso salone/ino camera finello cucinino balconi.

A. 011.562.9801 libero via XX Settembre prestigioso living su sala 2 camere cucina bagno. Piano alto stabile d'epoca con portineria.

A. BERIM 011.562.9801 via Ventimiglia (Italia 61) signorile piano alto ampio salone 2 camere finello cucinino biservizi.

A. VIANELLI 011.562.8613 centralissimo via Bogino salone camera cucina due bagni, box stabile ristrutturato di pregio

A. VIANELLI 011.562.8613 corso Galileo Ferraris Cabutto salone tre camere, cucina, tre bagni ottimo stabile. Portineria

AB 011.433.2523 Massimo d'Azeglio, importante appartamento mq 260 circa oltre pertinenze. Stabile prestigioso triplo. Trattativa riservata

Belgio libero, ingresso, salone , 2 camere, cucina, biservizi box auto. Eurocasa 011.980.6033.

ADIACENZE piazza Bernini via Cossila fronte Giardini. Ingresso salone due camere finello cucinino bagno ottima condizioni Gabetti 011.433.2556.

Signorili, consegna dicembre 2003. Via Cuneo, 20 mt corso Giulio Cesare. Ingresso, soggiorno, cucine o cucinotto, 1 / 2 camere, 1 / 2 bagni, balcone, terrazzo. Da € 84.182,47. Gabetti 011.87.672.

corso Giambone presso, via Porpino, ingresso, camera, finello, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzo. Libero € 110.000,00 Gabetti 011.819.9670

ampio libero di tinello, cucinotto, camera con spogliatoio, bagno e terrazzo € 103.000,00. Gabetti San Paolo 011.433.0766.

CENTRO STORICO signorile palazzo sedicentesco ristrutturato, appartamento elegante, silenzioso, piano alto. Doppio ingresso, soggiorno, due camere, pranzo, cucina, doppi servizi. Portineria box auto Riscaldamento autonomo Trattative riservate. Sant'Andrea 011.540.326.

CENTRO via San Quintino verso corso Umberto, casa epoca, particolare, ristrutturato, ingresso, salone con grande cucina, 2 bagni, lavanderia, circa mq 100, termoautonomo, piano alto. Rappiammobili 011.203.450 - 011.246.5718

COLLINA San in importante villa ristrutturata seleziona appartamento di salone 4 camere, cucina riservizi ampi terrazzi vista spettacolare giardino dependance per ospiti Box auto Trattative riservate. Fiminter Immobili 011.517.0021.

CORSO adiacenze piano rialzato grande ingresso 3 camere cucina bagno Studio Classe 011.564.383

FRANCIA ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto mq 120. Sipa 011.819.9494 - www.sipa.net

CORSO FRANCIA (via Exilles) in palazzina in costruzione alloggi di soggiorno, cucina, 1 / 2 camere, doppi servizi, Possibilità di permuta. Magistrelli Immobiliare 011.920.6302.

CORSO MONCALIERI lussuosissimi appartamenti nuovi, varie metrature, in villa, giardino, mq. 3.600, posti auto, vendo. Karca 329.212.3325.

CORSO ROSSELLI interni ottimo stabile piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi, Finemanie box auto. Gabetti 011.320.576.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, mini-alloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

CORSO TASSONI palazzina inizio secolo con ascensore ingresso sala quattro camere cucina tre bagni buona Gabetti 011.433.2556

CROCETTA
corso De Gasperi presso Politecnico. In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo luminose mansarde ottimamente rifinite da € 124.000,00. Possibilità di abbinamento e scelta dei materiali. Gabetti 011.578.72.

largo Umberto libero prestigioso 5 cucina triplo lavanderia 2 auto Gabetti 011.581.8338

GABETTI SPA via Bologna presso, dal 2, salone living 3 camere cucina doppi Tel 011.248.1693

GABETTI SPA via Fabrizi al piano con ascensore ingresso due camere cucina servizio. Agenzia Parella 011.756.668.

GABETTI SPA via Viberti in stabile signorile ampia entrata ingresso salone due camere cucina biservizi. Agenzia Viberti 011.335.6703.

IMPRESA prenota alloggi prestigiosi in fabbrica con giardino privato vicinanze parco della Tesoriera. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

SANTA RITA decoroso ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Buono stato. Luminoso, zona tranquilla. Gabetti 011.320

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA FERRANTE APORTI in bella palazzina luminoso appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni box auto. Gabetti 011.668.4240.

VIA Bramante ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balconi Carena, piano alto. Ramo-scacciano. Gabetti 011.668.0345.

VIA stabile anni '60 strutturato di ingresso living su soggiorno cucina camera bagno Gabetti 011.836.116

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 011.562.7566 a Cirié vendesi in nuova costruzione alloggi panoramici a partire da 70 mq

A. GEDIM 011.562.7566 Alpignano villa indipendente 220 mq più 250 mq seminterrato e 1000 mq giardino

AVIGLIANA villa bifamiliare su due livelli mattatura terreno 7500 circa GR 011.505.039

CASTIGLIONE
bi/trifamiliare mq 1200 totali con ribassi di pregio parco di 4500 mq. Prezzo su richiesta. Azienda Vip 011.839.8838.

COLLEGNO Borgata Paradiso, ristrutturato, ingresso living su soggiorno, angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011

COLLEGNO zona tranquilla, recente complesso residenziale: soggiorno living cucinotto 2 camere bagno, giardino privato Gabetti 011.405.3870.

GABETTI Trofarello centro paese, strada Torino, vendiamo casa indipendente su 4 lati giardino Agenzia Moncalieri 011.642.583

NOVA sud - paese, appartamenti in cascinale completamente ristrutturato, giardini privati e condominiali (gioco bocce e barbecue) a partire da € Tel 011.340.2611

MONCALIERI adiacenze strada Genova libero appartamento mq 170 circa, in villa bifamiliare, al piano terra con affaccio su giardino Affare 011.561.3040.

NICHELINO
via Marco Polo. Vendiamo splendidi appartamenti 1 / 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Liberi e locati da € 70.500,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato, portineria, minima anticipo e mutuo 2,99%. Gabetti 011.678.72.

RIVALTA semicentrale comoda ai servizi villa uni / bifamigliare degli anni '70 completamente ristrutturata nel 2000. Giardino Gabetti 011.956.6022.

SETTIMO Piemonte in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. Gabetti 011.800.5261

PIEMONTE

MONFERRATO CASALESE (AL) vendiamo dimora storica con ampio terreno circostante con potenzialità turistico ricettive. Sipa 011.619.9494

VALLE D'AOSTA

CERVINIA palazzo Cristallo soleggiatissimo ingresso living su soggiorno cucinino, camere, Sandretto 011.996.1307 - 011.981.2996.

SO COSTRUZIONI vende direttamente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale. Finiture di pregio. Tel. 0182.559.273 - 339.529.0044.

ARMA DI TAGGIA trilocale con terrazzo. Vista mare imprendibile. Box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi. Iper Immobiliare 0184.573.333

soleggiato 300 metri spiaggia 3° piano, ascensore, ampio balcone, rimesso a nuovo, € 96.000,00. Tel. 340.063.4638.

SUSSANA mare (Sanremo) immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq con ampi terrazzi e giardini Tel. 011.340.28(11) -

(continua)

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

CIO. Il chief information officer, il responsabile dei sistemi informativi, è uno dei fondamentali dell'innovazione in azienda. Sapere quello che pensano i cio può dare un'indicazione precisa sul quale può essere il ritmo di innovazione nel sistema. NetConsulting ha realizzato un'ampia ricerca in materia, per conto della Microsoft. Risultato? Pessimismo nella stragrande maggioranza dei casi. Un po' di ottimismo solo tra cio che lavorano per le compagnie di telecomunicazioni e i media. Particolarmente pessimisti, a quanto pare, i cio dell'industria manifatturiera e della pubblica amministrazione. Se ne deduce, tra l'altro, che l'e-government avanza. Ma non accelera. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su www.lastampa.it

L'EUROPA A CERNOBBIO DISCUTE I MIGLIORI SISTEMI DI E-GOVERNO

Addio code e scartoffie? Ci vogliono investimenti

Per Lucio Stanca, per arrivare alla «democrazia elettronica» ci vogliono tre capitali: quello tecnologico, quello umano e quello organizzativo
Per i «Cio» della pubblica amministrazione, mancano proprio i soldi

Una coda che, con gli sportelli [illegible] vrebbe scomparire

Anna Masera

Abbiamo seguito la conferenza europea sull'e-government di Cernobbio su Internet: è il minimo, per vedere se davvero incomincia a funzionare qualcosa, in questo futuro prossimo del cosiddetto «governo elettronico», la democrazia nell'era digitale. Ci siamo collegati al sito www.e-govconferences2003.org, abbiamo selezionato la lingua italiana e abbiamo cliccato sulla sezione «dal vivo» per ascoltare gli interventi. Primo vantaggio: ci si poteva staccare dal computer, quando gli interventi diventavano un po' troppo lunghi o noiosi, per fare altro. Tanto, con la certezza che niente andava perduto: si può riascoltare e rivedere tutto differita. Sta tutto là, su Internet, registrato parola per parola. Secondo vantaggio: il meglio è raccolto in comodi riassunti scritti, per chi non ha voglia di passare le ore collegato in streaming video nella speranza di cogliere l'essenza delle questioni (pensiamo soprattutto a chi non si collega dall'ufficio e non ha ancora la banda larga...potrebbe essere penoso).

Il tema può sembrare noioso, sa di burocrazia: ma volete mettere l'eccitazione di scartoffie di stoni trasformate in bit? E' una rivoluzione. In tutto quel mare di parole dette ieri a Cernobbio, emerge chiaro che il futuro della scuola, della sanità, del lavoro, e degli sportelli di banche, poste, fisco, Comuni, istituzioni e amministrazioni varie, passa per Internet. Del Web, non si può più fare a meno. La novità più clamorosa è che possiamo dire addio alle code agli sportelli. E il nostro ministro per l'Innovazione Lucio Stanca ci rassicura che gli anziani e i disabili, le categorie della popolazione che rischiano di avere le maggiori difficoltà ad aggiornarsi, saranno aiutati: il 2003 è l'Anno Europeo dei Disabili e per loro è in atto una campagna per rendere «accessibile» anche il mondo virtuale, non solo quello reale. Come? In Parlamento è partito l'iter di un apposito disegno di legge che ha come principi fondamentali «il diritto dei disabili all'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione e il diritto a poter usare specifiche tecnologie come il telelavoro». E per chi non ha il computer o non è in grado di usarlo, ci sono le Poste: «I 14 mila uffici postali sul territorio rappresentano sportelli della pubblica amministrazione: in questi uffici chi non sa usare il computer potrà imparare a farlo».

L'Italia è salita nella classifica degli stati europei che offrono ai propri cittadini più servizi pubblici in rete: ha raggiunto quest'anno il nono posto, dal dodicesimo nel quale era posizionata alla fine del 2001. Le parole di Stanca sono belle: lo sviluppo di pubbliche amministrazioni più trasparenti ed efficienti attraverso la tecnologia digitale è una risorsa per caratterizzare quel senso di cittadinanza europea posto alla base della bozza di costituzione recentemente approvato». L'e-government «non è un'aggregazione di informazione e tecnologia, ma un percorso che richiede di agire su tre capitali: il capitale tecnologico; il capitale umano; il capitale organizzativo...Le politiche devono operare su questi tre aspetti in modo coordinato e complementare per massimizzare gli effetti». Peccato solo che da una recente ricerca italiana, voluta da Microsoft e realizzata da NetConsulting, emerge che i «Cio» (Chief Information Officer) della pubblica amministrazione, cioè i responsabili dell'informatica nelle grandi organizzazioni pubbliche, sono piuttosto pessimisti sugli investimenti in tecnologie. Escono da un periodo di riduzione (meno 10 per cento tra il 2001 e il 2002), e non prevedono miglioramenti significativi: poca la spesa in più, soprattutto per la manutenzione. In generale, nel 42 per cento dei casi vedono un peggioramento generale, in un caso su cinque vedono un miglioramento. Non è certo una bella partenza per un grande progetto di amministrazione elettronica.

I PROGETTI ITALIANI, IN FINALE ANCHE SCUOLE PIEMONTE

L'Italia vince con l'Automobile Club

L'Automobile Club d'Italia si è aggiudicato un premio d'onore per il suo sportello elettronico per il registro automobilistico. E' l'unico, tra i tredici progetti italiani finalisti, ad aggiudicarsi un vero e proprio premio. L'«Auto e-Counter» dell'Aci (www.aci.it) offre accesso a servizi informazioni relative anche alla proprietà delle autovetture. E' stato giudicato un «ottimo esempio di collaborazione tra più soggetti, per fornire un servizio integrato al cittadino».
Il progetto della Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino) per le scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta è stato selezionato tra i cinque finalisti della sezione «A better life for European citizens», unico progetto italiano giunto in finale in questa sezione del premio.
Il progetto (www.scuole.piemonte.it) è creato tra il 2000 e il 2003 il Network Regionale delle scuole piemontesi, incidendo profondamente sull'uso delle tecnologie multimediali da parte del mondo scolastico. E' stato realizzato in accordo con la Regione Piemonte e la Direzione Generale Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione e con la collaborazione tecnica dei consorzi CSI-Piemonte e CSP.

GERMANIA
Vincitore del premio per il ruolo dell'eGovernment per un'Europa più competitiva con Bremen Online Services: un sistema per i pagamenti sicuri online.
AUSTRIA
Vincitore del premio per una vita migliore per i cittadini europei con Help, Virtual Guide to Austrian authorities and institutions: una guida virtuale alle autorità e istituzioni austriache che offre informazioni ai cittadini
SPAGNA
Vincitore del premio per «eCooperation e «Services» pubblici nel governo locale, centrale ed europeo con Tax Information between administrations: una raccolta informatizzata diretta su larga scala di informazioni fiscali.

INTERVISTA A GAETANO MANTI, CAPO ITALIANO DELLA SOCIETA' CANADESE NORSAT

Terminali satellitari portatili per le news

Si chiama «NewsLink» il nuovo sistema per trasmettere notizie in tempo reale ovunque dalle zone più impervie

Una classica società della new economy, in crisi dal 2001 come tante altre, e un progetto innovativo, trovato in un cassetto da un italiano, che ne risolleva la sorti. Si tratta della Norsat, società canadese quotata capo da un anno e questa parte Gaetano Manti, e del terminale satellitare portatile «NewsLink», utilizzato recentemente per trasmettere in esclusiva notizie (dati e immagini ad alta risoluzione e in tempo reale) dalle zone più impervie della guerra in Iraq, per le emittenti tv statunitensi Cbs News e Fox News. «La tecnologia Norsat ha cambiato il modo di lavorare delle televisioni che trasmettono notizie dalle zone calde della terra» commenta Manti.

Che cosa ci fa alla Norsat?
Da ex giornalista esperto di tecnologie, mi sono interessato alle attività satellitari della canadese Norsat International, nata nell'82 con sede a Vancouver, quotata al Nasdaq. Mi ha appassionato la possibilità di rendere portatili i suoi prodotti satellitari per la trasmissione dati ad alta velocità. I terminali satellitari portatili OmniLink sono progettati per essere impiegati in ambienti remoti o ostili.

Perchè Newslink rappresenta una svolta?
E' il primo terminale portatile per la trasmissione satellitare di immagini televisive in qualità broadcasting. Si tratta di una vera e propria rivoluzione nel mondo delle trasmissioni televisive: le squadre di reporter possono oggi raggiungere le località più remote e da lì trasmettere in diretta a tutto il mondo servizi con altissima qualità di sonoro e video. Si superano così i limiti imposti dalla scarsa qualità dei videotelefoni satellitari oppure dalle enormi dimensioni dei sistemi mobili usati sino ad ora e quasi sempre costretti a stare lontani dalla prima linea. NewsLink è l'unico terminale satellitare trasportabile in due valigie anche in aereo come bagaglio normale e può essere attivato facilmente sul campo in qualsiasi condizione nell'arco di pochi minuti senza strumenti particolari. E' facile da usare e robusto, resistente agli agenti atmosferici.

Quali sono le altre applicazioni possibili?
Nel campo della medicina e della formazione, sempre in situazioni estreme (es: ospedali in Africa e villaggi sperduti).

Quanto costa?
Centomila dollari.

[Ann. Mas.]

Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

[illegible] l'anti-hacker

È «DDT» il nickname (soprannome) con cui un hacker italiano, a nome di un gruppo di hacker, firma il comunicato in cui rivendica il blocco per 16 e 18 minuti del sito che ha lanciato la competizione «Defacers Challenge». La rivendicazione è arrivata alla redazione di Web Marketing Tools, mensile di approfondimento su metodi e modelli per competere nell'economia digitale, via email con un comunicato allegato. L'hacker DDT ha dato ore di tempo alla redazione per eventuali verifiche e contatti. La redazione ha consultato Federico Simonetti, esperto di network e information security, che ha fatto da tramite per verificare la veridicità di quanto affermato. Accertata l'affidabilità e il ruolo di DDT, è stata realizzata via email un'intervista completa in cui DDT stesso ha spiegato le tecniche usate per bloccare il sito dei pirati e le motivazioni che hanno spinto il gruppo di hacker di cui fa parte a proteggere il Web. Il comunicato integrale con la rivendicazione del gruppo di hacker di cui DDT dichiara di fare parte si trova sul sito.
www.wmtools.com

Allarme per l'arrivo di un nuovo baco

Trend Micro, che ci ha avvertito ieri per prima della diffusione di un nuovo «worm» (baco) di tipo mailer», soprannominato «MyLife.M», ha ricevuto segnalazioni da diversi paesi europei e mette in guardia circa il suo alto potenziale di distruzione. Questo «worm» usa Microsoft Outlook per spedire se stesso a tutti i trovati nella rubrica di posta elettronica, usurpando l'identità dell'utente del pc infetto.
Il messaggio di posta ha questi dettagli:
Soggetto: Old Shakira
Corpo del messaggio: Hi i saw this good ASS., i sleep 3 hours ;-I check Shakira soory Shakira movi :)
No virus detected
Allegato: Shakira_1997_part_1_.Mpeg_.scr
Soggetto: Fw: Julia Roberts
Corpo del messaggio Hi How are you? Lexy and Mystique, a couple of 18 yr old bi gothic chicks, came over and had some fun in our shower. This scene looks even better on video, check em out at gotgiclex.
No virus detected
Allegato: Julia_Roberts_***_toilet.Mpeg_.scr
Questo codice maligno è un UPX compresso ed è sviluppato con Visual Basic. Per essere eseguito richiede la presenza della libreria MSVBVM60.DLL. Il linguaggio utilizzato è l'inglese, le piattaforme sono tutte Microsoft: Windows 95., 98, NT, ME, 2000, XP. Non è criptato. La dimensione del virus è di 8,192 Bytes compresso e 20,480 Bytes non compresso.
http://it.trendmicro-europe.com/

Premio Grinzane Webmania

Domani alle 21 il locale The Beach di Torino ospiterà la cerimonia di premiazione della prima edizione di «Scrivere Web: Webmania», concorso organizzato dal Premio Grinzane Cavour e la Città di Torino, in collaborazione con Alice, la linea Adsl di Telecom, La Stampa Web, Torino Internazionale e sotto l'egida dell'Unione Europea e della Rete per la Promozione del Libro, della Lettura e della Traduzione - Grinzane Europa. Gli elaborati, pervenuti e pubblicati online sul sito, sono stati valutati da due giurie: una di critici e una di utenti web.
www.grinzane.it

SOLIDARIETÀ **Per i bimbi in Iraq**

Lunedì 14 luglio alle 12.30 a Palazzo Vecchio, presentazione ufficiale del progetto «Immagini di Pace coSmOS – agonia della guerra», iniziativa promossa dal Portale Giovani del Comune di Firenze, in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione, in favore dei bambini dell'Iraq.
www.portalegiovani.comune.fi.it

E-LEARNING **Due nuovi corsi online di Holden Lab**

«Forma breve» e «Web writing» sono i due nuovi corsi online di scrittura di Holden Lab, il portale della narrazione che nasce dalla Scuola Holden di Torino, fondata da Alessandro Baricco per insegnare la produzione di oggetti narrativi.
www.holdenlab.it

DISABILI **Una legge europea per l'accessibilità**

In occasione dell'apertura del semestre conclusivo dell'anno europeo delle persone con disabilità e dell'avvio della presidenza italiana dell'Unione Europea, presso l'Hotel La Meridiana si è tenuto qualche giorno fa il primo incontro in Italia del «W3C WCAG Working Group». L'incontro ha coinvolto il gruppo di lavoro che si occupa di sviluppare le linee guida per l'accessibilità dei contenuti all'interno del progetto Web Accessibility Initiative (WAI) del World Wide Web Consortium (W3C), il Consorzio di aziende ed associazioni che definisce gli standard per il Web di cui fa parte anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' emerso come sia necessaria una normativa europea – e non solo il progetto eEurope - che obblighi gli stati membri a recepire le linee guida riconosciute come «standard de facto» dall'Unione Europea.
www.iwa-italy.org e www.webaccessibile.org

PIEMONTE
provincia d'europa

Ancora una tappa dell'itinerario di approfondimenti e convegni
Domani il direttore della Stampa incontra i lettori al Tecnoparco
di Fondotoce sede dell'Amministrazione del Verbano Cusio Ossola

Viaggio alla scoperta delle nuove prospettive di crescita
un territorio pronto ad andare oltre le difficoltà
e ad affrontare le sfide proposte dall'allargamento dell'Ue

VCO dopo i primi 4000 giorni

Luigi La Spina

STRANA provincia questa. Ha appena compiuto 10 anni e, ancora così giovane, può vantare un record del mondo: è l'unica ad avere tre nomi nella sua dizione ufficiale che, ripetuta velocemente, sembra un esercizio di scioglilingua. Ma non è solo la trinità onomastica a renderla particolare. Unisce, infatti, un territorio bellissimo, fatto prevalentemente di montagne e di laghi, avamposto del Piemonte verso il nord Europa, unico italiano tra due cantoni svizzeri. I maligni e gli invidiosi dicono sia la prediletta dalla Regione. Gli esperti delle cose della vita sanno che gli ultimi nati, soprattutto quando vivono lontani dalla casa-madre, insidiati dalle seduzioni di vicini potenti, sono sempre i più cari ai genitori. Sempre preoccupati per le loro bizze e generosi nell'allentare i cordoni della borsa. Debolezze che gli altri piemontesi, forse, possono capire. Anche suscitano qualche risentimento e qualche recriminazione. Del resto, persino il Vangelo racconta la parabola del figlio lontano e ritrovato.

Provincia che guarda a Milano, che parla una specie di lombardo, che ospita le ville delle più illustri famiglie milanesi, che accoglie soprattutto turisti tedeschi, che lavora con gli svizzeri. Eppure, provincia che, da quando è nata, incomincia ad essere scoperta e amata anche dai torinesi e incomincia a sentirsi anche piemontese. Guazzabuglio simpatico e confuso, come l'anima di tutti i ragazzi, di sentimenti contraddittori, di vocazioni intrecciate, di velleità ingenue e di ostinazioni pervicaci. A un decennio dalla sua travagliata costituzione, pretende già più autonomia perché, dicono i suoi due sponsor alla Regione Piemonte, l'assessore al Turismo, Ettore Racchelli e il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, «la provincia, pur appartenendo geograficamente al territorio dell'arco alpino, caratterizzato dappertutto da ampie autonomie, soprattutto fiscali, è all'interno di una Regione a statuto ordinario». Secondo i promotori di questa proposta di modifica statutaria, tale situazione la svantaggia competitivamente nei confronti dei suoi concorrenti alpini, della Svizzera alle Regioni italiane a statuto speciale, come il Trentino e la Valle d'Aosta.

La bandiera della «specificità», agitata con troppo ardore, può essere però un boomerang in una provincia che ha un problema fondamentale: quello di unificare sostanzialmente i tre territori in cui si divide. La zona del Verbano, quella intorno al lago d'Orta e la Val d'Ossola costituiscono, infatti, tre aree geografiche distinte, con caratteristiche socioeconomiche, ma anche culturali, molto diverse. Il primo impegno, come ammette con apprezzabile sincerità il presidente della Provincia, Ivan Guarducci, alla guida di una amministrazione di centrodestra, è proprio lo sforzo di «far lavorare insieme, con spirito di squadra, pur rispettando le loro caratteristiche, le tre principali zone in cui si divide questo territorio». Guarducci progetta uno sviluppo armonico tra turismo, industria e artigianato ed è particolarmente attento alla formazione dei giovani. Ha promosso intese con l'università del Piemonte Orientale, ma anche con quella di Torino, per impiantare corsi che si leghino il più possibile con le vocazioni della sua provincia, la chimica, il settore ospedaliero e rieducativo, il turismo. Formazione e ricerca scientifica sui quali insiste anche Massimo Nobili, rappresentante della provincia anche nella Fondazione Cariplo e dirigente alla Sala, azienda specializzata nel recupero delle grandi aree industriali.

L'attenzione alla preparazione professionale dei giovani è anche uno degli strumenti per lo sviluppo nella provincia del settore turistico, la risorsa verso la quale la classe politica, sia locale che regionale, sembra puntare con maggior impegno. L'assessore Racchelli giustifica questa scelta con le cifre: «In questa provincia si localizza il 40% del turismo piemontese e il 70% di quello straniero. Sono presenze per periodi lunghi, i più lunghi dell'intera Regione. E' la provincia col maggior numero di imprese turistiche e, da sola, possiede la metà di tutti i posti letto del Piemonte". Racchelli spera anche che l'occasione delle Olimpiadi del 2006 trascini pure il turismo in questa zona, come ritiene che le attrattive turistiche dei laghi possano convincere gli stranieri a non limitarsi alla rituale visita collegata a Milano, ma scoprire una città un po' trascurata dai tour internazionali, Torino. La legge regionale 18, in effetti, ha aiutato gli imprenditori della zona a restaurare magnificamente i grandi alberghi della provincia, come sottolinea con orgoglio Ovidio Mugnai, amministratore delegato del Distretto turistico dei laghi. "Il turismo di qualità, di famiglia, come il nostro - osserva - non risente particolarmente della crisi generale e, appena ci sarà la ripresa, possiede tutte le potenzialità per crescere".

La convivenza tra lo sviluppo turistico e quello industriale in questa provincia non è, però, scontato. Gli imprenditori della zona che vantano marchi conosciuti in tutto il mondo, come quelli dei casalinghi, Lagostina e Alessi in testa, appaiono un po' diffidenti. Il loro presidente, l'ossolano Giuseppe Polli, ridimensiona le prospettive del settore turistico:"Il fatturato totale non supera i 100 milioni di euro, più basso di tante nostre aziende e l'occupazione che assicura, a parte il sommerso, è stagionale e abbastanza precaria". Polli sospetta che la classe politica regionale abbia scelto il turismo con troppo entusiasmo rispetto alle effettive possibilità del territorio. Anche Vitaliano Moroni, il presidente della Lagostina, una delle aziende leader dei casalinghi, il distretto del Cusio, è cauto sul futuro del turismo, ma non è contrario alla diversificazione produttiva di un territorio una volta votato all'industria anche per vantaggi competitivi, quali l'energia, ormai scomparsi. "La pressione occupazionale è di noi, con un maggior sviluppo del turismo, si potrebbe allentare". Moroni appare fiducioso:"E' vero che il mercato dei casalinghi è un mercato maturo, ma la qualità e l'innovazione sono le nostre armi vincenti". Il presidente della Lagostina sollecita una gestione più organizzata per il distretto, con iniziative di marketing congiunte e un maggiore utilizzo del cosiddetto Parco tecnologico, fucina di ricerca per le aziende.

Un caso esemplare di trasformazione socioeconomica, dall'industria al turismo e ai servizi, è quello del comune capoluogo, Verbania. Il sindaco, diessino Aldo Reschigna, è in carica da dieci anni e, quindi, ha potuto seguire molto da vicino questa evoluzione:"Una economia diversificata è l'ideale, ma una trasformazione così forte ha prodotto una vera e propria crisi di identità nella fisionomia cittadina. Nascono problemi nuovi e vogliono strumenti di programmazione come un vero piano territoriale di sviluppo, che ancora ci manca, per poter governare il cambiamento". In effetti, una provincia divisa in tre zone così diverse e, insieme, impegnata in un mutamento delle sue vocazioni tradizionali così ampio, ha bisogno di una forte guida centrale per dirigere lo sviluppo e comporre le specificità territoriali in un progetto comune. Il presidente della Provincia, Guarducci, ne è convinto, ma anche i rappresentanti delle categorie sembrano consapevoli del problema. Il cavalier Giuseppe Moroni, presidente della Camera di Commercio, è convinto che la costituzione della Provincia sia stato il passo decisivo in questa direzione:"Non basta, però, bisogna lavorare senza campanilismi geografici o corporativismi produttivi -ammonisce- a cambiamenti di mentalità imprenditoriale".

Una vera rivoluzione, per esempio, sta per abbattersi nel commercio: grandi gruppi moltiplicano le loro presenze in questo territorio costringendo tutto il settore della vendita al dettaglio a una riqualificazione profonda. Il direttore della Confcommercio, Silvano Bricchetto, sottolinea gli sforzi fatti negli ultimi tre anni soprattutto per l'opera di formazione. Ma lancia un grido d'allarme per il rischio che, in una provincia prevalentemente montana, fatta di piccoli paesi, questa tendenza produca una desertificazione del territorio. A questo proposito ricorda l'eloquente slogan con cui fu lanciata una campagna di sensibilizzazione pubblica sul problema:"Io compro in valle, il mio paese vivrà". Bricchetto riconosce alla Banca d'Intra, l'istituto di credito locale, un notevole impegno per sostenere l'attività produttiva della zona e la costituzione della Provincia come il fondamentale motore sia per la formazione di una vera classe dirigente sul territorio sia come la presa di coscienza di una identità comune, sia pure diversamente articolata.

Anche il suo collega Dario Ciocca, direttore dell'Unione artigiani, giudica un primo passo quello dell'istituzione della Provincia, ma indispensabile per dare slancio a questo territorio "finora un po' dimenticato". Nell'attività artigiana, l'impegno fondamentale dell'associazione è rivolto alla ricerca e valorizzazione dell'eccellenza, il segreto diventato ormai parola d'ordine da queste parti. A questo proposito, non si può dimenticare chi, da trent'anni, si batte per gli artigiani locali, per valorizzare il loro lavoro, per esaltare la loro creatività: don Rino Bricco. Parroco della Madonna di Campagna, una bella chiesa cinquecentesca con annesso parco, ormai anziano e malato, non riesce a frenare nella sua sedia a rotelle la sua straordinaria vitalità. Prete battagliero, anima di una rassegna artigiana che si aprirà tra due settimane, è conosciuto in tutta la provincia soprattutto per questo particolare impegno pastorale. L'ha cominciato quando le parole "marketing, distretto, eccellenza" non erano stampate sui manuali di economia e ripetute da tante bocche. Ma lui si ricordava del padre di Gesù e del suo lavoro.

Gian Mauro MOTTINI

DOMODOSSOLA
Abitanti
18.394

Rino PORINI

Abitanti
7688

Giuseppe ALBERTELLA

CANNOBIO
Abitanti
5099

Franco RAVANDONI

VILLADOSSOLA
Abitanti
7038

OMEGNA
Abitanti
15.461

Aldo RESCHIGNA

VERBANIA
Abitanti
30.497

I due uomini in Regione del Vco: da sinistra Valerio Cattaneo ed Ettore Racchelli

Il presidente Ivan Guarducci

Più autonomia e spirito europeo, chiavi del futuro

Il riconoscimento della specificità territoriale potrà esaltare la vocazione di cerniera delle Alpi

Carlo Bologna

IL futuro del Vco? «Passa dal riconoscimento della specificità di questo territorio così scarsamente abitato e con una superficie montana così estesa». Non ha dubbi Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem (l'unione di comuni, comunità ed enti montani) e sindaco di Vogogna.

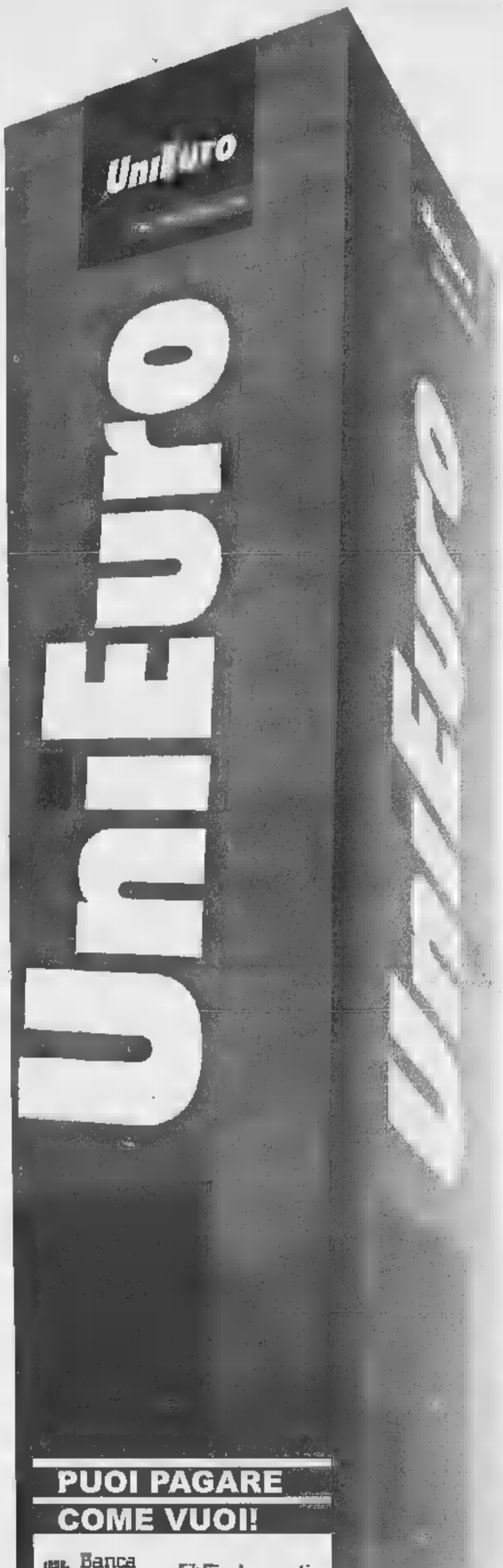
«Il riparto delle risorse dallo Stato - aggiunge - va riequilibrato per mettere anche le nostre realtà nelle stesse condizioni di aiuto. Altrimenti non sarà possibile governare la crescita del Vco in modo efficace. Dal riconoscimento della specificità nell'abito dello statuto della Regione arriverebbero nuove competenze per amministrare in modo più incisivo. E specificità non è privilegio, è un'occasione per ripartire alla pari». La crescita del Vco, soprattutto industriale, dovrà fare i conti con le esigenze di maggior rispetto della natura e luoghi meravigliosi. «Si continua così con il tentativo di mettere d'accordo l'acqua con l'olio - dice Amelia Alberti, presidente del circolo Verbano di Legambiente - non potrà funzionare. A me piace l'industria, meno quella chimica perché troppo rischiosa in un ecosistema così delicato e fragile. Non si può approfittare di questo territorio per fare industrie senza futuro né sapere: occorrono imprese post-moderne, con intelligenze e conoscenze. E non credo nemmeno che il turismo possa bastare da solo».

«Non dimentichiamo - dice Gian Mauro Mottini, sindaco di Domodossola - il nostro passato industriale e il fatto che le piccole imprese artigianali sono l'ossatura dell'economia». La nuova linea ferroviaria del Sempione è inserita tra le grandi opere del governo. «Dobbiamo - aggiunge Mottini - partecipare alle scelte, partendo dal rilancio dello scalo di Domo2 e da una integrazione con la Svizzera. Bisogna pensare in grande». Alberto Buzio, sindaco di Omegna, indica una carta vincente: «Bisogna mettere in rete i Comuni. Quelli più importanti, con la regia della Provincia, devono programmare insieme. Ognuna delle tre sub-aree deve rispondere alle proprie vocazioni. L'ambiente? E' la pre-condizione per lo sviluppo del territorio».

Il parlamentare verbanese Marco Zacchera, di An, dal primo luglio è presidente dell'assemblea dell'Unione europea occidentale che a settembre terrà un importante vertice a Baveno e Verbania. Il Vco ha bisogno di rinsaldare, non solo in chiave turistica, il suo legame con l'Europa: «Dobbiamo - dice Zacchera - sviluppare la nostra posizione di 'area di comunicazione e di passaggio' e quindi di cerniera internazionale, con il moltiplicarsi di iniziative interfrontaliere con la Svizzera, nuove possibilità per il Sempione (opera strutturale del governo, già approvata) con la galleria di base del Lotschberg; riuscire a far 'fermare' nel Vco chi transita perché conosca ed usi il territorio. E dobbiamo saper approfittare dell'ospitalità del Lago Maggiore per aventi rilevanti che indirettamente rilancino sui grandi media la centralità europea del Vco e le sue strutture turistico-ambientali-ricettive. La conferenza europea della Ueo sarà un'ottima vetrina».

Il sindaco di Domodossola «Da noi le piccole imprese artigianali rappresentano l'ossatura dell'economia»

Da Omegna la proposta del primo cittadino «I Comuni devono programmare d'intesa»

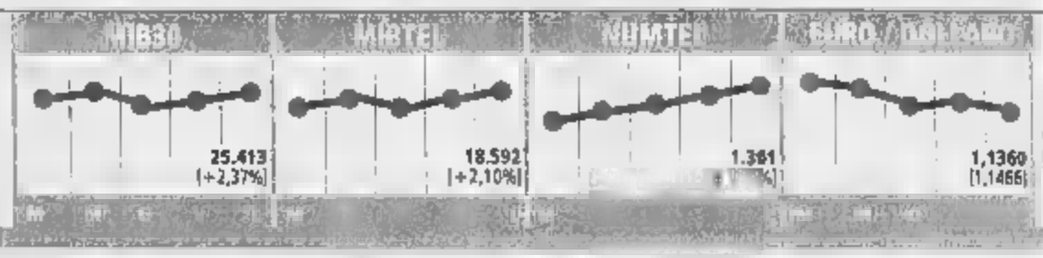

UniEuro
UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI
IL TUO USATO
VALE FINO A
300 €
PUOI PAGARE
COME VUOI!
Banca Finconsumo
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.
HA SCELTO DIXAN E PRIL
Dixan
SE HAI
LA CARD UNIEURO CLUB
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del P.V.
Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:
LAVATRICE ARISTON
carica frontale classe A/A
vasca inox 5,5 kg progr.
Cachemire,carico variabile.
€ 529,00
€ 399,00
LAVATRICE ARISTON
carica dall'alto classe A/A
carico 5Kg centrifuga reg.
fino a 800 giri. Partenza
ritardata. display lcd
€ 549,00
€ 449,00
LAVASTOVIGLIE REX
Classe A/A/C alluminio
4temperature WRD
lavaggio ad impulsi
€ 679,00
€ 599,00
ANTI
black out
FRIGO WHIRLPOOL
frigo combinato classe A
320 litri, statica bombata
€ 549,00
€ 459,00
Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
TUTTO NUOVO
(TO) RIVALTA C. Solferino V.Giovena,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marenco t.011/6638886
(TO) TORINO t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530043
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetta 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin,114 t.0165/235416
(VC) VERCELLI lang.Ovest Ele Canalour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 t. 73/211224
(CN) GENOLA S.S.20 v.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ipca e Carforama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartolli Rza della Vittoria,146/150 Via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERIVALLE .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Valnoli,51 t.019/505376
CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,115 t.011/2484191
TORINO S.G.Eolitrasmice C.Cadore,36 t.011/3994589
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegioppo,39 t.011/781842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuina Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,186 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MisterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 0124/562161
(TO) RIVAROLO Emiliano C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9566471
(TO) PINASCA Ferramito S.a 5 Via Nazionale, 92 tel.0121/809754
(NO) BORGOMANERO Casoli P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteoli via Chambery, 96 tel.0165/361006

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI

Bce, novembre il cambio al vertice

Il governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet - secondo l'agenzia Afp che citava fonti sindacali - succederà a Wim Duisenberg alla guida della Bce il 1° novembre. Secondo le stesse fonti, sarebbe stato lo stesso Duisenberg ad annunciare mercoledì scorso a Francoforte il passaggio del testimone a Trichet il 1° novembre. La candidatura di Trichet era stata approvata al vertice di Salonicco il mese scorso.



Venerdì riunione del patto

Convocata per venerdì mattina la riunione del sindacato di Mediobanca. Il principale punto all'ordine del giorno è la formalizzazione della distribuzione delle quote all'interno del gruppo C dei soci stranieri titolare del 10% del capitale con l'arrivo di Groupama (3%), Santander (1,2%) e Dassault (0,8%) accanto a Bollorè (5%). Di conseguenza dovrebbe arrivare la designazione di due nuovi consiglieri che si affiancheranno a Bollorè e Bernheim.

TORNA L'OTTIMISMO SUI MERCATI. IL DOW JONES SALE DEL 1,6%. E ANCHE MILANO GUADAGNA IL 2,1%

Le Borse credono nella ripresa, tecnologici al traino

Wall Street guida il rialzo. Nasdaq (+3,7%) e Francoforte da record. Cala l'euro

Luigi Grassia

Se sia una vera e solida ripresa a lungo termine dei mercati, o invece solo una nuova bolla speculativa destinata a scoppiare presto, ancora non si sa per quanto riguarda la giornata di ieri le piazze finanziarie hanno risolto il dubbio amletico con un altro strappo all'insù che ha migliorato alcuni record annuali (il Dax di Francoforte, il Nasdaq di New York) grazie anche al conforto di qualche indice di fiducia, quello dei manager americani, a sua volta al top, e di un report di Goldman Sachs che vede rosa sul settore tecnologico. Milano ha lucrato un buon +2,10% e quasi tutte le altre Borse hanno fatto ancora meglio. In calo invece l'euro, la cui quotazione Bce è scesa a 1,1360 sul dollaro; anche questa una buona notizia perché dà sollievo alle esportazioni italiane.

Le Borse europee sono andate forte per conto loro fin dall'apertura e poi hanno guadagnato ulteriore convinzione seguendo la scia di Wall Street, che sembrava volesse rifarsi delle contrattazioni perdute nell'Independence Day. In chiusura nel Vecchio continente nessun segno meno e molti risultati brillanti con Amsterdam +4,63%, Parigi +3,89% (grazie anche all'Opa lanciata da Alcan su Pechiney che è salita del 23,46%), Francoforte +2,88% (toccando il massimo dal dicembre scorso), Zurigo +2,16% e Madrid +2,12%. Solo per Londra la giornata è stata modesta (+1,33%).

Gli investitori si aspettano che in settimana arrivino buone notizie da alcuni bilanci d'impresa, risolvendo così l'incertezza che nasce da quotazioni azionarie che salgono in assenza (per ora) di profitti tali da giustificare queste performance. È brillata soprattutto la stella dei tecnologici, dopo che venerdì si era diffusa la voce secondo cui l'americana Microsoft distribuirà un dividendo straordinario di 10 miliardi di dollari, per ridurre la sua liquidità che ammonta a 46 miliardi. A trainare il comparto anche Tsmc, primo costruttore mondiale di chip su misura, il cui fatturato è cresciuto più di quanto gli analisti si aspettassero. E a proposito di analisti, quelli della banca d'affari Goldman Sachs hanno annunciato ieri, per la prima volta dall'autunno 2001 (Torri gemelle), di prevedere un miglioramento delle intenzioni di spesa in Information Technology: le stime per il 2004 indicano +3,5%. La tecnologia che ha trainato il boom degli Anni 90 potrebbe fare lo stesso nel nuovo decennio.

Queste notizie hanno fatto compiere all'indice Eurostoxx del settore tecnologico un balzo del 5,11%, cui hanno contribuito in particolare, nei diversi mercati del Vecchio continente, i titoli Infineon (+7,66%), Cap Gemini (+6,68%), StMicroelectronics (+6,37%), Alcatel (+5,38%) e Siemens (+4,87%). Ma sono andati forte anche gli assicurativi (+4,46%) trainati da Prudential (+6,79%), Lloyds (+6,32%), Agf (+6,28%), Friends Provident (+4,9%) e Axa (+4,43%). Bene pure l'indice europeo del media, in progresso del 3,24%, e quello dell'energia che ha guadagnato il 2,53%.

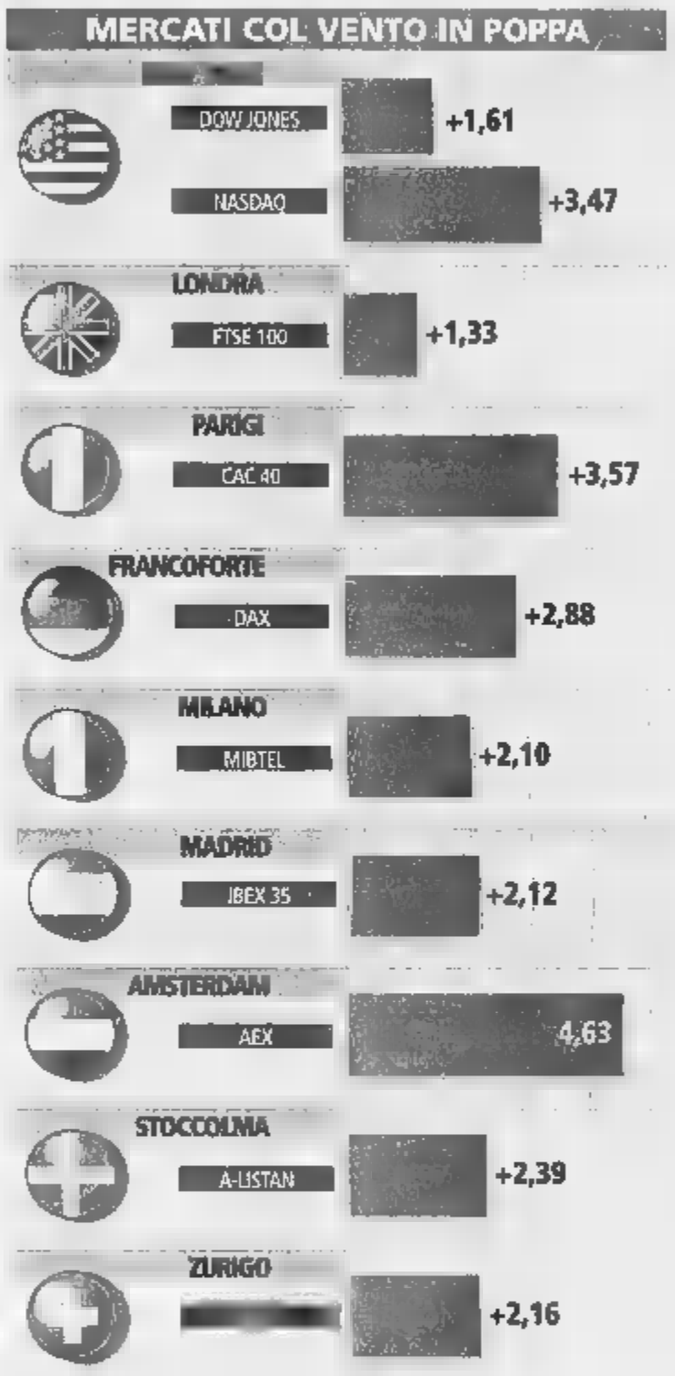
Interessante curiosare nei dati di Market View Italia (Mvi), servizio di informazione sui mercati azionari europei, da cui risulta che dall'inizio dell'anno i cinque migliori titoli sulle varie piazze sono stati Alcatel con uno strepitoso +101,67%, France Télécom +51,19%, San Paolo +36,77%, Deutsche Bank +32,48% e Endesa 28, 07%; un mix di telefonia, banche e energia. Nel solo mese di luglio i migliori sono stati Lafarge +14,22%, Aegon +10,67%, Philips +9,12%, Siemens +7,47% e Alcatel (ancora lei) +7,39%.

Passando all'America, i cento top manager statunitensi sondati dal Conference Board hanno dato risposte che hanno fanno balzare il loro specifico indice di fiducia sulle prospettive economiche a quota 60 nel secondo trimestre, dal 53 del primo. Per intanto il Dow Jones ha chiuso la giornata con un +1,61% e il Nasdaq con un +3,47%, sopra quota 1700 punti che non toccava dal maggio 2002.

SENZA QUORUM, OGGI IL CICR

Cirio, saltano le assemblee

Niente assemblee degli obbligazionisti Cirio Finanziaria oggi a Londra. La società romana informa infatti che non è stato raggiunto il quorum necessario del 75% per poter svolgere le assemblee. La riunione dei bond holders si terrà pertanto, come previsto, in seconda convocazione il prossimo 23 luglio. Intanto oggi, il caso dei bond a rischio, o meglio «la distruzione del risparmio popolare» per usare recenti parole del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, approda sul tavolo del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cir) al quale parteciperanno i ministri competenti (oltre Tremonti, il responsabile delle attività produttive Marzano, quello delle Infrastrutture Lunardi, delle Politiche agricole Alemanno e delle Politiche comunitarie Buttiglione), il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che è membro di diritto, ed in via eccezionale anche il nuovo presidente della Consob Lamberto Cardia. All'ordine dei giorni il corporate bond e la riforma del risparmio: sul «banco degli imputati» ci sarebbero in buona sostanza le banche per le emissioni Cirio vendute allo sportello.



Banca d'Italia

Pensione rinviata per gli alti dirigenti

ROMA

Antonio Fazio «blinda» gli stipendi dirigenziali della Banca d'Italia: lo fa per timore di attacchi dal sistema politico alla sua autonomia, sostiene il principale sindacato interno, la Falbi-Confsal. Ieri il Consiglio superiore della Banca ha deciso di allungare da 6 mesi a 3 anni il periodo per cui è possibile rinviare il pensionamento dei dirigenti. Nessuno nega che il provvedimento porti due nomi e cognomi, quelli di Bruno Bianchi, capo della vigilanza sulle banche, e di Vincenzo Pontolillo, capo dell'area banca centrale.

Entrambi sessantacinquenni, entrambi fedelissimi dell'attuale governatore, Bianchi che è già in proroga e Pontolillo potranno ora rimanere in carica fino ai 68 anni. Contrario è il sindacato interno dei dirigenti, aderente alla Cida, mobilitato contro un «percorso autoritario» che modifica unilateralmente le regole senza l'accordo delle organizzazioni sindacali. Fazio teneva tanto a «non disperdere specifici patrimoni di conoscenze e capacità dirigenziali» in «una fase come l'attuale caratterizzata da rapide e profondo trasformazioni», si legge in un comunicato ufficiale, che ha ritenuto di dover procedere ugualmente «nell'impossibilità di raggiungere un accordo con i sindacati», rompendo una prassi consolidata di dialogo che durava dal 1980.

Non far uscire dalla Banca Bianchi e Pontolillo, spiegano fonti ben informate, vale nessuna sfiducia verso i loro possibili successori; sono invece a tenerli in corsa, casomai fossero necessarie sostituzioni, per il direttorio a 4 che governa l'istituto (governatore, direttore generale, due vicedirettori), e del quale si può far parte senza limiti di età. Commenta però Luigi Leone, segretario della Falbi-Confsal: «se la ragione di questa modifica è quella di evitare una ingerenza del governo, sarebbe stato meglio procedere ad una trattativa con i sindacati». [s. l.]

Torna la voglia di scalate

Nel mirino Pechiney, Man e North West Water

MILANO

Mercati internazionali in fermento per tre grandi operazioni. Nel mondo finanziario, ancora incerto sull'arrivo della ripresa, si assiste al gran ritorno di Opa e acquisizioni miliardarie. Il primo produttore mondiale di alluminio, il gruppo canadese Alcan, ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto ostile nei confronti della concorrente francese Pechiney. Deutsche Bank ha offerto 5,1 miliardi di sterline per rilevare la britannica North West Water, utility dell'acqua controllata da United Utilities. Sempre in Germania, la Volkswagen starebbe tentando di acquisire la divisione veicoli pesanti della conglomerata tedesca Man, in una transazione che renderebbe Vw il leader mondiale del settore.

L'operazione più grossa riguarda il settore metallurgico. Alcan ha spiegato di aver già la copertura finanziaria per offrire 3,5 miliardi di euro per l'acquisizione di Pechiney. Obiettivo: chiudere in cinque mesi. Il corrispettivo offerto agli azionisti sarà per il 60 per cento in cash e per il 40 per cento in titoli Alcan, con un premio del 28% sul prezzo di chiusura di Pechiney dello scorso 2 luglio. Alcan offrirà 123 euro in cash e tre azioni Alcan per ogni cinque azioni Pechiney. In alternativa agli azionisti di Pechiney saranno offerti 41 euro per ogni azione e 1 azioni Alcan ogni 1 Pechiney. La società francese, che si riserva di analizzare l'operazione nel consiglio di amministrazione che si terrà oggi, ha già definito «Opa ostile» perché «sottovaluta il valore della società» e «ha implicazioni negative e non è rispettoso per la società, i dipendenti e gli azionisti». In Borsa ieri comunque il titolo ha fatto faville sfiorando anche il 18% e avvicinandosi al prezzo dell'Opa.

L'unione dei due gruppi porterebbe alla costituzione di un colosso con un giro di affari da 21 miliardi di euro all'anno, 80 mila dipendenti con una presenza diffusa in una cinquantina di paesi. L'operazione, prima di andare in porto, dovrà passare al vaglio dell'Antitrust europeo che due anni fa aveva già bocciato il matrimonio tra i due gruppi. Fonti vicine alla Alcan hanno fatto intendere che ci sono già stati alcuni contatti con l'autorità garante della concorrenza. Da Bruxelles la portavoce della commissione ha risposto che l'operazione sarà valutata nel modo usuale. Alcan ha poi spiegato che eventuali cessioni degli asset di Pechiney saranno concentrate prevalentemente sulla partecipazione nella società tedesca Alunorf, partecipata anche dalla Norvegese Norsk Hydro. E proprio quest'ultima potrebbe entrare nella partita come cavaliere bianco in aiuto di Pechiney.

Volkswagen avrebbe già raggiunto un accordo con Allianz per rilevare il 27 per cento di Man, in portafoglio al gruppo assicurativo tedesco. Entrambe le aziende preferiscono, tuttavia, non commentare la notizia. L'operazione prevede che la divisione veicoli pesanti, che nel 2002 ha realizzato un fatturato pari a 6,5 miliardi di euro, venga scorporata dalla Man e ceduta a Volkswagen. In questo modo il gruppo di Wolfsburg, che produce solo veicoli industriali di piccole dimensioni, potrebbe ampliare la gamma d'offerta ai veicoli di medie e grandi dimensioni. Anche Man ieri ha fatto scintille in Borsa con rialzi anche superiori ai sei punti percentuali. [r. e. s.]

LA LEGGE GASPARRI APPRODA IN AULA A PALAZZO MADAMA. LA CGIL MANIFESTA IN PIAZZA

Riassetto tv, la battaglia si sposta al Senato

Presentati 4000 emendamenti. La Corte dei Conti alla Rai: avete spese abnormi

Andrea [illegible]

ROMA

Il controverso decreto legge su editoria e tv firmato dal ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri approda oggi nell'aula del Senato e il dibattito promette di essere non solo incandescente ma anche laborioso: sono stati presentati ben 4 mila emendamenti.

L'opposizione accusa la maggioranza di voler forzare la mano su un provvedimento addirittura peggiore rispetto a quello già approvato alla Camera, che rafforza la posizione sul mercato del gruppo Fininvest. Ma anche gli editori della carta stampata sono sul piede di guerra: l'ultima versione del testo di legge, dicono, toglierebbe ulteriori risorse pubblicitarie a giornali e periodici, che già si trovano in grandissimo affanno. Gasparri appare fiducioso: «Procediamo secondo i nostri programmi. Ci aspettiamo un giudizio positivo. Nonostante i toni esasperati di alcuni settori dell'opposizione ritengo che la nostra proposta meriti un voto favorevole. Quello proposto dal governo è un disegno di legge che modernizza il Paese».

I senatori troveranno oggi davanti a palazzo Madama un presidio della Cgil guidato dal segretario generale Guglielmo Epifani. «L'approvazione di questo testo di legge consoliderebbe l'attuale monopolio e aggraverebbe i problemi di pluralismo e libertà dell'informazione, spiegava ieri una nota del sindacato, «in una fase in cui l'omologazione, la rappresentazione a voce unica, l'intolleranza e le censure verso gli operatori dell'informazione sono costanti».

Per i democratici di sinistra la legge Gasparri rappresenta una riforma del sistema. «Ci troviamo di fronte», dice Fabrizio Morri, responsabile informazione dei ds, «all'esaltazione di uno status quo sempre più favorevole al dominio di Mediaset, con l'impoverimento della Rai e la sostanziale chiusura del sistema ad altri operatori».

L'approvazione a sorpresa dell'articolo 15, la settimana scorsa in commissione Lavori pubblici, ha contribuito non poco a scaldare gli animi alla vigilia del dibattito in aula. In materia di affollamento pubblicitario, la versione attuale mantiene il tetto del 18% orario e del 15% giornaliero per ogni soggetto. Si aggiunge un 5% giornaliero in più per forme di pubblicità diverse dagli spot (principalmente telepromozioni).

«E' evidente», si è lamentato Luca Montezemolo, presidente della Federazione italiana degli editori di giornali, in una lettera a Gasparri, «il danno che tale norma provoca per tutti i mezzi diversi dalle reti televisive private nazionali, e in particolare la stampa».

Ieri intanto la Corte dei Conti, dopo aver esaminato i conti della Rai dal 1997 al 2002, ha rilevato un abnorme disallineamento tra costi (+34,39%) e fatturato (+8,83%). La Rai ha risposto che le anticipazioni fornite alle agenzie di stampa risultano incomplete perché basate solo su alcuni dati.

«IL PREZZO NON VERRA' RITOCCATO»

Tronchetti: nessun rilancio sull'Opa

Il prezzo dell'opa Olivetti su Telecom (8,01 euro per le ordinarie e 4,82 per le risparmio) «non verrà cambiato, nè ora nè negli ultimi giorni». Lo ha ribadito ieri Marco Tronchetti Provera. I termini dell'opa «non cambieranno perchè sono parte di un progetto generale comunicato a metà marzo e nulla verrà cambiato, nè ora nè negli ultimi giorni», ha detto categorico Tronchetti. Nelle scorse settimane, ricordando che fino a 5 giorni prima della fine dell'offerta (che termina il 18) è consentito ritoccare il prezzo, in Borsa c'era chi scommetteva su una possibile revisione. «È una decisione presa a suo tempo - ha ricordato Tronchetti - anche a tutela di tutti coloro che hanno investito o disinvestito in funzione di una proposta che non era di una semplice opa ma parte di un progetto globale di riorganizzazione». Quanto ai 9 miliardi che il gruppo ha a disposizione Tronchetti ha spiegato che «non possono avere un altro utilizzo».

Il ministro Maurizio Gasparri

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI

Convenzionati

Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

L'INAIL PREVEDE UN ALTRO -2,5% NEL 2003. CRESCONO SOLO GLI INCIDENTI SULLA VIA DI CASA

Sempre meno infortuni sul lavoro

Denunce calate del 3,6%. Però i morti sono ancora 1397

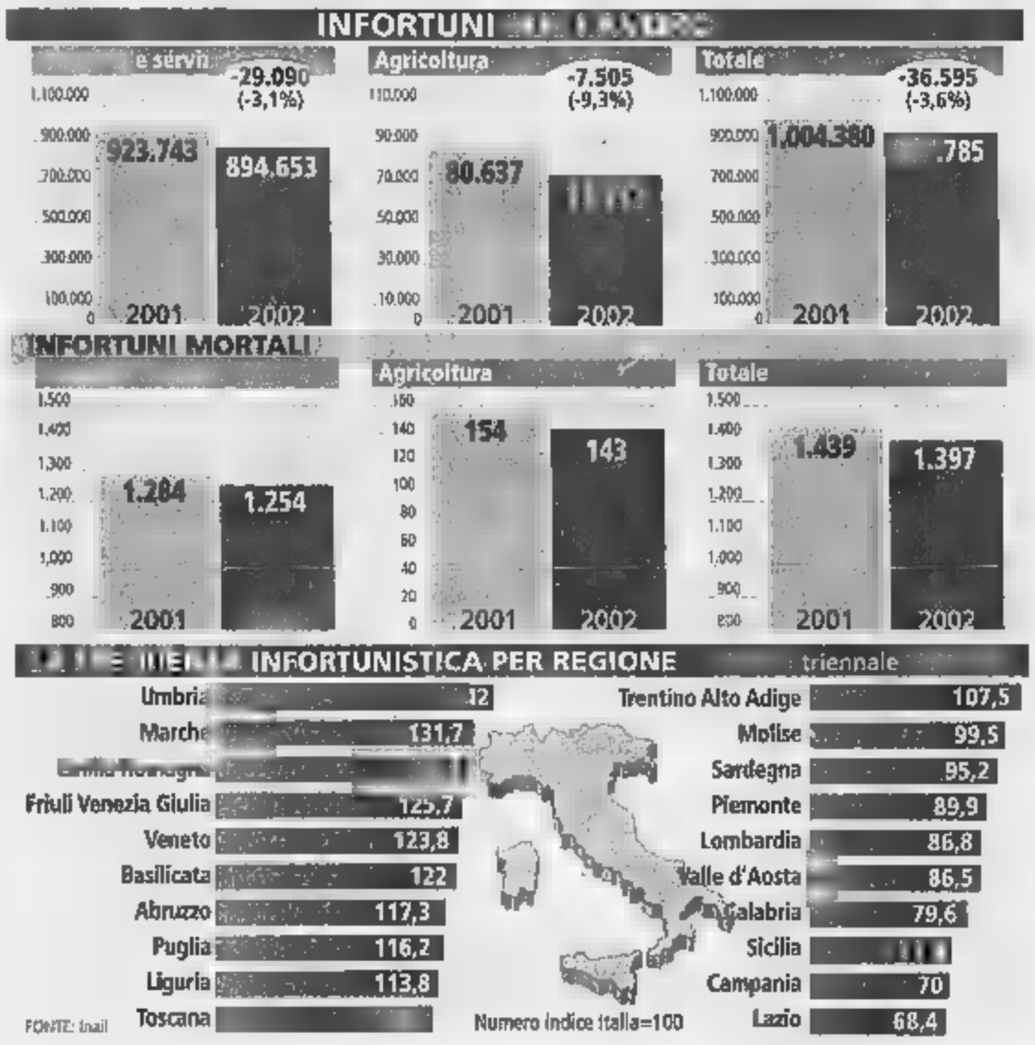
Calano del 3,6% gli infortuni sul lavoro in Italia, passando da 1.004.380 del 2001 a 967.785 del 2002, ma a perdere la vita lo scorso anno a causa della propria attività sono stati ancora in molti: 1397 persone rispetto a 1438 del 2001, cioè oltre 110 morti ogni mese, quasi 4 al giorno. E resta alto il costo complessivo per la collettività, circa 28 miliardi di euro, di cui 5 miliardi soltanto nel settore delle costruzioni. Ma l'Inail, che ha reso noti i dati, sottolinea due aspetti: 1) la diminuzione degli incidenti e dei morti conferma una tendenza consolidata, che porterà nell'anno in corso a un calo ulteriore del 2-2,5% con flessione più consistente (intorno al 6%) in agricoltura; 2) la contrazione nel 2002 appare indubbiamente significativa in relazione all'andamento dell'occupazione, cresciuta dell'1,5% (+315 mila unità) come risultato di un incremento dell'1,7% nell'industria e servizi e di una contrazione del 2,7% in agricoltura. In sensibile aumento, invece, gli infortuni in itinere, quelli subiti sulla strada per il lavoro: 59.318 (+15,7%), di cui 313 mortali (+30% rispetto ai 241 del 2001).

Rispetto agli altri Paesi europei, precisa l'istituto, l'Italia ha un tasso di incidenza degli infortuni vicino alla media con riferimento al complesso degli incidenti (4046 casi ogni 100.000 abitanti contro i 4037 dell'Ue nel 2000), mentre peggiore per quanto riguarda i casi mortali (3,3 ogni 100.000 occupati rispetto ai 2,7 della media europea). Ancora al di sopra della media italiana nei mortali si collocano Lussemburgo (6,7), Portogallo (6,1), Austria (5,1), Spagna (4,7) e Francia (3,4).

La riduzione degli infortuni è più consistente in agricoltura, ma l'industria per la prima volta dopo 4 anni registra una inversione di tendenza. In agricoltura nel 2002 si hanno 73.132 infortuni (-9,3% rispetto al 2001), ma questo dato risente anche del calo dell'occupazione nel comparto. Nel settore industriale, 894.653 infortuni con una riduzione rispetto al 2001 del 3,1%, messa in evidenza anche dalla flessione dell'indice di incidenza: se l'indice complessivo è sceso tra il 2001 e il 2002 da 46,7 a 45,3 ogni 1000 occupati, quello dell'industria è passato da 45 a 43,7 e quello dell'agricoltura da 77,6 a 74,4.

Il primato della regione più a rischio infortuni lo aggiudica l'Umbria, dove si rileva un numero di incidenti quasi doppio rispetto al Lazio. Se si considera la media nazionale pari a 100 nel periodo 1998-2000 in Umbria l'indice di frequenza infortunistica è 142, seguita dalle Marche 131 e dall'Emilia Romagna 129,4. Tra le regioni più virtuose il Lazio 68,4 (oltre il 30% inferiore alle media), seguito dalla Campania con 70 e dalla Sicilia con 71,4. Riduzioni consistenti si riscontrano in Piemonte (-3,5% in industria-servizi e -9,9% in agricoltura), in Molise, Puglia e Basilicata; aumenti, rispetto al 2001, in Valle d'Aosta (+1,9% in industria-servizi), Liguria, Emilia Romagna e Calabria. In linea generale nel Nord Ovest il livello degli infortuni scende del 2,4%, nel Nord Est del 2,8% contro il -6,2% al Sud e il -3,1% al Centro.

I dati sono giudicati positivamente dalle organizzazioni imprenditoriali. «Si conferma - osserva la Coldiretti - un trend incoraggiante in atto dal 1999». Secondo la Confederazione italiana agricoltori (Cia) «è il frutto di un impegno crescente in tema di sicurezza da parte delle aziende». Confartigianato: «Si evidenzia che la strada giusta è quella di dare sempre più sostanza e meno burocrazia alla sicurezza del lavoro». L'artigianato, sottolinea la Cna, è uno dei settori dove si sono fatti i maggiori progressi nella sicurezza. Paola Modica, segretaria confederale Cgil, rileva che i dati dimostrano come il decreto legislativo 626 inizia a entrare nella cultura e nelle pratiche aziendali; manifesta pure la sua contrarietà alla delega che «stravolge l'impianto normativo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro». Renata Polverini dell'Ugl: «La situazione è ancora gravissima, ma almeno il trend è positivo». (r.r.)



L'ASSEMBLEA DI ANIMA

Meccanica varia in ripresa nel 2003

Meccanica varia è in recupero e per il 2003 il settore si attende una crescita su ritmi pressochè analoghi a quelli del 2002. È quanto ha affermato ieri a Milano Savino Rizzio, presidente Anima (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'industria meccanica varia e affine), nel presentare il trend settoriale all'assemblea generale degli associati. Secondo le stime dell'Anima il 2003 dovrebbe chiudersi con un fatturato pari a 34.135 milioni di euro, con un incremento della produzione di circa l'1,7% in volume (+2,4% in valore). Nei primi di quest'anno, comunque, il settore ha segnato il passo e alla consueta ciclicità della domanda si sono aggiunte le ripercussioni negative della guerra in Iraq e i primi effetti della Sars. In molti settori si stanno tuttavia avvertendo segnali di ripresa, specie per quanto riguarda i mercati esteri, dove dovrebbe registrarsi un +3% sul . Inferiori sul mercato interno, sul quale peserà la fine delle agevolazioni di acquisto di beni strumentali previsti della legge Tremonti bis e dove quest'anno la crescita dovrebbe attestarsi a +1,7% rispetto al . Gli investimenti, cresciuti del 2% nel corso del 2002, dovrebbero subire secondo Anima una flessione del 3,7%. L'occupazione, sostanzialmente in stallo nel corso del 2002, rimarrà stabile anche nel 2003.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili mediante incanto
Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 930/97 R.G.E. promossa da C.R.T. contro CANDELINO Antonio il notaio delegato ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili in Corio Canavese (TO), via Molino Avvocato:
A - 1) fabbricato a 2 piani f.t. collegati da scala interna, con cortile pertinenziale, locale magazzino ed attigua tettoia aperta, composto da: piano terreno: quattro vani e servizio; piano primo: quattro e servizio; al piano seminterrato: un locale cantina; il tutto censito al foglio 27 numero subalterni:
- 3, Molino Avvocato Piano T interno A (l'alloggio piano terreno e cantina)
- 4, via Molino Avvocato Piano 1 interno B (l'alloggio primo piano)
- 5, Via Molino Avvocato Piano T interno C (il locale magazzino, l'attigua tettoia aperta ed il cortile comune alle tre unità).
- 2) Terreno agricolo circostante di mq. 2.648 circa, censito a f. 27 nn. 1082 - 1180; f. 31 nn. 593 - 594 - 592 - 597.
B - 1) Fabbricato di vecchia costruzione composto da: piano terreno cantinetta, magazzino due camere e wc; al piano primo due camere e wc, censito in catasto al foglio 27 n. 824 sub. 1.
- 2) Terreno agricolo circostante are centiare 54 censito al foglio mappali: 1080 - - 1192 - 1244.
- 3) Appezzamento di terreno agricolo censito foglio 27 numero 626 di are 1 e centiare 4.
La vendita avverrà in unico lotto, prezzo base Euro 52.000,00 aumenti minimi Euro 1.500,00 innanzi notaio delegato in Torino via A. Avogadro n. 16 il 22 luglio 2003 ore 15.00.
Per partecipare all'asta depositare presso il Notaio delegato, entro 12,00 del giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando assegno circolare trasferibile intestato "Notaio Carlo Alberto Migliardi" di importo pari al 25% del prezzo (15% presumibili spese, 10% cauzione).
Saldo 60 gg. Spese e cancellazioni delle formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario.
Per informazioni tel. 011.545856.
NOTAIO
Carlo Alberto Migliardi

Le Ricerche Personale de LA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il
www.lastampa.it

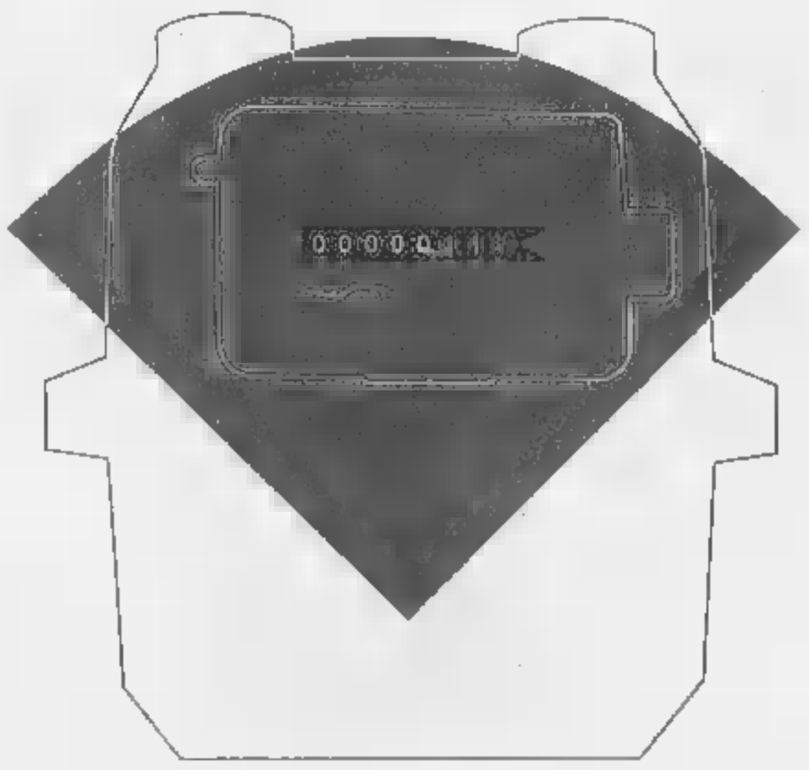
Si rende noto che il Tribunale di Torino, con sentenza depositata in data 3 luglio 2002, ha dichiarato il fallimento della Fratelli Ferrero s.p.a. nominando Giudice Delegato la dott.ssa Maria Luisa Fedele, Curatore la rag. Ivana Ferrero, con sede in San Giorgio di Susa (TO) via Roma n. 100/B, che invita ad una riunione da tenersi presso la sede della Curatela per il giorno 30 luglio 2003 ore 9 per la redazione dello stato passivo. Si segnala che è fissata la verifica dei crediti per il giorno 10 settembre 2003 ore 9. Si invitano i creditori ad insinuare le proprie domande di ammissione al passivo entro il giorno precedente la data della verifica. Per informazioni: presso la sede della Curatela Dott.ssa Ivana Ferrero tel. 0122 622621 fax 0122 622622.
Il Cancelliere dott. Alberto Abbona

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che procedura esecutiva n. 207/96+173/02 Vizzari Francesco + 3 contro: TINO Salvatore / FALLERINI CRESTANI Rosetta ved. Martino.
È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione parti, dei creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del 21 luglio ore 11.00 davanti al G.E. dr. Damaria.
Descrizione dei beni:
Comune di Beinasco (TO) Strada Orbassano n. 19 N.C.E.U. fg. 8: N. 118 cat. A/2 - N. 122 Sub. 102 Cat. C/6.
Torino, li 23/5/2003
Il
Brunella Magnani

Liquigas è l'azienda leader in Italia **per la distribuzione del GPL.** Con il servizio **a contatore** non pagherete il rifornimento subito ma dopo, **in comode rate mensili** calcolate sui vostri consumi effettivi. Con il GPL a contatore avete inoltre la certezza di **non restare mai senza gas:** Liquigas provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. Un servizio comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.

PARINI, DOTTI & ASSOCIATI

Liquigas. Prima consumi, poi paghi. Nient'altro.



Per ulteriori informazioni: www.liquigas.com - 02.2800981 1

LIQUIGAS
Sempre e ovunque.

LE DUE HOLDING RECUPERANO OLTRE L'8%, STABILE LA CASA TORINESE. WINTELER: GESTIONE DINAMICA DEL PORTAFOGLIO

Parte l'aumento Fiat, volano Ifi ed Ifil

Buona accoglienza del mercato. Gabetti: pieno appoggio al Lingotto

Flavia Podestà
MILANO

Lingotto e dintorni continuano a stupire. Per la capacità di muoversi in controtendenza e, se del caso, smentire le previsioni della vigilia. Visti i chiari di luna che abitualmente accompagnano le prime battute delle operazioni sul capitale si sarebbe potuto mettere in [illegible] di tutto ieri, quando [illegible] box [illegible] partenza in Piazza Affari il gruppo Agnelli si presentava con tre ricapitalizzazioni. Con l'aumento [illegible] capitale [illegible] Fiat per massimi 1.842 milioni di euro, mediante emissione di 368.457.108 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in ragione di [illegible] ordinarie ogni 5 azioni di qualsiasi categoria possedute, al prezzo unitario di 5 euro (e, dunque), al nominale). L'aumento dell'Ifil che si è impegnata a seguire pro quota la ricapitalizzazione del Lingotto di cui detiene il 30,39% del capitale, per un esborso complessivo di 565 milioni, in parte autofinanziati e in parte con risorse raccolte sul mercato a conferma della indipendenza delle gestioni dei due emisferi dell'impero [illegible] partecipazione in Fiat da un lato, e il portafoglio diversificato dall'altro - come ribadito [illegible] alla comunità finanziaria dal presidente Gianluigi Gabetti e dal direttore generale Daniel Winteler. Ricapitalizzazione quella dell'Ifil che viene realizzata tramite l'emissione [illegible] 386.321.490 azioni ordinarie da offrire ai soci [illegible] ragione di 57 nuove azioni ogni 100 titoli ordinari o di risparmio posseduti, ad un prezzo di 1,3 euro: con uno sconto del 22% sul prezzo teorico post aumento di capitale al 4 luglio. E, dato che l'Ifi [illegible] è impegnata a sottoscrivere integralmente [illegible] propria quota nell'aumento Ifil, per un controvalore di 303,4 milioni di euro, ai box di partenza di Piazza Affari c'era anche la ricapitalizzazione della finanziaria di controllo del gruppo Agnelli: ma solo per [illegible] di 200 milioni di euro, visto che 250 milioni di euro saranno assicurati dalla accomandita Giovanni Agnelli. A tutti i soci dell'Ifi [illegible] offerte azioni ordinarie [illegible] privilegiate rispettivamente in ragione di 9 nuove [illegible] ogni 5 possedute della stessa categoria, al prezzo unitario di 4,5 euro: quanto dire con uno sconto del 40% circa).

Vuoi perché oggettivamente gli aumenti di capitale sono stati congeniati in modo da risultare molto convenienti; vuoi perché il mercato ha incominciato a osservare con un certo interesse il rinnovato impegno del presidente Umberto Agnelli e dell'amministratore delegato Giuseppe Morchio per disincagliare la Fiat dalle secche della crisi e - rifocalizzata [illegible] l'attenzione sul core business industriale di cui è stato definito [illegible] con precisione e realismo il perimetro - per pilotarla [illegible] standard competitivi comparabili con quelli della miglior concorrenza; vuoi perché qualcuno ha dovuto ricoprirsi, sta di fatto che Piazza Affari [illegible] ha dovuto accompagnare l'avvio delle operazioni, che saranno completate entro il mese, con un segno positivo. Non solo non ha affossato i titoli del Lingotto che, dopo una giornata poco mossa, hanno persino messo a segno nell'after hours un piccolo apprezzamento (+0,68%), ma ha addirittura messo il turbo a quelli della finanziaria [illegible] controllo e della holding di partecipazioni industriali: si apprezzano dell'8,16% le Ifi privilegio, dell'8,34% le Ifil ordinarie e dell'8,19% le [illegible] risparmio. Del [illegible] - nel road show di avvio dell'aumento - Winteler si era detto convinto che i titoli della holding di partecipazioni del gruppo Agnelli avessero ormai toccato il fondo in Piazza Affari dove, a suo giudizio, non erano stati apprezzati a dovere né il fatto che, a dispetto della correzione al ribasso del rating da parte di Standard & Poor's «Ifil è una delle rarissime holding ad avere un A-», né la potenzialità [illegible] upside dei due terzi del portafoglio del gruppo: solo per un terzo investito in Fiat. Il perfetto gioco di squadra tra Gabetti e Winteler è servito [illegible] distinguere nettamente l'approccio [illegible] cui il vertice dell'Ifil affronta le due provincie - parlando di «presidio attivo» relativamente alla Fiat, e di «gestione dinamica» per gli altri investimenti - e per affermare le due priorità assolute: la riduzione del debito (per disporre [illegible] di una leva più netta per eventuali acquisizioni), il ritorno alla remunerazione dei soci, sia in termini di capital gain (e dunque con l'apprezzamento in Borsa) sia con il ritorno alla distribuzione di un dividendo (programmata già per l'anno prossimo). «Precondizione per entrambe - ha detto Winteler - è [illegible] gestione attiva del portafoglio partecipazioni»: cui il gruppo si dedicherà nei prossimi 18/24 mesi non necessariamente cedendo tutto il cedibile per affrontare investimenti più remunerativi, ma cercando di esprimere e cogliere il valore intrinseco inespresso come è avvenuto, per esempio, con il gruppo Worms da cui Ifil ha incassato negli ultimi dodici mesi 270 milioni di euro (tra dividendi ordinari [illegible] straordinari e buy back 2002).

Quanto alle motivazioni che hanno [illegible] portato Ifil ad accompagnare la ricapitalizzazione della Fiat Gabetti e Winteler hanno addotto da un lato la totale fiducia nell'azione congiunta Agnelli - Morchio e nella bontà del piano industriale costruito dall'amministratore delegato, e dall'altro la convinzione che dotare il Lingotto di risorse aggiuntive rispetto alle necessità del piano che si autofinanzia, significhi ridurre il rischio di realizzazione del piano stesso. Erogazione [illegible] risorse che non dovrebbe avere repliche per i quattro [illegible] di durata del piano. Gabetti, nelle vesti di vice presidente dell'Ifi, ha infine nuovamente escluso che alle viste ci sia [illegible] accorciamento della catena di controllo del gruppo Agnelli.

Gianluigi Gabetti, presidente Ifil

Veicoli commerciali, tonfo a giugno

Dopo la fine degli incentivi immatricolazioni in calo del 23,6%

Renzo Villare
[illegible]

E' sempre più preoccupante il calo di vendite dei veicoli commerciali in Italia, ma le marche nazionali hanno chiuso con oltre il 50% del mercato. Secondo i dati provvisori di Anfia e Unrae, le due associazioni di categoria, in giugno i furgoni con portata utile fino a 35 quintali, hanno registrato un tonfo del 23,6 per cento rispetto ad [illegible] anno fa, che segue alla brusca frenata di maggio del 21 per cento. Le consegne sono state 17.562 rispetto alle 22.978 [illegible] un [illegible]no fa che, sotto la spinta degli effetti positivi della legge Tremonti bis, erano salite del 20,6% sul 2001. Nel semestre il saldo negativo [illegible] risultato del 12,5 per cento, [illegible] 106.982 vendite.

Fa notare l'Anfia che quest'anno la domanda, oltreché per le incertezze economiche interne e internazionali, è particolarmente penalizzata nel raffronto con un anno che, grazie proprio alle facilitazioni fiscali, si era chiuso con un primato storico di 260.354 unità e [illegible] incremento del 17,8 per cento. Oltre alla mancata prosecuzione degli aiuti governativi, il 2003 - aggiunge l'associazione - è negativamente influenzato dal condono in atto sulla regolarizzazione delle imposte degli ultimi cinque anni. In questo clima è intuibile che senza nuovi sostegni le vendite continueranno [illegible] contrarsi anche [illegible] prossimi mesi, con una chiusura a fine anno in accentuata flessione, tenuto conto del debole andamento degli ordini.

La conferma delle difficoltà arriva dal Centro studi Promotor, secondo il quale la situazione economica è destinata a peggi[illegible] In particolare pesa [illegible] debolezza del clima di fiducia degli operatori che non vedono prospettive di ripresa a breve termine e che, di conseguenza, tendono a rinviare gli acquisti di beni d'investimento, come i veicoli commerciali.

Dall'analisi dei dati, le marche nazionali, nonostante il calo del 28,7% in giugno nei confronti di un mese in cui avevano registrato una crescita [illegible] 33,6%, hanno mantenuto la leadership [illegible] il 55% di quota e 9.658 [illegible] venduti. Nel semestre le consegne sono state 59.135, con un ribasso del 9,9%, inferiore quindi a quello dell'intero mercato, [illegible] quota del 55,3%, più elevata di quella dell'anno scorso (53,7%).

Fiat Auto, numero uno del [illegible] cato, che nel 2002 [illegible] un primato [illegible] vendite [illegible] 113.590 unità (+32,2%) aveva contribuito a trainare la domanda complessiva, nonostante la flessione del mese scorso del 30,6% con 7.412 consegne, ha contenuto la perdita del semestre al 9,5% con 65.368 consegne e una quota [illegible] 42,4% contro il 41% di un anno fa. Iveco, che in giu[illegible] ha perso il 28,8%, mantiene il primato dei veicoli più pesanti e chiude il periodo in perdita del 12,9%, con una quota stabile del 9,9%. Positive nel mese le consegne della Piaggio (+7,9%), mentre nel cumulato la perdita è soltanto del 2%. Fra le estere, le flessioni maggiori [illegible] state registrate nel semestre [illegible] Seat (-60,2%), da Daewoo (-60%) [illegible] da Hyundai (-49,3%). Tengono bene Peugeot (+0,8%) e Ford (+0,2%). L'aumento maggiore (+123,2%), ma su numeri limitati, va alla Kia, salita a 712 unità.

■ **SERENISSIMA COMPRA RISTOP**
Autostrada Serenissima ha acquistato [illegible] società di servizi per la ristorazione autostradale Ristop. Lo si apprende dal bollettino dell'autorità Antitrust in cui emerge [illegible] via libera all'operazione. L'operazione, per [illegible] controvalore [illegible] circa 33,5 milioni di euro, arriva dopo che la stessa Antitrust aveva bloccato l'acquisizione di Ristop da parte di Autogrill.

■ **VERONA-NOVARA IN INFRACOM**
Il Banco popolare di Verona [illegible] N[illegible] ha perfezionato l'acquisto del 2% del capitale sociale di Serenissima Infracom. La quota di partecipazione è stata acquistata dal gruppo autostrade Serenissima ad [illegible] prezzo di 9,6 euro per [illegible] per complessivi 9,12 milioni [illegible] euro.

■ **ACCORDO ELECTROLUX-SOLE**
Electrolux, il leader mondiale degli elettrodomestici cede il ramo compressori (4100 dipendenti sparsi tra Italia, Spagna e Austria) alla Sole Spa, control[illegible] di Dresdner Kleinwort Capital. La transazione verrà completata a settembre.

■ **IMPERIALI PRESIDENTE ANIE**
L'assemblea di Anie, Federazione nazionale [illegible] Imprese elettrotecniche ed elettroniche aderente a Confindustria, riunita ieri a Milano, ha eletto presidente Gian Francesco Imperiali, presidente e amministratore delegato di Abb Spa. Imperiali subentra all'uscente Renzo Tani.

■ **ANCMA CONFERMA BEGGIO**
Ivano [illegible]ggio è stato confermato alla guida dell'Ancma nel corso dell'assemblea generale dell'associazione nazionale [illegible] costruttori ciclo [illegible] motociclo tenuta ieri a Milano. Beggio, nel suo intervento, ha ricordato come il 2001 e il 2002 siano stati anni difficili per il settore con forti cadute delle vendite.

■ **DEA PUBLISHING, MONGINO CFO**
Vittorio Mongino è il nuovo chief financial officer di De Agostini Publishing, la sub holding che controlla le attività editoriali italiane ed estere del gruppo.

■ **LAURA POLLINI [illegible]**
Laura Pollini lascia l'incarico di direttore immagine e comunicazione del Gruppo Benetton, per assumere [illegible] [illegible] di amministratore delegato di Fabrica, il centro di ricerca sulla comunicazione di Benetton.

■ **SPESA GAS +4% IN UN ANNO**
Cresce [illegible] spesa delle famiglie italiane per il gas [illegible] Palermo che [illegible] aggiudica il primo posto tra le città più care con una spesa media di 1035 euro. Su base annua l'aumento medio è [illegible] del 3,96% con una spesa maggiorata [illegible] 32,41 [illegible] È quanto emerge da [illegible] studio condotto su 20 capoluoghi dall' Osservatorio nazionale tariffe e servizi di Federconsumatori Modena.

I bancari sugli scudi

PIAZZA Affari si fa contagiare dall'ottimismo di Wall Street e chiude in volata trainata da bancari e assicurativi (Mibtel +2,10%). Intesa ha guadagnato il 4,70%, Sanpaolo Imi il 4,60%, Mediobanca il 5,39% e Capitalia il 6,42%. In evidenza la popolare Verona e Novara (+2,10%). Corrono Generali (+3,65%) e Ras (+4,16%). Nel risparmio gestito Mediolanum in progresso del 5,20% e Fideuram del 4,32%.

Bene Eni e il comparto energia. Il cane a sei zampe ha guadagnato l'1,91%, Snam Rete Gas l'1,66% e Saipem il 2,73%. Forte Enel (+2,89%).

Contrastati i telefonici: Telecom è salita dello 0,63% e Olivetti dello 0,28%; debole Tim (-0,34%): seduta positiva per la parte alta della catena di controllo con Pirelli in progresso del 2,24% e Pirellina del 3,47%.

Fra gli editoriali L'Espresso ha guadagnato l'1,44%, Mediaset l'1,26%, Seat l'1,48%, Rcs l'1,54% e Mondadori il 2,88%.

Balzo in avanti di Stm (+6,22%) sull'esempio del listino tecnologico americano. ... ha beneficiato anche Finmeccanica (+4,60%). L'euforia non ha contagiato invece il Nuovo Mercato che ha chiuso in rialzo ma senza fuochi artificiali: Tiscali è salita dell'1,94% ed e.Biscom dell'1,88%.

Seduta positiva per il settore cementiero, grazie alle attese suscitate dai piani di investimento in infrastrutture a livello europeo, che hanno messo il turbo ai titoli del comparto in tutto il continente. Italcementi ha guadagnato il 3,01%, Cementir il 3,26% e Buzzi Unicem l'1,47%. [Ansa]

CAMBI VALUTE

Valuta	Quot.		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1300	1	0,8803	0,33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO CHIUSURE

	07-07-2003	04-07-2003	
[illegible]	348,15	351,34	306,4700
Zurigo	348,57	351,40	306,0387
Milano (Euro/gr.)	9,9629	9,9386	
Argento (Euro/Kg.)	137,3237	137,0418	

INDICE BORSA

Indici di Milano	07-07-2003	%
MIB	17873	+1,58
MIBTEL	18592	+2,10
MIB 30	25413	+2,37
MIDEX	22583	+1,00
MAR (Ristretto)	7057	+0,27
DJ Eurostoxx 50	2484	+3,33

FIB 30

	Apert.	Chius.	Min.	Max.
[illegible]	25335	25480	24990	25570
Dic.03	25335	25578	25085	25600
Mar.04	25470	25693	25450	25695
Giu.04	-	25750		

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	26,9800	+0,30
Banca Ifis	8,1000	+1,38
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,3000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	11,0000	0,00
Borgosesia	4,6900	0,00
Borgosesia rnc	2,0000	-8,46
CIT	2,4500	+2,08
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,0970	-3,00
Elios Holding Milano	0,4500	+1,12
Ferrovie Nord Milano	1,3400	0,00
NGP	0,7930	+9,38
NGP risparmio	0,7030	0,00
Sieci	0,7500	-1,32

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 306.18 (+4.63); Bruxelles (Bel 20) 1966.70 (+2.84); Francoforte (Dax Xetra) 3332.87 (+2.88); Hong Kong (Hang Seng) 9892.40 (+2.65); Londra (Ftse 100) 4074.80 (+1.33); Madrid (Ibex 35) 6944.60 (+2.12); Parigi (Cac 40) 3182.19 (+3.57); Sydney (AllOrd) 3005.40 (+0.15); Tokio (Nikkei) 9795.16 (+2.59); Zurigo (Smi) 4933.00 (+2.16); New York (Dow Jones) 9216.51 (+1.61); Nasdaq 1721.25 (+3.47)

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	0,50%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,110%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,170%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	3,600%	GER 10 anni	3,960%
USA 30 anni	4,700%	FRA 10 anni	3,960%
CAN 10 anni	4,630%	ESP 10 anni	3,980%
UK 10 anni	4,300%	HOL 10 anni	3,990%
UK 30 anni	4,632%	SVE 10 anni	3,960%
		GIA 10 anni	4,690%

PRIME RATE ABI

Dal 31 dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Nessun Titolo con quotazione

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1380	2,1676
1 mese	2,1460	2,1750
2 mesi	2,1460	2,1750
3 mesi	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1160	2,1453
5 mesi	2,0960	2,1251
6 mesi	2,0740	2,1028
7 mesi	2,0600	2,0886
8 mesi	2,0490	2,0774
9 mesi	2,0410	2,0693
10 mesi	2,0390	2,0673
11 mesi	2,0380	2,0663
12 mesi	2,0360	2,0642

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	67,970 - 80,850
Sterlina (n.c.)	69,260 - 84,900
Sterlina (post.74)	68,690 - 84,100
Marengo Italiano	55,700 - 67,140
Marengo Svizzero	53,710 - 61,970
Marengo Francese	53,710 - 61,970
Marengo Belga	53,200 - 61,970
Marengo Austriaco	53,200 - 61,970
20 Marchi	67,140 - 74,890
10 Dollari liberty	186,760 - 212,410
10 Dollari Indiano	242,710 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaude	361,520 - 428,660
4 Ducati Austria	148,220 - 172,500
100 Corone Austria	284,054 - 319,170
100 Pesos Cile	185,344 - 214,910
Krugerrand	292,830 - 340,860
50 Pesos Messico	349,120 - 387,340

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie ... euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-07-2003

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

	Questa	Preced.
B.Pop.Intra 03 5,80%	123,640	123,602
B.Pop.Lodi CV 10	104,035	104,540
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

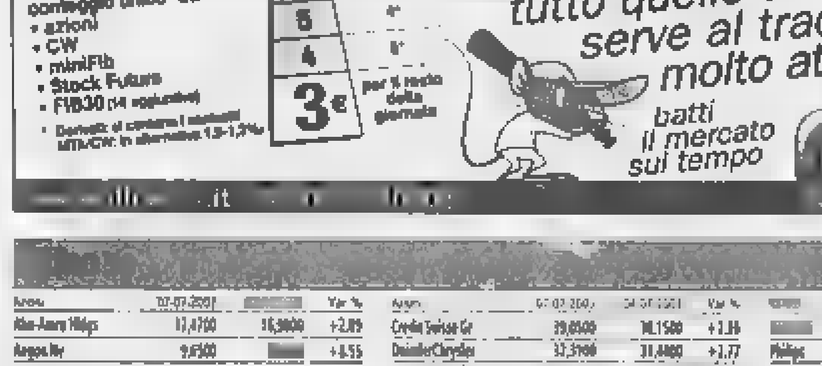
Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Riferim. Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Contratti
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAR

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NUOVO MERCATO

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



[illegible]

Azioni	07-07-2003	04-07-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	17,4700	16,9800	+2,89
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 04/07/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,3	5,27	5,3
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,63	4,6	4,63
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,03	5,96	5,99
Pioneer Funds - International Bond	6,07	6,01	6,04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,75	5,66	5,73
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,13	5,05	5,1
Pioneer Funds - Emerging Markets	6,13	5,96	6,03
Pioneer Funds - Strategic Income	5,14	5,13	5,13
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,43	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	-	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,84	5,72	5,78
Pioneer Funds - French Equity	9,46	9,31	9,43
Pioneer Funds - Core European Equity	4,63	4,54	4,59
Pioneer Funds - [illegible]land Equity	2,8	2,75	2,8
Pioneer Funds - Top European Players	3,78	3,68	3,71
Pioneer Funds - Top [illegible]pean Players	2,77	2,72	2,75
Pioneer Funds - European Small Companies	5,02	4,93	4,99
Pioneer Funds - Eastern European Equity	-	6,66	6,77
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,62	3,55	3,58
Pioneer Funds - America	3,57	3,51	3,55
Pioneer Funds - U.S. Value	3,82	3,74	3,8
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,07	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,36	4,27	4,33
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,38	4,29	4,36
COMPARTI AZIONARI IN[illegible]NAZ			
Pioneer Funds - Global Equity	3,62	3,56	3,59
Pioneer Funds - [illegible]al Environmental & Ethical	3,02	2,98	3,02
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,88	1,86	1,87
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,23	3,17	3,22
Pioneer Funds - [illegible] China Equity	4,15	4,06	4,11
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,17	3,12	3,15
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,18	3,12	3,17
Pioneer Funds - Glob[illegible]	3,05	2,98	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	1,32	1,3	1,33
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,7	1,68	1,7
Pioneer Funds - Global Consumers	3,73	3,67	3,72
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,78	3,83
Pioneer Funds - Global Industrials	3,72	3,66	3,71
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,09	-
Pioneer Funds - Pioneer [illegible]	5,27	5,19	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,31	4,26	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,5	3,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,06	3,01	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 Torino
Tel. 011 656 52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Cadorna, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

COMUNE DI COLOGNO MONZESE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
D.Lgs. 157/1995 e succ. mod. ed integr.

1. **Ente Appaltante:** C[illegible]UNE DI COLOGNO MONZESE Via della Resistenza, nr. 1, 20093 Cologno Monzese (MI) Tel 02/25308311 - 2321 Fax 02/25308233, sito internet www.comune.colognomonzese.mi.it
2. **Luogo di esecuzione:** Cologno Monzese
3. **Oggetto del servizio da espletare:** [illegible] mediante appalto concorso, del soggetto (privato da associare nella costituenda S.p.a. a prevalente capitale pubblico, finalizzata alla conduzione dei servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti. La durata della società è fissata in anni 20 (venti). Comunque da servizio della durata di anni 9 (nove) e[illegible]
4. **Importo annuale stimato del servizio.** Euro 1.500.000,00 oltre I.V.A.
5. **Requisiti di ammissione.** Si fa riferimento al Bando di selezione per l'individuazione del soggetto privato da associare nella costituenda S.p.A., pubblicato sul sito internet del Comune di Cologno Monzese.
6. **Data di presentazione dell'offerta.** [illegible] ore 12.00, apertura il giorno successivo
7. **Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea:** 04.07.2003
8. **Data di ricezione del bando:** 04.07.2003
9. **Avviso di preinformazione:** inviato e ricevuto in data 27.03.2003.
10. **Altre informazioni:** altre informazioni possono essere richieste all'ingegnere di cui sopra al Settore Ambiente ed Ecologia del Comune di Cologno Monzese tel. 02/25308311-333
11. **Responsabile del Procedimento:** Arch. Giuseppe Caimmi Dirigente

Cologno Monzese li 04.07.2003

Il Dirigente Settore U.T.PP. Ambiente ed [illegible]
Arch. Giuseppe Caimmi

I.N.P.D.A.P.

Compartimento Toscana - Via Torta, 14
50122 Firenze
Tel. 055.2607.1 - Fax 055.2607.220
email fcompart@inpdap.it

ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO

Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di [illegible]ricerca di lavoro interinale reso ai sensi della L. 196/97 presso gli uffici del Compartimento Toscana Firenze Cod. NUTS IT514. Cat. 22, Cod. CPC 87201-87209, Cod. CPV 95.13. 00.00. L'esecuzione del servizio è riservata alle società iscritte in apposito [illegible] istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ex art. 2, c.1, L. 196/97, od analogo albo di Stato europeo per i non residenti. Pubblico incanto ai sensi D.Lgs. 157/95, art. 6, c.1 lett. a) con affidamento a favore del prezzo più basso art. 23, c. 1, lett. a) con le verifiche di cui all'art. 25 del suddetto D.Lgs n. 157/95 ed aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Importo presunto dell'affidamento Euro 180.000,00. Affidamento in unico lotto. Offerte redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'INPDAP via Torta, 14; 50122 Firenze entro e non oltre le ore 13 del 18.08.03 secondo le modalità e con i documenti indicati nel bando integrale pubblicato in GURI e nel Capitolato, entrambi disponibili presso l'INPDAP Ufficio Patrimonio, via Torta 14, Firenze oppure via e-mail all'indirizzo fcompart@inpdap.it o visionabile all'indirizzo www.convittosansalvatore.191.it.

Il Dirig. Gen.le: Dott. Domenico Valenta

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

LA STAMPA + 100AGRITURISMI

Centinaia di offerte per vivere una vacanza nel verde

DA GIOVEDI' 10 LUGLIO

A SOLI 3,10 EURO PIU' IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Bando di gara a procedura aperta - Estratto appalto integrato Ex art. 19, comma 1, lett. b), punto 2, L. 109/94 SMI

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia")
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Descrizione:** appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva ed esecuzione della ristrutturazione del Palavela e realizzazione dell'impianto per il pattinaggio artistico e lo short-track finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle gare olimpiche; 2° lotto. CPV 45.21.22.00-8.
4. **Importo appalto:** Euro 29.640.155,65 IVA esclusa, di cui: Euro 380.241,23 (IVA e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo progettazione esecutiva (classi e categorie ex art.14 L. 143/49: I d, I g, III a, III b, III c) e Euro 961.164,90 (IVA esclusa), per oneri sicurezza ordinaria e straordinaria ex D.Lgs.494/96 [redacted], entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
   Categoria prevalente: OG 1 (Edifici civili e industriali) Euro 15.967.598,32; classifica VII.
   Opere scorporabili e non subappaltabili ex art.13, comma 7 L.109/94 smi ed ex art.74, comma 2 DPR 554/99 smi:
   OG 11 (Impianti tecnologici) Euro 8.316.649,87; classifica VI;
   Opere scorporabili e subappaltabili;
   OS 4 (Impianti elettromeccanici trasportatori) Euro 305.162,07; classifica I;
   OS 18 (Componenti strutturali in acciaio o metallo) Euro 4.115.000,47; classifica V;
   OS 19 (Impianti di reti di telecomunicazioni e di trasmissione dati) Euro 555.513,71; classifica II;
5. **Criterio di aggiudicazione:** ex art.21, commi 1-ter, L.109/94 e s.m.i.
6. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare *"Disciplinare di gara"* e relativi allegati, *"Schema di contratto"*, elaborati progettuali tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano sicurezza ex D.Lgs.494/96 s.m.i., Capitolato Speciale di Appalto inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 50,00 sul c/c. n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, *causale: "Pubblico incanto appalto integrato Palavela: acquisto documentazione complementare"*.
7. **Termine presentazione e apertura offerte:** offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12.00 del 06.08.2003, pena l'esclusione. Apertura offerte: seduta pubblica il 07.08.2003, ore 9,30 presso l'indirizzo in epigrafe.
8. **Data invio avviso di preinformazione U.P.U.C.E.:** 25.06.2003
9. **Data di spedizione e ricevimento bando U.P.U.C.E.:** [redacted];
10. **Responsabile procedimento:** Ing. Giorgio Fassinotti.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
[redacted]r. Armando Bertolino

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Pro**[redacted] pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 03/06/2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art. 21, commi 1, lett. b) e 1-*bis*, della L.109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 1
6. **Aggiudicatario:** GRAFFER SEGGIOVIE srl con sede in Trento Via 4 Novembre n. 83
7. **Natura dei lavori:** progettazione esecutiva e realizzazione impianto di risalita seggiovia biposto ad ammorsamento fisso "Chesal-Sellette" e modifica della esistente sciovia "Chesal-Sellette 1".
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 2.228.639,94 IVA esclusa [redacted] cui: € 87.233,96 (IVA e oneri fiscali e previdenziali esclusi) per progettazione e € 52.378,72 (IVA esclusa), per oneri di sicurezza [redacted]naria e straor[redacted]aria ex D.Lgs.494/96 e s.m.i,
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** progettazione esecutiva entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del R.U.P.; lavori entro 180 dalla data verbale consegna dei lavori,
11. [redacted] **dei Lavori:** Ing. Francesco Belmondo
12. **Responsabile del Procedimento:** P.I. Vittorio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino200[redacted].it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. Procedura pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e [redacted] disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 20/06/2003
4. Criterio aggiudicazione appalto: ex art.21, comma 1-*ter*, L.109/94 e s.m.i.
5. Numero offerte ricevute: 3
6. Aggiudicatario: Associazione Temporanea: CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SNOWSTAR srl, corrente in Bologna - Via Della Cooperazione n. 30
7. Natura dei lavori: Appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione degli impianti di innevamento programmato per le aree di Serra Granet – Colle Bercia – Sagnalonga finalizzati ad assicurare lo svolgimento delle sessioni di allenamento dura[redacted] l'evento olimpico
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 5.643.189,90
9. Richiesto subappalto: ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. [redacted] Durata dei lavori: prog[redacted] esecutiva entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del R.U.P.; lavori entro 200 giorni[redacted] data verbale consegna dei lavori.
11. Direttore dei Lavori: Ing. Piercarlo Montaldo
12. Responsabile del Procedimento:P.I. Vittorio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

COMUNE DI ARBORIO

C.so Umberto I, 75 • Tel. 0161.86114 • Fax 0161.86500 • e-mail: arborio@mclink.it

AVVISO DI GARA PUBBLICO [redacted]TO - ESTRATTO

1 - STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI ARBORIO - C.so Umberto I n.75 - 13031 ARBORIO (VC) tel.0161 86114 - fax 0161 86500 e-mail arborio@mclink.it
2- PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e smi, da esperire con la procedure dell'art. 21, c. 1 lett. b) della stessa legge, aggiudicazione al massimo ribasso, corrispettivo a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e art. 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94; **LUOGO DI ESECUZIONE:** Comune di ARBORIO - C.so Umberto I n.69/71;
3 - DESCRIZIONE: Lavori Edili di recupero fabbricato ex Caserma ed Albergo da destinare a centro sociale - culturale e di riabilitazione - Docup ob. 2 mis. 3.2 - Azione C.6; Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.180.056,49 (unmilionecentoottantazerocinquantaotto/49); di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 41.184,04 (quarantunomilacentoottantaquattro/04); Categoria prevalente OG1 per € 500.339,12, classifica IV.
4 - TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, detti lavori dovranno improrogabilmente iniziare entro il 15.10.2003;
5 - DOCUMENTAZIONE: il bando integrale di gara, il disciplinare di gara, il modello di presa visione, tutti gli elaborati grafici progettuali, il computo metrico, l'elenco prezzi unitari, le relazioni tecniche specialistiche, il piano di manutenzione, il piano di sicurezza e coordinamento, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, e tutti le relazioni tecniche ed elaborati allegati, sono visibili presso l'Ufficio Segreteria del [redacted] venerdì dalle 8,00 alle 12,30 e dalle 1[redacted] 17,30, previo appuntamento, non si effettua servizio fax; è possibile acquistare copia degli elaborati progettuali, presso la Eliografia Negri Paolo", sito in Via Delleani n.21/b - 13900 Biella - tel 015 400094 - fax 015 406094, nei giorni [redacted] 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30;
6 - TERMINE, MODALITÀ' INDIRIZZO DI PRESENTAZIONE OFFERTE: le offerte di gara dovranno pervenire al protocollo dell'Ente in epigrafe, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29.07.2003, pena esclusione, secondo modalità "Disciplinare di gara". Apertura offerte: seduta pubblica il giorno 30.07.2003 alle ore 15,00 presso una Sala del Palazzo Comunale in epigrafe.
7- INFORMAZIONI: in data 23.06.2003[redacted] bando integrale è stato trasmesso alla GURI ed in estratto alla G[redacted] per le relativa pubblicazioni, e verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Arborio (VC). Il Bando ed il Disciplinare di gara, integrali, sono altresì disponibili sui siti Internet: www.serviziobandi.llpp.it e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi; è richiesta la presa visione del Progetto e del luogo dei lavori, da attestarsi su Modello ritirabile presso gli Uffici Comunali.
8 - responsabile del procedimento: Geom BELLO ROBERTO.

[redacted]E DEL [redacted]
Dott.[redacted] ANGELO

ANAS S.p.A.

Direzione Generale

Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06.490326 - Fax 06.4454956 - 06.4456224
[redacted] Internet: www.stradeanas.it

Avviso di gara

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 151 del 02/07/2003 è stato pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:
GE 28/03: Lavori di sistemazione del tratto da Savona al Confine Regionale - 3° lotto; tra i Km. 133+000 (San Giuseppe di Cairo) e Km. 136+150 (svincolo di Altare dell'Autostrada Torino - Savona) - Variante all'abitato di Carcare e Collina di Vispa.
Luogo di esecuzione: Provincia di Savona
Importo complessivo dell'appalto: € 38.650.114,12
Categoria prevalente: OG4
Il bando di cui sopra è visionabile anche sul sito internet: www.stradeanas.it
Termine per presentare le domande di partecipazione alla suddetta Licitazione Privata a termini abbreviati: ore 11 del 30/7/2003.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano, [redacted] - Roma.
Roma, lì 02/07/2003

IL VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
dott. Paolo Veneri

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. [redacted]one a[redacted]te: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, [redacted] - 10121 Torino, tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R.34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 06.06.2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** prezzo più basso
5. **Numero offerte ricevute:** 2
6. **Aggiudicatario:** Associazione Temporanea LEITNER S.p.A. (Mandataria) – C.T.E. Costruzioni Tecno Elettriche S.p.A. corrente in via Brennero n. 34 - Vipiteno (BZ).
7. **Natura dei lavori:** Appalto integrato ex art.19, [redacted] 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., progettazione esecutiva e realizzazione impianto telecabina ad ammorsamento automatico a otto posti con stazione intermedia "C[redacted] - Ski Lodge".
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 9.563.226,64
9. **Richiesto subappalto:** SI – Valore non conosciuto
10. **Durata dei lavori:** progettazione esecutiva entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del R.U.P.; lavori entro 210 giorni dalla data verbale consegna dei lavori.
11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Florindo Bozzo
12. **Responsabile del Procedimento:** p.I. Vittorio Salusso.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Bando di gara a procedura aperta - Estratto appalto integrato Ex art. 19, comma 1, lett. b), punto 2, L. 109/94 SMI

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221 233, fax 011/5221 214 ("Agenzia")
2. **Procedura di gara:** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Descrizione:** appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva ed esecuzione del Palahockey 1 di Torino destinato ad ospitare le gare di hockey dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 2° lotto. CPV 45.21.22.00-8.
4. **Importo appalto:** Euro 55.908.613,34 IVA esclusa, di cui: Euro 577.190,32 (IVA e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo progettazione esecutiva (classi e categorie ex art.14 L. 143/49: I d, I g, IX b, IX c, III a, III b, III c) e Euro 1.797.448,56 (IVA esclusa), per oneri sicurezza ordinaria e straordinaria ex D.Lgs.494/96 e s.m.i, entrambi non soggetti a ribasso d'asta.
   - Categoria prevalente: OG 1 (Edifici civili e industriali) Euro 22.365.853,19; classifica VIII.
   - Opere scorporabili e non subappaltabili ex art.13, comma 7 L.109/94 smi ed ex art.74, comma 2 DPR 554/99 smi:
   OG 11 (Impianti tecnologici) Euro 17.481.802,91; classifica VII; OS [redacted] (Componenti strutturali in acciaio o metallo) Euro 13.336.984,22; classifica VII;
   - Opere scorporabili e subappaltabili:
   OS 1 (Lavori in terra) Euro 214.409,68; classifica I; OS 4 (Impianti elettromeccanici trasportatori) Euro 614.212,57; classifica II; OS 19 (Impianti di reti di telecomunicazioni e di trasmissione dati) Euro 314.360,46; classifica II;
5. **Criterio di aggiudicazione:** ex art.21, commi 1-*ter*, L.109/94 e s.m.i.
6. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare *"Disciplinare di gara"* e relativi allegati, *"Schema di contratto"*, elaborati progettuali tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano sicurezza ex D.Lgs.494/96 s.m.i., Capitolato Speciale di Appalto inviati previa semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 50,00 sul c/c. n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, *causale: "Pubblico incanto appalto integrato Palahockey: acquisto documentazione complementare"*.
7. **Termine presentazione e apertura offerte:** offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12.00 del 08.08.2003, pena l'esclusione. Apertura [redacted]rte: seduta pubblica il 08.08.2003, ore 9,30 presso l'indirizzo in epigrafe.
8. **Data invio avviso di preinformazione U.P.U.C.E.:** 27.03.2003
9. **Data di spedizione** [redacted] **bando U.P.U.C.E.:** 25.06.2003;
10. [redacted] **Responsabile procedimento:** Ing. Giorgio Fassinotti.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
[redacted] Armando Bertolino

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura** pubblico incanto *ex* art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 28/05/2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art.21, comma 1-ter, L.109/94 e s.m.i.
5. [redacted]**ro** [redacted]**e ricevute:** 3
6. **Aggiudicatario:** Associazione Temporanea: TECHNOALPIN srl – BORIO GIACOMO srl – TECNECO srl – Ing. Anton GRIESSMAIR, corrente in Bolzano - Via Copernico n. 6
7. **Natura dei lavori:** Appalto integrato ex art.19, comma 1, lett.b), n.2 L.109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di innevamento programmato per l'area di Sansicario finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle gare olimpiche di Discesa Libera e Super Gigante femminile lungo la pista Fraiteve
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 7.293.504,45
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, commi 3 ss. L. [redacted] e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. [redacted] **Durata dei lavori:** progettazione esecutiva entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del R.U.P.; lavori entro 165 giorni dalla data verbale consegna dei lavori.
11. **Direttore dei Lavori:** Arch. Valdomaro Nigra
12. **Responsabile del Procedimento:** P.I. Vittorio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel 011 666 53 11 - Fax 011 666 53 [redacted]
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel 02 244 24 611 - fax 02 244 244 90

[redacted]UNE DI PONDE[redacted]

UFFICIO TECNICO

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Il giorno 05 Agosto 2003 alle [redacted] 9.30 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto dei lavori di [redacted] CASA DI RIPOSO PER ANZIANI IN VIA ROLETTE", dell'importo di euro 1.134.867,20 di cui netti euro 1.115.948,97 ed euro 18.918,23 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente sito **www.regione.piemonte.it**. Potrà essere inoltre ritirato presso l'Ufficio Tecnico sito in Via de Amicis, 7 - Ponderano (Bi) tel. 015 541224 - fax 015 541630. Le imprese interessate potranno presentare offerta con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 4 Agosto [redacted].

Il Responsabile del Servizio Tecnico:
Geom. Roberto Locca

[redacted] DAZIONE CA[redacted] OTTOLENG[redacted]

c/o Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Az. Osp. San Luigi di Orbassano.
Regione Gonzole, 10 - 10043 Orbassano (TO)
[redacted]. 011.6708152 - Fax 011.6708151 e-[redacted]: maria.logrande@unito.it

Bando [redacted] gara - Estratto.

1. **Procedura di gara:** LICITAZIONE[redacted] art. 20, comma 1, L. 109/94 e s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. [redacted].
2. **Luogo, descrizione, importo dei lavori:**
   - 2.1 esecuzione delle opere edili, impianti e provviste occorrenti per la realizzazione dell'Istituto Cavalieri Ottolenghi dell'interno del complesso dell'Ospedale S. Luigi Gonzaga di Orbassano (TO).
   - 2.2 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 3.752.900,46 IVA esclusa, oneri sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 161.157,56 IVA esclusa.
   - 2.3 lavorazioni di cui si compone l'intervento.
   - 2.3.1 Categoria prevalente OG1 (edifici civili e industriali) importo lavori Euro 2.587.708,14 (69%) qualificazione obbligatoria classifica V;
   - 2.3.2 Categoria OS30 (impianti interni [redacted], [redacted], radiotelefonici e televisivi) importo lavori Euro 583.347,95 (15,5%) qualificazione obbligatoria classifica III; scorporabile, non subappaltabile,
   - 2.3.3 Categoria OS28 (impianti termici e di condizionamento) importo lavori Euro 581.784,37 (15,5%) qualificazione obbligatoria classifica III: scorporabile, non subappaltabile;
3. **Documentazione:** il bando di gara in edizione integrale sarà inviato a semplice richiesta fatta via fax.
4. **Termine di presentazione delle domande di partecipazione:**
   - 4.1 le domande dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12 del giorno 30/7/2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel bando;
   - 4.2 il bando di gara in edizione integrale è stato inviato alla G.U.R.I. in data 25/6/2003 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino e del Comune di Orbassano (Torino).
   - 4.3 responsabile del procedimento: architetto Laura Riccati

IL VICE-PRESIDENTE
prof. Giuseppe Poli

COMUNE DI BEINASCO

PROVINCIA DI TORINO

Estratto di bando di gara

È indetto pubblico incanto, ai sensi della legge 109/1994 e s.m.i., per i lavori di realizzazione del nuovo palazzo di città. Importo a base di gara: € 1.856.911,90. Oneri previsti per il piano di sicurezza (compresi nel suddetto importo e non soggetti a ribasso d'asta): € 67.045,06. Categoria prevalente OG1 - classifica IV. Modalità di presentazione delle offerte: come da avviso di pubblico incanto affisso all'Albo Pretorio del Comune e reperibile sul sito internet: www.comune.beinasco.it. Termine per la presentazione delle offerte: ore 14 del giorno 1° settembre 2003. Per [redacted]mazioni: servizio segreteria generale del Comune, via delle Fornaci n. 4, 10092 Beinasco (TO) tel. 011 3989223, fax 011 3989310.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. [redacted]

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI "OVADESE - VALLE SCRIVIA"

Strada Vecchia per Boscomarengo - 15067
NOVI LIGURE (AL)
telefono 0143 744516 - fax 0143 321556

ESTRATTO ESITO DI GARA

Al sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90, si [redacted] noto [redacted] data 27/6/2003 si è concluso [redacted] gara di pubblico incanto per l'[redacted]zione dei lavori di potenziamento della discarica controlla[redacted] di prima categoria di Tortona, 1° stralcio, recante un importo a base d'asta di € 1.730.000,00
Al suddetto appalto hanno partecipato n. 56 imprese. I lavori sono stati aggiudicati [redacted] - ELECTROMETAL S.R.L. - ALAIMO COSTRUZIONI S.R.L. di Castegnato (BS), per il prezzo di € 1.472.532,60 (ribasso 15,81%).

IL SE[redacted] Dr. Angelo Lo Destro
IL DIRETTORE Dr. Anselmo Rinaldi

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura:** negoziata non preceduta dalla pubblicazione di un bando di gara
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 23/05/2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** prezzo più basso
5. **Numero offerte ricevute:** 5
6. **Aggiudicatario:** Raggruppamento temporaneo: FENICE S.p.A – THEOLAB S.r.l. – MODULO UNO S.r.l., corrente Cascina Vica – Via Acqui n. 86 – Rivoli (TO)
7. **Natura dei lavori:** Esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale "ante operam" nelle aree di cantiere
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € [redacted].148,00 o.f.e.
9. **Richiesto subappalto:** No
10. **Responsabile del Procedimento:** P.I. Vittorio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

AGENZIA TORINO 2006

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. [redacted] **appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, [redacted] 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 26/05/2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art.21, comma 1-*ter*, L.109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 5
6. **Aggiudicatario:** Associazione Temporanea P.A.C. Spa – COGNO snc, corrente in Capo di Ponte (BS) - Via Nazionale n. 64
7. **Natura dei lavori:** impianto pista bob, slittino e skeleton - Esecuzione lavorazioni, somministrazione provviste e mezzi d'opera [redacted] per scavi di sbancamento e fondazioni speciali
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 6.597.614,41
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** progettazione esecutiva entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del R.U.P.; lavori entro 140 giorni dalla data verbale consegna dei lavori.
11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Luigi Quaranta
12. **Responsabile del Procedimento:** Ing. Franco Pavan

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/alloesportello/
sezione ***Bandi & Aste***

Estratto bando di gara pubblico incanto

Il Comune di Pietra Ligure - Via Suor M.G. Rossello, 21 indice una gara a pubblico incanto per appaltare il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole ele[redacted] e media cittadine per gli anni scolastici 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006.
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 17/3/95, n. 157 secondo i parametri indicati nel Bando integrale.
Importo dell'appalto: € 505.512,00, I.V.A. esclusa.
Il servizio sarà interamente finanziato con fondi ordinari del Bilancio Comunale.
Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 25/8/2003.
Data di spedizione [redacted] alla G.U. della Repubblica Italiana ed alla Guce: 04/07/2003.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio Pubblica Istruzione - Via Chiazzari, 27 - tel. 019.627923.
Pietra Ligure, 4/7/2003

IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
dott.ssa Patrizia Losano

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

ANAS S.p.A.

Direzione Generale

Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06.490326 - Fax 06.4454956 - 06.4456224
Sito Internet: www.stradeanas.it

Avviso di gara

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. [redacted] del 02/07/2003 sono [redacted] pubblicati i bandi di gara relativi alle sottoindicate licitazioni private:
GE 34/03: Lavori di collegamento tra la ex S.S. 548 di Valle Argentina e lo svincolo autostradale di Taggia (Appalt[redacted]ntegrat[redacted])
Luogo di esecuzione: Provincia di Imperia
Importo complessivo dell'appalto: [redacted] 13.123.313,81
Categoria prevalente: OG3
GE 35/03: Completamento tratta da San Lazzaro a [redacted]anremo centro - Carreggiata nord. (Appalto Integrato)
Luogo di esecuzione: Provincia di Imperia
Importo complessivo dell'appalto: [redacted] 36.403.754,49
Categoria prevalente: OG4
I bandi di cui sopra sono visionabili anche sul sito internet:
www.stradeanas.it
Termine per presentare le domande di partecipazione alle suddette Licitazioni Private a termini abbreviati: ore 11 del 30/7/2003.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Gare [redacted] Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano, 10 - Roma.
Roma, lì 07/07/2003

IL DIRIGENTE
VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
dott. Paolo Veneri

[redacted] DI [redacted]

Bilancio 2003

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 [redacted] 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione 2003 e al conto cons[redacted]
1 - Le notizie relative alle

ENTRATE

DENOMI[redacted]E	Previsioni di Competenza da bilancio Anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo anno 2001
- Avanzo amministrazione	487 807,35	1 101.114,43
- Tributarie	21 359 412,00	15 121.121,77
- Contributi e trasfe[redacted]	12 078 146,07	21 367.521,45
(di cui dallo Stato)	(7.065.331,01)	(15 741 441,68)
(di cui dalle Regioni)	[redacted]	(1 099 498,13)
- Extratributarie	4 129.152,42	[redacted]
(di cui per proventi servizi pubblici)	(2 184.822,77)	(1 744.804,57)
Totale entrate di parte corrente	37.569.710,49	40.512.[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	46.620 381,77	14 026 616,33
(di cui dallo Stato)	(2 836 886,18)	(4 402.252,08)
(di cui dalle Regioni)	(33 589 571,82)	(3 888.843,96)
- Assunzione prestiti	7 415.934,15	10 880 621,33
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale Entrate Conto Capitale	54.036.325,92	24.907.237,66
- Partite di giro	5.436.451,87	4 127 165,97
[redacted]	[redacted]1,87	4.127.165,97
- Disavanzo di Gestione	0	0
TOTALE GENERALE	[redacted],83	70.647.957,92

[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio Anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo anno 2001
- Disavanzo amministrazione		
- Correnti	34 540 525,49	37.532.665,24
- Rimborso quote di capitale	3 029 185,00	2 404 118,76
Totale spese di parte corrente	37.569.710,49	39.936.784,00
- Spese di investimento	54.504 133,27	25 845.316,03
Totale spese conto capitale	[redacted]	[redacted]
- Rimborso anticipazion[redacted]		
- Partite di giro	5 436 451,87	4 127 165,97
TOTALE	5.436.451,87	4.127.165,97
- Avanzo di gestione	-	638 601,92
TOTALE GENERALE	[redacted]	70.647.957,92

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (Euro)

	[redacted] generale	[redacted] cultura	Territorio e ambiente	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	Totale
Personale	6.210.161,24	237.157,01	1 771.418,50	449 166,10	[redacted]	106 536,70	9 869 480,19
Acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizio	274.881,76	546.454,25	486 910,15	6 548,67	0,00	[redacted]	1 314.834,86
Interessi passivi	856.930,82	130 683,51	462.195,70	0,00	326 466,59		1 576 246,61
[redacted]							
direttamente	1 739.308,09	0,00	6.943 897,29	0,00	0,00	451.125,10	9.134.328,41
Investimenti indiretti	0,00	1.996 377,17	0,00	309 874,14	0,00	0,00	2 306 251,31
	8 657.369,86	2 910 051,94	9 664 421,64	[redacted]	415 504,22	[redacted]	23.303 201,37

3 - La [redacted] finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta dal Conto Consuntivo (Euro)
- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2001 [redacted]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2001 -
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001 [redacted]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al [redacted]nto consuntivo dell'anno 2001 -

5 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal conto consuntivo sono le seguenti:

Entrate correnti	702,83	Spese correnti	651,13
di cui		di cui	
- Tributarie	282,33	- Personale	179,99
- Contributi e trasferimenti	370,89	[redacted] e prest. serv.	301,83
- Altre entrate correnti	89,61	- Altre spese correnti	170,61

(1) I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato

IL DIRIGENTE **dott. Vincenzo Fortunato**

IL SINDACO **avv. Michele Porcari**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA [redacted] E AGRICOLTURA

15100 Alessandria
tel. 0131/3131 - fax [redacted]86
Info: www.al.camcom.it - info@al.camcom.it

ESTRATTO Bando di gara con aggiudicazione a pubblico incanto

Tipologia lavori: ristrutturazione dell'ex sede camerale sita in Alessandria Via San Lorenzo 21; **Categorie prevalente:** OG2. Scorporabili OS18, OS28, OS30. Importo € 2.108.318,47 di cui € 64.018,60 per oneri sicurezza. **Data pubblicazione GURI 01/07/2003. Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso sull'importo a base d'asta [redacted] ultima ricezione [redacted] 01/08/2003 ore 12,00. Bando di [redacted] integrale e [redacted] disponibili [redacted] internet dell'Ente: www.al.camcom.it e sul sito www.regione.piemonte.it/oopp

Il Responsabile [redacted] procedimento
Dott. Saverino Bruno FARA

[redacted]

Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.4323009
Fax 011.4323612

Avviso di postinformazione

1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del D.Lgs 358/92 s.m.i. si rende noto che questa Amministrazione ha proceduto all'affidamento della fornitura e posa in opera [redacted] arredi vari per uffici regionali centrali e periferici.
2) Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto ex art. 9, comma 1, lett. a) del D.Lgs 358/92 s.m.i.
3) Criterio di aggiudicazione: [redacted] 19, comma 1, lett. b) (offerta economicamente più vantaggiosa) del medesimo D.Lgs.
4) Numero offerte ricevute: 9.
5) Aggiudicatario: Società AMMADUE srl corrente in Grugliasco (TO) - C.so Allamano n. 15.
6) Importo di aggiudicazione: Euro 898.937,00 oltre I.V.A.
7) Data di aggiudicazione: 29/5/2003
8) Data di spedizione bando U.P.U.C.E.: 10/2/2003
9) Data di spedizione e ricezione presente avviso: 5/7/2003

IL DIRETTORE REGIONALE
PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferreri

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 10/7/2003 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 80 del D.P.R. 554/1999, l'avviso di appalto aggiudicato relativo alla procedura aperta, pubblico incanto per l'affidamento della manutenzione degli impianti di sicurezza delle sedi universitarie, periodo 1/7/2003-30/6/2006 (Codice gara: M/ANT/04/2003).
L'avviso di appalto aggiudicato è disponibile sul sito Internet: www.rettorato.unito.it.

IL DIRIGENTE
(Ing. Franco Pennella)

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior

PROPOSTA d'ACQUISTO su

SPACE STAR FAMILY 1.3 16V

Autostandar s.r.l.

Torino, Luglio 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Space Star Family 1.3 16V
Prezzo Listino Italia con IPT 15.655,00
Accessori Climatizzatore
Accessori ABS + EBD
Accessori Airbag - Chiusura centr. Sconto aziendale 4.780,00-
Accessori Immobilizer - e altro di serie

TOTALE Prezzo a Lei riservato € 10.875,00

Tipo di pagamento: "Così o niente"
Anticipo: Zero
e rate da: 228,00 Euro

Note: Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km
1° Anno di Bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Spazio Star family 1.3 16V 10.875,00 euro - Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "così o niente" su nuove atlantal targate giugno 2003 + volture ed eventuali accessori non di serie - Anticipo Zero e n°72 rate da 228,00 euro, tan 14,24 taeg 15,72 - Spese gestione pratica fin. 126 euro - salvo approvazione della finanziaria.

OFFERTA VALIDA SU AUTO PRESENTI IN RETE E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

e ora...

PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

[redacted]
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

MONCALIERI
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

SI PARTE!
PRESO
TUTTO?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

L'Ischia [illegible] De Bortoli

Ferruccio De Bortoli (foto) [illegible] vinto il Premio Ischia internazionale di Giornalismo. Ad Antonio Ghirelli il Premio [illegible] carriera. Mario Cervi è stato designato «Giornalista dell'anno per la carta stampata». Alessandro Cecchi Paone [illegible] il premio per la Tv e Ferdinando Pellegrini per [illegible] Radio.

Per Sordi [illegible] Mastroianni

Due strade di Castiglioncello [illegible] intitolate a Marcello Mastroianni e Alberto Sordi che hanno vissuto per molti anni in estate [illegible] questa località toscana. L'iniziativa è stata presa dal [illegible] comune di Rosignano Marittimo che il 29 e 30 luglio renderà omaggio ai due grandi protagonisti del cinema.

Archivi della Repubblica

I Presidenti di Senato e Camera, Marcello Pera (foto) e Pier Ferdinando Casini, presentano oggi alle 18.00, presso l'Istituto Luigi Sturzo di Roma, l'Accordo tra gli Archivi storici delle Camere e le fondazioni culturali per la storia dell'Italia repubblicana, propedeutico alla realizzazione del Progetto Archivi della Repubblica.

LA RELAZIONE AL PREMIO BÖRNE. DA KAFKA A BOBBY FISCHER ALL'EBRAISMO: COME DARE UN SENSO ETICO ALLA CASUALITÀ DELL'ESISTENZA

STEINER scortese per gli ospiti

George Steiner fotografato da Leonardo Cendamo (Ag. Grazia Neri)

L'uomo è «gettato» nella vita. In questo atto non c'è spiegazione né principio. Perciò è un visitatore casuale, bello o brutto, geniale o stolto, ricco o povero. Come si comporterà? Saprà lasciare la casa pulita? Saprà essere inquilino della verità?

George Steiner

L'UOMO è «gettato» nella vita, per usare una poderosa espressione di Heidegger. Per questa «gettatezza» [illegible] c'è nessun perché, nessuna spiegazione di principio. Uno si ritrova nel mondo cieco oppure sordo o [illegible] priori già condannato [illegible] una malattia genetica. Uno è bello come Apollo o brutto come Socrate. Uno viene al mondo nel benessere, nella cultura e in sicurezza, [illegible] altro in un hinterland africano o asiatico devastato dalla fame o dall'aids. Uno ha genialità, l'altro trascorre i suoi giorni [illegible] ottusa stoltezza [illegible] abbandono. Per [illegible] novantacinque per cento [illegible] genere umano c'è [illegible] solo necrologio: il proprio nome che sta scritto nell'elenco del telefono. Grazie a Dio la Library of Congress di Washington raccoglie tutti gli elenchi del telefono. In essi troviamo la nostra immortalità. Una minoranza molto ristretta di grandi pensatori, artisti, scienziati, uomini di Stato o delinquenti raggiunge una relativa o, forse, anche autentica immortalità. Il nome di Franz Kafka [illegible] [illegible] un aggettivo in quasi duecento lingue. Anche in Mongolia si dice «kafkiano». Shakespeare è messo in scena negli asili del Togo dai sordomuti. La «gettatezza» è un imperscrutabile gioco di dadi.

Il padre era scomparso senza lasciare traccia, la madre faceva la lavandaia nel quartiere più povero del Bronx meridionale [illegible] New York. La sorella non poteva più sopportare che il fratellino, quasi ancora un lattante, strillasse tutto il giorno, strillasse per la noia, e così comprò per 25 centesimi al piccolino [illegible] gioco degli scacchi di plastica. Oggi giudichiamo che Bobby Fischer, all'età di 41 anni, sia stato il miglior giocatore di scacchi del mondo. Non c'è spiegazione alcuna! Lui non sapeva che a scacchi si gioca in due. Lui aveva sempre giocato contro se stesso. Quando in un parco vide per la prima volta due giocatori di fronte a una scacchiera aveva sei anni.

[illegible] avuto il grande onore di assistere in Islanda al campionato tra Bobby Fischer [illegible] Boris Spasski.

Lo scacchista invisibile

Alla sera, dopo la terza partita, Spasski venne da noi in albergo e disse: «Per lui io non esisto». In questo consisteva tutto il segreto. Fischer faceva nella sua testa le mosse di Spasski molto più rapidamente di quanto Spasski stesso fosse in grado di fare. Non c'è nessuna possibile spiegazione per questa lotteria, per questo Montecarlo che è la «gettatezza» nella vita.

Questo significa, signore [illegible] signori, che noi tutti siamo ospiti della vita. Siamo ospiti dell'essere. Noi siamo degli invitati della vita. Nessuno ha il diritto di nascere. Ognuno è ospite [illegible] *mysterium tremendum* della vita. Già il neonato, ammonisce Montaigne, è già abbastanza vecchio per morire. Vivere significa ricevere un dono arbitrario.

Come deve comportarsi un ospite? Egli dovrà lasciare la casa in cui è stato ospitato un po' più pulita, un po' più bella e un po' più sicura di [illegible] l'ha trovata. In questo sta il senso profondo dell'ecologia. L'inquinamento ambientale, lo sfruttamento e lo scempio del nostro piccolo e sovrappopolato pianeta si sono ormai trasformati in una frenesia suicida. [...]

Gli uomini sono reciprocamente ospiti [illegible] padroni di casa così come entrambi [illegible] ospiti della vita. Nel greco antico il termine *xenos* significava straniero e ospite. Di questa stupenda equivalenza ci resta il termine xenofobia. Questa è la nostra storia: da xenos a xenofobia!

Come dovrà comportarsi [illegible]n ospite nei confronti di chi lo ospita? Dovrà cercare di apprendere tutto quanto può circa gli usi, i convincimenti e le credenze e, per quanto possibile, anche la ling[illegible] di chi gli dà ospitalità. Nella misu[illegible] in cui non siano moralmente ingiuste, l'ospite dovrà obbedire alle leggi del paese ospitante. Per quello che è in suo potere l'ospite dovrà contribuire al benessere, al patrimonio culturale e alla salute di chi lo ospita. Sulla soglia, sul punto di uscire di casa - non [illegible] dimentichi mai che il nome di Dio è contenuto nella semplice espressione di saluto «adieu!» - [illegible] ringraziamento dovrà [illegible] reciproco. Un «arrivederci!» nel condiviso miracolo della vita.

Probabilmente i greci antichi sono stati il popolo più dotato nella storia dell'umanità. In quanto popolo sono scomparsi. Che resta [illegible] potenza mondiale di Roma o della grande civiltà dell'antico Egitto? Solo un popolo è sopravvissuto. Sempre di nuovo martoriato, deportato, disperso e sul punto di venir annientato, continuamente fatto oggetto di proscrizione sociale e di [illegible] nazione politica, scacciato da un luogo d'asilo all'altro, il popolo di Ludwig Börne, da oltre quattromila anni, sopravvive.

Persino qui sopravvive, nella Paulskirche, in questa chiesa consacrata al nome di Paolo, a colui che più di ogni altro ne è stato il negatore. Quali le ragioni di una simile, quasi incomprensibile e impossibile sopravvivenza? Forse questa domanda non ha alcun ragionevole senso. [illegible] tuttavia mi permetto di sollevarla proprio qui, nel paese e nella lingua della «trascorsa mezzanotte».

Sono convinto che tale pressoché inconcepibile sopravvivenza e vitalità degli ebrei abbiano un senso, se non addirittura uno scopo ontologico. Poiché l'ebreo fu sempre [illegible] profugo, poiché in nessun luogo fu di casa, poiché la sua sola vera patria fu un libro, la Torah, l'ebreo è *per definitionem* un ospite su questa terra, un ospite tra gli uomini. È suo compito fungere da esempio all'umanità, da modello di tale condizione. E [illegible] dovere indicare che anche altri uomini, nonostante sembri[illegible] profondamente radicati, [illegible] ospiti gli uni degli altri e ospiti della vita. Ricade sull'ebreo il peso della dimostrazione che aveva ragione Baal Shem - fondatore [illegible] maestro del chassidismo - quando insegnava che la verità «sta sempre in esilio, che la verità deve sempre emigrare di nuovo». [illegible] dovere dell'ebreo combattere la barbarie del nazionalismo, dello sciovinismo e della persecuzione razziale. Tocca [illegible] lui dimostrare che è interessante vivere, lavora[illegible] e, soprattutto, apprendere in ogni luogo di questa terra. Che, come nel [illegible]o di Proust, di Wittgenstein [illegible] di Karl Marx anche [illegible] un albergo, nel ristorante di una stazione ferroviaria o [illegible] una biblioteca pubblica è possibile produrre delle opere d'arte. Tocca a lui testimoniare - come proclamato da Lev Bronstein, detto anche Trockij - che i confini esistono solo per [illegible] superati, che è bestiale follia [illegible] un altro uomo perché appartiene a un'altra etnia o perché ha [illegible] pelle di un altro colore o perché parla una lingua straniera (a ben vedere che significa veramente «lingua straniera?). I passaporti dovrebbero [illegible]re raccolti [illegible] francobo[illegible]li. Gli alberi hanno radici, l'homo sapiens - che termine presuntuoso! - ha gambe. Egli può e deve essere un viandante nell'universalmente umano.

Tutti schiavi della burocrazia

Sul [illegible] visto c'è una sola frase: *nihil humanum alienum mihi*, niente di umano mi è estraneo. Anche per te che sei così fiero del tuo sangue e della tua terra un giorno le stelle potrebbero diventare gialle.

Mio padre era uno studente di Diritto a Vienna, non possedeva un becco d'un quattrino ma poteva come fosse un'ovvietà viaggiare senza passaporto attraverso tutta l'Europa. Nessuno gli ha mai chiesto: «Hai un permesso di soggiorno?». C'era un solo paese, molto strano, che pretendeva il visto: la Russia zarista. Tutti ci ridevano sopra. Si poteva viaggiare attraverso l'intera Europa! E oggi? Siamo [illegible] schiavi, nella schiavitù della burocrazia. Una volta gli uomini erano liberi.

Essere ospite non è una facile vocazione. Nella maggior parte della nostra specie esiste un atavismo territoriale spesso brutale: all'estraneo digrigniamo i denti. L'uomo medio ha una paura quasi panica di fronte a chi è diverso da lui e dal suo tradizionale stile di vita. Apartheid, campare solamente tra i propri simili, è una schifosa ma quasi organica pigrizia dell'animo. Lo straniero puzza, questi figli di immigranti strillano troppo forte e insudiciano le strade. In nome di Dio, perché questi poveracci non possono re[illegible] a casa loro? Ospite e profugo, immigrato e servo della gleba sono concetti pericolosamente contigui. Di quanta pazienza, di quanta umiltà, di quanto tatto diplomatico e di quale sapiente sensibilità c'è bisogno perché l'ospite riesca a varcare la soglia o, addirittura, a poter entrare nell'abitazione di chi lo ospita. E persino quando il saluto di benvenuto è cordiale, l'ospite de[illegible] sempre, con dovuta discrezione, tenere in un angolo la sua valigia pronta. Questo io l'ho insegnato ai miei figli. Heine descrive tale condizione in modo incantevole nel suo racconto, restato incompiuto, intitolato *Il Rabbi di Bacherach*. [...]

A questo si aggiunge qualcosa d'altro: la relazione tra l'ebreo che vive nella diaspora nei confronti del sionismo dello Stato d'Israele. Qu[illegible] argomento è per me motivo di sofferenza. Israele è un vero miracolo, [illegible] sogno dall'inferno realizzatosi per magia. Rappresenta oggi l'unico sicuro rifugio per l'ebreo qualora da qualche parte di nuovo la storia ricominci. E sicuramente ricomincerà! Forse un giorno Israele accoglierà i miei figli e i miei nipoti. Quale ebreo ha il diritto nei confronti del sionismo di sollevare dubbi o addirittura provare dolore? E tuttavia: durante più [illegible] duemila anni di persecuzione, di genocidio, di ghettizzazione e di umiliazione l'ebreo non è stato capace di umiliare, di torturare un altro uomo. A mio modo di vedere non esiste onorificenza più alta, nessuna superiore nobiltà di quella di appartenere a un popolo che non ha mai torturato! Quasi a partire dalla mia infanzia sono stato molto fiero di [illegible] tale ragione di superiorità: io appartengo alla [illegible] superiore per il fatto che noi non torturiamo. Noi siamo i soli. Non abbiamo avuto il potere per fare questo. Halleluja!

Mi vanto dell'amicizia di un filosofo francese. Ha fatto la guerra d'Algeria. Di fronte a lui sedeva il feddayin fatto prigioniero. Nessuno ha obbligato il mio amico. Se tu non lo torturi non ti succederà niente, gli è stato detto. Conserverai il tuo grado [illegible] non ti capiterà nulla. Ma quando esploderanno le bombe non verranno uccisi solamente gli abitanti del villag[illegible]gio, ma anche i tuoi commilitoni. Il mio amico mi ha raccontato che alcuni hanno trovato una soluzione semplicissima a questo dilemma: si sono suicidati. Questo è giusto! Che io possa trovare [illegible] coraggio di fare lo [illegible] prima di torturare [illegible] altro uomo.

Chi tortura, anche se solo per sopravvivere, è meno di un uomo. Questo è e resta per me un imperativo categorico. Appunto per sopravvivere in un contesto fanaticamente ostile e carico d'odio ora anche Israele [illegible] costretto a torturare e a umiliare in modo terribile i suoi vicini. Lo deve fare. È questo un prezzo troppo alto? Ha Israele privato l'ebraismo delle sue morali e metafisiche *lettres de noblesse*, del suo titolo di nobiltà? Porre qui questa domanda [illegible] per di più in lingua tedesca è probabilmente una tragica insolenza, lo so. Che Spinoza mi assista.

Per cinquant'anni, signore e signori, sono stato un insegnante: di letteratura [illegible] di ermeneutica filosofica. I più importanti pensatori e poeti scrivono lettere. L'insegnante, l'interprete è il postino, colui che fa del [illegible] meglio per recapitare le lettere nelle giuste cassette della posta. Un [illegible] senza pretese.

Ho bisogno di Hölderlin

Hölderlin non ha bisogno del signor Steiner mentre il signor Steiner ha un terribile bisogno di Hölderlin per poter respirare nella vita dello spirito. Non bisogna mai confondere queste due attività [illegible] fanno fin troppi tra i miei colleghi accademici. Vi posso assicurare: ci si prende molto sul serio nelle stanze dei professori.

Un mestiere senza pretese ma forse il più bello che [illegible] [illegible]. Che significa essere un insegnante? La risposta di Dante è impareggiabile: m'insegnavate come l'uom s'eterna. Intraducibile: «Tu, mio maestro, tu [illegible] Brunetto, mi hai insegnato come l'uomo si [illegible] [illegible] l'eternità, come si [illegible] eterno». Attraverso [illegible] studio e il commento dei testi, mediante l'inesauribile gioia dell'apprendimento mnemonico (si apprende a memoria ciò che si ama). E [illegible] questo cresce la famiglia degli scolari, questa [illegible]oria della speranza, che si rinnova ogni autunno. [...]

Ho detto che siamo ospiti della vita. Che fortuna si ha se si può anche essere ospiti della verità. A questo, sia pure in misura molto modesta, l'ufficio dell'insegnante è un invito permanente. Quanto dev'essere triste essere un banchiere.

Lo so che molto probabilmente le mie attese e le mie speranze sono utopistiche. Dappertutto oggi divampa l'odio ideologico, religioso [illegible] tribale. In Europa è in trionfale ascesa [illegible] fascismo del denaro, del filisteismo e dei media. [...] Io però non so come fare. Se non impariamo a essere ospiti l'uno dell'altro, se non impariamo che in arabo e in ebraico il termine che indica la pace è esattamente lo stesso, allora ciò che resta della nostra stanca civiltà [illegible] della nostra umanità sprofonderà nella barbarie. Heine ha trovato le parole per tutto questo: «Già più prossima si faceva mezzanotte / in silenziosa calma stava Babilonia». [...]

(Traduzione e cura di Angelo Bolaffi)

Costume da bagno, occhiali da sole, crema solare, spazzolino.

Si parte!
Preso tutto?

pronto polizza
Numero Verde
800.44.33.22
www.europassistance.it

Non dimenticatevi di chiamare Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa [illegible] nel mondo, 24 ore su 24.

europ [illegible]
I primi al vostro fianco

Il testo che qui in larga parte pubblichiamo è stato letto in Germania da George Steiner durante il conferimento del premio «Ludwig Börne». La conferenza appare sul nuovo numero di *MicroMega*, che pubblica anche racconti inediti di Carlo Lucarelli, Lidia Ravera, Massimo Carlotto, Erri De Luca, Sandrone Dazieri e alcuni inediti giovanili di Cechov. Nella parte politica un intervento di Claudio Rinaldi sul «caso Ciampi», un confronto tra Fisichella e Canfora su «La Destra perduta» e una tavola rotonda tra Paolo Flores d'Arcais, Riccardo Sarfatti, Pancho Pardi e Michele Salvati sul tema «Ulivo vincente: moderati o radicali?». Studioso di fama mondiale, definito il flâneur totale, e anche, come ha detto il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer al momento di consegnargli il «Börne», «il topografo di tutte le nostre culture passate e presenti», George Steiner è nato a Parigi nel 1929 da genitori ebrei viennesi. Cresciuto a New York, ha studiato a Chicago, Harvard e Oxford dove si è laureato. Attualmente vive tra Ginevra e Cambridge. Il confronto tra la letteratura e la storia spirituale rappresenta il motivo decisivo di tutta la sua vita. A partire dagli anni Cinquanta, ha studiato con la sua opera l'Olocausto, il rapporto fra cultura e barbarie, rinnovando la propria fede nella lettura-interpretazione, difendendo le ragioni del linguaggio contro «la rovina del senso». Fra i suoi libri ricordiamo *Dopo Babele*, *Tolstoj o Dostoevskij*, *La morte della tragedia*, *Il correttore*, l'autobiografia *Errata. Una vita sotto esame* e *Grammatiche della creazione*, tutti editi da Garzanti

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino - tel. 011/65681 - STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAIE, spa, via della Ginestrella 11, Milano; Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (CA); STS spa, Quarto Strada 35, Catania; R.E.A. printing, Maastricht 11, Merkelbeek (NL)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 7 luglio 2003 è stata di 505.018 copie

IL REFERENDUM IN CORSICA

SCACCO A SARKOZY

Cesare

A DO esagerare si sbaglia quasi sempre. E tutti, non solo in Corsica, venerdì sera alle 8 e un quarto, quando nel bel mezzo del telegiornale è stato annunciato l'arresto di Yvan Colonna, presunto assassino del prefetto Erignac e ricercato numero uno dei terroristi corsi, hanno pensato che fosse appunto un'esagerazione. A trentasei ore dal referendum in cui i corsi, come aveva detto qualche giorno prima Jacques Chirac, avrebbero dovuto esprimere il loro attaccamento alla République, Colonna finiva una latitanza durata quattro anni. Straordinario colpo propagandistico e mediatico del ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy, ideatore e promotore del referendum, che monopolizzava sabato la platea di giornali e tv esaltando il lavoro suo e dei suoi 007 mentre tutti gli altri erano costretti a tacere per il tradizionale silenzio di riflessione nelle 24 ore prima del voto. Troppo. Un'esagerazione, appunto.

Il risultato è che i corsi sono andati a votare in buona percentuale (più del 60 per cento), ma sia pure di stretta maggioranza (50,98 per cento) hanno detto no. Ciò significa che l'apparato istituzionale nell'isola resterà quello che è (due dipartimenti più un'assemblea regionale) e non sarà semplificato in un'unico consiglio regionale. Un voto conservativo, o meglio conservatore. Tutto resta com'era e siccome tutti erano d'accordo nel dire che era necessario cambiare, un no contro no. Perde Jacques Chirac, perde il governo di Jean-Pierre Raffarin che sulla Corsica misurava il suo piano di decentramento che mira a scongelare il pachiderma centralistico dello Stato francese. Perdono i nazionalisti corsi coinvolti nel progetto governativo dalla prospettiva di guadagnare un passaggio istituzionale verso l'autonomia amministrativa dell'isola. Ma perde soprattutto Nicolas Sarkozy, il primo della classe nel governo Raffarin, il «Goldfinger» della politica francese come lo chiama *Le Monde*, il fervente sacerdote della politica di sicurezza a cui Chirac aveva affidato la missione di rassicurare i francesi dopo il successo elettorale di un anno fa del duce dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen.

L'impressione è che la cinematografica contestualità dell'arresto di Yvan Colonna abbia spaventato gli elettori invece di rassicurarli. Un'operazione troppo perfetta e puntuale per essere credibile. Un eccesso di perfezionismo tale da indurre sospetti di manipolazione che si sono così allungati sull'intera operazione referendum. Gli elettori hanno risposto nel modo più prevedibile, difendendosi con un clamoroso no. Nicolas Sarkozy ha onestamente riconosciuto l'«échec» prendendosi tutte le responsabilità. A perderci sono soprattutto i corsi che dalla riforma del loro labirintico e paralizzante sistema amministrativo avevano da guadagnare almeno una nuova dinamica politica. Sarkozy recupererà: è troppo ambizioso e troppo intelligente. La vicenda, almeno, ha insegnato che in politica mediatizzazioni ed esagerazioni, come le bugie, hanno le gambe corte.

COSCIENZA DEI MEDICI E LEGGI DELLO STATO

TESTAMENTO IMMORALE

Leonardo Zega

DA qualche tempo si parla di nuovo con insistenza del cosiddetto «testamento biologico». Si tratta, come si sa, di una dichiarazione della propria volontà con cui si chiede ai medici di sospendere ogni terapia, qualora le facoltà di intendere e di volere siano irreversibilmente compromesse a causa di malattia o incidente. Depositato presso un notaio come un vero testamento, dovrebbe avere valore vincolante. In Senato è stato depositato un merito un progetto di legge a molti premono perché sia presto discusso e approvato. Il presidente Marcello Pera non nasconde le sue perplessità di fronte a una questione «cruciale, difficile, complicata» e si augura che si proceda con i piedi di piombo in uno spirito auspicabilmente bipartisan. Pur senza arrivare al giudizio negativo estremo, secondo cui il testamento biologico altro non sarebbe che l'anticamera dell'eutanasia, molte sono le riserve anche in campo medico, tra i legislatori e nella pubblica opinione.

Qualche giorno fa, il professor Franco De Conno, da venticinque anni in stretto contatto con malati di cancro all'Istituto dei tumori di Milano, ha dichiarato ad *Avvenire*: «Oggi non esiste più il vecchio principio per cui era il medico a decidere il destino del paziente, senza che questi avesse voce in capitolo: la volontà del malato ha finalmente un ruolo fondamentale. Però mi chiedo: può una persona esprimersi con un anticipo su questioni di vita e di morte senza avere gli elementi per farlo? Oggi firmo un modulo in cui dispongo che in caso di coma non mi si curi, o non mi si trapiantino organi, ma chi lo dice che all'atto pratico, se potessi, non chiederei di far di tutto per aiutarmi a vivere?». Aggiunge poi De Conno che, in un quarto di secolo di esperienza, si possono contare sulle dita di una mano i malati che hanno chiesto la morte. Questo vuol dire che se con la terapia del dolore (liberata oggi da ogni impaccio morale e legale, ma ahimé ancora largamente inapplicata) e con le attenzioni di chi sta accanto ai malati si rendono i loro giorni più sereni, tutti chiedono di vivere.

A parte ogni considerazione di carattere religioso e morale, sono particolarmente avverso a interventi legislativi su problemi che toccano così da vicino la libertà e la coscienza delle persone. Quale legge - sia che punisca sia che permetta - può garantire il rispetto dei diritti del malato più della sua personale consapevolezza, dell'amore di coloro che gli sono vicini, della deontologia professionale di chi lo cura? Il medico non si presterà mai a fungere da killer, sia pure sotto l'usbergo della legge, che deve proteggere da soprusi, violenze, prevaricazioni, fermandosi però sulla soglia della coscienza. La legge morale ha una forza propria che non ha convinzioni di ragione o di fede, ed è qualcosa che la legge dello Stato non conosce né può arrogarsi di piegare ai propri scopi. Perché allora invocarne la copertura?

Forse ci applicassimo di più ad aiutare a vivere, invece di escogitare marchingegni legali e non per esorcizzare il dolore e la morte, renderemmo un miglior servizio all'umanità. leonardo.zega@stpauls.it

IL NUOVO SAGGIO DI GUIDO ROSSI ALZA UN GRIDO DI DOLORE SUL MALE OSCURO CHE MINA L'ECONOMIA MONDIALE

Il conflitto di interessi? È un'epidemia

Franca Debenedetti

UN filo sottile ma tenace unisce tra loro le due ultime fatiche del professor Guido Rossi. Il precedente saggio sul Ratto delle Sabine poteva sembrare un colto divertissement, rispetto al grido di dolore che *Il conflitto epidemico* (Adelphi) alza oggi sul male oscuro che mina l'economia mondiale, il conflitto di interessi. Eppure, non è così: perché l'auri sacra fames, che nella sua precedente opera poneva in testa al capitoletto finale su Tarpea che per avidità tradisce, e l'esaltazione che là faceva della diligenza del pater familias, sono le pietre angolari anche del suo ultimo lavoro.

«Radice di tutti i mali è l'avidità del denaro»: con questa sconsolata citazione di Martin Lutero si chiude l'analisi del conflitto di interessi; e la visione di un ordinamento che tuteli «i diritti diffusi degli interessi più deboli» è quella che ha spinto il professor Rossi per una vita a ispirare leggi e riforme - e più spesso a criticare quelle da cui ha dissentito. Oggi quella visione gli appare sconfitta da fenomeni inesorabili nel dissolvere nel nulla tutti i meccanismi di autoregolazione, i valori correnti, persino le istituzioni che avevano sin qui reso possibile il controllo del sistema».

Resterebbe deluso chi cercasse taglienti giudizi sul conflitto di interessi italiano per antonomasia. Ora il conflitto di interessi viene posto al centro della natura stessa del capitalismo dei nostri giorni. È giustificato tanto pessimismo? Vediamo. Oggi, dice Guido Rossi, il conflitto d'interessi opera una vera e propria «rottura nella storia del capitalismo recente... nelle crisi precedenti aveva intaccato soltanto l'attività di qualche protagonista del mercato... oggi simili comportamenti caratterizzano tutti gli attori dei nostri mercati». Ma - viene da obbiettargli - da sempre i conflitti di interessi sono nell'interrelazione degli attori del mercato e dei milioni di loro quotidiane decisioni; anzi l'asimmetria informativa, pur con tutti i limiti che gli scandali hanno messo in evidenza, è attenuata rispetto al passato.

Per Rossi è quando il capitalismo, da industriale e commerciale, diventa finanziario, che il conflitto di interessi, come un virus latente, da endemico diventa epidemico: «situati al centro del sistema, i mercati finanziari (...) si comportano in modo imprevedibile, sottraendosi a qualsiasi controllo». La finanziarizzazione è per lui ciò che accresce la sperequazione di reddito all'interno dei paesi, e che, attraverso i «derivati», vera «bomba di distruzione finanziaria di massa», ottiene l'effetto di cancellare «la percezione della differenza tra interesse individuale e interesse collettivo».

Anche qui l'obbiezione è nei fatti. Le bolle speculative sono sempre di natura finanziaria, da quella dei tulipani del 1636, a quella della Banque Générale e dello «schema del Mississippi» di John Law. E quanto al fatto che il profitto vada inevitabilmente a danno dei salari, basta ricordare Henry Ford, che 80 anni fa mostrava come nel mercato profitti crescenti si realizzino anche attraverso salari crescenti. La finanziarizzazione coglie solo un aspetto parziale di quella complessa trasformazione dell'economia di mercato che sta sotto il nome di globalizzazione, fonte di crescita e di emancipazione per centinaia di milioni di umani (- si veda *Globalizzazione e sviluppo* di Federico Bonaglia e Andrea Goldstein, Il Mulino). Torna alla mente il von Hayek di *Legge, legislazione e libertà*: «quando si [illegible] le ragioni che i giuristi hanno regolarmente dato per i grandi mutamenti nel diritto dell'economia (...) quasi senza eccezione esse basano le loro argomentazioni sulla fable convenue che la libera impresa opera a svantaggio dei lavoratori manuali, e assumono che il primo capitalismo o il nuovo liberalismo abbia condotto e conduca a un declino della classe lavoratrice e all'affermazione della legge del più forte. Questa leggenda, sebbene del tutto falsa, è parte del folklore del nostro tempo».

E qui lo [illegible] non potrebbe essere più radicale. Rossi imputa proprio alle tesi liberali del diritto societario di aver aperto quelle «smagliature» nel diritto che hanno alla fine «realizzato e mascherato l'impotenza». Dai neoistituzionalisti alla Ronald Coase, alla scuola Law and Economics, ai contrattualisti, ai teorici dei codici di autoregolamentazione: nessuno si salva dalla furia polemica pessimista di Rossi. In questa cavalcata, egli scrive naturalmente capitoli da par suo. Quello sull'inefficacia del possibile ripristino delle sanzioni penali, manuale di buona lettura a tanti enragés. Quelle sulle contraddizioni cui va incontro con l'esportazione di legislazioni «forti» come quella statunitense, o con schemi di governance affidati ad autorità indipendenti transnazionali, sono le pennellate di chi in poche pagine semina pillole di futuro. Ma resta il contrasto sulla tesi di fondo. Dopo aver preso di petto ciò che il pensiero liberale ha prodotto negli ultimi 50 anni - compresa la globalizzazione e le aperture dei mercati - a Rossi non resta che rifugiarsi in un «virtuismo» individuale, non più codificabile né in leggi né in contratti.

Guido Rossi fa una sconsolata analisi del conflitto di interessi

È qui, in questa conclusione, che si trova il riferimento vero alla attuale realtà politica italiana. Perché questa è la stessa matrice culturale che porta alcuni, a sinistra, a teorizzare la necessità di preservare con mezzi e iniziative eccezionali il diritto quando - a loro detta - la legge non più lo difende. Così il lavoro di Rossi è stato accostato alla denuncia di Gustavo Zagrebelsky (*Antigone e l'abisso della Legge*): «Avventurieri del potere (...) hanno preteso legittimità per le loro azioni alla stregua di leggi fatte da loro stessi per mezzo del controllo totale del potere e delle condizioni della produzione legislativa». Aldilà della denuncia, resta il problema di indicare una soluzione. E se si rifiuta che questa stia proprio nel lasciare confliggere gli interessi, nell'inseguire con modi via via più sofisticati le nuove forme in cui si presenta l'asimmetria informativa, non resta, ultima trincea di resistenza, che il giudizio di una ristretta cerchia di autoproclamatisi «depositari della virtù». In una «cultura della vergogna e dell'ostracismo», a colpire chi sgarra, non sarà più la sanzione di una norma ormai svuotata, ma il bando di chi detiene la virtù.

Ma la virtù contrapposta agli interessi non ha mai portato molto bene alla sinistra. Nell'autunno 1792, Saint Just era ancora d'accordo coi ministri girondini che «la libertà del commercio è la madre di ogni abbondanza». Il 2 dicembre, Robespierre virò: ma non perdere la guida delle sezioni parigine, Robespierre si pose alla testa degli enragés chiedendosi «in nome della virtù perché le leggi non fermano la [illegible] monopolista quella di un volgare assassino?». Un anno e mezzo dopo vennero i prezzi controllati, gli *scrutins épurateurs* sugli illeciti arricchimenti, le redistribuzioni ai poveri della confische dei profittatori. I girondini liberisti erano ghigliottinati, ma Danton pure. Robespierre e Saint Just dovettero ghigliottinare anche gli enragés, ma ciò non li salvò poi dalla lama del Termidoro. Se il criterio è la virtù, c'è sempre qualcuno più virtuoso che ti epura. Duecento anni di insuccessi dell'estremismo virtuista dovrebbero convincere menti fini che a predicare «epidemici conflitti» li si eccita, talvolta, e la parola passa dai saggi ai violenti. Se oggi non c'è più rischio di violenti che taglino la testa a riformatori liberisti, lo spazio per violenti della parola che a sinistra, in giornali e movimenti, si dedicano alla pratica dell'ostracismo ce n'è sin troppo.

Per coloro ai quali piace la realtà com'è, non c'è però solo la ridotta virtuista e luterana di Rossi. C'è una strada per tutelare gli interessi deboli, per aprire il mercato del controllo proprietario, per accrescere la trasparenza della società, per spezzare le intese tra manager e controllanti: soprattutto, per strappare il velo che copre il ruolo esercitato in tutto questo dalle nostre banche. Si tratta di non dimenticare che ogni obiettivo si può raggiungere solo a patto di mettere in campo lo strumento specifico e adeguato: è impossibile chiedere che le misure sul rispetto degli obblighi di trasparenza si traducano in conseguenze nella redistribuzione del reddito. Soprattutto, in un Paese come il nostro, non c'è da bandire il meglio che la teoria liberale ha messo in campo come possibile rimedio al conflitto d'interessi, ma invece da battersi per introdurlo in concreto nella vita italiana. Altrimenti si finisce per citare, come unica grande crisi nostrana a fianco dei grandi scandali Tyco, Enron e compagnia, la Fiat, facendo dunque anche di quella figlia «dell'avidità di danaro», dell'auri sacra fames. Magari fosse il prodotto di profitti in eccesso! Vien voglia di obbiettare. Invece, come descrive un Paese dove le coalizioni e non decidere sono sempre più forti, anche di quelle a raggirare.

E dove la risposta da dare, per una sinistra riformista, è mercato mercato mercato.

www.francodebenedetti.it

LETTERE

La salvezza dell'uomo ■ Sul cavalcavia della ferrovia ■ Musica d'attesa

Troppa castità non è umana

Al Papa, che ripropone ai giovani la figura di santa Maria Goretti come modello di virtù anti-concupiscenza, il mio amico Dante, dal suo Paradiso (IV, 87), risponderebbe che: «così salda voglia è troppo rada», e che non tutti possono avere una volontà così forte come ebbe San Lorenzo che, piuttosto di consegnare il tesoro (per i poveri) della chiesa di cui era custode, si lasciò bruciare su una grata, o come mostrò Muzio Scevola, che punì sul fuoco la mano con cui aveva sbagliato vittima. Chiunque capisce la preoccupazione dottrinale della Chiesa, ma pare fanaticamente settaria e fuori tempo questa assoluta mancanza di fiducia verso i giovani, biblicamente condannati al peccato originale ad essere sempre ritenuti dei semplici contenitori in cui la Chiesa stessa, per lavare il peccato di Adamo, fa scivolare i suoi principi di retto comportamento ai fini della salvezza. Questa fiducia la ritrovo invece, felicemente, in dichiarazioni di psicologi, ad es. in Federico Bianchi di Castelbianco (*Stampa*, 7 luglio, pag. 9), quando dice che i giovani «non temono tanto la castità, piuttosto le storie durature, continuità, costanza». Vedo, in queste parole, oltre che fiducia, anche un tocco di sana e raggiungibile umanità, e da questa fiducia e da questa umanità, e non dalla rigidità cattolica, che è ragionevole aspettarsi la salvezza dell'uomo.

Gianfranco Mortoni

Il signor Buonsenso e i limiti di velocità

A parte il fatto che quando accendo i fari in pieno giorno mi sento un asino calzato e vestito, a parte il senso di sgomento e frustazione che provo vedendo centinaia di auto arrancare per chilometri in mezzo ai prati in terza (con alto consumo di carburante e conseguente inquinamento) per osservare penalizzanti limiti di velocità (il codice parla di centro abitato, non di confini comunali) e alimentare pesanti ingorghi, a parte le mille considerazioni in merito che immagino simili a quelle espresse dalle migliaia di lettere che avrete certamente ricevuto sull'argomento, vorrei porre una domanda specifica. A Nono, in direzione Torino, sulla statale 23, spacca da tempo un limite di 50 km/ora (e divieto di sorpasso) che non finisce mai. Fino a ieri il signor Buonsenso diceva che il limite si riferiva al cavalcavia della ferrovia, al trivio sottostante e forse anche al via vai dei capannoni ex Indesit. Dopo di lì il sig. Buonsenso diceva di tornare ai 90 km/ora. E oggi? se al posto del signor Buonsenso trovo il signor Lunardi che mi dice che l'ultimo segnale era di 50 e io vado a 90? Ritiro «secco» della patente? Allora andiamo tutti fino a Stupinigi a 50 all'ora? Idem in direzione opposta, fino ad Airasca ma lì finisce il divieto di sorpasso e potremo provare l'ebbrezza di sorpassare qualche carretto!

Stelio Armand-Hugon
Torre Pellice (To)

Libertà d'informazione e Internet in Cina

Nell'articolo «La Libertà Vince» a proposito di «Internet e dittature» firmato da Mina e pubblicato il 5 Luglio si riporta, tra il resto, uno studio della Harvard University rivela che su un campione di circa duecentomila siti (internet), un quarto di essi risulti inaccessibile dalla Cina. Fra questi se ne citano alcuni di informazione occidentale quali Bbc, la Cnn, la Reuter e quello di «Amnesty International». Trovandomi a Pechino lo scorso Ottobre, posso decisamente smentire che l'accesso almeno a Bbc (http://www.bbc.co.uk/) e Cnn (http://www.cnn.com) sia interdetto in quel Paese. Non solo non lo è negli Internet point dei grandi alberghi, dove potrebbe essere comprensibile l'allentamento dei controlli, ma non lo è comunque anche per i cittadini che dispongono di un collegamento internet verso un qualsiasi locale Internet Service Provider. Per essere tuttavia certo che ad oggi le cose non siano mutate, ho pregato un conoscente cinese che accede alla rete da casa e non la quale sono in contatto via internet, di verificare l'accessibilità di quei siti, leggendomi cosa appariva. Il caricamento delle pagine è lento, così com'io del resto ebbi modo di verificare di persona, ma - ribadisco - perfettamente accessibile. La lettura di quanto pubblicato lo ha provato.

Sin qui per ciò che attiene alla Cina (dove vige tuttavia, è vero, il divieto di criticare non solo in rete ma pubblicamente il regime di Stato). A proposito di «Libertà di informazione» e dei luoghi comuni che la concernono va inoltre aggiunto che in Cina v'è la libera vendita (ed i tetti delle [illegible] sono una testimonianza) delle antenne satellitari grazie alle quali è possibile anche RAI Sat (a parte le fonti di informazione poc'anzi citate), mentre nella dorata e «liberissima» Singapore della quale mai si fa cenno, quella vendita è proibita...

Fabrizio Zanelli

Fratelli d'Italia per aspettare in linea

Ho appreso che il Comune di Borghetto Santo Spirito, in provincia di Savona, ha adottato l'inno Fratelli d'Italia, scritto da Goffredo Mameli, quale [illegible] d'attesa per il contatto telefonico tra il centralino e gli uffici municipali. Tale iniziativa l'ho trovata molto singolare e meritevole di apprezzamento. In virtù di quanto citato mi chiedo non sarebbe auspicabile ed opportuno che le Istituzioni, le Amministrazioni e gli Enti italiani, a vari livelli, seguissero l'esempio della cittadina ligure? Tutto sommato, credo che sia un bel messaggio ispirato all'unità del nostro Paese.

Antonio Migliorino
Sessa Cilento (Sa)

Vittima del telefono e della privacy

GENTILE signor del Buono, avendo ascoltato il resoconto del garante per la privacy nel nostro Paese, vorrei sottoporre al professor Rodotà, per l'appunto, un punto di vista che potrebbe essergli sfuggito: in Italia per essere completamente tutelati nella propria privacy è sufficiente non essere così sprovveduti da appartenere a quella risibile categoria dei cosiddetti cittadini onesti, categoria che si identifica spesso con quella delle «vittime» di soprusi, atti delinquenziali o scherzi di buontemponi. Faccio un esempio pratico: da un mese e mezzo un signore, o una signora, si impegna nel far squillare il mio telefono di casa a tutte le ore del giorno e della notte, ovviamente chiudendo non appena io rispondo. In questo modo riuscendo a togliere la tranquillità e il sonno a me, a mia moglie e a mia figlia di otto anni. Ebbene, sa che questo signore è in una botte di ferro, protetto dalle leggi sulla privacy? Perché nonostante io abbia individuato il numero da cui chiama tramite il servizio 400 di Telecom (si tratta ovviamente di un cellulare), circostanza già fortunata, perché avrebbe anche potuto essere un numero riservato, la Omnitel per ovvii motivi di privacy non mi fornisce il nominativo del titolare del contratto e mi dice che devo fare una denuncia. La Polizia mi invia ai Carabinieri che a loro volta, con modalità molto scoraggianti, mi dicono che devo farmi fornire dalla Telecom i tabulati delle telefonate in entrata. La Telecom mi dice che non può fornire questi dati se non dietro richiesta della Procura e quindi dietro denuncia... che però mi rifiuto di fare. E qui il cerchio si chiude. Ecco che tutti quei tabulati, quelle telecamere, quelle tracce, che dovrebbero essere in grado, e sicuramente lo sono, di sapere quante volte mi alzo in bagno e per fare cosa, si arrestano di fronte all'inviolabile privacy dell'imbecille che mi fa squillare il telefono alle tre di notte. E' sicuramente una situazione coerente in un Paese dove è, di fatto, possibile sparare per delinquere ma è vietato farlo per difendersi, ma io posso fare oltre a staccare il telefono e rispedire al mittente il certificato elettorale?

Fausto Greco, Torino

GENTILE corrispondente, penso che non utilizzando il certificato elettorale lei danneggerebbe soltanto se stesso: vori piuttosto per qualcun altro, se l'attuale gestione le sembra mal condotta. A questo punto, immagino e mi auguro che il suo tormento telefonico abbia avuto fine. Ma l'episodio è molto significativo, e la ringrazio d'avercelo raccontato.

Oreste del Buono

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax 011/655306, via [illegible] tel. [illegible] fax 06/44603906-44684[illegible]; Milano, piazza Cavour 1, tel. 02/762161, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 [illegible] fax [illegible] 5627558. Italia 6 numeri (e cp. 950166) con spedizione dir. posta aerea € 199. Estero € 598. Arretrati: un numero arretrato costo il doppio dell'ultimo pezzo di vendita. Una La Stampa (Sept. 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa C/O Speedimail 141-05 20th Ave 2nd floor Whitestone, NY 11357-3061.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta (tramite fax al numero 011 5627558, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 656581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950-66, bonifico bancario sul conto n. 12661 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti: tel. 011 56581, fax 011 5627558, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PubliKompass Spa, Direzione: Milano 20123 via G. Cantoni 29, tel. 02 24424623, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6669211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Paternostrai 8, tel. 051 6494626, Padova via Monicelli 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306111, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201164, Napoli via A. Depretis 15, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità: Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible] 33641, fax 010 543192.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

LA LETTURA — Bruno Ventavoli

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano»
A undici anni Momo rompe il salvadanaio e va a puttane. E talvolta [illegible] nel negozio di Ibrahim, unico arabo nel quartiere ebraico di Parigi. Tra il piccolo ribelle ebreo e il vecchio solitario nasce un'amicizia profonda, che sboccia in un viaggio verso Istanbul e oltre. Questo romanzo del francese Eric-Emmanuel Schmitt si legge con la leggerezza delle favole. Contiene sogni, saggezze, un cameo di Brigitte Bardot, una divertente digressione sull'immondizia, molta Parigi. Dal racconto, una fortunata pièce teatrale e un film di Dupeyron, con Omar Sharif che si vedrà in Italia (e/o, pp. 11, € 9,50)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

8 luglio 1932
Depressione del si chiamò perché feroce nel dilapidare capitali ad esistenze, ma perché lunga, troppo lunga. Il punto più basso del Dow Jones - 41.22, per la precisione - fu raggiunto soltanto l'8 luglio 1932, due anni e mezzo dopo il crollo di Street. Pessimisti e catastrofisti non hanno dimenticato quella crisi, e non lesinano ammonimenti. Dovrebbero ricordarsene anche gli ottimisti, però: perché Wall Street è ancora

1989. EMERGENZA SULLA RIVIERA ROMAGNOLA

Mucillagine il mostro dell'Adriatico

Aspiratori, muri d'aria e isole artificiali contro la «peste del mare». A Savona processata la Guerinoni. In novembre cadrà il muro di Berlino

Una drammatica immagine della coltre melmosa che ricopriva le acque dell'Adriatico lungo buona parte della Riviera Romagnola

Pierangelo Sapegno

QUELL'ESTATE n doveva fare un gran caldo. Il mondo cambiava, ma c'era chi si innamorava come sempre, guardando il mare. Qualcuno è rimasto allora, qualcuno no. Vasco Rossi cantava *Liberi liberi*. Era il 1989, e arrivarono le mucillagini, quell'annno, a tramortirono le vacanze. Facevano ancora le gare dei playboy in Romagna. Ma i giornali tedeschi dicevano che c'era «la peste del». Sembrava la fine di Rimini. Hanno costruito tante piscine negli alberghi, perché credevano che il mare isse! Tanto tempo dopo, l'Adriatico c'è ancora, Qualche tedesco è tornato. E i playboy mollano.

Cominciò tutto piano piano, come fossimo convinti che non fosse niente, solo un'influenza. A giugno, in fondo, il mare era placido. Aveva macchie grigie che il vento muovava, ma respirava ancora. Il sindaco di Riccione, Terzio Pierani, organizzava le feste dell'estate. Il sindaco di Rimini, Massimo Conti, incontrava gli albergatori: «Ecco che cosa chiediamo a Roma». I giornali parlavano d'altro. Era cominciato il processo a Gigliola Guerinoni, a Savona. Li chiamavano «la mantide». In tribunale sfilavano uomini improbabili abbagliati dal . Alla tv, Teheran sembrava come una burrasca. Milioni di facce che s'agitavano, piangevano, urlavano. Era morto l'imam Khomeini. Forse finiva la rivoluzione. Nella scatola nera facevano rivedere immagini che raptvano gli occhi, una folla immensa che copriva le strade di Teheran. Era il 6 giugno. Alla fine del mese, il mare non era più bello, a Rimini. Si votava alle europee. La dc prese il 33 per cento, il pci il 27,6. I nali tedeschi scrissero per primi: in Italia il mare ha la peste. Allora, lo scoprirono tutti. A guardarlo dalla riva, pareva invisibile, nascosto sotto una tela marroncina e una orribile bava. Le onde lunghe lasciavano pesci morti sulla spiaggia. E quando si faceva per uscire, il pedalò scivolava su una lanuggine attraversata dal le. Dietro, restava una schiuma iridescente. Era una carezza lasciva, untuosa, che prima sfiorava e poi avvolgeva, come il di un mostruoso seduttore. Faceva un gran caldo. Raf vinceva il Festivalbar. Cantava *Ti pretendo*.

I turisti scappavano. Era una tragedia. Piangevano anche i playboy. Facevano assemblee, incontri, dibattiti, insultavano i giornalisti: «E' tutta colpa vostra». S'inventarono di tutto per combattere il mostro che divorava . Fra Cervia a Ravenna gettarono duemila metri di «salsicciotti galleggianti», come li chiamavano. Costavano 300 milioni al chilometro. Li posavano i tecnici della Marina. Quelli della protezione civile cercavano una macchina «mangia-mucillagine». Le prime prove naufragarono tutte miseramente. A Ravenna una pompa aspiratrice si spense dopo 5 minuti: i filtri erano già intasati. A Rimini, la macchina trattenena solo le alghe: la mucillagine è liquida e scappava tutta. Non importa. Le idee venivano fuori quelle alghe che soffocavano l'Adriatico, spuntavano dappertutto, incredibili. Niente fermava la fantasia dei romagnoli. Qualcuno studiò di centrifugare la massa gelatinosa. A Fano, il professor Corrado Piccinetti, direttore del laboratorio di biologia marina, radunò i giornalisti e mostrò il suo metodo: arare le acque per aumentare l'ossigeno del mare. Cinquanta pescherecci si misero al lavoro: solcarono il mare per sei chilometri. Tornavano a riva, e dopo un'ora ripartivano. Risultato? «Non tanto bene», ammise con eroi- sincerità. A Rimini inventarono il «muro d'aria»: posarono dei tubi pneumatici sotto il pelo dell'acqua, e le bolle d'aria dovevano diventare una cerniera dalle quale non passava più nulla: neanche le mucillagini. A Bellaria e Cesenatico studiavano come costruire sul mare degli atolli smontabili. Un avvocato di Francoforte, Jon Lau, creò addirittura un pesce. Diceva che lo allevando e divorava le alghe. Si chiamava il tilapia nilotico. Gli portarono cinque chili di mucillagini, tanto in Riviera ne trovavano che pioveva, senza problemi. Lui disse che i suoi pesci se l'erano mangiate tutte e stavano benissimo. Però, alla fine funzionava niente e i pesci chissà che fine hanno fatto. Le mucillagini restavano e impestavano gli occhi, le vacanze, i bagni, tutto. L'unico metodo che resisteva era il più antico. Alla sera prendevano più alghe che potevano e le caricavano sui camion. Così, si riempivano le discariche della costa: centinaia di tonnellate al giorno, montagne. Una tv locale lanciò l'allarme: «le alghe copriranno anche la terra?».

La fantasia non bastava. Le mucillagini se ne andavano. Eutrofizzazione si chiamava quel fenomeno. Mentre a Roma De Mita rinunciava all'incarico e Andreotti presentava il suo sesto governo, Rimini tuonava contro lo Stato e gli

La «mantide» Gigliola Guerinoni in un momento del processo

chiedeva aiuto. Aveva fatto i conti: persi il 30,40 per cento di turisti e duemila miliardi di lire solo nei primi giorni. Il dell'estate era un gran buco nero. La Camera approvò un decreto: stanziati 55 miliardi per gli interventi immediati e 1300 di spesa aggiuntiva. Era il 13 luglio. Aspettando i soldi, si continuava a litigare: una buona abitudine, così non si sbaglia mai. Era colpa di tutti, quella crisi. Era colpa del Po che scaricava nel mare i rifiuti di tutte le industrie della Padania. Era colpa delle metropoli che non avevano ancora i depuratori. Sono passati tanti anni e chissà se Milano se l'è fatto il . Era colpa dei detersivi, quelli che dicono di lavare più bianco del bianco: «così ci stiamo nella merda più merda», ringhiavano a Rimini. Fu- quelle pubblicità. Poi era colpa dei giornalisti: «Esagerate. Dovete stare zitti». Continuavano a parlarne, e le alghe arivano. Era colpa della natura: l'eutrofizzazione è un fenomeno che ritorna ogni tanto, dicevano alcuni biologi, c'era già stato nel secolo . Richard Wollenweider, dell'università McMaster di Hamilton, Canada, invece diceva che colpa dell'effetto serra. «Non è problema vostro. Riguarda il mondo».

A Riccione avevano già un progetto: ventimila metri quadri di piscine sul lungomare. Ad agosto, a Villa Literno dei lavoratori africani furono aggrediti nel sonno da persone incappucciate e armate. Morì un giovane di colore. Però, tutti avevano smesso di parlare delle mucillagini. E uno andava a Rimini, c'erano ancora. non interessavano più. Sparirono nel silenzio. Il mare tornò prima, senza bisogno di macchine, senza niente. E tutti dimenticarono. Il Po continua a versare rifiuti, i detersivi lavano sempre più bianco del bianco e l'Adriatico nessuno se lo cura. Quell'anno, cadde il muro di Berlino. Si ribellò la Romania. L'estate dopo, la gente si innamorava di nuovo guardando il mare. Eros Ramazzotti cantava *Se bastasse una bella canzone*.

ARIA CONDIZIONATA

Invecchiati ma in divisa da scuola

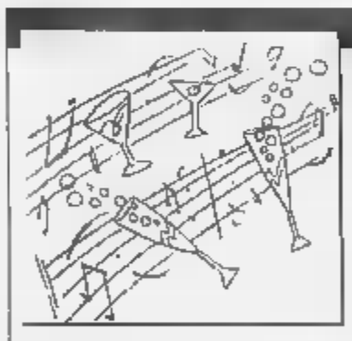
Maria Corbi

BEI tempi...», una frase ripetuta spesso, molte volte mentre torniamo con la mente all'epoca dell'adolescenza, della giovinezza sui banchi di scuola. I professori cerberi, la preside frustrata, i bidelli spioni, tutti loro ci sembrano comunque migliori della gente che abbiamo dovuto affrontare dopo, sul campo della vita adulta, sul posto di lavoro. Vuoi mettere il capufficio perfido e i colleghi invidiosi? Così succede che molti decidono di tornare indietro, almeno il ricordo, cercando disperatamente i compagni di studio su Internet, dove ci sono molti siti che promettono di riunire classi disperse.

E a Londra succede che questa nostalgia vada oltre. Arrivi e oltrepassare il ridicolo. Così tanti studenti si ritrovano in un locale di gran moda, l'Hammersmith Palais, dove si rigorosamente divisa, quella tanto odiata un tempo, simbolo della non libertà di espressione e che oggi appare invece quella che è: solo un brutto vestito che ha segnato gli anni migliori, spensierati, della vita. Basta con l'ideologia applicata al guardaroba, quello che conta è che quando questi «reduci» scolastici andavano tutti vestiti uguali pantaloni corti, cravatta e righe e bianca, felici. Ora non più.

Quindi il sabato, tutti di nuovo con gonna a pieghe e stemma dell'istituto sulla giacca, per almeno una notte di recuperare gli anni privi di quelle rotture di scatole che poi accompagnano fino alla tomba: il matrimonio infelice, il lavoro frustrante, la noia, gli acciacchi. E quanto intriganti e divertenti le storielle sentimentali le compagne-i di classe. I primi baci, i turbamenti con la musica dei Bee Geas in sottofondo. All'Hammersmith Palais omaccioni travestiti da presidi si aggirano minacciosi, un po' stile sadomaso. In Italia arriveremo a questo presto, per ora si scatenano i party dopo ricerche alla Tom Ponzi dei vecchi compagni. E ci si rivede calvi, grassi, falliti, infelici. Pochi gli assenti: quelli che hanno avuto successo. Operazione nostalgia, meglio evitare.

ECCESSI



Una Medea vestita da arabo

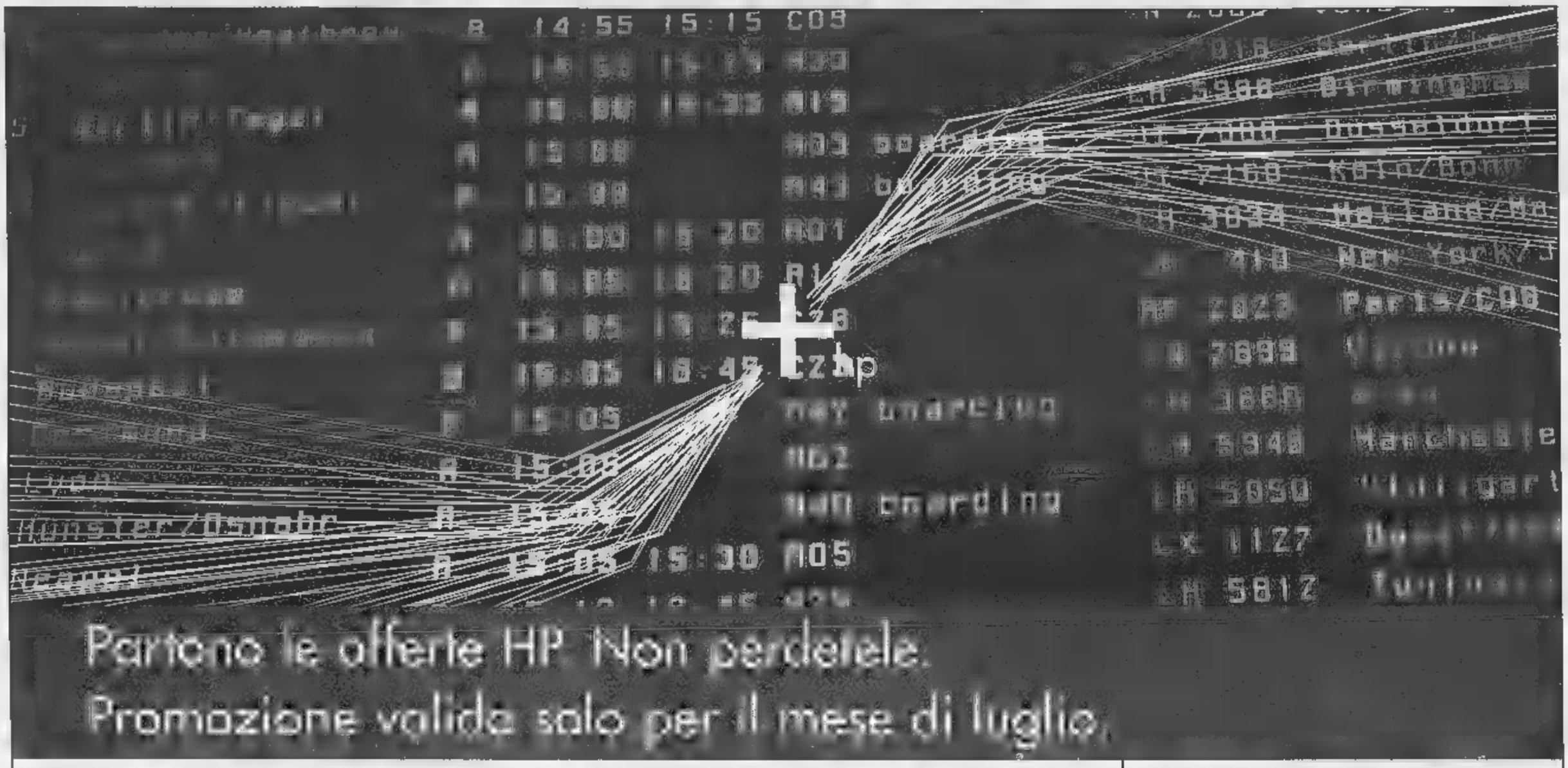
Aldo Cazzullo

NON perché molte italiane sposino uomini arabi, senza reciprocità (le donne arabe, tranne eccezioni spesso illustri, sposano gli italiani). Credo che alcune siano attratte dalla passionalità, dal carattere forte, dall'energia, persino in taluni dalla tendenza alla prevaricazione. «Ti prendo e ti porto via», in senso letterale. Qualcuna fa poi fatica e tornare, o a far tornare i figli. Molte, mi pi pensare quasi tutte, sono felici. Talvolta accadono incomprensioni. Altre volte, più di rado, tragedie.

E' passata quasi silenzio una storia che quella Medea. Una vicenda drammatica e sventurata ma sotto certi aspetti nobile. Medea è lui, egiziano, deluso dalla propria donna, italiana. Ha preso il loro unico figlio e l'ha portato in Egitto, in salvo. Poi è tornato in Italia, a cosa di lei. Le ha ucciso la madre e i due figli nati dal suo primo matrimonio. A quel punto sono rimasti soli, lui e lei. Avrebbe potuto spararle, coerente con quel che era diventato, un assassino, un colpevole. Avrebbe potuto fuggire. L'ha risparmiata, e ha rivolto l'arma contro stesso. voluto punirmi» andava ripetendo la povera donna. Lui è morto, lei no. Ma lui si è garantito discendenza, proteggendo il figlio superstite; e ha condannato lei a una vita di rimorsi. Come Medea, ha punito l'altro togliendogli l'affetto più grande, i figli, e sostituendoli il dolore. Ha pianificato tutto per tempo, il che non esclude la follia, ma la svincola dall'ira, dalla droga, dall'alcol, in un certo senso la nobilita.

Ha proiettato la sua vendetta nel futuro.

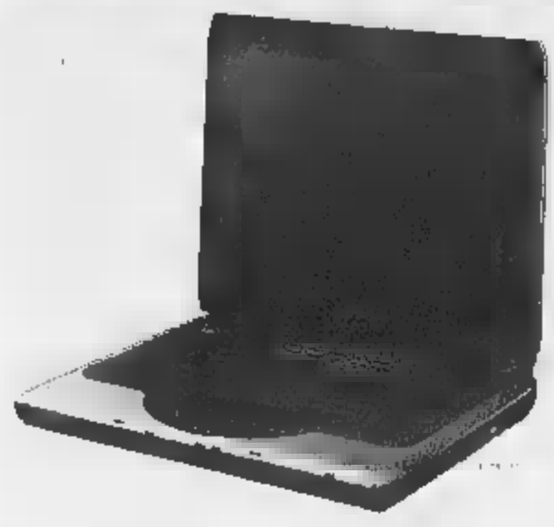
Questo spiega molte cose, la diffidenza, la paura, l'odio. Ma anche l'attrazione, che c'è, pur se non si riesce a spiegare. Il cuore di una donna si può ingannare con un weekend al con aperitivo in barca, ultima tattica dei giovani milanesi figli delle paninare e degli evasori fiscali. Si conquista offrendole il proprio amore e, necessario, la propria morte. Per lei sono due rischi diversi, la scelta è libera.



Partono le offerte HP. Non perdetele.
Promozione valida solo per il mese di luglio.

Il compagno ideale di questi PC

Approfitta dell'operazione trade-in, collegati al sito www.eu.trade-in.hp.



Compaq iPAQ Pocket PC h3950

Rif. Ordine: 269808-061
Rif. Ordine: 253504-B21 (custodia)

€ 416,00*
IVA esclusa

Intel® PXA250
64 MB RAM, 32 MB ROM
Nuovo display TFT Translefective, 65K colori
Slot SDIO - Microsoft® Pocket PC 2002
2 anni di garanzia ricambi e mano d'opera

CarePaq:
Rif. Ordine: 206967-022
Il servizio estende la garanzia a 2 anni con sostituzione presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo alla chiamata.
€ 79,00*
IVA esclusa

Compaq Evo d310 Desktop con Monitor CRT

Rif. Ordine: X1076A (Compaq Evo d310 Desktop)
Rif. Ordine: 261606-023 (Monitor CRT)

€ 799,00*
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 a 2.40
256 RAM
Disco fisso GB
Unità DVD
Scheda di Intel® 10/100 integrata
Microsoft® Windows® Professional
Garanzia 3 anni, il primo presso la sede del Cliente
Monitor 17" CRT S7500

HP CarePaq:
Rif. Ordine: 324405-002
Il servizio estende la garanzia a 3 anni presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo.
€ 59,00*
IVA esclusa

HP ProLiant Server ML 350

Rif. Ordine: 470056-235

€ 2.899,00*
IVA esclusa

Processore Intel® Xeon™ a 2.20 GHz
256 MB DDR SDRAM
3 dischi da 36 GB U320 SCSI "hot swap"
Controller Raid SA642
Microsoft® Windows® 2000 installato
Garanzia 3 anni presso la sede del Cliente

HP CarePaq:
Rif. Ordine: 324416-002
Il servizio estende la garanzia a 3 anni con intervento entro ore presso la sede del Cliente.
€ 469,00*
IVA esclusa

HP Compaq Business Notebook NX 9010

Rif. Ordine: DJ123T

€ 1.359,00*
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 a
256 MB DDR RAM
Disco fisso 40 GB; floppy integrato
Display 15" TFT XGA
Unità Combo DVD CD-RW
Fino a 64 MB di video condivisa
Microsoft® Windows® XP Professional
Garanzia 1 anno con ritiro e riconsegna del prodotto presso la sede del Cliente

HP Care Pack:
Rif. Ordine: U4396A
Il servizio estende la garanzia a 3 anni ritiro, riparazione riconsegna presso la sede del Cliente.
€ 225,00*
IVA esclusa

intel inside pentium 4

hp invent

Numero Verde 800 [illegible], chiama HP al numero [illegible] e visita il sito www.hp.com/it/offerte

HP consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.
HP Powered by Microsoft® Windows®.

©2003 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Compaq e il logo Compaq: marchi registrati di Compaq Computer Corporation di proprietà di Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, Pentium, Xeon, Intel Inside e il logo Intel Inside: marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti o negli altri paesi. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti o negli altri paesi. Offerte e prezzi validi fino al 31/07/03 o fino a esaurimento scorte. ***Prezzi medi al pubblico; i prezzi si intendono per pagamento consegna comprensivi di trasporto e di installazione.**

E' PARTITO DA FABRIANO IL NUOVO TOUR DELLO [illegible]: POCHE DATE NELL'ITALIA DEFILATA DELLE PICCOLE CITTÀ

FIORELLO e tutte le voci del Presidente

Lo show è intitolato «Fiore, nessuno, centomila» e prende il via con una esilarante imitazione di Ciampi, uno sconclusionato «Messaggio di inizio spettacolo agli Italiani»; perfetto nella sincronizzazione

Con le sue divertenti imitazioni,riportate su due cd, Fiorello ha convinto anche il Presidente della Repubblica Ciampi che lo ha invitato a fargli [illegible] al Quirinale

reportage

Marinella Venegoni

dall'inviata a FABRIANO

Sono passati soltanto dieci giorni dall'ultima puntata del cult «Viva Radiodue», [illegible] poco più di venti dal matrimonio con la compagna Susanna Biondo, figlia del titolare di un noto studio di doppiaggio: il particolare non è ininfluente perché Fiorello, nuovamente [illegible] pista, deve proprio al lavoro paziente [illegible] team di famiglia il folgorante inizio dello show che ha debuttato ieri sera al campo sportivo di Fabria[illegible]. Sui due maxischermi ai lati del grande palco ancora oscurato, incorniciati di grosse lampadine accese Anni '50, compare in bianco e nero la facciata del Quirinale con la scritta «Messaggio di inizio spettacolo agli Italia[illegible]»; ed ecco subito [illegible] presidente Ciampi alla [illegible] scrivania, che legge un discorso esilarante e sconclusionato: «Questo nostro compatriota che piace tanto [illegible] famiglie italiane... che quando faceva il karaoke a Livorno [illegible] moglie voleva che ci andassi, e mi fece imparare [illegible] canzone degli Iron Maiden... Maremma maiala gli sono grato perché grazie a lui e [illegible] mia moglie Franca quel pazzo degli Iron Malden l'ho imparato tutto...».

Acquattato nel buio Fiorello ripete, con evidente divertimento, il tormentone del programma che già molti rimpiangono. La sincronizzazione fra la [illegible] voce e i movimenti delle labbra del Presidente sugli schermi è a tratti di impressionante realismo. Più tardi lui, alla fine delle prove, ci racconterà fiero: «Un mio collaboratore ha dovuto portare al Quirinale due cd con tutte le imitazioni che ho fatto di Ciampi in radio, perché il Presidente le voleva. Debbo anche andarlo a trovare, mi ha invitato e mi aspetta». Ma [illegible] è che si arrabbierà anche? «No, ha detto che sono un bravo ragazzo».

Passerà del tempo, prima [illegible] l'inarrestabile showman-imitatore e talvez cantante riesca a salire al Colle. Il lavoro non si arresta, anzi («Mi [illegible] sposato - ci dice mostrando [illegible] dito con la fede ancora lucida - tre giorni di viaggio di nozze perché non ho tempo»).

Lo show decollato ieri dalle colline marchigiane - titolo provvisorio «Fiore, nessuno, centomila» - percorrerà in 10 date, [illegible] luglio e settembre, l'Italia minore e più defilata delle famiglie e piccole città. Il management, e lui stesso, hanno scelto di [illegible] pubblicizzare: la nostra visita non annunciata a Fabriano ha spiazzato la compagnia di giro, che è stata comunque gentilissi[illegible] e sarebbe stata perfetta [illegible] invece di abbandonarci digiuni a bordo campo ci avesse anche invitati a cena, per consentirci di far parlare con calma lo scatenato corsaro della voce che invece negli ultimi [illegible] rifiuta ogni intervista («E' perché poi dice quel che pensa», ci spiegò mesi fa una collaboratrice). In tutto questo mistero, comunque, le date che abbiamo potuto sapere sono il 12 luglio Terracina e il [illegible] Montecarlo, e qui e là (non sappiamo quando) Pistoia, Ischia, Crotone. Ingresso, 26 e[illegible].

Questo è un tour-laboratorio, per testare le reazioni del pubblico alle nuove invenzioni: «Si riparte dopo la radio che [illegible] più goliardica, [illegible] un linguaggio vivo che tocca livelli emotivi più profondi, [illegible] altri ritmi e altre concentrazioni. Si provano pezzi nuovi, per capire le reazio[illegible] del pubblico - ci spiega il regista e autore Giampiero Solari -. Abbiamo materiale per due spettacoli, speriamo di arrivare a dicembre cogliendo fior da Fiore, appunto. [illegible] da gennaio faremo un tour vero, [illegible] tre teatri che sono lo Smeraldo di Milano, il Sistina di Roma e l'Augusteo di Napoli, più una serie di date nei Palasport che preparano alla tv».

«Fiore, Nessuno, Centomila» parte ridendo ma si chiude con una dedica malinconica: «A Pierangelo Bertoli, un cantautore troppo spesso dimenticato», sta scritto sugli schermi mentre Fiorello canta «A muso duro». L'avvio fa un po' rabbrividire perché egli tiene in bilico la voce fra il registro originale e l'imitazione, nel brano che suona severa reprimenda in questi tempi disinvolti: «Ho sempre odiato i porci ed i ruffiani/E quelli che rubavano un salario/I falsi che si fanno una carriera/Con certe prestazioni fuori orario...». Ricordate? In mezzo però c'è soprattutto da ridere. S'ammira la capacità camaleontica del signor Rosario nel passare dalle imitazioni alle interpretazioni, con un deciso salto di qualità rispetto [illegible] tempi lontani nei quali metteva in gioco [illegible] nudo talento naturale, senza troppo preoccuparsi [illegible] dei contenuti. [illegible] ora c'è un management accurato, [illegible] autori, e registi. Saltellando sugli scalini illuminati che separano in due tronconi la brava band, Fiorello rivisita gli hit '70 dei suoi villaggi-vacanze; poi in un [illegible] diventa Vasco, [illegible] Jovanotti, [illegible] Venditti; «Every Breath You Take» di Sting [illegible] rivista alla Frank Sinatra, «Porta Portese» di Baglioni [illegible] alla mode di Elvis Presley. Sfotte Briatore, rifà [illegible] loco il Pavarotti&Friends (ma per [illegible] non [illegible] deve sapere nessuno).

MENTRE NEL FUTURO DI ROSARIO POTREBBE ANCHE ESSERCI IL PASSAGGIO A MEDIASET

Celentano e Patty Pravo tornano in Rai

FABRIANO

«Visto che si può vivere senza tv?», ci dice soddisfatto Fiorello uscendo dalle prove a Fabriano. Però non sarebbe male se qualcosa di autenticamente divertente (oltre che di buon gusto) riuscisse ad arrivare al vasto pubblico che ora subisce quel che passa il convento, o non accende quasi più l'elettrodomestico un tempo preferito. I tempi nei quali la tv era al centro del nostro universo sono lontani: [illegible] sarà certo l'estate a riavvicinarli, ma il futuro lavora per noi.

[illegible] [illegible] dello scatenato showman, premiata Ballandi Productions, si prepara per esempio alla televisione, senza sapere con precisi[illegible] quale: s'intuisce che potrebbe pure scattare il ritorno di Fiorello su Mediaset. L'autore e regista Giampiero Solari parla della costruzione di ben sette o otto puntate [illegible] Rosario protagonista: «Stiamo valutando [illegible] sarà o no la Rai: lo sarà, se ci garantisce ciò che Fiorello sempre ha avuto ed offerto in passato. Si sa che a un certo livello, gli show costano molto».

Già, il Pavarotti&Friends con Bono degli U2 e un'altra vasta gamma di star, cancellato e poi ripreso per due lire, ha reso guardinga l'intera comunità televisiva italiana. Siamo arrivati [illegible] telefoni che fanno «clic», al mistero più totale che neanche il KGB e i cekisti di Berlu. E tuttavia qualcosa si muove: alla [illegible] [illegible] Annunziata&Cattaneo piacciono soprattutto i cantanti/autori. Su Raiuno tornerà [illegible] sicuro Adriano Celentano, dopo il «125 milioni di caz.te» del 2001: pare ad inizio 2004, subito dopo la Lotteria di Panariello. Il Molleggiato è in procinto [illegible] far uscire un nuovo disco, e il trionfo di sinergie è d'obbligo. Anche Patty Pravo sta trattando per tre/quattro puntate [illegible] una rete Rai, probabilmente Raidue. Per Fiorello si aspetta (e si staccano i telefoni). [m. ven.]

Adriano Celentano, in Rai nel 2004

PRECARI IN RIVOLTA

Avignone Festival bloccato dallo sciopero

AVIGNONE. I lavoratori dello spettacolo del Festival di Avignone hanno deciso ieri sera di scioperare oggi, giorno dell'inaugurazione della più prestigiosa manifestazione dell'estate culturale francese. La protesta ha già provocato la cancellazione di [illegible]se manifestazioni in tutta la Francia da Aix en Provence a Marsiglia. Un blocco totale sarebbe disastroso per l'economia della città e per gli spettatori che da [illegible] hanno prenotato. Ieri sera, gli «intermittents du spectacle», i precari, di Avigno[illegible] dovevano decidere [illegible] incrociare le braccia [illegible] accettare le concessioni dell'ultim'ora del ministro della cultura Jean Jacques Aillagon sul [illegible] statuto per le indennità di disoccupa[illegible] della categoria. Proposto dal Medef, la confindustria francese, [illegible] stato accettato il 26 giugno da un sindacato minoritario ma boicottato dalla centrale sindacale maggioritaria, la comunista Cgt, che ha indetto uno sciopero nazionale da domani. Contro l'accordo sono insorti anche parecchi grossi nom[illegible] dello spettacolo ed intellettuali, da Catherine Deneuve a Isabelle Adjani, da Daniel Au[illegible]uil a Francois Ozon, che in un documento firmato da oltre mille personalità hanno chiesto «solennemente al governo di non dare il suo benestare».

[illegible] **[illegible] SI SPOSA.** Sabrina Ferilli, [illegible] delle attrici italiane più amate e famose, sposerà domenica Andrea Perrone, il suo fidanzato storico. Per espresso desiderio della Ferilli, il massimo riserbo circonda il matrimonio: molto ristretta la cerchia degli invitati che parteciperanno al rito civile e poi al ricevimento, in luogo assolutamente top secret.

[illegible] **[illegible] [illegible] BERTOLUCCI.** Nella cornice del Teatro Romano di Fiesole, Roberto Benigni ha consegnato ieri sera [illegible] Bernardo Bertolucci il «Premio Fiesole ai Maestri del Cinema 2003». «Sono onorato per il premio - ha detto il regista - e felice che me lo consegni Roberto che è un amico». Intanto, è ormai pronto per [illegible] distribuito nelle sale «The Dreamers», l'atteso nuovo film di Bernardo Bertolucci. Il debutto è previsto in Italia per il 10 ottobre [illegible] pressochè quasi contemporaneamente sarà proiettato negli Stati Uniti e in Europa.

[illegible] **LOACH [illegible] LA TRILOGIA.** Il sempre polemico Ken Loach torn[illegible] sul set con «A fond kiss», u[illegible] storia d'amore tra un dj pakistano e mussulmano ed una insegnante di musica scozzese e cattolica. La pellicola, girata tra la spagnola Nerja (Malaga) e Glasgow, illustra come Qasim e Roison, i due protagonisti sconosciuti come tutti gli attori scelti dal regista, escono vincitori dopo la ribellione contro la tradizione e la religione familiari. Il film, in uscita nel 2004, chiude la trilogia comprendente «My name is Joe» e «Sweet Sixteen». [g.o]

STASERA ESTATE

Prokofiev, per aprire la stagione delle Terme di Caracalla Battiato canta a Foligno, Giorgia e Pelù a Roma

TRIESTE. Al via il 34° Festival Internazionale dell'Operetta. Al Teatro Verdi va in scena «La Duchessa di Chicago», con Amedeo Moretti, Donata D'Annunzio Lombardi, Elena Rossi. Sul podio David Heusel, regia di Marco Carniti.
RAVENNA. Opera di Sostakovic al Teatro Alighieri dove debutta «Una lady Macbeth del distretto di Mcensk», con l'Orchestra e Coro di Helikon Opera diretta da Vladimir Ponkin, regia di Dmitrij Bertman.
ROMA. Il balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev inaugura la stagione estiva del Teatro dell'Opera alle Terme di Caracalla. Coreografia di John Cranko. Prosegue fino a sabato prossimo il Festival Internazionale delle Culture Sub-Sahariane Contemporanee. Presso il Nuovo Teatro Pianeta Terra in programma rappresentazioni teatrali, spettacoli di danza, proiezioni video e una serie di incontri.
BISCEGLIE. Riapre dopo lunga attesa il Teatro Comunale Garibaldi. In programma il concerto del pianista Giuseppe Campagnola che accompagna il soprano Lia Palmisano in brani di Gabriele Nigri.
IMOLA. Anteprima per l'Emilia Romagna Festival con l'Aterballetto alla Cavea in una serie di coreografie di Bigonzetti, musiche di Stravinskij e canzoni napoletane.
RADDA in CHIANTI. Concerto corale per l'ensemble Cantica Novu per il Chianti Festival. La formazione propone un ampio repertorio dedicato agli autori classici, Mozart e Bach su tutti.
PORANO (Orvieto). I Lucchettino, duo comico di clown, sono stati chiamati per l'apertura della Convention Italiana della Giocoleria. Fino al 13 luglio più di mille giocolieri provenienti da tutto il mondo si ritrovano per dare vita ad una originale karnasse per adulti e bambini.
JAZZ & BLUES. Billy Cobham, Ten Years After a Genova. Rita Marcotulli, Dee Dee Bridgewater a Roma. Gonzalo Rubalcaba a Fano. Karryn Allison e Lizz Wright a Milano.
LIVE. Radiohead a Firenze. Procol Harum a Udine. Claudio Baglioni a Bari. Jethro Tull a Palermo. Sergio Cammariere a Cagliari. Carmen Consoli a Trento. Skin a Caivano (Napoli). Jimmy Cliff, Junior Kelly a Osoppo. Modena City Ramblers a Bra. Kocani Orkestar ad Asti. Mario Venuti a Mestre. Nomadi a Forlì. Mercedes Sosa a Ferrara. Franco Battiato a Foligno. Giorgia, Piero Pelù a Roma. Massive Attack a Napoli. Tomahawk e The Melvins a Correggio

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IN PREPARAZIONE UN SERIAL A PUNTATE SULLA CAMERA DEI DEPUTATI

La tv va a Montecitorio e la politica diventa soap

Progetta la «Good Time» di Gabriella Buontempo; precedenti le fiction americane come «West Wing» o «Thant's my Bush»

L'Aula di Montecitorio diventerà location per un serial tv

Flavia Amabile
ROMA

Montecitorio in tv per un serial a puntate? Chi si trova a frequentare con una certa assiduità la Camera dei Deputati non si stupisce più di tanto dinanzi a una simile idea. Basta anche una fugace apparizione tra i velluti rossi dell'aula e i divani in pelle dei corridoi per apprezzare la vena artistica delle vicende che si svolgono tra quelle mura: un sapiente dosaggio di scenette alla Totò con pennellate di Fabrizi senza trascurare alcuni momenti in puro stile fratelli Vanzina. E' una grande commedia umana e ogni giorno di più ne è convinto anche il mondo del cinema che ora intende portare questa commedia anche in televisione.

Il nome è pronto: «Montecitorio», registrato alla Siae. Il progetto, in realtà, è ancora in fase di studio. Di certo c'è che a registrare l'idea e il suo titolo è stata la Goodtime, società di produzione cinematografica di Gabriella Buontempo. Nel parlare di lei non si può nascondere che è dal '94 moglie di Italo Bocchino, allora portavoce di Giuseppe Tatarella, nella breve stagione da ministro, oggi onorevole e punto di riferimento politico di Alleanza Nazionale per il Sud. Nè si può nascondere che è figlia di Eugenio Buontempo, durante gli anni Ottanta capo di un colosso imprenditoriale a Napoli e dintorni. Ma non si può non dire che negli ultimi anni Gabriella Buontempo e la sua Goodtime hanno prodotto film di un certo successo e anche coreggiosi come «La bruttina stagionata», «Fate un bel sorriso», «Per tutto il tempo che ci resta».

Nell'autunno dello scorso anno, sull'onda di diversi serial prodotti negli Stati Uniti, Gabriella Buontempo si lanciò nell'avventura di «Montecitorio». Alcune settimane per la registrazione dell'idea, poi - all'incirca due mesi e mezzo fa - è iniziato il sommesso via vai degli editor della Good Time all'interno della Camera dei Deputati. «Un'attività necessaria, lo studio del luogo», Gabriella Buontempo ne è convinta, i suoi editor si comportarono allo stesso modo quando qualche anno fa si trattò di dare vita a fiction in cui erano protagoniste due donne poliziotto: andarono nelle caserme, registrarono ogni dettaglio della vita degli agenti. E' quello che è accaduto in questi due mesi e mezzo alla Camera, diventandone una presenza discreta ma assidua, un piccolo plotone che ha incontrato le principali cariche anche quelle dei ruoli meno appariscenti come i capi degli uffici interni. Domande a decine, decine di fogli di appunti riempiti, il manuale interno della Camera prelevato e destinato a essere studiato come un testo sacro.

Con la stessa compunta discrezione gli editor hanno esaminato i luoghi che dovrebbero fare da sfondo alla futura fiction, per calcolare dettagli tecnici come ampiezze, luci, arredamento. Si sono fatti accompagnare dai funzionari della Camera al di là delle pesanti porte dietro le quali si apre l'Aula, e a vederla dal vero ci si rende conto che è un po' più piccola di quanto appaia in televisione, tutta stipata di banchi e velluti rossi. Al centro troneggia il banco della Presidenza, e mai sul banco della fiction potranno mancare la campanella con cui si richiama l'attenzione o si riporta l'ordine fra le fila dei deputati che in alcune occasioni hanno bisogno di essere ripresi (nella realtà e tanto più forse nella fiction) nè più nè meno che come una ciurma di adolescenti indisciplinati. Nè potrà mancare il calamaio d'argento, meno usato della campanella ma corredo indispensabile del tavolo del Presidente. Gli editor della Goodtime si sono poi fatti accompagnare lungo i corridoi, e come non immaginare subito Totò e Peppino nel Corridoio dei busti dove sono esposti una trentina di busti in marmo e bronzo dei grandi deputati della storia d'Italia, a partire da Cavour e Garibaldi? Oppure come non soffermarsi a registrare ogni dettaglio del Transatlantico, il corridoio «passi perduti» dove da Parri a Bossi, passando per Moro e De Mita, si sono fatti e disfatti gli eventi d'Italia, seduti ai divani o passeggiando come su un qualsiasi corso di paese?

Tutto questo sta andando a formare un voluminoso dossier che verrà consegnato agli sceneggiatori. «Termineremo tra qualche mese, non è un lavoro semplice e non è detto nemmeno che alla fine il progetto sarà realizzato», spiega Gabriella Buontempo. Non è un dubbio di maniera. La strada lungo la quale la Goodtime si è incamminata non è delle più semplici. «Montecitorio è un progetto ambizioso e delicato», ammette Gabriella Buontempo. Da decidere c'è il tipo di tono da usare, se calcare sul lato comico, o se orientarsi su qualcosa di più serioso semmai venato di giallo. Non è questione da poco, qualcuno avrà visto la serie televisiva «West Wing», anche qui un nome che si riferisce a un luogo della politica: l'Ala Ovest della Casa Bianca. La serie racconta le peripezie del presidente degli Stati Uniti tra corse frenetiche, amanti, e gaffes di vario tipo. Oppure «That's my Bush», traducibile in «Quello è il mio Bush» in riferimento al presidente oppure in «Quello è il mio cespuglio» con un gioco di parole che è solo il primo di una sfilza di equivoci e guai che vedono protagonista il presidente troppo impegnato a raccontare barzellette per affrontare seriamente i problemi.

«I serial degli Stati Uniti sono quelli a cui ci ispiriamo», dichiara Gabriella Buontempo. Ma saranno riproponibili e quanto avanti ci si potrà spingere con la parodia in Italia? «Stiamo studiando e tastando il terreno, ne riparleremo fra qualche mese», conclude.

CANTERÀ STASERA VASCO?

I giudici bloccano San Siro

Silvano Rubino
MILANO

Rischia di saltare l'ultimo dei concerti della trionfale tre giorni di San Siro di Vasco Rossi. La procura di Milano, infatti, ha disposto il sequestro del «Meazza», perché, nelle serate precedenti, sono state riscontrate una serie di violazioni delle norme di sicurezza. In particolare, il problema sta nelle uscite di sicurezza: soltanto sei sulle trenta disponibili nella struttura erano funzionanti. Troppo poche, per garantire l'incolumità di una straripante folla di 70 mila persone. Sembra che il problema derivi da una carenza di personale: gli organizzatori non dispongono di sufficienti membri dello staff per poter presidiare tutte le vie di fuga, come prescritto dalle norme in materia. E' stata la polizia annonaria di Milano ad occuparsi dei controlli nelle serate e ad inviare una segnalazione al sostituto procuratore Antonio Genna. Il quale, riscontrate le violazioni, non ha potuto fare altro che disporre il sequestro dell'intera struttura.

Una notizia che potrebbe gettare nello sconforto le decine di migliaia di fans del Blasco in trepidante attesa del loro turno sotto il palcoscenico. In realtà, il concerto ha buone probabilità di tenersi ugualmente. Quello che si procura, infatti, è un sequestro «condizionato». Verrà infatti revocato nel momento in cui si provvederà ad aprire tutte le uscite disponibili. La suspense, quindi, è destinata a durare ancora qualche ora: entro oggi pomeriggio gli organizzatori avranno il compito di trovare tutti i membri dello staff necessari a presidiare le vie di fuga.

Intanto, c'è già chi chiede una quarta replica del concerto-evento (uscite di sicurezza permettendo). Si tratta di un gruppo di consiglieri comunali che, in raro momento di accordo bipartisan, chiedono in una mozione al sindaco Albertini di «rendere possibile» un quarto concerto di Vasco. Sono stati due esponenti di Forza Italia, Manfredi Palmeri e Armando Vagliati, a presentare la mozione, poi sottoscritta da esponenti di entrambi gli schieramenti. In un primo momento i consiglieri di Fi avevano posto come condizione che Vasco rinunciasse a indossare la maglietta con la foglia di marijuana che nei giorni scorsi aveva suscitato un vespaio polemiche. Ma poi hanno rinunciato. In nome dell'accordo bipartisan e nel segno di Vasco.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

Gli angeli scatenati

Le scatenate ed aggressive investigatrici più famose del mondo (Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu) tornate sugli schermi italiani con «Charlie's Angels - Più che mai» hanno subito conquistato il primato nella graduatoria dei film «più visti» nel weekend, ma non sono riuscite a raggiungere al botteghino un milione di euro, pur avendo a disposizione 444 sale nelle grandi città. Nessun'altra sorpresa s'è verificata nell'ultimo fine settimana nella classifica dei «campioni del weekend» dove la produzione italiana continua ad essere assente, se si esclude «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana.

Demi Moore in «Charlie's Angels»

I CAMPIONI DEL

① **Charlie's Angels** - che mal di J. McGinty (Usa) **730.813**
② **Una settimana da Dio** di T. Shadyac (Usa) € **313.046**
2 Fast 2 Furious di J. Singleton (Usa) € **256.554**
④ **In** con l'assassino di J. Schumacher (Usa) € **173.732**
⑤ **Un ciclone in casa** di A. Shankman (Usa) € **169.777**
⑥ **Identità** di J. Mangold (Usa) € **96.098**
⑦ **Matrix Reloaded** dei fratelli Wachowski (Usa) € **61.118**
⑧ **Terapia d'urto** di Segal (Usa) € **53.059**
⑨ **Dogma** di K. Smith (Usa) € **51.885**
⑩ **La meglio gioventù - Atto I** di M. T. Giordana (Italia) € **51.561**

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 408 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

Pat Metheny, Steely Dan
e un paio d'antologie,
isole di melodia
nell'estate fracassona

C'è anche una musica per sognare

Alessandro Rosa

In questa estate ancor più fracassona delle precedenti, fa piacere trovare isole di musica serena, melodiosa, stimolante. Lontani da banalità e baccano fine a se stesso, ecco un virtuoso gruppetto di dischi. Agli antipodi del precedente album - l'elettrico «No tolerance for silence» - e più in linea con il sodalizio creato con Charlie Haden, arriva «One quiet night» (Warner, 1 Cd). Un titolo che è un programma difatti sentire il disco è come invitare Pat Metheny in salotto. Lui e la sola chitarra ci regala un concerto sognante, dove il virtuosismo del solista è messo al servizio di una musicalità rassicurante. Metheny è un camaleonte superdotato e la chitarra lo appassiona. Per le 12 tracce di questo disco ha applicato una speciale accordatura dalla tonalità più bassa, tipica di Nashville, ad una «baritone guitar». Poi ha scelto alcune sue canzoni preferite («Ferry the mersey», «My song», «Don't know why»), un paio di novità («Song for the boys» e «Over on 4») e le ha registrate in casa. Ne è scaturito un suono «mood» morbido e pastoso, che forse nelle sofisticate sale d'incisione è difficile da ottenere. Godiamocelo, in relax.

Divertimento assicurato per chi ama cercare perle nel passato. Dopo quelle femminili, tocca a «60 sublimes chanteur de jazz 1940-1953» (Body & Soul/ Day, 2 Cd), antologia, compilata grazie alla passione di Kurt Mohr e Léon Dierckx, dove compaiono i crooner, i blues shouters, i boppers che creano assoli vocali. Taglio della compilation è privilegiare l'inatteso. Così si passa dalla ballata di Jimmy Rushing e un Bing Crosby in salsa jazz, al furioso batterista Buddy Rich che si fa angelico. Nonchè i primi passi di Sammy Davis jr, Ray Charles, Jimmy Scott. Cinquanta sorprese.

Altre improvvisate le regalano gli Steely Dan. Intanto, essendo maniaci perfezionisti Donald Fage e Walter Becker, stupisce che siano passati solo 3 anni da «Two against nature» a questo «Everything must go» (Warner, 1 Cd). Certo la loro base di partenza è rock, ma hanno la capacità di instillare un retrogusto jazz mentre raccontano «le chiacchere, il sesso, la casa sul golfo, la Stratocaster del '54 e la Audi TT» («Things I miss the most»). Sofisticato è l'aggettivo giusto per questo disco, dove la narrazione ha un che di sovversivo, mentre la musica è un sinuoso amalgama.

Ancora un'antologia. Dopo «Cuban all stars», «Cuban jazz» (L'Escalier, 1 Cd). In questo caso niente classici: protagoniste sono le nuove generazioni, di cubani e non, che hanno proseguito la lettura in chiave jazz dei ritmi tradizione cubana. Così ci sono Michael Philip Mossman (americano), Jane Burnett (canadese), Sebastian Schunke (tedesco) accanto a Juan Pablo Torres e Paquito D'Rivera (trombonista e clarinettista preferiti da Dizzy Gillespie), Patato Valdez, Ray Barretto, Tony Perez.

SUZUKI HA CHIUSO ASTITEATRO CON «DIONYSUS»

Un samurai accende l'eros delle Baccanti

Osvaldo Guerrieri
inviato a ASTI

Dopo la «personale» dedicata a Jon Fosse, drammaturgo svedese di cui si dice un gran bene e del quale il festival ha presentato due opere, «Inverno» e «Qualcuno arriverà», AstiTeatro ha chiuso la venticinquesima edizione con «Dionysus», rielaborazione delle «Baccanti» di Euripide firmata dallo Shizuoka Performing Arts Center diretto da Tadashi Suzuki. Come dire: la tragedia greca vista dal Giappone. E anche: uno dei grandi miti occidentali posto in collisione con il linguaggio, la figuratività e la sensibilità di un paese, anzi di un mondo, che si è nutrito di altri miti. Ma, se vogliamo, questo è il bello del gioco, questo è l'attrito da cui possono sprizzare scintille nuove.

Voi sapete che le «Baccanti» nascono dal conflitto tra Penteo, re di Tebe, e Dioniso. Il dio intende dominare Tebe, Penteo lo fa arrestare non riconoscendo la sua origine divina e inducendolo a una rivalsa terribile. Il dio invade le donne di Tebe, le converte al proprio culto sul monte Citerone, dove Penteo va a spiare travestito da donna. Scoperto, viene ucciso e smembrato dalla propria madre, Agave, che non lo ha riconosciuto, anzi lo ha scambiato per un leone cui ha staccato la testa. Quando dal delirio, Agave non solo si rende conto del proprio bestiale delitto, ma comprende che altre sventure si abbatteranno su Tebe.

Questo è Euripide. Il suo racconto, ridotto ai nuclei essenziali, perde fra le mani di Suzuki il carattere dionisiaco e irrazionale, abbandona la frenesia bacchica del mito, anzi divorzia dal mito. Dioniso non è più un dio. Suzuki lo desacralizza e lo moltiplica per sei. Il dio dei Greci diventa perciò un gruppo di sacerdoti gessosi depositari di un preciso potere. La guerra impari che opponeva un a un dio, si trasforma in una guerra tra due fazioni concrete e terrene.

E' un bel salto. Ma la divaricazione si fa astrale con l'esecuzione scenica di questo racconto ormai impastato di terra, di sudore, di sangue. Qui il Giappone interviene con la fascinosa e intangibile densità della propria civiltà teatrale: cenni Nô, gesti lenti, muscolosità raggelata, costumi sontuosi, samurai, spade da samurai fatte mulinare per un'uccisione simbolica, corpi che non si toccano pur entrando in conflitto. Una rappresentazione bellissima, rigorosa fino allo spasimo, che sembra incrinarsi allorché entra in scena Agave. Il personaggio è interpretato da un'attrice americana, che recita le sue battute in inglese. E' l'irrompere di una estraneità. Ma come si giustifica? Il piccolo sconcerto non impedisce agli spettatori di ammirare la magnificenza della creazione e di applaudire «Dionysus» a lungo, molto a lungo.

poltronesofà
mano. Pensati in sartoria.
Vendita speciale pre-saldi
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 319 8285 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 0175 86 578
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 011 6479 945 - - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 544 - - VERBANIA - Inaugurazione il 20/09 - Sanremo aperto la domenica pomeriggio

LA TRASMISSIONE SU RADIOUNO SINO A FINE AGOSTO

Nascono in radio le storie collettive

Fulvia Caprara
ROMA

Si parte da una notizia di cronaca diffusa da un giornale, un'agenzia, un Gr; si va avanti, nell'arco di novanta minuti, con interventi del pubblico che durano pochi secondi. Alla fine viene fuori una storia che porta le firme di tante persone, tutte quelle che avranno scelto di prendere parte al laboratorio di scrittura radiofonica lanciato da Radiouno con [illegible] appuntamento intitolato «Facciamo storie». «Una volta - racconta il giornalista Vito Cioce, conduttore e ideatore della trasmissione -, durante un laboratorio di sceneggiatura televisiva, Garcia Marquez disse "coltivate il vizio di scrivere storie collettivamente". E infatti solo giocando con questo [illegible], visto che non ci sono i soliti premi in palio, gli spettatori potranno appassionarsi all'esperimento che è nato come chat e ha fatto il suo esordio in rete per la prima volta nel dicembre scorso con la partecipazione del critico letterario Claudio Gorlier. Una seconda prova, sempre nell'inverno scorso, è stata messa a punto con l'aiuto dello scrittore Carlo Lucarelli [illegible] in quel caso il prodotto finale era un giallo, nato dalla notizia del furto e della fuga rocambolesca di un'autopompa dei vigili del fuoco nel centro di una città.

Sia Gorlier che Lucarelli, insieme con altri ospiti come Roberto Alajmo [illegible] Maria Venturi parteciperanno a «Facciamo storie», in onda fino al 24 agosto, dalle 21 alle 22,30, orario di rientro festivo, adatto, se si è in automobile o anche in casa, a stimolare la riflessione e la fantasia. Il percorso delle trame, scandito dalla musica dei percussionisti napoletani «Capone & BungtBangt», un curioso miscuglio di sonorità generate con i materiali più vari, dalle grondaie ai mestoli da cucina, dalle chiavi inglesi alle lattine, è scandito dall'attrice Stefania Barca, convinta che il programma sia utile ad incrementare in Italia il lavoro della sceneggiatura: «E' un'iniziativa bellissima che favorisce la creatività e che può anche contribuire a far capire come si costruiscono le storie e come [illegible] necessario che, per funzionare, esse abbiano una loro tenuta».

All'inizio [illegible] programma Cioce chiederà agli ascoltatori di chiamare il numero 800050717 per proporre il primo seguito, lo stesso invito sarà lanciato per i navigatori di Internet sul forum del sito www.facciamostorie.rai.it; il terminale dei messaggi del forum è la giovane regista e autrice Chiara Casarico, in studio a Saxa Rubra. [illegible] finale della storia deve arrivare tassativamente [illegible] le 22,30, mentre il titolo sarà scelto, nell'arco della settimana, attraverso un dibattito sul sito della trasmissione. «Il nostro - spiega Vito Cioce - è un programma realizzato, a costi bassissimi, solo con risorse interne della Rai e senza ricorrere a nessun format acquistato all'estero». Piero Dorfles è l'ospite della prima puntata.

OGGI
L'alimentazione estiva a *Vivere in salute* (Raidue, alle 9,55), [illegible] campione di sci Zeno Colò a *I miti* (Raidue, alle 22,45), [illegible] è fatta la [illegible] che compone l'universo? (*Radioascienza*, Radio 3, alle 11), al via la fiction *Cinecittà* (Raidue, alle 20,55).

SICUREZZA
Teoria di Jessica Alba: «Se ti mostri sicura puoi realizzare qualsiasi cosa, anche se non hai la più pallida idea di quello che stai facendo» (*Dark Angel*, Italia 1, alle 23,15).

LETTERE
Alessandro Dumas figlio scrisse la storia della dama dalle camelie un anno dopo la morte di Alphonsine Duplessis, prostituta d'alto bordo molto famosa nei salotti bene di Parigi. Lui l'aveva conosciuta. Attendendosi ai fatti, era una donna che apparteneva all'uomo in grado di pagarla di più. Tra i due nacque qualcosa che si potrebbe anche chiamare amore. La cosa durò un po', poi lui le scrisse una bella lettera d'addio, aperta dalla memorabile frase: «Non sono abbastanza ricco da amarvi come vorrei, né abbastanza povero da [illegible] amato come vorreste voi» (*Le scandalose*, Radio 2, alle 20).

Michelle Hunziker

LAVORO
Jorge Luis Borges ricordava «ch'è fama tra gli etiopi che le scimmie non parlino di proposito, per non essere obbligate a lavorare» (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55).

LIVELLI
A Carlo Verdone piacerebbe cimentarsi «a un livello finalmente internazionale, dimostrare qualcosa che ancora non sono riuscito a dimostrare» (*Compagni di scuola*, Raitre, alle 20,50)

PRIORITA'
La cosa più importante per Michelle Hunziker: «Quando torno a casa a fare solo la mamma» (*Festivalbar*, Italia 1, alle 21).

[illegible]
Cesare Cremonini, convinto che [illegible] genitori tendono ad insegnare regole ai figli, mentre dovrebbero raccontarsi di più» (*Festivalbar*).

OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 11.30 13.30 17.00 20.00 23.05

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.55 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** Anthai: Praticare lo sport da divertimento di pochi a diritto di tutti
10.05 **Mamma lo vengo da [illegible] altro pianeta?** Film
11.25 **Appuntamento [illegible] cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora del West** Telefilm
12.30 **Unomattina Estate in giardino**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.05 **Linda e il Brigadiere** Serie
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia I** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

SERA
20.35 **Supervarietà** Varietà [illegible] Paolo De Andreis
20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini L'incontro settimanale con le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche, gli uomini e il loro ambiente naturale, l'arte [illegible] l'archeologia, il mondo degli animali
23.10 **Fiesta** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni
0.50 **Nonsolotalia** con Andrea Montanari - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.15 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobili Laloni
2.00 **Rai Educational** GAP - Generazioni alla prova Stefano Giovanardi in di[illegible] Conduce Chiara Gamberale. Regia [illegible] Daniela Donato
2.45 **Mr. Jealousy** Film (comm., 1998) con Brian Kerwin, Carlos Jacott
4.25 **S.O.S. Persone scomparse** Telefilm

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.30 13.00 17.50 20.30 0.15

GIORNO
[illegible] **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
7.00 **Go Cart mattina**
9.30 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
9.55 **Vivere in salute** Rubrica di attualità medica
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Tg2 Eat Parade**
10.55 **Meteo2**
11.00 [illegible]
11.15 **Compagni di scuola** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.00 **Ancora [illegible] volta** Telefilm
15.45 **Popular** Telefilm
16.30 **Bubusette** Gioco
17.00 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera**
18.15 **Seven days** Telefilm
19.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.55 **Cartoni animati**

SERA
20.55 **Cinecittà** Film-tv con Barbara [illegible] Rossi, Giuliana Lojodice, Carlotta Lo Greco. Regia di Alberto Manni
22.45 **I Mill** "Zeno Colò" di Giovanni Bruno. Regia di Vin[illegible] Belli
0.45 [illegible] **Parlamento** Rubrica a [illegible] della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.55 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema**
1.00 **Motorama** Rubrica sportiva a cura di Federico Urban
1.30 **Nikita** Telefilm L'agente segreto più sexy della tv in lotta contro la criminalità
2.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
2.35 **Gli anni d'oro** Telefilm
3.25 **Amore e sapere**
3.30 **Scanzonatissima**
4.10 **L'Elefante a fiori gialli**
4.15 **NET.T.UN.O. - Network per l'Università Ovunque**
5.45 **Tg2 Costume e società** Attualità

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 14.00 14.15 19.00 19.30 23.30

GIORNO
6.00 **RAI [illegible] 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa Italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational - Explora, la tv delle scienze** di [illegible] Bruno, Luciano Onder, Marco Salvatore. Conduce Luciano Onder
9.05 **Mariti in pericolo** Film (comm., 1960) [illegible] Mario Carotenuto, Sylva Koscina, Memmo Carotenuto, [illegible] ca Valeri. Regia [illegible] Mauro Morassi Marito infedele rimane [illegible] stucco quando la moglie lo scopre e non la una piega, mentre la consorte dell'amico-socio va su tutte le furie
10.35 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.35 **Cartoni animati**
14.45 **Melevisione [illegible] le sue storie**
15.50 **Pomeriggio sportivo**
17.30 **Geo magazine**
18.05 **La Squadra** Serie

SERA
20.00 **Rai Sport** Tre Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Svizzera quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 [illegible] **posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso
20.50 **Compagni di scuola** Film
23.30 **Beautiful People** Film
1.15 **Tg3** [illegible] del servizio [illegible] rologico dell'Aeronautica
1.20 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** di Pascal Vicedomini
1.50 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.00 **RAI News 24** News - Me[illegible] - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa

CANALE [illegible]
TELEGIORNALE: 8.00 13.00 20.00 1.00 2.30 3.45

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "La mamma di Paige"
9.30 **Il sequestro [illegible] mamma [illegible] papà** Film-tv (comm., 1997) con [illegible] Josef Liefers, Ann Kathrin Kramer. Regia di [illegible] Wessel. All'interno **Meteo**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Ripensamenti" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin Il Chicago Hope [illegible] l'ospedale più [illegible] [illegible] Chicago. La serie cerca di ricostruire la realtà ospedaliera [illegible] [illegible] utilizzando quasi il taglio [illegible] reportage, senza troppe concessioni al [illegible]enzo
12.25 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.45 **Luci nel cuore** [illegible]
17.40 **Una mamma per amica** Telefilm
18.35 **Passaparola estate** Gio[illegible]

SERA
20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
21.[illegible] **Anthrax** Film-tv (thriller, 2001) [illegible] Cameron Daddo, David [illegible]lh, Joanna Cassidy. Regia di Rick Stevenson. All'interno: **Tg-Com**
23.00 **Corto 5: Beat the devil - Strada per l'Inferno** Cortometraggio
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà [illegible] Teo Mammucari (R)
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Parlate dopo il bip" [illegible] Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
3.00 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "L'ostaggio"
4.15 **Melrose place** Telefilm "Mai più segreti"
[illegible] **Flipper** Telefilm "Flipper e [illegible] cagnolino"

ITALIA [illegible]
TELEGIORNALE: 12.25 18.30 1.00

GIORNO
7.00 **A-team** Telefilm "Con le buone o con [illegible] cattive" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci [illegible] Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
[illegible] **Cartoni animati** Chi [illegible] il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - Belle e Sebastien - La pantera rosa
10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Senza via d'uscita"
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e il minotauro" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley - 1ª parte
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma [illegible] Fabio Canzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

SERA
20.00 **Will & Grace** Telefilm "Con Will o senza Will" [illegible] Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
20.30 **Ziggie Show** All'interno: Braccobaldo - Wally Gator - Pixie & Dixie - Wally Gator
21.00 **Festivabar '03** con [illegible]chelle Hunziker, Marco Maccarini
23.30 **Dark Angel** Telefilm "Per [illegible] di un fratello" [illegible] Jessica Alba, Michael Weatherly
0.30 **Bande sonore** con Federica Fontana (R) In giro [illegible] l'Italia alla ricerca [illegible] giovani talenti musicali
1.15 **Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm "Il killer"
2.05 **Highlander** Telefilm "Due di cuori" con Adrian Paul
2.55 **Spin city** Telefilm
3.50 **Talk radio** Varietà
4.00 **Il ricatto** Miniserie con Massimo Ranieri, Barbara Nascimbene. Regia di Vittorio De Sisti

RETE [illegible]
TELEGIORNALE: 11.30 13.30 18.55

GIORNO
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Shendan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di [illegible]** Telenovela [illegible] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm "I giustizieri" con William Shatner, Heather Locklear Storia di un poliziotto e di alcuni suoi allievi. Un dipartimento di polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** [illegible] **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 [illegible] **d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.55 **Gerarchi si muore** Film
19.35 **Calcio mercato** Rubrica sportiva
19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA
21.00 **Il Commissario** Telefilm "Il rapimento" con Massi[illegible] Dapporto, Caterina Vertova. Regia di Alessandro Capone
23.05 **Anche i commercialisti hanno un'anima** Film (comm., 1993) con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Sabrina Ferilli. Regia di Maurizio Ponzi. All'interno: **TgFin**
1.15 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime [illegible] [illegible] giornali in edicola
1.40 **A mezzanotte va la [illegible]da del piacere** Film (comm., 1975) con Giancarlo Giannini, Monica Vitti, Renato Pozzetto. Regia di Marcello Fondato. All'interno: **Meteo**
3.20 **Ci troviamo in galleria** Film (comm., 1953) [illegible] Sophia Loren, Carlo Dapporto. Regia di Mauro Bolognini. All'interno: **Meteo**
5.00 **Tg4 Rassegna stampa** [illegible] Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7

GIORNO
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **Omnibus La7** con [illegible] Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.25 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.35 **Fa' la cosa giusta**
10.25 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
10.55 **Donne allo specchio** con M. Setta
11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Law [illegible] Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **Scuola di spie** Film
16.25 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
17.25 **Pallavolo - World League**
19.45 [illegible] **La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
[illegible].30 **8 teste e [illegible] valigia** Film
23.30 **Tg La7** Notiziario diretto da G. Giustiniani
23.55 **Access all areas**
0.35 **Hill Street giorno [illegible] notte** Telefilm con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel [illegible] serie capostipite dei telefilm polizieschi
1.35 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana

TMC2/MTV

GIORNO
7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the Beat** [illegible]
14.00 **Total Request Live!**
15.00 **Flash** Notiziario
16.00 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **European Top** [illegible] Rubrica musicale
19.00 **Total Request Live!** [illegible] **Slam Dunk** Cartoni animati
20.30 **Dismissed**
21.00 **Cartoni animati**
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **On the Beach** Varietà
23.00 **Coyote** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand** [illegible]

[illegible]

GIORNO
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Euro chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo on** [illegible] **beach**
20.30 **Made in Italy chart**
21.30 **Inbox**
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Speciale live Alex Britti**
23.30 **TgWeb**
23.35 **Music Zoo on the beach**
24.00 **The Club**

TTI [illegible]

GIORNO
7.55 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
8.35 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film
10.20 [illegible] [illegible] **USA** Doc.
12.10 **Robin Hood - La leggenda** Film
13.50 **Will & Grace** F
14.15 **Iris** Film
15.30 **Il coccodrillo dello Sri Lanka** Doc.
16.25 **Novocaine** [illegible] [illegible] **24** Telefilm
18.45 **The Glow** Film
20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Hollywood - Dietro il business dei so[illegible]** Documentari
21.50 **Semana Santa** Film
23.25 **Save the Last Dan[illegible]** Film
1.15 **Requiem for a** [illegible] Film

TELE+NERO

GIORNO
8.30 **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon**
10.15 **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon**
12.45 **Golf: Inside the Pga**
13.15 **Calcio Internazionale: River Plate-Racing Avellaneda**
15.00 **Baseball MLB: New York Mets-Atlanta**
17.00 **Basket: Skipper-Axway**
18.10 **Giochi [illegible] mare**
18.30 **Sporthandicap**
[illegible] **Calcio: Liga**
21.00 **Golf: British open - Official film**
21.55 **Golf: Western open**
23.30 **Baseball MLB: [illegible] York Mest-Atlanta**
1.30 **Motociclismo: Spa Francorchamps** Campionato mondiale Supermoto (R)

STREAM

GIORNO
7.55 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
8.35 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film
10.20 [illegible] **in USA** Doc.
12.10 **Robin Hood - La leggenda** [illegible]n
13.50 **Will & Grace** F
14.15 **Iris** Film
15.30 **Il coccodrillo dello Sri Lanka** Doc.
16.25 **Novocaine** Film [illegible] **24** Telefilm
18.45 **The Glow** Film
20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Hollywood - Dietro il business** [illegible] **sogni** Documentari
21.50 **Semana Santa** Film
23.25 **Save** [illegible] **Last Dance** Film
1.15 **Requiem for a dream** [illegible]

I FILM DI OGGI

Scuola di spie
Avventura di spionaggio diretta dallo specialista Lewis Gilbert (ha firmato tre episodi della serie di 007) con Virginia McKenna, Paul Scofield, Maurice Ronet, Michael Caine. Londra, 14 luglio 1940: Violette s'innamora un soldato francese, lo sposa e ha una figlia. Ma lui muore e lei diventa agente dei servizi segreti... [illegible] 14.00 LA7

Compagni di scuola
Galleria di personaggi, tutti diversi, tutti infelici, per una commedia corale di e con Carlo Verdone. Umorismo spesso amaro e tagliente. Buono il cast. Un gruppo di ex compagni di scuola si ritrova per trascorrere assieme una giornata in allegria. Agli scherzacci e alle par[illegible] di poker si alternano amori e problemi. [illegible] 20.50 RAITRE

Una scena della commedia «Beautiful People» di Jasmin Dizdar

Beautiful People ★★★
23.30 RAITRE GB 1999. REGIA: JASMIN DIZDAR. CON CHARLOTTE COLEMAN, DANNY NUSSBAUM, LINDA BASSETT E CHARLES KAY. DUR: 1H47'

Sullo sfondo della guerra civile in Bosnia, la storia di quattro famiglie londinesi, ovvero un'acida commedia-apologo. Londra ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia: fra strada e ospedale, casa e scuola, litigi e calcio, un gruppo multietnico alle prese con la guerra pubblica [illegible] privata, psicologica e fisica.

[illegible]o teste e [illegible] valigia ★★
21.30 LA7 USA/GB 1997. REGIA: TOM SCHULMAN. CON JOE PESCI, ANDY CORNEAU, KRISTY SWANSON, TODD LOUISO, DYAN CANNON E GEORGE HAMILTON. DUR: 1H34'

Opera prima in commedia (nera degli equivoci) vecchio stampo con un variegato ed efficace cast. Peccato manchino la [illegible] ironia e la [illegible] cattiveria. Una [illegible] di precedente di «Big Trouble». In vacanza in Messico con la famiglia della fidanzata, uno studente di medi[illegible] si ritrova con [illegible] valigia contenente «8 teste».

A mezzanotte [illegible] la ronda del piacere ★★
1.40 RETE 4 ITALIA 1975. REGIA: MARCELLO FONDATO. CON GIANCARLO GIANNINI, MONICA VITTI, RENATO POZZETTO, VITTORIO GASSMAN E CLAUDIA CARDINALE. DUR: 1H38'

Sulla scia della commedia all'italiana anche il già apprezzato Marcello Fondato, [illegible] [illegible] complicità di quattro «mattatori», [illegible] il successo [illegible] ci riesce solo al botteghino. A un processo per tentato omicidio, due coppie a confronto. Dopo la sentenza, l'imputata si riconcilia e [illegible] giurata si separa.

[illegible] Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radiosciscrigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Cinecittà (in o.m.); 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.46 Demo; 0.33 La notte dei misteri; 5.45 Bolmare.

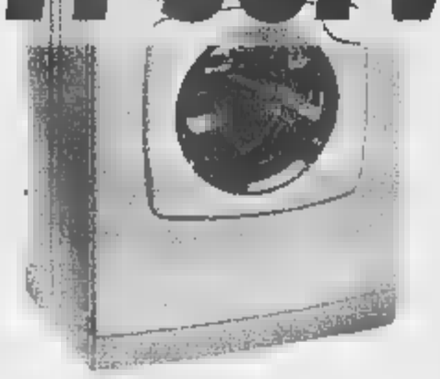
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Viva Radio2 Estate; 13.55 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Radiodue Italia; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R); 2.28 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'Europa romantica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta [illegible] Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'Europa romantica; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Aretha Franklin; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra della Svizzera Italiana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102,5 Gr; In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario [illegible]pa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 [illegible] l'Italia, [illegible] Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Gale; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, [illegible] dà di più. E' [illegible] [illegible] altro conto.
Posteitaliane

Ti serve un elettrodomestico?



NON COMPRARLO!

Il 12-13-14 luglio inaugura il nuovo punto vendita ...

MAGAZZINI

Alciati

Canelli - AT
Reg. Nota
0141 823615
info@pneazzstrade.it

Dall'autostrada
uscita Asti EST

COMUNITÀ DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

REGIONE PIEMONTE

1° Tour
tra Langa e Monferrato

Manifestazione di regolarità turistica per auto con data di prima immatricolazione anteriore al 31/12/80

13 Luglio 2003
Moasca (AT)

Informazioni e iscrizioni
info@comune.moasca.at.it
www.comune.moasca.at.it
Tel. 0141 856447 - Fax 0141 856721

STAMPA
SPORT
PAGINA 33 MARTEDÌ 8 LUGLIO 2003

TV

13,00 Studio sport Italia 1
14,15 Ciclismo. Tour: 3ª tappa Eurosport
15,50 Ciclismo. Giro d'Italia donne Raitre
16,00 Ciclismo. Tour: 3ª tappa Raitre
17,30 Volley. World League, Italia-Russia La7
18,00 Sportsera Raidue
19,10 Calcio. Liga, tutti i gol del 2002-03 Stream/T+N
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,00 Golf. British Open, il film ufficiale Str/T+N
23,15 I miti, documentario Raidue

Italvolley, [illegible]

MADRID. Comincia oggi a Madrid la «final 8» della World League, manifestazione che l'Italia ha già vinto 8 volte su 13 (e in due sole occasioni ha chiuso fuori dal podio). Questa volta, però, gli azzurri del neo ct Montali (foto) rischiano grosso già nel durissimo girone di qualificazione. Dirà molto già il debutto odierno contro la Russia campione in carica. Girone 1: Serbia-Rep. Ceca; Spagna-Grecia. Girone 2: Brasile-Bulgaria; Russia-Italia (ore 17,30, diretta La7).

MONTEZEMOLO FRENA GLI ALLARMISMI MENTRE NEL BRIEFING DI MARANELLO SONO STATI ANALIZZATI I PROBLEMI EMERSI IN FRANCIA

Ferrari: non è solo un «mal di gomma»

Da oggi [illegible] sabato serie di test a Barcellona, al Mugello e a Fiorano con i dirigenti Bridgestone in prima linea. Ross Brawn chiarisce: «Va migliorata la vettura nel suo complesso, sappiamo cosa fare»

Stefano Mancini

Inviato a MAGNY COURS

La Ferrari cerca una cura. A Magny Cours ha sofferto ancora: troppo veloci le due Williams, stesso copione [illegible] sette giorni prima al Nuerburgring.

Il lunedì mattina [illegible] Maranello è stato sofferto. Nel tradizionale briefing che segue i Gran Premi è intervenuto Luca Montezemolo. I tecnici hanno dovuto rispondere a una serie di domande del presidente, che voleva capire la situazione [illegible] valutare le prossime mosse.

Alla fine, niente allarmismo perché il Cavallino, dopo dieci gare, [illegible] pur sempre in [illegible] al Mondiale (otto i punti di vantaggio di Schumi su Raikkonen nella classifica dei piloti, tre fra i costruttori), ma guai a sottovalutare la situazione. Pneumatici sotto accusa? «E allora perché la McLaren non va forte come la Williams, visto che entrambe montano Michelin?» obiettano alla Ferrari. La terapia riguarda la vettura nel suo complesso, il cosiddetto «package».

Le officine di Maranello hanno sfornato novità (ovviamente segrete) che riguardano «ogni area della monoposto» per recuperare il terreno perduto. Parti meccaniche, aerodinamiche ed elettroniche saranno collaudate da oggi a sabato dai quattro piloti, impegnati a Barcellona, Mugello e Fiorano.

Sul circuito catalano [illegible] schiereranno i vertici tecnici della Bridgestone per affrontare il «mal di gomma» che affligge la rossa, pur consapevoli che non si tratta soltanto di una questione di pneumatici. «La vettura nel suo complesso va migliorata. Occorre un lavoro a 360 gradi, sappiamo [illegible] quali [illegible] intervenire - assicura il direttore tecnico Ross Brawn -. A Magny Cours non siamo stati abbastanza veloci».

Quando parlano di velocità, gli ingegneri intendono quella media. Sul rettilineo sono stati proprio Michael Schumacher e Rubens Barrichello [illegible] segnare le prestazioni migliori a oltre 322 chilometri l'ora, contro i 319 di Ralf (acclamatissimo in Germania dopo i due successi consecutivi) e i 318 del suo compagno di squadra Montoya. Anche questo è un segnale che la vettura ha perso l'equilibrio che aveva dimostrato nelle tre gare di fila vinte a Imola, Barcellona [illegible] Zeltweg.

Oltre a Luca Badoer [illegible] Rubens Barrichello, sul circuito catalano saranno impegnate fino a venerdì altre tre scuderie con gomme Bridgestone, vale a dire Sauber, Jordan e BAR (manca soltanto la Minardi). I tecnici giapponesi vogliono raccogliere la maggior quantità possibile di informazioni.

«Proveremo alcune nuove specifiche - spiega Risao Suganuma, responsabile tecnico di Bridgestone Motorsport -. Tor[illegible] a vincere, ne siamo sicuri». Oggi e domani al Mugello sarà invece in pista Felipe Massa, giovedì gli darà il cambio Schumacher, che venerdì e sabato farà gli ultimi collaudi a Fiorano. La Bridge[illegible] smentisce che il cambio di collaudatore in Ferrari (dei test sulle gomme adesso si [illegible]pa soprattutto il neoacquisto brasiliano) abbia influito sui risultati. Pesa piuttosto la minor quantità di dati a disposizione: il rivale Michelin interagisce con tre [illegible] della for[illegible] di McLaren, Williams e Renault, oltre [illegible] Jaguar e Toyota.

Basteranno questi cinque giorni [illegible] rianimare la F2003-GA? La settimana prossima i test saranno limitati [illegible] [illegible] chilometri, come sempre alla vigilia di un Gran Premio (il 20 l'appuntamento è in Inghilterra, undicesimo dei sedici Gp in calendario), poi saranno proibiti fino a settembre.

«Dopo Silverstone, anzi do[illegible] Monza saprò rispondere. Avremo fatto tre gare e avremo capito [illegible] [illegible] blocco dei test ci avrà avvantaggiati o danneggiati. E per capire se [illegible] riusciti a fare i miglioramenti necessari per riavere il "pacchetto" più forte». Jean Todt rimane prudente, nella buona come nella cattiva sorte. La corsa francese ha portato punti insperati. «C'è stato un momento, un lungo momento, in cui il terzo posto di Michael Schumacher non [illegible] brava raggiungibile. E invece quel piazzamento sul podio, quei sei punti sono molto importanti. Come i due di Barrichello, malgrado il testacoda all'inizio».

Secondo il responsabile della gestione sportiva Ferrari «saranno contenti coloro che non trovavano abbastanza combattuti i campionati passati. Per noi sarà una sfida ancora più emozionante che cercheremo di vincere. Se riusciamo a recuperare sugli avversari e a invertire il ciclo, i punti presi domenica in Francia si riveleranno decisivi». Basta davvero poco, [illegible] dice Schumacher, per tornare a vincere? «Basta soltanto fare le cose giuste».

[illegible] è diventato Grande Fratello

[illegible] BERLINO. Quasi 10 milioni di tedeschi hanno assistito in tv (cifra simile in Italia, 9.329.000 spettatori [illegible] uno share del 61,23) alla 2ª vittoria [illegible] cutiva di Ralf Schumacher.

[illegible] la stampa tedesca ieri [illegible] fatto un precipitoso dietrofront: così [illegible] recentemente lo aveva accusato di sudditanza psicologica nei confronti di Michael, adesso è unanime nel sottolineare i grandi progressi del fratellino minore: «Ralf sogna il titolo mondiale», titola *Die Welt* mentre *Der Tagesspiegel* si spinge oltre e parla di Ralf come del «Grande Fratello della F1» che spinge in secondo piano il fratello Michael. Per la *Bild* invece, quella che si prospetta è una «drammatica lotta tra fratelli» ma si chiede al tempo stesso «perché la Ferrari all'improvviso sia diventata così lenta».

La *Berliner Zeitung* infine dice che la Formula 1 ormai [illegible] diventato [illegible] «Campionato [illegible] Kerpen», [illegible] della città natale dei [illegible] piloti tedeschi.

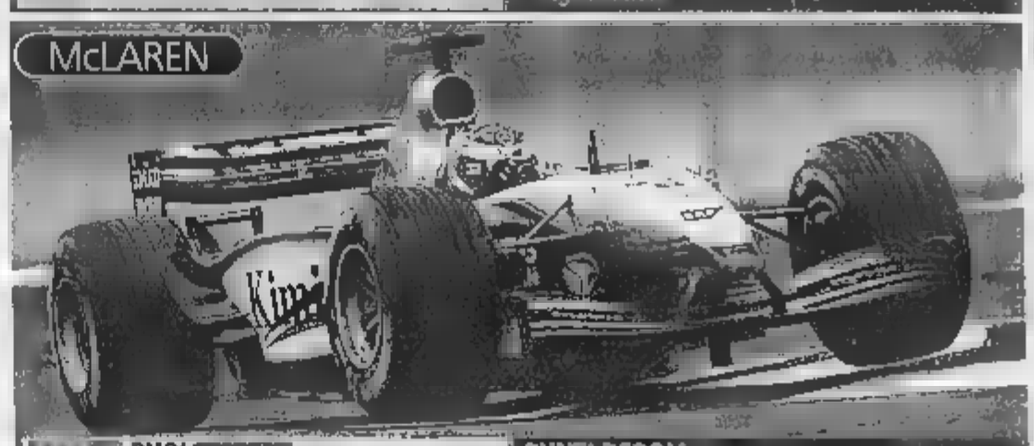
SFIDA A TRE PER IL MONDIALE

FERRARI

PERCHE' PUO' VINCERE
- Ha il miglior pilota (Michael Schumacher)
- Classifica: +8 tra i piloti, +3 tra i costruttori
- Affidabilità: va sempre [illegible] punti

PUNTI DEBOLI
- [illegible] lavo[illegible]
- [illegible] Barrichello è in cris[illegible]
- Condizione [illegible] «scalata»

McLAREN



[illegible] PUO' VINCERE
- Vettura: nel finale potrebbe disporre della nuova monoposto
- Gomme: le Michelin oggi sembrano più competitive delle Bridgestone

PUNTI DEBOLI
- Sca[illegible] affidabilit[illegible]
- [illegible] [illegible]8 tra i costruttori
- [illegible] [illegible] [illegible] do [illegible] ugni
- Raikkonen non è più rius[illegible]a

WILLIAMS

PERCHE' [illegible]' VINCERE
- Motore: finalmente sfrutta tutta la potenza
- Vettura e gomme: risolti i problemi aerodinamici, il «pacchetto» si sta dimostrando eccellente
- Condizione psicologica: le due doppiette hanno galvanizzato il team e i piloti

PUNTI [illegible]

LE ULTIME SEI GARE

20 luglio GP Inghilterra a Silverstone
3 agosto GP Germania [illegible] Hockenheim
24 agosto GP Ungheria a Budapest
14 settembre GP Italia a Monza
[illegible] settembre GP USA a Indianapolis
12 ottobre GP Giappone a Suzuka

DOMANI CONSIGLIO FIGC

Il Coni a Carraro «Entro 48 ore Catania in B»

[illegible]ero Serantoni

ROMA

Caso-Catania, ovvero la storia infinita. Dopo l'ultimatum del presidente del Tar siciliano, Zingales, la Giunta Coni «invita» la Figc [illegible] «riammettere [illegible] [illegible] senza condizioni ed entro [illegible] [illegible] la squadra di Riccardo Gaucci. [illegible] nella delibera c'è anche un «fatti salvi l'autonomia tecnica e organizzativa della Federazione ed il diritto di soggetti tesserati ed affiliati di ricorrere a tutti gli strumenti consentiti dall'ordinamento sportivo a tutela dei tesserati». Il tutto, tradotto in parole povere, vuol dire che il [illegible] del Napoli all'Arbitrato [illegible] [illegible] ti. E quindi la sentenza [illegible] Caf, che aveva in pratica riportato in B il Catania, [illegible] ancora a rischio. Ora la palla passa [illegible] Consiglio federale che si riunirà domani. Gli amanti della fantascienza - spesso prevedono il futuro - possono immaginare un doppio quadro da scontro finale. Etnei ricacciati [illegible] C, Riccardo Gaucci che intenta una mega causa per danni, rischiando di mettersi fuori dallo sport. Oppure il caos totale: viene accettata la decisione di Zingales ed i 3 club retrocessi (Cosenza, Genoa e Salernitana) ricorrono ai rispettivi Tar. Perché la B sarebbe a 21 squadre, [illegible] il regolamento ne vuole 20. Improponibile infatti lo spareggio tra Napoli e Venezia.

Il Coni, intanto, pensa a mettersi in salvo e spedisce tutti gli incartamenti a Urbani: «Abbiamo agito al meglio - dice Petrucci - e riteniamo [illegible] doveroso rimettere il nostro operato al ministro Vigilante». Dichiarando ogni disponibilità di «adempimento ed intervento». Da Bruxelles arriva una nota dal tono comprensibilmente esasperato: «Ambiremmo che questi problemi fossero risolti - sostiene Urbani - dall'autogoverno sportivo, senza bisogno "dell'interferenza" [illegible] giustizia ordinaria». Pescante ribadisce: «Non posso abusare ancora della pazienza del magistrato che ha tenuto conto dei miei impegni, ma continuo ad auspicare che la soluzione venga dal mondo dello sport». Pronto ad intervenire secondo il dettato del Tar, il [illegible]commissa[illegible] ad acta rivolge alle autorità sportive «quella che ormai è una invocazione».

Da Catania interviene Luciano Gaucci: «Vogliono formalizzare questa situazione nell'ambito della giustizia sportiva, ma a noi non interessa più di tanto. Un sistema vale l'altro: abbi[illegible] il diritto [illegible] stare in B».

STAR DEI LAKERS, HA VINTO 3 TITOLI NBA CONSECUTIVI. DI RECENTE AVEVA FIRMATO CON LA NIKE UN CONTRATTO DA 45 MILIONI DI DOLLARI

L'idolo del basket accusato di stupro

Dopo Tyson tocca a Kobe Bryant: gli Usa sotto choc

il [illegible]

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'ULTIMA cosa di cui aveva bisogno l'Nba era uno scandalo come questo: Kobe Bryant arrestato per violenza sessuale. Una roba alla Mike Tyson, quasi surreale per il ragazzo che impersona la faccia pulita del basket americano nel dopo Jordan, con il comportamento in campo e fuori. Eppure la storia, almeno per ora, va proprio così. Martedì scorso una ragazza non identificata [illegible] 19 anni si è presentata dallo sceriffo della Eagle County, in Colorado, e ha accu[illegible] il campione dei Los Angeles Lakers di averla molestata. Lei lavora in un hotel vicino [illegible] Vail, l'area sciistica dei ricchi e famosi, dove Kobe si trovava per un periodo di riposo dopo l'intervento chirurgico in artroscopia al ginocchio destro, subito alla *Steadman Hawkins Clinic*. La ragazza sostiene che il 30 giugno scorso Bryant l'ha aggredita, e ha presentato abbastanza argomenti da convincere lo sceriffo ad emettere un mandato di arresto.

Quando l'ha saputo, venerdì scorso (4 luglio, festa dell'Indipendenza Usa), il campione dei Lakers si è consegnato alla prigione locale, da dove è uscito pagando una cauzione di 25.000 dollari. La sua avvocatessa, Pamela Mackey, giura sull'onestà del cliente: «Kobe è innocente e verrà assolto da ogni accusa». In queste ore, però, il procuratore Mark Hurlbert sta decidendo se emettere un'incriminazione ufficiale, mentre Bryant [illegible] sparito nel nulla.

Nella stessa giornata un altro giocatore della Nba, Darren Armstrong degli Orlando Magic, [illegible] finito in manette accusato [illegible] aver picchiato una poliziotta fuori da un night-club. Tornando a Bryant: già così è una brutta storia, ma se il campione dei Lakers finisse in tribunale, sarebbe il colpo più grave per l'Nba dopo il ritiro di Michael Jordan. Per capirsi, [illegible] come [illegible] Del Piero fosse accusato di stupro. Kobe era stato uno dei primi giocatori a saltare l'università, passando dalla Lower Merion High School di Philadelphia al campionato professionistico. E' una guardia fenomenale che tira, segna in media 30 punti [illegible] partita, passa e schiaccia come se volasse, e a 19 anni era diventato il più giovane mai convocato per un All Star game. Da lì era sempre migliorato, vincendo tre titoli consecutivi dall'Nba (dal 2000 al 2002).

Ma il problema non è solo la sua bravura, che lo fa considerare l'erede di Jordan sul parquet. Anche fuori campo Bryant era un modello. E' cresciuto in Italia, perché suo padre Joe *Jellybean* giocava a Cantù, [illegible] parla [illegible] nostra lingua così bene, che una delle sue passioni nel tempo libero è leggere la Divina Commedia di Dante. [illegible] dice mai [illegible] parola fuori posto, ai test di intelligenza prende punteggi [illegible] assistente universitario, [illegible] le grandi aziende come McDonald's, Sprite e Nike [illegible] lo contendono a peso d'oro come uomo immagine, incarnando il ruolo di perfetto campione [illegible] bravo ragazzo. La fabbrica di scarpe gli ha appena fatto un contratto pubblicitario da [illegible]5 milioni di dollari, mentre i Lakers gli hanno offerto 55 milioni per restare altri tre anni.

Mike Tyson rimase in carcere dal '92 al '95

Bryant con la moglie Vanessa, conosciuta al liceo. Hanno una figlia, Natalia Diamante

Qualche tempo fa aveva litigato col padre, con cui tra l'altro aveva comprato la squadra di basket di Milano, perché si era fidanzato con la ballerina Vanessa Laine quando lei era ancora al liceo. Ma nell'aprile del 2001 l'ha sposata [illegible] [illegible] gennaio scorso ha avuto da lei la prima figlia, Natalia Diamante, [illegible] così ha fatto pace con la famiglia. Dopo la nascita della bambina, aveva sempre giocato tenendo [illegible] polso il [illegible] braccialetto identificativo dell'ospedale: «Non riesco a toglierla gli occhi da dosso». Ora rischia di finire in galera per stupro. «Queste accuse - ha commentato il general manager dei Lakers, Mitch Kupchak - sono assolutamente fuori dal carattere del Kobe che conosciamo. Per sette anni è [illegible] uno dei migliori giovani che abbiamo mai avuto, sia per la squadra, sia per la comunità».

Allen Iverson, leader dei Philadelphia 76ers

AL TOUR DE FRANCE, ITALIANI ATTARDATI DA INFORTUNI E DISAVVENTURE

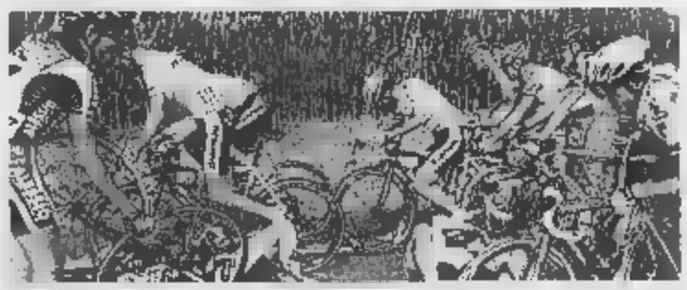
Bettini (7°) è il migliore dei nostri Una frattura non ferma Hamilton

■ 2ª tappa Ferté Jarre-Sedan 204,5 km: 1 Baden Cooke (Aus); 2. J.P. Nazon (Fra); 3. Kirsipuu (Est); 4. Zabel (Ger); 5. Hushovd (Nor); 6. McEwen (Aus); 7. Bettini; 21. Ullrich (Ger); 27. Garzelli; 54. Armstrong (Usa); 76. Simoni; 162. Petacchi 1'35"; 195. Di Luca 11'59". Classifica: 1. Bradley McGee (Aus); 2. Millar (Gbr) a 4"; 3. Cooke (Aus); 4. Zubeldia (Spa) 6"; 5. Ullrich (Ger); 8. Hamilton (Usa) 10"; 10. Armstrong (Usa) 11"; 24. Simoni 17"; 48. Bettini 26"; 88. Basso 35"; 117. Garzelli 41"; 158. Petacchi 1'52"; 195. Di Luca 12'42".

Il 24enne Baden Cooke esulta sul traguardo: per lui è la 19ª vittoria da professionista

Leblanc si rimangia le concessioni fatte giorni fa alle minoranze basche

■ «I nostri accordi con esponenti francesi ■ Euskal Herrian Euskaraz e Batasuna hanno provocato grande emozione in Spagna ■ abbiamo deciso di considerarli nulli». Una nota della Direzione del Tour conferma che non verrà ■ la lingua basca nella 16ª tappa che arriverà ■ Bayonne. «Non vogliamo che si pensi a nostre compiacenze nei confronti di organizzazioni t■■■■■e che operano in Spagna». Oggi 3ª tappa Charleville Mezi■■ Saint Dizier di 176 km, ancora per velocisti.



Una delle tante cadute che hanno caratterizzato la tappa di ieri conclusasi a Sedan

AUSTRALIANI PROTAGONISTI: TAPPA A COOKE, SEMPRE LEADER MCGEE

Petacchi manca lo sprint e Di Luca rischia il ritiro

Fatale allo spezzino una salitella nel finale, l'abruzzese ha la febbre e perde 12'. Cadute per Baldato, Zanini, Guidi, Milesi e Andriotto

Giovanni Cerruti

inviato a SEDAN

Sei chilometri all'arrivo, quando monsieur Petacchi sta sulla ruota buona di Bruseghin e c'è chi scommette sull'arrivo in volata. Ecco il Col de Frenois, una collinetta maligna. Ed è qui che si scopre che fratelli d'Italia un ■■■■. Bettini ha troppa voglia di vincere con la maglia tricolore addosso. E vorrebbe anche la gialla, in queste prime tappe ■ mai più. E così parte con ■■■ schioppettata secca, solo la maglia gialla McGee riesce a stargli appresso. Dopo 197 chilometri quello ■■■■ può far male. E ■ male a Petacchi, addio volatona, avanti gli altri e vincerà Baden Cooke, australiano come McGee, ■■■■ squadra, la Française de Jeux. Bettini settimo. E Petacchi, scortato da Loda e Velo, solo 162° a 1'35". Peccato. Nella Sedan delle disfatte militari francesi si ■ arrende allo schioppo di Bettini.

Saranno queste Ardenne che ricordano sventure e feriti, ma la tappa numero due è stata una sofferenza continua. Chi pedala ■■■ il collarino, come il francese "Fantasmino" Casper. Chi con la spalla quasi ingessata, ed è l'americano Hamilton, partito malgrado un clavicola ko. Chi porta sui pedali un campionario di bende e cerotti, e sono Baldato e Zanini. E' l'estanteria del Tour: e ai francesi, ■■ Tour ■■■ piace di più. Eroi anche loro, come i «forzati della strada» del Tour 1903. Dopo la sciagurata caduta di domenica a Meaux, si contano solo due ritirati: l'americano Leipheimer e l'olandese Lotz della Rabobank. Gli altri, e ne sono rovinati a terra più di 60, tutti qui. Compreso Hamilton con la (micro) frattura alla clavicola. Compreso "Fantasmino" che l'avevano dato per moribondo o quasi. Un collarino e via.

Il Tour, che è anche carogna, non si commuove e ignora le convalescenze. Dunque una caduta domenica e otto cadute ieri. Per Andriotto, Milesi e Guidi la prima volta. Per Baldato, poveraccio, una seconda e pure una terza. I centimetri ■ cerotto ■■■ lui si allungano. «E' durissima, ■■■ io vado avanti. Questo è il Tour e arriverò a Parigi anche se mi incerottano dappertutto», dice il 34enne vicentino con il pizzetto da vecchio alpino. A Parigi ha già vinto nel '96, la sua vittoria più bella. E' caduto, e fanno due, anche il tedesco Pollak, quello che a Meaux era arrivato al traguardo con ■ bicicletta spezzata sulle spalle. Sul camper, prima di domandargli come stai, l'hanno ringraziato a nome dello sponsor tedesco, Gerolsteiner acque minerali. Quella foto sta girando per il mondo.

E poi c'è Hamilton, uno che ha la clavicola maledetta. Terza frattura in un ■■■ a due mesi. Trent'anni, del Massachusetts, ieri ha rubato a Lance Armstrong titoli e fotografie sui giornali americani. Ce l'ha fatta, ieri a Sedan. Una ■■■ con ■ fisioterapista, iniezioni di antidolorifici, e ha pedalato per i 204 chilometri della tappa. E' arrivato meglio di Petacchi. «Non so come faccia a stare in bici», dice il suo direttore sportivo Bjarne Riis. Armstrong, in corsa, gli è stato accanto: «E' la persona più buona del mondo», dice di Hamilton. La casa di produzione «Imax» l'ha ■■■ sotto contratto ■■■ protagonista per un documentario sulle fatiche del Tour. E lui, capitano della danese CSC Tiscali, deve andare avanti anche per questo, perché un bel film non può finire dopo la prima tappa.

Nell'infermeria Italia il decano ■■■ Danilo Di Luca, al Tour per aiutare Simoni. Pedala con un ferro nella clavicola, sabato aveva ■ di febbre, domenica «non ■■ nemmeno io come ho fatto ad arrivare fino al traguardo» e ieri le telecamere, impietose, lo riprendevano m■■■ ■ allontanava dalla coda del pelotòn. «E' stato il gior■■ più brutto della mia vita», ha detto poi. E' che domani c'è la ■■■■■■ a squadre, e Simoni ha troppo bisogno di Di Luca. Deve resistere anco■■ due giorni. Non ci fosse stato il compagno di squadra Fornaciari ad aiutarlo ieri sarebbe andato fuori tempo massimo. E' arrivato dopo ■ minuti con altri 7, il gruppetto dell'infermeria. In classifica è penultimo. Fornaciari, complimenti, gli ha ceduto il posto. Perché non è da ■ Luca chiudere la classifica ■■■ Tour.

Il francese Finot piange col suo bimbo: dopo 199 km di fuga è stato ripreso nel finale

TOUR DINTORNI

SOLO due parole: «Mi dispiace». Sul palco festeggiano l'australiano che ha vinto, ma le ■■■ tutte qui, attorno ■ francesino con il numero 215, Frederic Finot. E' la sua giornata, anche se è finita ■■■ 199 chilometri di fuga, lui e l'altro galletto Je■■u. Gli ultimi 60 chilometri ■■ solo. Fino a 6' di vantaggio, comincia a pensare che gliene basterebbe ■■■ per infilarsi nella maglia gialla. Il pelotòn sembra distratto e lui pedala, la maglia della bigiotteria Delatour per ■■ ■■■ sta in tv. Non la volevano la Delatour al Tour, dicevano che era ■■■ squadretta di ■■■■ sciuti. A Finot, 26 anni, la vendetta.

Mancano 13 chilometri, 5 minuti di vantaggio. Pinot cerca nelle tasche le barrette energetiche: vuol dire che ha fame, brutto segno. A 10 chilometri comincia a voltarsi, pessimo indizio. La motocorsa gli segnala 2 minuti di speranza, l'Ammiraglia lo eccita. A ■ km dalla fine si alza ■■■ pedali e non guadagna un metro. Motocor■■ lo avverte del pericolo, un minuto. Finot si ■■■ scioglie■■ nella fatica. 4 chilometri ancora: si volta e vede Bruseghin, un incubo che s'avvicina a doppia velocità. ■ pelotòn gli salta addosso, lo inghiotte. Ed ■ finito Finot. Arriverà 58°, distrutto ■ disperato. Per dire soltanto «mi dispiace». [g. cer.]

ASH

■ **AZZURRI ■■■ ■■■■.** La Nazionale del Trap ha scelto il centro sportivo La Pinetina di Appiano Gentile come ritiro per preparare i match contro Galles (6 settembre a San Siro) e Serbia (10 settembre a Belgrado) validi per le qualificazioni agli Europei di Portogallo 2004.

■ **■■■■■ LA NUOVA EUROLEGA.** Sorteggiati a Tel Aviv i tre gironi (a 8 squadre ciascuno) della prima fase dell'Eurolega 2003-2004. Girone A: Virtus Roma, Olimpia Lubiana, Barcellona, Ulker, Cibona, Pau, Partizan, Aek; Girone B: Cska, Maccabi, Skipper Bo, Panathinaikos, Unicaja Malaga, Virtus Bo, Zalgiris, Krka Novo Mesto; Girone C: Benetton Tv, Efes Pilsen, Olympiakos, Tau Vitoria, Villeurbanne, Pamesa Valencia, Slask Wroclaw, Alba Berlino.

■ **CALABRIA A CANTÙ.** Dante Calabria, guardia 30enne di 195 cm, americano con passaporto italiano già della Benetton Tv, giocherà la prossima stagione a Cantù.

■ **■■■■■ DI MONTGOMERY.** Lo statunitense Tim Montgomery, primatista mondiale dei 100 metri con 9"78, non parteciperà al Golden Gala di venerdì a Roma, terza tappa ■■■ Golden League, per restare vicino alla sua compagna Marion Jones che ha da poco partorito il loro figlio Tim junior.

■ **CICLISMO: ■■■■ DONNE.** Nella 3ª tappa del Giro femminile, da Monteroduni a Castelpizzuto (Isernia) di 84,2 km, successo alla Braendli (Svi) e leadership alla lituana Edita Pucinskaite.

■ **SCHERMA: CUOMO LASCIA.** Il ct della spada azzurra Sandro Cuomo si è dimesso dal proprio incarico, conferitogli nel 2001, sentendosi messo in discussione dagli ambienti federali.

SALTA LA FIRMA DEL TECNICO: PER IL PRESIDENTE DELL'ANCONA E' TUTTA COLPA DEI TIFOSI ASCOLANI

«Mazzone è stato minacciato»

Pieroni: teme per se stesso e per la famiglia

Nino Sormani
MILANO

Ieri Carletto Mazzone, il decano dei tecnici, avrebbe dovuto firmare per l'Ancona che lo ha [illegible] dopo aver scaricato Simoni. Invece non se ne farà nulla. Ma è una vicenda che esula dal calcio per sconfinare [illegible] cronaca (e nel giallo [illegible] un fumettone estivo). È stato il presidente della società anconetana, Ermanno Pieroni, a rivelarlo per giustificare la rottura (definitiva) con l'allenatore che ha salvato il Brescia [illegible] «miracolato» Baggio.

Mazzone risiede ad Ascoli Piceno e proprio i tifosi dell'Ascoli, che ha allenato in passato e che sono in perenne rivalità con quelli dell'Ancona, avrebbero più volte minacciato lui e la famiglia. «Carletto è molto preoccupato - ha detto Pieroni - e non vuole creare problemi né alla società né ai suoi cari». I fatti si sarebbero ripetuti, in modo allarmante, negli ultimi giorni. «Il figlio di Mazzone è stato minacciato in spiaggia, a San Benedetto del Tronto dove trascorre le vacanze, stessa sorte per la moglie». Infine, un sms dai contenuti minacciosi, siglato «Settembre Bianconero», sarebbe stato indirizzato a un cellulare che il tecnico utilizza saltuariamente.

La Questura di Ancona e quella di Ascoli Piceno però non hanno confermato queste notizie: non esiste nessuna denuncia. «Non credo che avrei dovuto avvertire la polizia, state a ciò che vi ha detto il presidente», ha [illegible]tato evasiva la moglie, al telefono dalla residenza estiva di San Benedetto. Mazzone, invece, tace. Ad Ascoli c'è chi pensa che abbia declinato l'offerta per motivi tecnici, legati alla composizione della squadra, più che per il clima non favorevole delle tifoserie. Pieroni nega: «Era già stato fissato il giorno del raduno e io ho acquistato cinque giocatori graditi al tecnico. Chi lo minaccia si deve vergognare: sono dei veri delinquenti».

Loro, i «delinquenti», si sono fatti vivi via Internet: «Noi [illegible] c'entriamo [illegible] con il rifiuto di Mazzone, come non c'entra niente la rivalità fra Ascoli e dorici. Domandate piuttosto a Pieroni cosa sta combinando per allestire la squadra». Questo è uno dei tanti messaggi che ieri sono comparsi sul sito di «Settembre Bianconero» (www.sbn74.it), il club storico della curva sud ascolana chiamato in causa.

I tifosi bianconeri respingono [illegible] mittente le accuse di Pieroni: «A chi [illegible] Carletto, e noi ascolani lo conosciamo, viene da ridere sentendo che Mazzone dice no all'Ancona per minacce ricevute. È il tipo che si spaventa? [illegible] che Pieroni deve inventarsene qualcuna migliore per giustificare il no del tecnico». Appena qualche ammissione: «Qualche ascolano potrebbe anche aver detto parole di troppo, ma che Mazzone viva in un clima di minacce ad Ascoli questa è proprio una stupidaggine da calcio estivo. Pare una barzelletta. Evidentemente ci voleva [illegible] storia del genere per suscitare clamore, vero Pieroni?». C'è tanto di firma dei capi popolo.

«Se fossi il sindaco di Ascoli farei una bella querela per quello che sta dicendo» butta là uno che si firma Tom Anderson. Mentre Pieroni sta cercando il sostituto da scegliere tra Camolese [illegible] Mutti (ma [illegible] in [illegible] anche Ulivieri e [illegible] Canio), Mazzone ha preannunciato una conferenza stampa per oggi. Si capirà qualcosa di più di questo giallo estivo, anche se molto difficilmente il tecnico ammetterà che preferisce restare per il momento alla finestra in attesa di avere, subito o fra qualche mese, [illegible] panchina più prestigiosa: in particolare quella della Roma, che Sensi gli ha ripetutamente offerto. [illegible] che potrebbe liberarsi subito [illegible] Capello andasse al Chelsea per sostituire Ranieri, che non piace al nuovo proprietario russo Abramovich, grande estimatore del tecnico romanista.

C'È L'ACCORDO PER LUCIANO ALL'INTER

Il Chelsea offre 50 milioni per Vieri

[illegible] MILANO. È Vieri il primo obiettivo del petroliere russo Abramovich. Il nuovo proprietario del Chelsea è pronto a offrire a Moratti [illegible] milioni [illegible] [illegible], la stessa cifra che l'Arsenal ha rifiutato per Henry. [illegible] proposta verrà formalizzata domani ai rappresentanti dell'Inter, [illegible] Londra per [illegible] [illegible] il Chelsea l'acquisto del laterale sinistro olandese Zenden. Offerta molto interessante, dicono all'Inter, ma Vieri ha un contratto in scadenza nel 2007 e resta [illegible] Milano. Ma se lo stesso Vieri, copiando quanto [illegible] fatto, dovesse pretendere il Chelsea, difficilmente Moratti potrà costringerlo a restare. [illegible] già si parla di Corradi, ceduto proprio lo scorso [illegible] dall'Inter alla Lazio per Crespo, [illegible] sostituto. La Lazio [illegible] [illegible] esclusa Chiesa e Colonnese dai convocati per il ritiro a Vigo, iniziato ieri. Per l'attaccante c'è un interessamento di Samp e Udinese. [illegible] Samp, [illegible] portiere, potrebbe arrivare il reggino Belardi in cambio [illegible] Turci, come riserva di uno tra Antonioli o Lupatelli. L'Inter ha raggiunto l'accordo con Luciano: una stagione a un milione di euro. Oggi la firma del contratto di prestito con il Chievo. All'Atalanta sta arrivando in prestito dalla Lazio Manfredini. [n. sor.]

La corsa [illegible] Mazzone sotto la curva degli ultrà atalantini dopo il 3-3 di un caldissimo derby giocato a Brescia nel torneo 2001/2002

IL DIRIGENTE BIANCONERO ESCLUDE LA CESSIONE DELL'OLANDESE AL CHELSEA MA PER TANTE RAGIONI E' DIFFICILE CREDERGLI

«Davids? Rimane qui». Parola di Moggi

Marco Ansaldo

A pensar male, Edgar Davids non è mai stato lontano dalla Juventus come ieri, quando Luciano Moggi ha annunciato sul sito ufficiale della società che l'olandese [illegible] [illegible] mai stato sul mercato e mai lo sarà, resterà alla Juventus per volere suo [illegible] per volere nostro. Quindi tutte le notizie create sull'argomento sono prive [illegible] fondamento». Nelle ultime settimane il direttore generale juventino ha dichiarato nell'ordine che: 1) avrebbe lasciato Camoranesi al Verona o l'avrebbe preso alle buste [illegible] alle sue condizioni; 2) Blasi, poi finito al Parma nell'affare Appiah, era un rinforzo formidabile al quale non avrebbe rinunciato; 3) Legrottaglie [illegible] sarebbe stato comprato mentre da tre [illegible] la Juve [illegible] programmandone la presentazione ufficiale. Insomma Moggi ha il depistaggio per vizio e, dal momento che per lui ha sempre funzionato, si può capire che vi insista.

La permanenza di Davids non è quindi diventata una certezza per via di quel comunicato. Che ci sia la richiesta del Chelsea è invece sicuro. Il nuovo proprietario dei londinesi, il miliardario russo Abramovich, in Europa se la gioca [illegible] Perez del Real Madrid e Zamparini del Palermo nella corsa [illegible] chi spende di più: gli serve un grosso acquisto [illegible] che per attutire la partenza di Zola, giudicato il miglior giocatore nella storia del Chelsea, [illegible] Davids fa al caso suo. Se poi è vera la voce che il russo pensa di portare Capello sulla panchina di Stamford [illegible] su cui oggi sta Ranieri, il cerchio si chiude.

L'olandese Edgar Davids

Davids ha 30 anni, è all'ultima stagione di contratto con la Juve. I suoi procuratori sostengono che vuole restare e svincolarsi a costo zero nel giugno prossimo ma non è detto che tra [illegible] anno troverebbe qualcuno pronto a dargli più di quanto offre oggi [illegible] Chelsea, vista la crisi generale. Nello stesso tempo la Juve ha l'ultima [illegible] per vendere l'olandese ricavandoci dei soldi (e, [illegible] sono davvero 15 milioni di euro, non sono pochi). Ci sono molte ragioni per credere che Davids se ne andrà. Semmai è difficile pensare a un sostituto. Non è credibile che la Juve lo rimpiazzi a occhi chiusi con Appiah, che deve dimostrare [illegible] adattarsi al grande calcio. Servirebbe un nuovo centrocampista, [illegible] chi? Vieira ha smentito di [illegible] prolungato il contratto con l'Arsenal e torna in gioco, anche [illegible] l'operazione è improbabile. Un'alternativa meno brillante, ma discretamente valida in un centrocampo [illegible] più varianti, è l'esterno sinistro del Monaco, Rothen. Un ostacolo è il rifiuto di Salas [illegible] trasferirsi a Montecarlo [illegible] contropartita: il cileno sta diventando una palla al piede sul mercato, come lo è stato sul campo tra infortuni e prove opache. Dunque se Davids lascia, la Juve si impoverisce tecnicamente e questo è l'eterno dilemma delle estati moggiane: si pensa più alla squadra o al bilancio?

UN ANNO PER RACCOGLIERE IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE PER 5 MILIONI

Toro, il 4 maggio continua

Parte il progetto di azionariato popolare

Aurelio Benigno
TORINO

Prima era un'idea, quindi è diventato [illegible] progetto, adesso è pronto lo Statuto che darà vita al «Comitato 4 maggio 2003». E infatti, proprio dopo la marcia dei 50 mila, rappresentanti politici, istituzionali [illegible] imprenditoriali pensarono all'unica poss[illegible]tà per aiutare [illegible] Toro: l'azionariato popolare. All'epoca sembrava un'idea suggestiva, ma dopo tre soli incontri [illegible] diventata realtà. L'unica rimasta in piedi dopo tante parole, promesse e buoni propositi. Dopo quel 4 maggio, infatti, sono stati in tanti ad alzare le mani, a farsi pubblicità gratuita attraverso l'immagine del Toro, cavalcando l'umore del popolo granata sceso in piazza, ma dopo poco tempo tutti si sono nascosti, una marcia indietro in grande stile.

Ma da ieri l'unico riferimento per la tifoseria è rimasto questo progetto, nato da 4 parlamentari della Margherita, seguito però da altri deputati dell'arco costituzionale, da professionisti e soprattutto da imprenditori legati all'Api (Associazione piccole industrie) e alla Cna (Confederazione nazionale artigiani), che [illegible] due mesi hanno preparato una piattaforma per la costituzione del Comitato che darà vita all'associazione formata dai tifosi granata [illegible] anche con un contributo minimo costituiranno la base dell'azionariato popolare.

A rendere serio e attendibile questo progetto, come una vera e propria garanzia di professionalità, la presenza di un noto commercialista, Massimo Boidi, e di un notaio, Francesca Cilluffo. Alla conferenza stampa hanno preso parte alcuni degli ideatori: [illegible] onorevoli Sergio Merlo, Gianni Vernetti [illegible] Gianfrun[illegible] Morgando della Margherita, l'onorevole Alberto Nigra dei Ds [illegible] rappresentare gli imprenditori Sergio Rodda, presidente dell'Api di Torino. Assenti per motivi di lavo[illegible] il presidente dell'Api di Cuneo Costamagna e Sebastiano Consentino, presidente della Cna regionale.

E' stato un soddisfatto e orgoglioso Sergio Merlo [illegible] presentare il progetto: «Vogliamo, attraverso l'azionariato popolare, coinvolgere tutti i tifosi granata con questo comitato per creare una piattaforma da presentare sia a eventuali nuovi proprietari del Torino Calcio, sia allo stesso Cimminelli. Sarà una scommessa e solo la risposta dei sostenitori granata ci farà capire se questa iniziativa potrà avere un seguito tangibile».

E veniamo alla parte tecnica di questa operazione. E' il dottor Boidi ad illustrare le modalità di adesione: «I tifosi non saranno dei veri e propri azionisti, ma sottoscriveranno schede di adesione, che sa[illegible] stampate dopo gli accordi presi [illegible] gli istituti di credito, attraverso quote minime di 100 euro e multipli di 100. Non saranno raccolti i denari ma solo gli impegni di sottoscrizione. Avremo un anno di tempo per raggiungere l'obiettivo (5 milioni di euro, ndr) e quantificare le adesioni. Se saranno ritenute sufficienti si costituirà immediatamente il "Comitato 4 maggio 2003"».

Non è dunque un'iniziativa politica, né a scopo di lucro, quella presentata ieri, ma solo un'idea di tifosi granata veri che hanno deciso [illegible] coinvolgere il popolo granata sceso in piazza il 4 maggio, così da formare un nucleo ben individuabile che possa «entrare» a far parte del Torino Calcio e, di conseguenza, diventare parte integrante della società. Ad appoggiare l'iniziativa anche l'ex presidente del Torino Orfeo Pianelli, rappresentato ieri dal nipote Luciano Pianelli: «E' l'unica idea seria e concreta esposta finora. Adesso toccherà all'imprenditoria rispondere adeguatamente e far diventare realtà questo grande progetto che potrebbe far rinascere il vecchio Toro».

CRAVERO: [illegible]UMO 5 MILIONI O UN SOSTITUTO DEGNO

«Non svendiamo Castellini»

[illegible] TORINO. Ancora una dura presa di posizione del Torino nei confronti dell'avvocato Rispoli, procuratore di Paolo Castellini, che [illegible] giorni scorsi ha dichiarato che il difensore granata [illegible] ha alcuna intenzione di rimanere in serie B. Alla replica immediata [illegible] Renato Zaccarelli, [illegible] seguita ieri quella del ds Roberto Cravero: «Castellini è un giocatore importante per il Toro. Non lo riteniamo incedibile, ma occorre che ci giunga una contropartita tecnica o economica adeguata, che ci permetta di arrivare alla sua sostituzione». Ma al momento mancano questi presupposti, [illegible] precisa lo stesso Cravero: «Quello che ci è stato proposto da Chievo, Bologna e Empoli non lo riteniamo sufficiente e siccome fino a p[illegible] contraria dobbiamo prima [illegible] [illegible] agli interessi del Torino, Castellini rimarrà dov'è. A meno che non ci portino [illegible] milioni di euro, oppure un giocatore che lo possa sostituire adeguatamente. (a. ben.)

Presentato ieri lo statuto dell'unica iniziativa seria, nata dopo la marcia dell'orgoglio granata, rimasta in piedi dopo il fiorire di cordate dei mesi scorsi

Castellini chiede di continuare a giocare in A: il Toro attende offerte adeguate

Con Linear ho risparmiato
387 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9316267 [illegible] 18/04/1999 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...Con Linear ho assicurato tutta la famiglia ottenendo [illegible] forte risparmio, professionalità e sicurezza."
Se hai più di 25 anni [illegible] guidi da cinque [illegible] aver causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens e puoi risparmiare con Linear, l'assicurazione telefonica [illegible] Gruppo Unipol. Contattaci al [illegible] verde o su internet, avrai subito un preventivo gratuito [illegible] personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

Contatti immediati [illegible] esaurienti, grazie [illegible] uno staff [illegible] oltre 200 esperti che, al telefono o [illegible] internet, sono [illegible] tua disposizione.

Gestione sinistri capillare [illegible] qualificata, grazie [illegible] un call center dedicato (Sertel) [illegible] oltre 60 centri di liquidazione del Gruppo Unipol presenti su tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie a più di 15.000 carrozzerie convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL
Numero Verde 800-11.22.33
www.linear.it
LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

SPAZIO AFFARI

LIGURIA

GEOCASA Alassio centro in stabile di pregio nuova bilocale arredato, balcone, posto auto € 310.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga 10 minuti dal centro bilocale nuovo con terrazzi, termoautonomo, possibilità box € 135.000,00 Rif. 120. Tel. 1780.012.532.

Borghetto costruzione zona residenziale possibilità box € 148.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA villa a schiera, tre camere, triservizi, box, giardino, taverna, personalizzazione materiali! Rif. 17. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Varezzi 50 metri mare, bilocali ristrutturati arredati a nuovo. Rif. 10. Tel 1 012.532.

GEOCASA Cairale ampio bilocale due balconi vista aperta termoautonomo, cantina € 119.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Cairale occasione imperdibile bilocale in piano centro comodo mare e servizi ristrutturato termoautonomo € 129.000,00. Rif. 28. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione da € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loiagoglia mq. 70 mare, bilocali, con posto auto consegna primavera 2004 da € 186.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano, corso Europa bilocale ristrutturato ottime finiture ampio balcone Rif. 81. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano, zona centrale ampio appartamento ottime condizioni dopi servizi tre bl arredato. Rif. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure zona viale Repubblica, bilocale arredatom posto auto cantina € . Rif 7. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 100 metri dal centro / mare, nuova costruzione, vendiamo monolocali e bilocali a partire da € 105.000,00. Tel. 1780.012.632.

GEOCASA Pietra Ligure 20 mare sulla passeggiata proponiamo mono e bilocali nuovi da € 160.000,00 Rif 25. Tel. 1780.012.532.

Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzino completamente mansarda da € 244.000,00. Tel. 1780.012.532.

IMPERIA Porto Maurizio, bilocali nuova costruzione con giardino posto auto zona residenziale metri mare. Ufficio vendite tel. 0183.650.707.

IMPERIA rustico in pietra vecchio mulino totalmente da ristrutturare più 2.000 mq di terreno € 135.000,00. Martinelli case di mare 0183.650.707.

SAN BARTOLOMEO AL Perla (IM) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente bi / trilocali in villetta con giardini e terrazzi vista mare. A partire da € 126.500,00. Telefonare 019.675.840 - www.impresacepellotto.com

LORENZO ST. MARE: 50 metri mare, piccola palazzina, mansarda monolocale nuova. Box, mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.572.333.

SANREMO: adiacente Casinò, in condominio signorile, ampio monolocale, investimento. Iper Immobiliare

TAGGIA: centro storico bilocale ristrutturato con balcone. Iper Immobiliare 0184.573.333

VENTIMIGLIA: 50 metri mare, nuovi bi / trilocali. Vista mare. Bu finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

ITALIA

VENEZIA Palazzo Grassi prestigioso appartamento indipendente ristrutturatissimo ampia metratura ottime finiture. € 527.000 trattabili Tel. 349.660.22.00.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendido appartamento € 84.000,00, resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

A Mentone 100 metri mare monolocale ristrutturato € 73.000,00 ideale investimento locativo o vacanza. Tel. 0033.493.282.300 www.euro-investimmo.com

AREA 0182.555.627 Mentone, bella vista mare, 30 metri mare, nuovi appartamenti, € 115.000,00. ultime op uità!!

IM "Royal Beach" a 5 minuti da Nizza, 'piedi dans l'eau' appartamenti in costruzione. Ancora disponibili bilocale | trilocale. Vista sul tetto. Magnifica vista mare. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.im-immo.com

MENTONE centro mare / casinò e piscine splendidi appartamenti nuovi da € 176.000,00 parking compresi! Italgest

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.999,00 parcheggio sotterraneo presso Italgest 848.842.

NIZZA centro cuore pedonale, piccola villa individuale. Ottime finiture, 100 metri spiaggia € 240.000,00. Giovanni 0033.612.103.3385.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitti Italgest 848.842.842.

zona Hotel Negresco a 50 metri dal mare, palazzo di prestigio bi / trilocali Vista mare.. Posto auto interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-im-mo.com

SAINT LAURENT DU VAR mansarda bel trilocale, con terrazzo. Posto auto. Vista mare. € 170.000,00, interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-im-

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. C 011.562.7566 a Ciriè vendesi in nuovo centro polifunzionale ultimi uffici da 90 mq.

A. GEDIM 011.562.7566 a Ciriè vendesi prestigioso edificio liberty, lotti commerciali a partire da 70 mq.

CAPANNONE / / 5000 mq con uffici ed esterna. Tangenziale sud. Impianti a norma Haston & Aston 011.562.2525.

GABETTI Impresa Nichelino ottima posizione capannone industriale 4000 mq ristrutturato uffici interni ampia area libera possibilità vendita ingrosso. Tel. 011.539.007.

LEINI' capannone industriale nuova costruzione indipendente 4 lati mq 1500 altezza 8 metri. Predisposizione carro ponte 8 pesi corrai palazzina uffici mq 230 area esterna mq 2000. Tel 011.539.007

TORINO SUD Km 1,5 da autostrada, vendesi/affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendesi € 175.000,00. Tel. 011.940.28.

UFFICI di 1300 mq palazzina indipendente Torino sud prossi tangenziale recente ristrutturazione. Haston & Aston .

UFFICIO AA zona Strada Antica di Collegno 530 mq con laboratorio e magazzino / rimessa di 400 mq. Passo Carrabile € 420.000,00 volendo anche in affitto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO - A reddito centrale piazza Solferino prestigiosi 195/335 mq importante palazzo con portineria, doppi ascensori a posti auto. Inquilini referenziatissimi. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO centrale 720 mq ristrutturato ottima condizioni, palazzo prestigioso, quattro ascensori. Portineria. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO Lungo Po Ponte Isabella 700 mq ingresso indipendente 5 posti auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Solferino di 100 mq in prestigioso palazzo con portineria, doppi ascensori. Posti auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO Torino 175 / 270 / 305 mq in nuovo centro uffici open . auto privati. & Aston .2525.

UFFICIO via Lamarmora due re e servizio in casa molto signorile portineria. Completamente ristrutturato. Due grandi cantine per archivio. Haston & Aston 011.562.2525.

NOVA **VIA PAOLO VERONESE** vendesi/affittasi ultimo lotto artigianale di mq 665 completa a ristrutturata. Benefici 'Legge proroga Tremonti' Tel. 011.940.2811.

TERRENI

A 20 km da Torino nord mq 1.700 di SLP, per concessione edilizia in corso, ottima posizione, no permute. Sandretto 011.995.1307.

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

CENISIA Pozzo Strada ricerchiamo professionista salone 2 camere cucina doppi servizi. Possibilmente con box. Pagamato immediato. Gabetti 011.433.0766.

Petrolifera acquista per propri funzionari appartamento da due a cinque vani e servizi in Torino e comuni limitrofi ben collegati, definizione immediata. Contanto Sig. Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI

Si acquista. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.578.7160.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente pagamento immediato 2 camere cucina servizi spesa € 130.000,00 - € 140.000,00. Bimar 011.43.591.

TORINO CITTA'

A.A. ACCURATAMENTE ristrutturati arredati vuoti varie metrature piani termoautonomo stesso stabile cantina. www.interactia.it - 011.560.9529.

A. via Monti (piazza Carducci) due camere, cucina, servizi ristrutturato ampio terrazzo. Vuoto € 570,00 mensili più spese. Referenze. Edilmarket 011.916.1988.

AMMOBILIATO Crocetta, via Vespucci camera, salone cucina, bagno. Ultimo piano signorile. Agenzia Rosso 011.561.8844 pomeriggio.

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta monolocale ben arredato con angolo bella casa corso Tazzoli.

G&V IMMOBILIARE precollina Cavoretto signorile villa d'epoca indipendente 250 mq semiarredata giardino box.Tel. 011.860.4291.

PRECOLLINA ingresso su soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno vuoto / arredato. Studio Classe 011.884.383.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220: salone, 4 camere, cucina, bi-servizi, box. Corso Inghilterra. 337.217.507.

SPAZIOSO camera, tinello, cucinino, Largo ripostiglio due balconi, ben tenuto. Affittasi € 305,00. Anubi 011.335.8699.

BORGHETTO affitto alloggio vicinanze mare quindicine: luglio € 620,00 - Agosto € 820,00. (anche 10 / 30 giorni). www.agenziaaddiriviera.com - 0182.970.388.

ETTO SANTO IRITO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine. www.aurorainmobili.it 0182.950.771.

CERIALE (SV) affittasi a privati appartamento ottima posizione vicinanza mare, completamente attrezzato. Telefonare ufficio 338.669.5557 serale 011.248.8968.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi vicino mare quindicina luglio da € 600,00. Progettomare 019.616.664.

ITALIA

A1 Udi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 260,00. Telefonare per credere. Vuar 0533.399.933.

LOCALI UFFICI

ufficio locale triveneto via Po ristrutturato 40 mq buonuscita richiesta € 22.000,00 Rif. 3140.

Industriale corso Regina Margherita prossi tangenziale nuova costruzione 1650 mq con uffici. Completi di impianti. Cortile di 1800 mq. Haston & Aston 011.562.2525

Industriale corso Regina Margherita 2500 mq uffici, impianti. Cortile di 1800. Haston Aston 011.562.2525.

CAPANNONE Industriale molto bello Venaria via Delle Industrie 2750 mq con uffici di 600 mq e corsie di 2250 mq due scivoli per Tir. Haston & Aston 011.562.2525.

CAPANNONE industriale Torino prossi tangenziale 670 mq con 150 mq uffici, impianti a norma corsie di 1000 mq. Haston & Aston 011.562.2525.

CORSO EINAUDI composto da 2 ingressi 7 camere disimpegno mq 180. Sipa 011.619.9494. - www.sipa.net

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, salottino, due camere, servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

prestigioso ufficio mq. 220, ampio ingresso, 5 camere, bi-servizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

CORSO MATTEOTTI palazzo epoca prestigioso piano ufficio mq 170. Ristrutturati. Agim 011.561.2686 -

GABETTI Impresa Pianezza capannone industriale mq 1000 metri di uffici mq 100 carroponte area esterna mq 800. Tel 011.539.007.

LABORATORIO / ufficio 1070 mq zona Industriale di Robassomero, rampa carrale. Adatto per lavorazioni leggere. Haston & Aston 011.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq 1140, piazzale mq 1950. Nova spa 011.34.026.

PIAZZA CARIGNANO ufficio prestigioso mq 400 ristrutturato particolari d'epoca cablato condizionato termoautonomo. Bozzo 011.612.4144.

UFFICI in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111.

d'epoca in altissimo prestigio prossi piazza Solferino 6500 mq con 30 auto. Totalmente ristrutturato con finiture di altissimo pregio. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Duca Degli Abruzzi 190 mq ingresso salone, 4 camere 2 Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Francia 100 mq in costruzione interno corte. Riscaldamento autonomo. Box auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Matteotti stabile d'epoca con portineria 160 mq ingresso, 4 vani e bagno. Posto auto. Haston & Aston 011.562.2525.

corso Re Umberto pressi corso Stati Uniti 170 mq piano rialzato, ingresso, 5 vani, 2 bagni. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Re Umberto 380 mq piano rialzato ingresso indipendente 10 vani, archivi. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Vittorio Emanuele 135 mq in bellissima casa d'epoca ingresso 5 camere grandi e bagno. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Peyron angolare, piano rialzato, 4 camere, e cantine. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Solferino 1000 mq con posti auto in prestigioso palazzo con portineria e doppi ascensori. Posti auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Solferino 400 mq piano nobile in prestigioso palazzo d'epoca splendido affaccio sulla piazza box auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO Rivoli 160 / 370 mq open space di nuova costruzione con pavimento galleggiante e aria condizionata. Posti auto ed Eliporto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO Valentino corso Marconi 120 mq con ingresso, 4 vani, 1 bagno e ampio ripostiglio. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO 1500 mq Torino nord prossi tangenziale open space, aria condizionata parcheggio privato. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO 300 mq open space in nuovo centro uffici, ed strada Torino. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO 1500 mq Torino nord prossi tangenziale open space, aria condizionata parcheggio privato. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO 300 mq open space in nuovo centro uffici, ed strada Torino. Haston & Aston 011.562.2525.

VIA ONORATO VIGLIANI palazzina indipendente disposta su due piani e interrato mq 750. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

VIA ROMA prestigiosi uffici ture da 160 a 2.000 mq ottime condizioni Mina 011.329.3131.

VIA LAMARMORA angolo Corso Turati negozio open space con 6 vetrine e servizi mq 200. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

TORINO CITTA'

A.A. APPARTAMENTI anche grandi metrature e ville parzialmente arredate urgono per noto istituto bancario. Interacta 011.568.3878.

ABITAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontrocasa 011.701.853.

RICERCHIAMO per coppia dipendenti referenziatissimi appartamento 90 / 100 mq spesa € 500,00 più spesa. Bimar 011 43.591.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTO auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel.

ACQUISTO autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

vetture e fuoristrade ogni tipo max serietà. Corso Torlonia 9. Tel. 011.817.1943 - 011.889.664.

VACANZE

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscine. Qualità prezzo eccellente.Tel. 0171.928.175.

AS mare. Silvimaino effettuano settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescaseroli. Tel: .645.050 www.edisangro.it

A Cesenatico Valverde: Club Hotel Residence *** - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.96 - www.hotelresidence - Posizione centrale. Sol 100 metri mare. Piscina con acquascivolo. Angolo fitness. Tennis, mini - golf, beach - volley, basket. Parcheggio privato. Animazione. Camere climatizzate, TV sat, cassaforte, balcone. Ristorante climatizzato. Scelta menù. Gratis: bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) e volantini ingresso gratuito parco acquatico 'Atlantica'. Strepitose offerte famiglie: bambini 0 - 2 gratis, 2 - 80 anni 50%. Formula club all - inclusive, compreso anche: ombrellone, lettini alla spiaggia. (Escluso 3 - 24/8). Pensione completa partire da € 41,00. Dal 1 luglio animazione settimanale con artisti della TV.

ANDORA sul mare affittasi appartamenti bungalows camere ancora disponibilità bilocali dalle10 alle 14 - Tel. 0182.683.213 - 0182.85.779 per emergenza 340.000.8050.

ASTRA Hotel *** Diano . 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Tv sat. Scelta menù.

CATTOLICA - Hotel Alexander 3 stelle - Tel. 0541.831.920 - Fax 0541.952.732 - www.normahotels.com Prospiciente mare, spiaggia scontata, recentemente ristrutturato, completamente climatizzato, piscina.Camere: balcone, telefono, tv-sat, cassaforte. Scelta menù, buffet insalate, colazione buffet. Luglio € 49,60. Speciale piani famiglie.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro ***, Tel. 0541.954.058. Vicinissimo mare, uso piscina spiaggia. Parcheggio. Camere tv, ventilazione, cassaforte. Sala climatizzata, scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,50. Sconto famiglie fino 50%. Agosto € 43,90 - 53,70.

CATTOLICA Hotel London ***, Tel. 0541.961.663. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere TV. Sale climatizzate. Scelta menu carne, pesce alla griglia, buffet contorni a colazione. Offertissime per luglio. Sconto famiglie.

CESENATICO, Hotel Admiral *** Tel. 0547.811.48 - www.hoteladmiral.it - Familiare, tutti confort. Speciale coppie: 7 giorni pensione completa paghi 6, bimbo fino 5 anni gratis.

FINALE LIGURE Hotel Astoria 3 stelle 019.691.635; camere climatizzate, tv sat, balcone,parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00, agosto € 67,00. www.hotelastorialigure.it

GATTEO MARE - Hotel Serena 3 stelle - 0547.853.33 - Climatizzato. Last Minute prezzi ridotti all inclusive bevande, spiaggia (lettini e ombrelloni), acquapark. Fronte mare, tutti i comfort luglio € 39,00 - 44,00, agosto da € 42,00. Settimane promozionali e piano famiglie.

(Cn), Real Park Hotel, tra Portofino e Cinqueterre, fronte mare, ogni comfort, sconti famiglie. tel. 0185-396490, www.realparkhotel.com

RICCIONE Hotel Aquila D'Oro *** - Viale Ceccarini, Tel. 0541.692.742. www.hotelaquiladoro.it. Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, amaricar, barca vela, giardino, tv-satellite, ricchi buffet, scelta menù came pesce. Speciale formula all inclusive. Bimbi gratis fino 6 anni.

Azzurra *** - Tel. 0541.390.704. Centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione pista da € 28,00. Telefonate, sauna soddisfatti.

RIMINI - Mely - Tel. 0541.380.748. Moderno, vicino mare. Camere TV, mini club, animazione, ombrellone gratuito. Cucina casalinga. Luglio € 32,00 - 35,00 - Offerta famiglia, agosto interpellateci.

RIMINI - Riviazzura - Hotel Tamanco *** Tel 0541.373.363 vicinissimo mare, confortevolissimo, cucina casalinga, scelta menù. Offertissima Luglio € 33,00 - 35,00 - Agosto € 48,50.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO MATRIMONIALI AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giulio 9 angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. FLAVIO 60enne, un uomo dolce, solare, romantico ma con i piedi per terra, ama il lavoro e adora viaggiare, cerca compagna indipendente coetanea. Scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FRANCO rappresentante, gioviale, chiacchierone, estroverso, se pensi di sopportarmi cercami. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 01 .9817.

A. 47 anni, capacuoca, divorziata, allegra, simpatica, vestirmi elegante per odio maleducati e pigoli. Se sei serio, sincero, gentile, chiamami. Scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. LAURA 35 anni, nubile, longilinea, semplice, timidita, laica, annoiata dalle superficialità, delle conoscenze occasionali, cerca max 38enne. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di 011.506.9817.

35enne acqua e sapone, mistaro, occhi nocciola conoscerebbe libero simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

FABIANA 35enne carina responsabile banca, separata senza figli conoscerebbe libero simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1240.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA DELMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Le interessanti proposte dei negozi Divani & Divani by Natuzzi

Dal sofà al tappeto: a prezzi pazzi

Per tutto il mese sconti convenientissimi

Arrivano i saldi. L'estate firmata da Divani & Divani by Natuzzi è sempre più conveniente. Per tutto il mese di luglio, e in tutti i negozi del marchio, vengono proposte ai cliente favolose novità in fatto di sconti. Grazie al cambio della collezione che avviene una volta all'anno, Divani & Divani by Natuzzi offre prezzi interessantissimi non soltanto su tutti i divani le poltrone, anche sui diversi complementi d'arredo, dai tappeti, alle lampade, ai tavolini. Convenienza a tutto raggio, quindi, perché «a tutto raggio» è la proposta dal marchio: una ricercata armonia di divani e poltrone, di tappeti, lampade, accessori, tavolini che completano l'insieme.

«Non è facile arredare un ambiente - spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi - . Si possono anche acquistare divani, poltrone, lampade, tappeti e tavolini firmati, spesso, una volta messi insieme ci si accorge che c'è qualcosa di stonato. La mia idea è stata quella di dare al cliente la possibilità di scegliere in un unico negozio l'intero arredamento del suo salotto». Ambienti completi di elementi coordinati con gusto, per forma, stile, materiali e colori. «Con la nostra esperienza e creatività abbiamo realizzato il salotto adatto a ciascuno», dice Natuzzi. Sta a ciascuno poi scegliere quello che più gli somiglia, per una casa di chi la abita.

Appuntamento con la convenienza, dunque, nei negozi del marchio: agli indirizzi di corso Principe Oddone 30 (all'angolo con via Masserano) l'ultimo nato in ordine di tempo, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto a Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella.

Dalle nuance tradizionali, alle tinte pastello, ai nuovissimi colori brillanti. Da Divani & Divani si può personalizza il proprio soggiorno scegliendo nel vasto assortimento di tonalità che il marchio propone: ogni modello di divano e poltrona infatti può essere rivestito con il materiale preferito. Il colore lo sceglie chi compra, a seconda dei gusti e del carattere del soggiorno; satrà poi al personale indirizzare al meglio la scelta e dare a chi lo desideri un suggerimento per gli abbinamenti più di tendenza. E negli stessi negozi si possono con calma visionare tanti ambienti creati apposta per il cliente dagli esperti arredatori del Gruppo Natuzzi.

La scelta è vasta. Si va dalla pelle che, elegante e sensuale, si adatta al corpo donando un caldo abbraccio d'inverno e una fresca sensazione d'estate, a Dreamfibre, straordinario nei suoi colori, il rivestimento più innovativo e moderno. Ma i leit-motiv dei tessuti presentati nei negozi Divani & Divani by Natuzzi sono la versatilità e la resistenza, la funzionalità e l'eleganza.

Così come pratici e funzionali e insieme eleganti sono tutti i divani e le poltrone del marchio. Per non parlare degli accessori per la casa, che vengono proposti per personalizzare il salotto e dare forma ai desideri di ciascuno. L'invito è quello di curiosare tra le tante proposte: ci sono lampade, tavolini e tappeti appositamente studiati per abbinarsi con il divano di casa. E se si vuole arricchire l'ambiente con un tocco di classe e originalità, si può scegliere tra i tanti oggetti esclusivi che renderanno unica l'atmosfera del soggiorno.

Una casa completa in tutte le sue parti, curata dalla cucina al bagno, dalla camera da letto al tinello, dal salotto all'ingresso: è questo che offre Divani & Divani by Natuzzi, proponendo vari tipi di elementi d'arredo, non dimenticando i vari «pezzi», dal tappeto alla lampada, dal cuscino al puf. Che possono quindi rendere ogni angolo della casa accogliente e davvero «particolare» nella sua originalità.

Solo dal 7 al 26 luglio puoi approfittare di saldi mai visti prima, su divani, poltrone e complementi d'arredo, in pronta consegna.

Apertura domenicale

www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Comunicazione ai sindaci effettuata.

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 – Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA – GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

mercoledì 9 luglio
nuovo punto vendita

La RICARICABILE Vodafone
COSTA la METÀ
fino al 12 agosto.

Esclusiva del punto vendita

Nokia
3310
+ ricaricabile Vodafone
con 10 €
di traffico incluso
€ 79

Alcatel
512 Facile
+ricaricabile Vodafone
con 10 €
di traffico incluso
€ 99

Esclusiva del punto vendita

Samsung
A 800
+ ricaricabile Vodafone
con 10 €
di traffico incluso
€ 179

Esclusiva del punto vendita

Nokia
7210
+ ricaricabile Vodafone
con 10 €
di traffico incluso
€ 199

Sharp
Gx10i Facile
+ ricaricabile Vodafone
con 10 €
di traffico incluso
€ 399

Panasonic
GD 87 *Facile*
+ ricaricabile Vodafone
con 10 €
di traffico incluso
€ 499

**OFFERTA VALIDA SOLO PRESSO I RIVENDITORI INDICATI A FONDO PAGINA. SOLO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

vodafone ONE

canova

How are you?

vodafone omnitel

TORINO Via M. Cristina 37 - Tel. 011 6696975
Via Tripoli 40 - Tel. 011 39[illegible]

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL 10 LUGLIO AL 6 AGOSTO.
I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

TORINO

VIA MARENCO , 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE TROVI UN'ALTRA.

Un aiuto al Tibet

Maggior impegno di partiti e istituzioni per la causa tibetana: è il risultato dell'incontro pubblico cui hanno partecipato tra gli altri il consigliere radicale Bruno Mellano, il deputato Gianni Vernetti (Margherita), l'assessore alla Cultura Giampiero Leo e l'europarlamentare radicale Olivier Dupuis

La lotta all'usura

La Regione assegnerà 516.000 euro ai consorzi di garanzia delle associazioni imprenditoriali per i fondi speciali antiusura: lo ha deciso la Giunta, che, su proposta dell'Assessore al Bilancio, Industria e Lavoro, Gilberto Pichetto, ha approvato i criteri per l'attuazione della legge regionale.

Torino e la criminalità

Rispondendo a una lettera del deputato di An Agostino Ghiglia il ministro dell'Interno Pisanu chiarisce che Torino è al centro delle strategie del Governo contro la criminalità, precisando anche aver disposto il potenziamento del commissariato Dora-Vanchiglia.

IL COMUNE HA DECISO DI FAR PROCEDERE IL CANTIERE INSIEME CON QUELLO DELLE PORTE PALATINE: CHIUDERANNO ENTRO IL 2005

Porta Palazzo, il mercato cambia sede

Ma durante i lavori non si trasferirà in corso San Maurizio

I lavori per la riqualificazione dell'area archeologica (via Settembre-Porte Palatine) si faranno insieme con quelli per la rimessa a nuovo del mercato di Porta Palazzo. Ed entrambi i progetti, naturalmente saranno pronti entro le Olimpiadi del 2006, anzi per la precisione nel settembre 2005.

Lo hanno deciso, ieri mattina, al termine di un vertice, gli assessori Alfieri, Tessore e Sestero (rispettivamente responsabili di Cultura, Commercio e Viabilità). E così, uno dei nodi discussi durante l'ultima riunione di verifica della maggioranza Chiamparino, sollevato dal capogruppo dei Ds Beppe Borgogno, è stato dunque risolto.

Come? trasferiremo più il mercato in corso San Maurizio, ma in un altro luogo a ridosso di piazza della Repubblica» ha spiegato l'assessore al Commercio Tessore. E ha poi aggiunto: «Ci riserviamo ancora un po' di segretezza sulla nuova destinazione, ma presto la potremo unicare ufficialmente». La decisione precedente aveva suscitato più d'un malumore tra gli ambulanti, preoccupati di una parcellizzazione dei banchi che il Comune aveva comunque escluso.

L'importante, comunque, anche secondo gli Alfieri e Sestero, il primo grande sostenitore della causa del «lifting» alla archeologica, la seconda giustamente preoccupate delle ricadute in termini di viabilità sull'intera area. Non confliggendo più direttamente le due zone-cantiere, non si dovrebbero più avere particolari problemi di traffico. I lavori del mercato cominceranno nel maggio 2004, quelli dell'area-Duomo due mesi prima, vale a dire marzo.

«E' importante che questi due interventi vengano realizzati contemporaneamente - ha poi aggiunto Tessore - perché la riqualificazione dell'area archeologica ci consentirà di liberare i sotterranei del bastione che confina con via Settembre, preziosissimi metri quadri dove potremo ricoverare i carretti del mercato insieme con gli ombrelloni e tutto l'insieme delle attrezzature».

Il terzo cantiere-problema, a suo tempo citato dal capogruppo dei Ds Beppe Borgogno riguardava infine i lavori per la realizzazione parcheggio interrato piazza Vittorio: «E' un altro intervento di grande impatto per la viabilità - spiegava il capogruppo - distante poche centinaia di metri dagli altri due». Anche questo si è parlato nella riunione di ieri deducendone che, grazie agli accorgimenti presi sulla prima interventi, si potrà procedere anche con piazza Vittorio.

[e. min.]

LE CARCERI NUOVE CAMBIANO VOLTO

Firmato l'accordo tra ministero e città In buona parte l'istituto di pena sarà adibito a servizio degli uffici giudiziari Nuovo nome alle Vallette

Conti e Minucci A PAGINA 39

OMICIDI, NUOVO INVIO PER I DELITTI DEL MAIS

Il procuratore Caselli si consulta coi colleghi del resto del Piemonte

Marco Accossato A PAGINA 41

DECISIONE A GIORNI

Prorogate le indagini su Telekom?

Per conoscere il destino dell'inchiesta su Telekom Serbia bisognerà pazientare ancora una decina di giorni. E' il tempo che si è preso il Gip Marco Gianoglio per decidere sulla richiesta di archiviazione presentata Procura. Un richiesta d'archiviazione puramente tecnica, dato che sono ormai scaduti i termini di due imposti dal codice di procedura penale.

In realtà i pubblici ministeri che coordinano le indagini (il procuratore aggiunto Tinti e i sostituti Furlan e Storari) sperano che il Gip ordini un supplemento d'inchiesta, se non altro perché la Procura attende da tempo quattro rogatorie internazionali che potrebbero far luce sull'oscura vicenda che ha portato Telecom Italia ad acquisire nel '97 una quota consistente della compagnia telefonica jugoslava.

Ieri pomeriggio il Gip ha convocato un'udienza proprio per problema e ascoltare le parti in Per l'accusa presente anche il procuratore capo Marcello Maddalena, che ha fatto presente la necessità di ulteriori accertamenti: «I risultati di alcune rogatorie - ha spiegato all'uscita - non ci sono arrivate. Ma è il giudice che deve decidere».

Esiste tuttavia uno scoglio procedurale sul quale gli avvocati difensori degli indagati - l'ex amministratore delegato Telecom Italia Tommaso Tomasi di Vignano e il dirigente Giuseppe Gerarduzzi - si soffermati a lungo: le impongono alle indagini un tetto limite di due anni, e occorre capire se questo termine vale solo per i pm anche per i gip. Sulla questione, a partire dal 1991, si sono pronunciate più volte la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione, dando però interpretazioni diverse. collegio dif si è opposto alla conti dell'inchiesta, facendo presente che le due persone chiamate in causa sono estranee a qualsiasi episodio di irregolarità.

Comunque vada finire, la Procura continuerà a indagare: nelle scorse settimane infatti è stato aperto un nuovo fascicolo in seguito all'interrogatorio di Igor Marini, sedicente promotore finanziario che ha parlato di tangenti ai politici. Per il momento il nuovo fascicolo è stato aperto a carico di ignoti.

IN CORSO

LA GTT NON LI USA E NON SA DOVE METTERLI

Quei tram abbandonati sul viale

Grafiti e scritte colorate sulle fiancate di tre tram «posteggiati» da parecchi mesi in Tortona, di fronte al deposito Atm. La presenza di quei mezzi crea anche qualche problema di ordine pubblico. «La notte i vagoni si popolano di disperati e tossici. Chi lascia l'auto in sosta in quest'area rischia di ritrovarla saccheggiata. Questo perché i mezzi barriere oltre la quale non si può vedere». I residenti sottolineano anche il dito contro i danni provocati ai mezzi: «Per renderli di nuovo utilizzabili occorrono decine migliaia di euro». All'Atm, invece, spiegano che i tre tram posteggiati lì da tempo ormai non sono più utilizzabili: «I nostri depositi sono pieni, dobbiamo pur lasciarli da qualche parte. In strada non possono certamente restare i nuovi». E intanto promettono interventi mirati a riportare la sicurezza: «Quello spicchio di città sarà sorvegliato dal servizio di vigilanza interno».

Lodovico Poletto A PAGINA 45

Cucine e Salotti
Via De Sanctis, 15 (P.
ario:
Aprite bene gli occhi
da
IN 3 GIORNI
PER IL PAGAMENTO
FATE COME VOLETE VOI

TRIBUNALE PER I DIRITTI DELL'UOMO

Venaria divisa sul vallo dei nomadi

Gianni Giacomino

La benna dell'escavatore ha sollevato anche l'ultima zolla di terra e il vallo anti zingari è finito: al quartiere Gallo Praile di Venaria non accamperà più nessuno con tende roulotte. E adesso per Giuseppe Catania, il sindaco della città della Reggia, è arrivata l'ora delle polemiche. L'Opera Nomadi di Torino ha chiesto l'intervento del Prefetto Achille Catalani, do un abuso di potere del sindaco "convinto della sua carismatica missione giustizialista", l'Associazione Italiana Zingari Oggi ha denunciato il comportamento del primo cittadino al Tribunale per i Diritti dell'Uomo e adesso le associazioni che tutelano le popolazioni nomadi vogliono portare la questione del "vallo zingari" di Venaria davanti ai responsabili umanitari dell'Onu.

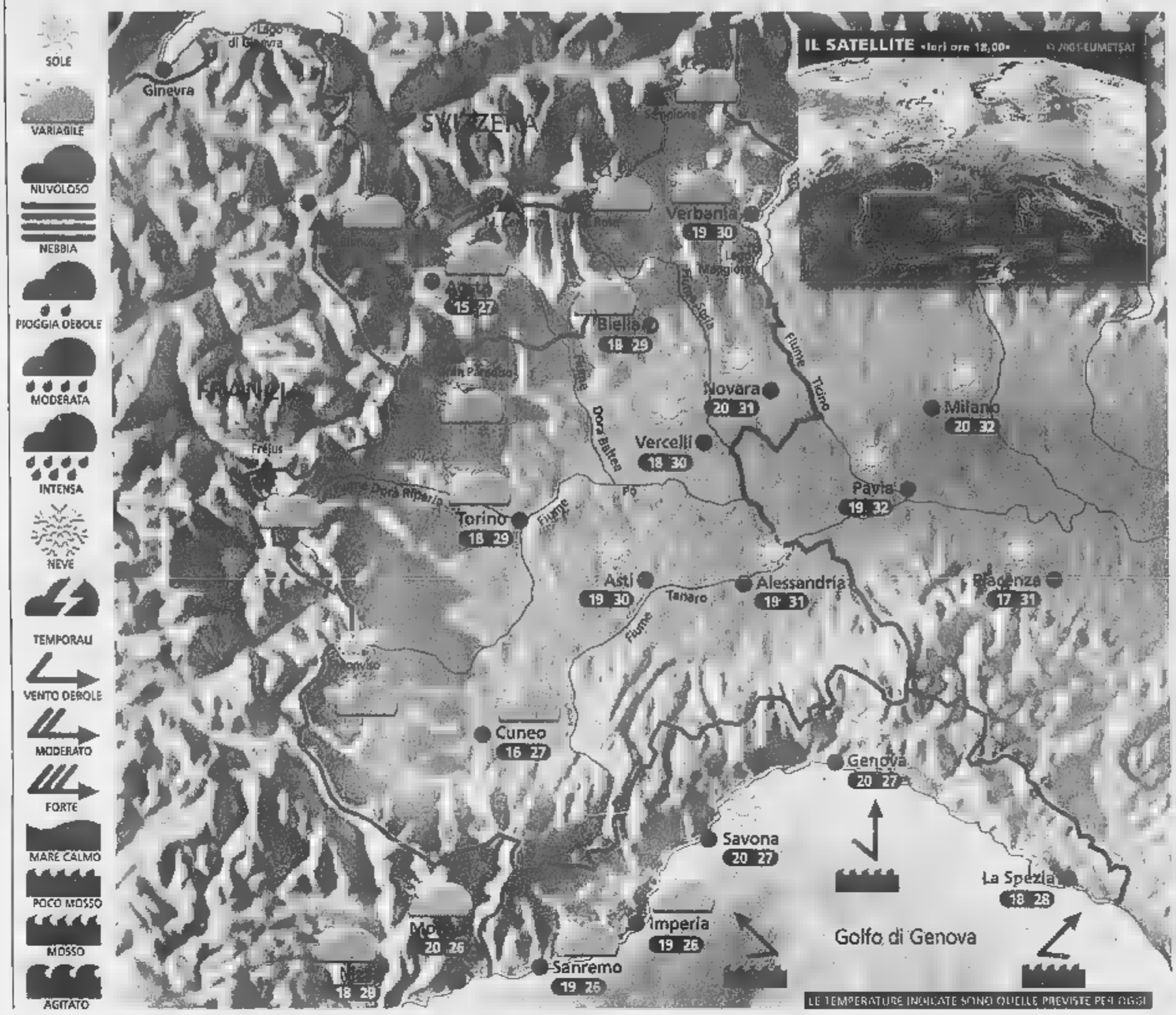
Finito? N per sogno. Il direttivo del partito della Rifondazione Comunista cittadino (che nel consiglio di Venaria siede tra i banchi della maggioranza con un assessore e due consiglieri) ha discusso ieri sera un del giorno che presenterà nel prossimo consiglio comunale dove critica apertamente il pugno ferro di Catania. «Ma condanniamo anche l'indifferenza di Torino - spiega Franco Izzo, di Rifondazione - perché Venaria sola non può e non ha la forza per risolvere un problema che coinvolge diversi comuni della zona» Giuseppe Catania questa ondata di polemiche l'aveva prevista. «Eccome» - dice mentre ordina una delle lettere di risposta che ha dovuto spedire per cercare di spiegare che a Venaria si sono fatti sgomberare un centinaio di Kalderasch, ma esiste ancora la democrazia.

«Io ho solo cercato di tutelare i diritti sia dei nomadi ma soprattutto dei cittadini - spiega -. quel parto del Gallo Praile mancano le più elementari strutture per assicurare i minimi standard di igiene e vivibilità». Prosegue: «Oramai in quel quartiere l'intolleranza tra zingari residenti arrivata al livello di guardia, bastava un niente e poteva succedere un guaio». Ma proprio da quei palazzi sistemati tra corso Garibaldi, la tangenziale Nord lo stadio delle Alpi a Catania arrivati decine di attestati stima. Ai tre mila del Gallo Praile non dispiace quello che in molti chiamano il "sindaco sceriffo". «Ma la vicenda non finisce qua - avverte Carla Osella, la responsabile dell'Associazione Italiana Zingari Oggi -.

In Piemonte vivono poco meno di 5 mila nomadi e solo in provincia di Torino ci sono 500 sinti piemontesi. Non si può più fare finta di nulla anche perché con l'arrivo di immigrati dai paesi dell'Est i numeri sono destinati ad aumentare in modo esponenziale». Adesso non è escluso che la Regione decida di effettuare una ricerca per conoscere ed affrontare le esigenze di queste popolazioni. «Una ricerca simile la noi una decina di anni fa preparando un dossier di oltre 400 pagine - termina la Osella -. oramai è cambiato tutto».

In Leini
Via Leonardi
In prossimità uscita tangenziale
privato affitta
moderno capannone industriale
(eventualmente divisibile)
di mq. 5000 per uso industriale
2 palazzine uffici
cabina elettrica
impianti pneumatici
piazzali esterni asfaltati con 3500
prezzo
Per informazioni telefonare al
segretario
335

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione

Anche la giornata di ieri si è presentata in gran parte soleggiata, con temperature gradevoli grazie al basso tasso di umidità.
Qualche annuvolamento si è formato in prossimità dei rilievi nel pomeriggio, dando luogo a sporadici rovesci. Oggi non si prevedono sostanziali cambiamenti: tempo discreto e temperature accettabili.

Previsioni

Al mattino qualche addensamento sull'Alessandrino; tempo in prevalenza buono altrove. Nel corso della giornata dissoluzione degli annuvolamenti mattutini e comparsa di nubi cumuliformi soprattutto su Alpi Marittime, Alpi Cozie e Appennino ligure orientale, con possibilità di qualche temporale, in attenuazione in serata. Sulle pianure e lungo le coste persisterà il bel tempo, con qualche nube pomeriggio sul Ponente ligure. Temperature stazionarie.
Domani maggiori addensamenti e tendenza a qualche temporale.

ZOOM

Che settimana ci aspetta?

Le correnti nord-occidentali che scorrono sul bordo orientale alta pressione delle Azzorre centro sul vicino Atlantico, stanno determinando giornate estremamente gradevoli sia dal punto vista termico che atmosferico. Nel di questa settimana, però, l'anticiclone delle Azzorre tenderà a ritirarsi in parte verso occidente, soprattutto tra giornate di mercoledì giovedì. Così facendo, lascerà la nostra Penisola parzialmente esposta a correnti più fresche ed instabili provenienti dal Nord Europa che tenderanno ad esaltare temporaneamente l'attività temporalesca anche sulle nostre zone.
Non arriveranno piogge continue e tempo perturbato, le nubi a partire dalla giornata di mercoledì saranno sempre più presenti. prossimità dei rilievi e in qualche anche sulle pianure, qualche temporale potrebbe fare la sua comparsa, intaccando lievemente la stabilità che perdura ormai da qualche giorno.
A seguire, sul finire della settimana, sarà probabile una rimonta dell'alta pressione, anche se stilare al momento una previsione a medio termine risulta piuttosto complicato.

: www.meteolive.it

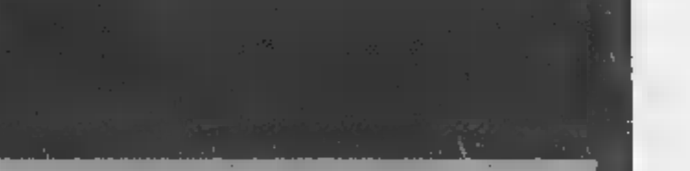
PER CHI VIAGGIA

ANCONA	21 28	REGGIO CALABRIA	24 29
BARI	22 29	ROMA	21 33
BOLOGNA	21 33	VENEZIA	22 29
CAGLIARI	22 29	BARCELLONA	23 31
CATANIA	21 29	BRUXELLES	14 24
FIRENZE	21 30	FRANCOFORTE	15 26
OLBIA	18 33	GINEVRA	16 29
PALERMO	28	LONDRA	25
PERUGIA	22 28	MONACO DI BAVIERA	15 25
POTENZA	20 31	PARIGI	15 26
	18 27		15 27

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 50 minuti; culmina alle ore e 34 minuti, tramonta alle 21 e

LA LUNA: si leva alle 15 e 26 minuti; cala domani alle ore 2 e 3 minuti



LA CITTÀ CHE CAMBIA

Tra il 1857 e il 1869 costruite 648 celle

■ Tra il 1857 e il 1869, durante il regno di Vittorio Emanuele II, nasce il carcere «Le Nuove», costruito per sostituire il ■■■ criminale di via ■■ Domenico 13, quello correzionale di via Stampatori 3, quello delle forzate via San Domenico ■ e il carcere delle Torri per le condannate a Porta Palazzo. Alle Nuove c'erano 648 celle, lunghe 4 metri, larghe 2,26 e alte 3.

Un agente in un'immagine d'archivio

Nel 1969 la rivolta contro ■ condizioni di vita

■ La prima rivolta carceraria italiana avviene nel '69 alle Nuove. Il movimento di lotta dei detenuti - a ■■ segue per ■■ ■■ protesta nelle carceri delle più grandi città del Paese - denuncia le condizioni di vita e i regolamenti interni varati dal fascismo. La risposta alla rivolta è durissima ■■ ■ trasferimento ■ alcuni detenuti nei carceri di punizione e nei manicomi giudiziari.

Un momento della rivolta del '69

A partire dagli Anni 80 solo donne e pentiti

■ Durante gli Anni Ottanta una parte ■ei locali ospita la Sezione semiliberi e il Nucleo Traduzioni della nuova polizia penitenziaria. Dopo l'incendio nella sezione femminile del carcere delle Vallette - la notte del 4 giugno ■■ - le detenute vengono trasferite alle Nuove. Durante ■ rogo - causato da un messaggio con ■■ accesa finito su materassi di resina espansa - muoiono 8 detenute e 2 vigilatrici.

La sezione femminile delle Vallette

SIGLATO L'ACCORDO TRA STATO E COMUNE SUL FUTURO DELLE NUOVE

Il penitenziario del re per gli uffici giudiziari

Nello storico edificio di corso Vittorio anche il Tribunale di sorveglianza Un sottopasso lo collegherà al Palagiustizia intitolato a Bruno Caccia

Emanuela Minucci

La nuova vita delle Nuove è cominciata ieri alle 18. A quell'ora, nell'aula del Consiglio giudiziario al settimo piano del Palagiustizia - a cinquanta metri dall'ex-penitenziario ■■ mattoni rossi, costruito fra il 1857 e il 1869 - sindaco, governo e massime autorità giudiziarie siglavano un protocollo storico. Il documento prevede la concessione dallo Stato al Comune dell'area. Due terzi della struttura andrà agli uffici giudiziari. Il rimanente terzo sarà ceduto alla Città che vi sistemerà alcuni uffici comunali. L'ex penitenziario voluto da Vittorio Emanuele II verrà completamente ristrutturato e collegato, ■■ futuro, con un sottopasso pedonale ■■ Palagiustizia.

Accanto al primo cittadino Sergio Chiamparino, i sottosegretari alla Giustizia e all'Economia Michele Vietti (udc) e Maria Teresa Armosino (fi) entrambi piemontesi, ■ capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tinebra e il direttore dell'Agenzia del demanio, Elisabetta Spitz. Alla cerimonia anche il procuratore generale Giancarlo Caselli, il procurato■ capo Marcello Maddalena, il presidente della Corte d'Appello Mario Francesco Novità e quello dell'Ordine degli Avvocati Antonio Rossomando. Quest'ultimo ha approfittato del momento per caldeggiare l'arrivo di una biblioteca all'interno della cittadella giudiziaria.

Grazie ■ questo accordo, cui per mesi ha lavorato l'assessore a) Patrimonio Paolo Peveraro, entro ■ ■■■ sarà completato il quartier generale della giustizia torinese. L'area delle Nuove, 24 mila metri quadri, ospiterà il Tribunale di Sorveglianza, i Giudici di Pace e le intercettazioni telefoniche mandando definitivamente in archivio l'ipotesi di una sopraelevazione del Palagiustizia. Fra i nuovi uffici comunali, quelli dell'Avvocatura e dei Contratti-Appalti. La ristrutturazione costerà 30-35 milioni, di ■■ circa 20 arriveranno dal Ministero di Grazia e Giustizia.

L'accordo, oltre ■ valorizzare ■■ complesso immobiliare storico (il Comune lavorerà a stretto contatto con la Sovrintendenza), consentirà all'amministrazione giudiziaria un risparmio annuo, pari a 580 mila euro, che ■■ ne vanno in contratti di affitto passivi.

Entro i prossimi quattro mesi le Nuove si svuoteranno: via gli uffici sopravvissuti al trasferimento alle Vallette; via, soprattutto, gli agenti di polizia penitenziaria ch■ ■■■■ vi dormono. Ed entro un anno dovrà essere pronto il progetto di ristrutturazione dell'intero stabile. «Si tratta di un'operazione importante - ha detto il sindaco - sia perchè permette di accorpare tutti gli uffici giudiziari sia perchè strappa ■ degrado un complesso che rischiava di diventare un "buco nero" per la città». Stessa soddisfazione da parte del sottosegretario Vietti: «Abbiamo trovato un perfetto clima di collaborazione con l'amministrazione comunale. E il frutto è ■■ accordo di portata storica». Il sottosegretario Maria Teresa Armosino ha sottolineato «il grande valore simbolico di ■■■ ristrutturazione che agevolerà la funzionalità del ■■■■■ giustizia», ■ ha poi aggiunto, forse neanche troppo ironicamente, «che ci vuole sempre una donna, che ■ chiami Armosino o Spitz, per portare a casa un risultato».

Michele Vietti, sottosegretario

La facciata del carcere delle Nuove, costruito fra il 1857 ■■ 1869

Il sindaco Sergio Chiamparino

QUINDICI ANNI DOPO L'APERTURA, LA STRUTTURA DELLE VALLETTE SARÀ INTITOLATA A LORENZO COTUGNO E GIUSEPPE LORUSSO

Due agenti uccisi dai terroristi danno il nome al carcere

Angelo Conti

Cambierà ■■■ il carcere delle Vallette. La casa circondariale di via Pianezza 300, che ■■ stata semplicemente intitolata al quartiere che la ospita, prenderà il nome degli agenti Cotugno ■ Lorusso, uccisi dai terroristi negli anni di piombo.

Lo ha annunciato ieri, con legittima soddisfazione, il provveditore regionale alle carceri Giuseppe Rizzo: «Quel nome aveva carattere di provvisorietà. Ora ci pare giusto, proprio me■■■ la casa circondariale sta cambiando volto con l'apertura della nuova caserma, che il carcere di Torino ricordi due agenti di polizia penitenziaria particolarmente coraggiosi. Esempio di vita non solo per i giovani agenti ■ oggi, ma davvero per tutti». Della scelta di cambiare ■■■ alla casa circondariale ■■■ già state informa■ ■■ le autorità cittadine ■■ il presidente della Circoscrizione Vallette-Lucento.

Intanto ■ Cotugno e Lorusso è stata intitolata, alla presenza del sottosegretario Vietti e del capo del Dipartimento Tinebra, la ■■■■ caserma, inaugurato proprio ieri sera nel corso della Festa della Polizia Penitenziaria che si è svolta proprio nel carcere di via Pianezza, al cospetto di tutte le massime autorità cittadine.

E' stata l'occasione per tratteggiare il bilancio di un'annata intensa. Il direttore, Pietro Buffa, ne ha ricordato i numeri: «I nuovi ingressi sono stati 8905, cioè 1000 in più dell'anno prima, con una media di presenza superiore ai 1250 detenuti. le traduzioni sono state 3500 ed hanno coinvolto 11000 detenuti. Quanto alla vivibilità del carcere dall'aprile del 2001 no registriamo suicidi ed anche i tentativi sono drasticamente calati».

Restano aperte vertenze da parte della polizia penitenziaria. Ma, proprio a questo proposito, sono arrivate anche buone notizie: «Nell'ambito della dismissione delle carceri Nuove - ha spiegato Giuseppe Rizzo - abbiamo ottenuto dal comune di Torino l'assegnazione ■ unità abitative per ■■■ ■■■■ di circa 25 miliardi delle vecchie lire. Una cifra che ci consentirà di disporre di un importante numero di alloggi che verranno assegnati agli agenti. Purtroppo, per entrare nella disponibilità di tutti queste unità abitative, bisognerà probabilmente attendere la conclusione delle Olimpiadi del 2006. Questi alloggi ■■■■■ infatti ricavati dai due villaggi olimpici che sono già in costruzione ■ città».

Sono poi stati premiati gli agenti di polizia penitenziaria che si sono distinti sia nei compiti di istituto, sia in situazioni di emergenza e di particolare criticità.

Un interno del carcere Le Vallette, ora Cotugno-Lorusso

COTUGNO

Lorenzo Cotugno, 31 anni, fu colpito l'11 aprile 1978, in pieno sequestro Moro, mentre si recava al lavoro. Prima di morire, trovò la forza di rispondere al fuoco dei brigatisti, ferendo Cristoforo Piancone. E' medaglia d'oro al valor militare.

LORUSSO

Giuseppe Lorusso fu ucciso il 19 gennaio del '79, in via Brindisi. Aveva trent'anni, era originario di Palazzo San Gervasio (in provincia di Potenza) ed aveva due figli in tenerissima età (2 anni ed 8 mesi). Il vile gesto fu rivendicato da Prima Linea.

DAL 21 L'ISCRIZIONE AI TEST D'AMMISSIONE: LE DOMANDE ANCHE VIA INTERNET

Il benvenuto del Poli alle matricole

Aperto un box informazioni sull'offerta dei corsi di laurea

E' tutto pronto al Politecnico per la carica delle matricole 2003: solo dal 21 sarà possibile formalizzare l'iscrizione ai test per l'ammissione ■ tutte ■ lauree delle facoltà di Ingegneria ■ Architettura, ma è già aperto nel cortile di corso Duca degli Abruzzi 24 - novità di quest'anno - il servizio di «accoglienza matricole», per ottenere appuntamenti personalizzati, concordare visite guidate, avere informazioni sui profili di studio e ritirare i moduli per l'accesso alle selezioni. Tra le novità per le matricole c'è la laurea in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione, ma ■ sfida dell'anno per tutti i settori dell'ateneo ■ l'apertura, per la prima volta, alle «super-matricole», che hanno già conseguito la laurea triennale secondo la riforma del «3+2» e accedono ■■■ alla specialistica di due anni. Sono stati attivati tutti i profili: «La scelta ■ fondo - dice il pro-rettore del Politecnico Marco Mezzalama - è di far seguire, pur con qualche eccezione, tutti i corsi a Torino. Non attiviamo, in linea di massima, specialistiche nelle sedi decentrate, perché a questo livello ■ indispensabile il lavoro degli studenti nei laboratori e nei dipartimenti di ricerca, che si trovano esclusivamente in città».

BENVENUTI. Marco Mezzalama, «a nome dell'intero staff dell'ateneo» dà il benvenuto alle future matricole, ricordando che «Una laurea del Politecnico è ■■a garanzia per i datori di lavoro. Le ingegnerie - ■■■ anche le architetture non si discostano di molto - sono da anni ai primi posti per qualità e rapidità di impiego, e la ripresa delle infrastrutture riallineerà all'appeal del comparto industriale anche i settori in passato leggermente più fragili come il ramo civile».

LUOGHI E DATE. Il servizio di accoglienza e orientamento ■ aperto dal lunedì al venerdì ore 8,30-15,30. Il telefono è 011-6646524, ■ può ■■■■ ■ orienta@polito.it. Visitando il sito internet www.polito.it si possono trovare e scaricare tutte le informazioni. Via internet sullo stesso sito, o di persona agli sportelli, si potrà prenotare il test d'ammissione ■■ 21 luglio al 29 agosto (con una interruzione dal 2 al 17 agosto).

I TEST. Si svolgeranno il 2 settembre per le ingegneria, il 3 per le lauree di Architettura. Il risultato dell'esame ha valore di «consiglio» e frequentare ■ meno i corsi tranne che per le lauree ■ numero chiuso: lo sono tutte quelle delle facoltà di Architettura, l'Ingegneria dell'autoveicolo (che prevede anche ■■■ specifico test aggiuntivo), Matematica per le scienze dell'Ingegneria e la nuovissima laurea in Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione: «Un percorso diverso dagli altri sin dal primo anno, che affianca alla componente tecnologica la preparazione nelle discipline economiche e nelle telecomunicazioni, partendo dalla vocazione della città per la produzione cinematografica e televisiva».

ON LINE. L'ateneo continua ■ ■■■■ verso il potenziamento ■■ servizi ■■ computer. Come sempre a tutte le matricole sarà fornita una casella di posta elettronica e ■■■ password per accedere al portale della didattica, che da quest'anno consentirà anche di compilare da casa il piano di studi ■■■■ più far capo alle «macchinette» disseminate nei corridoi. In tema di didattica, ■■■■ la mole ■ dispense ■ corsi scaricabili via Internet (ce ne sono centinaia).

TELEDIDATTICA. Anche quest'anno si aprono le immatricolazioni per i corsi in teledidattica: ■ tipi di lauree da seguire interamente a distanza. Gli iscritti ■■■■ ormai circa 1600; non c'è test d'ammissione e l'immatricolazione è prorotta a novembre. [g.fav.]

La sede di corso Duca degli Abruzzi: tra le novità il corso in ingegneria del cinema

IL [illegible] A OSTACOLI SULLE [illegible]

Quattro autostrade coinvolte nella demolizione del sovrappasso di Villarboit-San Giacomo

■ Attenzione questa settimana per gli automobilisti che percorrono ■ Torino-Milano, ■ Ivrea-Santhià, la Voltri-Gravellona e la Stroppiana-Santhià. Per la demolizione del sovrappasso ■ Villarboit sulla A4 tra Balocco e Greggio, dalle 22 di domani alle 6 ■ giovedì, sulla A4 in direzione ■ Milano ci sarà deviazione obbligatoria sulla A26 dei Trafori attraverso l'interscambio di Santhià. Saranno anche chiusi gli svincoli di ingresso di Santhià, Carisio e Balocco. In direzione di Torino, deviazione obbligato- ■ da Biandrate e chiusura dell'ingresso di Greggio. Sulla Ivrea-Santhià sarà chiuso lo svincolo per Milano, sulla Voltri-Gravellona chiusi gli svincoli per Torino e sulla Stroppiana Santhià quello per Milano.

I NUOVI [illegible] ■ [illegible]

■ incominciato ieri il rinnovo dell'asfalto su corso Vigevano fino ■ cavalcavia

■ Da ieri è iniziato il rifacimento del manto di asfalto sulla carreggiata centrale di corso Vigevano, tra piazza Crispi ■ il cavalcavia di corso Mortara. I lavori, che dureranno 5 giorni se ■ interverranno difficoltà di carattere meteorologico, saranno effettuati chiudendo, di volta ■ volta, i tratti interessati senza mai interrompere la circolazione. Da oggi al 30 settembre, Gtt avvierà lavori nella ■ riservata ai mezzi pubblici in via Bibiana (da oggi ■ 19, tra via Stradella e ■ Breglio) e in ■ Chiesa della Salute (dal 21 luglio ■ 30 agosto tra ■ Stradella e ■ Grosseto. Dopo si lavorerà da via Breglio a corso Grosseto.

L'ESTATE DEI CANTIERI STRADALI SARA' ANCORA LUNGA E DIFFICILE

Le scuse della Sitaf dopo il flop dell'Autofrejus

Poca informazione sulla coda di 20 chilometri: Ma «non è solo colpa nostra»

Gianni Dislo

Adesso la Sitaf (autostrada e galleria del Frejus) chiede scusa. Rettifica, precisa, minimizza, spiega, ma in ogni caso chiede scusa. Soprattutto per l'ingiustificabile carenza ■ informazioni a tutti gli automobilisti che, complici tre manifestazioni di buon richiamo - una gara ciclo-turistica, una di ca■■ e la Susa-Moncenisio - sono incappati nella trappola della prima domenica di luglio sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, azzoppata dai lavori in corso. Ed hanno trascorso tre ore incolonnati, sotto il sole e in galleria: ■■ ■■ tre ■■ tutte in galleria», precisa la Sitaf appigliandosi alla possibile ambiguità di un titolo.

Giuseppe Cerutti, presidente della società, dopo una riunione coi suoi collaboratori più stretti sulla «domenica di passione» (per gli automobilisti) ammette che qualcosa non ha funzionato nelle informazioni agli utenti, date ■■ cartelli troppo piccoli, ma soprattutto ■■ abbastanza tempestivamente rispetto alle potenziali code. Ma ■ ribella a chi accusa la Sitaf di «non informare in tempo per non rischiare di perdere il pedaggio» ■ che vorrebbe, come ci annuncia un lettore, segnalare il fatto «a quel magistrato che sulla A32 ha già aperto più di un'inchiesta». E' chiaro che, sapendo prima di eventuali problemi di traffico, si potrebbe optare per la statale: «Peraltro - rincara il lettore-habitué - negli ultimi quattro anni i lavori in corso ■■ quei 70 disgraziati chilometri sono stati continui: e quando si incomincerà a lavorare per le Olimpiadi che accadrà?».

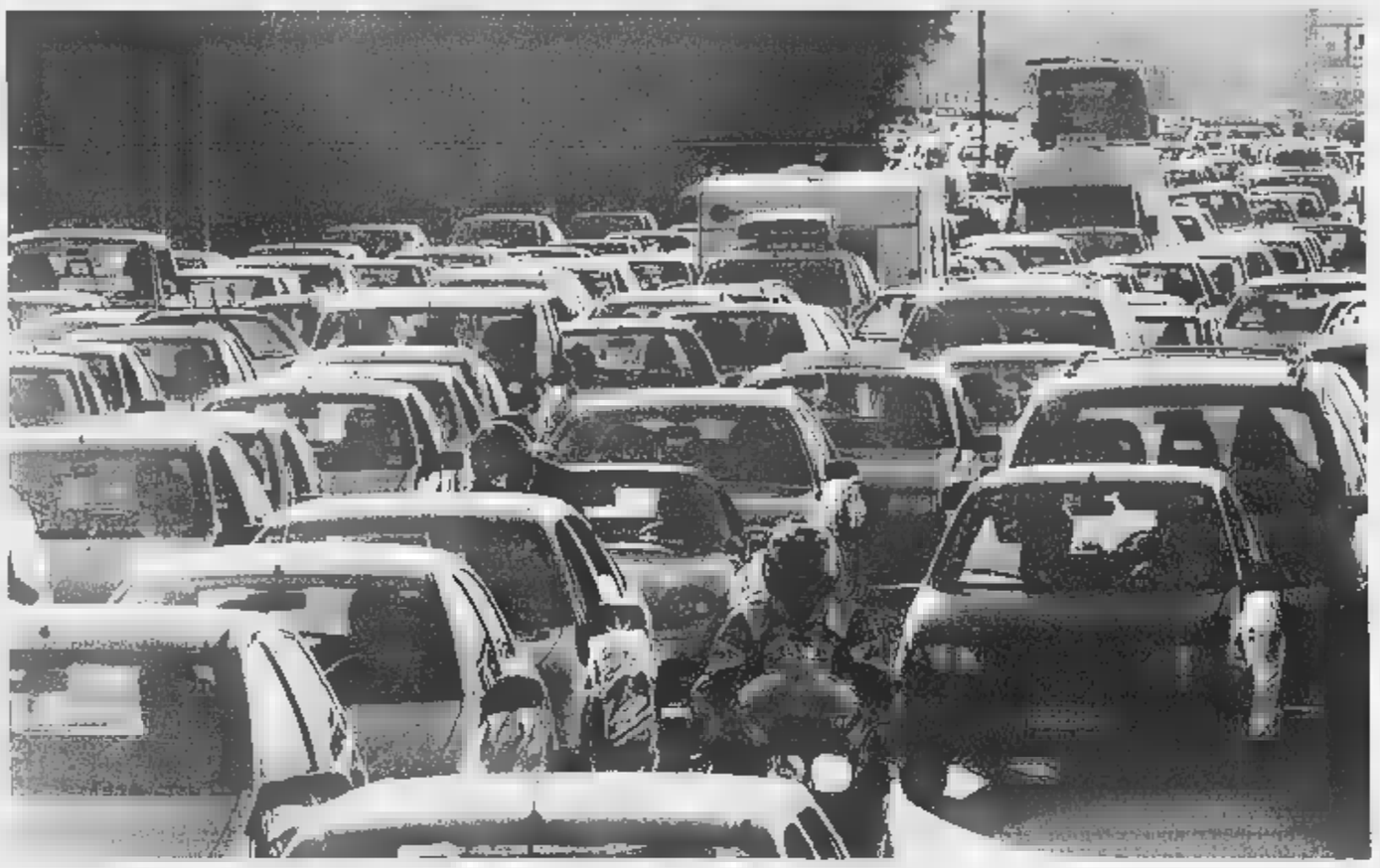
Il presidente della Sitaf spiega che ieri l'altro i passaggi sono stati 22 mila, 5 mila di più della domenica precedente, per di più concentrati fra le 8 e le 14 per la concomitanza degli avvenimenti in valle. La responsabilità della coda, secondo Cerutti, sarebbe anche da imputare alle «incertezze» degli automobilisti domenicali di fronte al «piastrone» d'acciaio che copre il punto dove ■ stato sostituito ■ giunto di dilatazione «collassato», fra il viadotto Clarea e la galleria Cels: «Prima occorre rallentare, ■■ indica il personale presente con le bandierine, perché c'è un piccolo dosso, ma dopo si può riprendere la velocità normale, ■■ viene segnalato. ■ invece,

La Sitaf: in un giorno si sono concentrate tre manifestazioni che hanno richiamato migliaia di persone

per una somma di riflessi psicologici che non si riscontrano in settimana sui conducenti di Tir, tutti professionisti, l'automobilista domenicale tende a rallentare e a creare l'imbottigliamento». E ■■ è stato. Se non ci saranno intoppi, entro venerdì sarà risolto il problema del giunto sul viadotto Clarea dopo la galleria di Giaglione, entro fine mese in quella di Cels. Ad agosto altri due giunti sulla A32 dovranno ■■ sostituiti: «Ma - dice Cerutti - sono ■ punti in cui possiamo operare con doppio ■■ di marcia con scambio di carreggiata senza procurare altre code». Ma perché sono così deboli i giunti della A32? «E' un'autostrada di montagna dove il caldo e il freddo provocano problemi oltre all'usura ■■ da poco dei tanti Tir che la percorrono quotidianamente: non dimentichiamo che sono lì da 15 anni».

Cerutti assicura che i cartelli a messaggio variabile, per un'informazione tempestiva sulle code, arriveranno quanto prima: «La Siemens ce li avrebbe dovuti dare funzionanti entro giugno: ora abbiamo aperto un contenzioso per il mancato rispetto del contratto». Risponde anche alla critica circa il frequente disservizio delle porte Viacard, che concentrano tutto ■ traffico sui varchi manuali: «E' una disfunzione elettronica in atto da tempo alla quale stiamo cercando di ovviare». Alla barriera di Salbertrand, invece, può succedere che i varchi Viacard siano annullati per rallentare il traffico in certi casi e non invadere il traforo.

C'è da aggiungere che nella notte tra domenica e ieri anche l'Ativa, tenendo aperto un solo varco a pagamento manuale alla barriera di Bruere, ha contribuito a provocare altre code prima dell'ingresso sulla tangenziale. Code solo di 150-200 metri, ma alquanto esasperanti per chi le aveva già subite per salire e per scendere. Code presenti peraltro anche dopo la mezzanotte sulla statale da Chiomonte a Susa, utilizzata da chi dell'autostrada non si fida o che la considera - a torto - la più cara d'Italia. Insomma una domenica da dimenticare per chi ha scelto la Val di Susa per trovare pace, silenzio e aria di montagna.



Domenica mattina le code hanno raggiunto i venti chilometri, ma anche le ore del rientro sono state particolarmente difficili

Ora esplode l'ira dei residenti «Ci restano smog e proteste»

Amedeo Macagno

«Domenica scorsa migliaia di automobilisti sono rimasti intrappolati per ■■ sull'autostrada del Frejus, nel tratto Susa-Bardonecchia. Se ciò dovesse ripetersi, in alta Valle di Susa non verrà più nessuno. Altro che Montagne Olimpiche». Luigi Chiabrera, presidente dell'«Atl 2 Montagne Doc», il consorzio per l'informazione e la promozione turistica che opera in valle, è molto irritato. Ritiene «impensabile che non ■ riesca ad identificare una soluzione tecnica per evitare il caos di domenica. In passato, ■ casi analoghi, si era sempre trovato un rimedio per fluidificare la viabilità autostradale, anche quando erano in corso lavori nei giorni più significativi del traffico turistico. Non capisco perché ora la Sitaf non riesca più a gestire situazioni del genere». Pertanto ieri ha inviato una lettera ai vertici della Sitaf e agli assessorati competenti di Provincia e Regione, nella quale annuncia la sua disponibilità ■ collaborare per risolvere la questione.

Analogo sentimento lo manifesta Roberto Canu, vice presidente della comunità montana Alta Valle di Susa. Domenica scorsa è rimasto bloccato anche lui sotto una galleria dell'Autofrejus, mentre rientrava dal Col del Lys. «Prima di tutto - dice - non dimentichiamo che la nostra è una valle turistica. Non discuto la necessità di svolgere lavori di manutenzione e sicurezza autostradale, ma ■■ è ammissibile che fatti del genere si ripetano su un'autostrada che aspira ad essere d' avanguardia eruropea. Altrimenti si dovrebbe parlare' di pura negligenza nella gestione».

Polemici sono anche gli operatori turistici della vallata. Tra loro vi sono albergatori stufi d'ascoltare le lamentele dei clienti o di patire improvvise disdette delle prenotazioni. «Nei giorni feriali - nota Alberto Bergoin, proprietario di uno dei tanti hotel di Sauze d'Oulx - l'autostrada del Frejus è in mano ai Tir, che ostruiscono e rallentano centinaia ■ turisti diretti alle nostre località. E' ormai noto, ■■ da un paio di fine settimana, per colpa di alcuni lavori, il proble- ■■ si manifesta anche quando i Tir non possono circolare. Lo scorso weekend è stato un incubo per migliaia d'automobilisti. E quello precedente non ■ andato meglio. In occasione di una gara ciclistica è stato chiuso il Monginevro, ■■ darne noti- ■■ sull'autostrada. Il risultato? Un caos totale tra Oulx, Sauze d'Oulx e Bardonecchia per tutti coloro che uscivano dall'Autofrejus diretti al valico. Bisogna che ci ■■ maggiore serietà ed organizzazione. La Valsusa è un'arteria delle più accessibili del Piemonte, ma simili contrattempi la rendono la più disagevole da raggiungere».

Più cauto è Roberto Serra, sindaco di Cesana Torinese. In fatto di code si può dire ■■ esperto. Alcuni ■■ fa si affiancò più volte alle forze dell'ordine, per dirigere di persona il traffico della statale 24 del Monginevro, nel tratto Oulx-Cesana, allora congestionato da un senso unico alternato che ogni fine settimana provocava incolonnamenti. «Ritengo - spiega - che il tutto si possa risolvere ■■ migliore comunicazione e organizzazione. Sono certo che ciò che è successo non si ripeterà. La società che ha in gestione l'Autofrejus prenderà tutti i provvedimenti utili ad evitare ulteriori disagi».

Luigi Chiabrera

> Siamo stufi di ascoltare le lamentele dei clienti Se andiamo avanti così nella nostra valle non verrà più nessuno Altro che montagne rivalutate dai Giochi E' indispensabile fare qualcosa

RIUNIONE TRA PROCURA, REGIONE E CONTADINI SULLE SEMENZE MODIFICATE IN LABORATORIO

Ancora nessuna soluzione ai problemi legati alle coltivazioni con sementi modificate geneticamente

PANNOCCHIE BIOTEC

■ **ETTARI COLTIVATI.** Sono 210 mila gli ettari di mais coltivati in Piemonte.

■ **GLI ETTARI** Secondo stime attendibili, quelli contaminati dalle pannocchie geneticamente modificate sono 138, una percentuale minima. Ma è forte il timore che queste contaminazione ■ diffonda nei terreni adiacenti: per questo tutti i terreni sono stati sequestrati.

■ **LE IND I.** L'indagine è stata condotta dall'Ispettorato Centrale Controllo ■ Repressione Frodi, che ha scoperto mille dosi di mais piantato e cresciuto frutto di modificazioni genetiche. In 47 casi è addirittura sconosciuta la provenienza dei semi nati in laboratorio.

■ **IL RECORD DI SAVIGLIANO.** La situazione più preoccupante nel Saviglianese, dove le dosi scoperte sono ben 323 (ogni dose corrisponde ■ 3810 metri quadri di terreno coltivato). Segue ■ Pinerolese (108 dosi), il Novarese (111) e l'Eporediese (108 dosi).

Il «supermais» divide gli agricoltori

C'è disaccordo sulla distruzione dei campi fuorilegge

il caso

Marco Accossato

TEMPESTA nella tempesta, sui campi di mais all'Ogm. Dopo quella dei semi geneticamente modificati che hanno contaminato 138 ettari ■ terreno, ora sulle pannocchie transgeniche piove la minaccia della divisione fra i rappresentanti ■egli agricoltori. E in questo clima, le multinazionali che hanno venduto (fuorilegge) il mais nato in laboratorio potrebbero approfittare dell'indecisione. Nell'incontro di ieri fra Regione, procura e rappresentanti delle aziende agricole, la procura ha chiesto ancora tempo. Secondo rinvio, verdetto, dunque, sulla distruzione. Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, convocherà «a brevissimo termine» un vertice fra i tutti i capi delle procure del distretto Piemonte-Valle d'Aosta per affrontare il caso e trovare una soluzione condivisa. Unità di pensiero e di azione che non c'è ancora tra i magistrati ■ che rischia di non mai fra Coldiretti, Confagricoltura e Cia. La Federazione dei coltivatori diretti «è pronta ad appoggiare totalmente la scelta della Regione di distruggere le pannocchie contaminate, purché sia dato aiuto agli agricoltori», hanno dichiarato all'incontro di ieri in Regione Eugenio Torchio e Giorgio Ferrero, direttore ■ presidente regionale Coldiretti. Torchio e Ferrero ribadiscono la tolleranza-zero e concordano con ■ responsabile della Sanità Pubblica, Mario Valpreda, sull'idea del «gesto esemplare». Coldiretti annuncia anche che si costituirà contro chi ha prodotto e venduto quel mais all'Ogm. Confagricoltura, al contrario, ritiene che «è dimostrato come la tolleranza-zero possa garantita». «Da anni - dice il direttore Giovanni Demichelis - rivendichiamo un provvedimento in materia di contaminazione». La posizione di Confagricoltura è che «la distru- dei campi in Piemonte finisca per danneggiare solamente i coltivatori e non serva assolutamente come gesto dimostrativo». Dunque: «Sia rivista la legge e sia adottato anche in Italia il limite di tolleranza». La Confagricoltura propone di lasciare in piedi le pannocchie modificate e vietarne poi la commercializzazione. «Cosa impossibile», ribatte però Valpreda. «Non saremo in grado di controllare dove andranno a finire i prodotti di quell'agricoltura». Terza posizione, un «ni», quello della Cia, che si preoccupa - più che del gesto dimostrativo - del risarcimento per gli agricoltori.

Sul caso Ogm, il nostro ministero della Salute si limita a dire ciò che è stato fatto, cioè sequestrare i terreni fuorilegge. L'associazione Verdi Ambiente ■ Società lancia l'allarme: «Potrebbe bastare un soffio di vento a portare polline geneticamente modificato dal Piemonte in Lombardia». E Legambiente: «Siamo d'accordo sulla scelta del procuratore di Torino di condividere le scelte fra magistrati, ma bisogna fare in fretta».

La Regione è pronta a fare la sua parte, «sostenendo gli agricoltori beffati con un prestito», annuncia Vito Viviano, responsabi- del Servizio Sviluppo agricolo. Una somma pari al danno medio di dieci ettari, «che gli agricoltori potranno restituirci una volta ottenuti i risarcimenti dalle multinazionali».

Già, i risarcimenti. Nessuno ha la certezza che strada sicura. Lo stesso avvocato della Regione, Alessandro Mattioda, ■ prudente: «E' prematuro dare un parere adesso». «L'unica certezza - dice - è che dobbiamo essere compatti ■ fronte alle multinazionali che hanno venduto quei semi».

Il 99 per cento del biotec - si è detto ieri Regione - è creato per resistere alla maggiore concentrazione di pesticidi. La domanda chiave resta: tutto ciò è dannoso per la salute dell'uomo? Può diventare alimento per gli animali? Mario Valpreda, direttore Sanità Pubblica: «La posizione del Piemonte va oltre questo interrogativo. I semi Ogm venduti nella nostra regione all'insaputa degli agricoltori sono una violazione alla legge. Non possiamo stare a guardare. Si tratta di un reato penale, e dunque dobbiamo prendere una posizione chiara». Quei campi sotto sequestro sono il «corpo del reato», la prova della violazione della legge, tale nessun campo può essere distrutto dalla Regione o dagli stessi agricoltori finché la magistratura non toglierà i «sigilli» e darà il via alle lame per radere al suolo pannocchia dopo pannocchia.

Sarà convocato a breve un vertice di magistrati del Piemonte e della Valle d'Aosta per riuscire ■ trovare una soluzione comune

«Il futuro è legato agli Ogm»

Il ministro Marzano difende le multinazionali

«Nei prossimi 30 anni gli Ogm potrebbero rappresentare una percentuale elevatissima del Pil dei Paesi che daranno spazio alla modificazione genetica. Non credo che l'Italia possa rinunciare a una simile prospettiva».

Il ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, dice sì al transgenico. «Il problema, per gli organismi geneticamente modificati - sostiene - è creare una linea ■ equilibrio che dia le dovute garanzie sul piano della salute e che assicuri un non-contagio tra Ogm e produzioni tradizionali». «Una strada possibile - secondo il ministro - e credo si debba procedere in questa direzione».

Posizione diametralmente opposta a quella del Piemonte, le parole del ministro alle Attività produttive. Posizione condivisa da Leonardo Vingiani, Direttore di Assobiotec, l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica: «Lascia sconcertati quanto sta accadendo in queste ore in Piemonte - dichiara Vingiani -. Sementi tradizionali, le più pure tra quelle commercializ- nell'Unione Europea, sono state messe coltivazione, ■ solo perché in sembra essere stata trovata una presenza inferiore allo 0,1 per cento di seme geneticamente modificato viene addirittura presa in considerazione la distruzione». «Da almeno due anni - prosegue Vingiani - i comitati scientifici della Commissione Europea e l'industria di settore hanno evidenziato come la presenza accidentale di semi geneticamente modificate in quella tradizionali sia del tutto inevitabile, proprio per la natura dei processi produzione delle sementi stesse. Perciò la Commissione Europea sta già lavorando ■ ipotesi di soglie ■ tolleranza accettabili che vanno dallo 0,3 allo 0,7% a seconda delle varietà vegetali. Questo dato non può essere ignorato, mentre da anni nel nostro Paese vengono condotte battaglie di disinformazione ■ strumentalizzazione ai danni dell'agricoltura nazionale, battaglie che mettono a repentaglio la ricerca agrobiotecnologica».

La Monsanto, una delle multinazionali chiamata in causa, precisa: «Dei 381 messi sotto sequestro, solo circa il 20% della superficie ■ stata seminata con nostre sementi». Contesta: «I provvedimenti sono stati presi sulla base di analisi qualitative ■ non quantitative. Queste ultime avrebbero consentito di accertare la natura dentale dell'eventuale presenza di ogm in lotti di sementi tradizionali». E ancora: «I provvedimenti di sequestro sono stati decisi in assenza di analisi effettuate direttamente sulle colture in campo, uniche in grado di accertare l'eventuale presenza accidentale». Dunque, secondo Edoardo Ferri, di Monsanto, «l'eventuale distruzione dei campi provocherebbe un danno irreparabile agli agricoltori ■ fronte dell'assenza di prove che dimostrino la reale presenza di piante geneticamente modificate». «L'ennesima campagna di disinformazione ■ allarmismo volta a creare un clima di sospetto nei confronti delle aziende che promuovono l'uso dell'innovazione biotecnologica agricoltura». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«Presto il Telepass anche per motociclisti» - «L'estremo saluto tra forte disagio» - «Pure al barista possono "saltare" i nervi» - «Un solo sportello aperto, 250 persone coda» - «Assedio pediatra»

La direzione dell'autostrada Torino-Savona ci scrive:

«Rispondiamo al lettore-motociclista che confessa di cedere spesso alla tentazione di "tagliare la coda" in affollamento alle barriere per il pagamento, suscitando la rabbia degli automobilisti. L'idea di istituire pista speciale, di larghezza ridotta per le due ruote, è già stata sperimentata al casello di Milano Est, ma ha dimostrato di non risolutiva.

«Né sembra ragionevole riservare, nei giorni festivi dunque maggior traffico, una delle piste "normali" alle sole moto, perché in ogni caso verrebbe sottratta agli altri veicoli via di deflusso. La vera soluzione, che è ormai di prossima attuazione, consiste nell'estendere alle due ruote la possibilità il Telepass, servendosi delle piste dedicate, che sono sempre libere. Questa facilitazione evita al motociclista tutte quelle operazioni, per lui particolarmente scomode, con il prelievo del biglietto in entrata e con il pagamento manuale del pedaggio in uscita, beneficiando per giunta dello sconto del 10% applicabile di domenica nei mesi estivi ai possessori del dispositivo elettronico. Ne daremo ampia notizia non appena il servizio sarà disponibile».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«La settimana scorsa è mancato un mio caro presso il Cto. Vorrei sapere se quanto ho visto la consuetudine nelle camere mortuarie di questo ospedale. Ci si scontra subito con la totale assenza di indicazione su come raggiungerle (sono in un seminterrato). Entrati, il primo contatto è con uno scatolone cui troneggia la scritta a caratteri cubitali "Arti amputati" e un deposito di sacchi della biancheria sporca. Si passa quindi fra le celle frigorifere che danno direttamente nel corridoio, con ampie vetrate, fortunatamente con luce spenta bare di zinco. Si arriva quindi nella camera ardente, climatizzata semplicemente con condizionatore portatile, soprattutto, in divisione con un altro defunto, presente - a circa un metro di distanza - nel momento dell'ultimo saluto al nostro caro. Non si possono proprio evitare tali disagi chi è già distrutto dal dolore?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al lettore che qualche giorno indietro si lamentava di essere stato trattato male da barista ristoratore torinese e che le sue lamentele non venivano ascoltate dai vigili urbani.

«Nei giorni del 25 aprile anche a me, con moglie e figlia, veniva assicurato lo stesso trattamento in un paio di locali della Riviera vicino a Genova. per questo considero tutta la Liguria terra inospitale francamente concordo con la polizia municipale che ha senz'altro operazioni più gravi da tenere sotto controllo. Cerchiadi più tolleranti: anche ad un barista possono saltare i nervi».

Stefano Fontana

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo chiedere un'autorizzazione per esame a mio figlio, sono andata al poliambulatorio della ASL 3 di c.so Toscaarrivo alle 11,15 circa, trovo una sala piena all'inverosimile, prendo il per la coda. Sono la 951, sul display il numero servito in quel momento è il 701, 250 persone prima di me!. Mi dicono che è quasi sempre così, non peggio perché non si è considerato che la zona si è sovrappopolata negli ultimi tempi, per cui anche solo per prenotare una prestazione specialistica si deve fare una coda infinita.

«Tutta la sala, in cui fa un caldo infernale, è piena di anziani e di donne con bambini. Gli sportelli sarebbero quattro, ma in servizio c'è una sola impiegata, perché una è in malattia e un'altra è in ferie».

Grazia Bono

Un lettore ci scrive:

«Alcuni mesi fa nella frazione Gerbido di Grugliasco eravamo riusciti a raccogliere circa firme per avere uno studio pediatrico (a fronte 3 medici di base) nella borgata, ma Asl Comune hanno risolto la questione dicendo che i bambini residenti sono pochi. Così per una "normale" visita medica, dobbiamo andare a Collegno. Ed ecco cosa succede.

«Arrivati alle 9,30, notiamo che ci precedono ben 12 mamme i propri pargoli! Ci viene detto che non passeremo prima delle 12,30. Così dobbiamo tornare a per il pranzo del bimbo. Tornati nel pomeriggio siamo stati ricevuti dalla dottoressa alle 15, sei ore dopo l'orario fissato. Ciò accade nonostante la disponibilità della pediatra che fa orari da stakanovista».

Paolo Alessandria

specchiotempi@lastampa.it

CITTA' DI TORINO

Divisione Lavoro, Orientamento, Formazione
Settore Formazione, Orientamento, Fondo Sociale Europeo

IL COMUNE DI TORINO

INFORMA LE AGENZIE FORMATIVE

identificabili tra i soggetti di . 11 - Legge della Regione Piemonte n. ,

CHE È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI AGENZIE FORMATIVE DISPONIBILI A SVOLGERE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO E ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO

Entro il

LA DOCUMENTAZIONE È DISPONIBILE SUL SITO INTERNET
www.comune.torino.it link CANALI TEMATICI - Bandi e avvisi

Domani con La Stampa
TORINO
una pagina SPECIALE dedicata a Chieri
a cura del servizi promozionali publikompass

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
samaraclubs.it
MERCOLEDÌ 9 LUGLIO
il diamante dell'Est: EDELWEISS
POMERIGGIO E SERA

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DÖG+
APERTI AGOSTO
300 mq. di esposizione
il supermercato di alimenti, articoli ed accessori per tutti gli animali compagnia
+CONVENIENZA+ +SPAZIO+CORTESIA
DÖG+ trovi di + Segui l'impronta.
Le migliori marche, Purina - Hill's - Eukanuba - Iams - Forza 10 Merrick - Nutro - Progress - Royal Canin - Zoodiaco ed altre ancora
Oltre a cibi e accessori per cani, gatti, conigli, pesci, criceti, etc. potrai trovare una vasta gamma di gabbie a prezzi veramente convenienti
DOG+ con il suo ampio parcheggio interno ti aspetta tutti i giorni 8.30 -12.30 / 15.30 - 19.30 (chiuso lunedì mattina)
a NICHELINO in Via Fenestrelle, 98 ang. Via Cacciatori
(a 300 mt. da C.so Unione Sovietica) - Tel. 011.680.00.01

Domani con La Stampa
TORINESI
una pagina SPECIALE dedicata alla Valle di Susa
a cura dei promozionali publikompass

IO HO DETTO NO!
A CHI VOLEVA APROFITTARE DEL MIO DOLORE
FUNERALE CLASSICO
2 milioni e 500 mila
GIUBILEO
CERIMONIE FUNEBRI
GIUBILEO NETWORK - FUNEBRI IN
CERCANO AFFILIATI PER LE ZONE DI E LIGURIA
011.667.00.35

LA SALA ROSSA E IL FUTURO DELLA CITTÀ

Una simulazione al computer di piazza Vittorio con il parcheggio sotterraneo

Palazzo Civico dice «sì» al finanziamento per i parcheggi

«Sì» alla ripartizione dei finanziamenti per il piano parcheggi. L'ha detto ieri sera il Consiglio comunale, dopo un dibattito che ha diviso la maggioranza di centro-sinistra, trovando, peraltro, l'opposizione di tutta la minoranza: Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega Nord e, a sinistra, Rifondazione comunista. I comunisti italiani (il capogruppo Gian Guido Passoni e il consigliere Domenico Gallo), pur appoggiando il sindaco Sergio Chiamparino e la giunta, prima della discussione hanno distribuito una nota dal titolo significativo: «Contributi e piano urbano dei parcheggi: per I Comunisti italiani "pacta servanda sunt", i patti devono essere rispettati». Il partito di Cossutta, in altre parole, non accetta che, oltre al parcheggio sotto piazza Vittorio Veneto, sia realizzata anche la struttura di piazzale Aldo Moro, su un terreno dell'Università. Spiega Passoni, che con Gallo ha presentato sette emendamenti alla delibera, tutti per contrastare la duplice realizzazione: «Un anno fa il Consiglio comunale approvò il piano urbano dei parcheggi e, con esso, dopo un lungo dibattito in maggioranza, anche alcune mozioni di indirizzo, tra cui quella che impegna sindaco e giunta a considerare la costruzione dei due parcheggi - Vittorio Veneto e Aldo Moro - in alternativa, prevedendo nel contesto di piazza Vittorio e vie limitrofe aree di sosta che possano ospitare un massimo di 700 auto. Adesso cambiano le carte in tavola, la giunta assegna contributi per entrambi, mentre per noi, Comunisti italiani, il parcheggio Aldo Moro dovrebbe essere soltanto adibito ad uso dell'Università, senza attrarre auto in quella centrale». Analoga la presa di posizione di Marilde Provera (Rifondazione comunista), mentre destra, An e Forza Italia criticano la distribuzione di fondi che derivano in gran parte dalla legge Tognoli. Voto favorevole, invece dai Ds e dalla Margherita. «Perché - spiega il capogruppo dei Democratici di sinistra, Giuseppe Borgogno - sulla zona di via Po (esclusa piazza Vittorio Veneto) è avviato un progetto d'idee che dovrà dare più di una risposta sulla sistemazione di tutta l'area. In attesa dei risultati diamo via libera ai finanziamenti».

CONSIGLIO COMUNALE LA DISCUSSIONE SUL DOCUMENTO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO GIUSEPPE MORCHIO

«Torino pronta alla sfida del piano Fiat»

Il sindaco: accelerare il confronto

Giuseppe Sanglorgio

«Il piano presentato da Giuseppe Morchio, amministratore delegato della Fiat, per il rilancio dell'auto, è nel complesso positivo e si profila come una sfida che va accettata», dice il sindaco Sergio Chiamparino al termine del dibattito in Sala Rossa sul progetto presentato dal Lingotto per «far risorgere la più grande Azienda del Paese».

Una discussione nella quale sono intervenute tutte le forze politiche, che, salvo poche eccezioni, hanno accolto con cauto ottimismo le prospettive indicate dai vertici Fiat. «Mi sembra difficile - aggiunge Chiamparino - avere molto di più di quello che è contenuto, come obiettivi e strumenti, all'interno del programma presentato dall'Amministratore delegato. Questo non vuol dire che ci affidiamo ciecamente e tranquilli nelle mani del gruppo dirigente Fiat, ma che giudichiamo positivamente gli obiettivi previsti». Il sindaco auspica inoltre che «sindacato ed impresa accelerino il confronto sui contenuti del piano». Accenna al rapporto fra Fiat e General Motors, affermando che «è difficile costruire strategie industriali di lungo periodo senza una partnership strategica». E, a sostegno del proprio ottimismo, sottolinea l'impegno della famiglia Agnelli, gli importanti investimenti messi in campo soprattutto nella ricerca. «Anche se - chiarisce - non si deve sottovalutare l'impatto a livello occupazionale».

Critica Rifondazione comunista, mentre il Pdci giudica corretta la scelta del Lingotto di puntare sull'automobile An: serve ottimismo attorno all'azienda Forza Italia: una speranza dai nuovi modelli

Manifesta poi compiacimento al fatto che Fiat mantenga il «core-business» sotto la Mole, per gli investimenti di «quasi 20 miliardi di euro, di cui più di due terzi nell'innovazione e per le programmate assunzioni a Torino, che dovrebbero coprire le uscite». Spiega: «Dall'autunno, con l'ingresso nel mercato dei primi nuovi prodotti, si avrà la prima indicazione sul futuro del piano».

Agostino Ghiglia, deputato e segretario di An, non ha dubbi a definire quello di Morchio, «un buon piano», al quale è necessario guardare «con fiducia», in modo da «ottimismo intorno all'Azienda, affinché i nuovi modelli possano trovare un buon riscontro sul mercato, superando i fattori psicologici negativi di quest'ultimo periodo».

Favorevole al progetto, pure il capogruppo di Forza Italia, Roberto Rosso, con una speranza: che «il rifinanziamento del settore della motoristica, i nuovi modelli, gli investimenti nella ricerca riescano a far restare la Fiat fra i marchi competitivi».

Il comunista italiano, Domenico Gallo «si dissocia dal coro degli entusiasti». Anche se ritiene «corretto l'abbandono della diversificazione produttiva con la conseguente concentrazione dell'attività sull'auto». Marco Steffenino (Margherita), dopo aver espresso «parere moderatamente positivo sul progetto Fiat», sollecita gli enti locali, la Regione e il governo ad impegnarsi «sull'intero distretto dell'auto che contiene in sé non solo la produzione, ma anche la [illegible] avviando al più presto un tavolo di lavoro».

Ottobre 2002: il sindaco Sergio Chiamparino e il vice Marco Calgaro a una manifestazione di lavoratori Fiat

Secondo Rocco Larizza, segretario Ds, «il piano offre l'idea concreta della svolta». «Per questo - afferma - lo sosterremo. Ma attenti, sarà necessario fare un grande sforzo per rianimare il grande ammalato. La cui guarigione non dipenderà soltanto dagli enti locali, ma dalle condizioni economiche generali del Paese». Infine Giovanni Nigro per i Verdi, che chiede garanzie sull'auto ecologica, e Marilde Provera (Rc) che evidenzia come dall'inizio della «crisi Fiat si siano susseguiti gli amministratori delegati, i progetti di rilancio, mentre i pareri degli enti locali sono rimasti immutati».

CONFCOOPERATIVE

«Più difficile accedere al credito»

La Confcooperative del Piemonte è preoccupata che le future norme sull'accesso al credito contenute nell'accordo cosiddetto Basilea 2 impediscano alle imprese di questo settore di ottenere finanziamenti. Il presidente Mario Sacco spiega: «Oggi in molti casi sono gli stessi presidenti delle cooperative che si impegnano anche con i propri beni a dare garanzie alle banche, ma con Basilea2 non sarà più possibile questo rapporto basato sulla fiducia». E aggiunge: «Noi chiediamo che le norme siano cambiate tenendo conto della realtà delle imprese più piccole e di quelle cooperative, che si favorisca la capitalizzazione delle aziende e che si potenzi il ruolo dei consorzi di garanzia fidi».

Al convegno della Confcooperative è intervenuto anche il sottosegretario Maria Teresa Armosino che ha detto: «Basilea 2 ha una rigidità che rischia di bloccare le politiche economiche di sviluppo. E sono un esempio evidente di tecnocrazia bancaria, ma i loro effetti influenzeranno in modo determinante lo sviluppo economico, le cui politiche spettano ai governi nazionali».

IL TRIBUNALE: INSUFFICIENTI INDIZI PER IL PROCESSO. NELLA VICENDA COINVOLTO ANCHE VIGLINO

Perizia contro Di Summa, assolto Calafiore

Il giudice: il cardiochirurgo fu superficiale ma non in malafede

Giorgio Ballario

Si è concluso con l'assoluzione con formula piena il processo a carico del nuovo direttore della Divisione di cardiochirurgia delle Molinette, Antonio Calafiore, succeduto nei mesi scorsi a Michele Di Summa. Calafiore è stato rinviato a giudizio insieme al medico legale Giorgio Viglino con l'accusa di avere commesso volontariamente un errore durante una perizia svolta su incarico della Procura. La sentenza è stata emessa ieri mattina dal giudice Walter Maccario, che ha ribadito il non luogo a procedere perché il fatto non sussiste.

La perizia contestata risale al 1998 quando, su incarico della Procura, Calafiore e Viglino svolsero una consulenza sul decesso di una donna malata di cuore di 74 anni, morta al termine di una delicata operazione alle Molinette. A febbraio la pensionata si sottopose ad un intervento per la sostituzione di una valvola aortica, ma il decorso post-operatorio fu piuttosto tormentato: febbre, infezioni. A maggio venne di nuovo ricoverata alle Molinette, prima in medicina generale e poi in cardiochirurgia, dove finalmente rivista dal chirurgo che l'aveva operata. Un'ecografia mise in luce una gravissima infezione alla protesi valvolare e il 24 maggio la donna fu di nuovo operata dal professor Michele Di Summa, che aveva già effettuato il primo intervento. La pensionata non superò l'operazione e morì poche ore dopo.

Il lavoro di consulenza di Calafiore e Viglino portò gli inquirenti a ipotizzare una responsabilità diretta di Michele Di Summa, il quale però si difese - ottenendo ragione - spiegando che i due avevano tralasciato di eseguire importanti esami istologici, che di sicuro lo avrebbero scagionato. Il pm Paolo Toso aprì un fascicolo per «perizia infedele», un reato punito dal codice penale con pene che variano da uno a tre anni.

La seconda inchiesta è però passata al pm Andrea Calice, apparso fin da subito poco convinto della colpevolezza dei due indagati. Nel corso delle indagini si è fatto strada il sospetto di una certa superficialità nella stesura della consulenza, ma non sono mai state trovate prove sufficienti a chiedere la condanna dei due medici: nell'estate del 2002 lo stesso Calice ha chiesto l'archiviazione del procedimento, scontrandosi però con il parere contrario del giudice delle indagini preliminari. Il Gip Patrizia Gambardella, infatti, ha ritenuto gli indizi raccolti a carico di Calafiore e Viglino sufficienti per avviare il processo.

Il resto è storia delle ultime settimane. La battaglia in aula dei periti, il pm che chiede l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» e il giudice che va più in là, decretando la piena assoluzione dei due imputati.

Antonio Calafiore, da aprile primario di Cardiochirurgia alle Molinette

CON UN'ALTRA OPERAZIONE FERMATI SUL NASCERE DUE TUMORI MALIGNI

Bimbi salvati in extremis all'Infantile

Diverse équipe mobilitate per un intervento cuore-fegato

Due difficili interventi chirurgici sono stati eseguiti al Regina Margherita per salvare due bimbi. Sei équipe dell'ospedale si sono mobilitate per strappare alla morte Eleonora, 6 mesi, sottoposta a due interventi chirurgici a distanza di poche ore. Nel secondo sono stati asportati i reni a un bambino di un anno (8 chili di peso), poi cercati e fatti scendere i testicoli che sono nascosti nell'addome, il tutto in laparoscopia, cioè senza utilizzo del bisturi, ma attraverso cinque piccoli buchi. Silvo - questo il nome del piccolo - era condannato, come quelle malformazioni, a sviluppare due tumori maligni.

Il caso di Eleonora. La prima operazione è stata effettuata dell'équipe di Cardiochirurgia del professor Piero Abruzzese per correggere un'ipoplasia del cuore sinistro, la più grave delle cardiopatie congenite. La correzione di questo disturbo richiede normalmente tre interventi chirurgici successivi, l'ultimo dei qual' da eseguire all'età di tre, quattro anni. Ma a rendere ancora più delicata la situazione c'era il fatto che Eleonora presentava, al momento della nascita, numerose altre malformazioni, tra cui una al fegato (atresia delle vie biliari, per cui mancano i condotti che portano la bile nell'intestino), la presenza di più milze e la mancanza di una delle due vene principali. I medici hanno quindi dovuto riunire in uno il secondo e terzo intervento al cuore, malgrado esistesse un grosso rischio di complicazioni. «Un caso complesso - spiega il professor Abruzzese - proprio per la contemporanea presenza delle due gravi patologie al cuore e al fegato». Prosegue: «Dopo l'intervento cardiochirurgico, la carnagione della piccola è diventata gialla, un segnale inequivocabile di una crisi epatica. Sarebbe morta entro poche settimane se non fosse stata operata immediatamente anche al fegato per ripristinare il flusso della bile nell'intestino».

E' invece durato quattro ore l'intervento per salvare Silvio, il bimbo di un anno affetto da una rara malattia genetica chiamata Sindrome di Denis-Drash: «Una patologia - spiega Lorenzo Repetto, chirurgo dell'équipe urologia del professor Ugo Ferrando alle Molinette - che porta a una grave forma di insufficienza renale che costringe i giovani pazienti ad entrare in dialisi praticamente subito dopo la nascita. Ma ciò che è più temibile è che, entro il secondo anno di vita del bambino, questa malattia è destinata a sviluppare un terribile tumore maligno». Anche per la malformazione che aveva «intrappolato» i testicoli all'interno dell'addome il bimbo era condannato a sviluppare un cancro entro il decimo anno di vita.

Per salvare Silvio, da mesi già sottoposto a dialisi peritonsale, non è stato utilizzato bisturi. Il dottor Repetto ha praticato solamente quattro fori di 8 millimetri ciascuno. [m. acc.]

SALDI DI INIZIO STAGIONE

PERDERE PESO
TI COSTA MENO
30%
SUL PROGRAMMA BASE
FINO AL 31 AGOSTO

IDEAL LINE CENTER

Trovarsi bene fa dimagrire meglio.

Numero Verde 800-863083 Servizio Consumatori

Numero Verde 88810-13131300 Per chiamate dall'estero

ALBA
P.za S. Francesco, 2
tel. 0173 363881

ALESSANDRIA
Via Modena, 4
tel. 0131 236823

CHIERI
Via Roaschia, 2/a
tel. 011 9472722

CUNEO
C.so V. Emanuele II, 15
tel. 0171 66602

MONDOVÌ
Via Alessandria, 11
tel. 0174 551561

NOVARA
C.so Mazzini, 35
(ang. Via Nibbia)
tel. 0321 613933

SALUZZO
Via Spielberg, 53
tel. 0175 [illegible]

TORINO
Via Lagrange, 3
tel. 011 4407035

TORINO
C.so Turati, 7
(ang. C.so Sommeiller)
tel. 011 5805356

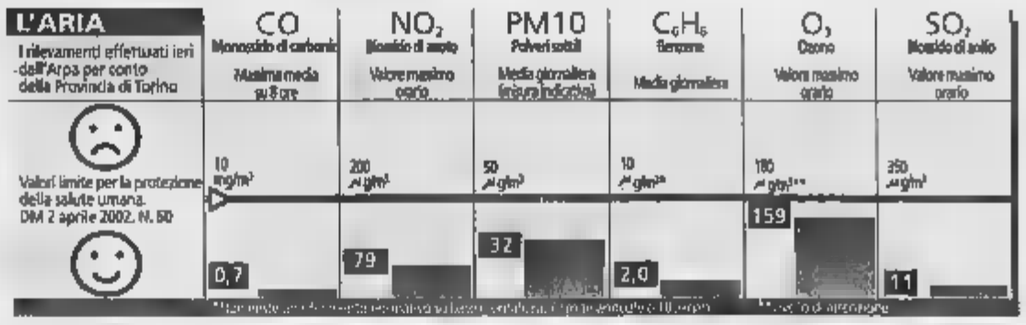
TORINO
Via Viberti, 31/e
(C.so Peschiera)
tel. 011 3825134

TORINO
Via Beaumont, 20
(P.za Statuto)
tel. 011 4344001

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Al primo mattino cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sui rilievi; attenuazione nuvolosità dal pomeriggio sulle zone pianeggianti e sugli Appennini fino ad avere cielo poco nuvoloso. Isolati rovesci di debole o moderata su zone montane e pedemontane; dal pomeriggio residui deboli rovesci sull'arco alpino nordoccidentale e settentrionale. Temperatura: stazionarie con 14/18° e massime sui 27/31°. Venti deboli, da Nord-Ovest in montagna ed in regime di brezza in pianura. Temperature di ieri: minima 18,8, massima 32,5, umidità al 31 per cento.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; Nizza 15; corso Fiume 4; via Lulni 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11, Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera** (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, L. Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PROGETTO DEL MINISTERO E DEL TOROC PRESENTATO A TUTTI I DIRETTORI REGIONALI DELL'ISTRUZIONE

A scuola s'insegnerà Educazione olimpica

Un kit multimediale verrà distribuito all'inizio del secondo quadrimestre In Piemonte già 600 docenti hanno aderito alla proposta del programma

I Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 diventano materia di studio, una «disciplina» appassionante per i valori in campo e le modalità del percorso didattico. Dal prossimo anno, infatti, nelle scuole italiane - in quelle torinesi alcuni programmi sono partiti già nel 2002/2003 - saranno attivate iniziative di vario tipo per promuovere l'«Educazione Olimpica», dalle primarie alle superiori. Il progetto è stato illustrato ieri nel salone del Museo della Radio dal sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini, dal direttore regionale del Miur, Luigi Catalano, e dal presidente del Toroc, Valentino Castellani (presenti il vice presidente Rinaldo Bontempi, gli assessori Paola Pozzi e Roberto Vaglio). In platea, i direttori regionali dell'Istruzione di tutta Italia, presenti «ambasciatoria» di Torino 2006 nei rispettivi territori. Tra gli strumenti messi a punto, un kit multimediale che verrà distribuito all'inizio del secondo quadrimestre 2003/4 e il sito www.kidsvillage.torino2006.it.

«I ragazzi e le ragazze che parteciperanno al programma di Educazione Olimpica, la "generazione olimpica", avranno modo di vivere i Giochi - ha detto Castellani - non solo come spettatori, ma portatori dei principi universali dell'Olimpismo. In questo percorso è fondamentale la collaborazione con il ministero dell'Istruzione». La diffusione dei valori veicolati dallo sport, legati al rispetto dei diritti umani, all'intercultura, all'ambiente, all'educazione alla salute, alla scienza e alla tecnologia - oltre che alla cultura sportiva vera e propria - è una delle preziose «eredità» del 2006 su cui conta Castellani. Il presidente del Toroc ha ricordato anche un'altra importante «eredità» per il futuro di questo territorio: realizzare quella «Torino, città delle Alpi», un sistema unico in termini geografici, economici, culturali.

«Al Miur - ha annunciato il sottosegretario Siliquini - abbiamo in cantiere due iniziative che condurremo d'intesa con tutti gli attori che partecipano alla realizzazione dell'evento. Vogliamo, innanzitutto, potenziare la cultura sportiva nelle scuole, arricchendo l'offerta formativa con nuovi e più accattivanti percorsi di istruzione legati alle attività sportive, e promuovendo progetti di alternanza scuola-lavoro, con appositi stage: per consentire ai giovani di acquisire competenze utili a svolgere i compiti connessi alle attività lavorative promosse dall'evento».

In Piemonte, ad oggi, sono 600 i docenti che hanno aderito alla proposta di un programma formativo di Educazione Olimpica. Tra le attività-pilota già avviate: visite al Museo Olimpico di Losanna, corsi di educazione ambientale, settimane di sci alpino dedicate agli studenti disabili, un concorso di disegno sulle Paralimpiadi dedel marzo 2006. (m. t. m.)

Tra gli strumenti messi a punto, il sito www.kidsvillage.torino2006.it

Torna l'ottimismo sui tempi per i cantieri

Costruttivo vertice fra l'assessore Tessore e il direttore dell'Agenzia, Arcidiacono

Si aspettava polemiche, provocazioni e rese dei conti è rimasto deluso. Ieri, nel primo faccia a faccia a Palazzo civico, fra l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore e il direttore generale dell'Agenzia Torino Mimmo Arcidiacono (dopo lo scambio di battute al veleno del mese scorso) tutto si è svolto all'insegna del fair-play e della collaborazione. Un bel clima - che i più pessimisti hanno definito di «tregua armata», suffragato da una convincente tabella di marcia relativa ai cantieri già aperti o in fase di aggiudicazione in città.

Unica preoccupazione - «ma non parliamo di allarme, che proprio non è il caso» - da parte dell'assessore Tessore, i tempi relativi al villaggio olimpico che sorgerà sulle ceneri del Moi. Per il resto, il quadro relativo allo stato di avanzamento delle opere olimpiche delineato dai vertici dell'Agenzia Torino 2006, è positivo. A fornire l'occasione del bilancio la Commissione olimpica presieduta da Gavino Olmeo (Margherita) che, durante l'audizione ha espresso preoccupazione per gli interessi da pagare sui mutui inerenti alle opere: «Dal momento che il governo non ha stanziato l'intera cifra, di 1 miliardo e 46 milioni di euro, non vorrei che fosse poi il Toroc a dover pagare gli interessi».

Il direttore generale Arcidiacono, e i suoi vice Piovano e Amelio hanno illustrato ai componenti della Commissione l'avanzamento dei cantieri cittadini, ribadendo il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma olimpico. In particolare, Piovano ha sottolineato che già stati avviati i primi lotti delle opere che interessano i quattro stadi di Torino - vale a dire il nuovo palazzo dell'hockey, l'Oval, il Palavela e il palaghiaccio di corso Tazzoli - ed ha aggiunto che nelle prossime settimane scadono i termini per la presentazione delle offerte relative all'aggiudicazione degli altri lotti. Nessun problema anche per i villaggi: conclusi la maggior parte dei progetti definitivi, in alcuni casi sono già state avviate le opere di bonifica (come per il villaggio media OIL-ITC, ex BIT) e lo spostamento dei sottoservizi (come per l'ex Moi). Proseguono anche le attività di aggiudicazione degli appalti per i restanti lotti. (e. min.)

Forza Italia critica Mimmo della Provincia

Forza Italia punzecchia la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, presentando una delibera per formulare nuovi indirizzi, più tecnici e meno politici, per la nomina dei rappresentanti di palazzo Cisterna in enti e società partecipate. Lo fa pur sapendo che ha scarse possibilità di essere approvata e che, in ogni caso, non impedirebbe le nomine rimesse al «libero arbitrio» della presidente, come dicono il capogruppo azzurro Maurizio Bruno ed il vicepresidente del Consiglio, Beppe Cerchio.

Ma l'occasione è quella di criticare la scarsità di «professionalità specifica» di persone «pur degne» che sono state incaricate negli ultimo mesi di rappresentare la Provincia in una serie di consigli di amministrazione. Bruno e Cerchio fanno una serie di nomi: il verde Vincenzo Galati all'Ativa, il diessino Luigi Bianco al Caat, il diniano Giancarlo Vacca Cavalot alla Sitaf, Mario Cassardo (Margherita) alla Commissione espropri e Mauro Rostagno (Ds) al Museo del cinema.

Secondo Forza Italia, che non rivendica comunque posti, le regole dello «spoil system» provinciale sarebbero dettate non dalla capacità professionale specifica, ma «dalla fedeltà agli ordini della Presidente Zanini». Peraltro le delibere va oltre un esame preventivo dei candidati. La decisione, e la responsabilità, ricade comunque sulla Bresso.

L'UOMO, CHE AVEVA CHIESTO 5 MILA EURO, COSTRETTO A RESTITUIRNE 11 MILA A MARITO E MOGLIE

L'imprenditore edile Marco O. dopo di morte si è rivolto ai carabinieri, che concordano un appuntamento e, all'ennesima consegna di denaro (400 euro), si appostano e filmano tutta la scena: minacce di Giuseppe Pappalardo comprese

Dall'usuraio per pagare le tredicesime

Piccolo imprenditore finisce sul lastrico, arrestata una coppia

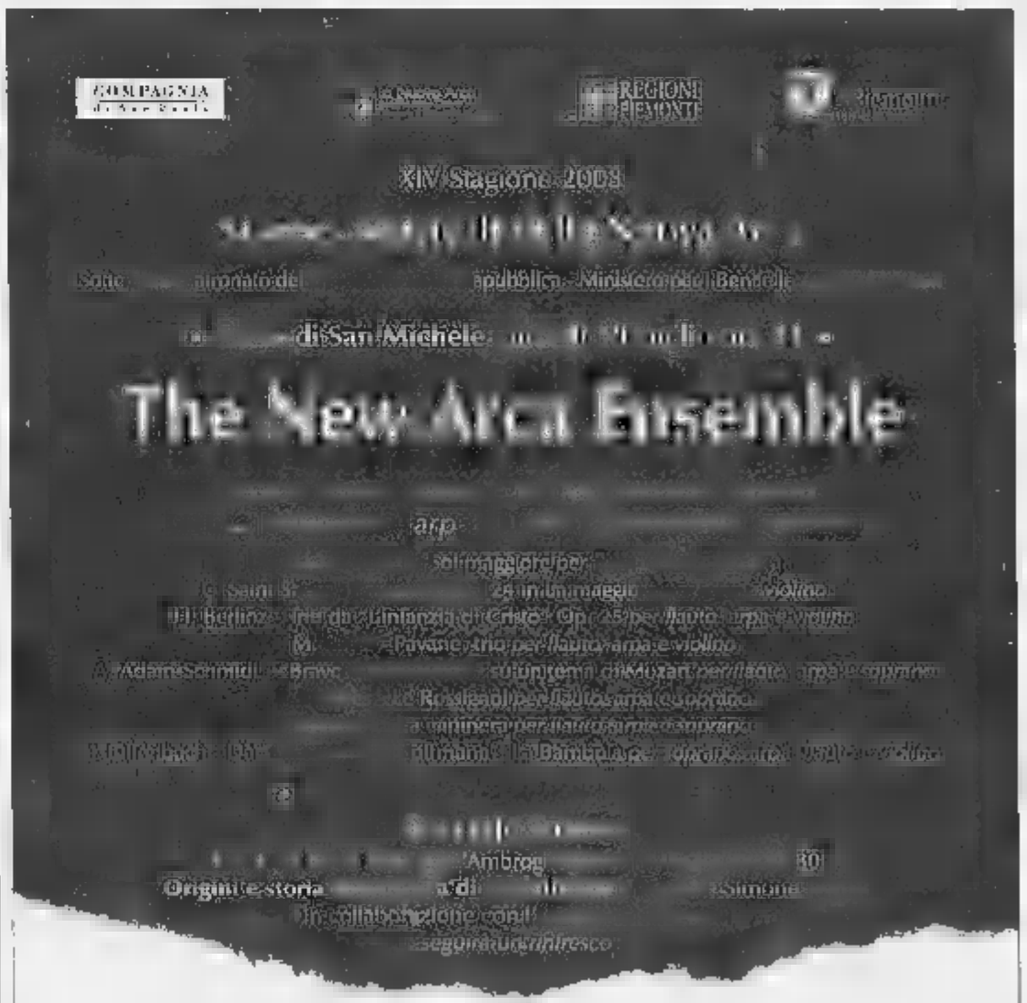
«Maresciallo, ci rilegga lei i verbali. Noi analfabeti, non sappiamo né leggere, né scrivere», hanno detto in caserma dopo l'arresto. Marito e moglie, nella vita e negli affari. Con la sola quinta elementare come titolo di studio, ma i conti li sapevano fare piuttosto bene. Giuseppe Pappalardo, 53 anni, e la consorte Vincenza Puglisi, di 48, sono stati fermati dai carabinieri del nucleo operativo con l'accusa di estorsione ed usura. La loro vittima è un piccolo imprenditore edile di Torino, Marco O., 40 anni, che per pagare gli stipendi e le tredicesime dello scorso Natale ai suoi tre dipendenti, aveva chiesto alla coppia un prestito di 5 mila euro. E' finita che nel giro di sei mesi, gli ha dovuto «rimborsare» poco meno di 11 mila euro.

La brutta avventura di Marco, finito pressoché sul lastrico, comincia lo scorso dicembre. Le ditte per cui lavora pagano a quattro-cinque mesi. Per far fronte ai bilanci in rosso ha già venduto anche l'alloggio che stava pagando con un mutuo. Come se non bastasse, nel periodo di Natale deve far fronte alle richieste dei tre dipendenti, che non vogliono sentire ragioni. Marco si sente accerchiato, non sa dove trovare i soldi necessari. Un amico gli indica un coppia, «li trovi al bar di via Martorelli, digli che sei un mio amico, ti presteranno loro i soldi». Marco ci pensa tutta una notte, poi si presenta nel locale. «Mi servono 5 mila euro - spiega a Pappalardo e alla moglie -, e anche in fretta, altrimenti resto senza dipendenti e chiudo il baracco».

I tre si accordano: in cambio di 5 mila in contanti, i coniugi pretendono un assegno da 8000 euro senza data e 1600 euro in bollette del Monte Pegni. Marco lascia in deposito alcuni oggetti preziosi dei figli. Pensa di essersi tolto un grattacapo, ma passate le feste, si accorge subito che l'accordo è, per così dire, molto «flessibile». Il 15 di ogni mese si trova costretto, con minacce sempre più esplicite, a versare assegni da 1600 euro (sei) e uno da 1200.

A fine marzo, Marco O. chiede una proroga. «Mi trovo con l'acqua alla gola, lasciatemi respirare per qualche mese». Niente da fare: «Se non paghi regolarmente mettiamo all'incasso il tuo assegno scoperto e finisci in un mare di guai». Nelle settimane successive, marito e moglie passano dalle parole ai fatti. L'imprenditore riesce più a fare fronte alle richieste. E partono le minacce di morte.

Disperato, a questo punto Marco si rivolge ai carabinieri. Loro concordano un appuntamento e, all'ennesima consegna di denaro (400 euro), si appostano e filmano tutta la scena, minacce comprese. La coppia viene arrestata in flagranza, ma le indagini non si fermano qui. I militari, dopo aver trovato in casa dei coniugi Pappalardo effetti bancari per oltre 50 mila euro, vogliono verificare se vi siano altre vittime di estorsioni da parte della coppia. (g. bra.)



Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
tel. 011.666.52.11 - Fax 011.686.53.00

In questo periodo si definiscono i valori per i nuovi contratti di locazione agevolati

Un'estate tutta dedicata alla casa

Dai materassi ai tendaggi tra outlet e spacci

L'estate è il tempo del relax, il momento giusto, insomma, per pensare alla casa nei suoi diversi aspetti: per dedicarle attenzioni che durante l'anno - presi dai ritmi del lavoro, dalle cure della famiglia - non sono possibili, per migliorarne la vivibilità, per cercare soluzioni che rispettino le reali necessità di chi deve abitarla. Sempre, alla migliore delle condizioni possibili, al prezzo più conveniente.

«Piumini ■ Trapunte» di cor■ Turati 10/c, il Centro Permaflex di ■■■ Racconigi 5 ■ il nuovo negozio di corso Palermo 128, per esempio, funzionano come degli outlet: hanno una fornitura preferenziale dalla Plumex, una delle migliori ditte specializzate nella produzione di piumini e trapunte in vera piuma d'oca. Ma contano anche - e in questo periodo è certamente interessante - ■■ ■■ vastissima scelta di reti, materassi, copridivani, lenzuola, copriletti dalle fantasie estive. Le ■■■■■ di questo periodo so■■ tutte molto stimolanti per integrare il «corredo» (tra l'altro, l'opportunità è davvero ideale anche per le giovani coppie!) con pezzi utili e piacevoli, a prezzi scontatissimi.

Le riduzioni infatti raggiun■ ■ ■■ per cento ■■ tutti gli articoli trattati nei tre negozi: biancheria per la ■■■ delle migliori marche, ■■■ Cassera, Realto, Fazzini, Cammil. Sconti eccezionali si trovano anche ■■ tutti i materassi Permaflex e ■ reti in pronta consegna. Occasioni da non perdere, dunque, anche perché sulla qualità non ci sono dubbi. I materiali sono naturali, in modo da ■■■■■■ il miglior comfort. Inoltre, all'interno dei tre punti vendita, si trova una vasta gamma di proposte ■ soluzioni per ogni problema legato al riposo sano ed ergonomico. Ad esempio, si ha la possibilità di provare in tutta comodità i vari tipi di materasso per trovare quello che meglio risponde alle proprie esigenze (più rigido, ■■di■ rigido, morbido), consigliati da personale altamente specializzato, «cresciuto» in stage alla sede centrale Permaflex. Un marchio che ■ sinonimo di qualità da sempre.

Casa ■ ancora casa, ■■■ sotto un altro profilo, quello delle locazioni, in particolare attraverso la voce di Ape-Confedilizia (Associazione proprietari edilizia). «Tra i compiti della Confedilizia, con le sue strutture periferiche, c'è quello di realizzare gli accordi in sede locale - spiega il presidente dell'Ape della Provincia di Torino, l'avvocato Erasmo Besostri - per la stipula dei "contratti ■ locazione agevolati" ai sensi dell'art 2 della legge 431/98». Attualmente, a seguito del decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2002, si stanno tenendo ■ scadenza settimanale le riunioni tra ■ associazioni dell'inquilinato (Sunia, Sicet, Uniat e Conia) e quelle della proprietà: per raggiungere l'accordo sull'individuazione delle ■■■ in cui dev■ e■■■ diviso il territorio di Torino e ■■i valori del canone applicabili in base alle zone ed alle particolari dotazioni delle unità immobiliari (doppi vetri, box ecc).

«Si tenta ■ raggiungere un equilibrio che possa soddisfare inquilino e proprietario. Lo ■■■po a cui tendono le rispettive associazioni - dice l'avvocato Besostri - è di permettere all'inquilino ■ pagare un canone più basso di quello del mercato ■ far sì che il proprietario, con le riduzioni fiscali, possa raggiungere gli stessi introiti netti che ricaverebbe da un contratto libero».

Ancora: «Il proprietario, oltre al vantaggio di un'Ici ridotta, potrà dichiarare il reddito imponibile del fabbricato locato ridotto del 40,5%. L'inquilino ed il proprietario pagheranno pro quota l'imposta di registro assunta nella misura del 70% del corrispettivo annuo pattuito. All'inquilino spetta inoltre una detrazione rapportata al periodo dell'anno di imposta nei seguenti importi: 495,80 euro se il reddito complessivo non supera i 15.400 euro; 247,90 euro se il reddito complessivo supera i 15.400 euro ma non i 31.000». Il presidente di Ape-Confedilizia osserva: «Mi auguro che si giunga presto a un accordo a vantaggio dei cittadini tutti. Sarà cura delle associazioni, ed in particolare dell'Ape-Confedilizia, fornire gratuitamente ogni informazione».

Ancora un pensiero alla casa, con l'idea di renderla ■■ gradevole e accogliente. Fino alla fine di agosto Mide, uno dei più noti a■ forniti negozi di tessuti d'arredo, tendaggi e biancheria per la casa di Torino e provincia, propone occasioni e offerte ■■■ tessuti d'arredamento ■ sui tendaggi nella sede dello spaccio della manifattura, in viale Fasano ■ a Chieri (nei pressi del Supermercato GS). Mide, oltre ■ confezionare ■■ proprio, tratta prodotti delle migliori aziende del settore, materiali di alta qualità nei colori più vari ■ secondo le tendenze della moda.

A prezzi scontatissimi - fino al 70%! - si può tro■■■ in questi due mesi tutta ■ produzione Mide di fine serie. Un'opportunità incredibile per i giovani sposi che devono provvedere ad allestire la casa dal nulla, che devono scegliere i tendaggi, pensare ai rivestimenti per i divani. Così com'è un'occasione da non lasciarsi scappare per coloro che devono rivisitare il look degli ambienti «più arredati» della casa di città, oppu■e dell'abitazione per le vacanze, al mare o in montagna. Salvo la settimana di ferragosto, lo spaccio Mide è aperto tutti i giorni dalle ■ alle 12 e dalle 15 alle 19.

Mide propone poi, sempre a prezzi di grande interesse, lenzuola, spugne e tovaglie. Una ■■■■■■ particolare si può trovare nell'acquisto delle coperte in lana della Marzotto: grazie al gemellaggio effettuato con lo spaccio dell'azienda produttrice, nel negozio chierese si possono acquistare campionature e prototipi scontati addirittura del 50% rispetto al listino. Un investimento per i ■■■si freddi... Tra le proposte ■■■■■ attuali, piumoni matrimoniali e piumini d'oca, trapunte in poliestere e piuma, i prodotti della Gabel, dagli accappatoi alle spugne, gli accappatoi a nido d'ape. E, grazie ■ un accordo con lo spaccio della Bellora, se ■■ vendono i prodotti in cotone percalle fine ■■■.

CONFEDILIZIA
ASSOCIAZIONE PROPRIETÀ EDILIZIA
SEDE PROVINCIALE DI TORINO

SERVIZI OFFERTI
CONSULENZA GRATUITA
AGLI ASSOCIATI

- LEGALE
- TECNICA
- IMPIANTI ELETTRICI E TERMICI
- FISCALE E TRIBUTARIA
- CATASTALE
- URBANISTICA
- COMPRAVENDITA E VALUTAZIONI
- SINDACALE AMMINISTRATIVA E LAVORO

DELEGAZIONI PROVINCIALI

Pinerolo - Rivoli - Rivarolo - Moncalieri
S. Mauro T.se - Pinerolo

Via Nota 3 - 10122 Torino
Tel. 011.5214218 - 521.4648
www.apitorino.191.it

APPROFITTANE IRRIPETIBILE

Il tuo vecchio materasso vale fino a
250 €*
se cambi con
permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

AMPIA SCELTA DI MATERASSI IN PRONTA CONSEGNA

- Scegli il negozio a te più vicino -

Centro - Permaflex: C.so Racconigi 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4333073
Centro - Permaflex: C.so Palermo 128 - 10154 Torino - Tel. 011.235411
Centro - Permaflex: C.so Turati 10/c - 10100 Torino - Tel. 011.5692982

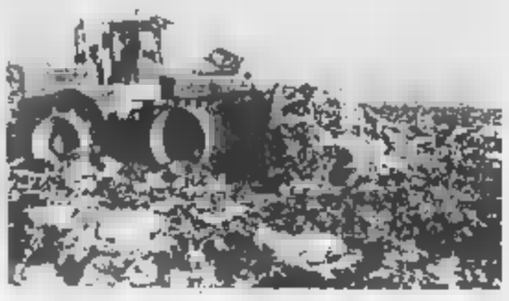
SOLE OCCASIONI FINO AL 70% SU TESSUTI D'ARREDO E TENDAGGI APERTI AGOSTO

Produzione tessuti d'arredo e tendaggi
Corredi e biancheria per la casa
Forniture per comunità
Velluti - Damaschi - Lampassi
Lanifici - Ricami - Stoppini
Pizzi - Lini - Organze - Devoré
Cretonne - Madapolam - Moreschi

Marzotto Gabel Bellora Vallesusa

SPACCIO MIDE
MANIFATTURA ITALIANA DEI TESSUTI
Via Fasano 2 - Chieri (TO)
Telefono 011/942.35.39
Lun.-Sab. 9-12/15-18.30

RIFIUTI FRA VECCHI E NUOVI IMPIANTI



Oggi in giunta la delibera per la proroga di Basse di Stura

■ Stamattina ■ giunta Chiamparino approverà la delibera sulla richiesta alla Provincia di prorogare (almeno ■ cinque anni) l'utilizzo della discarica di Basse di Stura. E' una decisione per certi aspetti attesa, che però non mancherà di far discutere. ■ mentre gli ieri sia a Palazzo Civico sia nella circoscrizione di Eleonora Artesio ■■■■ l'attesa per poter esaminare ■ documento, in Provincia, si avevano già le idee abbastanza chiare circa come rispondere a questa richiesta del Comune di Torino. L'assessore all'Ambiente e all'Ecologia Giuseppe Gamba faceva ■■■■ che «sì la Provincia prorogherà l'utilizzo della discarica, ma soltanto a precise condizioni». Condizioni che ■■■■ dalla prima, la più importante, vale a dire «arrivare a una decisione irreversibile ■■■■ ritoro», e proseguono ■■■ la raccolta differenziata «che deve arrivare a standard almeno decorosi». Ultima, ■■ ■■■ per importanza, la richiesta che l'Amiat, anticipando una direttiva europea, faccia in modo di non gettare più in quella discarica «materiale putrescibile». E il presidente della circoscrizione ■■ cui insiste la discarica ■■■■ reagisce? Per ora con un prudente «no comment»: «Non posso anticipare nessun commento ■■■■ prima essermi confrontata con i capigruppo e con il Consiglio». E mentre il presidente di quartiere sceglie il silenzio, a Palazzo civico, durante il Consiglio comunale di ieri si intrecciavano i commenti: «Credo che ■ decisione di prorogare l'uso della discarica - ha commentato il capogruppo della Quercia Beppe Borgogno - debba necessariamente essere accompagnata da alcuni punti fermi. Innanzitutto, e questo credo che ■■ un punto condiviso largamente, l'individuazione, rapida e inamovibile, del sito per costruire l'inceneritore. Poi un progetto di risanamento dell'area di Basse di Stura. Infine, un utilizzo più "alleggerito" e selezionato della discarica, per diminuirne, il più possibile il carico ambientale».

GRUGLIASCO, BEINASCO E ORBASSANO SI PREPARANO A DARE BATTAGLIA NEL CONSIGLIO UNIFICATO E APERTO DI VENERDI'

«Sull'inceneritore al Gerbido non cediamo»

I sindaci rilanciano l'idea di costruirlo nella Servizi Industriali

Patrizio Romano

Toni più pacati, ma il no all'inceneritore al Gerbido lo ribadiscono con forza, i sindaci ■ Grugliasco, Beinasco e Orbassano si preparano a dare battaglia durante un Consiglio comunale unificato e aperto che si svolgerà il prossimo venerdì alle ore 18 nel piazzale in via Moncalieri a Grugliasco, dal titolo «Inceneritore: Volpiano, Gerbido, strada del Francese. Quale localizzazione?». «Servirà a fare chiarezza e sensibilizzare la gente - spiega il sindaco grugliaschese Marcello Mazzù - ■ anche per tenere vivo il dibattito». Perché il timore è che nel silenzio la soluzione Gerbido passi sulle loro teste.

All'incontro, per dimostrare che useranno tutte le armi a loro disposizione, ci ■■■■ anche i parlamentari di zona. «I Comuni ■■■ dicono no a priori - afferma l'onorevole Mimmo Lucà -, ma vogliono una soluzione condivisa con Torino, e che si ripristini il dialogo e la concertazione. Perché nessuno può decidere in modo unilaterale». I sindaci, infatti, chiedono che venga rispettata la graduatoria stilata dalla commissione Bobbio, che vedeva il Gerbido al decimo posto, per la presenza della Servizi Industriali, del Caat, dell'ospedale San Luigi, del Sito e dello scalo ferroviario.

«La Regione deve intervenire - aggiunge Lucà -, per far rispettare l'accordo di programma del '95, che prevedeva lo spostamento della Servizi: perché quella è ■■■ bomba ■ orologeria». Anche perché nelle intenzioni dei sindaci c'è l'idea di collocare il loro impianto proprio in quell'area. «Sarebbe la soluzione migliore - ammette Gilberto Giuffrida, primo cittadino di Bein■■■ -, ■ fa ■■■ colata di cemento sul passato ■ si costruisce il nuovo impianto di termovalorizzazione della nostra zona, costruito con le più moderne tecnologie e che brucerà solo materiale secco e non il rifiuto tal quale».

Perché la paura del mega-inceneritore, che Torino vorrebbe collocare, sta proprio nel fatto che dovrebbe accogliere rifiuti indifferenziati. «Le emissioni sono diverse a seconda del materiale che si brucia - ammette Giuffrida - e Torino ha dei gravi problemi nella raccolta differenziata». Inoltre quel sito vede la

«Così si potrebbe usare un luogo attualmente ■ rischio. Un impianto moderno e non enorme sarebbe molto più sicuro»

presenza di case a poche ■■■tinaia di metri. «E non solo - dichiara il sindaco di Orbassano Carlo Marroni -. Ci sono anche due scuole: proprio per questo la commissione lo aveva messo in basso nella graduatoria». «Comprendiamo l'urgenza di Torino - precisa Mazzù -, ma non possiamo farcene carico noi».

E i sindaci dicono no, per le stesse ragioni, all'ipotesi dell'inceneritore in strada del Francese. «Perché ha già sopportato carichi ambientali enormi, come ■■■. Insomma, con il ■■■ in mano resta Volpiano. «Che quello sia il sito migliore lo dicono esperti ■ tecnici, che per diciotto mesi hanno lavorato nella commissione - ribadisce Giuffrida -. Quello sì è il risultato di un la■■■ partecipato». Insomma, nessuno vuole «condannare» Volpiano ■ mega-inceneritore, ma chiedono, e lo chiederanno con più forza durante il Consiglio comunale aperto, il rispetto di quella graduatoria, che coinvolgeva cinquantun Comuni. «E ognuno aveva dato la sua disponibilità a collaborare - dice Marroni -, senza fare i recinti. Perché ognuno deve farsi carico del problema».

■■■ se l'ipotesi Gerbido andrà avanti Torino non avrà vita facile. «E' impensabile e ci opporremo nel modo più totale - rimarca Giuffrida -. La nostra opposizione è e resta ferma ■ dura. Però adesso ci sono delle novità ■ nei prossimi giorni ci saranno degli incontri: perché si deve ragionare e trovare una soluzione p■■ tutti». Prima di arrivare alle barricate.

«Se ■ prosegue su questa linea - promette Giuffrida -, ■ casello di Beinasco resterà sulla carta». Tregua armata, in attesa delle trattative.

Lo stabilimento della Servizi Industriali, al confine fra Orbassano, Beinasco ■ Grugliasco, dove i sindaci vorrebbero fare l'inceneritore

LA PROTESTA DELLA GENTE CHE ABITA VICINO AL DEPOSITO DI CORSO TORTONA. L'ATM: NEI GARAGES NON ABBIAMO SPAZIO

Vandali e degrado dietro due tram abbandonati

All'Atm allargano le braccia: «Non abbiamo spazio nei garages. Quei tram devono essere venduti». I residenti sono esasperati: «Se erano rottami dovevano mandarli subito in discarica. Se erano ancora funzionanti allora l'Atm sta sprecando i soldi pubblici. Di certo quelle ■■■ ■■■ creano ■■ muro d'acciaio oltre il quale non si vede e dietro accade di tutto...».

Corso Tortona, di fronte al deposito Atm, ma dall'altra parte della carreggiata. Da sei ■■■ almeno due tram lunghi (i numeri 7000 ■ 7006), di quelli gialli grigi ■ blu che ancora si vedono circolare per la città, sono abbandonati su un tratto di linea morta. Se li guardi dal lato strada sembrano mezzi posteggiati lì ma pronti a partire. Se li osservi dal controviale sembrano le carrozze della metropolitana di New York: sono interamente coperti ■ scritte e graffiti che gli ■■■ hanno tracciato in questi mesi di abbandono totale. Arte metropolitana, direbbe qualcuno, accompagnata da vetri rotti, interni sfasciati e rifiuti. E certe notti sono il tetto di fortuna di disperati e tossici. «Un disastro» protesta la gente ■■■ zona. Che racconta come la notte, dietro quei tram, nel controviale, accade di tutto. Automobili posteggiate che vengono saccheggiate. «Tanto dalla strada non si vede nulla e ■ pattuglie ■ carabinieri ■ polizia sfilano sul corso senza sospetto». I muri, poi, si sono riempiti di scritte, come fossero una specie di tavolozza sulla quale esercitarsi prima di colorare con gli spray indelebili le fiancate dei due tram.

I tram lasciati posteggiati davanti al deposito Atm di corso Tortona

I mezzi sono posteggiati lì da mesi, fra la sporcizia con i vetri rotti ■ tutti dipinti dai writers
Di notte diventano riparo di tossici e sbandati

«Qualche tempo fa - spiegano - ■■■ sbandato ■ era messo a vivere lì dentro. Un mattino arrivo con una bottiglia piena di urina ed innaffiò la gente sul marciapiede...» Ora quell'uomo ■ n'è andato, ■■ ■ situazione ■■■ è migliorata. Ci ■■■ siringhe ■■ terra ■ bottiglie di birra sotto le ruote dei mezzi abbandonati da mesi. Tra tram e posteggio per mesi nessuno ha fatto pulizia. Poi, un residente, s'è messo di buona lena e ■■■ ramazza ha ■■■ meno squallido quel corridoio «Rimetterli in marcia, nelle condizioni in cui sono oggi, costerebbe migliaia di euro. Se questo non è uno spreco» tuona chi vive lì nella zona. E si parla di imminenti esposti in Prefettura e segnalazioni continue all'Atm. Dove i responsabili cercano di calmare gli animi «Abbiamo decine di mezzi nuovi non possiamo lasciare in strada quelli. Nei nostri garages non c'è più spazio...». [l. pol.]

■ FLASH

■ **GIAVENO, CADE DA CAVALLO.** Stava facendo una passeggiata a cavallo, quando l'animale è inciampato buttando in terra il cavaliere. E' successo a S.L., 58 anni, esperto cavallerizzo ■■■ mentre stava percorrendo la strada nei pressi del cimitero di Giaveno. L'uomo con il cellulare ha chiamato il 118 e i medici dell'elisoccorso dopo le prime cure lo hanno trasferito all'ospedale di Rivoli per fratture.

■ **CHIERI, ARRESTO.** I carabinieri del nucleo radiomobile di Chieri lo hanno sorpreso mentre stava rubando un cellulare da una Volvo in piazza Umberto, nel centro della città. Gianluca Santin, 29 anni, residente in via Aldo Moro 3 a Chieri, ha tentato la fuga, ■■■ è stato bloccato dai militari ed arrestato per furto.

■ **CHIVASSO, VIGILI.** Il dottor Santo Tatano è da ieri il nuovo comandante della Polizia Municipale di Chivasso ■ guiderà 21 "civici" e 6 amministrativi. Proveniente dal Corpo di Susa, Tatano subentra a Sergio Cogato, che ha ottenuto il trasferimento in Sardegna, nella provincia di Oristano.

■ **■■■■■■■■ DENUNCIATI.** Denunciati quattro marocchini minorenni per furto aggravato. I carabinieri di Grugliasco li hanno fermati l'altra sera, quando erano già al loro secondo colpo. In strada Antica di Rivoli, dopo aver distratto la titolare di una rosticceria, hanno portato via il suo cellulare. E poco dopo si ■■■ presentati in corso King da una parrucchiera, anche a lei hanno rubato il telefonino. ■■ accortasi del furto ha chiamato i militari, che ■ hanno bloccati poche vie più in là.

■ **GIAVENO, PORTAFOGLI.** I carabinieri di Giaveno stanno cercando di rintracciare il proprietario di un portafogli smarrito in una via di Giaveno e ritrovato da R.A. ■■ anni, residente in città. L'uomo ha trovato il portafogli contenente circa 400 euro in vari tagli ■ lo ha consegnato al comandante della stazione.

■ **SAN■■■■■■■■, PIAZZE.** Tre piazze di San Sebastiano Po verranno intitolate all'avvocato Giovanni Agnelli, a Giovanni Graglia (che fu vicesindaco dal '90 al '91) e quella della frazione Saronsella a Vecchio Mulino.

■ **CAVAGNOLO,** ■■■ Avviati a Cavagnolo i lavori per la ristrutturazione dell'ex casa militare di via XXIV Maggio, proprietà del Comune. La struttura verrà utilizzata come sede dell'Asl 7. E' prevista una spesa di 85 mila euro.

■ **CHIVASSO, ■■■■ ROSSA.** Presso il comitato di Chivasso della Croce Rossa, in via Gerbido 11, dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19, funziona l'ambulatorio infermieristico per terapia iniettiva ■ misurazione della pressione arteriosa, gestito gratuitamente dalle infermiere volontarie della C.R.I.

■ **GIAGLIONE, SCUOLA.** I bambini di Giaglione non dovranno più percorrere 12 chilometri fino a Venaus per frequentare la scuola dell'infanzia. L'amministrazione comunale ha infatti inaugurato il nuovo edificio della scuola per l'infanzia giaglionese che già ospita quindici bambini. La struttura com ampi spazi per giochi e studio è stata costruita in frazione S.Giuseppe.

PREMIAZIONE

I Bogianen ■■■ questa sera a Torino ■■■■■

Il gruppo musicale «Africa Unite», il manager Marco Drago, l'orafo Alfredo Lapenna, il sacerdote Don Piero Nota, ■ squadra «Pallavolo Chieri» e il banchiere Maurizio Sella questa sera alle ore 18 verranno insigniti del «Premio Bogianen 2002».

La cerimonia avrà luogo a «Torino incontra», il Centro Congressi della Camera di Commercio, presieduta da Enrico Salza.

Il riconoscimento, istituito nel 1995, vuole «esprimere - spiega Salza - stima e gratitudine a chi, piemontese di nascita o di adozione, ha dimostrato particolare impegno e determinazione costruttiva nell'affrontare il ■■■ della propria esistenza o della propria carriera lavorativa». Non a caso il nome del premio, «bogianen», che significa «non muoverti», indica la fermezza piemontese nell'adempiere il proprio dovere, senza mai cedere, com'era chiesto sul campo ■ battaglia alle antiche truppe sabaude.

ACCUSA DI BANCAROTTA

Non risponde ■ ■■■ l'amministratore ■■■ clinica Bernini

Salvatore Verducci, responsabile della clinica privata «Bernini», fallita ■■■ un crack di 3,5 milioni ■ euro, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Convocato ieri dal pm Roberto Furlan, che coordina le indagini della Guardia ■ Finanza, Verducci si è presentato con i suoi avvocati Marco Moda ■ Mauro Anetrini ■ ha scelto la via del silenzio.

L'amministratore della casa di cura di corso Francia è stato arrestato per bancarotta fraudolenta insieme alla moglie la scorsa settimana, al rientro da una crociera in Tunisia. Il crack della «Bernini» non è l'unico guaio giudiziario di Verducci, ■■■ rinviato a giudizio per una vicenda di ■■■■ sballottati da una casa di cura all'altra, p■ ottenere il massimo delle tariffe rimborsate dall'Asl; e per ■ fallimento di un'altra clinica privata cittadina, la Nuova San Paolo di corso Peschiera 160.

AVEVA 94 ANNI

■■■■■ ■ Anglesio un pioniere dell'oncologia

Ha dedicato la sua vita alla ricerca e allo studio contro il cancro. Se è spento l'altro giorno all'età di ■■ anni, il dottor Enrico Anglesio.

L'oncologo torinese - in realtà era nato a Rocca Canavese, ma ha vissuto la maggior parte della sua vita sotto la Mole - è ■■■ direttore del Centro tumori al ■■■ Giovan■ Vecchio e fondatore del Registro tumori, l'organismo regionale che raccoglie i dati epidemiologici sul ■■■■■. La sua passione professionale ■ proseguita anche dopo la pensione. Fino all'anno scorso il dottor Enrico Anglesio, libero docente, ha collaborato con «Minerva Medica», scrivendo interessanti articoli ■ oncologia.

Il nipote Alberto Anglesio, anch'egli medico ma neuro-psichiatra, ricorda il suo impegno a «imparare ad usare il computer e Internet, utili alla ■■■ ■■■■■ Enrico Anglesio lascia la moglie, Margherita Rey, 92 anni, i funerali si terranno domani mattina alla chiesa della Crocetta.

I MEZZI SONO DI IMPRESE CHE LAVORANO IN ZONA

■■■■■■ doloso ■ Venaria In fiamme ■■■ escavatori

VENARIA REALE

■' sicuramente ■■ matrice dolosa l'incendio che la ■■■■ notte ha danneggiato un caterpillar ■ un escavatore di proprietà di due ditte che stanno lavorando all asfaltatura del manto stradale nel quartiere di Altessano di Venaria e alla costruzione del nuovo complesso sportivo di via di Vittorio.

Per spegnere le fiamme che hanno avvolto i mezzi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Quelli di Venaria, che si trovavano in prossimità per un altro intervento, hanno raggiunto il posto in pochi minuti. Dopo, a dare manforte, si sono aggiunti quelli di Torino. I pompieri hanno lavorato per più di un'ora. L'allarme al 115 lo hanno lanciato diversi automobilisti che stavano percorrendo via ■ Vittorio ■ anche dei residenti del quartiere Fiordaliso che hanno visto i mezzi andare ■ fuoco dai loro balconi.

Le indagini ■■ carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Venaria adesso ■ concentrano in due direzioni. Il semplice atto vandalico di qualche ragazzo ■■ noiato che non sapeva come trascorrere la ■■■ o forse qualcosa di più serio.

Il dubbio dei carabinieri nasce dal fatto che qualche settimana fa ■■ altro incendio ■■■■ danneggiato alcuni mezzi della ditta Bracco, un'altra impresa di costruzioni stradali di via Perino, a Venaria. A fuoco erano andati ■■■■■ ■ draghe che ■■■■ parcheggiati all'interno di un capannone. ■ nell'inverno passato, per ben due volte, erano finiti ancora nel mirino dei vandali le draghe e i camion di ■■■ società che in quel periodo stava lavorando al rifacimento ■■ manto stradale di via Mensa.

I carabinieri hanno sentito i proprietari per capire se adesso o già in passato avessero ricevuto delle minacce. Ma sulla vicenda dal comando della Compagnia di Venaria non trapela nulla. [g. gia.]

CHIERI, MAMMA S'INCATENA PER PROTESTA

«Non chiudete la "saletta" è la salvezza ■■■ ragazzi»

CHIERI

«Io di qui non mi muovo». Patrizia Scordato, 42 anni, non vuole perdere la sua battaglia. Ieri per protesta si ■ incatenata alle porte della «Saletta» della scuola media Quarini a Chieri, dove per quattro anni i ragazzi ■■ quartiere delle case popolari di via Monti, compreso suo figlio Alex, hanno trova■ ■■■ spazio per stare insieme e per provare gli spettacoli del loro laboratorio teatrale. «E' l'unico posto dove i nostri figli hanno imparato ad essere uniti, a evitare la violenza, ma adesso la preside della scuola non vuole più lasciarci utiliz■■■ la sala. Perché? - dice Patrizia che non si vuole dare per vinta insieme agli altri genitori -. Come alternativa i ragazzi hanno solo un cortile di ■■■■■■ ■ la strada».

E Patrizia sa che cosa può succedere agli adolescenti sulla strada: per lei, ■■■■ per tanti altri genitori del quartiere, la «saletta» è un'isola di salvezza dove i ragazzi ■ sono al sicuro, seguiti da due educatori ■ dagli attori dell'associazione teatrale «C'era l'Acca». Una volta era uno scantinato della scuola Quarini, poi i ragazzi lo hanno dipinto ■■■ i murales, ■■ hanno portato un tavolo da ping pong, ■■■ radio. Il Comune ha stanziato 157 mila euro per rinnovare il progetto di recupero dei ragazzi delle zone più periferiche della ■■■ ■■ estenderlo ad altri quartieri, ma ■ «saletta» appartiene alla scuola e la decisione spetta alla preside. Silvia Viglietta, capo d'istituto alla Quarini: «Abbiamo collaborato con il Comune. Adesso il progetto è cambiato, si distribuisce sul territorio, dunque non sarà più legato ■■ ■■■ sede o alla "saletta" in particolare. Aspettiamo la presentazione del nuovo progetto poi prenderemo una decisione». Intanto il Comune sta pensando a sedi alternative ■■■■ l'oratorio San Luigi o il centro San Silvestro. [a. per.]

In forte aumento la presenza su Internet di comuni ed enti locali

Il Pinerolese si fa conoscere con il web

Una recensione con i principali siti della zona

Oggi anche i più piccoli comuni incastonati in minuscole valli hanno la possibilità di farsi conoscere grazie al web.

Nel Pinerolese a vista d'occhio i siti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali che in questo modo interagiscono il grande pubblico. Di seguito una recensione dei principali siti della che con ogni probabilità già dai prossimi giorni dovrebbe aggiornata con i nuovi siti.

www.comune.pinerolo.to.it

presenta gli aspetti istituzionali e storici della città, i servizi alle aziende e al pubblico, i bandi di gare pubbliche, le manifestazioni, indirizzi utili.

www.comune..to.it

quasi completamente dedicato agli aspetti istituzionali pubblica tariffe, tributi, e vendite di beni immobili comunali.

www.comune.bricherasio.to.it

illustra gli aspetti istituzionali e storici della città, molte foto dedicate a scorci paesaggistici, news ed eventi, le delibere approvate, link con siti utili della zona.

www.comune.cumiana.to.it

presenta aspetti istituzionali e storici, informazioni su uffici pubblici e servizi, gare d'appalto e bandi, itinerari turistici.

www.lemina.it

qui vi è la possibilità di fare un "viaggio virtuale" nel paese, presenta le manifestazioni, i prodotti tipici. Contiene un album fotografico con immagini dal 1600 al 2000.

www.comune.prarostino.to.it

Possibilità di scaricare modulistica e bandi di concorsi.

www.comune.osasco.to.it

presenta gli aspetti istituzionali e storici, e le foto dei luoghi più caratteristici.

www.comune.villarperosa.to.it

fra le curiosità possibilità chattare e di iscriversi a mailing list, ha collegamento ad un motore di ricerca nazionale, meteocam, e una versione in inglese

www.comune.vigone.to.it

possibilità di consultare un archivio storico, link con la città argentina Canada Rosquin con cui è gemellata

www.perosa.it

news amministrative, possibilità di scaricare modulistica, orari uffici pubblici, archivio delle manifestazioni

www.comunedipinasca.it

Possibilità di controllare il proprio codice fiscale on line, misurare le distanze chilometriche tra varie località, consultazione del database della biblioteca.

www.sestriere.it

sezioni dedicate al turismo estivo ed invernale, con archivi di manifestazioni sportive, calendari aggiornati, informazioni su hotel e locali pubblici. Possibilità di iscriversi a una mailing list e di inviare cartoline con paesaggi locali.

www.cmpinerolesepedemontano.it

vi è una descrizione del territorio indicazioni culturali e turistiche, attività e progetti in zona, rassegna stampa sulle attività della Comunità, bandi scaricabili, previsioni meteo.

www.chisone-germanasca.torino.it

Sito della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Ha schede dei principali Comuni delle valli, numeri utili, calendario delle manifestazioni estive e invernali, informazioni turistiche, link al Forte di Fenestrelle, Scopriminiera, Valli Valdesi, Escartons, Parchi naturali Orsiera, Val Troncea, Salbertrand. Ha una versione in Inglese.

www.valpellice.to.it

Il sito della Comunità Montana Val Pellice. Ha notizie storiche, informazioni utili, sull'agricoltura, artigianato, economia locale, cartine dettagliate della zona.

www.aceapineroloese.it

Il web della società che a Pinerolo si occupa della distribuzione dell'acqua, del metano, della raccolta rifiuti ma che ora offre altri servizi come la vendita dell'energia elettrica e connettività telefonica. Il sito, oltre ad essere una vetrina sui servizi, pubblica periodicamente i bandi degli appalti e sviluppa settori dedicati alle aziende e ai privati. Link alle aziende del gruppo.

www.montagnedoc.it

Il sito Atl. Sezioni dedicate allo sport, natura, cultura, ospitalità turistica, gastronomia, artigianato, calendario manifestazioni. Possibilità di iscriversi a mailing list, bollettini meteo.

www.rotondapineroloese.it

L'ultimo nato propone sezioni dedicate al volontariato e all'area commerciale e presenta con una grafica curata.

www.caprilli.com

Il portale di Pinerolo pianura e valli circostanti. Ricco di informazioni utili , sempre aggiornato, facilmente navigabile, propone speciali dedicati alle più importanti manifestazioni del territorio. Ricca e sezione delle consulenze che spazia da quella ginecologica, a quella assicurativa, bancaria, finanziaria.

Non manca un'area commerciale denominata "La Cittadella" strutturata come una sorta di pinerolese virtuale, con quartieri dedicati a diversi settori merceologici

Corri anche tu al McDrive!
McDRIVE
1 Ordini e paghi al primo sportello.
2 Ritiri al secondo sportello.
di 10 Extra in Omaggio
UNA SCATOLA DI COOKIES
Offerta valida con la presentazione di questo coupon. Non cumulabile con altre promozioni. Valida solo nel Ristorante McDonald's PINEROLO - C.so Torino 159

CASA di RIPOSO con la FREQUENZA ETÀ
MICHELANGELO
RAF, NUCLEI PROTETTI, PER ANZIANI AD ALTO DECADIMENTO COGNITIVO E FISICO - OSPITIAMO ANZIANI OFFRENDO PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI DI QUALITÀ
• La costruzione si trova all'interno un parco di circa quadrati e l'edificio sviluppa circa duemila metri quadri su un unico piano, con assenza totale barriere architettoniche, in camere singole o doppie.
• Tutte le sono dotate di servizi, telefono diretto, TV color con telecomando. Inoltre troverete sala ristorante, sala bar, sala sale polivalenti, studio medico, luogo di culto, servizio infermieristico continuo, palestra per la pratica fisioterapia, servizio di lavanderia e stireria, animazione, programmati con giovani, cappella.
Strada Campagnola 3 - FROSSASCO (TO) - tel. 0121.352262 fax 0121.353287
www.infinito.it/utenti/michelangel

METÀ PREZZO
su tutta la merce
uomo - donna
MAPO ABBIGLIAMENTO
STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA
PINEROLO Via del Pino, 84 Tel. 0121.74505
TORINO Via Martiri della Libertà, 27/A Tel. 011.8399059

SOLUZIONE CASA
STUDIO IMMOBILIARE
Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012179.43.24 - 0121.32.31.67
Gsm 339.20.18.098 - 333.73.09.206
Sito internet: www.soluzionecasa.org
E-mail: postmaster@soluzionecasa.org
FIMAI
Appartamenti in vendita
Bibiana: € 26.000 monolocale con servizi ammobiliato, terrazzino, vista panoramica ideale come investimento o seconda casa. Rif. 616.
Bibiana: in stabile ristrutturato, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ampia mansarda sovrastante con servizio, box auto Rif. 618
Inverso Pinasca: piano primo ingresso, due camere, bagno, cucinino, ampio balcone, terrazzo doppi servizi, termoautonomo Rif. 597
Pinerolo: Abbadia recente costruzione termoautonomo, ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto Rif. 556
Pinerolo: piano 2°, via Silvio Pellico, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, luminosissimo Rif. 567
Pinerolo: Piazza San Donato ristrutturato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, soppalco, termoautonomo, vista piazza Rif. 580
Pinerolo: Centro storico in stabile ristrutturato signorile di sette alloggi occupati, ottima redditività per reddito. Trattative riservate a referati. Rif. 613
Pinerolo: adiacente piazza San Donato ristrutturato, soggiorno, cucina, camera servizi, cantina. Rif. 58
Pinerolo via della Cavalerizza, piano terzo, ingresso, due camere, locale con cucinino, lavanda, cantina. Rif. 516
Lalgueglia (SV): appartamento vista mare, salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo sovrastante Rif. 600
Ville, Case e Rustici
Pinerolo: collina di Abbadia posizione soleggiata e panoramica, ristrutturata, p.t. cucina, camera, servizi, cantina, taverna/ala, rimessa auto, p.1° soggiorno, cucina, due camere, servizi, portico e locale, ampio giardino e terreno a frutteto. Rif. 629
Pinerolo, Abbadia casa su due livelli abitativi, parzialmente da ristrutturare con giardino. Rif. 629
San Pietro Lamina, posizione soleggiata villa con giardino cinta, p.t. rimessa auto, taverna/ala con servizi, locale di sgombero, c.t., p.1° due camere, soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio portico esterno, terreno e materiale di pregio Rif.
Cavour, casa indipendente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, fienile, cantina, terreno Rif. 581 - € 175.000
Chivasso: Castelnuovo casa ristrutturata di due alloggi con giardino e corte, inizio aut. lavori. Rif. 584 - € 250.000.
Pramollo: Rustico completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, salone, servizi, ampio giardino Rif. 482
San Germano: Comoda ai servizi casa rustica indipendente su tre lati, volendo abitabile, giardino. € 50.000 Rif. 607
Appartamenti in affitto
immobile formato uomo, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cantina Rif. 498
Pinerolo: centro ammobiliato ingresso, cucina, camera servizi. € 360 Rif. 662
Pinerolo: libero, ingiustito, bivano con cucinino, camera, servizi, ripostiglio, cantina. Rif. 480
Porte: libero, soggiorno con angolo cottura, camera, servizi, posto auto Rif. 628
Locali commerciali e bar
Pinerolo centro storico, vicinanze piazza San Donato, VENDESI locale commerciale unico ambiente di 80 mq. ristrutturato. Rif. 397
Pinerolo: via Cagni nuova costruzione vendesi box auto doppi 24 mq., € 19.500. Rif. 619
Attività commerciali
Pinerolo: centro, cedesi avviata pelletteria, cappelleria, zona forte passaggio. Rif. 526
Pinerolo: centro cedesi avviata attività vendita animali, accessori, alimenti, buon giro d'affari. Rif. 627
Capannoni industriali
Sestino Torinese Strada Cabrosa fabbricato industriale di mq. 6 100 coperti, ampia area di manovra. Rif. 620

CALYX, STAR BENE IN TUTTI I SENSI.
Con le vasche idromassaggio e i box doccia Calyx potrai immergerti nei benefici della cromoterapia, rilassarti con massaggi rigeneranti, ossigenarti e tonificarti con l'ozonoterapia, avvolgerti in una nuvola finissimo vapore con essenze e oli balsamici nebulizzati. Inoltre, l'esclusivo sistema Stellum fibre ottiche scoprirai i vantaggi dell'idroterapia una speciale cascata di luce energetica. Per star bene, in tutti i scegli una o un box doccia Calyx. Una sferzata di energia che Calyx ti propone a prezzi eccezionali.
Pegaso Solo a 1.430 € (+Iva)
Diana Solo a 1.250 € (+Iva)
Tritone Solo a 1.430 € (+Iva)
Solo a 1.690 € (+Iva)
CALYX IDROMASSAGGIO by PALAZZETTI
MEC CAMINETTI ARREDOBAGNO CERAMICHE
Via Provinciale, 160 - 10040 CUMIANA (TO) - Tel. 0119059036 - 9058562, Fax 0119056715
www.palazzetti.it, E-mail: info@calyx.it Numero Verde 800-018186

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CINEMA, AUTORI ALLE GRU

Un po' di cinema italiano anche questa sera a «Le Gru»: due giorni dopo Mimmo Calopresti, ecco la regista Maria Sole Tognazzi e l'attrice Valentina Cervi (foto) approdare nell'arena del centro commerciale alle porte di Torino. Appuntamento alle 22,15. L'autrice presenta il suo esordio dietro la macchina da presa «Passato prossimo», commedia corale interpretata anche da Paola Cortellesi, Claudio Santamaria e Gianmarco Tognazzi. I biglietti d'ingresso costano 4,50 euro, ridotti a 2,50 se acquistati tra le 19 e le 21 all'interno della shopville.

SHAMISEN E FLAUTO DOLCE

Il chiostro di Superga accoglie questa sera alle 21,30 Fukasawa Masaru, che da Tokyo porta la sua arte musicale basata sullo shamisen: uno strumento a tre corde di origine cinese, con cassa armonica quadrata rivestita di pelle di gatto o di cane, da pizzicare con un plettro d'avorio. E intanto alle 21, alla Fondazione Accorsi di via Po 55 (foto), pagine di Corelli, Telemann, Bach e Vivaldi saranno eseguite dal Quintetto Barocco (Stefano Bagliano flauto dolce, Fabio Calaro violino, Alberto Santi fagotto, Ugo Di Giovanni arciliuto, Antonella Moles clavicembalo.

LE SPIAGGE DI CHI NON PARTE

Il Mare a TORINO

TIZIANA PLATZER

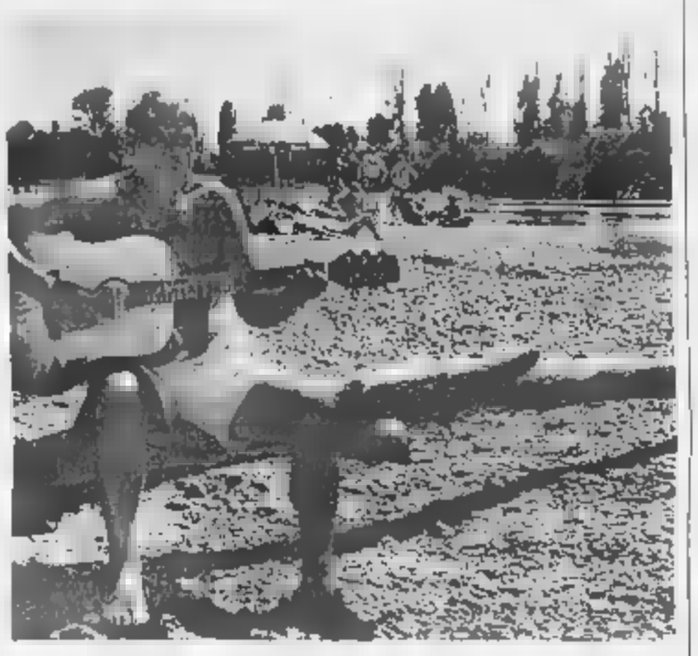
Sapore di mare, sapore di sale... Un sogno semplice, di poche pretese forse, ma è il sogno dei più. Sicuramente quello di chi vive giorni in una città che non si profuma di salsedine, quindi alla ricerca di alternative, di surrogati spiaggiferi che non contemplino l'artificio della piscina al cloro. Ci si butta allora su quelle che sono le spiagge dietro l'angolo», facilmente e a poco costo raggiungibili, quelle che permettono di regalare una giornata balneare: non sul mare ma sul fiume, che va bene lo stesso. Quelle che comunemente vengono definite a sviste come «le spiagge dei poveri». Ma ai bagnanti fluviali non importa molto, andando in giro per ombrelloni piazzati lungo il Po e affluenti si capisce che quest'anno, ancor più che le estati passate, andare in ferie è un lusso per pochi. «Noi siamo una famiglia normale chi se li può permettere quindici giorni da qualche parte?» si domanda il capofamiglia, nonno di quattro o cinque nipotini piazzati nella piscinotta, mentre gira la salsiccia sul barbecue, quasi sotto il ponte di Chivasso. Quaggiù, lungo l'Orco, il sabato e domenica è la Rimini torinese, coppie, gruppi di ragazzi, famiglie più che allargate scendono dalla stradina che porta dritta alla spiaggia, sottobraccio hanno ombrelloni, brandine, sdraio, borse-frigo. Un ragazzo si mette il costume in macchina e scende giù in pantaloncini e ciabattine da mare, d'altronde mica ci sono le cabine per cambiarsi. Il ponte è l'osservatorio assolato per scegliere la zona di spiaggia migliore, e quella ancora libera, c'è chi si è allontanato il più possibile in cerca di pace, chi cerca spazio nelle lingue di terra centrali e «abbraccia» i piloni di cemento nell'attraversamento, chi tanto ci sta giusto un paio d'ore e un posto vale l'altro.

Fermo immobile in mezzo all'Orco un signore che pesca, e un altro che si guarda attorno con i piedi a bagno. La moglie è sulla brandina immersa nell'acqua: «Sono tanti anni che vengo qui, ma sempre il sabato, c'è meno caos, meno ragazzi con i radioloni, si sta bene come al mare». La signora Giulia abita a Torino, è l'infermiera e non andrà in vacanza ma ha già un'abbronzatura invidiabile, l'unica cosa è che prima di mettere teli e ombrellone dobbiamo fare pulizia». E' la nota dolente procurata dai soliti maleducati su queste spiagge dove il bagnino non passa con il rastrello: bottiglie vuote, lattine, cartacce e una puzza che ogni tanto coglie allo stomaco a seconda di come tira l'aria. Si tengono per mano per fare una passeggiata lungo l'argine Alfredo e Anna, marito e moglie torinesi, «certo la spiaggia vera mi piacerebbe di più, ma anche qui non è male, guardi come mi sono abbronzata» dice lei, che apposta si mette nelle vicinanze del ponte perché è più tranquilla. Vacanze? «Costano troppo». Quest'anno nella spiaggia dell'Orco hanno messo persino una doccia, bisogna arrampicarsi un po' perchè non è sulla riva, ma funziona. Con il profumo di braciole che aleggia i quattro ragazzi distesi teli spugna e la radiolina che fa ascoltare Ramazzotti a tutti quanti hanno l'acquolina dipinta in faccia, loro non si sono portati nemmeno un panino. «E' la prima volta che veniamo, ce l'ha consigliato la mamma di Martina questo posto» dice Daniel e indica l'amica stesa al fianco coperta di crema solare, lui 19 e lei 17 anni. «Non si sta male, tanto poi andiamo in campeggio in Emilia» dice Michele che già si vede a Gabicce, altro che Orco.

«Welcome to the Beach» dovrebbe indicare un bel cartello fissato prima della discesa sabbiosa che dal ponte di Carignano porta sulla spiaggia lungo il Po, altro punto-solarium da gran pienone balneare nei week-end. Mini-bikini stesi al sole, ombrelloni fiorati qua e là e persino un bel cagnone che come ogni molosso che si rispetti va in recupero legni nel fiume e poi si scrolla l'acqua a riva vicino alle signore, «Nooo» fa il cane ma Ghisa è già amica del suo padrone Boris, ventiduenne di Torino in relax con suo padre: «E' bello venire qui, si sta tranquilli, tanto tra qualche giorno parto per un viaggio in Ungheria». La bimba con il fazzoletto in testa sta cercando disperatamente di fare un castello con la sabbia e le pietre, è sul Po con la mamma e il nonno: fate il bagno? «Non ci fidiamo, mettiamo i piedi a bagno quando abbiamo caldo». E quanto fa caldo, la sabbia brucia, e i conoscitori della zona di Carmagnola e pochi torinesi bene informati sono sotto il ponte di Carignano che si fermano, proseguono lungo la statale della Regione Po e prendono direzione Parco del Gerbasso, verso le cave di sabbia: fine della strada, vegetazione, inizio della spiaggia. Una bella spiaggia. Pulita, molto. «Perché qui ci siamo noi a controllare» dicono le due guardie ecologiche della Provincia, e non si scherza. Un gruppo di ultracinquantenni è arrivato in mountain bike, le bici stese anch'esse sulla sabbia, costume sotto i pantaloncini da ciclista e un pomeriggio da compagnoni davanti: «Lo facciamo sempre, è un modo per stare insieme». Silvio è più o meno della stessa generazione, lui con la moglie Adele al Gerbasso quasi tutti i giorni, monta gazebo e ha sempre dietro la chitarra: «La domenica cantiamo tutti insieme, altro che Rimini, e mi costa poco più di un euro». Per i pigroni ci sono le spiagge sotto casa, quelle che necessitano di una buone dose di immaginazione per farti sentire al mare, e che sempre lungo il Po si trovano.

L'ultima nata è il fazzoletto di sabbia dentro il Parco Giò, in corso Casale nell'area Parco Michelotti, ombrelloni, sdraio a righe rosse, tre comode docce per sopportare la calura e le cabine: sono le quattro del pomeriggio, Tommy, Angela, Ylenia e Noè sono scatenati a una gara di castelli, «dai ve la prendo io l'acqua» si offre la zia, «oramai siamo pratici del posto» dice. E come i suoi nipoti fanno altri bimbi insabbiati e felici sotto l'ombrellone a fianco, secchiello e paletta basta chiederli alla ragazza alla reception. Non c'è folla anche dai dirimpettai The Beach, tante sdraio dondolanti in faccia al fiume sono vuote. Forse i soliti clienti sono partiti per il mare vero.

Chi resta, con tintarella orgogliosamente fatta nei paraggi, può sognare anche pista di liscio da Spotorno a Ferragosto, basta oltrepassare la soglia dello spazio «Tra cultura e ballo liscio» in corso Casale, quasi al ponte di Regina Margherita: «Buonasera signorina buonasera..»: tutti a ballare il mambo col dj Aldo, in consolle tutti i giorni dalle 15 alle 24: «Mette sempre gli stessi pezzi» dicono i ballerini affezionati (e anche, con meno entusiasmo, gli abitanti della zona). Formazione da gruppo consolidata per l'Alli Galli, il signor Benito, 70 anni, si asciuga la fronte, «ho una carriera da premi di liscio di 37 anni, ho girato le piste d'Italia» e ne approfitta per un modesto momento sulla conquiste di ballerine d'ogni dove. Ballerine che riempiono la pista sul Po, lo spettacolo è guardare chi balla in zoccoli gustandosi il gelato accanto a chi volteggia concentrata con scarpina color argento. A Torino come a Spotorno.



Bagno di sole sulle sponde del fiume Orco per i torinesi che non possono permettersi il fine settimana fuori città: sabbia, olio solare e un pizzico d'immaginazione

Il fine settimana sulle sponde dell'Orco o sulle cave di sabbia del parco del Gerbasso tutti i giorni ai Murazzi e la sera c'è anche il ballo a palchetto in corso Casale: come a Spotorno

SPIAGGIA DEI MURAZZI

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Biodanza
Daniela Rao parla di "Biodanza: musica, movimento, emozione". Organizza Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

Cultura
"Arte e storia in Piemonte": parla Olinto Ricossa per gli appuntamenti organizzati da Unitre con la Circoscrizione 1 Centro-Crocetta. Ingresso libero.
■ Educatorio Della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16, tel. 011 43.42.450.

Turismo
Incontro con l'azienda Exporesidence dal titolo "Exporesidence: un'esperienza di gestione turistico-ricettiva a Torino". Gli appuntamenti del progetto "Università incontra le aziende" sono rivolti a laureati e laureandi di tutte le facoltà per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Infopoint, Palazzo degli Stemmi, via Po 29, ore 14, tel. 011 670.30.78

Bioenergetica
Prima serata del corso di "Bioenergetica e Filosofia".
■ Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 21, tel. 338 221.52.34

Reiki
Presentazione del corso di Karuna Reiki. La partecipazione è riservata a chi è già al secondo livello Reiki.
■ Associazione Gaia, via Tripoli 181, ore 21, tel. 347 427.80.55

Musica europea
Incontro dal titolo "Uno spazio musicale Europeo?". Relatori: Philippe Hardy direttore del Centre Culturel Français di Torino; Ulrike Tietze, responsabile dei programmi culturali del Goethe Institut di Roma e coordinatrice nazionale dei programmi culturali del Goethe Institut; Alberto Campo, direttore di Rumore.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

VARIE **Cercansi attori**
Seconda selezione regionale del nazionale "Sognando Hollywood - Obiettivo cinema - Premio speciale Alberto Sordi", riservato ad ambosessi di compresa fra i 18 e i 30 anni, finalizzato alla ricerca di volti nuovi per cinema, cabaret, televisione, danza classica e moderna.
■ River Side, Moncalieri 506, ore 21, tel. 011 661.02.52

Agricoltura biologia
Verranno conferiti oggi i primi 4 Diplomi di Laurea in Agricoltura biologica dell'Università di Torino a conclusione del 1° ciclo di studi in questo settore.
■ Grugliasco, Aula Magna II della Facoltà di Agraria, via Leonardo da Vinci 44, ore 14,30

Sciamanesimo
Sono aperte le iscrizioni al week-end esperienziale "Meditazione e sciamanesimo siberiano a quota 2300", che terrà il 12 e 13 luglio sulle montagne di Prali. Si effettueranno le più importanti tecniche delle Meditazioni di Osho, una Kamlania (portando un intento) e rituali dello Sciamanesimo Siberiano. Conducono Shraddho e Anutosh.
■ Per informazioni, Associazione Oltre l'Anima, tel. al 333 375.75.36

Escursione
Un'escursione di 2 ore nel bosco del Parco della Collina Torinese alla scoperta degli animali notturni, dei e degli odori della notte. Prenotazione obbligatoria.
■ Centro Visite, Stazione della Cremagliera di Superga, 21,20, tel. 011

VARIE **Ballo liscio**

Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, in collaborazione con l'Università della Terza Età.

■ Cascina Glajone, via Reni 102, ore 21

TEATRO **Il Gatto dagli stivali**

Il Teatrino dell'Erba Matta porta in scena "Il Gatto dagli stivali", spettacolo teatrale per bambini. Ingresso libero.

■ Parco Tesoriera Corso Francia 192, ore 10,30 e 15,30

Robin Hood

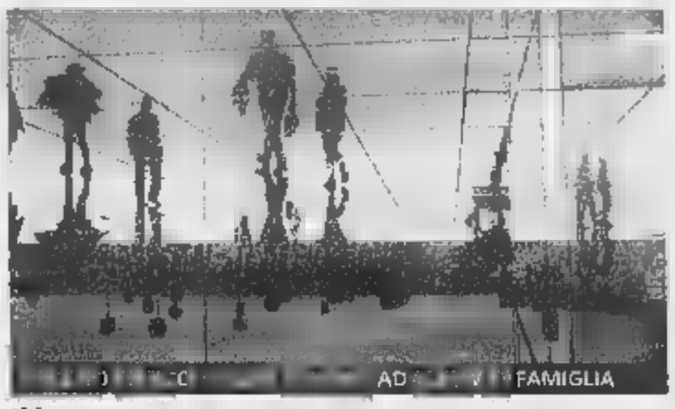
Teatro per ragazzi Robin Hood nel castello di Nottingham a cura della Compagnia I Guardiani dell'Oca.

■ Teatro Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16, ore 21

MOSTRE **Album di famiglia**

Sono in distribuzione le Tessere Sconto gratuite per visitare la mostra fotografica "Collezioni della Fondazione. Album di famiglia" a prezzo ridotto (4,50 anziché 6 euro) fino al 3 agosto alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4.

■ Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, ore 10-17



Il lusso

Prosegue la mostra dei progetti di una nuova auto Lancia e di uno scooter Aprilia realizzati a fini didattici dagli studenti del corso di «Transportation design» dell'Istituto d'Arte Applicata e Design Fiat Auto Advanced Design e Aprilia. La mostra dal titolo «Interpretazione di un nuovo concetto di lusso», mette in vetrina anche un'auto e moto d'epoca dei due marchi. La rassegna chiude il 31 agosto.

■ Museo dell'Automobile, corso Unità 40.

Marco Silombria

Oggi, alle 18,30, s'inaugura la personale di Marco Silombria intitolata «Vanitas». Sino al 25 luglio.

■ Galleria Gas, Vittorio Emanuele II n. 90, tel. 011

Collettiva

Prosegue sino all'11 luglio la collettiva curata da Anna Virando, che propone i lavori di Ernesto De Matteis, Luciano Berruti, Guido Boletti, Adriana Caffaro Rore, Emilio Belotti, Massimo Viretti, Calogero Scarpulla, Giancarlo Stoppa, Skaiamandi e Pierre Mantra.

■ Studio Laboratorio, corso Lanza 105, orario: 17-20, tel. 011 6601574

Trevor Gould

L'artista sudafricano Trevor Gould, che vive in Canada, presenta sculture di animali e uomini, acquerelli e disegni sino al 26 luglio.

■ Galleria Box, via San Francesco 36, orario: 15-19,30, tel. 011 8125935.

MUSICA DI

EXTRAFESTIVAL. Appuntamento con la danza, questa sera alle 21, per l'Extrafestival. Sul palco del Palastampa (corso Ferrara 30 angolo corso Grande Torino) si esibisce infatti il «maestro» Julio Bocca, che propone uno spettacolo dedicato interamente al tango, con le coreografie di Ana Maria Stekleman. Il costo del biglietto varia tra 13 e 18 euro. Sul Palco TorinoSette, area Palastampa, invece, suonano i Dynamica e i Silver Train, a partire dalle 19. E' in programma inoltre, alle ore 18, alla Fnac di via Roma 56, il dibattito dal titolo «Uno spazio musicale europeo?». **211.** Allo Spazio 211 di via Cigna 211 suonano, dalle 21,

per la festa de «I Ragazzi 2005». Axl, Silvertrain, Tears of Rage, Dynamica, Norinedian, Morgana, Corner Stone, The Travellers, Daniele Terrana, Il Lupo & Alberto, The Souldiers Clan, Kill Joy, Lurikeen, Ebony Quartet, I Musici Errantes, Giulia Quarta, il coro e l'orchestra de «I Ragazzi», in occasione della presentazione del cd realizzato nell'ambito del progetto. Questa sera il trio On Brodway Two si esibisce, alle 21, ai Giardini Reali bassi, viale Partigiani angolo corso San Maurizio, per la rassegna «Jazz a Palazzo»; alla Biblioteca Bonhoeffer di corso Corsica 55, alle 18,30 una lezione-concerto jazz del trio Brizio.

IL CARTELLONE

«SdisOrè» per le Colline poi arriva «Carnezzeria»

SILVIA FRANCIA

Una «Brianza tragedy» in cui il dramma e il ridicolo si saldano. Così, sulla pagina di Giovanni Testori, si rilegge l'«Orestea» di Eschilo. Con un «Oreste un po' stalla», come lo definì lo stesso Testori, una Clitemnestra che è, per i figli, «Vacca sconsacrata, mentre Elettra diventa Elettrica».

Per Il Festival delle Colline Torinesi, Ferdinando Bruni, già interprete dell'«Oreste» tradotto da Pasolini, incontra per la prima volta il teatro di Testori, con lo spettacolo «SdisOrè» (regia di Francesco Frongia): stasera alle 21,30, a Villa Cimena di Castagneto Po. Lo stesso Festival, che si avvia a conclusione, prevede, per domani a Villa Enrichetta di Favarolo, «Carnezzeria», dramma in un atto di Emma Dante (già vincitrice del Premio Scenario e dell'Ubu).

In clima di festa apparente, un ritratto di famiglia «di macello», emblema di contraddizioni e disagi del Sud Italia. Il Festival diretto da Sergio Ariotti chiude con «Così attendo sereno la notte», omaggio a padre David Maria Turoldo, di e con Antonio Zanoletti (giovedì a Sciolze) e con «Il caso Lombroso», tratto dagli scritti dello stesso scienziato, interpretato da Massimo Popolizio e allestito, all'Istituto Anatomico dell'Università di Torino (da venerdì a domenica).

Al Parco della Certosa Reale di Collegno, per Colonia Sonora, stasera si ride con Cesare Vodani ora ancorata al ricordo, ora aderente al quotidiano con i suoi strafalcioni, ora riflessiva e quasi trasognata. Dopo l'artista torinese toccherà ai Fichi d'India, ospiti a Collegno giovedì sera. «Camaleonte - cambio pelle» è il titolo dello spettacolo che Assemblea Teatro ha dedicato al mondo delle discoteche (soggetto e regia di Renzo Sicco). Un chiassoso zapping musicale «per un pieno coinvolgimento fisico ed emotivo». La discoteca, luogo d'evasione, diventa anche lo spazio in cui mistificare la propria identità, carcare, complice il «travestimento», altre modalità dell'apparire e dell'essere. La performance è proposta domani alle 22 a Rivoli, in piazza Marinai d'Italia per «Notturno Teatrale» e giovedì alle 21,30 al Cortile del Museo di Scienze.

A «Rivoli di sera», giovedì in Parco Salvemini, Eugenio Allegri racconta il suo lavoro «Pescaggi e ripescaggi in un anno di teatro»: il versatile attore spazia nel suo repertorio, da Dario Fo e «Gianduja», da «Novecento» a Shylock alla storia di Cyrano.

Un po' di danza al Teatro Tenda Ponte Mosca di lungo Dora Firenze 15, dove per domani alle 21 è prevista un'esibizione dei maestri di scuole di Tango, mentre per venerdì è in programma «Gee, Andy!», spettacolo dedicato all'artista-mito della Pop Art, Andy Warhol (coreografo di Matteo Levaggi). Per il pubblico dei bimbi e ragazzi, la rassegna «Animando il fante - Che figura», prevede, per stasera alle 21 nel Teatro della Provvidenza (corso Govone 15) «Robin Hood nel castello di Nottingham», spettacolo con burattini e attore Compagnia I Guardiani dell'Oca d'Abruzzo. A Pinerolo, per «L'isola dei bambini», stasera alle 20,30 e 21,30, il Teatro del Drago di Ravenna recita, per il pubblico dei piccoli, «Il grande trionfo di Fagiolino, pastore e guerriero».

MOSTRE **PER MOSTRE**

Sfila un secolo di ritratti di casa Savoia

Ritratti e documenti re, regine e principi di casa Savoia, si possono ammirare nella mostra fotografica «Effige Regale. Altezze Reali in cento anni di fotoritratto d'arte», allestita al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9 (sino al luglio, orario:16-19, tel. 011 8121745).

Attraverso le oltre 40 opere originali, realizzate tra il 1857 e il 1950, si apprezza l'evoluzione del ritratto fotografico: «gli appartenenti a Casa Savoia (n.d.r. i cui discendenti hanno visitato la rassegna, durante la recente visita a Torino) e in genere la parte colta della nobiltà italiana - ha scritto il curatore Dario Reteuna - sposò esitazioni la causa fotografica...». L'esposizione rappresenta, quindi, un punto di riferimento per riscoprire il «Ritratto di S.A.R. Vittorio Emanuele II» (in copertina del catalogo) eseguito con stampa all'albumina da Luigi Montabone nel 1860 e il «Ritratto della Regina Margherita di Savoia» dello studio Guigoni&Bossi di Milano; il «Ritratto della Regina Elena Montenegro» del 1900 e l'elegante e delicatissimo «Ritratto della Principessa Maria Josè di Piemonte», eseguita da Ghitta Carell nel 1938 con stampa alla gelatina bromuro d'argento.

La sequenza dei personaggi in posa concorre a creare un percorso ricco di testimonianze legate al Duca di Genova e al Principe Umberto II, ad Amedeo di Savoia e a Luisa Duchessa Genova. Del resto la mostra ben si amalgana con le strutture architettoniche del Circolo, il cui Presidente Antonio Forchino afferma che questo sodalizio culturale «è rimasto fedele alle tradizioni». Gli autori Ercole Massaglia, Luxardo, Eva Barrett, Oreste Bertieri e Mario Nunes-Vais, sino a Francesco Maria Chiapella, Giacomo Brogi, Secondo Pia e i Fratelli Alinari.

[a. mi.]

Axa-De Martini & C.

FASTWEB TI PORTA IL CALCIO GRATIS.

TUTTO IL CAMPIONATO, IN DIRETTA, SENZA PARABOLA, SU FIBRA OTTICA E ADSL.

La TV di FastWeb si arricchisce di nuovi contenuti. Finalmente anche tutto il Campionato di Calcio* di serie A e B. Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nel salotto di casa tua.

ABBONATI SUBITO! IL CAMPIONATO 2003/2004 È GRATIS. Se ti abboni a FastWeb entro il 15 luglio 2003.

*Tutto il Campionato è relativo alle squadre di cui Stream e/o Tele+DIGITALE e/o Sky Italia detengono i diritti, aderendo gratuitamente all'offerta Campionato e BluMedia o sottoscrivendo l'Opzione TV. Per maggiori informazioni sulle offerte e sulla copertura del servizio visita www.fastweb.it

www.fastweb.it

FASTWEB
FAST PEOPLE.

Serena, stella europea

Il racconto della torinese che ha vinto Nice people la versione internazionale del «Grande Fratello»

GRAZIA LONGO

È diplomata attrice di prose, il suo sogno è il cinema ■ ha appena vinto ■ «Nice people», la versione europea del Grande Fratello.

Serena Reinaldi - 25 anni, segno zodiacale pesci, «romantica ma di carattere», bella, bionda, 1 metro e 76, 64 chili - è nata ■ Moncalieri, cresciuta a Torino, vissuta a Bologna ■ Parigi ma ■ sente «cittadina d■ mondo anche se in verità con questa vittoria ■■ sono sentita molto orgogliosa d'essere italiana». Ha dedicato il titolo di campionessa - grazie al quale si porta a casa 300 mila euro - a suo padre «che purtroppo non c'è più ma è sempre nel mio cuore ■ dal quale ho appreso la gioia e la voglia di vivere».

Per 10 settimane è rimasta chiusa con altri 11 ■■■■ europei (c'era anche un altro italiano, Raimondo, romano di 29 anni, analista finanziario) in una villa degli studi cinematografici di Nizza, 450 metri quadri in in stile provenzale, con solarium, piscina, barbecue, spiata 24 ore su 24 da ■ telecamere di cui una sott'acqua.

A Parigi dallo scorso ottobre per l'Erasmus, Serena si è iscritta per caso al Grande Fratello. «Non parlavo molto bene il francese e quindi non ho capito bene ■ che cosa si trattasse, altrimenti penso che non avrei voluto partecipare». Ma il provino è andato molto bene, le sue lezioni di francese ancora di più e Serena ha conquistato la simpatia dei telespettatori di Oltralpe, sbaragliando tutti gli altri concorrenti. «È stata un'esperienza bellissima - prosegue - anche perché erano tutti ragazzi intelligenti e sensibili, con un titolo di studio e non ce ne era uno senza un libro da leggere». I suoi autori preferiti? Hermann Hesse, «Siddartha è il mio cult», Paulo Coelho e Milan Kundera.

Appassionata di fotografia e danza orientale (sta per laurearsi al Dams di Torino ■■■ ■■■ tesi ■■ «Cultura orientale e occidentale nel teatro delle maschere») ama anche molto cantare. ■ miei cantanti preferiti ■■■ Paolo Conte ■ Mina, di quest'ultima adoro particolarmente "Se telefonando".

Nessun innamorato, né tanto meno un fidanzato, Serena dichiara ■ ■■■ apprezzare il classico macho italiano. Forse perché sono troppo femminista e non mi piace farmi domare. Ma non ho pregiudizi nei ■■■ fronti della vita di coppia. Certo ■■■ la mia personalità non è facile trovare il compagno giusto. Adesso comunque ho tante altre cose per la testa, apparizioni in tv e diverse proposte professionali. Non ho nemmeno il tempo di programmare una ■■■■■■■.

Schietta e assai diretta nei modi, Serena non nasconde la sua felicità per il successo ottenuto, «sono stata prescelta con il 78% dei consensi, non immaginavo un risultato tanto strepitoso», e non si scompone più di tanto per il fatto che in Francia abbiano storpiato il suo cognome, diventato Minaldi o Minardi, «sono cose che possono accadere per la differenza della lingua».

Che cosa le è mancato di più durante la permanenza nella villa? «Camminare per le vie di Parigi, abito nel 10° arrondissement, in ■■■ studio di appena 12 metri quadri ma ne sono comunque entusiasta». E■ che le è mancato di meno? «Il cibo, nella villa si mangiava benissimo. Io, ovviamente, ero specializzata nella pasta. Fusilli, pomodoro crudo, mozzarella e basilico il mio piatto forte». Il momento più critico ■ stato quando è scivolata, durante una partita di calcio, e il medico le ha imposto il collare.

Con ■ premio di ■■■ mila euro vorrebbe «montare un teatro per aiutare i bambini portatori di handicap e i giovani artisti in cerca di un'occupazione. Ma devo fare ancora molta esperienza per capire bene come muovermi».

Molto generosa ■■■ gli ■ compagni di clausura, Serena Reinaldi, in uno slancio di eurofraternità, ha deciso di dividere con loro i 173 mila euro guadagnati con i giochi-scommesse organizzati durante le dieci settimane.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La meglio gioventù e un arrembaggio

Ottima Miretti, ai reduci dei 70', ai nostalgici degli 80', indico un film ■ gran pregio ■ programmazione in questi giorni al Massimo: «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana. Noi ■■■■ il frutto delle nostre esperienze, fatte ■ ■■■ fatte, un film può aiutarci a riflettere su come eravamo, su cosa siamo diventati. In parte è girato a Torino; una Torino che sullo schermo e nella realtà mi pare di una bellezza struggente e irresistibile. Non riesco a capire coloro che si lamentano e non amano questa città. Per me è un grande enorme gianduiotto ■ cioccolata a forma di cuore.

Leon

Cara Stefania, mi capita spesso di andare al cinema da sola e ieri, per la seconda volta negli ultimi 2-3 mesi, sono stata abbordata da un maniaco, se così si può chiamare un patetico signore ■■ 40-50 anni, che avevo inquadrato appena è venuto a sedersi vicino a me, e che a circa metà film ha maldestramente avvicinato la ■■■ mano alla ■■■ gamba, al che l'ho invitato decisamente ad andarsene. Il fatto che queste cose mi capitino adesso alla soglia dei 40 anni, e non mi capitassero quando ne ■■■■ 20, mi fa pensare che questi bavosi uomini maturi si ritengano autorizzati a questi approcci nei confronti di donne ■■■■ ■e perché ritengono che il fatto stesso di andare al cinema di ■■■ da sole e per di più a vedere un film come Ken Park costituisca un invito implicito nei loro confronti.

Marina64

HO visto la prima parte del bel film di Giordana, sono pronta per il secondo round, e concordo con Leon, salvo sul gianduiotto ■ forma di ■■■■: come «La meglio gioventù» ■ ricorda, la nostra storia - italiana, torinese e credo anche generazionale - è un po' più aspra. Molto generazionale, in fondo, anche la storia raccontata da Marina: numerose donne «alle soglie dei quarant'anni» hanno imparato, se ■ caso, ad andare al cinema da sole; non tutti gli uomini «tra i quaranta e i cinquanta» hanno imparato a distinguere tra una quieta manifestazione ■ emancipazione femminile e un invito implicito.

Nell'attesa 1

Carissima Stefania, dopo un periodo di cattività, pendolarismo e ■■■ di provincia, torno nella mia amatissima Torino. Questo significa che finché avrò forza e salute non passerò nessunissima sera ad ammuffire davanti alla tv. Questa città offre di tutto e di più, come recita uno slogan pubblicitario. Io mi sono fatto un bel programmino per l'estate tra cinema, concerti e spettacoli vari...
Per l'autunno mi iscriverò a una scuola di tango, ad un gruppo di ■■■■■■ teatrale, un'associa■■■■ culturale, probabilmente farò politica attiva e mi iscriverò ad una palestra. Andrò per locali, vedrò gli amici, incontrerò nuovi amici.
Perché l'amore è bello, nell'attesa viviamo. La vita è fuori!

Bebo [iebo_bebo@lycos.it]

Nell'attesa 2

Siamo capaci ■ dare amore ■ tanto anche ma immediatamen■ vogliamo che anche dall'altra parte sia lo stesso, siamo pronti a fare favori ma ci aspettiamo altrettanto e tutto questo ci porta inesorabilmente a morire o stare male dentro quando questo non si verifica. Siamo cresciuti con l'idea che per ■■■■ felici bisogna ■■■ ■ due, che per essere sani si deve ■■■ una famiglia, un buon lavoro e un conto in banca.
Nessuna religione ha scritto la sola regola ■ seguire, che ■ quella di ascoltare se stessi, di sentire cosa abbiamo dentro e di esternarlo senza preoccuparci di alcunché. Sto cercando questo ■, per me, perché se sono felice e tu vieni da me saprò ascoltarti, ■ non sono impegnato ad essere qualcosa che vuole la società, per te che hai bisogno avrò più tempo, perché sarò libero di amare chi voglio e come voglio.
Ho conosciuto una persona tramite questa rubrica e mi ha insegnato un■ frase di saluto.... BUONA VITA.

■. MP [Etram7@libero.it]

Nessuna attesa

Sono sposata da 25 anni e il mio quieto vivere ■■■ contempla altro che respirare la stessa aria di casa per poche ore ■ giorno. Vivo per mio figlio e per i miei interessi che non riesco a coltivare ■■ lavoro domestico ■ da domestica e fuori casa. Non credo sia quello che ho sognato ma non ho la forza per modificare questo stato di cose aggravato da problemi finanziari.

Assia

Sterile rabbia

Io e la mia donna ■■■■ insieme da otto anni, abbiamo lottato contro i nostri due ex coniugi, 2 poveri sfigati incapaci di amare, attenti solo al denaro. Le vendet■ degli ex hanno rafforzato ■ nostro amore e rovinato loro con la loro sterile rabbia. Meditate gente...

Alberto D.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 33, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

UNA NAVE TRA LE STELLE

Golden Star Tour vi offre un'occasi■ ■■■■■■■■■■
bile, ■■■ crociera da Genova ■ ■■
con la compagnia di due amatissime ■■■■■■■
spettacolo:
Flavio Montrucchio e Alessia Mancin■
Mare, Sole e una città stupenda da ■■■■■, il
tutto organizzato al meglio da chi ■■■ ogni giorno
lavora per veder risplendere in voi ■ voglia di
viaggiare.

PROGRAMMA CROCIERA
GENOVA /BARCELLONA

Venerdì 25 luglio:
ore 19,00 Imbarco
ore 20.30 Cocktail di benvenuto
ore 21:00 Partenza per Barcellona
ore 21.15 Cena al ristorante con Flavio e Alessia
ore 23.00 Pianobar e spettacoli di animazione
ore 23.30 Casinò
ore 24.00 Discoteca

Sabato 26 luglio:
ore 08,00-09.00 Prima colazione self- service
ore 10,00 - 12:30 Tempo a disposizione per foto con i Vip
ore 13.00 Pranzo
ore 15.30 (circa) Arrivo a Barcellona
escursione a Barcellona e cena in ristorante tipico in compagnia di Flavio e Alessia
ore 00.00 - 01.00 Imbarco
ore 02.00 Partenza per Genova

Domenica 27 luglio:
ore 08,00 - 09.00 Prima colazione
ore 13.00 Pranzo
Pomeriggio in compagnia di Flavio e Alessia
Ore 20.00 (circa) Arrivo a Genova

550,00 € per persona sistemazione in cabina doppia interna
610,00 € per persona sistemazione in cabina doppia esterna

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Golden Star Tour
via Pianezza 1/b
10040 San Gillio (TO)
Tel.0119841742

CALCIO: MOLTE RICHIESTE PER IL CENTROCAMPISTA DEL CANAVESE, RIVELAZIONE DELLA PASSATA STAGIONE

Rosso piace anche al Torino

Ivrea: dopo Zubin, preso il difensore Vianello

Paolo Accossato

S'impenna il mercato del calcio dilettantistico, orfano del consueto appuntamento dell'Hotel Atlantic di Borgaro ma per nulla dimesso, almeno a vedere le prime trattative e gli affari portati a termine.

L'Ivrea si muove con la politica dei piccoli passi e dopo Zubin, ingaggia dalla Pro Vercelli il forte difensore Vianello. L'Orbassano è la squadra regina della settimana, altre compagini dal Campionato Nazionale Dilettanti alla Promozione si muovono sul fronte acquisti e cessioni. Il Canavese conferma il nuovo corso impostato sui giovani, imboccato già quest'anno, e il numero degli arrivi e delle partenze assai limitato. Saluta il gruppo Nunzio Lazzaro, che finirà in qualche squadra professionistica così come il francese Michel Wangu, che già nelle ultime partite della scorsa stagione faceva più parte della rosa. Interessanti le prospettive per il centrocampista Andrea Ross rivelazione dello scorso campionato, che potrebbe finire al Torino. Molto ricercato il difensore Capozzielli, ma la dirigenza del Canavese, che la prossima stagione giocherà le partite a San Giusto, vuole fermamente trattenere il giocatore.

Scendendo in Eccellenza, le grossi manovre riguardano il Settimo con la squadra di patron Lovera vicina ad un affare molto importante. Il bomber dell'Ivrea Michele Pisasale, anni di cui oltre venti passati sui campi di serie C e nel Campionato Nazionale Dilettanti, potrebbe chiudere la propria carriera proprio nella squadra del confermato tecnico Boschetto. Per il Settimo si tratterebbe un acquisto di primissimo piano visto che, a parte l'ultimo campionato in Pisasale all'Ivrea ha spesso fatto la staffetta con Bergantin e Lenzoni, l'esperta punta ha sempre garantito gol e spettacolo.

Il Rivoli ha un nuovo allenatore: si tratta di Fabrizio Daidola, ex Asti, Derthona e Novese, l'anno scorso sulla panchina del Gleiscar Trofarello. Nella rosa gialloblù rimarrà Alvise Zago, nonostante diverse richieste.

Il Chisola in Promozione tenta la scalata all'Eccellenza fallita quest'anno allestendo una squadra altamente competitiva. Il tecnico non sarà più Michele Camposeo e si parla Tonino, che qualche settimana or sono aveva portato gli juniores del Canavese al titolo italiano di categoria. Sicuramente arriveranno dalla Pro Settimo Andretta e Cattalano, mentre proprio alla Pro Settimo arriva Viggiano.

La Berretti dell'Ivrea avrà allenatore Gianni Koetting, l'ex juventino da quattro stagioni alla guida Castellamonte. I pezzi pregiati dell'Orbassano lasciati liberi dalla società di via Marconi stanno per finire in massa alla Nuova Colligiana di Asti. Su tutti Rubino (due promozioni in due anni con Pinerolo e appunto Orbassano), De Martini, Caputo e Cristiano. Attivo anche il Giaveno Coazze del nuovo tecnico Licio Russo: dal Rivoli arriva Romeo e dal Chisola Baron. Il Mathi ha come nuovo allenatore Filippigh, l'anno scorso brillante nel portare l'Alpignano ai playoff.

LA SQUADRA DI SCOLA DEL

La punta Santoro all'Orbassano

Il entra nel vivo e l'Orbassano si scatena. La squadra Michele Scola, che fino ad oggi aveva sonnecchiato limitandosi a sondare il mercato, lancia la propria offensiva per disputare un buon Campionato Nazionale Dilettanti. Dal Rivoli arriva l'esterno fascia destra Marzo, però il vero colpo è Davide Santoro. La punta che due anni or sono aveva giocato un ottimo campionato nel Moncalieri e poi nella scorsa stagione era tornato alla Biellese, avrà il compito di condurre l'attacco rossoblù.
Letteralmente saccheggiata è poi la Cossatese, autrice di un ottimo torneo nella scorsa stagione. All'Orbassano arrivano Ferina, Schinco e Giovine. Soprattutto Ferina e Giovine il compito dirigere difesa e centrocampo una squadra che ha comunque mantenuto in organico ottimi giocatori come Caricato, Maglie e Rignanese. Dall'Albese inoltre arriva il jolly offensivo Gharizadeh, piacevole sorpresa dell'ultimo campionato Eccellenza. vero, , riguardo alla pista che avrebbe dovuto portare Pisasale in rossoblù. Juventus, infine, arrivano invece Folegani e Pacifico.

TENNIS: SI È CONCLUSO IL TORNEO ORGANIZZATO DAL CRAL LA STAMPA

L'assessore Renato Montabone premia Stefano Geranio, vincitore della categoria 2.3 nel trofeo «Racchetta d'Oro»

E' Geranio il campione della «Racchetta d'Oro»

Silvia Garbarino

d'oro Racchetta, tradizionale torneo di tennis sempre ben organizzato dal Cral La Stampa, è spuntato un fiore, come la famosa pubblicità degli anni passati noto dentifricio: Stefano Geranio, 24 anni, tesserato per il TC Vittoria di Cambiano ha vinto il torneo nella categoria più pregiata, la 2.3. Un trionfo non annunciato, anche se dato per possibile, per la testa di serie del tabellone che in ha superato il 26enne Fabio Cerone (Tc La Pineta Sanganol, testa di serie 3. Un match combattutissimo con ogni game vinto ai vantaggi, situazione che ha spremuto ben bene le forze dei contendenti, e mai scontato nel risultato.

Cerone era partito tra l'altro come un rullo compressore conquistando facilmente il primo set, 6-3. Ma nel secondo set Geranio, ha recuperato da 0-30 sul 3-5, infilando ben cinque giochi consecutivi e ripianando la partita. Poca polpa per il tennista sanganese nel terzo set, che Geranio ha chiuso di forza lasciare spiragli di risalita.

Per Geranio, che in semifinale aveva fatto fuori l'outisder Gariglio - ritiratosi nel secondo set, dopo aver perso il primo, per una lieve distorsione al ginocchio -, è il primo successo alla Racchetta. Per Cerone giornata ripensare nei prossimi giorni, con due sconfitte accumulate nel volgere un'ora. Abbandonata la prova individuale, ha provato con il pagno di doppio Pilotto a raddrizzare il vento, incassando però un'altra batosta.

Non ha avuto tentennamenti la coppia iperfavorita anche perché affiatata da anni di match assieme e di Racchette messe in bacheca, Gerbi-Roggero: due set puliti e scorrevoli per i campioni uscenti e tante pacche sulle spalle per gli sfidanti, battuti. Mauro Gerbi (Tc Monviso) del resto è quasi un'istituzione del torneo, l'affermazione di ieri nel doppio e il successo nel tabellone degli Over 35 - dove ha piallato in tre set Stecco, medesimo avversario dell'edizione passata - sale a otto sigilli personali.

La sfida del "Centenario" è stata soprannominata la finale della categoria 4.1. Da un lato il 63enne Vittorio Monaco, capace di giocare a ciclo continuo, dall'altro il figlio d'arte Stefano Motta. Per il "vecchietto" del torneo Monaco, provato pure dal match disputato domenica a Palermo la sua squadra al campionato Over 60, nessuna via di scampo. Motta, commercialista nella vita e tennista di provata esperienza, ha giocato sul morbido vincendo 6-2 il primo set e poi ha sprecato 5 match ball, e fatto 3 doppi falli, nel secondo set prima di porre termine alla partita con un rovescio lungo linea.

«Dedico la vittoria a una mia cara amica, Virginia, che sta attraversando un periodo molto difficile» spiega. Il torneo è talvolta anche un veicolo per dimostrare sensibilità e generosità.

Una scarica di energia infine si è abbattuta sulla finale del tabellone femminile. Valentina Elettrico dell'Esperia, già trionfatrice della passata edizione, ha frenato gli ardori di Silvia Demo (Sporting), esibendo un coraggio inatteso in frazioni delicate del match. Cosa che le rende merito e soprattutto le ha "consegnato" gli applausi del pubblico.

I RISULTATI DELLE FINALI

Tutti i vincitori dell'edizione '03

Ecco i vincitori della Racchetta d'Oro, categoria per categoria, che anche quest'anno ha visto all'opera sui campi Cral La Stampa 350 giocatori.
Cat. 2.3. Finale: Geranio-Cerone 3-6, 7-5, 6-1.
Cat. 4.1. Finale: Motta-Monaco 6-2, 6-3.
Over 35. Finale: Gerbi-Stecco 3-6, 6-4, 6-3.
Ragazzi. Finale: Colelli-Bertucci 5-7, 7-6 (7-4), 6-3.
Doppio maschile. Finale: Gerbi/Roggero-Cerone/Pilotto 6-4, 6-2.
Femminile 3.1. Finale: Elettrico-Demo 6-3, 7-6 (7-4).

TRIATHLON IN VENETO

trionfo per la Cortassa nella Cup

Che Nadia Cortassa sia in splendida condizione se ne stanno accorgendo tutte le avversarie. Dal rientro alle gare post operazione di appendicetocmia, la 25enne di Alpignano ha fatto incetta di successi. Al titolo italiano assoluto e all'argento degli Europei, ora Nadia aggiunge la Valsana Silca Cup in Veneto, uno dei due Itu Event organizzati in Italia. La Cortassa si è imposta in 2h 05'43", precedendo di oltre 2' l'australiana Pip Taylor.

Decisamente migliorata nel nuoto, l'alpignanese è stata scia della Taylor sino all'uscita dall'acqua per superarla poi in progressione nella prova dei 10 km di corsa. «Penso Atene giorno che mi allenoo dice Nadia che con Beatrice Lanza, biellese, sta spingendo ai vertici delle classifiche mondiali il triathlon azzurro.

PALLAVOLO. Stasera, alle ore 18, la BigMat Chieri riceverà presso la sede di «Torino Incontra» (via Nino Costa 8) il Premio «Bogianen 2002». Il riconoscimento è la seconda volta che va ad una realtà sportiva: la prima a riceverlo, nel 1999, fu Stefania Belmondo.

CICLISMO: IN GIORNI HA VINTO DUE CRONOSCALATE

Roveyaz, la sua crescita nelle gambe e nella testa

Franco Bocca

Simone Roveyaz è un ragazzo di parola. All'inizio della stagione, dopo la frattura dello scafoide che ne aveva rallentato la preparazione, il 22enne scalatore valdostano della Roeder 1956 di Chieri era stato esplicito: «Niente paura, i miei traguardi arriveranno in estate, culmineranno con il Giro della Valle d'Aosta ai primi di settembre. In quelle gare vedrete in azione il vero Roveyaz».

La sua marcia di avvicinamento agli appuntamenti riservati agli specialisti della montagna è stata illuminata, qua e là, da qualche buon piazzamento: 6° a Pinerolo nel Trofeo L'Eco del Chisone, 3° nel tappone del Tour de Savoie, 7° nella classifica finale della mini-corsa a tappe transalpina. La vittoria era nell'aria ed è arrivata, puntuale, il giugno sul traguardo in quota della prima classica cui Simone quest puntava sul serio: la Trento-Monte Bondone. E a distanza di soli sette giorni è arrivato il bis nella Gardona Val Trompia-Prati di Caregno, cronoscalata di km 9,400 svoltasi sabato scorso sulle strade dell'alto Bresciano.

«Sono cresciuto fisicamente - ammette il corridore - e me ne già reso conto in allenamento, visto che rispetto all'anno scorso ho migliorato di quasi i tempi di percorrenza di quasi tutte le salite più dure della Valle d'Aosta, che provo abitualmente. I risultati prima e poi dovevano arrivare. E infatti nelle due gare che ho vinto, l'anno scorso ero arrivato quarto».

Secondo Giovanni Ellena, il tecnico canavesano che da quest' anno lo guida, il ragazzo non migliorato solo di gambe. «Fino all'anno scorso - afferma Ellena - Simone era un corridore molto individualista, completamente estraneo ad ogni logica di squadra. Quest'anno invece ha imparato ad aiutare gli altri nelle gare adatte alle sue caratteristiche, e ne ha avuto un ritorno eccezionale, perché adesso tutta la squadra ruota attorno a lui. si è visto chiaramente nella Trento-Bondone, quando Simone ha forato poco dopo il via e Marietta e Marengo si sono fatti in quattro per riportarlo in gruppo».

Per finire, una considerazione di Roveyaz che deve fare riflettere: «Sono contento di aver ottenuto queste vittorie, certo, ma ancora di più per aver dimostrato ancora volta, in primo luogo a me stesso, che si può vincere tra i dilettanti senza fare uso di sostanze proibite».

Simone Roveyaz (Roeder 1956 di Chieri)

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati italiani Allievi di prove multiple, a Bressanone Ottathlon: 19. M Raineri (Safa) punti 3.546; 26 M Vaio (Strambino) 3.099; 37. A. Cordera (id) 2.459; 41 Cerutti (id) 2.218. Esathlon: 8. M Colli (Piedilleggi Chieri) 3 805; 12 C.Viola (UG8) 3590; G Chiosso (Piedilleggi Chieri) 2.353; 35 C Massimello (id) 1.853; 36. C Mastano (id) 1 615.

BASEBALL

Serie A2. Gir B (3ª-4ª rit.) Warriors Paternò-Bollate 5-3, 4-2; Grizzlies Torino 48-Cus Messina 5-4, 0-4; Piacenza Ballteams Monreale 6-2, 4-3; Rajo -Codogno (7° inn.) 15-0, 8-12; Novara 2000-Avigliana (7° inn.) 12-2, 1-4; Zisa Palermo-Sanremo 6-3, 8-3. Classifica: Rajo 808; Piacenza 692; Paternò 667; Bollate 654; Monreale 500; Avigliana 462; Grizzlies e Messina 423; Codogno 400; Zisa 360, Novara 346; Sanremo
Serie B. Gir. A (3ª-4ª rit.): Magic Hole Noana-Fossano (8° inn.) 13-3, 7-3, Senago-Oltretorrente Parma rinviate; Crocetta Parma-Ares Milano 8-6, 10-0 (8° inn.); Altopiano Seveso-Cus 3-15, 10-9; Juve 98-Old Rags Lodi (8° inn.) 5-22, 12-3. Classifica Crocetta 857; Oltretorrente 850; Lodi 810; Senago 550, Noana 500; Brescia e Juve '98 455; Milano e Fossano 273; Seveso 045.
Serie C1. Gir A (5ª rit.): Settimo-Roccia Vc 9-11; Cus Milano-Bulldogs Athletics 13-8; Porta Mortara-Mainate Vikings 27-6; Cairese-Bovisio Masciago 1-9 Ha riposato Genova Classifica Milano 1000; Porta 833; Genova 667; Bovisio 615, Settimo 385; Roccia 333; Bulldogs 273; Mainate e Cairese 167
Serie C2. A (6ª rit.): Castellamonte-Blue Sox Alessandria 8-16; Grizzlies Torino '48-Angels 23-14; Pdl. Torino Grugliasco-Aosta Bugs 6-16 Ha riposato New Panthers. Classifica Blue Sox 818; New Panthers e Aosta 727, Grizzlies Torino 48 545; Castellamonte 455; Angels 167; Pdl. To Grugliasco 91.
Primavera (5ª rit.): Avigliana-Settimo 15-0. Class.: Juve 98 875; Avigliana 500; Settimo 333; Skatch Boves 250. La Juve accede alle fasi interregionali di qualificazione per il titolo nazionale.

BOCCE

Campionato italiano individuale A a Ciriè (Ferrero Caudera Ciriacese) 1 C. Baffabene (Ferrero Caudera) finale 13-6; 2. M Borca (Tubosider Asti); 3 Francioli e Mometto (Pianezza); 5 e Bruzzone (Ferrero Caudera), D'Agostini Daniele Friuli), Birolo (Brb Olivetti Ivrea)
Campionato italiano individuale B ad Alessandria (La Cassanese): 1. Cartasegna (Serravallese) finale 13-12; 2. Dallapazza (Masera Domodossola); 3 Moro (Colombo Torino) e Manfredi (Litorale Massa).
Campionato italiano ind. C a No (Casalbeltrame): 1 Dellagaren (Sommanvese) fin. 13-7; 2. De Lorier (Mezzetti Belletti No), 3 Monge (Sommarivese) e Garelli (Le Valli Nielia Tanaro).
Campionato italiano ind. D a Settimo (Borgonuovo) 1 (Circolo finale 13-6; 2. Padovan (Mossetto Torino); 3. Lemmi (Pro Grugliasco) e Trucco (Autonomi Fossano)
Campionato italiano individuale Femminile a Val della Torre (Valtorrese): 1. Ivana Zaghi (Borgonuovo) finale 13-2; Zaira Ferrarato (Crevacuore Vercelli); 3. Sandra Celotto (Loretella Sassari) e Stellina Poianella (La Fenice Venezia).

CORSA IN

Campionati regionali Open su pista al Velodromo Francone Francesco al Campo. Velocità Juniores: 1. Fodde (Madonna di Campagna-Gios); 2 L'Abbate (id); 3. Depetris (Caffè Jesi Valenza); 4 Calandra (Madonna di Campagna-Gios) Inseguimento Juniores: 1. Griggi (Valle Orco e Soana); 2. Scavarda (Madonna di Campagna-Gios); 3. Faulisi (id); 4 Senor (id). Corsa a punti Juniores: 1 Faulisi (Madonna Campagna-Gios); 2. Ballurio (Valle Orco e Soana); 3 Senor (Madonna di Campagna-Gios); 4. Griggi (Valle Orco e Soana) Velocità Elite-Under 23 1 Papa (Vezza-Brunero-Boeris); 2 Vaira (Roeder 1956 Farmaceutici); 3. Gambone (Vezza-Brunero-Boeris); 4. Boggia (id). Inseguimento Elite-Under 23: 1. Boggia (Vezza-Brunero-Boeris); 2 Cavaliere (id); 3 Vaira (Roeder 1956 Farmaceutici); 4. Tosco (Polisportiva Borgonuovo)
Freccia dei Vini, internazionale Elite-Under 23 a Corvino San Quirico (Pv): 1 Dementiev (Rus, Podenzano-Italfine); 2 Delfatti (Vezza-Brunero-Boeris); 11 Boggia (id)

GOLF

6° Trofeo 1ª Classe Gruppo Domina Vacanze a Fiano (Torino). Lordo A. Roscio 32 Netto 1ª cat. 1 E Ramassotto 39; 2. D. Panero 38. 2ª c. 1. G Chillemi 41; 2. L. Dolci 39. 3ª c. 1. A. Pistone 40, 2 M.Spagnotto 40. Signore 1 Sesia Senior: A. Cova
Trofeo Giovanile I Ciliegi a Pecetto (I Ciliegi). Maschile lordo 1 A.Brandi 79; 2. E. Bianco 80; 3 F. Benintendi 82. Under 16 lordo 1 F. Possio 82; 2 T Bosco 82. Under 14 lordo: F Vianelli 85 Netto: S Alasia Teich 105. Femminile lordo 1. M.C Testa 87; 2 E Perracchione 89. Under 16 lordo: A. Possio Netto M Chiesa
Trofeo Nuccio Bertone a Avigliana (Le Fronde) Lordo C Briggs 33 Netto 1ª cat.: 1. M. Davico 40; 2. P. Kraus 39; 3. J. Fea 36 2ª cat. 1 Mercadante 39, 2. E. Chiadò 37; 3 V. Arata 35 3ª cat 1 L. Olivetti 41; 2 P Civallero 41; 3. G Peracchione 39 Signore G Valvassori Senior: R Simoni
Trofeo Challenge Commissione Sportiva Avigliana (Le Fronde) Lordo: R. Rocca 73 Netto 1ª cat.: 1. F Cappabianca 67; 2 S. Rosa Clot 67; 3. C. Moraglio 67. 2ª cat 1. M Novarese 67; 2. F. Mancini 67; 3. L. Bottalo 69. 3ª cat.: 1 R Facello 66; 2. L. Mometti 71; 3 E. Lazzaro 71 Signore P Mondini 71 Junior: E. Bruno 80 Senior: E. Marachi 68
3° Memorial Rickard Vayr a Carmagnola (I Girasoli). Lordo R Tiengo 27. Netto 1ª cat.: 1 O Stuardi 37; 2. E Muratore 35. 2ª cat.: 1. G. Anfosso 45; 2 R Pochettino 40. 3ª cat 1. O Gili 40; 2 L Boscolo 38. Signore: M. Bertone 37 Senior M. Volante 40 Junior: B Buggiani 34 Nearest to the pin Blasich m 1,45 Driving Contest, maschile: S. Neirotti; femminile C. Bortoluzzi
Daisy Cup a Carmagnola (La Margherita) Lordo: M. Magliano 29. Netto 1ª cat.: 1 S. Ricchiuti 37; 2. E. Tuninetti 34; 3. E. Berardo 32 2ª cat.: 1 C. Piazzolla 41; 2. C. Ballestrieri 36; 3. M Pignatiello 36. 3ª cat 1 L. Bianco 39; 2. S Chiaraviglio 37; 3 F Indemini 34. Signore: G. Copercini 31 Senior: G. Audisio 35.
Jaguar Trophy a Carmagnola (La Margherita) Lordo R. Re-M Magliano 36 Netto: 1 G Lageard-G.L. Sortino 43; 2. G Moneri -V Moretti 43 Coppia Possesson Jaguar: R. Munnia-D Gioria Signore L Cavezzali-E. Neirotti Seniores F. Pignatiello
Trofeo Golf & Bridge a Carmagnola (La Margherita) Combinata 1. G Oddone-R Maschio 36; 2 A. Fontanella-N Pastrine 31; 3. M. Tarnietti-P Catapano 30. Golf: 1 Berardo-V. Berardo 44; 2. F De Filippis-M. Beretta 38; 3 Serra-G. Cava 38 Bridge 1. G.N Martinda-M De Poli; 2. G. Scalvedi-A. Ascheri

TIRO

Campionato regionale Targa, a Rivoli Individuale Maschile Olimpico Senior: 1 F Panico (Città Paglia) Veterani: 1. B De Marchi (Arc. Alpi) A squadre Veterani 1 Arcieri delle Alpi (De Marchi, Tesio, Silvestro) Compound. Senior: 1. F Ternavasio (Arc. del Chisone) Veterani: 1 Paciello (Arca) squadre: 1 Arcieri delle Alpi (Lops, Battuello, Salimbeni). Femminile Olimpico Senior: 1 A. Tamietti (Arc. delle Alpi) Veterani 1. G Volta (Arc. Gufo) A squadre: 1 Arcieri delle Alpi (Tamietti, Galli, Belliero). Compound. Senior: 1 F Scarzella (Juvenilia). Veterani 1. V Bonato (Arc. delle Alpi). A squadre 1 Juvenilia (Scarzella, Pozzobon, Fabruzzo).

JUDO

Torneo Internazionale di Tarcento. 66 kg: 1. A. Bruyere (Akiyama Settimo). 73 Kg 1 F. Bruyere (Akiyama Settimo). 81 Kg: 3, M. Favaro (Akiyama Settimo)

PODISMO

Giro del Castello a Barge (km 3,050; partenti 98). M1: 1 M Gemetto (Saluzzo) 13'27"; 2 D Bonansea; 3. Beri M2 1. M. Bilione (Saluzzo) 14'43"; 2. Beitone; 3 S M3 1 F. Coletta (Giò) 16'28"; 2. G. Barra; 3 Cottone M4: 1 C. Marino (Baudenasca) 16'28". 2 Morero; 3. Cencola Donne 1. S Agnese (Saluzzo) 18'04"; 2. Lamberti; 3. Monnet; 4. Avondet; S Tonietti; 6 Tesio
Giro serale a Sant'Antonino (km 6; partenti 244). Senior 1. K. Slimani (Tranese) 17'28"; 2 Santachiara (Atp To) 17'49"; 3 Abate (Giò) 18'01" Donne (km 6) 1. T Di Crescenzo (Cus To) 13'21"; 2 (Cus To) 13'39"; 3 Ferroglia (Cover) 13'44" Categorie. MM40 1 A Boussad (Tranese) 17'55"; 2 Pedrini; Di Ruvo MM50 1 C Pisani (Team 2000) 19'35"; 2. Azzalin; Scorteghin 1 C Marino (Baudenasca) 21'35"; 2 Bassi; Trovato MF40 1. T. Semeraro (Pianezza) 14'24"; 2. Manzone 3 Fasolo Giovanili, Esordienti 1. M Traggia (Cbr); 2 Vitale; 3 Ferrero. Esordienti F: 1. G. Lera (Giò); 2. V. Beux; 3 Fava Ragazzi 1 G. Girotto (Borgo Po); 2. Miletto; 3 Ferrero Ragazze: 1 Mercol (Giò); 2. A. Beux, Pettigiani Cadetti 1 A. Ala (Savoia); 2 Tescari; 3 Cadette: 1. G Ruvo (Chivassesi); 2. Miletto. Allievi: 1. M. Riba (Giò); 2. Natale; 3. Gallo Allieve: 1 E Chiamberlando (Savoia); 2 Dosio; 3. Fava.
Corsa sui luoghi gozzaniani ad Aglié (km 7,8; partenti 200) 1 M (Forno) 26'19"; 2. Greco; 3. Petilli; 4 Baratono; 5 Simone. Donne 1 F. Viano (Gym) 30'09"; 2 Finis; 3 Alasia. Categorie, PM: 1. W. Scarmignan (Pont); 2 Pitzalis; 3 Dallera TM: 1. F. Aghem (Cafasse); 2 Gallo Lassere; 3 Cesselli 1. V. Bandini (Runner); 2. Bonino; 3. Bertodo MM40 1 L Vurlen Orso); 2. Cardini; 3. Vieta. MM45: 1. M. Borgra (Alpesa); 2. Urdis; 3 Nicolello. MM50: 1. E. Peretti (Alpesa); 2 Lai; 3. Naccari MM55 1 G Scavazza (Ivrea); 2 3 Mandes MM60: 1. Cavaglià (Cafasse); 2 Ronchietto; 3. Brazzale. MM65: 1 G (Castiglione); 2 Bolle; 3 Togo 1 L Costantino (Alpea) TF 1 Lucco (Michelin); 2 Corgiat Mecio, Vaccaino MF35: 1 P Vignani (Alpea); Peretti; 3 Trus Maggia MF40: 1 C Alasia (Cafasse); 2. Caretto; 3 Rolando MF45 1 A. Barberio (Pais); 2. M Giovando; 3. Musso 1 M. Leone (Tranese) MF55: 1. A. Salarino (Forno)
Memorial Giuseppe Stroppiana a Castiglione (km 12,4; partenti 125): 1. L. Di Ruvo (Est) 43'00", 2 Bandini (Runner) 43'43", 3 Petilli (Cafasse) 45'10". Donne: 1. L. De Finis (Atp To) 50'04"; 2 Stein (Tranese); 3 Lucco Borlera (Michelin). Cat., TM: 1. A. Oloqueme (Est); 2 Gallo; 3. MF35: 1. V. Bandini (Runner); 2 Petilli; 3. Paradiso. MM40. 1. L. Di Ruvo (Est); 2 Ferrarese; 3. Nasini. 1 E. Vaccaro (S. Donato); 2. Borelli; 3 MM 50 1. D. Russo (S. Donato); 2 M. Jacovelli; 3 Piersanti MM55: 1 F. Da Casto (Avis), 2 Crepaldi; 3. Stella MM60 1 E Bocchino (Cus To Sal); 2. Trovato; 3 Giacobbe MM65: 1 G (Castiglione); 2. Magnarelli; 3. Micolis TF 1. S Lucco Borlera (Michelin), 2. Vaccarino; 3. Facta MF40: 1. J. Stein (Tranese); 2 Albertone; 3. Pasquino 1 M. Leone (Tranese); 2 Lazzarino

NUOTO

Serie A2. Gir. A (rec 1ª-2ª giornata intergirone): Ustica-Woodstock Capannori 1-8, 0-1. Classifica: Marcheno 846; Bologna e Capannori 692; Saronno 654; La Loggia 577; Avigliana
Serie B. Gir A (7ª-8ª rit.): Legnano-Star Cairo 6-2, 7-0; Supramonte-Roccia Vc 6-0, 10-0; Sanremese-Mainate 2-4, 1-7 Ha riposato Torino Junior. Classif: Legnano 700; Supramonte 667; Torino 611; Mainate 600; Sanremese 400; Star 278; Roccia 222
Serie C. Gir. A (3ª gior. girone di seconda andata): Kangaroo Fossano-Genova 7-8; Castellamonte-Porta Mortara 7-8 Ha riposato: Skatch Boves Classifica: Porta 636; Genova 600; Castellamonte 500 Skatch Boves 400, Kangaroo 364

BGS

Fatevi una biblioteca d'amare.

Non le durerà il caldo volume di Scelte d'autore consigliato da Lorenzo Mondo.
Dall'1 luglio la trovi in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

LA STAMPA

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.6699560: 15,30 danze by Anita Band. Ore 21,00 chiuso.
GARDEN GIARDINO 011 6603443: h.15-21 Roky.
IL PATIO e TANGO: stasera musica live e discoteca.
LA LUCCIOLA: 011.200097: h. 21 anni 60-70 l. a tutti.
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620986

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama Il rosso e il nero.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'A[illegible], 8
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

OAXACA
TIERRA DE ARTE
Uno sull'arte messicana
sera:
PALAZZO BRICHERASIO

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ESTATE A SAN CARLO
Teatro di Torino

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
Terme di Acqui S.p.A.
Città di Acqui Terme

ACQUI
IL PALCOSCENICO
ACQUI TERME - TEATRO APERTO - "GIUSEPPE VERDI" 1 LUGLIO - 6 AGOSTO 2003

martedì 1 luglio - ore 21,30
Balletto Statale I Cosacchi del Don — *Russia*
DANZE FOLKLORISTICHE
musiche e coreografie tradizionali

sabato 5 luglio - ore 21,30
Compagnia di Danza [illegible] — *Italia*
PINOCCHIO - [illegible]
musica di Libianlo Bernato, coreografia di Claudio Ronda

sabato 12 luglio - ore 21,30
Ballet Folklorico de Cuba — *Cuba*
DANZE CARAIBICHE — *Prima Nazionale*
musiche e coreografie tradizionali

giovedì 17 luglio - ore 21,30
Compagnia Tangokinesis — *Argentina*
TANGOS Y VALSES
[illegible] DE TAN[illegible], VALSES, [illegible]
coreografie di Ana Maria Stekelman

sabato 26 luglio - ore 21,30
Scottish Dance Theatre — *Scozia*
[illegible] LAND coreografia di Jane Smith
[illegible] coreografia [illegible] Catcani

martedì 29 luglio - ore 21,30
Balletto Nazionale Ucraino del Teatro d'Opera di Dnieprapetrovsk — *Ucraina*
[illegible] SELLI
musica di Adolphe Adam, coreografia di Alexandr Sukolov
con Elena Pechenuk e Maxim [illegible]

sabato 2 agosto - ore 21,30
Primi ballerini, Solisti ed Etoiles Internazionali — *Italia*
[illegible] A [illegible]
Gala di Stelle

mercoledì 6 agosto - ore 21,30
Honved Dance Company — *Ungheria*
FUOCO [illegible]
musiche e coreografie tradizionali

Direzione artistica: *LOREDANA FURNO*

Informazioni, prevendita e prenotazioni presso:
Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica IAT di Acqui T., via M. Ferraris 5.
Tel. 0144 322142; Fax 0144 [illegible]. IAT@acquiterme.it
Informazioni anche presso:
IAT di Alessandria, via Gagliardo 1, Tel./Fax 0131 214754
IAT di Asti, via Cavour 102, Tel./Fax 0141 [illegible]
IAT di Nizza Monferrato, c.so Asti 80, Tel./Fax 0141 [illegible]

TEATRO APERTO GIUSEPPE VERDI

XX STAGIONE INTERNAZIONALE DI DANZA - Acqui Terme 29 giugno - 27 luglio 2003

CLASSICO:
- CARMEN NOVARESE 30 giugno / 6 luglio
- MURIELLE BOURGEOIS / ELISABETTA TOMASI 7/20 luglio
- OXANA KITCHENKO / TIZIANA SPADA 21/27 luglio

CARATTERE:
- JOULIA SOFINA 30 GIUGNO / 6 luglio

MODERNO - TECNICA HORTON:
- MAX LUNA 21/27 luglio

CONTEMPORANEO
- JOSÉ NECHES 14/20 luglio
- CRISTINA GOLIN 7/13 luglio

TECNICA DI BASE PER IL CONTEMPORANEO:
- [illegible] OTTO 30 giugno / 27 luglio

MUSICA POSTURALE PER LA DANZA:

MAESTRI accompagnatori al pianoforte:
- RAFFAELLA [illegible] / BRUNO BACO

Laulla Dance Centenni per la Danza

Tutti gli stagisti hanno accesso gratuito agli spettacoli del Festival. Le lezioni si svolgono nei saloni dell'Hotel Antiche Terme

Informazioni:
Comune di Acqui Terme - Ufficio Cultura Tel. 0144 770272
Balletto Teatro di Torino - Via Cimea 51 - 10126 Torino
[illegible] 011 3730189 - 338 6154724 - Fax 011 3732996
E-mail: info@balletto-teatrodetorino.it

LA STAMPA
IVECO

Gli affari si fanno di domenica
OTTO
buoni
LA

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Udo on the beach; 20.45 Saluti salutissimi; 22.30 Tg4; 24.00 Autocacciami.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.15 Cronache regionali; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.00 FunTv; 22.30 Cronache regionali.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.30 **Film**; 23.15 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Il figliuccio del padrino,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Il film più pazzo del mondo,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sit; 23.15 Gianmusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Tris Tris; 20.35 Diamo i numeri; 20.45 Tinamide; 21.00 Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Blue sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; [illegible] 20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 Una sera a villa Cefimontana; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una sera a Villa Cefimontana; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg bambini; 22.45 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.15 Marco e Mauro Sit; 20.30 **Black out - Inferno nella città,** Film; 22.30 E... state con noi; 23.30 Wayne e Shuster

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00Super sex; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 18,30.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655 187. Non pervenuto.

OBGA. Via Bobbio 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

EIKONTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197.089600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekopypsam** Albensa Van Wordlen. Teatr Biuro Podróży, regia di P. Szkotak, in collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Or.: 16,30, 18,30. Gli ultimi di V. Pandolfi (Ita 1963, 87'). Or.: 20,30; 22,30: **Ziggy Stardust & The[illegible] Mars,** di D. A. Pennebaker (Usa 1973, 100' v.o.).

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a. Torino. Tel 011 7399.833. **Agarà**, spettacolo con la partecipazione del pubblic[illegible] 12/7 ore 18; 23, p.zza E. Montale, Vallette, Torino. [illegible] ore 21 Caldh, danza e musica [illegible] Scozia, [illegible]a E. Montale, Vallette, Torino. Inf. 011 739.9833 - 348 440.5034.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Arbisti 10. Tel. 011 843.038. Dal 9 al 20 luglio, lo spet.: **La commedia della pazzia** sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur. 13 Rue du Pont Trouca.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri, Tel. 011 645.740. 9-10-11/7 ore 9, 22 presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri: Intermezzi di Cervantes ovvero il trionfo della donna, saggio della scuola teatrale professionale (S.A.T.).

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Non pervenuto.

OASI. Via Salerno 23, Torino. Tel. 011 [illegible]. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. [illegible] 011 2386.067. **La Piattaforma** spett. di danza short video-performances-works in collaboraz. con Regione Piemonte, Prov. di Torino, Città di Torino e Asti Teatro 25. Dalle 19 performance video. [illegible] 20 spett. Short-format.

[illegible] ENERGY
FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melita) - 15.00 (con C. Pantanaro)
La Stampa News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

RENAULT

Comodi fino a ottobre.
Con Renault Twingo Ice e Renault Clio Access in pronta consegna la prima rata è il 31 ottobre.

start and go

Pronta consegna Renault Twingo Ice a € 8.450,00* e Renault Clio Access a € 9.500,00*, CON CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, DOPPIO AIRBAG, e finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero. Prima rata 31 ottobre 2003**.

*PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE ANCHE CATALITICO. E un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31 [illegible] 2003 per vetture presenti in Concessionaria.
**Esempio di finanziamento. Renault Twingo Ice con climatizzatore, servosterzo e doppio airbag a € 8.450,00 [illegible] chi ha un'auto da rottamare; importo massimo finanziato € 7.550,00; 36 rate [illegible] 2 con prima rata il 31 ottobre 2003; Tan 0%; TAEG 1,39%. Renault [illegible] Access con climatizzatore, servosterzo e doppio airbag a € [illegible] per chi [illegible] un'auto da rottamare; importo finanziato € 8.950,00; 36 rate da [illegible] con prima rata il 31 ottobre [illegible]; Tan 0%; TAEG 1,17%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Offerta valida fino al 31 luglio 2003 per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione Finrenault.
EMISSIONI CO2 143 [illegible] KM. CONSUMI (CICLO MISTO) 6,0 L/100 KM.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86
Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110
Torino - Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO)- Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO)- Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, 45
Leinì (TO) - Tel. 011 9989725

BERRUTO [illegible] & C.
Via Torino, 99 - Cirié
Tel. 011 9207329

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, 62 - Chianocco (TO)
Tel. 0122 49045
C.so Torino, 58 - Avigliana (TO)
Tel. 011 9367168

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo (TO)
Tel. 0121 70360

le [redacted]

[redacted]

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman, Skip James, [redacted] Willie Johnson e J.B. Lenoir ● ● ■ [Erba]
BLACK NIGHT. Commedia. Martin Lawrence lavora in un dimesso parco giochi a tema «medievale», scova [redacted] passaggio segreto [redacted] cui si accede a un'altra dimensione spazio temporale [redacted] Medioevo. [Alfieri]
CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano sugli schermi i celeberrimi «Angeli di Charlie» (Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymoore) devono recuperare due anelli rubati ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati narra [redacted] storia d'amore, ambientata nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di [redacted] sartoria pontificia [redacted] e una bella ragazza che ha perso la vista. Loro [redacted] Neri Marcorè e Vanessa Incontrada. ■ ■ ● [Marx]
DOGMA. Commedia. Dal regista di «Clerks», la storia di due angeli (Matt Damon e Ben Affleck) cacciati dal paradiso ● ■ [Doria, [redacted], Pathé]
IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael [redacted] un [redacted] che vive perennemente sull'orlo di una crisi [redacted] nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ● ● ■ [Due Giardini]
[redacted] **[redacted] DI FRONTE**. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano [redacted] ama spiare [redacted] vicino, entrambi conoscono [redacted] anziano con un segreto. Dirige [redacted] regista de «Le fate ignoranti» Ferzan Ozpetek. ● ● ● [Erba]
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa [redacted] maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ● ● ■ [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]
IN [redacted] CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ● ● [Ambrosio, Lux, Medusa, Pathé]
KANGAROO JACK. La commedia di David McNally («Le ragazze del Coyote Ugly») narra [redacted] divertenti avventure [redacted] due amici d'infanzia, un parrucchiere e un musicista dilettante, che finiscono nei guai con la mafia e sono costretti a portare un milione [redacted] dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta alla coppia da un canguro. [Pathé]
KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo [redacted] Larry Clark ritrae la [redacted] esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un [redacted] provincia americana. ● ● ● [Centrale]
[redacted] 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton ● ● ● [Olimpia]
LOVE SONG. Drammatico. In Thailandia un giovane di campagna cerca di diventare un cantante famoso [redacted] rimane invischiato in un caso di omicidio. [Fratelli Marx]
[redacted] **RELOADED**. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Ideal, Pathé, Reposi]
LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Marco Tullio Giordana racconta [redacted] vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri ● ● ■ [Massimo]
MY [redacted] [redacted] TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano [redacted] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino (Corrado Fortuna) ● ● ● [Due Giardini, Reposi]
LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot ritrae la vita quotidiana [redacted] sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. [Fratelli Marx]
IL [redacted] DELLA [redacted]'. Drammatico. Tim Robbins ambienta [redacted] film nell'America degli [redacted] Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. ● ● ● [Eliseo]
[redacted] D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ■ ■ [Arlecchino, Pathé]
THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. Le interpreti [redacted] Nicole Kidman, Julianne Moore e Meryl Streep. ● ● ■ [Reposi]
UNA [redacted] DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». Successo dell'estate americana. ● ● [Ideal, Fiamma, Massaua, [redacted], Pathé, Reposi]
28 [redacted] DOPO. Drammatico. [redacted] uomo si risveglia in [redacted] ospedale londinese e trova [redacted] città deserta, vittima di un terribile virus. Dietro [redacted] macchina da presa, il regista di «Trainspotting» Danny Boyle ● ● [Medusa, Pathé]
[redacted] CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin [redacted] [redacted] signora (Queen Latifah): quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. Trionfo al botteghini americani [Olimpia, Massaua, Medusa, Pathé]
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo [redacted] capo in un giro clandestino [redacted] automobilistiche a Miami. Seguito di «The Fast [redacted] The Furious» senza il protagonista di allora, Vin [redacted] ● [redacted] [Ideal, Reposi, [redacted], Medusa, Massaua]

IL MEGLIO DELLA [redacted]

Daniela Cavalla

EMINEM DÀ IL VIA A «BELLI D'ESTATE»

Il meglio della stagione cinematografica sino a fine agosto al Pathé Lingotto. Il multiplex inserito nell'8 Gallery organizza infatti la rassegna «Belli d'estate» e propone in una delle [redacted] undici sale i film che si sono messi in evidenza durante gli ultimi mesi. E' il caso del titolo in cartellone oggi: «8 mile», apprezzato esordio davanti alla macchina da presa del rapper bianco Eminem. Il lungometraggio dell'eclettico Curtis Hanson («La mano sulla culla», «L.A. Confidential», «Wonder boys») è ambientato nella Detroit del 1995 e descrive il sogno americano inseguito da Jimmy, operaio in fabbrica [redacted] madre alcolizzata e tanta passione per il rap. A fianco [redacted] Eminem («Ho sempre sentito che avrei fatto [redacted] film - ha detto -, ma volevo interpretarne uno che fosse autentico e avere una buona ragione per farlo») recitano Kim Basinger e l'emergente Brittany Murphy (la figlia di Michael Douglas in «Don't say a world»). La trascinante [redacted] «Lose yourself» ha vinto il premio Oscar, «8 mile» ha già incassato nel mondo più di 350 milioni di dollari. Doppio spettacolo alle 18 e 21.

Domani è previsto «Prendimi l'anima», viaggio nella psicanalisi di Roberto Faenza girato anche a Torino, giovedì si ride con Carlo Verdone interprete e regista dell'ambizioso «Ma che colpa abbiamo noi», [redacted] di appuntamento [redacted] il gangster movie «Era mio padre» di Sam Mendes («American beauty») con Tom Hanks e Paul Newman per la prima volta insieme. Orari: 18 e 21, venerdì e sabato spettacolo di [redacted]notte. Biglietti d'ingresso a 5 euro, abbonamenti a 20 euro per cinque film a scelta.

«Belli d'estate» prosegue sino al 28 agosto.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
[redacted] 100 Chiuso per riposo settimanale
Adua 200 Chiuso per riposo settimanale
Adua 400 ♿ Chiuso per riposo settimanale.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800 € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Black night, di G. Junger con M. Lawrence, M. Thomas. Or.: 20,30; 22,30
[redacted] 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D Abbrescia. Or. 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 Proiezione entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50; dopo le 17,55 6,75; cinecard 5,00;anz. 3,00 per tutti gli spett.
Sala 1 ♿ Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 2 ♿ In linea con l'assassino, di J. Shumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. V.M. 14. Or 17; 18,45; 20,30; 22,30
Sala 3 Identità, di James Mangold con J. Cusack, R. Liotta, A. Peet. Or 17; 18,45; 20,30; 22,30

[redacted] ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190 Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid 4,65.
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. Chiuso per riposo settimanale.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. Pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,70; rid. 3,00; sera 5,70; rid. 4,60
Ken Park, di L. Clark e Ed Lachman con J. Ransone, T. Limos. V.M. 18. Or.: 16,45; 18,40; [redacted]

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. [redacted]

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199.19091. € 4,50 fino alle 18; senior 3,50; dopo 7,00; sen. 3,50; rid. 4,50
Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22.15
Un ciclone in casa. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10.
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or. 15.50; 18.05; 20,20; 22,35.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or 15,30; 16; 17,45; 18.15; 20; 20,30; 22,15; 22,45

DORIA via Gramsci 9, [redacted] 011 542.422. Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00, In+ 4,50.
Dogma, regia di K. Smith, con [redacted] [redacted], B. Affleck, S. Hayek. Or. 15,45; 18; 20,15; 22.30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone [redacted] tel. 011 3272.214 1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Agis 4,60; a/r 3,10
Sala Nirvana Il figlio della sposa, di Juan José Campanella, R. Darín, H. Alterio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.. 16,15; 18,20; 20,25. 22.30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
Eliseo [redacted] ♿ Chiuso per riposo settimanale
[redacted] ♿ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo [redacted] Chiuso per riposo settimanale

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447 € 6,00; rid. 4,50
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 L'anima di un uomo, [redacted] Wenders con K.B. Brown. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 Pom. € 4,50, pom. a/g/Cinecard 3,00. sera 7,00; rid. 4,50, In+ 6,00.
Il prezzo della libertà, regia di T. Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon [redacted] 18; 18,10; 20.20; 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel [redacted] € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410 1° spett € 2,00; pom 3,70; sera 5,70; Agis 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Le nostre vite felici, di J. Maillot con M Payen, S. Bouajila, C. Richard. Viet. min 14 Or.: 16,30; 19,15; 22.
Sala Chico Love Song, di P. Ratanaruang con S. Kitsuwan, S. Pukkavesa [redacted] 18; 18.10; 20.20; 22.30.
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. [redacted] Or 16; 18,10; 20.20; [redacted]

FREGOLI [redacted] Giolia 2 bis/b, tel. 011 8179.373 Riposo

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 [redacted] 011 5805.768 Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. Pom. € 5,00; anz. 3,50, sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 18,30; 18.30; 20.30, 22,30
[redacted] 2 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or. 16,25, 18,30, 20,35; 22.40
Ideal 3 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 4 Matrix Reloaded, regia dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,50; 19,40, 22,30.
Ideal 5 Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 16,20; 18,20; 20,30; 22,40

LUX ♿ Galleria S. F[redacted] tel. 011 541.283 Pom. € 4,50. pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00. rid. 4,50; In+ 4 50
In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. viet. min. [redacted] Or.: 16; 17.40; 19,20; 21; 22,40

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606 € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La meglio gioventù - Atto I, di M. [redacted] Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. [redacted] 15.15. 18,30; 21,45
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I. Or. 15,15 18,30; 21,45

MEDUSA [redacted] TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. Fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3 00
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.. 15,50; 18,05; 20,20, 22,35.
[redacted] 2 Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17,30; 19,45: 22.
Sala 3 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or. 17,35; 19,55; 22.15
Sala 4 In linea con l'assassino, regia di J. Shumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14. Or. 16.40; 18,35; 20,30 22.25.
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Orari 15.40. 17,45; 20. 22.10

Sala 6 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman, con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20
Sala 8 Dogma, regia di K. Smith, con B. Affleck. Or. 15,30; 18:05 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 20,40; 22,40

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
[redacted] 1 Chiuso per riposo settimanale
Nazionale 2 Chiuso per riposo settimanale

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448. € 7,00. rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah [redacted] 15.45. [redacted] 20,15; 22,30.
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel 011 6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 [redacted] 5,00; dopo 18,30 7,30; rid. st. anz. 5,00
Identità, regia di J. [redacted] con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Charlie's Angels - Più che mai, regia di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Barrymore, L. Liu. Or 15,30; 15,40; 17,50; 18. 20.10; 20.20. 22,30. 22,40
In linea con l'assassino, regia J. Shumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,45.
28 giorni dopo, regia di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Vt. min. 14. Or.: 17,40; 22,35
Dogma, di K. Smith con B. Affleck, M. Damon, S. Hayek. Or. 15; 20
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,30; 18; 20,20; 22.40
Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,40; [redacted] 20,20.
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22.30.
Kangaroo Jack, di D. McNally con J. O' Connell, E. Anderson. Or.: 15; 18,50
Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or 15,30; 18,15; 18,30; 21; 21,20
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15,30. 17,50; 20,10; 22,30
Rassegna belli d'estate: 8 mile. Or. 18; 21. Ing [redacted] 5,00; abbonamento a 5 ingr. € 20,00

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 7.00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● The hours, regia di S. Daldry con M. Streep, J. Moore, N. Kidman. Or 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● 2 Fast 2 Furious, regia di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson. Or 15,45; 18; 20.15 22.30
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams [redacted] 18.10 [redacted]
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. [redacted] Moss, M. Bellucci. Or. 15, 17,30; 20; 22 30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190 150 Chiuso per riposo settimanale.

[redacted] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel 6500 200.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro.

[redacted] VISIONI

ADELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Non pervenuto.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva.

CUORE [redacted] Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura [redacted]

[redacted] via Bagetti 30 tel. 011 4337.474 Chiusura estiva. Riapertura il [redacted]

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134 Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info www.teatromonterosa.it.

VALDOCCO via Salerno 12, [redacted] 011 [redacted] Chiusura estiva.

[redacted] CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c € 4; rid. 3, teatro 5. Ore 22 Putting Pants on Philip (Usa 1927). Eva contro Eva (Usa 1950)

MUSEO SERA via Giolitti 38, [redacted] 011 535 529. Non pervenuto

ARENA - LE [redacted] via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 770.9665. Ingr. € 4,50; rid. 3,50. Ore 22.15 Pascalo pescione, di M. S. Tognazzi con V. [redacted] P. Cortellesi G. M. Tognazzi. Incontro con il regista e l'attrice protagonista.

ARENA DELLERI via Verdi 10, [redacted] tel. 011 495 850. Non pervenuto

[redacted] ROSSE

[redacted] [redacted] Sacchi [redacted] [redacted] 011 562.1290 Chiuso per ferie.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.521. Sessuali [redacted], con Anita Blond. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

[redacted] corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2301 Sesso e..., con Emanuela [redacted] Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, [redacted] 011 655.334 Palestra allenzai per signore, con Luana Borgia e Yves Baillard. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30, festivi dalle 14,30 alle 22,30

[redacted] via P. Tommaso 6. Tel 011 650.5470 Sala Metro: Vacanze scandalose a Roma, con Rocco Siffredi e Kelly. Extreme Hard Core. Prima [redacted] Apertura ore 10,30; ultimo ore [redacted] Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Lecca lecca il gelatino, con Megan Blond, Chicca Baby. Ap ore 15; ultimo ore [redacted] Ingr € 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Prego amore mio, con Kelly Trump e Nicky Anderson. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 7492807. L'affittacamere perversa, con Olivia del Rio e Petra. Apertura ore 15; ultimo ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 [redacted]

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. Ricordati di me.

[redacted]
BERTOLINO: [redacted] 3490 270. Chiusura estiva
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111,
[redacted] 1: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 2: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
[redacted] 4: Un ciclone in casa - Identity.
Sala 5: In linea con l'assassino.
Sala 6: 2 Fast 2 Furious.
Sala 7: Una [redacted].
Sala 8: Terapia d'urto - Dogma.
Sala 9: Matrix [redacted]

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. Una settimana da Dio

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva.

[redacted]
[redacted] [redacted] 011 9716.525. Confessione di una mente peric[redacted]

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 908. Chiusura estiva.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564 No[redacted]

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 [redacted]. Charlie's Angels - Più che mai.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Non pervenuto
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433 [redacted]

[redacted]
[redacted] 011 920.9984. Charlie's Angels - Più che mai.

COLLEGNO http://cinema.superev.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Charlie's Angels - Più che mai.
REGINA UNO: [redacted] 2 Fast 2 Furious.
REGINA DUE: 011 781.823. Chiusura estiva.
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva.
STUDIO LUCE: 011 4056 581. Chiusura estiva

[redacted]
[redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Chiusura estiva.

[redacted]NO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva

[redacted]EA
ARC D'ESSAI: 0125 425.054. Lucia y el sexo.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125[redacted] 571 [redacted]'s Angels - Più che mai

[redacted]LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto

[redacted]
[redacted]: 011 9988.098. Chiuso

MONCALIERI
[redacted] 641.236 [redacted]

NICHELINO
[redacted] [redacted] [redacted] Parini. Segnando Beckam

PIANEZZA http://cinema.superev.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Charlie's Angels - Più che mai.
[redacted] 2: 2 Fast 2 Furious.

[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. 2 Fast 2 Furious
MULT. ITALIA 500: Charlie's Angels - Più che mai.
RITZ: [redacted].

[redacted]
LUCI DEL PARCO: Jonny English.

[redacted]
BORGONUOVO: Non pervenuto
CINELLO: 011 9586 780. Charlie's Angels - Più che mai.
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: Two weeks notice

[redacted]
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: La città incantata.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Una settimana da Dio.

[redacted]
FRAITEVE: 0122 76 338. Chiuso

SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 8007.050
Sala 1: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 2: Un ciclone in casa.
Sala 3: Una settimana da Dio.

[redacted]SA
CENISIO: 0122 622 686. Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 [redacted]

[redacted]
[redacted] 0125 617.122. Riposo
[redacted]: 0124 617 [redacted]

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 [redacted] Chiusura estiva

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. Chiusura estiva

[redacted]OVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181. Chiusura estiva.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale Tosca, di G. Puccini. M. Zanetti direttore. Regia di D. Abbado. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Durata 3 ore, repliche fino al 12/7. Info tel. 011/8815.557. Bigl. ore 10,30-18 tel. [redacted] e dalle ore 20,30 presso il Cortile.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. 18-19-20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale: Sogno di una notte di mezza estate, con il Corpo di ballo del Teatro alla [redacted] Coreografia di G. [redacted]. Orchestra e Coro del [redacted] Regio. Vendita alla [redacted] 10,30-18. Inf. tel 011/8815 241/242/270 www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 30/7 al 8/8 la Comp. Stabile Operetta Alfa Folies presenta al Tendone di Ponte Mosca in L.go Dora Firenze 15 «Operettissimo le stelle» rassegna estiva di operette. Ingr. € 13,00; ridotto spett. ore 21. Teatr. Scugnizza, Granduchessa, Czardas, Campanelli. Aperta Campagna abbonamenti [redacted] operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193529. www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623 800. Stagione [redacted]2004: Il Fiore [redacted]. Grandi Prosa innovare nuovi abbonam[redacted] [redacted] biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 [redacted]. Erba 011 6615447. Gioiello 011 5805768

[redacted] Via [redacted] Il pifferaio magico [redacted] 17,30 Parco Tesoriera. Teatrino dell'Erba. Matto presenta Il gatto dagli stivali. Ore 17.30 Parco della Colletta. Comp. il Melarancio presenta La ballata dei cundei. Ingr. libero Inf. 011 489676. www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI [redacted]ELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. [redacted] Sinfonica Nazionale della Rai 29 Concerti al Au[redacted] del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio e venerdì [redacted] luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della [redacted], via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sab. e [redacted] esclusi). Per informazioni 011.8104653 [redacted].

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Stage int. di danza Acqui Terme dal 29/6 al 27/7 Mireille Bourgeois, Oxana Kitchenco, Max Luna, José Rechill. IV Concorso Acqui Danza dal 10 al 15/7. Venerdì 11/7 Teatrotenda Ponte Mosca Bit in Gee, andy. Inf. 011 4730189.

CARIGNANO. Piazza Carignano 8. Teatro Stabile Torino, [redacted] Il gusto buono il gusto cattivo, regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6, tel. 011.547048, [redacted] 15-19. Dom [redacted] il verde 800235333. [redacted]

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Inizio campagna abbonamenti Stagione teatrale 2003-04 abb. mito a 7 spettacoli a turno fisso; abb. arcobaleno a 7 spettacoli a scelta; abb. arco+ [redacted] a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. a sab 10-13; 15-19. inf. 011 [redacted] www.teatrocolosseo.it

[redacted] -[redacted]. Piazza [redacted] [redacted]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura [redacted]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Festival delle colline torinesi, [redacted] 21,30 Castagneto Po, Villa Cimena. Solo Ore di G. Testori. Pren. 011/5169494 ore 11/16. www.festivalcolline.it

GOBETTI TEATRO. Via [redacted] tel. 011 [redacted] Non pervenuto.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540675 da lun. sab. ore 16-19. Cafè Procope dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111. tel. 011 6192 351. Non pervenuto.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. tel. 6500 200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione. Sigura ore 21.30 Spazio giovani Agon - XIX Rassegna Nazionale Scuole di Danza.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364.859 www.piccoloteatrocomico.com

[redacted] TEATRO. [redacted] Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 16 agosto Suoni d'Oulx Festival, con la partecipazione di O. Rendinell, Tino Carraro, Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Ilaria Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 011 3386.987. [redacted]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 851. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2003/2004 - Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-17 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale. X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MARGALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti a Teatro. Inf. Tel. 011 2216072 - ore 16-19

GARYBALDI TEATRO. Via Ca[redacted]. Teatro dell'[redacted] - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676 www.teatrodelangolo.it

TEATRO [redacted] [redacted] M. [redacted] 17 [redacted] [redacted] Torinese. Non pervenuto.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro pres. Theatropolis [redacted] - Festival int. delle arti teatrali alle Rimborie teatrali Limone, via Pastrengo 28 Moncalieri (dal 25/7 al 3/8). Per info e pren. 011 6403700 www.theatropolis.monteatro.com.

PICCOLO TEATRO PERCEMPRINDER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Non pervenuto.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto

[redacted] [redacted] TEATRALI / Teatro Stabile Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Dall'11/7 Teatro Stabile Torino pres. in prima naz. il saggio spett. Il gusto buono e il gusto cattivo di C. Goldoni con gli allievi del III anno della scuola del Tst regia di M. Avogadro. Bigl. p.za Carignano 6 tel. 011 547048 ore 15-19. dom. [redacted]. N. [redacted] 800235333. [redacted]

[redacted] E MOSTRE [redacted] 329.329 [redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30, sabato 8.30-14.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543 889). Or.: mar. [redacted] sab. dom. 13,30-19,30, mer. 8,30-14; lun. chiuso
[redacted] DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011.899.74.56). Or.: [redacted] lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9.30-13,30, 14.30-18,30
[redacted] [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). [redacted] lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, [redacted] e [redacted] 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - [redacted] - Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì [redacted]
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. ore 9-19. Lunedì [redacted]
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011.559.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641.303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18.
EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: fino al 21/9; da mar. a ven. 18-24, sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Ge(De) Memoria della Colla». Fino al 3/8. Orario da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso

[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.19831.600). Mostra: «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da [redacted] a domenica [redacted] giovedì 13-23, lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Electric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff» «Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica» Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/8. Or. martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato [redacted] partenza da piazza Castello. [redacted]
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via [redacted] Carmine 13, tel. 011.5626[redacted]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» ([redacted] Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 31/8. «Renzo Maraiori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7980). Mostra perm[redacted] «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i [redacted] 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.08.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19,30. [redacted] chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8091.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso [redacted] 14, [redacted] 011.440.04.00). Orario: [redacted] feriali 8.30-12.30, 14,30-18. festivi 14,30-18. [redacted] lunedì
[redacted] GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) [redacted] [redacted] e domenica 10,30-19,30
[redacted] [redacted] DI [redacted] NATURALI [redacted] Giolitti [redacted] tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fe[redacted] fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Mir» fino al 5/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza [redacted], tel. 011.562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53 02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE [redacted] San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO [redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA ([redacted] Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI[redacted]TALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
[redacted] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, [redacted] 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-18; domenica ore 10-15; 16,15-17,30
[redacted] [redacted] [redacted] DON [redacted] (via [redacted] 37, tel. 011.660.1066) [redacted] tutti i giorni 9-12,30 14,30-18,30 [redacted] [redacted] 011.63.006.29): po[redacted] dal [redacted] e dal festivo entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica [redacted]. Ingresso gratuito.
[redacted] BAROLO (via della [redacted] 7, [redacted] 011 4360565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; [redacted] 9 - 12, dom. chiuso.
PALAZZO [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Oltaica terra di arte». Fino al 24/8. Orario: da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or. da mart. a dom. 10-19.30; [redacted] 10-22; lun. [redacted]
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44 29 912). [redacted] da martedì a domenica 10-20 [redacted] 10-23. lunedì [redacted]
PALAZZINA [redacted] DI [redacted] - [redacted] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Or.: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiu[redacted]
PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. [redacted] 6, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì [redacted]
PINACOTECA [redacted] E MARELLA [redacted] (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura cassa 18,15. Lunedì [redacted]
PROMOTRICE (via Crivelli 11 [redacted] telefono 011 669.25.45). Mostra in allestimento.
E COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Dal lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
[redacted] PROTTOMA - [redacted] AL CAPO[redacted] DEL [redacted] [redacted] Martiri [redacted] 1, [redacted] 011.698.32.45) [redacted] giovedì, sabato, [redacted] 15-18, oppure su appuntamento

DAGNOLI
GRANDI SALDI
[illegible]
[redacted] CRISTINA 23 [redacted]
DAGNOLI
TORINO

PREZZI «TANDEM»: € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'EMILIA» CON DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 3,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; : UK GBP 1,30; USA $ 2,60

3 è un marchio registrato di Hutchison 3G UK Limited

803-133 www.tre.it

Passate a 3

Un videofonino ve lo paghiamo noi.

Correte nei Negozi 3 ■ scoprire la nuova offerta Ricaricabile. Ai primi che consegnano un vecchio telefonino ■ richiedono di mantenere il proprio numero, 3 riserva un'offerta straordinaria: due videofonini Nec con due Ricaricabili da 30 euro ciascuna a soli 395 euro. ■ in più per tutta l'estate potete chiamare senza scatto alla risposta. Ti aspettiamo nei Negozi 3 per farti scoprire i videoservizi per comunicare, informarsi ■ divertirsi. Sul tuo videofonino potrai ricevere ed effettuare chiamate e VideoChiamate, potrai vedere il VideoGoal e il VideoTG, potrai inviare e ricevere i VideoMessaggi. Offerta valida fino ad esaurimento scorte e non oltre il 14/8/03.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

M o b i l e V i d e o C o m p a n y

PREGIUDICATO DI PAVONE

Sorpreso a rubare si tuffa nella Dora per sfuggire alla cattura, ma poi torna a riva

■ è buttato nella Dora Baltea, a Ivrea, per sfuggire ai due vigili urbani che lo avevano quasi acciuffato dopo l'inseguimento per le vie di Ivrea. Il tentativo di attraversare il fiume a nuoto, però, non gli è riuscito. Gelindo Furlan, 44 anni, pregiudicato di Pavone, è quindi tornato a riva; lo hanno poi arrestato gli agenti del commissariato, per rapina impropria e lesioni. E' successo domenica, poco prima delle 19. Un giovane avvocato eporediese, Luca Achiluzzi, aveva sorpreso Furlan e un complice (che è riuscito a fuggire) nel suo studio in corso Nigra 38. Dopo una breve colluttazione, Furlan è scappato in strada, ma è stato inseguito, oltre che dal legale, anche da due vigili urbani che stavano pattugliando la zona.

Il pregiudicato Gelindo Furlan

INCIDENTE CTO

Finisce con la moto contro il guard-rail Giovane di Rivarolo perde un braccio

■ Daniele Rotella, 25 anni, residente a Rivarolo è ricoverato in gravi condizioni al Cto dopo un incidente in moto avvenuto sabato scorso, intorno alle 23, sull'ex statale 460, a Voira a Pont Canavese. Il giovane ha perso l'avambraccio sinistro dopo essere uscito di strada con la Ducati 1000 ed aver centrato in pieno il guard rail. Con lui viaggiava anche la fidanzata, Francesca De Lorenzo, 27 anni, di Rivarolo. Nell'urto la donna ha riportato ferite leggere guaribili in una decina di giorni: è stata ricoverata e subito dimessa dal pronto soccorso di Cuorgnè. Le condizioni di Rotella, invece, sono gravi per l'amputazione al braccio riportata nello scontro.

Il Cto dov'è ricoverato Daniele Rotella

VANNO A PIENO RITMO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CUORE DEL CENTRO STORICO EPOREDIESE DOPO ANNI DI ABBANDONO E DEGRADO

Tornerà a vivere il «salotto» di Ivrea

Piazza Ottinetti futura cittadella della cultura

Revello

IVREA

Il museo «Garda» completato, allestito e finalmente fruibile; la biblioteca trasferita nell'ex scuola per ragionieri «Cena»; negozi ed esercizi pubblici lungo tutto il perimetro del porticato. Sono queste le prospettive per piazza Ottinetti, l'antica «piassa d'la Granaja», cuore del centro storico eporediese che negli ultimi anni ha perso gran parte del fascino proprio per il suo scarso utilizzo.

La giunta del secondo mandato di Fiorenzo Grijuela non nasconde le sue intenzioni: «Quest'area - ha detto il primo cittadino, illustrando in Consiglio comunale le linee programmatiche del prossimo quinquennio - diventerà una "cittadella della cultura", per noi sarà un fattore fondamentale di sviluppo socio-economico». La piazza riacquisterà quindi il suo ruolo di «salotto di Ivrea», lasciandosi alle spalle gli anni del vandalismo e dello spaccio di droga.

Molto, in realtà, è già stato fatto in tempi recenti, a partire dalla ritinteggiatura del porticato e delle facciate degli edifici. Inoltre sono in pieno svolgimento i lavori di ristrutturazione della manica centrale del museo Garda, un intervento da 775 mila euro.

«Si sta facendo la manutenzione della copertura - spiega Alberto Redolfi, assessore ai lavori pubblici -, il consolidamento delle volte interne, serramenti e pavimentazioni». I lavori dovrebbero concludersi entro l'anno, persino con qualche mese di anticipo sul previsto.

«Chiuso il cantiere - continua l'assessore Redolfi - si avrà uno spazio pronto per l'allestimento del museo vero e proprio, dinamico e moderno. E intanto si darà il via ai lavori di manutenzione e ristrutturazione dei locali, oggi vuoti, nell'ala est della piazza, mentre saranno nuovamente aperti i passaggi che dal cortile interno portano a via Cuniberti e piazza Fillak». Si ripristinano, quindi, gli spazi usati in passato, quando gli edifici attorno alla piazza ospitavano le caserme e, prima ancora, il convento di Santa Chiara.

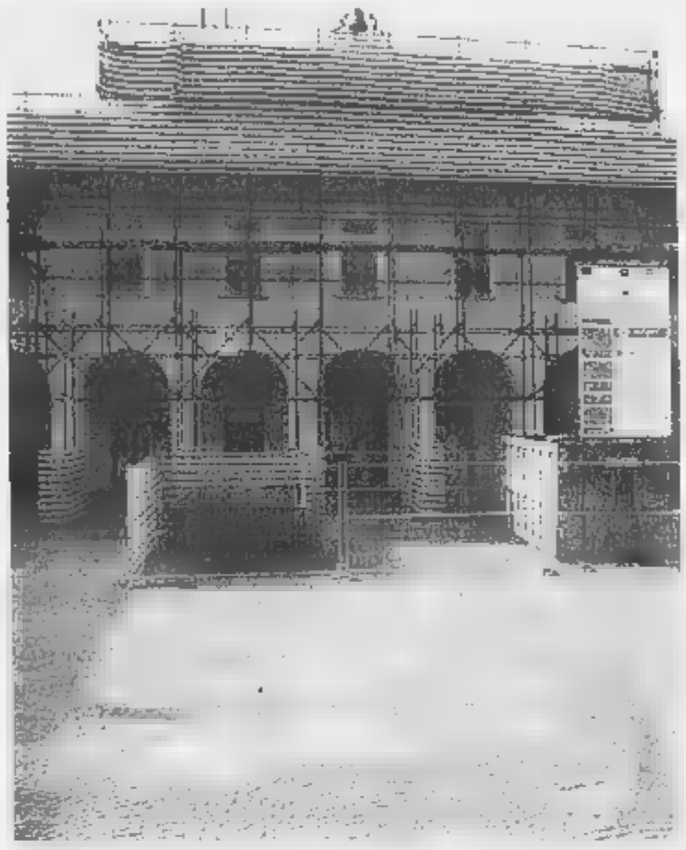
La vera rivoluzione, però, sarà lo spostamento della biblioteca, considerata una delle migliori del Piemonte e che da anni occupa l'ala est della piazza. «Verrà trasferita nell'ex istituto per ragionieri Cena - spiega l'assessore alla cultura, Alberto Stratta -, a ridosso di piazza Ottinetti, con una sistemazione decisamente migliore di quella attuale. In questo modo tutto il pianterreno della manica orientale potrà essere occupato da esercizi commerciali, rivitalizzando una delle zone più belle della città, mentre i piani superiori completeranno gli spazi del museo».

Il progetto complessivo è oneroso, si parla di almeno 3 milioni di euro (metà dei quali dovrebbero arrivare dalla Regione). Stratta, però, è fiducioso: «Il Comune - dice - utilizzerà il lascito di Lucia Guelpa, un'eredità sostanziosa che questa anziana donna, prima di morire, aveva voluto destinare alla cultura cittadina».

A completare la realizzazione della «città della cultura», poi, aggiunta la programmazione del castello del Conte Verde (oggi è agibile soltanto il cortile, che ospita la rassegna Ivreaestate) e della piazza antistante. «Nell'arco di un paio d'anni - conclude Stratta - questa zona centro storico sarà viva, in grado di offrire un prodotto a turisti e visitatori, anche a tutti gli eporediesi».

Dal Museo Garda alla nuova biblioteca ai negozi distribuiti lungo il perimetro dei portici

L'oneroso progetto (almeno 3 milioni di euro) possibile anche grazie al lascito di un'anziana


In piazza Ottinetti si lavora per rifare il look ai portici e ai palazzi

IN

■ **RONCO, POLEMICA.** La minoranza consigliare di Ronco attacca la giunta: Durante l'ultima seduta di alcuni giorni fa gli esponenti dell'opposizione Giuseppe Peila, Ennio Agnarelli ed Umberto Borio, si sono lamentati per la mancanza di informazione e di trasparenza da parte dell'esecutivo guidato dal sindaco Erminia Boetto. I consiglieri hanno inviato un esposto in Procura ad Ivrea contestando al primo cittadino il fatto "di volersi rifiutare di convocare la conferenza dei capigruppo come prevede il regolamento comunale".

■ **ARRESTO.** Un muratore romeno di anni e suo figlio di 17 sono stati sorpresi dai carabinieri, domenica notte, mentre rubavano carburante da due mezzi in un cantiere sul Ponte Dora, in frazione Realizio a Strambino. L'uomo, Leon Rus, abitante a Strambino, è stato arrestato per furto aggravato; il figlio è stato invece denunciato a piede libero alla Procura dei minori di Torino.

■ **SCS, BILANCIO.** E' stato approvato il voto contrario dei Comuni di Lessolo e Mercenasco il conto consuntivo del 2002 della Società Canavesana Servizi, l'ente che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in 57 Comuni dell'Eporediese. Il bilancio chiude con un passivo di circa 700 mila euro (l'anno prima era di un milione e 129 mila euro). L'assemblea dei Comuni, per evitare l'aumento delle tariffe, ha deciso la riduzione del capitale sociale, che passa da mila a 300 mila euro.

■ **RIVAROLO, RIFIUTI.** Con l'inizio dei lavori in via Ivrea si svolgerà la raccolta di rifiuti dai cassonetti dislocati lungo la via dei portici? E' la domanda che il gruppo di minoranza Riparolium, attraverso interrogazione, pone al sindaco Carlo Bollero. Viene chiesto l'utilizzo di mezzi più piccoli rispetto a quelli tradizionalmente utilizzati dall'Asa e che possono transitare in via Ivrea per la chiusura della strada.

&

SAN Cena di chiusura della festa patronale, alle sotto gli storici portici di Agliè; e alle 23 le manifestazioni terminano con spettacolo pirotecnico. Da segnalare, inoltre, che fino a domenica 13 luglio è visitabile la mostra filatelica "Il dono del sangue nei francobolli", presso la sede Avis a piazza Teatro (apertura al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19). In più ancora per oggi, nella galleria espositiva di via Principe Tommaso della Bottega della Foto, si può ammirare la mostra di pittura di Beppe Bartello intitolata "I Fiori": l'apertura è dalle 21 alle 23.

Nel cortile del castello eporediese, per la rassegna "Ivreaestate" curata dalla cooperativa Torri, alle 22 viene presentato il film "Lucia y el sexo": i biglietti costano 4,50 euro.

FESTA. Nel parco Valentino a Favria ultima serata della Festa dei Ciclisti, alle 20 è in programma una grande cena (informazioni al 349/8053032 o al 338/8160017); alle 21,30 si balla sulle note de I Ragazzi del Villaggio e alle 23 vengono estratti i biglietti vincenti della sottoscrizione e premi abbinata alla festa.

IN MONTAGNA. La cooperativa Il Roc di Noasca, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, propone escursioni guidate con propri accompagnatori naturalistici, guide del parco ed educatori ambientali, lungo percorsi didattici. Il prossimo appuntamento è in programma per il luglio, in Valle Soana, con ritrovo e nella piazza di Ronco Canavese. La quota di partecipazione è pari a 7 euro a persona, ed è obbligatoria la prenotazione almeno due giorni prima dell'escursione. Per ulteriori informazioni: 0124/901101, ilroc@eponet.it, www.ilroc.it.

RAGAZZI Nell'ambito del progetto per l'adolescenza, varato da Cuorgnè, Rivarolo e una trentina di altri paesi del circondario, dal 28 luglio all'11 agosto saranno organizzati due soggiorni marini ad Alassio, riservati a ragazzi nati tra il 1989 e il 1994 e residenti nei Comuni aderenti al progetto. Realizzata in collaborazione con l'istituto "Morgando" di Cuorgnè, "Estate in Trasferta 2003" garantisce fino a 72 posti a settimana, al costo indicativo di 170 euro per turno. Informazioni: da lunedì a venerdì (dalle 9 alle 18) alla sede dell'istituto "Morgando" in via San Giovanni Bosco 14 a Cuorgnè.

A CURA DI Mauro Saroglia

CORSI DI PREPARAZIONE RECUPERO ANNI SCOLASTICI MEDIE E SUPERIORI

Collegio MARINO

CORSI
ANNI SCOLASTICI INFERIORI E
SCUOLA E CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO
NUOVI CORSI PER DELLO SPORT
CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITA'
A 30 km da Torino, collegamenti ogni ora,
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino e metropolitano,
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.
• Strada del Castello, 3 - Tel. 0124.582528 / 515614

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ISTITUTO CUNIBERTI
NUOVA SEDE
Via Varmondo Arborio, 7 -
CORSI PROFESSIONALI
• MECCANICO AUTO • IDRAULICI • ELETTRICISTI
Durata dei corsi un anno. Stage in aziende del settore. Attestato di frequenza.
(0125.579015 per informazioni)
TAGLIO - CUCITO - MAGLIA -
Durata dei corsi 1 anno
Dopo la scuola dell'obbligo una possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro.
Informazioni ed iscrizioni in sede e/o telefonare:
0125.40194 - 0125.641174
UNA OPPORTUNITA' A PORTATA DI MANO
dal MARTEDI' al VENERDI' dalle 10 alle 13

In forte aumento la presenza su Internet di comuni ed enti locali

Il Pinerolese si fa conoscere con il web

Una recensione con i principali siti della zona

Oggi anche i più piccoli comuni incastonati in minuscole valli hanno la possibilità di farsi [illegible] grazie al web.

Nel Pinerolese aumentano a vista d'occhio i siti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali che in questo modo interagiscono [illegible] il grande pubblico. Qui di seguito [illegible] recensione dei principali siti della zona che con ogni probabilità già dai prossimi giorni dovrebbe [illegible] aggiornata con i nuovi siti.

www.comune.pinerolo.to.it

presenta gli aspetti istituzionali [illegible] storici della città, i servizi alle aziende [illegible] al pubblico, i bandi di gare pubbliche, le manifestazioni, indirizzi utili.

www.comune.airasca.to.it

quasi completamente dedicato agli aspetti istituzionali pubblica tariffe, tributi, [illegible] vendite di beni immobili comunali.

www.comune.bricherasio.to.it

illustra gli aspetti istituzionali e storici della città, molte foto dedicate a scorci paesaggistici, news ed eventi, le delibere approvate, link con siti utili della zona.

www.comune.cumiana.to.it

presenta aspetti istituzionali e storici, informazioni [illegible] uffici pubblici e servizi, gare d'appalto e bandi, itinerari turistici.

www.lemina.it

qui vi è la possibilità di fare un "viaggio virtuale" nel paese, presenta le manifestazioni, i prodotti tipici. Contiene un album fotografico con immagini dal 1800 al 2000.

www.comune.prarostino.to.it

Possibilità di scaricare modulistica e bandi di concorsi.

[illegible]mu[illegible].to.it

presenta gli aspetti istituzionali [illegible] storici, e le foto dei luoghi più caratteristici.

www.comune.villarperosa.to.it

fra le curiosità possibilità di chattare [illegible] di iscriversi [illegible] una mailing list, ha collegamento ad un motore di ricerca nazionale, meteocam, e [illegible] versione in inglese

www.comune.vigone.to.it

possibilità di consultare [illegible] archivio storico, link [illegible] la città argentina Canada Rosquin con cui è gemellata

www.perosa.it

news amministrative, possibilità [illegible] scaricare modulistica, orari uffici pubblici, archivio delle manifestazioni

www.comunedipinasca.it

Possibilità di controllare [illegible] proprio codice fiscale [illegible] line, misurare le distanze chilometriche tra varie località, consultazione del database della biblioteca.

www.sestriere.it

sezioni dedicate al turismo estivo ed invernale, con archivi di manifestazioni sportive, calendari aggiornati, informazioni su hotel e locali pubblici. Possibilità di iscriversi a una mailing list [illegible] di inviare cartoline con paesaggi locali.

www.cmpinerolesepedemontano.it

vi è una descrizione [illegible] territorio con indicazioni culturali e turistiche, attività e progetti in zona, una rassegna stampa sulle attività [illegible] Comunità, bandi scaricabili, previsioni meteo.

www.chisone-germanasca.torino.it

Sito della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca. Ha scheda dei principali Comuni delle valli, numeri utili, calendario delle manifestazioni estive [illegible] invernali, informazioni turistiche, link al Forte di Fenestrelle, Scopriminiera, Valli Valdesi, Escartons, Parchi naturali Orsiera, Val Troncea, Salbertrand. Ha una versione in Inglese.

www.valpellice.to.it

Il sito della Comunità Montana Val Pellice, [illegible] notizie storiche, informazioni utili, sull'agricoltura, artigianato, economia locale, cartine dettagliate della zona.

www.aceapineroloese.it

Il web della società che a Pinero[illegible] [illegible] occupa della distribuzione dell'acqua, del metano, della raccolta rifiuti ma che ora offre altri servizi come la vendita dell'energia elettrica e connettività telefonica. Il sito, oltre ad essere una vetrina sui servizi, pubblica periodicamente i bandi degli appalti e sviluppa settori dedicati alle aziende [illegible] privati. Link alle aziende del gruppo.

www.montagnedoc.it

Il [illegible] Atl. Sezioni dedicate allo sport, natura, cultura, ospitalità turistica, gastronomia, artigianato, calendario manifestazioni. Possibilità di iscriversi a una mailing list, bollettini meteo.

www.rotondapineroloese.it

L'ultimo nato propone [illegible] dedicate al volontariato e all'area commerciale [illegible] presenta con una grafica curata.

www.captrilli.com

Il portale di Pinerolo pianura e valli circostanti. Ricco di informazioni utili , sempre aggiornato, facilmente navigabile, propone speciali dedicati alle più importanti manifestazioni del territorio. Ricca la sezione delle consulenze che spazia da quella ginecologica, a quella assicurativa, bancaria, finanziaria.

Non manca un'area commerciale denominata "La Cittadella" strutturata come una sorta di pinerolese virtuale, con quartieri dedicati a diversi settori merceologici

Corri anche tu al McDrive!
McDRIVE
1 Ordini e paghi al primo sportello.
2 Ritiri al secondo sportello.
Offerta valida con la presentazione di questo coupon. Non cumulabile con altre promozioni. Ristorante McDonald's PINEROLO
1 Euro in SCATOLA DI COOKIES

CASA [illegible] RIPOSO [illegible] TERZA ETÀ
MICHELANGELO
RAF, NUCLEI PROTETTI, [illegible] ANZIANI AD ALTO DECADIMENTO COGNITIVO E FISICO - OSPITIAMO ANZIANI OFFRENDO PRESTAZIONI SANITARIE E ASSISTENZIALI DI QUALITÀ
La costruzione si [illegible] all'interno di [illegible] parco di circa 20.000 metri quadrati e l'edificio sviluppa circa duemila metri quadrati [illegible] un unico piano, con assenza totale di barriere architettoniche, in camere singole o doppie.
Tutte le camere sono dotate di servizi, telefono diretto, TV color con telecomando. Inoltre troverete sala ristorante, [illegible] bar, sala conversazioni, sale polivalenti, studio medico, luogo di culto, servizio infermieristico continuo, palestra per la pratica di fisioterapia, [illegible] di lavanderia e stireria, animazione, in[illegible] programmati con giovani, cappella.
Strada Campagnola 3 - FROSSASCO (TO) - tel. 0121.352262 fax 0121.353287
www.infinito.it/utenti/michelangel

METÀ PREZZO
su tutta la merce uomo - donna
MAPO ABBIGLIAMENTO
STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA
PINEROLO Via [illegible] Pino, [illegible] Tel. 0121.74505
TORINO Via Martiri della Libertà, 27/A Tel. 011.8399059

SOLUZIONE CASA
STUDIO IMMOBILIARE
Piazza San Donato, 29 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 012179.43.24 - 0121.32.31.67
Cell 339.20.18.098 - 333.73.09.206
Sito internet: www.soluzionecasa.org
E-mail: postmaster@soluzionecasa.org
F.I.M.A.
Appartamenti in vendita
Abitare: € 25.000 monolocale con servizi ammobiliato, terrazzino, vista panoramica ideale come investimento o seconda casa. Rif 615.
Abitare: in stabile ristrutturato, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, ampia mansarda sovrastante con servizio, box auto Rif. 619
Inverso Pinasca: piano primo ingresso, due camere, tinello, cucinino, ampio poggiolo, terrazzo, doppi servizi, riscaldamento. Rif. 597
Pinerolo: Abbadia recente costruzione normale comfort, ingresso living su soggiorno, cucina, camera, servizio, due ampi terrazzi, box auto Rif. 556
Pinerolo: piano 2°, via Silvio Pellico, ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, salone, camera matrimoniale, cameretta, servizi, ampio balcone, cantina, luminosissimo Rif. 567
Pinerolo: Piazza San Donato mansarda, ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, poggiolo, termoautonomo, vista piazza. Rif. 580
Pinerolo: Centro storico in palazzo d'epoca ristrutturato di sette alloggi accessori, ottima investimento per redditi. Trattative riservate in ufficio. Rif. 613
Pinerolo: adiacente piazza San Donato ristrutturato, soggiorno, cucina, camera servizi, cantina. Rif. 56
Pinerolo: via della Cantoria, piano terzo, ingresso, due camere, tinello con cucinino, lavanderia, camera. Rif. 514
Lusaglia (Se): appartamento vista mare, salone doppio, cucina, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo sovrastante Rif. 600
Ville, Case e Rustici
Pinerolo: collina di Abbadia posizione soleggiata e panoramica, ristrutturato, p.t. cucina, camera, servizi, cantina, taverna. Inferiore tutto; p 1° soggiorno, cucina, due camere, servizi, porticato e tettoia, ampio giardino e terreno a frutteto. Rif. 608
Pinerolo: Abbadia casa su due livelli abitativi, parzialmente da ristrutturare con giardino Rif. 618
San Pietro Val Lemina: posizione soleggiata villa con giardino cintato, p.t. ampia sala, tavernetta con servizio, locale di sgombero, c.t. p.1° due camere, soggiorno, angolo cottura, servizio, ampio porticato esterno, tinteure e mansarda di proprio. € 207.000 Rif. 01
Cavour: casa indipendente, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, tettoia, cantina, terreno. Rif. 641 - € 175.500
Chiesasso: Caratteristica casa ristrutturata di due alloggi con giardino e bonia, ottima sole, tettoia. Rif. 654 - € 350.000
Pramollo: Rustico completamente ristrutturato, di tre camere, cucina, salone, servizi, ampio giardino. Rif. 482
San Germano: Comode di servizi casa rustica indipendente su tre lati, volendo abitabile, giardino. € 50 000 Rif. 507
Appartamenti in affitto
Pinerolo: ammobiliato finemente, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box auto doppio cantina. Rif. 498
Pinerolo: centro ammobiliato ingresso, cucina, camera, servizi, cantina, taverna. Infinite luce; p 1° soggiorno, cucina, due camere, servizi, porticato e tettoia, ampio giardino e terreno a frutteto. Rif. 608
Pinerolo: Abbadia casa su due livelli abitativi, parzialmente da ristrutturare con giardino Rif. 618
Pinerolo: centro storico, vicinanze piazza San Donato, VENDESI locale commerciale unico ambiente di 90 mq. ristrutturato. Rif. 397
Pinerolo: via Cagni nuova costruzione va[illegible] box auto doppi 24 mq., € 19.500. Rif. 616
Attività commerciali
Pinerolo: centro, cedesi avviata pasticceria, caffetteria, zona forte passaggio. Rif. 538
Pinerolo: centro cedesi avviata attività vendita animali, accessori, alimenti, buon giro d'affari. Rif. 627
Capannoni industriali
Settimo Torinese: Strada Cebrosa fabbricato industriale di mq. 5.100 coperti, ampia area di manovra. Rif. 620

CALYX, STAR BENE IN TUTTI I SENSI.
Solo a 1.690 € (+Iva)
Pegaso
Solo a 1.430 € (+Iva)
Dia
Solo a 1.250 € (+Iva)
Tritone
Solo a 1.430 € (+Iva)
Con le vasche idromassaggio [illegible] i box doccia Calyx potrai immergerti nei benefici della cromoterapia, rilassarti con massaggi rigeneranti, ossigenarti [illegible] tonificarti con l'ozonoterapia, avvolgerti in [illegible] nuvola [illegible] finissimo vapore [illegible] essenze e oli balsamici nebulizzati. Inoltre, con l'esclusivo sistema Stelium a fibre ottiche scoprirai i vantaggi dell'idroterapia in una speciale cascata di luce energetica. Per star bene, in tutti i sensi, scegli una vasca o un box doccia Calyx. Una sferzata di energia che Calyx ti propone a prezzi eccezionali.
Outliner
CALYX IDROMASSAGGIO by PALAZZETTI
MEC
CAMINETTI
ARREDOBAGNO
CERAMICHE
Via Provinciale, 160 - 10040 CUMIANA (TO) - Tel. 0119059036 - 9057562, Fax 0119058715
www.palazzetti.it, E-mail: info@calyx.it Numero Verde 800-018186

genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 185. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B 662/96 - TO www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

DOPO LA DISPUTA BERLUSCONI-SCHULZ

GERMANIA E ITALIA STESSI DIFETTI

Biancheri

SE la querelle italo-tedesca e il battibecco tra Berlusconi e Schulz possono indurre a una riflessione che vada al di là di un episodio che fin troppo ha fatto parlare di sé, non è su quanta distanza politica e culturale separi oggi i due Paesi ma quanto, al contrario, Italia e Germania si assomiglino. La saggezza comune vuole che il carattere, il comportamento, le abitudini dei due popoli si trovino agli estremi opposti: e forse è stato così in passato (anche se vi fu un momento storico in cui italiani e tedeschi condivisero valori e atteggiamenti comuni, e non fu un bel momento), ma comunque non è così oggi.

Gli attacchi di Schulz al Parlamento di Strasburgo, così come le dichiarazioni del capogruppo socialdemocratico Mueller di qualche giorno prima sembrano presi di peso dal glossario della vita parlamentare italiana. La Germania del 2003, come l'Italia, trascina il peso di una visione politico-sociale che ha le sue origini nel confronto ideologico successivo all'ultimo conflitto mondiale e che ha permeato profondamente l'atmosfera politica, culturale e mediatica del Paese. Sulle ragioni storiche e sulla legittimità di quel confronto e di un processo che ha comunque consentito di chiudere i conti col passato, non vi sono dubbi. È un fatto che le società tedesca e italiana siano tra quelle che stentano maggiormente a confrontarsi con i problemi del mondo di oggi.

L'amore per la pace, ad esempio, è un sentimento nobile e antico quanto il mondo. Ma il pacifismo ha conosciuto in Germania e in Italia, forse proprio come eredità della guerra, quella mescolanza di genericità populista e di dogmatismo che ha indotto il cancelliere Schroeder ad usarlo come arma elettorale,

«NIENTE VACANZE IN»
Il cancelliere Schroeder offeso da un sottosegretario leghista

Francesca Sforza A PAGINA 5

schierandosi su un fronte filo-iracheno e antiamericano rivelatosi vincente all'interno e disastroso all'esterno.

Italia e Germania si trovano in questo momento accomunate dalla necessità di circoscrivere e limitare delle rendite di posizione in materia pensionistica e previdenziale di cui una parte consistente di cittadini usufruisce, con conseguente squilibrio e carico dei conti dello Stato e delle Regioni. Frutto storico, questo, della convinzione di cui governanti e governati sono egualmente responsabili che si potessero illimitatamente accrescere i diritti senza accrescere corrispondentemente i doveri né indicare a chi debba in ultima analisi spettarne la responsabilità. Per di più, i due Paesi denunciano un calo di produttività, una notevole rigidità del mercato del lavoro e, in genere, una nascente disaffezione del lavoro in seno al mondo giovanile. Inoltre, hanno entrambi un eccessivo livello di imposizione fiscale, soprattutto nelle quote più elevate, che è necessario ridurre per dare impulso all'economia; ma si trovano condizionati da quella soglia del 3% di deficit rispetto al Pil fissata dal patto di stabilità che la Germania ha già sforato due volte e che, se l'Italia riuscirà a mantenere, sarà probabilmente grazie alle entrate straordinarie e ai condoni.

L'uno e l'altro Paese ha infine al proprio interno una grande seppur minoritaria area geografica – l'Est in Germania, il Mezzogiorno in Italia – che si differenzia non solo nei dati statistici ma in una diversa concezione del rischio individuale e del ruolo dello Stato.

Le classi politiche rispettive hanno bisogno di essere richiamate alla realtà, di abbandonare antichi ideologismi, di fondare i giudizi sui fatti e non su idee preconcette. Esattamente il contrario di ciò che i luoghi comuni così largamente utilizzati in questi giorni suggeriscono: anche perché essi ci dipingono diversi mentre, seppure siamo diversi nelle qualità, siamo molto simili nei difetti.

BOSSI: «NON LE TAGLIEREMO». MARONI: «AVANTI CON LA LEGGE DELEGA». PERA: SBAGLIATO TORNARE AL PROPORZIONALE

Riforma pensioni, la Lega frena

Berlusconi: ma la maggioranza è in ottima salute

ROMA. Riforma delle pensioni, la Lega impone l'alt. «Non le taglieremo», ha detto Bossi. «Non pensiamo di fare cassa - ha aggiunto - segando le pensioni». E il ministro Maroni: la legge delega va bene così. Una posizione che ha il consenso dei sindacati. Ma per il leader di Confindustria, Antonio D'Amato, la riforma del sistema previdenziale deve essere fatta entro luglio. E sulla verifica di governo ieri è arrivato il via libera di Lega e Udc. «Io e la maggioranza – ha detto il premier, Silvio Berlusconi - godiamo di ottima salute. Abbiamo superato le prove cliniche, grazie all'ampia maggioranza cambieremo il Paese». Replica di Rutelli: «Il semestre Ue non è un teatrino».

Giovara, La Mattina e Padovani DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

IN CAMBIO DELLA DEVOLUTION
Il Senatùr vuole tempi certi e il premier è pronto a mettere nero su bianco l'agenda delle riforme

Ugo Magri A PAGINA 3

D'ANTONI: SONO LE PRIORITÀ
«Non ci sono problemi di conti dovuti alla previdenza Pensiamo piuttosto allo sviluppo delle aree deboli»

INTERVISTA DI Roberto Ippolito A PAGINA 2

MAGGIORITARIO, TRAMONTO DI GRANDE
Il Cavaliere l'aveva paragonato ad una «religione» Occhetto aprì il Pds al nuovismo, l'Msi si fece tentare

Pierluigi Battista A PAGINA 5

ISRAELE: PER LA PRIMA VOLTA INTERVENGONO I PALESTINESI

Aspirante kamikaze denunciata dal padre

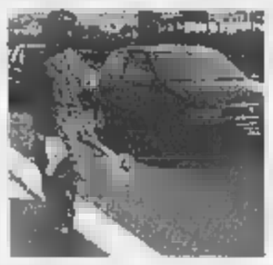
IRAQ

NUOVI SCONTRI DUE USA
La Cia conferma che la voce registrata in cassetta è di Saddam Oggi comincia il viaggio di Bush in Africa

Mastrolilli e Molinari A PAGINA 7

TEL AVIV. A tradirla sarebbe stata la lettera-testamento che aveva lasciato ai genitori, che non appena l'hanno scoperta hanno informato le forze di sicurezza palestinesi perché bloccassero la figlia, un'aspirante kamikaze di 18 anni, già in marcia verso il valico di Karni, a Est di Gaza City, dove è stata neutralizzata prima di poter portare a termine la sua missione suicida in Israele. La conferma dell'arresto della mancata attentatrice suicida è data dal generale Abdelrizak Majaide, capo della sicurezza palestinese a Gaza.

Gonen A PAGINA 9



PERDE IN UN COLPO SOLO
Giovane di Brescia guidava ad alta velocità non aveva le cinture e aveva anche bevuto

Ludovico Poletto A PAGINA 10

IL DEI POVERI» PRESTO
Promulgato il decreto che riconosce un miracolo attribuito al sacerdote di Tortona

Emma Camagna A PAGINA 13

Prima carica a Pamplona Folla nei vicoli di Pamplona per il primo giorno della festa di San Firmino, caratterizzata dall'inseguimento dei tori alla gente in fuga, che attira in Spagna migliaia di turisti. Nessun ferito, ma alcune decine di persone hanno dovuto fare ricorso a cure sanitarie a causa di lividi o sbucciature. La festa risale al 1500: dal 1900 a oggi tredici persone vi hanno perso la vita.

I 50 ANNI DI PLAYBOY

CONIGLIETTE IL DESIDERIO DELL'AMERICA

Carlo Rossella

PLAYBOY, la rivista mensile americana fondata da Hugh Hefner cinquanta anni fa, cominciò col mettere in copertina le pin-up in costume da bagno. Poi passò al bikini. In seguito apparvero i primi seni, vagamente coperti da mani e braccia della ragazza. Pruderie americana. Hefner, bon vivant e peccatore incallito, aperto a tutte le possibili esperienze eterosessuali, discendeva dai padri pellegrini, i «fondatori» dell'America, arrivati dall'Inghilterra con la Santa Bibbia in mano. Le prime donnine di Hefner erano molto simili alle fanciulle della porta accanto, viste in tanti film. Quelle che, negli Anni Cinquanta, il maschio americano incontrava nei supermercati, al college, nei pub, in spiaggia a Long Island. Belle donne, dalla pelle candida, coi loro costumini Jentzen a forma intera, mai con gli eretici bikini venuti da St. Tropez. Quante volte Mr. Jones, l'americano tranquillo, aveva desiderato vedere quelle fanciulle un po' meglio e un po' più da vicino.

Hefner, maestro del seno, della coscia e del bottom gliele portò in casa, anzi in edicola.

Il direttore-editore di Playboy sapeva mescolare i servizi hard sulle grandi attrici di Hollywood (memorabili quelli su Marilyn e Kim Novak), con le immagini delle playmate del mese, scoperte a Wichita o a Peoria e spogliate con garbo dai fotografi di Playboy per il diletto di lettori molto curiosi e un po' guardoni.

La fotografia della playmate del mese, stampata su una sequenza staccabile di tre pagine, la si poteva trovare in tutti i garage, i camion, le basi militari d'America. Playboy, mensile colorful condannato da tutte le infinite religioni degli States, raggiunse ben presto i 3 milioni di copie, e poi i 5 e infine gli 8. Un plebiscito.

Eravamo in piena guerra fredda. Dilagava l'ansia del conflitto nucleare, ma c'era la fila per vedere al cinema «I peccatori di Peyton Place». Erano i tempi di Lolita, del rapporto Kinsey, di Elvis Presley. Playboy non era solo tette e culi. Era buon giornalismo, bella satira (le vignette di Gahan Wilson), ottima letteratura, da Truman Capote a Norman Mailer a John Updike a Gay Talese (autore, in seguito di «Thy neighbour's wife», un saggio sul mondo Playboy).

E memorabile fu il contributo dato da Playboy alle battaglie per i diritti civili, le minoranze sessuali, la liberalizzazione delle droghe leggere, il diritto a rifiutare la cartolina precetto per il Vietnam. Negli Anni 60 Playboy era una lettura anticonformista come Rampart, il mensile della sinistra anti war. Le reclute che partivano per il Vietnam avevano Playboy nello zaino. E appena arrivati a Danang appendevano le foto sopra la branda.

Noi ragazzi italiani di quel tempo scoprimmo Playboy a 20 anni. A Roma lo vendevano in via Veneto. A Milano da Algani. La carta aveva l'odore del peccato, profumo misterioso di forti essenze mescolate col tanfo di un bordello del Nevada. Playboy ci aiutò a desiderare l'America, fisicamente. Sognavamo di percorrere in moto la highway 61 cantata da Bob Dylan con una playmate dai capelli platinati sul sellino. Di sentire il seno schiacciato contro la schiena. Buon compleanno, coniglietta care.

Prestito
A Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00
FORUS
TORINO
Via Gioberti 23 e Via Palmieri 47

DICE NO

Le minacce del fantacalcio

Giancarlo Laurenzi

MA uomone è Trastevere, che a 64 anni correva a gridare i mortacci contro cinquemila ultrà bergamaschi schierati, può a 66 temere le minacce improbabili dei tifosi dell'Ascoli? Flirtare l'adiacente e odiata Ancona, per diventarne l'allenatore, ha fluido sufficiente a scatenare livori da codice penale?

Sì, secondo il presidente (dell'Ancona) Pieroni, che ha stilato in una conferenza l'elenco degli accidenti promessi al tecnico: un insulto al figlio sulla spiaggia, l'altro alla moglie mentre sceglie il tonno al supermercato, la scontata lettera anonima, e ai giornali in cui si annunciano incendi dolosi nell'abitazione del tecnico. Guai trasversali, direttamente a Mazzone solo qualche sfottò nei bar del quartiere, con garbo per evitare la pesantezza della manona che anche Totti, quando mangiava il semolino, assaggiò a Trigoria.

Eppure Mazzone ha davvero deciso di respingere l'offerta dell'Ancona, allontanandosi dalla panchina più pregiata della città. Per evitare grane alla famiglia, ufficialmente; per insanabili divergenze sulla campagna acquisti, in realtà. A giugno s'era lasciato col Brescia dove pure gli avevano preso Baggio, non poteva accettare di gestire altrove le riserve riserva di Inter e Milan. Si è chiuso in casa e non per paura che qualche tifoso la bruci. Culla un sogno, il perfetto amante (della Roma). Aspetta Sensi lo avverta: puoi entrare, Capello se n'è andato.

SERVIZIO A PAGINA 35

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
CORSI UNIVERSITARI
AUTORIZZAZIONE MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA - ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE 27/12/2000 E 28/12/2001
• ARTI VISIVE (PITTURA E GRAFICA)
• ARTI MULTIMEDIALI E COMUNICAZIONE VISIVA (FUMETTO E CARTONE ANIMATO)
• RESTAURO e CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
• GRAFICA, FOTOGRAFIA, PROGETTAZIONE DI
• MASTER POST
CORSI PROFESSIONALI
• Operatore nei campi della grafica pubblicitaria e editoriale, dell'illustrazione, della comunicazione visiva multimediale, dell'arredamento, dell'allestimento e nella visualizzazione nell'ambito dell'architettura d'interni.
• E campi del graphic e product design.
• Stilista, illustratore, nei campi della moda e spettacolo
• Fotografo di moda, di arredamento, di allestimenti e pubblicità
• Operatore nel campo del pittorico e gestione e conservazione dei Beni
• Partecipazione ai concorsi pubblici
• Insegnamento delle materie artistiche in ogni ordine e grado di scuola.
Per gli studenti fuori sede sono attivati i CORSI SERALI
Scuola libera del nudo

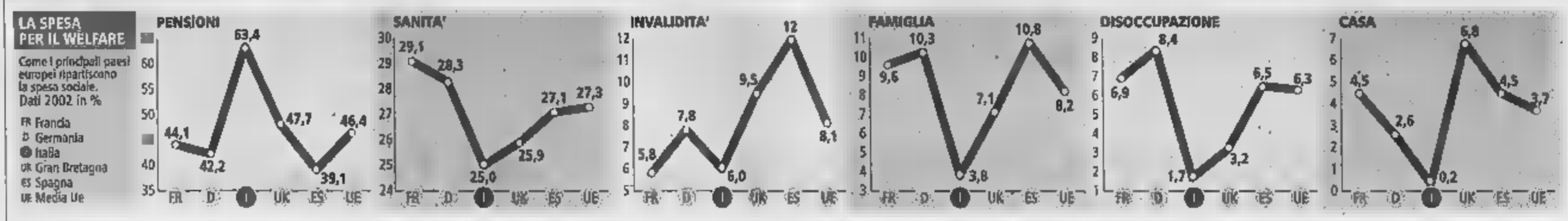
ESTATE

UN MOSTRO NELL'ADRIATICO
Anno '89, scatta l'emergenza per la mucillagine Aspiratori, muri d'aria per la «peste del mare»

Cazzullo, Corbi, Rondolino, Sapegno e Ventavoli A PAGINA 27

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

I PROBLEMI DELLO STATO SOCIALE



IL LEADER DI CONFINDUSTRIA SPRONA L'ESECUTIVO. DOMANI FINI RIUNISCE PER LA PRIMA VOLTA LA «CABINA DI REGIA»

D'Amato: entro luglio la riforma della previdenza

Casini: «Confronto con le forze sociali». Rutelli: «Solo qualche ritocco»

ROMA

Debutto con inquietudine per l'ipotetica riforma delle pensioni. Domani, fra mille tormenti e l'altolà della Lega, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini riunisce per la prima volta la cabina di regia. Ovvero i ministri economici che lui deve coordinare, deciso con il documento del premier Silvio Berlusconi condiviso dai partiti della maggioranza di centrodestra. Lo stesso documento che proclama l'impegno per la riforma della previdenza.

Ma la Lega non vuole la riforma: difende il disegno di legge delega presentato dal «suo» ministro del lavoro Roberto Maroni. Da Alleanza nazionale all'Udc, invece, si moltiplicano le sollecitazioni a sviluppare il dialogo con sindacati e imprenditori. E il ministro dell'economia Giulio Tremonti, impegnato a far quadrare i conti, sta a guardare.

Insomma la partita pensioni agita la maggioranza, nonostante l'accordo appena chiuso sulla cabina di regia e sulla riforma. Da un lato, poi, c'è l'opposizione di centrosinistra preoccupata di attacchi ai lavoratori e ai pensionati. E dall'altro il presidente della Confindustria Antonio D'Amato che incalza il governo affinchè decida.

«Non voglio entrare nel dibattito mediatico una riforma così importante, tuttavia credo che vada fatta entro luglio perchè altrimenti a dicembre sarebbe inutile» afferma perentorio D'Amato. Poi dice: «E' inutile minacciare scioperi prima ancora che inizi ragionamento».

Le sollecitazioni del presidente della Confindustria non sembrano però accolte con particolare attenzione nella maggioranza. E non c'è solo la Lega impegnata a evitare un provvedimento più severo al posto del vecchio progetto di Maroni.

Molto prudente è il presidente della camera Pierferdinando Casini che parla di «lungimiranza» di «confronto fra le forze politiche aperto alle forze sociali» per le pensioni. E «questa è una grande questione che interessa milioni di lavoratori e credo sia giusto che ciascuno si assuma le sue responsabilità».

E Marco Follini, segretario dell'Udc, ricorda che la riforma delle pensioni è possibile «nel rispetto di un fondamentale vincolo di coesione sociale». Concetti analoghi sono rilanciati da An. La necessità del «confronto sociale» è richiamata dal ministro delle comunicazioni Maurizio Gasparri che giudica indispensabile un «forte consenso». E il portavoce di An Mario Landolfi mette i paletti: «Non vogliamo fare macelleria sociale», «vogliamo ripristinare il dialogo con le parti sociali».

Landolfi, portavoce An «Non vogliamo fare macelleria sociale» Violante, presidente dei deputati ds «E' una trappola che la maggioranza ha creato se stessa» Angeletti (Uil): «Sì alla delega, con modifiche»

Stando così le cose al sottosegretario al lavoro Maurizio Sacconi non resta che dichiararsi «in attesa di decisioni politiche». Ma un chiarimento potrà arrivare domani dalla cabina di regia? E come farà il governo a confermare l'impegno e varare la riforma delle pensioni dopo l'altolà della Lega?

Per l'opposizione il leader della Margherita Francesco Rutelli invita «il governo a non ripetere lo stesso errore che ha commesso sull'articolo 18» (le regole per i licenziamenti) «e sui diritti dei lavoratori». Rutelli crede che «qualche ritocco al sistema» si possa «anche fare» ma non «per fare cassa e colpire i legittimi diritti».

Ironizza Luciano Violante, presidente dei deputati ds: «Il tema delle pensioni è una trappola che la maggioranza ha a se». Per Violante «non abbiamo bisogno di altro» dopo la riforma varata nel 1995 dall'ex presidente del consiglio Lamberto Dini. Tuttavia lo stesso Dini afferma che il governo «non si deve accontentare quanto propone» Maroni.

Molto duri poi il presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio («Non si possono far pagare i disastri di Tremonti ai pensionati») e il segretario dei comunisti italiani Oliviero Diliberto.

I sindacati in agitazione. Dopo lo stop della Lega, il segretario della Uil Luigi Angeletti sostiene che il disegno di legge delega «può essere una soluzione» con alcune modifiche. E Morena Piccinini, segretario confederale Cgil, considera positivo il no della Lega ad altri interventi, ma per lei il disegno di legge «non va bene».

Contro la riforma delle pensioni si pronuncia anche la Confsal. E l'Ugl invita al rispetto delle parti sociali. [r. ipp.]

IL VICESEGRETARIO DELL'UDC: PENSIAMO PIUTTOSTO ALLO SVILUPPO, A PARTIRE DALLE AREE DEBOLI DEL PAESE

D'Antoni: questa non è una priorità Tutto il necessario è già stato fatto

«E' vero che può servire un completamento, ma le urgenze sono ben altre»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

OGGI proprio no. «La priorità dell'Italia non è la riforma delle pensioni» sbotta Sergio D'Antoni, vicesegretario unico dell'Udc (il partito del presidente della Camera Pierferdinando Casini componente della maggioranza di centrodestra) ed ex segretario della Cisl.

E secondo lei, D'Antoni, di cosa si deve occupare innanzitutto il governo di Silvio Berlusconi?

«La priorità è la ripresa dello sviluppo, a partire dalle aree deboli del paese».

Pertanto per lei in questo momento la riforma delle pensioni non serve?

«La riforma delle pensioni serve perché è già stata realizzata. Anzi negli Anni Novanta sono state attuate tre. Può servire un completamento, ma il completamento non è la priorità».

E come si concilia questa tesi con la firma del documento di Berlusconi sull'attività di governo contenente l'impegno per la riforma delle pensioni?

«L'Udc ha dato l'adesione al documento di Berlusconi condizionandola al consenso sociale».

Esclude l'esistenza di problemi per i conti pubblici provocati dalla previdenza?

«Non ci sono problemi per i conti pubblici dovuti alla previdenza: la spesa sociale italiana è sotto la media europea. Quindi non si pone l'esigenza di far diminuire la spesa sociale. Semmai si tratta di fare attenzione alla sua distribuzione. Finora il sistema sociale italiano ha garantito la coesione attraverso il meccanismo familiare e un meccanismo padre-figlio: è stata privilegiata la spesa pensionistica che teneva insieme l'unità familiare invece per esempio dell'indennità di disoccupazione».

Una soluzione piuttosto particolare...

«Le pensioni di anzianità sono utilizzate al posto degli ammortizzatori sociali, come quelli della Gran Bretagna o di altri Stati. La spesa sociale italiana è inferiore a quella inglese».

Ma in prospettiva la spesa previdenziale rischia di dilatarsi, no?

«Assolutamente non c'è questo rischio. Non c'è alcun problema per la previdenza nel medio e lungo periodo. Semmai esistono problemi di cassa nel breve periodo».

Sta diventando un problema di cassa immediata?

«Un problema di cassa ci può essere soltanto perché l'Italia non cresce o cresce poco. Ecco perché affermo che la priorità è lo sviluppo. E non sono le pensioni».

Quindi meglio lasciar perdere la riforma della previdenza?

«Meglio non concentrarsi sulle pensioni e cercare di far crescere l'economia».

Cosa si aspetta dal governo Berlusconi che lì ha un partito appoggia?

«Il governo Berlusconi dovrebbe rilanciare la concertazione, partendo dai contenuti che sono già stati condivisi con il documento sulla competitività che è stato sottoscritto dalla Confindustria, dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. E bisogna verificare l'effettiva volontà delle parti di proseguire su questa via».

Perché fa questa osservazione?

«Può darsi che la Cgil firmi con la Confindustria, ma voglia firmare con il governo. Una volta che il governo ha creato un clima sociale costruttivo può completare gli eventuali interventi sulle pensioni, sempre attraverso il consenso sociale. Ma immaginare il processo contrario significa condannarsi all'impotenza e peggio ancora significa riuscire a unificare la protesta sociale con la protesta politica».

Teme uno scontro avvenne nel 1994, quando lei guidava la Cisl e il primo governo Berlusconi annunciò un progetto di riforma delle pensioni?

«Non temo lo scontro. Tanto è vero che voglio evitarlo. Avendolo vissuto, ricordo anche che quello scontro si concluse con un accordo con Berlusconi che dettò i pilastri della riforma Dini».

Per la verità Berlusconi non riuscì a decidere nulla per quanto riguarda le pensioni...

«Dopo l'accordo il primo governo Berlusconi cadde per decisione della Lega, ma per fattori esterni. Adesso io dico: cominciamo dall'accordo, non dallo scontro. Questa non è la tesi solo mia, ma quella del mio partito».

Per lei la riforma non è la priorità, ma Casini a giugno l'ha sollecitata. L'Udc è coerente?

«Dentro un clima sociale costruttivo si può discutere di cosa serve. Fuori da un clima sociale di questo genere escludo che Casini voglia interventi d'autorità per le pensioni. In ogni caso nel merito ho argomenti per convincere Casini su quali siano le reali priorità dell'Italia».

DI ANZIANITÀ, IN ITALIA IL MAGGIORE

DATI UE MARZO 2003

	ETÀ PENSIONE	ANNUITÀ CONTRIBUTIVE	SPESA IN RAPPORTO AL PIL 2000 (%)	SPESA PER IL 2020 (STIMA %)
BELGIO	60	37,94	10	11,40
DANIMARCA		2	10,50	13,80
GERMANIA	60 o 63	19,10	10,80	12,10
GRECIA	60	20	12,60	15,40
SPAGNA	60 e 61	28,30	9,40	9,90
FRANCIA	no	16,35	12,10	15
IRLANDA	no	12,50	4,60	6,70
LUSSEMBURGO	60 o 57	24	7,40	8,20
OLANDA	no	17,90	7,90	11,10
AUSTRIA	61,5-56,5*	22,80	14,50	16
PORTOGALLO		34,25	9,80	13,10
FINLANDIA	60	21,70	11,30	12,90
SVEZIA		18,50		10,70
GRAN BRETAGNA		21,90	5,50	4,90
ITALIA	57	32,70	13,80	14,80
MEDIA UE	-	-	10,40	11,50

In quasi tutti i paesi europei esiste un'età pensionamento anticipato. *uomini e donne
In Italia si riferisce alla pensione di anzianità (57 anni di età e 35 di contributi).

«Non ci sono problemi per i conti pubblici dovuti previdenza: la spesa sociale italiana è sotto la media europea Facciamo solo attenzione alla sua distribuzione»

Sergio D'Antoni, ex segretario della Cisl

ALTROVE di Guido Ceronetti

La natura ricorre a molte vie per liberarsi dei suoi prodotti eccedenti. In effetti lo spazio vitale è abitabile dall'umanità si restringe in misura crescente, e tutta una serie di popoli ha già da parecchio tempo superato l'optimum. Il pericolo di catastrofi cresce in proporzione diretta all'ammassarsi di popolazioni in espansione. La ristrettezza di spazio genera angoscia, la quale a sua volta cerca in un ambito extraterrestre l'aiuto che la terra non le dà.

CARL GUSTAV JUNG

C'È GIÀ UN PRIMO

Che cos'è la legge delega

Secondo l'art. 76 della Costituzione «l'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al governo se non determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti». Questo significa che il governo predispone un testo di legge (detto appunto delega) dove espone sommariamente i principi attraverso i quali successivamente emanerà tutta una serie di provvedimenti a regolare una determinata materia. I due rami del Parlamento esaminano questo testo e lo votano con le procedure di qualsiasi legge ordinaria; poi, in applicazione al mandato, l'esecutivo emette un decreto legislativo che ha immediato valore di legge.

La delega sulla riforma previdenziale - già approvata dalla Camera il 27 febbraio di quest'anno e ora all'esame del Senato - poggia su sei pilastri: incentivi per favorire la permanenza al lavoro, liberalizzazione dell'età pensionabile, decontribuzione sui neo-assunti, destinazione del Tfr alla previdenza integrativa, certificazione dei diritti acquisiti e abolizione del divieto di cumulo.

Base della riforma è la liberalizzazione dell'età per andare in pensione: i lavoratori potranno restare al lavoro oltre i 65 anni. Più in generale la delega fissa degli incentivi fiscali e contributivi per indurre a non abbandonare il lavoro quanti hanno maturato i requisiti per la pensione di anzianità.

Uno dei punti più controversi riguarda il «Tfr». La delega prevede che alla fine rapporto che a partire dalla nuova legge deve essere obbligatoriamente destinato alla costruzione della «seconda gamba» della previdenza. Il Tfr deve dunque essere investito nei fondi, aperti o contrattuali.

GLI ALTRI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL CARROCCIO

LA PREVIDENZA
«Diciamo sì agli incentivi ma no ai disincentivi e soprattutto siamo contrari alla chiusura delle finestre di anzianità che qualcuno ipotizza»

Il ministro Maroni

LA CASTELLI
«Abbiamo chiesto l'eliminazione del tribunale dei minori Questo disegno di legge è rimasto fermo, anche se pare che ora si stia muovendo È un cambiamento importante»

Il ministro Castelli

L'IMMIGRAZIONE
«Chiediamo una detax, pensiamo a una detrazione dell'1%, a uno sconto da applicare nei negozi a patto che i soldi vengano investiti nel Terzo mondo»

Il ministro Pisanu

LA DECISIONE DOPO UNA LUNGA RIUNIONE DELLA SEGRETERIA

La Lega non molla «Le pensioni non si toccano»

Il ministro Maroni: «La delega c'è già, e va bene così com'è» Bossi: «Il popolo sa che non faremo cassa segando gli assegni Il testo di Palazzo Chigi? Per noi è un buon punto di partenza»

Brunella Giovara
MILANO

«Dite al popolo che non gli segheremo le pensioni». E' la parola di Umberto Bossi, affidata a chi aspetta il termine della segreteria politica del suo partito, nella sede storica di via Bellerio e a Roma, soprattutto. Di fronte all'ultimo rilancio di Berlusconi sulla previdenza, davanti alla prospettiva della «cabina di regia» sull'economia sotto la supervisione di Fini, il messaggio è che «noi, la Lega, non riteniamo che si possa fare cassa manipolando le pensioni». Anche se il governo magari intende «far cassa a fin di bene, per la famiglia e per la sanità...». Ma nemmeno in quel caso il governo «può pretendere di «tagliare la pensioni di chi ha lavorato una vita, per sanare chi spende e spande. Noi diciamo no».

Le pensioni, nodo cruciale per la Lega, sono la prima del pacchetto di proposte per il semestre. Bossi le elenca tutte - dalle riforme istituzionali («l'avanzamento sincronizzato della devoluzione accanto al senato federale e alla corte costituzionale federale, poi ci sarà il presidenzialismo»), alle quote latte, alla «detax» a favore del Terzo mondo - ma sia chiaro che «al problema delle pensioni abbiamo dedicato almeno il 50 per cento della riunione». Poi «Berlusconi a qualcuna delle proposte dirà sì, a qualcuna dirà ni... Noi trattiamo, perché si sa che se non si vogliono far saltare i governi, si deve mediare un po'».

Il margine della trattativa lo si vedrà nei prossimi giorni («Noi trattiamo, il tempo c'è»). La disponibilità a farlo è così sicura da indurlo a dire «sappiamo bene che si deve mediare. Se non lo avessimo saputo in passato avremmo imbracciato il fucile». Intanto il punto cor. il partito è fatto e lo anticipa il ministro del Welfare Maroni: «La segreteria della Lega ha approvato la mia relazione, che dice che la legge delega sulle pensioni va bene così com'è. Solo incentivi e nessun disincentivo. La delega è già stata approvata dal governo, da un ramo del parlamento e dalle parti sociali. E va bene così». E a chi sottolinea la diversità della posizione leghista rispetto agli alleati di governo, Maroni risponde che «è vero, ci sono diversità. Ma abbiamo questa posizione e intendiamo difenderla».

Dopo, ci pensa Bossi a ricordare che «il problema pensioni ha avuto in questi giorni un'improvvisa accelerazione da parte del premier». Ma che la nostra volontà è di portare avanti quel decreto che è al Senato, insomma la riforma che prevede solo incentivi e niente disincentivi. E poi diciamo no alla chiusura delle finestre di anzianità. Certo, si possono fare diverse cose... ma noi pensiamo che la via degli incentivi possa servire a far quadrare i conti e a vedere il sistema sta in equilibrio». Per dirla con una battuta, «ragazzi, mia mamma prende la pensione...», scherza Bossi, che si lascia anche scappare il ricordo di «quindici giorni fa, quando gli ho dato l'ultimo esempio», parlando di Berlusconi e della minaccia di «cannonate» leghiste sui clandestini che sbarcano in Italia.

Comunque, «non ci può essere un governo diverso da quello di Berlusconi», chiarisce Bossi a chi già sente nell'aria una prossima, imminente rottura con gli alleati. E a chi domanda se dopo il semestre ci sarà un «Berlusconi due» oppure un rimpasto, risponde con un'altra domanda: «Chi lo dice?». L'Udc... «E che cos'è? Ah! Follini! Il problema ci sarebbe se lo dicesse Casini, il capo è quello...».

Quanto a Berlusconi, «lui ha la capacità innata di vendere, di convincere la gente. La gente gli crede. Noi della Lega siamo dei produttori, siamo gente che ha delle idee. Noi abbiamo le idee e lui le vende. Questo crea un buon rapporto tra noi. Noi le cose gliele diciamo in faccia».

Ma «occorre fare le riforme, perché senza le riforme alle prossime elezioni la gente non ci voterebbe più». Segue l'elenco: a proposito della giustizia «abbiamo chiesto l'eliminazione del tribunale dei minori. Un disegno di legge rimasto fermo, anche se pare che ora si stia muovendo. È un cambiamento importante e noi chiediamo di rispettare i patti. Poi c'è la separazione delle carriere e l'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale. E queste erano proposte contenute nel programma di governo».

Sull'immigrazione Bossi rilancia il vecchio progetto leghista della «detax» da «avviare a tempi brevi. Pensiamo a una detrazione dell'uno per cento, ad uno sconto da applicare nei negozi a patto che questi soldi vengano investiti in progetti mirati nel Terzo mondo. Bisogna provare in qualche città come va. Chiediamo a Tremonti di avviare nel prossimo decreto economico la sperimentazione. Bisogna dare un aiuto alle popolazione bisognose, aiutandole a casa loro».

L'agricoltura: «Noi siamo contro l'abolizione delle barriere doganali», e sulle quote latte «c'è da mettere in ordine il comparto perché siamo costretti a importare latte avendo la più bella pianura d'Europa». E ancora: far avanzare la legge sulla prostituzione «che è ancora ferma alla Camera»; dare sostegno alle imprese riformando l'Ice; «cancellare il monopolio degli ambasciatori di carriera. Bisognerebbe aprire questo settore al mondo dell'imprenditoria». Sulle municipalizzate «no alle privatizzazioni forzate a rispetto del patto siglato dalla Finanziaria di due anni fa», sulla tutela del risparmio «rivedere le regole della Consob e il ruolo di Bankitalia».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il leader della Lega Nord Umberto Bossi

IERI E' SALTATA LA TRADIZIONALE CENA DI ARCORE, MA E' BASTATA QUALCHE TELEFONATA A RASSICURARE IL PREMIER

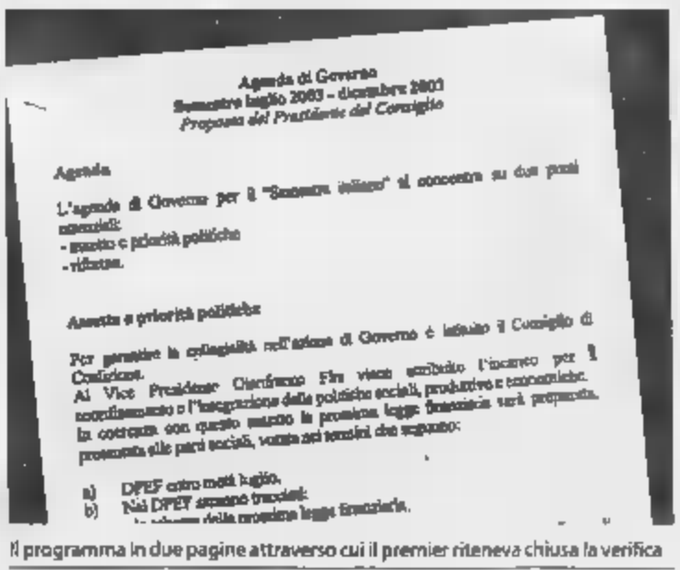
Berlusconi ottimista: nessun problema, Umberto è leale

In mattinata a Cernobbio aveva detto che «la maggioranza gode di ottima salute»

Ugo Magri

PIÙ che un «caso Bossi», il premier privatamente lo considera un potenziale «caso Maroni»: se la Lega ha detto alt alla riforma previdenziale, non è perché l'Umberto s'è già rimangiato la parola data a lui e Fini giovedì scorso, nel vertice che ha sancito l'intesa di maggioranza. Semmai, è il ministro del Lavoro a puntare i piedi poiché teme di diventare l'uomo più impopolare d'Italia. Maroni (sono in tanti nel Carroccio a pensarla come lui) ritiene che Bossi nella trattativa finale sia stato anche troppo generoso, si sia fatto convincere dal «numero» Giulio Tremonti a concedere più di quanto la Lega non fosse in grado di dare. Di qui, secondo quanto risulta a Palazzo Chigi, trae origine la turbolenza che si è manifestata ieri sera in via Bellerio a Milano.

Fosse stato un altro lunedì qualunque, Berlusconi si sarebbe informato per tempo con brevi con Bossi profittando della loro cena settimanale cui prende usualmente parte anche il ministro dell'Economia. Ieri, però, non era fissata alcuna riunione conviviale a tre, il Cavaliere si è rifugiato in famiglia fra Arcore e Macherio. Per cui ad accertare di cosa stavano le cose hanno provveduto alcuni emissari lombardi. Un paio di telefonate sono state sufficienti a informare il Capo che «Bossi pare tranquillissimo, dopo la riunione del partito ha perfino detto: non esiste alternativa al governo Berlusconi. Semmai è Maroni che si agita, muovendo le acque».


Agenda di Governo
Semestre luglio 2003 – dicembre 2003
Proposta del Presidente del Consiglio

Agenda

L'agenda di Governo per il "Semestre italiano" si concentra su due punti essenziali:
- giustizia e giustizia politiche
- riforme.

Assetto e priorità politiche

Per garantire la collegialità nell'azione di Governo è istituito il Consiglio di Coalizione.
Al Vice Presidente Gianfranco Fini viene affidato l'incarico per il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali, produttive e economiche.
In coerenza con questo mandato la prossima legge finanziaria sarà preparata, presentata alle parti sociali, votata nei termini che seguono:

a) DPEF entro metà luglio.
b) Nel DPEF saranno tracciati:
...della prossima legge finanziaria.

Il programma in due pagine attraverso cui il premier riteneva chiusa la verifica

In realtà, neppure Bossi è sereno al cento per cento. Il premier l'ha sentito infinite volte, sa perfettamente che la sua disponibilità è condizionata a uno scambio: il nodo pensioni si può sciogliere solo se in cambio la Lega avrà un via libera alla devolution. Do ut des. E Bossi ha detto al Cavaliere di volere tempi certi, un calendario preciso, mica chiacchiere.

Berlusconi pare pronto a fornirgli le garanzie del caso. Stando alle voci che filtrano da via del Plebiscito, nei prossimi giorni metterà nero su bianco l'agenda delle riforme istituzionali, proprio come vuole l'alleato del Nord. Collaboratori in carne del premier assicurano che la devoluzione marcerà spedita di pari passo alla Grande riforma: «La strada è tracciata anche per quanto riguarda la legge elettorale», dove pure si odono riserve profonde come quella di Marcello Pera, presidente del Senato.

Sul tema della previdenza all'interno del Carroccio è il ministro del Welfare a puntare i piedi poiché teme di diventare l'uomo più impopolare d'Italia

Ma anche questo nodo si può sciogliere ci sarà un via libera alla devolution: il premier pare pronto a fornire le garanzie del caso

Vista gli occhi di Berlusconi, la verifica politica è davvero un capitolo chiuso. Alleanza nazionale sarà molto attenta a tutelare le categorie sociali di riferimento, «però da quella parte Fini è stato accontentato». Forza Italia, ovviamente, si guarda bene dall'avanzare pretese. Solo sugli ex-Dc Berlusconi non metterebbe ancora la mano sul fuoco. Stamattina, tornando a Roma, troverà sul tavolo una lettera di Marco Follini in cui educatamente si dice che l'Udc non è per niente soddisfatta, i conti in sospeso sono solo rinviati. Tuttavia se ne riparlerà tra sei mesi. Nel frattempo Berlusconi può sostenere, come ieri a Cernobbio, che «io e la mia maggioranza godiamo di ottima salute, abbiamo superato le prove cliniche». I sondaggi riservati lo rassicurano: nonostante le liti da ballatoio, resiste il solito nelle intenzioni di voto tra destra e sinistra. Solo i centristi hanno rosicchiato qualcosa, nella Casa delle libertà, a spese di An e Fi.

Desiderio del premier, a questo punto, è recuperare in fretta un profilo concreto. Ha iniziato domenica, inaugurando il nuovo tunnel di Olbia, ha proseguito ieri rilanciando i progetti di e-government. Il portavoce Paolo Bonaiuti, nell'illustrarne le mosse, spiega che Berlusconi «risponde con fatti concreti all'ipocrisia della sinistra, da dove vengono solo critiche». Nelle prossime settimane il leit-motiv del Cavaliere sarà sempre lo stesso: «Noi siamo qui, stiamo lavorando, nonostante l'opposizione che si ritroviamo, e nonostante chi, male informato in Europa, pensa che in Italia non ci sia la libertà...». La lingua continua a battere sull'episodio di Strasburgo, Berlusconi non ha ancora digerito la lite col parlamentare tedesco Schulz e quanto ne è seguito.

Potrebbe sembrare lo strascico di querelle europee, ma non è così. Col trascorrere dei giorni, il premier e i suoi più stretti consiglieri si sono convinti che dietro l'incidente al Parlamento europeo ci fosse una regia politica italiana. A Palazzo Chigi stanno collezionando prove e indizi, opuscoli accusatori fatti circolare alla vigilia tra gli euro-deputati e ritagli stampa con appelli ai corrispondenti stranieri. Ancora è stato deciso che fare poi del dossier, a chi mostrarlo: ma più la cartellina s'ingrossa, più monta l'ira di Berlusconi. Sull'opposizione, dicono quanti gli hanno parlato, è assolutamente intrattabile. Considera gli attacchi una pugnalata alla schiena e impossibile qualunque forma di dialogo; anzi, è il primo a rifiutarlo. Per quanto rissosa, scommette che la maggioranza saprà fare da sé.

OLTRE 200 EMENDAMENTI AL DDL ALLA CAMERA

Indultino, altro fronte aperto nella maggioranza

È ripreso in aula alla Camera il confronto sull'indultino. L'accidentato percorso del provvedimento di clemenza dovrà fare i conti con oltre 200 emendamenti, presentati in particolare dalla Lega e An, ma anche dalla Margherita. Aprendo il dibattito generale, il relatore Enrico Buemi (Sdi) (con Pisapia di Rifondazione considerato il «padre della legge») ha precisato che in un Paese «che vuole dare all'altezza della pena giuridica e politica, prima della certezza della pena deve venire la certezza della legge, che deve essere chiara e uguale per tutti. C'è un'emergenza che certamente non è solo quella delle condizioni disumane di inciviltà, e di inadempienza dell'art. 27 della Costituzione, bensì quella del ritardo e della lungaggine dei processi, del sostanziale squilibrio tra l'accusa e la difesa quanti imputati non hanno risorse e potere politico per difendersi, che prevede al contrario l'art. 111 della nostra carta fondamentale. Vi è la necessità di promuovere e approvare leggi coerenti e non che si è fatto sinora garantiste per pochi e potenti, giustizialiste e discriminatorie per i più e più deboli».
Il verde Paolo Cento è passato all'attacco: «Si rischia di consumare l'ennesima farsa in Parlamento la prospettiva di un braccio di ferro istituzionale tra Camera e Senato per una legge inutile e insufficiente ad affrontare l'emergenza carceraria. Il testo approvato dal Senato riguarda al massimo 6 o 700 detenuti che probabilmente non faranno neanche richiesta, visti i vincoli molti stretti previsti dalla norma. Del resto, non è convincente la proposta del relatore Buemi di un compromesso sulla metà della pena scontata. È necessaria una svolta coraggiosa che tenga conto delle differenti valutazioni tra i partiti: ritengo che dovremmo discutere una proposta di indulto limitato a soli 3 anni e non estesa a tutti i detenuti senza esclusione soggettive e oggettive. Sarebbe il segnale della volontà del Parlamento di fare un atto di clemenza nel pieno rispetto della Costituzione». (a. a.)

GLI SCHIERAMENTI IN CAMPO E IL DIBATTITO APERTO DALLA VERIFICA DI MAGGIORANZA

LE IPOTESI DI RIFORMA

NEL CENTRODESTRA

FORZA ITALIA
I saggi del partito stanno lavorando ad una riforma in senso proporzionale, che estenda alle politiche il sistema delle provinciali: nome del premier sulla scheda, seggi in Parlamento assegnati con proporzionale premio di maggioranza.

AN
Disponibile a discutere una riforma in senso proporzionale, ma il partito di Fini sostiene che "il bipolarismo non si tocca". C'è una preferenza per il sistema delle regionali.

UDC
Molte le simpatie centriste per il proporzionale, e in particolare per il "tatarellum" delle regionali. Ma Follini rimane un convinto bipolarista.

LEGA
Dopo il mancato raggiungimento del "quorum" per la quota proporzionale, molti nella Lega sono tentati da un ritorno alla vecchia legge. Ma Bossi frena: prima le altre riforme

NEL CENTROSINISTRA

DS
La posizione ufficiale della Quercia è favorevole al maggioritario. Ma il "correntone" vede bene qualche modifica proporzionalista, anche se pensa che la proposta Fi con le provinciali sia da respingere

MARGHERITA
Anche il centro dell'Ulivo è per il maggioritario. Ci sono posizioni personali favorevoli al proporzionale.

Favorevoli al proporzionale.

PDCI
Favorevoli al proporzionale.

Favorevoli al proporzionale, chiedono un comitato interpartitico per far partire la riforma.

SDI
Favorevoli a modifiche in senso proporzionale, salvaguardando il bipolarismo.

RIFONDAZIONE
Favorevoli al proporzionale.

IL COSTITUZIONALISTA CATTOLICO GIORGIO LOMBARDI

«Coalizioni minate dal proporzionale»

«Da noi i Poli creano alleanze per vincere, non per governare. Il nuovo sistema è ancora virtuale»

Giorgio Lombardi

intervista
Gigi Padovani

GIORGIO Lombardi, costituzionalista di cattolica moderata, docente di diritto pubblico comparato all'Università di Torino, in convegni e articoli ha il termine di «proporzionale virtuale» per definire l'attuale sistema elettorale maggioritario incompiuto. Contrario ad un ritorno al proporzionale puro, ed anche ad un uninominale a doppio turno, il professor Lombardi è convinto che il sistema politico italiano abbia «cromosomi istituzionali» proporzionalisti.

Professor Lombardi, cosa pensa di questa voglia di proporzionale diffusa trasversalmente a destra e a sinistra?

«Credo sia difficile tornare indietro. Il Friuli Venezia Giulia, dove una legge elettorale proporzionale è stata cancellata dal referendum, è lì a dimostrarlo. Il popolo ha deciso con un forte convincimento per il maggioritario e non ne è ancora deluso. Il fatto che oggi il maggioritario di coalizione abbia difficoltà a funzionare giustifica un ritorno al proporzionale, che il popolo percepiva un diaframma tra esso e la direzione dello Stato, quasi che i partiti si potessero svincolare dal circuito di responsabilità democratica».

Anche la personalizzazione della politica incide.

«Si vuole decidere chi governa. Pensi che oggi le critiche dei fautori del maggioritario le stesse che, dopo la Prima Guerra Mondiale, Luigi Sturzo e Piero Gobetti riservavano ai collegi uninominali dell'Italia dei notabili. Del resto nel Risorgimento c'era il maggioritario a doppio turno».

Sarebbe favorevole a istituirlo?

«Sono contrarissimo, perché nel primo si vota "per", ma nel secondo si vota "contro". Invece le elezioni devono essere al buio, una scommessa totale: qualcuno le vince e qualcuno le perde».

Lei però critica l'attuale sistema.

«Ho parlato di maggioritario virtuale. La quota proporzionale non altera i risultati, non è quello il problema. Il punto è che in Italia abbiamo un maggioritario di coalizione, non ci sono laburisti e conservatori, democratici e repubblicani a contendersi il governo. Così le coalizioni servono per vincere non sempre per governare».

Recentemente l'ha scritto anche Macaluso in un editoriale di «Problemi del Socialismo».

«Ne abbiamo parlato in un convegno di qualche settimana fa. E' la forma-partito che prevale. Io mi occupo di diritto pubblico comparato e per mestiere vado ad analizzare ciò che è nascosto a giuridico. E secondo me i nostri cromosomi istituzionali sono proporzionali».

E' il sistema politico che li ha.

«Certo, è la nostra storia».

Qual è la conclusione?

«Se il leader della coalizione media e pensa a governare, a che cosa serve il maggioritario?».

Non c'è via d'uscita?

«C'è, in realtà. Guardi che nel proporzionale le coalizioni possono sciogliersi, modificarsi. Oggi è ancora più facile perché esiste la "conventio ad escludendum" l'arco costituzionale, quindi tutte le geometrie degli accordi politici sono possibili. Ma l'alleanza di forze politiche che vince poi "deve" governare, pena la scomparsa nelle elezioni Perciò chi è alla testa della coalizione, deve sapere go- Se un'alleanza entra in crisi, poi quei partiti non rientreranno da vincitori in Parlamento: perciò le metaforiche pistole dei partiti, quando sono usate dentro una maggioranza, sono sempre caricate ad acqua».

Questo vale anche per i governatori delle Regioni...

«Il modello nascosto è quello: il potere di ostaggio che ha un presidente di giunta nei confronti del Consiglio regionale è una prerogativa del leader di coalizione nei confronti dei suoi bri. E' vero, anche loro hanno in ostaggio il premier. Ma il gioco è più pericoloso per loro che per lui».

IL COSTITUZIONALISTA DIESSINO AUGUSTO BARBERA

«Rafforzare il premier»

«Non ci sono le condizioni per abbandonare il maggioritario, alla fine lasceranno tutto com'è»

Augusto Barbera

intervista

AUGUSTO Barbera, costituzionalista diessino, docente all'Università di Bologna e tra gli animatori campagne referendarie pro abolire la quota del proporzionale, è scettico sulle voci che nella maggioranza di governo inseguono da giorni su un ritorno al sistema proporzionale. Ma soprattutto è convinto che non serva a risolvere i problemi per i quali viene evocato.

Professor Barbera, pensa questo ritorno al proporzionale?

«Intanto bisogna precisare: mi pare che vogliano introdurre un sistema simile a quello adottato per le Regioni e le Province, cioè un proporzionale premio di maggioranza indicazione del premier».

Con quali conseguenze?

«Di creare problemi seri al sistema politico senza i risultati sperati».

Perché viene evocato?

«Il centrodestra ha due obiettivi. Vuole superare lo iato tra i maggiori voti che i partiti della Cdl ottengono nel proporzionale e quelli che hanno nei collegi maggioritari. E poi cerca di evitare che vi siano forze politiche, la Lega e l'Udc, sovra-rappresentate grazie al gioco dei collegi».

E non sarebbe più facile assegnare i pesi di ciascuno con un sistema proporzionale?

«In realtà le difficoltà che hanno le coalizioni, sia di centrodestra sia di centrosinistra, derivano dalla quota di proporzionale la quale si portano in Parlamento un quarto dei deputati. Ci avviciniamo alle Europee, per le quali si vota col proporzionale puro, e ciascun partito vuole più visibilità. Si passerebbe ad un 80 per cento di proporzionale, visto che si vuole dare un premio di maggioranza del 20 per cento. Ma così la febbre nei partiti passerà da 37 e due a 40 gradi».

Perché non ci sarebbero vantaggi per il Polo, secondo lei?

«Guardi cosa è successo in Friuli Venezia Giulia, ad esempio: pur le Regioni vige il sistema elettorale che il Polo vorrebbe adottare alle politiche, ma è bastato un candidato forte come Illy ad annullare il vantaggio che i partiti della sulla carta. E poi credo che Lega e Udc non accettare un sistema che porti a "tagliare le unghie" a due partiti della coalizione. Casini ha fatto sapere che non gli piace, ha forse "antenne" più vigili di quelle di Buttiglione».

Fino a qualche anno fa nessuno avrebbe avuto il coraggio di tornare al proporzionale, dopo la «sbornia» maggioritaria del '92-'93: non le pare che oggi il sistema dei partiti voglia tornare a pesare?

«Anche nel '93 l'esigenza di salvare i partiti fu tenuta presente, con quel 25 per cento. Per i Comuni qualcuno voleva proporre, anzhé una coalizione di liste è previsto che appoggi il candidato sindaco, un'unica lista di coalizione, per i centri sotto i mila abitanti. Poi, è prevalso il sistema misto».

Cosa si deve fare, professore, per garantire la governabilità? E d'altra parte anche l'Ulivo appare diviso.

«Non si può tornare indietro. Sarebbe meglio puntare sul rafforzamento premier, mettendone il me sulla scheda, dandogli la possibilità di nominare i ministri e di proporre il ricorso anticipato alle urne. Questa legge non è certo tra le migliori, ed stesso io stato tra i promotori del referendum: preferirei l'uninominale a doppio turno. Però questo Parlamento non può fare di meglio. Nel '93 la legge elettorale fu scritta, come disse Scalfaro, sotto dettatura popolo dopo il referendum di Segni. Tutti i tentativi successivi sono falliti».

Quindi?

«Meglio lasciare le cose come stanno. Conviene a tutti. Oltretutto, il premio di maggioranza non potrebbe reggere un sistema bicamerale, con due Camere che danno la fiducia al governo». [g. pa.]

Il problema
RC Auto

Il costo dell'RCA è cresciuto assai più dell'inflazione. Perché?
Perché in Italia gli incidenti sono molto più numerosi che in altri Paesi. Perché in Italia i parametri di risarcimento più alti che altrove. Perché in Italia ci sono molte frodi. Perché in Italia il prelievo fiscale e parafiscale sull'RCA è all'incirca pari ad un quarto del premio. Molti perché ma poche soluzioni concrete alla Tua domanda.

La soluzione
Lloyd Adriatico

Il Lloyd Adriatico ha mediamente mantenuto pressoché inalterate le tariffe RC Auto dal luglio 2002 al settembre 2003 e ha a punto formule assicurative innovative che permettono **risparmi e fino all'85% per "Furto e Incendio"***. Tutto ciò è stato possibile grazie all'efficienza del Lloyd Adriatico, che si posiziona secondo autorevoli analisti tra gli standard di riferimento a livello europeo, e alla creazione di un laboratorio assicurativo di ricerca che lavora per selezionare e trasferire nel nostro Paese le soluzioni internazionali più adeguate alla realtà italiana.

Per saperne di più, visita il sito www.lloydadriatico.it o rivolgiti al Tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

Lloyd adriatico
Allianz Group

A NOI IL MALUS, A TE IL BONUS.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si ri confronto delle tariffe il prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e le tradizionali formule Bonus/Malus adottate Lloyd Adriatico relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio furto e è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o i cui costi risparmi presso i GT Alarm, Cobra, Viasat.

IL PARTITO RIVOLUZIONARIO ISTITUZIONALE DI NUOVO IN MAGGIORANZA

Messico, elezioni amare per il presidente Fox Trionfano le opposizioni nazionalista e di sinistra

■ Brutto risveglio per il presidente messicano Vicente Fox, dopo la giornata elettorale che ha segnato una netta sconfitta del suo Partito di alleanza nazionale (Pan, conservatore) a vantaggio delle opposizioni nazionalista e di sinistra. Il Pan ha anche perso lo stato chiave di Nuevo Leon, il più industrializzato del Messico, riconquistato dopo sei anni dal Partito rivoluzionario istituzionale (Pri, nazionalista), che cede però al Pan la poltrona di governatore dello Stato di San Luis Potosi. Secondo risultati non ancora definitivi, il Pri ottiene la maggioranza relativa dei 500 seggi della Camera con il 36,3 per cento dei voti grazie all'alleanza con il piccolo Partito Verde ecologista (Pvem), che alle presidenziali del 2000 aveva sostenuto Fox. Il Pan si aggiudica invece il 30,6 per cento dei voti e il Partito della rivoluzione democratica (Prd, progressista) conquista il 17,8 per cento.

Il neo-governatore Gonzales Paras

FERMATI DOPO AVER CERCATO DI RUBARE UN'AUTO

Arrestati nel New Jersey tre studenti con un arsenale di armi Progettavano una strage come quella di Columbine

■ Tre studenti, Matthew Lovett, di 18 anni, e due minori di 15 e 14 anni sono stati arrestati dalla polizia del New Jersey a Oaklyn, vicino a Filadelfia, mentre si apprestavano a compiere una strage a colpi d'arma da fuoco. Secondo l'accusa, i tre avevano progettato di uccidere altrettanti «nemici» personali, e poi darsi a una serie di sparatorie colpendo vittime a casaccio, a imitazione dei serial killer e dei protagonisti delle «stragi dei cecchini». I ragazzi avevano con loro un arsenale composto da due fucili, un'arma automatica, due pistole, due spade, diversi coltelli e almeno duemila munizioni. Sono stati fermati in seguito alla segnalazione di un automobilista a cui avevano cercato di rubare la vettura. Lovett, nella cui abitazione sono state trovate altre armi appartenenti al padre e legalmente denunciate, al momento dell'arresto ha minacciato con un'arma un poliziotto.

Un video della strage di Columbine

L'ALLARME DATO DAI FAMIGLIARI. IN SERATA UN'ESPLOSIONE, FORSE UN ATTACCO SUICIDA, FA DUE VITTIME

Ragazza kamikaze, a bloccarla sono i palestinesi

E' la prima volta che gli uomini di Abu Mazen sventano un attentato

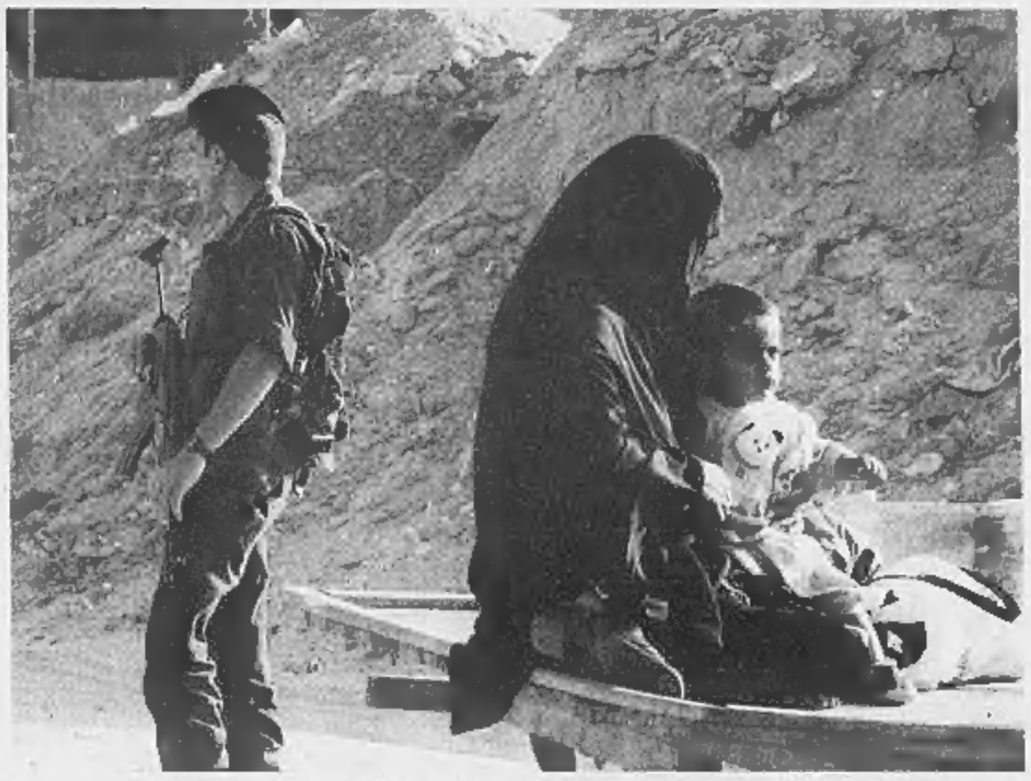
Yaniv Gonen
TEL AVIV

Erano le prime luci dell'alba a Gaza quando squadre di imbianchini municipali hanno inziato l'opera di ripulitura dei muri cittadini, coprendo di vernice bianca le scritte più incendiarie dell'Intifada come «Il sangue dei nostri martiri non sarà stato versato invano». Su ordine di Abu Mazen, alla rivolta armata dev'essere adesso messa la sordina. Un messaggio che il premier palestinese potrebbe ribadire oggi a Gerusalemme, davanti alla Knesset. Giunti alla periferia di Gaza, all'imboccatura della strada che porta al valico commerciale di al-Mintar (gli israeliani lo chiamano «Karni», in ricordo di un colonnello dislocato in passato a quel varco), gli imbianchini hanno notato un via vai di forze di polizia. Erano veicoli dei servizi di sicurezza di Mohammed Dahlan, il braccio destro di Abu Mazen, che sfrecciavano verso la città.

Poco dopo, negli uffici del generale Abdel Razeq al Majaidah, comandante della forze di polizia di Gaza, la prima conferma che nella nottata era avvenuto un episodio drammatico. Una minore prontezza di riflessi avrebbe forse messo a repentaglio la tregua che da una settimana viene osservata nei Territori.

All'origine della vicenda - viene spiegato negli uffici del generale - un'adolescente irrequieta. Nella famiglia, è vero, ci sono tensioni. Il padre si è risposato e la nuova moglie non va d'accordo con la ragazza. Fino a domenica erano solo screzi quotidiani che non avrebbero mai raggiunto il tavolo del generale al Majaidah e nel pomeriggio il padre non avrebbe trovato in casa il messaggio che da tre anni molti genitori palestinesi temono di vedere comparire in ogni momento. «Caro papà, parto per una missione di sacrificio. Sii fiero di me. Tua...». La sua identità non è stata divulgata dalla sicurezza palestinese.

In base alle nuove regole, le autorità palestinesi hanno informato quelle israeliane, per avvertirle del pericolo incombente. Quindi si sono messe alla ricerca della ragazza. Ricerche proseguite per oltre tre ore. In nottata la ragazza è stata finalmente identificata mentre si aggirava nella vasta zona industriale di al-Mintar, dove le ragazze della sua età spesso lavorano in piccoli laboratori per la confezione di abiti. Ma, a differenza della altre coetanee, lei aveva con sé un corpetto esplosivo.


Un poliziotto palestinese controlla a Gaza il passaggio in quello che era un vecchio posto di blocco dell'esercito d'Israele

Gli uomini della sicurezza preventiva di Mohammed Dahlan l'hanno dunque fermata e subito interrogata per verificare chi, essendo a conoscenza della sua situazione familiare, avesse deciso di sfruttarla inviandola in missione suicida in Israele.

In Israele, funzionari di governo si sono subito felicitati per l'operazione preventiva palestinese che testimonia la volontà del governo Abu Mazen di impedire nuovi eccidi. Ma fra i servizi di sicurezza qualcuno ha suggerito di studiare con cautela le informazioni che nel corso della giornata sono giunte da Gaza. La vicenda della ragazza aspirante suicida potrebbe essere solo una «leggenda urbana», secondo gli scettici dei servizi segreti di Israele.

Prima perplessità. In tutta l'Intifada i kamikaze sono stati oltre cento. Nessuno di essi è mai riuscito a penetrare dalla striscia di Gaza in Israele con un corpetto adosso. Le perlustrazioni militari lungo il reticolato che circonda si sono finora rivelate insuperabili. Unica eccezione: i due kamikaze britannici uno dei quali si fece esplodere a Tel Aviv a fine aprile. L'ordigno, a quanto pare, lo aspettava in Israele.

Seconda perplessità. La figura della donna-kamikaze, negli archivi dello Shin Bet (il servizio di sicurezza interno israeliano) si concilia più con la Cisgiordania, dove le donne sono maggiormente intraprendenti. Varie donne kamikaze sono giunte da Betlemme o Ramallah, due città con influenze occidentali, altre ancora dalla Cisgiordania settentrionale. Gaza sarebbe una novità assoluta anche perché nella Striscia la leadership di Hamas e della Jihad islamica è molto restia a coinvolgere donne nella lotta armata attiva.

Nel frattempo a Gaza l'interrogatorio della ragazza si è concluso in maniera giudicata esauriente, ha concluso in serata la fonte palestinese. Il padre è stato convocato negli uffici della sicurezza e ha ricondotto a casa l'aspirante kamikaze. Poco dopo, nella regione dove Sharon ha la sua fattoria, un'esplosione ha ucciso due persone. E si è subito tornati a parlare di attentato e kamikaze.

«SHAHAB-3» POTREBBE ESSERE IN FUTURO ARMATO DI TESTATA NUCLEARE E MINACCIARE ISRAELE

Il missile iraniano supera l'ultimo test

Ha una gittata di 1300 chilometri. Washington preoccupata

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Iran ha effettuato con successo il test finale del missile capace di raggiungere Israele alla vigilia della giornata del 9 aprile, durante la quale si attendono nuove manifestazioni popolari di protesta contro gli ayatollah. Il risultato positivo del terzo e ultimo test dello «Shahab-3», la cui sperimentazione risale al 1998, è stato confermato dal Ministero degli Esteri di Teheran, sollevando forte preoccupazione a Gerusalemme e Washington. Realizzato grazie a tecnologia balistica nordcoreana e con gittata di almeno 1300 chilometri, lo «Shahab-3» è in grado di raggiungere qualsiasi obiettivo nella regione fino all'intero territorio di Israele, la Turchia meridionale e le regioni occidentali dell'India. L'Iran è già sorvegliato speciale da parte dell'Onu per le attività svolte in quattro centrali nucleari - domani è in arrivo a Teheran il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Mohammed El Baradei - e tanto Washington quanto Gerusalemme vedono con forte preoccupazione la possibilità che gli iraniani riescano presto a lanciare un'arma nucleare a oltre mille chilometri di distanza.

«Bisogna fare di tutto - ha dichiarato il portavoce israeliano Avi Pazner - per evitare che l'Iran raggiunga l'atomica perché, avendo già il missile Shahab-3, porterebbe una grave minaccia alla stabilità dell'intera regione». Il Dipartimento di Stato, e lo stesso presidente americano George Bush, in più occasioni hanno ammonito l'Iran a non dotarsi di armi di distruzione di massa e in queste ore l'attenzione di Washington è soprattutto per la data del 9 aprile, quarto anniversario delle manifestazioni di proteste degli studenti contro la teocrazia islamica. Per domani si prevedono manifestazioni e scioperi. Per favorire la mobilitazione pubblica, da domenica la tv di «Voice of America» ha iniziato a trasmettere verso l'Iran dalla sede di Washington.

Il programma in lingua farsi si chiama «News and Views» (Notizie e opinioni), dura 30 minuti e arriverà sui teleschermi iraniani ogni giorno in prima serata per tenere aggiornata la popolazione sugli eventi nel Paese. «Raccontando che cosa avviene oggi in Iran possiamo aiutare la lotta per la libertà e l'autodeterminazione di questo popolo» assicura Kenneth Y. Tomlinson, presidente del consiglio di amministrazione che sovrintende all'attività dell'emittente tv. «News and Views» non è l'unico programma tv che arriva in Iran dagli Stati Uniti. La stazione «Nitv» di Los Angeles ha avuto un grande successo durante le proteste di giugno: ha ricevuto centinaia di chiamate ed è diventato un vettore di comunicazione fra gruppi di studenti. Le autorità di Teheran nelle ultime settimane sono riuscite a disturbare le onde delle stazioni californiane e proprio per questo la «Voice of America» ha deciso di scendere in campo, con una sfida cui l'Iran ha risposto ammonendo i giovani a disertare ogni tipo di manifestazione.

L'annuncio alla vigilia del 9 luglio, giornata di manifestazioni contro gli ayatollah

S'intensifica la «guerra dell'etere», dall'America trasmissioni radio e tv no-stop in lingua farsi

Durante la preghiera del venerdì all'Università di Teheran l'ayatollah Mohammad Emam Kashani ha avvertito che ogni protesta messa in atto sarà considerata «una minaccia alla sicurezza nazionale e alla pace», ovvero «un atto di tradimento». Nel braccio di ferro nell'etere fra Washington e Teheran rientrano anche le trasmissioni radio in farsi di «Voice of America» e «Radio Farda», i cui programmi si susseguono 24 ore su 24. Teheran ha protestato in più occasioni contro le trasmissioni in arrivo dagli Stati Uniti, denunciandole come «interferenza negli affari interni» e «violazione della sovranità» ma il Dipartimento di Stato ha sempre respinto le accuse. «Crediamo che sia importante per tutti essere informati il più possibile e in questo caso stiamo facendo del nostro meglio per aiutare gli iraniani» ha dichiarato il portavoce Richard Boucher.

Il missile iraniano Shahab-3: già quando era solo un involucro veniva presentato con orgoglio, come in questa foto del 1998

LA CGIL ADERISCE MA STIGMATIZZA «LE ARGOMENTAZIONI SPECIOSE ESPRESSE DA ALCUNI FIRMATARI DELL'APPELLO»

Iran-Day a Roma, va in piazza la sinistra dei distinguo

Jacopo Iacoboni

C'È Fassino si attende D'Alema, c'è Amato e anche Gianni de Michelis, c'è naturalmente Marco Pannella, c'è Bertinotti non Cofferati, c'è Bobo non Stefania Craxi, c'è Verdone e niente Moretti, presente Virzì assente Muccino, sì la Compagnia delle Opere e sì anche Katia Bellillo, c'è la Cgil ma alquanto polemica con i riformisti, c'è il centrista Marco Follini che piace ai riformisti e il centrista di Forza Italia Cicchitto che entra in punta di piedi («non so se vi siano qualche problema con questa adesione...»), ci sono professori (Veca Barbera Ceccanti Galli della Loggia Sabbatucci), giornalisti (Lucia Annunziata, Stefano Folli, Paolo Franchi, Gennaro Malgieri), registi... Ora, dall'elenco chi saprebbe desumere oggetto e obiettivi dell'appello?

Perché nella politica italiana a un elenco (di adesioni) è quasi sempre sottesa questa figura quasi mitologica, e abitualmente legata all'idea di «mobilitazione»: l'Appello. Prima lo lanciavano partiti di massa, adesso tv oppure giornali e siti d'opinione: stavolta è toccato al «Riformista», quotidiano diretto da Antonio Polito, ci si mobilita (prima all'ambasciata e la sera a Campo de' Fiori e Roma) a sostegno degli studenti iraniani che domani celebrano i quattro anni della loro battaglia contro il regime. È una causa così universalmente sentita dall'opinione pubblica «liberal» da essere stata sposata, qualche tempo fa, da un corsivetto di Michele Serra, una manifestazione, «almeno uno straccio di manifestazione per l'Iran libero». Ora che la manifestazione è arrivata (appuntamento clou domani alle sette di sera), oltre a constatare la presenza in piazza dell'ex direttore di «Cuore», sarà legittimo prenderne spunto per «leggere» tra le righe di quell'elenco e questo Iran-day. Non verranno fuori una conferma, una prova di trasversalità e una sfida.

Fausto Bertinotti ha aderito al corteo

La conferma è che la sinistra tende a dividersi anche quando si unisce. La Cgil ha detto di sì «per esprimere il proprio sostegno agli obiettivi e alle iniziative degli studenti iraniani», poi però spiega di ritenere «sconcertanti speciose argomentazioni, portate da alcuni sottoscrittori dell'appello, che tendono a stravolgere l'autenticità democratica di questa iniziativa all'ampia ed estesa mobilitazione per la pace di cui si adombra invece un carattere strumentale e fazioso». Diamine, tra le adesioni c'è chi solidarizza con gli studenti di Teheran e non ha fatto nessun corteo no war a favore di Baghdad? Chi ha detto sì all'Iran e no alla battaglia contro la guerra in Iraq? Va bene il forzista Cicchitto (che si unisce asserendo «lo faccio anche perché non vedo mobilitazioni di altro tipo: i no global e i pacifisti non si spendono per queste sciocchezze»), ma i distinguo di Miriam Mafai, intellettuale storicamente riformista? Sfilerà, dice, «nello stesso giorno in cui una parte della sinistra manifesta a Roma a favore di Castro (a favore di Castro, non delle sue vittime)» perché insomma, «molte anime della sinistra» ed è bene «distinguere tra coloro che stanno con i dittatori e coloro che stanno con le loro vittime, a Cuba come in Iran. A proposito: cosa fa Agnoletto?». Ecco, lasciando stare Agnoletto, e assodata la bontà della «mobilmachung»: quale anima della sinistra sarà a Campo de' Fiori domani?

Ché è questo il dato che potrebbe sfuggire, complice la trasversalità e il carattere mediatico e dell'evento: perché poi ci saranno attori e uomini di spettacolo, si potrà chiacchierare con Carlo Verdone (che ricorda un Festival des Artes del 1972, «una terra ricca di cultura e di sensibilità nonostante il grande divario tra ricchezza e povertà, uno dei motivi che portarono poi alla destituzione di Reza Palavi»), si simpatizzerà con Paolo Virzì autore del piacevolissimo «Ovosodo», si sorriderà assieme a Renzo Arbore...

C'è una sfida tra le pieghe dell'Iran-day: quella del Riformista ai dirimpettai del «Foglio». Loro inventarono Usa-day e Israele-day, la sinistra moderata ci prova con Teheran: se la gara può diventare kermesse, ricordatene le sobrie origini con Adriano Sofri, «aderisco all'appello lanciato dal Riformista per la manifestazione del 9 luglio in sostegno degli studenti iraniani».

ALLARME DA UNA RICERCA

A 10 anni ipnotizzati dal telefonino Uno su due chiama in continuazione

■ Il 56% possiede un cellulare ed il 37% dichiara di averlo ricevuto in dono dai genitori. Il 30% effettua più di tre telefonate al giorno ed il 10,85% dichiara di farle sia di giorno che di notte. Non sono manager, adulti o adolescenti, ma bambini di quarta e quinta elementare che hanno risposto ad un questionario della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, nell'ambito del corso di Teoria e teniche della comunicazione di massa. Per Maria Rita Munizzi, presidente del Moige (Movimento italiano genitori), il dato sull'uso dei cellulari fra i minori «è allarmante», è una pratica «da condannare». «È un dato su cui bisogna seriamente riflettere - sostiene Munizzi - perché sono troppi i motivi che sconsigliano l'uso del cellulare nei minori, sia medici sia pedagogici»

Preoccupa la diffusione dell'uso dei cellulari tra i bambini

AEREO COSTRETTO AD ATTERRARE

Si apre il portellone dopo il decollo Manovra d'emergenza sul volo Palermo-Pisa

■ Il volo Palermo-Pisa dell'Alitalia Az 1388 partito ieri alle 16.35 dall'aeroporto Falcone Borsellino, pochi muniti dopo il decollo è stato costretto ad atterrare nuovamente. L'MD 80, in fase di salita dopo il decollo, ha avuto una emergenza a bordo quando una spia luminosa ha segnalato l'avvio di apertura del portellone di uscita e della scala dei passeggeri. Il capo cabina Luca Biagi è intervenuto bloccando con il peso del corpo la leva di apertura. Secondo la testimonianza di alcuni passeggeri l'aereo avrebbe anche perso quota. Subito dopo l'atterraggio i passeggeri sono stati invitati dal personale di bordo a proseguire con un altro aereo o a chiedere il rimborso del biglietto. L'aereo è ripartito vuoto per Fiumicino

IL PRIMO ESODO CON IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

La patente a punti dimezza le vittime del weekend

Quarantasei i morti, metà rispetto al 2002

Lodovico Poletto

Sulle strade del primo week end con la patente a punti gli italiani hanno scoperto il Codice della strada. Cioè: una parte si è adeguata alle nuove norme, ha guidato in modo più prudente, indossato le cinture di sicurezza, evitato di stare con il telefonino incollato all'orecchio. Un'altra ha fatto i conti con i controlli ed i controllori. Ovvero ha pagato multe salate quando polizia stradale e carabinieri li ha fermati. E s'è rovinata il fine settimana di relax sulle spiagge e in montagna vendendo smagrire in un attimo il mucchietto di 20 punti con i quali tutti i patentati sono entrati nella nuova era della guida.

Ventottomila 275 le pattuglie di polizia stradale e carabinieri che hanno vegliato sull'esodo e hanno punito i trasgressori. «Con pacatezza assoluta. Senza l'ansia di elevare un maggior numero di contravvenzioni oppure di essere più rigidi» dice Piero Caramelli, direttore prima divisione del servizio di Polizia stradale. Che aggiunge: «Se la legge c'è va fatta rispettare: se non ci fossero le regole noi non faremmo multe. In modo pacato, ma con costanza, il lavoro è stato fatto come sempre».

Certo, non bastano le sanzioni inasprite del Codice, oppure la patente a punti, a trasformare le strade nel posto più sicuro del mondo, ma un bel passo avanti è stato fatto. Ci sono stati meno incidenti di un anno fa: 788 (che hanno causato il ferimento di 1.222 persone) contro i 1.022 (1.569) che la polizia stradale e carabinieri contarono tra il 5 e il 7 luglio dell'anno passato. Un passo in avanti, ma che non basta ancora. Perché sulla strada, questo fine settimana, hanno perso la vita 46 persone: poco più della metà delle vittime che ci furono nello stesso periodo del 2002. «Il comportamento generale è indubbiamente più rispettoso delle norme» dice ancora Piero Caramelli. Che, però, non nasconde un'amarezza di fondo: «Dispiace che si debba fare ricorso a questi sistemi per far sì che la circolazione sia più sicura e piacevole per tutti quanti».

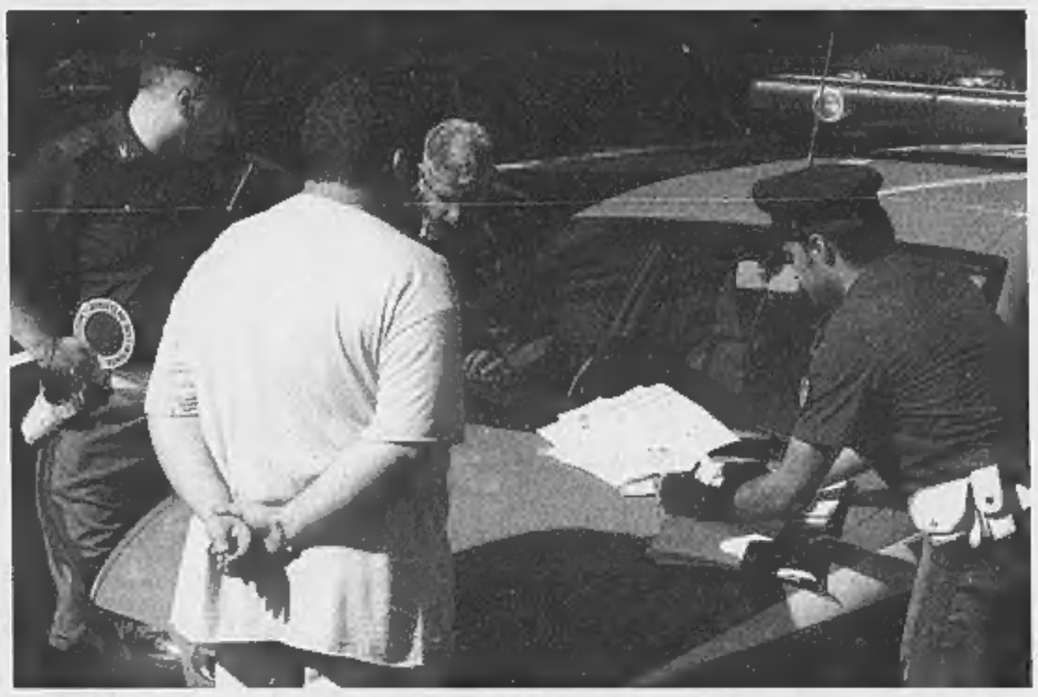
I dati in possesso della prima divisione di Polizia stradale raccontano di come gli italiani quando si mettono in viaggio dimentichino molte delle norme più elementari di prudenza. Il casco, ad esempio. Mille 532 motociclisti sono finiti nei guai per non averlo indossato mentre erano in viaggio. Un centinaio di questi viaggiavano anche in autostrada, ed erano pronti a spostamenti lunghi.

E poi ci sono i conducenti dal piede troppo pesante sull'acceleratore. I cinquecento 52 autovelox che erano in funzione sulla penisola (sono compresi i classici velox ben visibili sulla carreggiata, quelli montati a bordo dei mezzi della stradale e le pistole laser) hanno «punito» in 7.135 emuli di Schumacher. A 2.321 l'infrazione è stata contestata immediatamente, per altri 4.814 la contravvenzione arriverà direttamente a casa, con busta raccomandata. Le statistiche, però, non dicono a chi sia andata la palma del conducente più spericolato e che ha raggiunto la velocità più elevata. E' certo, invece, che da ieri ci sono già diverse centinaia gli automobilisti senza punti e che, a giorni, si vedranno ritirare la patente di guida. «Teniamo comunque presente che perdere in un attimo tutti i crediti non poi così complicata passare con il rosso sfrecciando a gran velocità» spiega ancora Piero Caramelli.

Intanto ci si prepara al prossimo week end: un altro esodo, con altri milioni di auto sulle strade e altre giornate di superlavoro per agenti e funzionari la Polizia stradale. Che, tra l'altro, in autostrada, devono spiegare agli automobilisti che il Codice prescrive di guidare sempre sulla corsia più a destra: non al centro oppure in quella più a sinistra. L'entrata in vigore delle nuove norme ha abolito un comma dell'articolo 148 (sorpassi) quello che stabiliva che, su strade e autostrade a tre corsie la prima (quella più a sinistra) era destinata al sorpasso, quella al centro alla marcia normale e quella più destra era riservata ai veicoli lenti. da qualche giorno di deve viaggiare il più a destra possibile. Chi non lo fa rischia di pagare 137 euro.

LINEA DURA SULLE STRADE

ULTIMO WEEKEND		UN ANNO FA
2.321	[illegible]	1.733
3.167	[illegible]	4.639
1.532	multe a motociclisti	3.155
4.725	multe per mancato uso [illegible]	NON ESISTEVA
358	multe per guida in stato d'ebbrezza	374
66	multe per guida sotto l'effetto di [illegible]	109
41	incidenti [illegible]	70
46	morti	84
788	incidenti con feriti	1.022
1.222	feriti	1.569



Sono stati numerosi i controlli della Polizia durante tutto il weekend

FERMATO NEL BRESCIANO

Tolti 54 punti a un ragazzo: è un record

BRESCIA

Se ci fosse una classifica lui sarebbe certamente al primo posto con 54 punti. In meno. Abita a Marcheno, in val Trompia, ha vent'anni e dicono che abbia un lavoro sicuro in una delle tante fabbriche di armi che popolano questa zona, il primo, vero, recordman della multa. O meglio della patente a punti. In un colpo solo il giovanotto è riuscito a farsene decurtare 54, ovvero quasi due volte e mezza il massimo che si ha disposizione. Lo ha fermato, sabato notte, una pattuglia della polizia provinciale di Brescia, in quel di Concesio, comune dell'hinterland che non dista molti chilometri da casa sua. Lo hanno bloccato perché la sua guida era sportiva e imprudente, alla faccia di tutte le disposizioni nuove pensate per tarpare le ali ai conducenti più scapestrati. Lo hanno bloccato dopo un sorpasso pericoloso: «Favorisca patente e libretto...». Raccontano, gli agenti, che fosse piuttosto alticcio, tanto da risultare positivo cioè al test con 1,5 milligrammi litro di alcool nel sangue. E non basta. Non aveva neppure le cinture di sicurezza allacciate. I conti che si sono fatti gli agenti gli hanno tolto il fiato: 10 punti in meno per il sorpasso, 10 per guida per guida in stato d'ebbrezza, 5 per la cintura di sicurezza e 2 per guida pericolosa in centro abitato. Totale: ventisette. Poi hanno riletto meglio i dati sulla patente e si sono accorti che, da poco più di un anno, la Motorizzazione gli aveva rilasciato la licenza. E hanno raddoppiato la sanzione: - 54.

Fosse finita lì. Uno paga la contravvenzione, incassa la certezza di un prossimo ritiro e se ne va. Invece, nei suoi confronti, è scattata la sospensione immediata, e per di più anche a tempo indeterminato, della licenza di guida. Così ha lasciato l'auto in consegna ai poliziotti e se n'è andato. Scrivendo, a pieno titolo, il suo nome nel palmares degli automobilisti più imprudenti, e più sfortunati, d'Italia. **[l.pol.]**

MAI PIU' GIOCHI IN PIAZZA NEL PICCOLO CENTRO DEL CUNEESE

Barge, paese vietato ai bambini

Massimo Mathis

BARGE (Cuneo)

I ragazzi giocano a pallone in piazza: una scena destinata a ritirarsi un ricordo. Almeno da queste parti dove, tra un mese, i bambini che hanno meno di 6 anni non potranno più uscire di casa, se non accompagnati, e molti giochi all'aperto saranno vietati, dal calcio al lancio di palle di neve. La nuova amministrazione (di centrodestra) ha deciso: occorre metter mano al vecchio regolamento di polizia urbana, che risale al 1931, in cui, finora, ci si era limitati a sostituire la parola «sindaco» al termine «podestà», ormai desueto. Il risultato è in 60 articoli freschi di stampa, con relative sanzioni dai 25 ai 200 euro, che l'assessore competente, Giorgio Ferrari, ha appena redatto per rendere attuali norme e divieti, e «regolare la civile convivenza».

A Barge arriva il divieto per i bambini di giocare per strada

Prima di scrivere, Ferrari, che di mestiere fa l'avvocato, di regolamenti ne ha letti tanti, da Torino, a Milano, da Roma a Bolzano. Il divieto di «praticare giochi di qualsivoglia genere sulle strade pubbliche e aperte al pubblico transito, compresi i marciapiedi e i portici, tettoie e ala comunale» è quello che fa più discutere. Lo giudica troppo severo la minoranza, astenutasi in blocco dal voto in Consiglio, dove il regolamento è stato comunque approvato. Ma le polemiche in paese non mancano.

Nei bar del centro c'è anche chi la prende sul ridere e pensa agli oltre trecento cinesi che vivono qui. Fanno gli scalpellini nelle cave e, in dieci anni, sono aumentati del 30%. Assieme a Bagnolo, il centro confinante, Barge ne conta più di mezzo migliaio: la seconda comunità del Nord-Ovest dopo Torino. «Già adesso è difficile fargli capire che in bicicletta non si va in due e in motorino si mette il casco - dice un anziano -, figuriamoci come faranno i vigili a far rispettare le nuove regole». Va detto che, soprattutto negli ultimi tempi, si sta facendo molto per cercare di integrare i cittadini asiatici. Alle scuole elementari e medie, quasi un alunno su sei è straniero, e si organizzano corsi con mediatore che, tre giorni a settimana, gestisce anche uno sportello comunale bilingue. Il sindaco Mario Picco si è detto disponibile a valutare eventuali modifiche al regolamento.

«Questo documento è semplicemente assurdo – sostiene l'ex vicesindaco, ora all'opposizione, Pier Paolo Agù -: chi l'ha scritto pensava a una grande città, ma Barge supera appena i 7 mila abitanti. Risulterà inapplicabile e saranno i cittadini a pagarne le conseguenze. Al posto di vietare le piazze ai ragazzini, avrebbero fatto meglio, ad esempio, a regolamentare l'installazione di antenne paraboliche, invece ognuno potrà fare quello che vuole». «Per giocare a pallone, le strutture non mancano: ci sono i campi comunali, una piazza intera, due giardinetti e l'oratorio – si difende l'assessore Ferrari -. In centro si rischia di ammaccare le vetture in sosta e mettere in pericolo l'incolumità di passanti e degli stessi giovani, molti dei quali quasi maggiorenni. Fra i 60 nuovi articoli, non c'è solo questo; molta attenzione è dedicata a rispetto dell'ambiente, tutela degli animali e quiete pubblica. Ad agosto inizieremo ad applicarli e, per quanto riguarda i comportamenti già sanzionati dal Codice della strada, non faremo sconti. La tolleranza, se ci sarà, dipenderà dal buon senso dei vigili, sul quale non ho alcun dubbio».

(segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Fausto Falchero

di anni 29

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Buri, la mamma Luciana, il papà Mario, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 luglio, ore 15,30, Chiesa di Grange di Nole. Non fiori ma eventuali offerte per l'adozione di un bambino a distanza.

— Torino, 3 luglio 2003.

Nel nostro cuore per sempre. Madrina, zio Claudio, Fulvio con Paola Clara, Maurizio e Davide.

— Torino, 3 luglio 2003.

Ricorderò sempre il nostro «Tevere». Ciao Clara.

— Torino, 3 luglio 2003.

Il collega Massimo e la moglie si uniscono al dolore della famiglia.

— Torino, 3 luglio 2003.

Vi abbracciamo forte, ricordando il caro FAUSTO con affetto. Adriano, Valeria Cubito con Mariella, Lorenzo e Violetta.

— Torino, 3 luglio 2003.

Ciao FAUSTO... Ti ricorderemo sempre com'eri. Tuo figlioccio Simone, Marta Mari e Ignazio.

— Torino, 3 luglio 2003.

Caro FAUSTO, troppo presto ci hai lasciato, commossi ricorderemo sempre la tua amicizia, l'ottimismo, la simpatia e la grande professionalità. I colleghi e amici:
Enzo Mattiotto
Paolo Vigna Suria
Andrea Vigna Suria con Nadia Milanesio
Guido Vigna Suria
Gabriella Galiberti
Lorenzo Vergura
Giulia Rizzi
Alberto Sburlati
Graziella Vigna Suria
Francesca Beva
Claudia Machetto
Giulia Gobetto

— Torino, 3 luglio 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la professoressa

Sandra Pugno ved. Alasia

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Nina Mesia Paumetto, i nipoti Guido e Giovanna Giudice, Nello, Tina, Guido Alasia, Ernesto e Massimo Alasia con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 9 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia di Sommariva Bosco.

— Sommariva Bosco, 7 luglio 2003.
O.F. Sirumia - Tel. 0172/54.246

E' mancato

Sergio Cortese

di anni 67

Lo piangono Violetta, figlie tutti i suoi cari.

— Nichelino, 7 luglio 2003.

Mi tieni e mi terrai la mano per sempre. Tua Nini. Affrontando l'ultima dolorosa prova con grandissimo coraggio, con ammirevole serenità e con un sorriso consolatorio per tutti, si è spento il

dott. ing. Antonio Spernocchio

Capitano degli Alpini

Lo annunciano la moglie Mini Ponte, il papà Carlo Guido, la suocera Annamaria, la cognata Paola e parenti tutti. Benedizione della salma mercoledì 9 luglio alle ore 11, ospedale San Vito.

— Torino, 6 luglio 2003.

Adelaide Paola e Davide sono affettuosamente vicini a Nini nel ricordo del caro ANTONIO.

Giulia e Giorgio Ponte con i loro figli abbracciano affettuosamente Nini.

Ciao ANTONIO, caro amico. Abbracciano Nini:
Giorgio e Anna Barolo
Pepe e Graziella Bottino
Lodovico e Lidia Dotti
Marcello e Anna Giovannone
Marco e Rosy Isaia
Loredana e Ornella Manfredi
Sergio e Lia Sindona
Adalberto Vellano.

Angelo e Lori prendono parte al dolore di Nini per il gravissimo lutto che l'ha colpita.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custode di corso Massimo d'Azeglio n. 100 partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata

Maria Delfina Macchia

Ne danno il triste annuncio la sorella Gina, il nipote Piermario con Ines e Claudia. Funerali mercoledì 9 luglio ore 10,45 partenza Villa Iris Pianezza, ore 11,30 parrocchia San Domenico Savio, via Palsiello 37, Torino.

— Pianezza, 6 luglio 2003.
O.F. Astra c.so G. Cesare 99 - TO - 011280901

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Mattiace

di anni 89

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Giuseppe con Marisa e Caterina con Domenico ed i nipoti.

— Torino, 5 luglio 2003.

E' mancato

Dario Clemente

anni [illegible]

Con dolore lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali in Masserano (Biella) martedì 8 luglio ore 16,30 in Parrocchia.

— Masserano, 6 luglio 2003.

E' mancata

Nelida Pichetto

anni 92

Lo annunciano il marito Alfredo, la sorella Lidia, nipoti e parenti tutti. Funerali il 9 luglio ore 9,30 parrocchia San Benedetto (via Delleani - Torino).

— Torino, 7 luglio 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Visconti in Barosso

Lo annunciano il figlio Giacomo, il figlio Domenico con la moglie Donatella e la figlia Cristina. I funerali avranno luogo in Pessione (Torino) martedì 8 luglio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale.

— Pessione, 7 luglio 2003.

E' mancato

Angelo Tessaro

Ne danno l'annuncio la moglie Romilda, la figlia Marisa, il genero Giuseppe, nipoti Paola e Lorenzo, parenti tutti. Funerali oggi parrocchia Spirito Santo (Gerbido) ore 11,30.

— Torino, 8 luglio 2003.
O.F. Centro Europa s.n.c. tel. 011 3140830

E' mancato

Giancarlo Pallaro

Lo annunciano la figlia Maurizia con Sandro e Alessandra. Funerali in Chieri mercoledì 9 luglio ore 9,45 nella chiesa San Giovanni Bosco, indi proseguirà per Torino.

— Chieri, 7 luglio 2003.

È mancata

Anna Bertolè Gliozzi

Lo annunciano con profondo dolore i figli Giovanna e Antonio; le sorelle Paola e Renata Bertolè; i cognati Peppi, Ettore, Sandra e Nando Gliozzi; i cugini Laura, Renzo e Anna Malvano e le relative famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 9 luglio alle ore 14,15 con partenza dall'Ospedale Molinette, via Santena, e proseguiranno alle ore 16 presso il cimitero comunale di Torre Pellice.

— Torino, 7 luglio 2003.

Chiara con Luciano e Paola, Mercedes e Claude, Iginia sono affettuosamente vicini ad Antonio e Giovanna.

Santina, Cesare, Niccolò abbracciano nel dolore Antonio e Giovanna.

ONORANZE FUNEBRI ESPOSITO
Sportelli PR. Via Nizza, 30 (Galleria La Fenice)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 8-12,30
Tel. 011 6663256
Sportelli PR. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6963256
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.85.288 Lu/Sab ore 17-20 Domenica e festivi 16,30-20

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Robba

Lo annunciano la moglie e il figlio. Funerali mercoledì 9 ore 10,30 parrocchia San Vincenzo De' Paoli.

— Torino, 7 luglio 2003.

È mancato

Augusto Carbone

anni 75

L'annunciano: la moglie, figlio e nipoti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 9 c.m. alle ore 10 nella parrocchia S. Caterina.

— Torino, 7 luglio 2003.

Giancarlo e Giuse con Sandro, Stefania e nipotini piangono la scomparsa del cognato, zio e grande amico

dott. Giovanni Giorda

— Rubiana, 5 luglio 2003.

Giorgio e Donatella Ponte con Gabriele e Roberta piangono la prematura scomparsa del caro amico

Gianni Giorda

— Torino, 7 luglio 2003.

Il direttore ed i collaboratori della Clinica odontostomatologica ospedale S. Luigi Gonzaga partecipano con affetto al dolore della prof. Mortellaro per la grave perdita del papà

Giuseppe Mortellaro

— Torino, 7 luglio 2003.

Condomini, inquilini, custodi, amministratore condominio «Le Sirene» di Torino partecipano al lutto della fam. Piglia/Moda per la scomparsa del signor

Osvaldo Piglia

— Torino, 7 luglio 2003.

Il presidente della Provincia di Milano e la giunta si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Betty Castello

«Betty non ti dimenticheremo mai».

— Milano, 8 luglio 2003.

La Casa d'aste della Rocca S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la dott. Paola Pettiti per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

Maria Angela Pettiti nata Oliva Vigna

— Torino, 7 luglio 2003.

ANNIVERSARI

1995 — 2003

dott. ing. Concetto Arena

vive nel cuore di Maria Luisa e dei suoi cari.

— Torino, 8 luglio 2003.

IN UN APPARTAMENTO A ROMA

Ottantenne affetto dal morbo di Alzheimer uccide la moglie con otto coltellate

■ Una coppia tranquilla, distrutta dal morbo di Alzheimer dopo 50 anni di matrimonio. Un momento di follia, dovuto a una forma avanzata di demenza degenerativa, ha portato ieri mattina Armando Leonardi, 81 anni, a uccidere la moglie Alessandra Fiori, 77 anni. La donna è stata trovata nella vasca da bagno dell'appartamento nel quartiere Salario, a Roma. Otto le coltellate sul corpo. I due, fino al manifestarsi della malattia dell'uomo, avevano avuto una vita tranquilla. Lui ex direttore di banca in pensione, lei casalinga, non avevano figli. Vivevano senza domestici. Il morbo aveva fatto precipitare le condizioni di salute di Leonardi. Nonostante i problemi mentali, però, l'uomo fino a ieri non aveva avuto raptus violenti. Fermato per omicidio volontario, sarà trasferito in una casa di cura

Fino a ieri l'anziano (nella foto, l'arresto) non aveva assunto atteggiamenti violenti

LA CASSAZIONE

Restano in carcere i tre brigatisti irriducibili che rivendicarono l'omicidio D'Antona

■ La prima sezione penale della Cassazione ha respinto il ricorso presentato da tre brigatisti irriducibili (Antonino Fosso, Michele Mazzei e Franco Galloni) contro l'ordinanza del Tribunale del riesame di Roma: aveva confermato le misure cautelari nei loro confronti in relazione alla rivendicazione dell'omicidio del prof. Massimo D'Antona. I tre terroristi sono indagati per banda armata e associazione sovversiva, con l'accusa di aver scritto il documento che rivendicava alle Brigate Rosse la paternità dell'uccisione del docente, il 20 maggio '99 vicino all'abitazione romana. I tre brigatisti hanno rivendicato l'attentato durante la detenzione nel carcere di Trani, dove si trovavano reclusi per la rapina di autofinanziamento a Roma in via Prati di Papa

RIUNIONE D'EMERGENZA DEL QUESTORE DI NAPOLI NELL'ISOLA: «AUMENTEREMO I POLIZIOTTI»

Ladri in azione, brivido a Capri

Sos dei commercianti dopo 5 furti in una notte

Fulvio Milone
CAPRI

Un piccolo brivido di paura percorre la piazzetta e attraversa i tavolini dei caffè-vetrine per tycoon o aspiranti tali. A scuotere le notti dell'isola di Tiberio è un fenomeno fino a una settimana fa pressochè sconosciuto: i furti. I ladri ne hanno compiuti cinque in una sola notte, portando via una manciata di banconote dalle casse di tre boutique, una gelateria e una bottega di souvenir.

Roba da poco, insomma, ma il semplice fatto che i negozi si trovino a Capri, per giunta tutti a pochi passi dalla famosa piazzetta, ha seminato inquietudine e molte proteste. Tanto che ieri sera il questore di Napoli, Franco Malvano, è sbarcato sull'isola per una riunione nel commissariato di polizia con i sindaci di Capri e Anacapri, Costantino Federico e Franco Cerrotta, il presidente dei commercianti capresi, Beppe Massa, e quello degli albergatori, Sergio Gargiulo. La riunione si è conclusa con una promessa del questore: «Sull'isola verranno inviati altri poliziotti, sarà garantita un'adeguata prevenzione. Per quanto riguarda le indagini sui furti, presto identificheremo i colpevoli». Ma le parole di Malvano non potevano certo togliere il gusto amaro lasciato dalle gesta dei ladri che la scorsa settimana hanno agito indisturbati. E' come se Capri fosse improvvisamente piombata dal mondo dei sogni nella dura realtà, scoprendo che neanche quest'isola magica, tempio del turismo d'alto bordo con le sue ville e gli alberghi da favola, è immune dal virus della microcriminalità.

I ladri si sono sbizzarriti dopo le tre di notte, ora in cui le pattuglie di polizia si danno il cambio. Il primo obiettivo dei ladri (o del ladro) è stata la boutique di Amina Rubinacci. Stranamente non hanno portato via gli abiti esclusivi e di gran valore, ma si sono limitati a svuotare la cassa in cui erano custodite poche centinaia di euro. Seconda e terza tappa, «Moda Caprese», in via Camerelle, e «Il bazaar di Capri» in via Quisisana, la strada dei gioiellieri e dei grandi alberghi. Anche qui sono stati rubati solo soldi. Gli ultimi due furti sono stati compiuti in una gelateria (bottino: appena 80 euro), e in un negozio di souvenir vicinissimo alla piazzetta (150 euro).

Le visite notturne dei ladri hanno gettato lo scompiglio nell'isola, che si è scoperta insicura. I commercianti chiedono maggiore sorveglianza. Il presidente dell'Ascom di Capri, Beppe Massa, ha invocato l'istituzione del «poliziotto di piazzetta», oltre che «un presidio con una ronda notturna» nelle celebri stradine dove si concentrano i negozi più noti.

Come se non bastasse, quarantotto ore dopo i furti, ecco un atto di vandalismo che somiglia tanto a un'intimidazione: Roberto Russo, vicepresidente dello Yacht Club e titolare di 18 boutique, al ritorno da una serata di gala alla «Canzone del Mare», il lido della Capri che conta, ha scoperto che la sua auto aveva le fiancate rigate e le ruote squarciate. Forse ai teppisti non era andato giù un suo commento sui furti nei cinque negozi: «Sono certo che i ladri si trovano sull'isola. Sicuramente esiste un'organizzazione: un colpo del genere non può essere stato realizzato da una sola persona».

«Voglio augurarmi che si sia trattato di un fatto isolato - gli ha fatto eco Massimo Massacesi, presidente dello Yacht Club -. Un fatto è certo: è stata violata d'un colpo quella tradizione caprese di assoluta sicurezza che ha fatto dell'isola un'oasi felice nel malessere generalizzato della provincia napoletana».

Il questore Malvano, però, assicura: «Gli incontri di oggi (ieri sera, ndr) sono serviti per uno scambio di idee sulle modalità di organizzazione dei servizi sul territorio a partire da subito». Probabilmente verranno intensificati anche i controlli ai moli su cui gli aliscafi scaricano ogni giorno migliaia di turisti «mordi e fuggi», accusati dai capresi di invadere l'isola senza portarle alcun vantaggio in termini economici e di immagine. Non a caso, ieri, i titolari di uno stabilimento balneare hanno annunciato una singolare protesta: «Il prossimo weekend chiuderemo il lido se non saranno adottati provvedimenti per arginare l'assalto dei pendolari».

I furti nelle boutique sono avvenuti a pochi passi dalla piazzetta (nella foto)

PALERMO, LA PROCURA

«Fraintesa la lettera alla Dda»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La lettera firmata da 12 magistrati della Dda e diretta al loro capo, Pietro Grasso, sarebbe stata «fraintesa», o come sostengono in procura, «strumentalizzata», per creare una mediatica «rivoluzione in procura» che di fatto non c'è. La riunione fiume della Direzione distrettuale antimafia che si è svolta ieri pomeriggio al terzo piano della procura ha portato a chiarire molti aspetti. Nella missiva della scorsa settimana si parlava di carenze nella circolazione di notizie in Dda, in particolare sull'indagine e l'invio dell'avviso di garanzia al presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, indagato di concorso in associazione mafiosa e corruzione.

Per i 12 firmatari non c'era stata questa circolazione, tanto che sostenevano di aver appreso tutto dalla stampa. Ieri pomeriggio è stato però chiarito che la circolazione è avvenuta, così come era stato previsto dall'ufficio dopo il caso Giuffrè. E' avvenuto con largo anticipo rispetto alle notizie lette sui giornali. I magistrati titolari dell'inchiesta avevano subito informato i procuratori aggiunti degli sviluppi dell'indagine a partire dal 27 dicembre scorso e da allora i vertici sapevano. Dunque, da quanto emerge dalla discussione di ieri, tutto è stato fatto secondo le regole. Ed è per questo motivo che ieri sera, alcuni dei firmatari della lettera ne hanno preso le distanze, sostenendo che non era loro intenzione attaccare il procuratore, nè creare «veleni» o «spaccature».

Non solo, oltre ad avvisare i procuratori aggiunti, le informazioni raccolte nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti mafia e politica, sono state inviate anche ai pm che stanno coordinando altre indagini collegate. In questo modo emerge che ci sono nuovi fascicoli d'indagine sulle intercettazioni delle conversazioni del boss mafioso Giuseppe Guttadauro: fino adesso, queste hanno portato in carcere decine di persone, con affiliati ai clan mafiosi che mettono a segno estorsioni e pilotano appalti, oltre a politici - come l'ex assessore comunale di Palermo, Domenico Miceli - e, ancora, medici e imprenditori. Tutto per completare il quadro sui rapporti tra mafia e politica. Da quella microspia piazzata nel salotto del boss gli investigatori del Ros dei carabinieri hanno ottenuto forse più di quanto non hanno fatto fino adesso i collaboratori di giustizia. In questa inchiesta sono i capimafia a parlare ed autoaccusarsi di reati. Ma anche accusare politici di collusioni come il presidente Salvatore Cuffaro.

Sulla richiesta avanzata dai 12 pm Grasso aveva detto: «Non ci vedo nulla di strano, l'ufficio di Palermo è un posto dove tutti possono discutere di tutto, e in cui basta la richiesta di una sola persona per inserire un argomento all'ordine del giorno delle riunioni».

«Lunedì scorso - aveva sottolineato Grasso - nessuno dei presenti alla riunione della Dda ha chiesto di discutere dell'argomento del giorno, che era l'avviso di garanzia a Cuffaro, ed è evidente che queste esigenze sono nate successivamente. Spero che la decisione presa dal Csm, di dare il via libera al concorso per quattro nuovi posti in Dda che esclude due procuratori aggiunti, non abbia avuto influenza su quanto è emerso sui giornali».

BARI, L'OPERAZIONE HA PORTATO A 22 ARRESTI E 170 INDAGATI IN TUTT'ITALIA. COINVOLTE ALCUNE NOTE CASE PRODUTTRICI

Bloccata la grande truffa dei farmaci fantasma

Prescritti a pazienti ignari, finivano nella spazzatura dopo il «rimborso»

Tonio Attino
BARI

Il numero dà l'idea: 76 farmaci prescritti nello stesso giorno allo stesso paziente. Ma il paziente non ne sapeva nulla e i farmaci non li ha mai presi. Anche il meccanismo dà l'idea: l'informatore scientifico pagava i medici che prescrivevano a ritmi straordinariamente elevati medicine utilizzando i nomi di persone ignare (talvolta defunte) cosicché i farmacisti potessero ordinare sempre più farmaci ottenendo i rimborsi dallo Stato. Due cose, in definitiva, non contavano nulla: medicine e pazienti. I pazienti non sapevano niente del traffico e non ingoiavano neppure una pillola; le medicine finivano nella spazzatura. Bisognava solo alimentare il fatturato offrendo mazzette e viaggi premio (gli informatori), intascando e prescrivendo (i medici), incrementando quindi le vendite e gli introiti delle farmacie e delle Case farmaceutiche.

La procura di Bari ha disegnato così lo scandalo che travolge il mondo della sanità con 22 arresti, 170 indagati in tutt'Italia, intercettazioni telefoniche chilometriche (novantamila ore) e sviluppi non prevedibili. Dei ventidue imputati raggiunti da ordinanza di custodia cautelare, tutti (salvo meno tre) hanno ottenuto gli arresti domiciliari: in carcere sono invece finiti un medico di base barese, Francesco D'Atri, 52 anni, e due informatori scientifici, Giuseppe La Penna, 41 anni, e Mario Toscano, 37 anni. Anch'essi operano in Puglia, come responsabili d'area di una società farmaceutica.

Quale sia stato il ruolo svolto dalle Case farmaceutiche (e se un ruolo c'è stato) non è ancora ben chiaro, anche se gli investigatori lasciano intendere che gli «stanziamenti» di danaro in favore dei medici partivano proprio di lì, dalle aziende. Solo alcuni nomi di società farmaceutiche circolano negli ambienti investigativi - e sono tra le più note - ma l'elenco su cui si stanno compiendo accertamenti è più lungo.

Coinvolti molti medici di base

Gli «informatori scientifici» pagavano i medici: sulle ricette scrivevano anche nomi di morti per ottenere i soldi dallo Stato

I carabinieri del Nas, aiutati nelle indagini dalla polizia municipale di Bari, sono convinti di avere ricostruito una rete di complicità costata allo Stato circa cinque milioni di euro in rimborsi, portando nelle tasche dei medici compensi a forfait di cinquemila euro al mese o un compenso sui farmaci prescritti che si aggirava intorno al 12 per cento. Gli arresti, chiesti dal pubblico ministero Ciro Angelillis di Bari, sono stati firmati dal giudice per le indagini preliminari Chiara Civitano per associazione a delinquere, comparaggio, truffa, corruzione. L'autorità giudiziaria ha messo sotto sequestro due farmacie del quartiere Poggiofranco, una delle zone dell'alta borghesia barese.

Secondo gli inquirenti il metodo utilizzato era semplice. Gli informatori scientifici invogliavano i medici a prescrivere farmaci costosi, anche salvavita e il più delle volte a totale carico del Servizio sanitario nazionale, garantendo premi rilevanti: viaggi all'estero, tour mascherati da convegni specialistici, fino a cinquemila euro al mese o una «provvigione» sulle ricette. I destinatari delle prescrizioni erano pazienti all'oscuro del gioco. Il loro nome figurava sulle ricette che alcuni farmacisti utilizzavano, aggiungendovi la fustella con il prezzo staccata dalla confezione del farmaco per inoltrarla al Servizio sanitario nazionale ottenendo così il rimborso.

Gli investigatori, con appostamenti e riprese video, hanno accertato che le confezioni prive di fustelle venivano gettate nei cassonetti dei rifiuti: di notte, nei giorni di festa, quando era più difficile essere osservati. Sono stati recuperati farmaci per un valore di circa 100 mila euro. Mentre le indagini continuano il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, invita alla moderazione. «Vicende deplorevoli - dice Sirchia - ma bisogna distinguere i comportamenti individuali da quelli generali. Bisogna stare attenti a non trascinare nel fango persone che probabilmente hanno poco a vedere con queste vicende».

ROMA, LE RICHIESTE DI «NESSUNO TOCCHI CAINO» IN CONTRASTO CON AMNESTY INTERNATIONAL

«Una moratoria per tutti i condannati a morte»

Favorevoli 89 Paesi su 191. L'anno scorso 4 mila esecuzioni, in testa Cina e Iran

Francesco Grignetti
ROMA

A un passo dal traguardo, la moratoria universale della pena di morte, «Nessuno tocchi Caino», associazione d'ispirazione radicale, scopre di essere stata sorpassata dagli idealisti «puri». I quali, chiedendo l'abolizione tout court della pena capitale, non sarebbero disposti ad appoggiare un passaggio intermedio come la moratoria. Eppure i numeri sono incoraggianti: all'assemblea dell'Onu che si terrà in settembre, gli Stati che sponsorizzano la moratoria sono per la prima volta in maggioranza, 89 su 191. «Il 2003 - ha detto Sergio D'Elia, segretario dell'associazione - è un anno decisivo per la moratoria. Siamo convinti che per l'abolizione della pena capitale si debba passare per la moratoria; l'abolizione infatti non può essere imposta per decreto legge. La moratoria evita scontri di civiltà e salva vite umane. Insomma, pensiamo di farcela».

Ma c'è un però. A cui ha dato corpo Marco Pannella. E un nome: Amnesty International. «Entro due o tre giorni - ha detto il leader radicale - dobbiamo sapere se intende davvero muoversi per sollecitare l'abolizione della pena di morte. L'obbligo di decretare l'abolizione delle esecuzioni capitali si può chiedere solo a Stati totalitari: a Fidel Castro, che le abolisce alle 11 di sera e le reintroduce alle 11 di mattina; ma non agli Stati democratici, che devono fare i conti con l'opinione pubblica».

Un esempio, quello cubano, scelto non a caso. Accanto a Pannella, infatti, nella sede radicale a illustrare i dati delle esecuzioni 2002 (4078 di cui ben 3138 in Cina). Sono 34 i Paesi che hanno fatto ricorso alla morte di Stato: in Asia si sono svolte 3925 esecuzioni, in Africa 63, in Europa 18, in Usa 71. C'era la figlia dissidente di Fidel Castro che ormai ha rotto i ponti con il padre e con il suo comunismo tropicale. «La politica dell'Unione Europea è quasi inaccettabile, perché tratta con un regime incapace di ascoltare - ha dichiarato Alina Fernandez Castro - abbiamo bisogno di un punto di convergenza tra gli Stati Uniti e l'Europa per creare un'unità d'intenti. I cubani continuano a essere vittime degli atti terroristici compiuti dal governo: abbiamo bisogno di una condanna internazionale contro il regime».

Intravedere l'obiettivo, però, e non afferrarlo, per Pannella sarebbe imperdonabile. Di qui l'appello-ultimatum ad Amnesty. «Qualche anno fa l'Onu era sul punto di ottenere una moratoria, ma all'ultimo momento la proposta è stata ritirata da alcuni cosiddetti Paesi democratici perché alcune organizzazioni, come Amnesty International, avevano fatto pressione in tal senso. Amnesty voleva l'abolizione, e per questo ha abolito anche la moratoria. Sappiamo che Amnesty ha intenzione di portare avanti la stessa politica anche questa volta. Speriamo che rinuncia».

Risposta del presidente della sezione italiana di Amnesty, Marco Bertotto: «Non ci opponiamo. Anzi. Vogliamo solo aspettare il momento più opportuno per sostenere questa proposta in seno all'Onu. Amnesty semplicemente non condivide la convinzione di "Nessuno Tocchi Caino" sull'ampio numero di Stati che sponsorizzerebbero una risoluzione incisiva in sede di Assemblea Generale. Pertanto dubitiamo sulla possibilità di conseguire la moratoria. Spostare il dibattito sulla moratoria dalla Commissione Diritti Umani (dove Amnesty è impegnata in prima linea) all'Assemblea Generale, incassando una nuova non improbabile sconfitta, rappresenta un rischio che consideriamo non solo inopportuno, ma suscettibile di indebolire ulteriormente la strategia abolizionista». Oggi, intanto, si annuncia una manifestazione di protesta dei radicali davanti all'ambasciata iraniana a Roma. A sostegno delle proteste in corso e «in ricordo dei tragici eventi del 1999. In quell'occasione, le manifestazioni degli studenti di Teheran, come nella Cina di Piazza Tienanmen nel 1989, furono represse nel sangue dal regime teocratico, dal cosiddetto "governo riformista" di Khatami».

Alina Fernandez, la figlia dissidente di Fidel Castro, ieri era a Roma

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Tra il 1857 e il 1869 costruite 648 celle

■ Tra il 1857 e il 1869, durante il regno di Vittorio Emanuele II, nasce il carcere «Le Nuove», costruito per sostituire il carcere criminale di via San Domenico 13, quello correzionale di via Stampatori 3, quello delle forzate via San Domenico 32 e il carcere delle Torri per le condannate a Porta Palazzo. Alle Nuove c'erano 648 celle, lunghe 4 metri, larghe 2,26 e alte 3.

Un agente in un'immagine d'archivio

Nel 1969 la rivolta contro le condizioni di vita

■ La prima rivolta carceraria italiana avviene nel '69 alle Nuove. Il movimento di lotta dei detenuti - a cui segue per anni una protesta nelle carceri delle più grandi città del Paese - denuncia le condizioni di vita e i regolamenti interni varati dal fascismo. La risposta alla rivolta è durissima con il trasferimento di alcuni detenuti nei carceri di punizione e nei manicomi giudiziari.

Un momento della rivolta del '69

A partire dagli Anni 80 solo donne e pentiti

■ Durante gli Anni Ottanta una parte dei locali ospita la Sezione semiliberi e il Nucleo Traduzioni della nuova polizia penitenziaria. Dopo l'incendio nella sezione femminile del carcere delle Vallette - la notte del 4 giugno 1982 - le detenute vengono trasferite alle Nuove. Durante il rogo - causato da un messaggio con carta accesa finito su materassi di resina espansa - muoiono 8 detenute e 2 vigilatrici.

La sezione femminile delle Vallette

SIGLATO L'ACCORDO TRA STATO E COMUNE SUL FUTURO DELLE NUOVE

Il penitenziario del re per gli uffici giudiziari

Nello storico edificio di corso Vittorio anche il Tribunale di sorveglianza Un sottopasso lo collegherà al Palagiustizia intitolato a Bruno Caccia

Emanuela Minucci

La nuova vita delle Nuove è cominciata ieri alle 18. A quell'ora, nell'aula del Consiglio giudiziario al settimo piano del Palagiustizia - a cinquanta metri dall'ex-penitenziario in mattoni rossi, costruito fra il 1857 e il 1869 - sindaco, governo e massime autorità giudiziarie siglavano un protocollo storico. Il documento prevede la concessione dallo Stato al Comune dell'area. Due terzi della struttura andrà agli uffici giudiziari. Il rimanente terzo sarà ceduto alla Città che vi sistemerà alcuni uffici comunali. L'ex penitenziario voluto da Vittorio Emanuele II verrà completamente ristrutturato e collegato, in futuro, con un sottopasso pedonale al Palagiustizia.

Accanto al primo cittadino Sergio Chiamparino, i sottosegretari alla Giustizia e all'Economia Michele Vietti (udc) e Maria Teresa Armosino (fi) entrambi piemontesi, il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tinebra e il direttore dell'Agenzia del demanio, Elisabetta Spitz. Alla cerimonia anche il procuratore generale Giancarlo Caselli, il procuratore capo Marcello Maddalena, il presidente della Corte d'Appello Mario Francesco Novità e quello dell'Ordine degli Avvocati Antonio Rossomando. Quest'ultimo ha approfittato del momento per caldeggiare l'arrivo di una biblioteca all'interno della cittadella giudiziaria.

Grazie a questo accordo, cui per mesi ha lavorato l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro, entro il 2006 sarà completato il quartier generale della giustizia torinese. L'area delle Nuove, 24 mila metri quadri, ospiterà il Tribunale di Sorveglianza, i Giudici di Pace e le intercettazioni telefoniche mandando definitivamente in archivio l'ipotesi di una sopraelevazione del Palagiustizia. Fra i nuovi uffici comunali, quelli dell'Avvocatura e dei Contratti-Appalti. La ristrutturazione costerà 30-35 milioni, di cui circa 20 arriveranno dal Ministero di Grazia e Giustizia.

L'accordo, oltre a valorizzare un complesso immobiliare storico (il Comune lavorerà a stretto contatto con la Sovrintendenza), consentirà all'amministrazione giudiziaria un risparmio annuo, pari a 580 mila euro, che se ne vanno in contratti di affitto passivi.

Entro i prossimi quattro mesi le Nuove si svuoteranno: via gli uffici sopravvissuti al trasferimento alle Vallette; via, soprattutto, gli agenti di polizia penitenziaria che ancora vi dormono. Ed entro un anno dovrà essere pronto il progetto di ristrutturazione dell'intero stabile. «Si tratta di un'operazione importante - ha detto il sindaco - sia perchè permette di accorpare tutti gli uffici giudiziari sia perchè strappa al degrado un complesso che rischiava di diventare un "buco nero" per la città». Stessa soddisfazione da parte del sottosegretario Vietti: «Abbiamo trovato un perfetto clima di collaborazione con l'amministrazione comunale. E il frutto è un accordo di portata storica». Il sottosegretario Maria Teresa Armosino ha sottolineato «il grande valore simbolico di una ristrutturazione che agevolerà la funzionalità del sistema giustizia», e ha poi aggiunto, forse neanche troppo ironicamente, «che ci vuole sempre una donna, che si chiami Armosino o Spitz, per portare a casa un risultato».

La facciata del carcere delle Nuove, costruito fra il 1857 e il 1869

Michele Vietti, sottosegretario

Il sindaco Sergio Chiamparino

QUINDICI ANNI DOPO L'APERTURA, LA STRUTTURA DELLE VALLETTE SARÀ INTITOLATA A LORENZO COTUGNO E GIUSEPPE LORUSSO

Due agenti uccisi dai terroristi danno il nome al carcere

Angelo Conti

Cambierà nome il carcere delle Vallette. La casa circondariale di via Pianezza 300, che era stata semplicemente intitolata al quartiere che la ospita, prenderà il nome degli agenti Cotugno e Lorusso, uccisi dai terroristi negli anni di piombo.

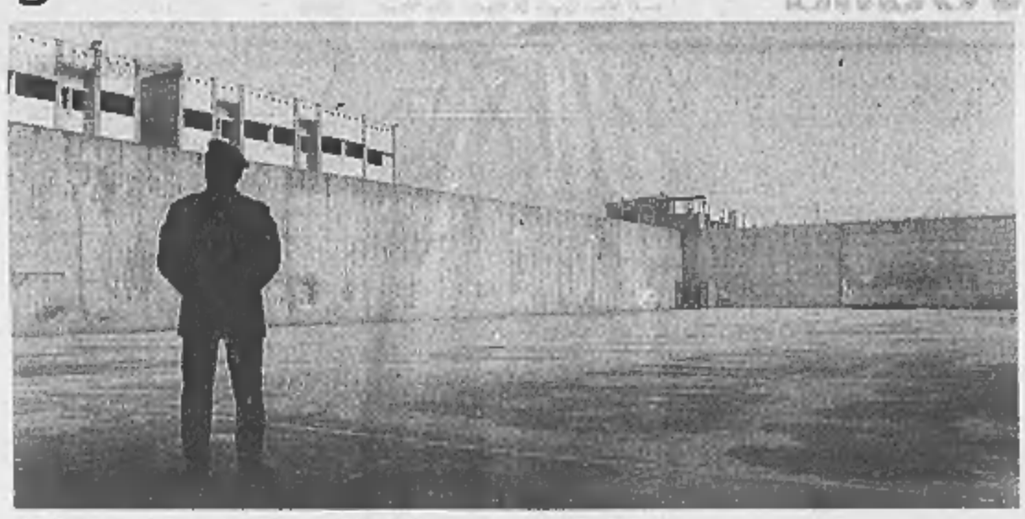
Lo ha annunciato ieri, con legittima soddisfazione, il provveditore regionale alle carceri Giuseppe Rizzo: «Quel nome aveva carattere di provvisorietà. Ora ci pare giusto, proprio mentre la casa circondariale sta cambiando volto con l'apertura della nuova caserma, che il carcere di Torino ricordi due agenti di polizia penitenziaria particolarmente coraggiosi. Esempio di vita non solo per i giovani agenti di oggi, ma davvero per tutti». Della scelta di cambiare nome alla casa circondariale sono già state informate le autorità cittadine ed il presidente della Circoscrizione Vallette-Lucento.

Intanto a Cotugno e Lorusso è stata intitolata, alla presenza del sottosegretario Vietti e del capo del Dipartimento Tinebra, la nuova caserma, inaugurato proprio ieri sera nel corso della Festa della Polizia Penitenziaria che si è svolta proprio nel carcere di via Pianezza, al cospetto di tutte le massime autorità cittadine.

E' stata l'occasione per tratteggiare il bilancio di un'annata intensa. Il direttore, Pietro Buffa, ne ha ricordato i numeri: «I nuovi ingressi sono stati 8905, cioè 1000 in più dell'anno prima, con una media di presenza superiore ai 1250 detenuti. le traduzioni sono state 3500 ed hanno coinvolto 11000 detenuti. Quanto alla vivibilità del carcere dall'aprile del 2001 no registriamo suicidi ed anche i tentativi sono drasticamente calati».

Restano aperte vertenze da parte della polizia penitenziaria. Ma, proprio a questo proposito, sono arrivate anche buone notizie: «Nell'ambito della dismissione delle carceri Nuove - ha spiegato Giuseppe Rizzo - abbiamo ottenuto dal comune di Torino l'assegnazione di unità abitative per una somma di circa 25 miliardi delle vecchie lire. Una cifra che ci consentirà di disporre di un importante numero di alloggi che verranno assegnati agli agenti. Purtroppo, per entrare nella disponibilità di tutti queste unità abitative, bisognerà probabilmente attendere la conclusione delle Olimpiadi del 2006. Questi alloggi verranno infatti ricavati dai due villaggi olimpici che sono già in costruzione in città».

Sono poi stati premiati gli agenti di polizia penitenziaria che si sono distinti sia nei compiti di istituto, sia in situazioni di emergenza e di particolare criticità.



Un interno del carcere Le Vallette, ora Cotugno-Lorusso

COTUGNO

Lorenzo Cotugno, 31 anni, fu colpito l'11 aprile 1978, in pieno sequestro Moro, mentre si recava al lavoro. Prima di morire, trovò la forza di rispondere al fuoco dei brigatisti, ferendo Cristoforo Piancone. E' medaglia d'oro al valor militare.

LORUSSO

Giuseppe Lorusso fu ucciso il 19 gennaio del '79, in via Brindisi. Aveva trent'anni, era originario di Palazzo San Gervasio (in provincia di Potenza) ed aveva due figli in tenerissima età (2 anni ed 8 mesi). Il vile gesto fu rivendicato da Prima Linea.

Specchio dei tempi

«Presto il Telepass anche per motociclisti» - «L'estremo saluto tra forte disagio» - «Pure al barista possono "saltare" i nervi» - «Un solo sportello aperto, 250 persone in coda» - «Assedio alla pediatra»

La direzione dell'autostrada Torino-Savona ci scrive:

«Rispondiamo al lettore-motociclista che confessa di cedere spesso alla tentazione di "tagliare la coda" in caso di affollamento alla barriere per il pagamento, suscitando la rabbia degli automobilisti. L'idea di istituire una pista speciale, di larghezza ridotta per le due ruote, è già stata sperimentata al casello di Milano Est, ma ha dimostrato di non essere risolutiva.

«Né sembra ragionevole riservare, nei giorni festivi e dunque di maggior traffico, una delle piste "normali" alle sole moto, perché in ogni caso verrebbe sottratta agli altri veicoli una via di deflusso. La vera soluzione, che è ormai di prossima attuazione, consiste nell'estendere alle due ruote la possibilità di usare il Telepass, servendosi delle piste dedicate, che sono sempre libere. Questa facilitazione evita al motociclista tutte quelle operazioni, per lui particolarmente scomode, connesse con il prelievo del biglietto in entrata e con il pagamento manuale del pedaggio in uscita, beneficiando per giunta dello sconto del 10% applicabile di domenica nei mesi estivi ai possessori del dispositivo elettronico. Ne daremo ampia notizia non appena il servizio sarà disponibile».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La settimana scorsa è mancato un mio caro presso il Cto. Vorrei sapere se quanto ho visto è la consuetudine nelle camere mortuarie di questo ospedale. Ci si scontra subito con la totale assenza di indicazione su come raggiungerle (sono in un seminterrato). Entrati, il primo contatto è con uno scatolone su cui troneggia la scritta a caratteri cubitali "Arti amputati" e un deposito di sacchi della biancheria sporca. Si passa quindi fra le celle frigorifere che danno direttamente nel corridoio, con ampie vetrate, fortunatamente con luce spenta e bare di zinco. Si arriva quindi nella camera ardente, climatizzata semplicemente con condizionatore portatile, ma soprattutto, in condivisione con un altro defunto, presente - a circa un metro di distanza - nel momento dell'ultimo saluto al nostro caro. Non si possono proprio evitare tali disagi a chi è già distrutto dal dolore?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al lettore che qualche giorno indietro si lamentava di essere stato trattato male da un barista ristoratore torinese e che le sue lamentele non venivano ascoltate dai vigili urbani.

«Nei giorni del 25 aprile anche a me, con moglie e figlia, veniva assicurato lo stesso trattamento in un paio di locali della Riviera vicino a Genova. Non per questo considero tutta la Liguria terra inospitale e francamente concordo con la polizia municipale che ha senz'altro operazioni più gravi da tenere sotto controllo. Cerchiamo di essere più tolleranti: anche ad un barista possono saltare i nervi».

Stefano Fontana

Una lettrice ci scrive:

«Dovendo chiedere un'autorizzazione per un esame a mio figlio, sono andata al poliambulatorio della ASL 3 di c.so Toscana. Arrivo alle 11,15 circa, trovo una sala piena all'inverosimile, e prendo il numero per la coda. Sono la 951, sul display il numero servito in quel momento è il 701, 250 persone prima di me!. Mi dicono che è quasi sempre così, se non peggio perché non si è considerato che la zona si è sovrappopolata negli ultimi tempi, per cui anche solo per prenotare una prestazione specialistica si deve fare una coda infinita.

«Tutta la sala, in cui fa un caldo infernale, è piena di anziani e di donne con bambini. Gli sportelli sarebbero quattro, ma in servizio c'è una sola impiegata, perché una è in malattia e un'altra è in ferie».

Grazia Bono

Un lettore ci scrive:

«Alcuni mesi fa nella frazione Gerbido di Grugliasco siamo riusciti a raccogliere circa 300 firme per avere uno studio pediatrico (a fronte di 3 medici di base) nella borgata, ma Asl 5 e Comune hanno risolto la questione dicendo che i bambini residenti sono pochi. Così per una "normale" visita medica, dobbiamo andare a Collegno. Ed ecco cosa succede.

«Arrivati alle 9,30, notiamo che ci precedono ben 12 mamme con i propri pargoli! Ci viene detto che non passeremo prima delle 12,30. Così dobbiamo tornare a casa per il pranzo del bimbo. Tornati nel pomeriggio siamo stati ricevuti dalla dottoressa alle 15, sei ore dopo l'orario fissato. Ciò accade nonostante la disponibilità della pediatra che fa orari da stakanovista».

Paolo Alessandria

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA